

*Documento unico
di Programmazione
2019-2021*

Nota di aggiornamento



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021 NOTA DI AGGIORNAMENTO

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

Premessa	5
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
1.1 Quadro delle condizioni esterne dell' Ente	9
1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	10
1.1.2 Caratteristiche generali della popolazione	12
1.1.3 Caratteristiche generali del territorio	24
1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	38
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	39
1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione	46
1.2.3 Le risorse umane disponibili	52
1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	61
1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica"	79
1.3 Indirizzi e obiettivi strategici	86
1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi	87
1.3.2 Obiettivi strategici per missione	88
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	97
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	100
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	101
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	102
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	103
Missione 07 – Turismo	104
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	106
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	107
Missione 11 – Soccorso civile	108
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	109
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	111
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	112
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	113

Missione 19 Relazioni internazionali	114
1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati	115
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	119
2.1 Parte prima	119
2.1.1 Descrizione dei programmi, obiettivi operativi e relativo stato di attuazione	119
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	121
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	230
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	244
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	265
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	284
Missione 07 – Turismo	299
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	309
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	331
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	363
Missione 11 – Soccorso civile	375
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	379
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	428
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	435
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	440
Missione 19 Relazioni internazionali	445
2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati	450
2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	462
2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	465
2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2019-2021	468
2.1.6 Gli equilibri di bilancio	470
2.1.7 Il vincolo del pareggio del bilancio	473
2.2 Parte seconda	474
2.2.1 Premessa	475
2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021	476
2.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021	482
2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	483
2.2.5 Programmazione degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019	509

2.2.6	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi anni 2019-2020	510
2.2.7	Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2019-2021	511
2.3	Parte terza	
2.3.1	Bilancio di previsione 2019-2021: riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per missioni e programmi	512
2.4	Parte quarta	550
2.4.1	Allegati:	
	Allegato 1)	
	Delibera di Giunta Comunale n. 239 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano delle alienazioni facenti parte del patrimonio comunale (2019-2021).	
	Allegato 2)	
	Delibera di Giunta Comunale n. 240 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili e immobili finalizzati al contenimento della Spesa di funzionamento 2019-2021, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/20117 (Finanziaria 2008).	
	Allegato 3)	
	Delibera di Giunta Comunale n. 245 del 31 ottobre 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2019-2021 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016).	
	Allegato 4)	
	Delibera di Consiglio Comunale n. 62/94263 del 17 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019".	
	Allegato 5)	
	Delibera di Giunta Comunale n. 294 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019 – 2021.	
	Allegato 6)	
	Delibera di Giunta Comunale n.6 del 16 gennaio 2019 avente ad oggetto: "Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 7 novembre 2018 avente come oggetto: "Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 19 ottobre 2018 avente come oggetto: "Adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021e relativo elenco dei lavori per l'anno 2019 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016)".	

Premessa

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio: <<Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. (...);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (...).>>

Il termine del 31 luglio per la presentazione del DUP 2019/2021 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione – entro il prossimo 15 novembre – sia aggiornato anche il DUP.

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio.

Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP con questa precisazione: <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>.

Pertanto, il presente documento comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2018, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso.

Quanto alla struttura del documento, il DUP:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2019. Il Comune di Cremona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 13 ottobre 2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019.

Individua gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2019/2021) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019/2021, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2019/2021, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2019/2021;
- gli equilibri di bilancio;
- il vincolo del pareggio di bilancio

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In particolare, viene descritta la programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021 al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le opere pubbliche è stato adottato lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2019 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché il Piano delle alienazioni facenti parte del patrimonio comunale (2019-2021).

E' stato altresì approvato il programma degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019.

Per gli adempimenti introdotti dall'art.21 del D.Lgs. n.50/2016 (c.d. nuovo codice dei contratti) è stato adottato il programma biennale 2019-2021 degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro nonché il piano triennale dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento.

I contenuti più strettamente correlati alla formazione del bilancio di previsione 2019/2021 (che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, devono essere contenuti nella nota integrativa da allegare al bilancio di previsione) sono qui integralmente ripresi.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**DUP
2018 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE
DELL'ENTE**

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico n. 2/2018.

La crescita globale si è rafforzata ma emergono rischi di restrizioni commerciali

La crescita globale si è rafforzata e la dinamica del commercio mondiale resta vivace. Sulle prospettive dell'attività economica internazionale gravano però il rischio che l'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti da parte dell'amministrazione statunitense inneschi restrizioni commerciali su più ampia scala e quello che incertezze sulla crescita o sull'evoluzione delle politiche monetarie in alcune economie avanzate diano luogo a brusche correzioni sui mercati finanziari, come osservato all'inizio dell'anno in corso.

Nell'area dell'euro si valutano necessarie condizioni monetarie ancora accomodanti

Nell'area dell'euro la crescita è proseguita; deve però ancora emergere una stabile tendenza al ritorno dell'inflazione di fondo verso livelli prossimi al 2 per cento. Il Consiglio direttivo della BCE valuta necessario mantenere un ampio accomodamento monetario; quest'ultimo viene fornito dagli acquisti netti di titoli che continueranno almeno fino a settembre del 2018, dallo stock di attività finanziarie presenti nel portafoglio delle banche centrali e dal loro reinvestimento a scadenza, nonché dalle indicazioni prospettiche sui tassi di interesse.

In Italia la crescita prosegue a un passo più moderato

Nostre stime basate sulle informazioni finora disponibili indicano che in Italia il prodotto sarebbe cresciuto nel primo trimestre dell'anno attorno allo 0,2 per cento, rallentando rispetto al periodo precedente. La frenata della produzione industriale si sarebbe accompagnata a un rialzo dell'attività nei servizi, nonostante i segnali meno favorevoli anche per questo comparto in marzo. Le indagini congiunturali mostrano che la fiducia delle famiglie e delle imprese continua ad attestarsi su livelli ciclicamente elevati e compatibili con la prosecuzione dell'espansione del prodotto; le aziende segnalano l'intenzione di aumentare gli investimenti produttivi rispetto al 2017.

Si consolidano le vendite all'estero

La dinamica delle esportazioni italiane è stata particolarmente sostenuta nell'ultimo trimestre dello scorso anno ed è giudicata moderatamente favorevole nei primi tre mesi del 2018 dalle imprese che hanno partecipato ai sondaggi più recenti. Il buon andamento delle vendite all'estero si è tradotto in un ulteriore aumento dell'avanzo di conto corrente, salito al 2,8 per cento del PIL nel 2017, e in un significativo miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 6,7 per cento del prodotto.

Aumentano gradualmente le ore lavorate

Prosegue il graduale rafforzamento del mercato del lavoro, che però presenta ancora tassi di disoccupazione elevati e una dinamica salariale modesta. Le ore lavorate aumentano; il numero di occupati è cresciuto dell'1,1 per cento nella media del 2017, nonostante una lieve battuta d'arresto nel quarto trimestre; secondo le indicazioni più recenti è tornato a espandersi all'inizio del 2018.

L'inflazione è ancora bassa

In Italia l'inflazione al consumo rimane contenuta, all'1,1 per cento in marzo. A moderare la crescita dei prezzi sui dodici mesi ha contribuito il venir meno dell'accelerazione di quelli delle componenti più volatili osservata nella prima parte del 2017, un effetto che dovrebbe gradualmente riassorbirsi nel corso dell'anno. L'inflazione di fondo rimane modesta (0,7 per cento in marzo sui dodici mesi, 1,4 sui tre mesi in ragione d'anno). Le imprese e le famiglie intervistate nelle indagini congiunturali si attendono una moderata accelerazione dei prezzi nel 2018.

I prestiti alle imprese sono aumentati a un ritmo sostenuto

Il credito alle imprese mostra segnali di una più decisa espansione. L'incremento è stato del 2,1 per cento nel trimestre terminante in febbraio in ragione annua e dell'1,2 per cento sui dodici mesi. Nostre indagini indicano un rafforzamento della domanda di credito bancario, che risente positivamente della crescita degli investimenti, mentre le condizioni di offerta restano accomodanti. L'espansione dei prestiti ha interessato le imprese manifatturiere e quelle dei servizi. Nel 2017 la qualità del credito bancario è migliorata. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche classificate come significative è scesa a fine anno al 14,5 per cento al lordo delle rettifiche di valore e al 7,3 per cento al netto, contro il 17,6 e il 9,4 del 2016, rispettivamente. Nell'ultimo periodo vi hanno contribuito sia le operazioni di cessione di crediti deteriorati sia l'attività di recupero interno.

Il miglioramento ciclico ha sostenuto la borsa

All'inizio di febbraio l'indice della borsa italiana ha risentito negativamente, come in altre economie, di un significativo incremento della volatilità sui mercati internazionali. Le tensioni sono in seguito rientrate ed è ripreso l'aumento dei corsi, che riflette soprattutto revisioni al rialzo degli utili attesi delle società quotate. La crescita è particolarmente sostenuta per le azioni bancarie, pari negli ultimi dodici mesi al 18,7 per cento, contro il 13,0 per l'intera borsa italiana e lo 0,2 per la media delle banche europee. Restano bassi i premi per il rischio sovrano dell'Italia, che non hanno risentito delle tensioni internazionali e non indicano aumenti dell'incertezza sulle prospettive dell'economia nazionale. Rispetto alla fine del 2017 lo spread sul titolo decennale è sceso di 30 punti base, a 129 punti. Ad attenuare l'impatto sul nostro paese delle tensioni globali di inizio anno e a favorire il contenimento dei premi per il rischio hanno contribuito il miglioramento delle prospettive economiche e il rientro delle tensioni sul sistema bancario. Il permanere di condizioni favorevoli presuppone la prosecuzione di un credibile aggiustamento dei conti pubblici e delle riforme volte a innalzare il potenziale di crescita di lungo periodo dell'economia italiana.

È lievemente diminuito il rapporto tra debito pubblico e prodotto

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso di circa due decimi di punto percentuale nel 2017, al 2,3 per cento. Vi ha contribuito l'ulteriore riduzione della spesa per interessi. Il rapporto fra il debito e il prodotto è lievemente diminuito al 131,8 per cento.

1.1.2 Caratteristiche generali della popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011		n. 69.589
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2017) – art. 156, D.Lgs. 267/2000 di cui: maschi femmine - nuclei familiari - comunità/convivenze	34.447 37.630	
1.1.3	Popolazione al 1.01.2017 (penultimo anno precedente)		n. 71.924
1.1.4	Nati nell'anno		525
1.1.5	Morti nell'anno		812
	Saldo naturale	- 287	
1.1.6	Immigrati nell'anno		2.606
1.1.7	Emigrati nell'anno		2.166
	Saldo migratorio	+ 440	
1.1.8	Popolazione al 31.12.2017 (penultimo anno precedente) di cui:		n. 72.077
1.1.9	in età prescolare (0/6 anni)	3.869	
1.1.10.	in età scuola obbligo (7/14 anni)	4.563	
1.1.11	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	10.155	
1.1.12	in età adulta (30/65 anni)	35.055	
1.1.13	in età senile (oltre 65 anni)	18.435	
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno 2017 2016 2015 2014 2013	Tasso 7,29 per mille 6,65 per mille 7,59 per mille 7,87 per mille 7,77 per mille
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso

1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2017	7,29 per mille
		2016	6,65 per mille
		2015	7,59 per mille
		2014	7,87 per mille
		2013	7,77 per mille
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2017	11,28 per mille
		2016	11,66 per mille
		2015	10,74 per mille
		2014	11,02 per mille
		2013	10,88 per mille
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente. La popolazione si prevede stazionaria nel numero	Abitanti entro il	Circa 100.000
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente (i dati sono riferiti al censimento 2011) - Titoli universitari - Diploma terziario del vecchio ordinamento - Diploma di scuola secondaria superiore - Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - Licenza di scuola elementare - Alfabeti privo di titolo di studio - Analfabeti		15% 1% 34% 25% 20% 5% 0%
1.1.18	Condizione socio-economica delle famiglie:		Media e media alta

Contesto nazionale. I dati ISTAT al 1.01.2018

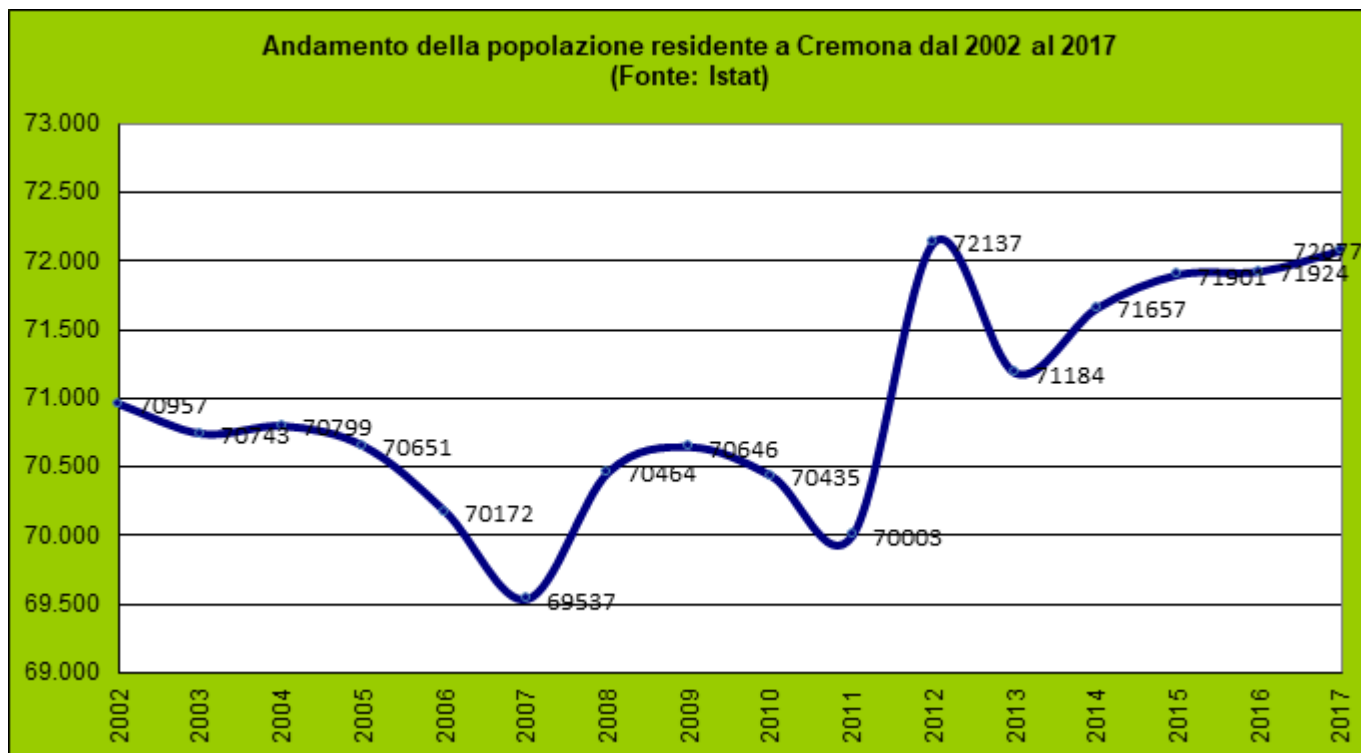
La popolazione residente in Italia è pari a 60 milioni 484 mila unità. L'età media è di 45,2 anni, ciò è il riflesso di una società nella quale solo il 13,4% della popolazione ha meno di 15 anni, il 64,1% tra i 15 e i 64 anni e il 22,6% ha 65 anni e più.

L'Istat ha confrontato i dati del Censimento della Popolazione del 1991 con quelli del primo gennaio 2018, tra i quali emerge il forte aumento della popolazione anziana (65 anni e più) in termini sia assoluti (da 8,7 milioni a 13,6 milioni) sia percentuali rispetto al totale di popolazione (dal 15,3% a 22,6%). Nello specifico, a raddoppiare sono i residenti di 80 anni e oltre (da 1 milione 955 mila a 4 milioni 207 mila) che rappresentano ormai il 7,0% della popolazione totale residente. Quella di 100 anni e più supera le 15 mila e 500 unità. Sono più di mille gli individui che hanno superato i 105 anni e 20 i supercentenari (ovvero dai 110 anni e più). L'altra faccia della medaglia del confronto fra i dati del 1991 e del gennaio 2018 mostra la diminuzione di circa un milione di unità della popolazione con meno di 15 anni (da 15,9% a 13,4% del totale della popolazione) e di oltre 300 mila unità quella di 15-64 anni (da 68,8% a 64,1%). Andando ad esaminare il fatto a livello territoriale, la popolazione di 105 anni e più risiede principalmente nel settentrione: 562 individui (di cui 501 donne) sono residenti al Nord, 189 (di cui 167 donne) risiedono al Centro e 340 (di cui 283 donne) si trovano nel Mezzogiorno. Le donne anziane non solo sono le più longeve, ma sono anche in cifra superiore rispetto agli uomini: gli individui con almeno 105 anni sono 1.091, di cui 951 femmine, ovvero l'87,2%. Le persone super-centenarie (110 anni e oltre) sono venti, quattro maschi e sedici femmine. Il processo di invecchiamento investe tutte le aree anche se con intensità differenti. La Liguria è la regione più anziana dell'Unione Europea con la più alta percentuale di individui di 105 anni e più (3,58 per 100.000).

Cremona: popolazione residente

Nel 2017 la popolazione complessivamente residente è pari a 72.077 abitanti di cui 34.447 maschi (47,8 %) e 37.630 femmine (52,2%). Si registra un leggero aumento dei residenti (+ 153 in valore assoluto) rispetto al 2016. Complessivamente la popolazione della città di Cremona rappresenta il 20% della popolazione provinciale. Nel 2017 sono nati 47 in più, si registra dunque una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Il saldo naturale pari a - 287 diminuisce mentre aumenta il saldo migratorio. L'età media del totale dei residenti è di 47 anni, quella nazionale è di 44,9 anni.

Al 31.12.2017 la popolazione compresa nella fascia di età 0-14 anni rappresenta l'11,7% (val. ass. 8.432) della popolazione residente; la fascia d'età 15-64 anni il 61,5% (val. ass. 44.331). Gli over 65 rappresentano il 26,8% popolazione, un dato superiore alla media nazionale (22,6%).



Popolazione residente nel comune di Cremona divisa per età e sesso al 31-12-2017

Età	M	F	T
0	244	274	518
1	251	238	489
2	303	259	562
3	292	263	555
4	290	284	574
0-4	1.380	1.318	2.698
5	300	293	593
6	318	260	578
7	295	294	589
8	307	269	576
9	303	289	592
5-9	1.523	1.405	2.928
10	308	282	590
11	271	249	520
12	293	274	567
13	312	262	574
14	296	259	555
10-14	1.480	1.326	2.806
15	305	230	535
16	279	291	570
17	322	310	632
18	311	295	606
19	366	315	681
15-19	1.583	1.441	3.024
20	381	290	671
21	372	330	702
22	371	322	693
23	373	317	690
24	366	317	683
20-24	1.863	1.576	3.439
25	363	326	689
26	352	375	727
27	388	376	764
28	430	377	807
29	359	346	705
25-29	1.892	1.800	3.692
30	421	394	815
31	397	385	782
32	400	364	764
33	394	360	754
34	363	400	763
30-34	1.975	1.903	3.878

Età	M	F	T
35	399	399	798
36	410	397	807
37	401	410	811
38	447	397	844
39	445	433	878
35-39	2.102	2.036	4.138
40	457	472	929
41	494	522	1.016
42	488	502	990
43	556	503	1.059
44	496	548	1.044
40-44	2.491	2.547	5.038
45	578	551	1.129
46	536	564	1.100
47	572	552	1.124
48	567	577	1.144
49	622	606	1.228
45-49	2.875	2.850	5.725
50	566	580	1.146
51	605	589	1.194
52	586	592	1.178
53	585	633	1.218
54	536	571	1.107
50-54	2.878	2.965	5.843
55	523	578	1.101
56	475	545	1.020
57	507	504	1.011
58	499	479	978
59	479	520	999
55-59	2.483	2.626	5.109
60	474	499	973
61	410	485	895
62	397	492	889
63	404	430	834
64	390	464	854
60-64	2.075	2.370	4.445
65	415	464	879
66	410	424	834
67	421	472	893
68	421	530	951
69	474	507	981
65-69	2.141	2.397	4.538

Età	M	F	T
70	489	487	976
71	457	567	1.024
72	287	385	672
73	316	450	766
74	319	418	737
70-74	1.868	2.307	4.175
75	354	473	827
76	319	511	830
77	366	500	866
78	347	475	822
79	323	494	817
75-79	1.709	2.453	4.162
80	313	407	720
81	233	429	662
82	253	412	665
83	205	368	573
84	200	363	563
80-84	1.204	1.979	3.183
85	153	313	466
86	159	308	467
87	122	305	427
88	113	271	384
89	88	209	297
85-89	635	1.406	2.041
90	75	204	279
91	60	182	242
92	51	143	194
93	40	123	163
94	23	77	100
90-94	249	729	978
95	12	70	82
96	12	50	62
97	9	41	50
98	3	15	18
99	2	4	6
100	3	16	19
>=95	41	196	237
TOT	34.447	37.630	72.077

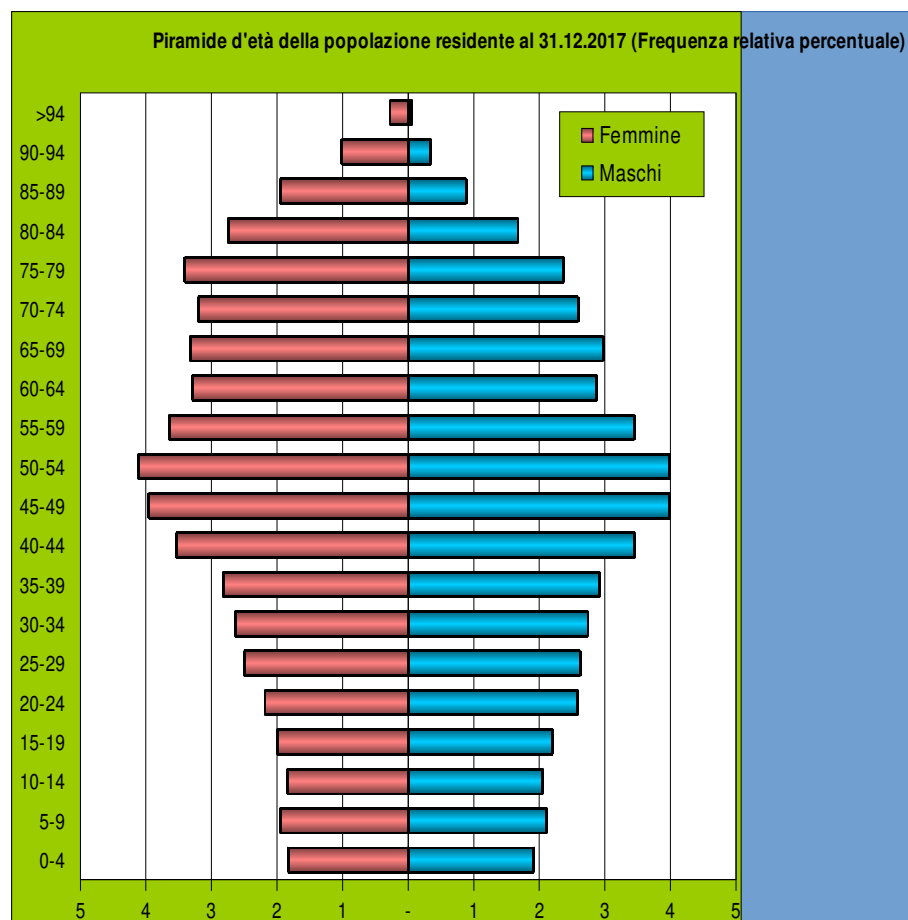
Popolazione residente per sesso, anni 2004 -2017

Anno	Maschi	Femmine	Totale	%	%	Variazione
2004	33.541	37.992	71.533	46,9	53,1	+0,10
2005	33.457	37.856	71.313	46,9	53,1	-0,31
2006	33.275	37.608	70.883	46,9	53,1	-0,60
2007	33.938	38.060	71.998	47,1	52,9	+1,57
2008	34.093	38.174	72.267	47,2	52,8	+0,37
2009	34.065	38.183	72.248	47,1	52,9	-0,03
2010	34.013	38.183	72.147	47,1	52,9	-0,14
2011	34.118	38.061	72.179	47,3	52,7	+0,04
2012	34.070	38.067	72.137	47,2	52,8	-0,06
2013	33.619	37.782	71.401	47,1	52,9	-1,03
2014	33.836	37.821	71.657	47,2	52,8	+0,36
2015	34.047	37.854	71.901	47,3	52,7	+0,34
2016	34.195	37.729	71.924	47,5	52,5	+0,30
2017	34.447	37.630	72.077	47,8	52,2	+0,21

Fonte. Ufficio Statistica – Comune di Cremona

Popolazione residente per classe d'età al 31-12-2017 (Fonte: Istat)

Età	Maschi	Femmine
0-4	1.380	1.318
5-9	1.523	1.405
10-14	1.480	1.326
15-19	1.583	1.441
20-24	1.863	1.576
25-29	1.892	1.800
30-34	1.975	1.903
35-39	2.102	2.036
40-44	2.491	2.547
45-49	2.875	2.850
50-54	2.878	2.965
55-59	2.483	2.626
60-64	2.075	2.370
65-69	2.141	2.397
70-74	1.868	2.307
75-79	1.709	2.453
80-84	1.204	1.979
85-89	635	1.406
90-94	249	729
>94	41	196
Totale	34.447	37.630



Cremona: cittadini stranieri residenti

In valore assoluto gli stranieri residenti a Cremona al 31.12.2017 sono 10.899 (di cui il 50,3% maschi e il 49,7% femmine), con un'incidenza del 15% sul totale della popolazione residente. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento pari a 343 persone. L'età media dei cittadini stranieri residenti è di 32 anni. La maggior parte degli stranieri residenti provengono dai Paesi dell'Unione Europea (42,4%); il 25,9% proviene dall'Africa, il 10,3% proviene dall'Asia, il restante 21,4% proviene da Paesi europei non UE e dall'America Latina. La nazionalità numericamente più consistente resta quella rumena che rappresenta il 40,4% di tutti gli stranieri residenti, seguita da quella albanese (11,5%) e Marocco (9,3%). Nell'insieme le tre nazionalità costituiscono la maggioranza delle nazionalità presenti in città (62,2%), tuttavia rispetto al 2016 si registra una diminuzione complessiva del 1,6%. Sono più di 52 le nazionalità presenti nel territorio cittadino.

Popolazione straniera residente a Cremona dal 2002 al 2017 (Fonte: Istat)

Dal 2002 al 2011 Ricostruzione della popolazione intercensuaria ISTAT

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2002	1.288	1.356	2.644
2003	1.460	1.582	3.042
2004	1.959	2.004	3.963
2005	2.173	2.210	4.383
2006	2.190	2.393	4.583
2007	2.309	2.505	4.814
2008	3.104	3.181	6.285
2009	3.552	3.577	7.129
2010	3.700	3.830	7.530
2011	3.738	4.017	7.755
2012	4.984	5.169	10.153
2013	4.514	4.948	9.462
2014	4.865	5.253	10.118
2015	5.008	5.357	10.365
2016	5.155	5.401	10.556
2017	5.482	5.417	10.899

Stranieri residenti per stato di provenienza al 31.12.2017

Stato	M	F	T	%	Stato	M	F	T	%
Romania	2010	2396	4406	40,4%	Bulgaria	20	19	39	0,4%
Albania	612	639	1251	11,5%	Turchia	19	19	38	0,3%
Marocco	511	499	1010	9,3%	Perù	11	26	37	0,3%
Cina Rep. Popolare	260	252	512	4,7%	Afghanistan	34	0	34	0,3%
Nigeria	284	152	436	4,0%	Russia Federazione	8	25	33	0,3%
Costa d'Avorio	222	201	423	3,9%	Camerun	20	13	33	0,3%
Tunisia	164	115	279	2,6%	Guinea	27	2	29	0,3%
India	125	94	219	2,0%	Spagna	8	18	26	0,2%
Serbia	93	105	198	1,8%	El Salvador	9	16	25	0,2%
Ucraina	46	151	197	1,8%	Cuba	8	17	25	0,2%
Senegal	128	28	156	1,4%	Rep. Dominicana	8	15	23	0,2%
Egitto	100	41	141	1,3%	Filippine	9	12	21	0,2%
Pakistan	115	25	140	1,3%	Germania	12	7	19	0,2%
Moldova	20	62	82	0,8%	Stati Uniti	7	7	14	0,1%
Ghana	57	22	79	0,7%	Regno Unito	8	6	14	0,1%
Mali	73	2	75	0,7%	Macedonia	7	7	14	0,1%
Giappone	30	40	70	0,6%	Eritrea	7	7	14	0,1%
Sri Lanka	31	33	64	0,6%	Svizzera	5	8	13	0,1%
Algeria	29	33	62	0,6%	Bielorussia	4	9	13	0,1%
Gambia	53	0	53	0,5%	Argentina	9	4	13	0,1%
Kosovo	39	11	50	0,5%	Paesi Bassi	7	5	12	0,1%
Polonia	16	32	48	0,4%	Togo	8	3	11	0,1%
Brasile	12	36	48	0,4%	Ungheria	4	6	10	0,1%
Francia	18	25	43	0,4%	Messico	3	7	10	0,1%
Corea del Sud	19	24	43	0,4%	Congo	3	7	10	0,1%
Bangladesh	33	9	42	0,4%	Burkina Faso	4	6	10	0,1%
					Altri Stati	113	119	232	2,1%

Fonte: Istat

Famiglie

Secondo i dati ISTAT al 1.01.2018 ci si sposa di meno soprattutto nella fascia di età 25-34 anni (celibi 81% e nubili 65%). Nella classe di età 45-54 anni quasi un uomo su quattro non si è mai sposato mentre è nubile quasi il 18% delle donne. Ciò è conseguenza del forte calo della nuzialità: tra il 1991 e il 2016, il tasso di primo-nuzialità passa per gli uomini da 658,0 a 449,6 per 1.000 residenti, mentre per le femmine da 670,7 a 496,9 per 1.000 residenti. L'ISTAT segnala anche la crescita dei divorziati: tra il censimento 1991 e le rilevazioni al primo gennaio 2018 cresce la quota di divorziati soprattutto nella classe 55-64 anni, passando dallo 0,8% al 5,3% per gli uomini e dall'1,0% al 6,4% per le donne. Considerando la popolazione nel complesso, tra il 1991 e il 2018 coniugati e coniugate diminuiscono di oltre 3 punti percentuali: dal 51,5% al 48,2% e dal 49,5% al 46,3%. Tale diminuzione è stata progressiva nei decenni intercensuari. All'opposto, invece, crescono i celibi e le nubili: dal 45,4% al 46,9% e dal 37,6% al 38,6%. La lettura congiunta della composizione della popolazione per genere, età e stato civile, al primo gennaio 2018, rivela che nella classe di età 15-64 anni i coniugati e i celibi quasi si equivalgono (ammontano ciascuno ad oltre 9 milioni, rispettivamente il 49,0% e il 47,7% del totale della popolazione di quella fascia di età). Per quanto riguarda **la città di Cremona** i trend in atto non denotano una inversione rispetto agli anni precedenti e risultano in linea con quelli nazionali. Nel 2017 il numero delle famiglie residenti nel Comune di Cremona è pari a 33.630. La maggior parte dei nuclei familiari sono composti da 1/2 componenti. Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel 2017 diminuisce (-50 rispetto al 2016), tuttavia diminuiscono anche i divorzi (-77 rispetto al 2016). In particolare negli ultimi vent'anni si registra una progressiva diminuzione dei matrimoni religiosi. Rispetto allo stato civile i celibi/nubili rappresentano il 43,3% (31.209) mentre le coppie rappresentano il 44% (31.683) della popolazione. I divorziati sono 2.836 mentre i vedovi 6.349.

Dati sulle famiglie di Cremona, del distretto cremonese, della provincia - Anno 2017

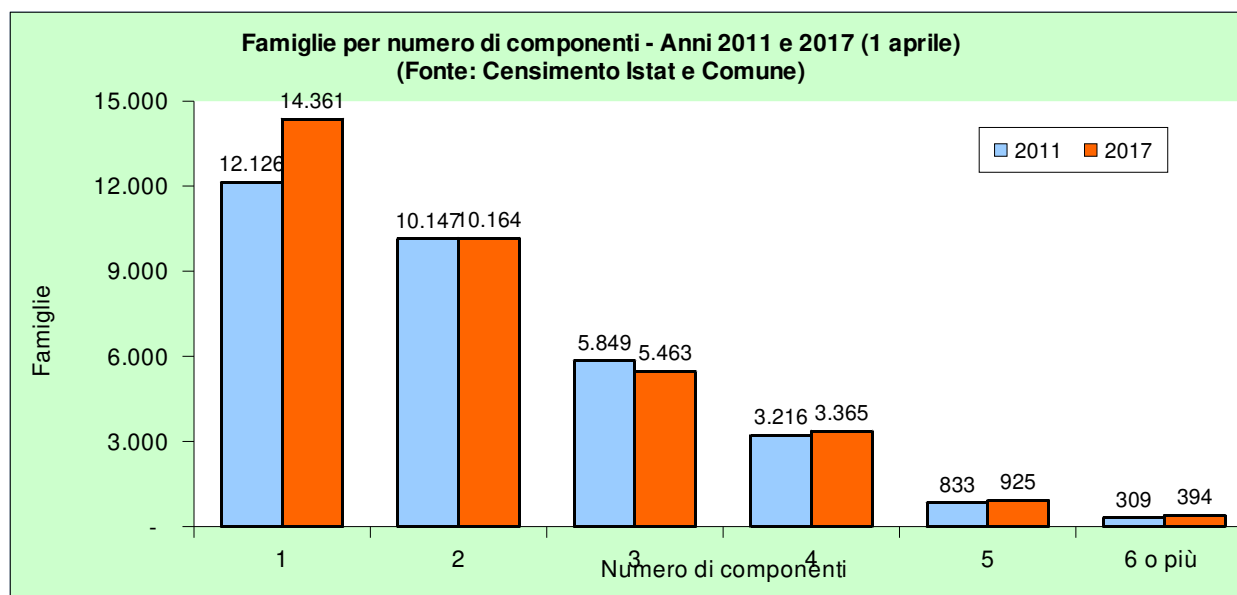
	Comune Cremona	Area Cremonese	Provincia Cremona	Regione Lombardia
Numero di famiglie	33.630	69.048	153.214	4.460.150
Numero medio di componenti per famiglia	2,1	2,3	2,3	2,2
Convivenze	69	111	209	4.078

Fonte: Istat

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2017

Tipologia di rito	2017			2016	2015
	Religiosi	Civili	Totali	Totali	Totali
Matrimoni	50	114	164	214	232
<i>di cui con almeno uno straniero</i>	3	34	37	4	68
<i>di cui misti (tra due nazionalità diverse)</i>	3	25	28	3	54
Divorzi			68	145	123
<i>di cui con almeno uno straniero</i>			11	12	13
<i>di cui misti (tra due nazionalità diverse)</i>			7	-	5
Separazioni			22		
Unioni civili*			7	5	-

Fonte: Ufficio Stato Civile Comune di Cremona



Indicatori di struttura demografica

Tra gli indici demografici più significativi si evidenzia quello di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. Al 31.12.2017 tale indice si colloca ad un valore di 229 sostanziando che, per ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, sono presenti 229 persone di età superiore a 65 anni. L'indice rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente e superiore a quello del distretto e della provincia.

Un altro indice che assume una rilevanza di tipo economico-sociale è quello di dipendenza totale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15 -64 anni) che si presume debba sostenerla con la propria attività. Tale indice si attesta ad un valore di 63 invariato rispetto all'anno precedente (63 individui a carico ogni 100 soggetti che lavorano).

L'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione è confermata anche dall'indice di ricambio della popolazione attiva, attraverso il confronto tra coloro che stanno potenzialmente per uscire dal mercato del lavoro (143 nel 2016). Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione per l'allungamento della vita e il calo della natalità è un trend costante nel territorio cremonese così come a livello nazionale.

I principali indicatori demografici - Anno 2017

Indicatori demografici	Comune di Cremona	Area Cremonese	Provincia
% anziani sui residenti	27	26	24
Indice di vecchiaia	229	208	186
Anziani per bambino	6	6	5
Indice dipendenza totale	63	61	58
Indice dipendenza giovanile	19	20	20
Indice dipendenza senile	44	41	38
Indice struttura popolazione attiva	144	147	146
Indice ricambio popolazione attiva	147	147	141
Densità (abitanti/kmq)	1.024	189	202
Tasso di natalità	7,29	7,29	7,25
Tasso di mortalità	11,28	12,29	11,31

Elaborazioni su dati Istat

1.1.3 Caratteristiche generali del territorio

Superficie in Kmq.		70,39			
RISORSE IDRICHE					
* Laghi n° 0		* Fiumi e torrenti n° 6			
STRADE					
* Statali	Km. 0	* Provinciali	Km. 17,4	* Comunali	Km. 226,3
* Vicinali	Km. 36,6	* Autostrade	Km. 6,2		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano governo territorio (PGT) approvato	Si	Il PGT è stato approvato con deliberazioni consiliari n. 31, 32 e 33 del 1/07/2013 e pubblicato sul BURL n. 35 del 28/08/2013. Variante parziale approvata con deliberazione consiliare n. 45 del 27/09/2018			
* Programma di fabbricazione	No				
* Piano edilizia economica popolare	Si	L'ultimo adeguamento del PEEP è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 557 del 28/12/2006 Variante approvata con deliberazione consiliare n. 16 del 27/09/2018			
Piano insediamenti produttivi	No				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs 267/2000					
		Si			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.): 1.105.740					
		AREA INSEDIATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P		1.097.740		8.000	

La struttura economica di Cremona è caratterizzata da elevati livelli di produttività raggiunti dal settore agricolo, in particolare dal sistema agro – alimentare che rappresenta uno dei punti di forza dell'economia lombarda e nazionale.

Le attività produttive di dimensioni medio – grandi provengono essenzialmente dall'esterno mentre il modello di sviluppo locale si fonda sulla presenza di piccole imprese e di alcuni settori produttivi con elevato tenore tecnologico quali il già citato agro – alimentare e l'allevamento avanzato.

In questo contesto rilevante per l'economia del territorio si inserisce una delle più grandi acciaierie europee riconosciute per le avanzate tecnologie applicate. Troviamo anche altre importanti industrie metalmeccaniche e chimiche.

Il modello ipotizzabile è quello di una città basata da un lato su un'economia connessa alla sfera produttiva artigianale e industriale medio – piccola altamente specializzata, legata al territorio e alla ricerca, con tecnologie avanzate nel comparto agro – zoo – alimentare, e dall'altro sulla cultura, la formazione universitaria e la ricerca legate a doppio filo alla profonda tradizione musicale e alla produzione degli strumenti ad arco.

L'avvio dello sviluppo turistico si avvale anche della presenza di un notevole patrimonio storico architettonico oltre che di una rinomata centenaria tradizione liutaria.

Il territorio cremonese, con le aree agricole in particolare, si caratterizza per il fitto reticolo di canali, rogge e colatori che contribuiscono sia all'arricchimento idrico dei terreni agricoli sia alla gestione idrogeologica dei flussi idrici e rappresentano un importante elemento di connotazione ambientale e paesaggistica.

In particolare la Città di Cremona si caratterizza per la sua stretta connessione con il Fiume Po; rapporto fondamentale che ne ha determinato la struttura urbanistico-paesaggistica e la vita cittadina.

Cremona può contare su alcune grandi potenzialità derivanti dalla sua posizione geograficamente nodale nei confronti dei comparti territoriali limitrofi in fase di sviluppo (Bergamo, Brescia, Piacenza, Parma, Verona...) e sul conseguente possibile sviluppo legato alla logistica in termini sia di navigazione interna grazie alla presenza del Porto fluviale sul Po, sia d'interscambio gomma – ferro, oltre che in qualità di possibile “porta sud” aperta verso il Mezzogiorno; nel contempo può contare anche sulla presenza di un'agricoltura tecnologicamente sempre più avanzata e su strutture di ricerca di grande importanza, anche a livello universitario; a ciò va aggiunta la sostanziale ed elevata qualità generale del patrimonio paesaggistico in grado di fungere da perno per il rilancio dell'attività turistica, che oltre all'importante patrimonio artistico può offrire attività legate al fiume, navigazione turistica, accoglienti agriturismi, percorsi ciclabili connessi alla dorsale di VenTO (ciclovía lungo il Po da Venezia a Torino).

Demografia delle imprese cremonesi

Alla fine di dicembre 2017, lo stock complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 29.361 unità, delle quali sono 26.265 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative che escludono quindi le imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura. Nel 2017 il numero complessivo delle imprese attive ha registrato un'ulteriore diminuzione di 208 unità, pari allo 0,8% della consistenza ad inizio anno. Continua quindi il processo di riduzione del numero delle imprese attive cremonesi, che è determinato principalmente dai provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di “attive” ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo stock delle unità operative a fine periodo.

Il saldo determinato esclusivamente dalle movimentazioni demografiche registrate presso il Registro delle Imprese, è anch'esso negativo (-154 unità) e risulta dalla differenza tra le 1.526 nuove iscrizioni e le 1.680 cessazioni, considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Ciò significa quindi la conferma della prevalenza delle cessazioni, un fenomeno che si ripete quasi ininterrottamente dal 2012.

Nel corso dell'anno 2017 si è assistito ad una consistente flessione delle iscrizioni (-7%) che raggiungono il dato più basso degli ultimi anni, mentre per le

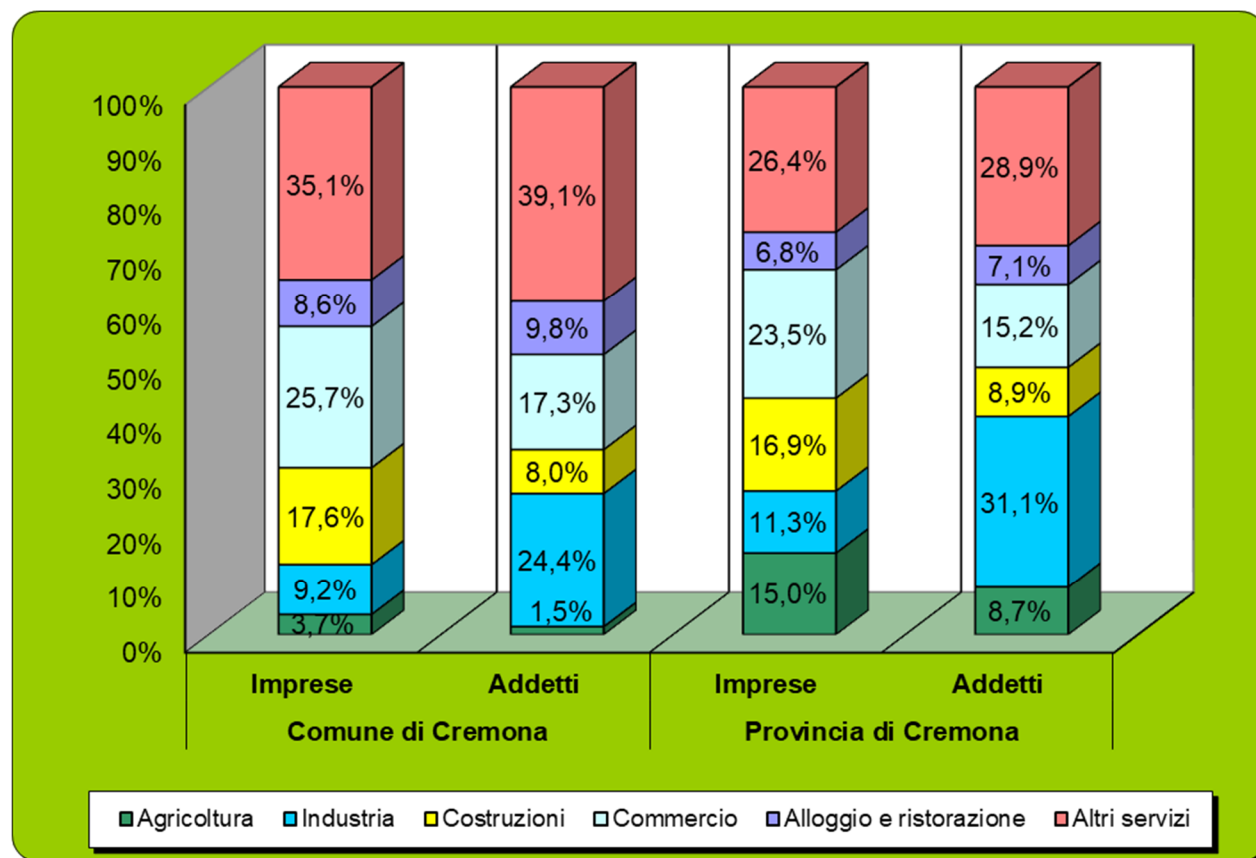
cancellazioni si è rilevata una diminuzione meno sensibile (-3,2%). Continua pertanto la tendenza ad un turnover assai più limitato rispetto a quello conosciuto fino a qualche anno fa.

Il tasso di crescita provinciale, calcolato sullo stock delle imprese registrate ad inizio anno, pur accelerando la diminuzione, resta comunque su livelli di minima entità (-0,5%) ed è ottenuto da dinamiche dei tassi demografici di natalità e di mortalità rispettivamente al 5,2 ed al 5,7%, entrambi in calo nonostante la contrazione dei dati di base.

Imprese attive per sezione di attività economica al 31-12-2017

Sezione di attività economica ATECO 2007	Cremona		Provincia	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	201	285	3.946	7.931
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	7	34
Attività manifatturiere	479	4.379	2.870	26.848
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	157	61	413
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	9	216	29	956
Costruzioni	956	1.560	4.438	8.100
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	1.395	3.372	6.180	13.795
Trasporto e magazzinaggio	119	821	666	4.250
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	465	1.906	1.797	6.451
Servizi di informazione e comunicazione	177	726	465	1.440
Attività finanziarie e assicurative	216	682	657	1.559
Attività immobiliari	348	510	1.406	2.293
Attività professionali, scientifiche e tecniche	257	688	789	1.861
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	175	755	772	3.896
Amministrazione pubblica e difesa	1	9	1	9
Istruzione	43	392	115	826
Sanità e assistenza sociale	65	1.697	203	6.091
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	116	554	387	1034
Altre attività di servizi	383	770	1.465	2.684
Imprese non classificate	3	5	11	242
Totale	5.418	19.484	26.265	90.713

Fonte: InfoCamere



Imprese giovanili attive (*) per sezione di attività economica al 31-12-2017

Sezione di attività economica ATECO 2007	Cremona		Provincia	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	13	5	252	312
Attività manifatturiere	22	59	140	433
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	-	-	2	-
Costruzioni	144	168	471	634
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di autoveicoli	149	187	608	784
Trasporto e magazzinaggio	10	12	43	173
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	101	356	314	998
Servizi di informazione e comunicazione	14	15	47	41
Attività finanziarie e assicurative	24	24	102	98
Attività immobiliari	9	14	39	53
Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	20	65	63
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	18	28	133	576
Istruzione	1	1	7	14
Sanita' e assistenza sociale	2	-	8	19
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	13	18	44	76
Altre attività di servizi	45	60	215	278
Totale	588	967	2.490	4.552

(*) - Imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone fino a 35 anni.

Fonte: InfoCamere

Imprese femminili attive (*) per sezione di attività economica al 31-12-2017

Sezione di attività economica ATECO 2007	Cremona		Provincia	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	57	54	687	911
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	1	1
Attività manifatturiere	69	201	405	2.228
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	-	-	7	2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	4	4	76
Costruzioni	37	94	164	363
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di autoveicoli	352	694	1.526	2.842
Trasporto e magazzinaggio	4	9	43	232
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	166	554	598	1.790
Servizi di informazione e comunicazione	32	44	90	126
Attività finanziarie e assicurative	37	39	131	138
Attività immobiliari	63	63	262	291
Attività professionali, scientifiche e tecniche	41	43	122	313
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	54	190	237	1.207
Istruzione	13	70	37	121
Sanità e assistenza sociale	21	395	59	879
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	57	78	140
Altre attività di servizi	222	398	896	1.418
Imprese non classificate	1	-	3	100
Totale	1.201	2.909	5.350	13.178

(*) - Imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da donne.

Fonte: InfoCamere

Imprese straniere attive (*) per sezione di attività economica al 31-12-2017

Sezione di attività economica ATECO 2007	Cremona		Provincia	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	2	12	32	86
Attività manifatturiere	85	174	248	674
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	2	1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	1	4	1	4
Costruzioni	459	495	1.092	1.254
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	185	260	747	921
Trasporto e magazzinaggio	24	64	105	361
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	103	412	317	1.039
Servizi di informazione e comunicazione	10	10	22	20
Attività finanziarie e assicurative	5	9	11	14
Attività immobiliari	3	4	11	12
Attività professionali, scientifiche e tecniche	14	17	24	28
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	39	68	165	657
Istruzione	-	-	2	8
Sanità e assistenza sociale	4	5	6	8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	11	32	16	72
Altre attività di servizi	46	92	107	206
Imprese non classificate	-	-	1	-
Totale	991	1.658	2.909	5.365

(*) - Imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone nate all'estero

Fonte: InfoCamere

Forze di lavoro

L'indagine campionaria sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, anche se mostra una certa inadeguatezza nella significatività a livello provinciale, rimane la fonte di informazione principale sull'andamento congiunturale dell'occupazione a livello locale. Inoltre la diffusione dei risultati con le cifre arrotondate alle migliaia rende precaria l'analisi dei dati cremonesi, soprattutto quelli di valore assoluto più basso, come i disoccupati. In linea di massima conviene quindi privilegiare le indicazioni di tendenza dei vari aggregati, piuttosto che il loro effettivo valore numerico.

Forze lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione per condizione e sesso in provincia di Cremona

Condizione lavorativa	2013	2014	2015	2016	2017
MASCHI					
Occupati	88,3	89,1	88,1	86,3	88,8
In cerca di occupazione	8,0	6,7	5,8	6,6	5,1
Totale forze di lavoro	96,3	95,9	93,9	93	94,0
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	72,3	73,6	73,1	72,1	75,5
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	8,3	7,0	6,2	7,1	5,5
FEMMINE					
Occupati	62,5	63,7	64,8	64,4	64,4
In cerca di occupazione	6,0	5,9	5,5	5,5	5,1
Totale forze di lavoro	68,5	69,7	70,4	69,9	69,5
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	54,1	55,3	56,8	56,9	57,2
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	8,7	8,5	7,9	7,8	7,3
TOTALE					
Occupati	150,9	152,9	153,0	150,7	153,3
In cerca di occupazione	14,0	12,7	11,3	12,1	10,2
Totale forze di lavoro	164,9	165,6	164,3	162,8	163,5
Tasso di occupazione (occupati/popolazione 15-64 anni)	63,3	64,6	65,1	64,6	66,5
Tasso di disoccupazione (in cerca di occ./totale forze di lavoro)	8,5	7,6	6,9	7,4	6,3

Fonte ISTAT - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - dati in migliaia, tassi in percentuale

Le forze di lavoro cremonesi nell'anno 2017 sono risultate composte in media da 163,5 mila individui, circa 700 in più rispetto ad un anno prima, il che significa l'interruzione della tendenza in calo che durava da due anni. I risultati relativi al tasso di attività, cioè la percentuale di forze lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa, collocano Cremona, con il 71% che costituisce il massimo mai raggiunto negli ultimi anni, appena al di sotto del dato medio dell'intera regione

Lombardia (72%). Anche il tasso di occupazione, cioè gli occupati rapportati alla popolazione tra i 15 e i 64 anni, vede nel 2017 la provincia di Cremona salire dal 64,6% al 66,5%, restando anche qui appena di sotto della media delle altre province lombarde (67,3%).

Il tasso di disoccupazione provinciale soffre più degli altri indicatori l'arrotondamento del dato grezzo e la scarsa rappresentatività del campione, è stato stimato dall'Istat al 6,3%, in consistente riduzione rispetto al 7,4% del 2016 ed allineato con la media regionale (6,4%). Pur con una tendenza alla rapida contrazione, tuttavia il fenomeno della disoccupazione cremonese riguarda ancora la preoccupante cifra di oltre 10,2 mila persone.

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto ai prezzi correnti prodotto in provincia di Cremona nel 2017 è stimato dall'anticipazione di Unioncamere che ne diffonde solo il valore complessivo, appena sopra i 9,4 miliardi di euro, che significa un tasso annuo di crescita del +2,1% che accelera decisamente rispetto al +0,8% dell'anno prima.

Valore aggiunto per settore economico - In milioni di euro correnti

Settore di attività economica	2013	2014	2015	2016
Agricoltura	518	522	475	478
Industria in senso stretto	2.448	2.391	2.436	2.578
Costruzioni	425	379	382	379
Servizi	6.050	5.837	5.875	5.808
Totale	9.441	9.129	9.168	9.242

Fonte: Istat e Unioncamere

La composizione per attività economica del 2016 ricalca sostanzialmente quella dell'anno prima, con solo un leggero aggiustamento di circa un punto percentuale che passa dal terziario al secondario e vede al 62,8% il comparto dei servizi, il secondario al 32% e l'agricoltura al 5,2%. All'interno del comparto produttivo, rispetto al 2015, la composizione delle due voci resta sostanzialmente inalterata con il comparto delle costruzioni al 12,8%, mentre l'87,2% del valore aggiunto complessivo proviene dall'industria in senso stretto, costituita dalle attività manifatturiere. Tra i settori del terziario, poco meno di un terzo del valore aggiunto complessivo dei servizi è prodotto dal commercio, trasporti e pubblici esercizi e servizi di informazione e comunicazione. Il confronto rispetto ai contributi dei vari settori economici registrati nell'intera Lombardia, mostra che Cremona presenta una quota più alta soprattutto nell'agricoltura, dove il 5,2% è ampiamente superiore all'1% lombardo e nell'industria in senso stretto (27,9% contro il 22,9% della regione). Ciò è però ripagato con una quota minore nel terziario (62,8% contro il 71,5%). Il settore artigiano cremonese, nel 2015, ha contribuito, con i suoi 1,1 miliardi di euro, per l'11,6% alla produzione totale del valore aggiunto provinciale e tale quota è sostanzialmente la stessa dell'anno precedente, così come in Lombardia dove si colloca al 9,2%. I due terzi dell'intero valore aggiunto artigiano, pari a 709 milioni di euro, lo si produce nel secondario, cioè nelle attività manifatturiere, comprendenti il comparto edile che ne genera il 24% (255 milioni di euro), mentre il settore terziario contribuisce con un valore aggiunto complessivo di 361 milioni, pari al 34% del totale. La ripartizione che si riscontra nell'intera Lombardia non si discosta significativamente da quella cremonese e vede solo una quota inferiore nell'industria e nel commercio, e superiore nelle costruzioni e nei servizi. Anche la cooperazione assume un ruolo di grande rilievo nella produzione di ricchezza dell'economia cremonese che la caratterizza nell'ambito regionale. Con il 6,6% sul totale del valore aggiunto del 2015, il contributo delle cooperative fa di Cremona la terza provincia lombarda, dietro Sondrio e Lodi. Il valore assoluto sfiora i 615 milioni di euro, 191 dei quali, pari al 31%, sono generati dalle attività dei servizi finanziari, ed un altro 23% dall'attività manifatturiera che non ha uguali in Lombardia, dove la provincia che si avvicina di più è Mantova con l'11% e la media regionale si ferma al 3,3%. Circa 100 milioni ciascuno (pari al 17% del totale) sono prodotti dalle cooperative operanti nel "commercio, trasporti e pubblici esercizi" e nella "sanità e assistenza sociale".

Dal 2011 è possibile anche scorporare dal totale il contributo al valore aggiunto da parte dell'industria culturale e creativa che incide, nel 2016, nella misura del 4,6% sul totale del valore aggiunto provinciale, contro il 4,5% dell'anno prima. Tale contributo è inferiore sia a quello medio regionale che è del 7,1% che a quello nazionale (6%). Ai 422 milioni totali contribuisce per oltre il 55% l'industria creativa, comprensiva del "creative driven", cioè il manifatturiero che lascia ampio spazio alla creatività, seguita con il 35% da quella culturale. Per l'8% incidono le performing arts, le arti cioè dove svolge un ruolo di primo piano il corpo o la voce dell'artista, mentre il patrimonio storico-artistico contribuisce per meno del 2%. In termini di numero di addetti, il sistema culturale cremonese ne occupa circa 7,3 mila, il 5,3% del totale dell'economia, impegnati principalmente nel "creative driven" (2,7) e nelle industrie culturali (2,5).

Il reddito pro capite provinciale, stimato dall'Istituto Tagliacarne sulla base di dati Istat, nel 2017 è stato di 26.299 euro, che si conferma nella media delle altre province della Lombardia, se si esclude Milano. Tale valore conferma la crescita già registrata nel 2016 e ne migliora il tasso annuo portandolo dal +0,2 al +2,4%. L'aumento è presente in tutte le province lombarde ed è compreso tra il 2,8% di Brescia ed +1% di Sondrio.

Nella classifica nazionale, la nostra provincia si colloca al 37° posto, guadagnando una posizione rispetto all'anno 2016.

Fonte: CCIAA Cremona

INDICATORI RILEVANTI A LIVELLO PROVINCIALE – TABELLA DI SINTESI

Indicatori del dominio	Unità di misura	Cremona	Lombardia	Italia	Ultimo anno disponibile
POPOLAZIONE					
Comuni al 31.12.	Numero	115	1.523	7.983	2017
Superficie	kmq	1.770,5	23.863,7	302.072,8	2017
Popolazione al 31.12.		358.512	10.036.258	60.102.339	2017
Femmine		182.298	5.128.573	30.871.925	2017
Maschi		176.214	4.907.685	29.230.414	2017
Densità di popolazione	kmq per abitante	202,5	420,6	200,2	2017
Popolazione straniera residente al 31.12.		41.248	1.153.835	5.144.440	2017
Famiglie al 31.12.	Numero	153.214	4.460.150	25.981.996	2017
Componenti per famiglia	Numero medio	2,3	2,2	2,3	2017
VALORE AGGIUNTO					
Valore aggiunto	Milioni Euro	9.436,0	336.255,9	1.537.231,9	2017
V.A. pro capite	Euro pro capite	26.298,5	33.545,4	25.405,7	2017
IMPRESE					
Imprese attive al 31.12.		26.265	815.956	5.150.149	2017
di cui Industria (%)	%	28,2	28,6	24,5	2017
di cui Servizi (%)	%	56,7	65,7	61,0	2017
Imprese artigiane al 31.12.		8.690	247.082	1.316.688	2017
EXPORT					
Importazioni al 31.12.	x 1.000 Euro	4.003.553,0	124.736.991,4	400.658.860,3	2017
Esportazioni al 31.12.	x 1.000 Euro	4.312.713,4	120.334.291,8	448.106.664,1	2017
Grado di copertura	export/import	1,1	1,0	1,1	2017
TURISMO					
Totale letti esercizi ricettivi al 31.12.		1.698	176.170	2.694.287	2016
Presenze Totali al 31.12.		352.325	37.194.096	402.962.113	2016
di cui Presenze stranieri	%	33,5	59,9	49,5	2016
SALUTE					

Speranza di vita alla nascita	numero medio di anni	82,1	83,2	82,8	2016
Mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	5,1	2,9	2,8	2014
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,9	0,5	0,7	2016
Mortalità per tumore (20-64 anni)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	9,6	9,0	9,0	2014
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	36,3	29,4	27,9	2014

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Partecipazione alla scuola dell'infanzia	valori percentuali	91,8	90,7	92,0	2016
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	valori percentuali	64,6	63,2	60,1	2016
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	valori percentuali	25,6	27,8	24,4	2016
Passaggio all'università	tasso specifico di coorte	50,7	54,4	50,3	2016
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	13,5	16,9	24,3	2016
Partecipazione alla formazione continua	valori percentuali	9,4	9,3	8,3	2016
Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	204,7	208,0	198,8	2017
Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	209,5	209,9	198,3	2017

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Occupati	x 1.000	153,3	4.399,4	23.023,0	2017
Forza Lavoro	x 1.000	163,5	4.700,8	25.929,8	2017
Tasso di occupazione (20-64 anni)	valori percentuali	69,0	71,1	61,6	2016
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	12,2	12,3	21,6	2016
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	9,7	7,6	11,9	2015
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	41,1	38,3	29,8	2016
Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	21,6	26,0	41,7	2016
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	valori percentuali	84,1	83,2	78,7	2016

BENESSERE ECONOMICO

Reddito disponibile per famiglia	euro	40514,0	45808,0	40191,0	2012
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23097,7	26494,4	21714,9	2016
Importo medio annuo delle pensioni	euro	17960,9	19078,2	17684,7	2015
Pensionati con pensione di basso importo	valori percentuali	7,2	8,1	10,7	2015

Ammontare medio del patrimonio familiare	migliaia di euro	410,9	443,0	362,3	2012
Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	valori percentuali	1,4	1,4	1,5	2016

RELAZIONI SOCIALI

Organizzazioni non profit	per 10.000 abitanti	61,6	47,5	50,7	2011
Volontari nelle istituzioni non profit	valori percentuali	11,7	9,4	9,2	2011
Scuole con percorsi privi di barriere	valori percentuali	46,0	48,1	43,3	2015

POLITICA E ISTITUZIONI

Partecipazione elettorale (elezioni europee)	valori percentuali	70,9	66,4	58,7	2014
Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	valori percentuali	78,3	76,7	52,2	2013
Amministratori comunali donne	valori percentuali	32,1	32,1	30,1	2016
Amministratori comunali con meno di 40 anni	valori percentuali	32,4	29,8	31,3	2016
Affollamento degli istituti di pena	valori percentuali	109,2	127,7	108,8	2016
Comuni: grado di finanziamento interno	valori percentuali	22,1	28,2	14,4	2015
Comuni: capacità di riscossione	valori percentuali	82,4	80,5	77,1	2015
Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	valori percentuali	9,1	21,9	10,4	2015
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	valori percentuali	92,7	76,4	73,0	2015

SICUREZZA

Omicidi	per 100.000 abitanti	0,6	0,4	0,7	2016
Altri delitti violenti denunciati	per 10.000 abitanti	14,7	17,8	17,2	2016
Delitti diffusi denunciati	per 10.000 abitanti	149,7	274,8	222,5	2016
Mortalità stradale in ambito extraurbano	valori percentuali	1,8	3,1	4,4	2016

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Densità e rilevanza del patrimonio museale	num. ponderato per 100 kmq	0,4	1,7	1,6	2015
Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	3,7	6,8	7,5	2016
Densità di verde storico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	2,0	2,9	1,9	2016
Consistenza del tessuto urbano storico	valori percentuali	63,5	63,7	61,2	2011

AMBIENTE

Dispersione da rete idrica comunale	valori percentuali	27,9	28,7	41,4	2015
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	valori percentuali	0,0	4,2	24,7	2016

Qualità dell'aria urbana - PM10	valori percentuali	100,0	79,2	26,7	2016
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	valori percentuali	0,0	32,4	17,4	2016
Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	31,3	27,9	31,0	2016
Energia da fonti rinnovabili	valori percentuali	24,3	23,8	33,1	2016
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	77,9	68,1	52,5	2016
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA`					
Propensione alla brevettazione	per milione di abitanti	77,5	93,3	60,1	2012
Incidenza dei brevetti nel settore high-tech	valori percentuali	1,9	8,1	8,2	2012
Incidenza dei brevetti nel settore ICT	valori percentuali	6,7	14,9	14,1	2012
Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	valori percentuali	1,2	2,8	2,9	2012
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 abitanti	-5,9	13,7	-4,5	2016
QUALITA` DEI SERVIZI					
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	valori percentuali	13,8	15,5	12,6	2014
Irregolarità del servizio elettrico	numero medio per utente	1,4	1,1	1,8	2015
Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per abitante	1397,2	10974,5	4502,7	2015
Emigrazione ospedaliera in altra regione	valori percentuali	2,9	3,0	6,4	2015

Fonte: Istat, InfoCamere, Istituto Guglielmo Tagliacarne

Fonte materiale dei dati: Sito Internet http://www.unioncamere.gov.it/Atlante_2015/



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'ente comunale è generalmente effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale e per l'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora centrato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente, per mantenere in essere i propri servizi istituzionali, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	86,63%	82,80%	87,99%	86,18%	81,71%

L'autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente si consolida oltre l'85%, in aumento rispetto al 2016 per ragioni legate alla minore incidenza nel 2017 delle Entrate da trasferimenti di terzi, dimostrando negli ultimi quattro anni la positività di un rapporto importante per gli equilibri economico finanziari del Comune di Cremona.

Pressione fiscale locale pro-capite

È un indicatore che consente di individuare l'onere fiscale che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Residenti Fine anno}}$	€665,42	€ 643,03	€ 629,83	€ 683,91	€ 616,34

Il leggero incremento si giustifica con l'importante attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale (IMU e TARSU/TARI) realizzata già a partire dal 2015, stabile è infatti il dato dei residenti che passano da 71.924 nel 2016 a 72.077 nel 2017.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, imposte).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	34,81%	32,73%	35,79%	35,18%	37,94%

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}}$	31,35%	30,74%	32,08%	31,38%	33,93%

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate correnti}}$	3,46%	3,37%	3,53%	4,07%	4,29%

Al fine di rendere omogeneo il confronto con il periodo 2013-2014, negli indicatori riportati, la spesa di personale per gli esercizi successivi è stata conteggiata sottraendo alla spesa impegnata nel 2017 la spesa di personale reimputata all'esercizio 2017 (salario accessorio 2016) e si è aggiunta la spesa di personale esigibile nel 2018 (salario accessorio 2017).

Si osserva come gli indicatori di rigidità siano di poco peggiorati nel 2017 rispetto al 2016, principalmente per effetto del calo delle Entrate correnti derivante dalle minori Entrate da trasferimenti di terzi (Unione Europea) rispetto all'anno precedente; mentre complessivamente il trend 2013-2017 è in miglioramento.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento; questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino. Si rileva nel 2017 il miglioramento di tutti gli indicatori principalmente per effetto di una contrazione della spesa di personale e del rimborso mutui e interessi a seguito della mancata assunzione di mutui nel periodo considerato.

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale pro-capite =	<u>Spesa personale + rimborso mutui e interessi</u>	€369,67	€ 376,85	€ 373,55	€ 383,98	€ 392,56
	Residenti a fine anno					

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo personale pro-capite =	<u>Spesa personale</u>	€332,92	€ 339,60	€ 336,65	€ 339,57	€ 348,09
	Residenti a fine anno					

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Rigidità indebitamento pro-capite=	<u>Rimborso mutui e interessi</u>	€36,75	€ 37,24	€ 36,90	€ 44,42	€ 44,47
	Residenti a fine anno					

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, dove l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti. Si evidenzia come l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente nel 2017 aumenti rispetto al 2016 per effetto di un decremento della spesa corrente (denominatore) di poco più rapido rispetto alla spesa di personale (numeratore).

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti del titolo 1}^\circ}$	33,18%	32,35%	34,36%	34,60%	35,24%

INDICE		2017	2016	2015	2014	2013
Rigidità spesa personale pro-capite =	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Residenti a fine anno}}$	€332,92	€ 324,46	€ 336,65	€ 339,57	€ 348,09

Analisi situazione di deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Per dare una visione completa dei parametri di deficitarietà strutturale raggiunti dal Comune di Cremona nel 2017 secondo lo schema tradizionale degli indicatori si rimanda alla tabella seguente:

DESCRIZIONE PARAMETRO	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Negativo 33,50%	Negativo 25,50%	Negativo 25,91%	Negativo 32,20%	Negativo 36,41%
3 - Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	Negativo 22,02%	Negativo 19,50%	Negativo 15,45%	Negativo 11,88%	Negativo 17,14%
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Negativo 21,52%	Negativo 17,34%	Negativo 14,28%	Negativo 19,17%	Negativo 18,03%
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	Negativo 31,35%	Negativo 30,74%	Negativo 32,08%	Negativo 31,38%	Negativo 33,93%

7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)	Negativo 45,59%	Negativo 51,50%	Negativo 51,51%	Negativo 51,50%	Negativo 58,64%
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente:	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

Con riferimento ai parametri di cui all'atto di indirizzo dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali del 20 febbraio 2018, la situazione dell'ente risulta la seguente:

Indicatori sintetici di bilancio					
Parametro	Codice indicatore	Denominazione Indicatore		Soglie	Risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	34,81%	positivo se soglia > 47%	Negativo
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	58,38%	positivo se soglia < 26%	Negativo
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0	positivo se soglia > 0	Negativo
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	3,46%	positivo se soglia > 15%	Negativo
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0	positivo se soglia > 1,20%	Negativo
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0	positivo se soglia > 1%	Negativo
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0	positivo se soglia > 0,60%	Negativo
Indicatori analitici di bilancio					
Parametro	Codice indicatore	Tipologia Indicatore			Negativo
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	68,66%	positivo se soglia < 55%	Negativo

Si evidenzia che tutti i parametri risultano essere negativi e molto distanti dai massimi consentiti.

Evidentemente si tratta di risultati positivi che danno conto di una maggiore attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e del Comune di Cremona in particolare.

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2018 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2019 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2019 e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo						Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare				
							2019	2020	2021	
1	Ristrutturazione del piano terra dell'immobile residenziale di Largo Pagliari n. 13.	08.02	2015 2016	631.988,87	628.738,87	3.250,00	100,00%			CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
2	Interventi di manutenzione straordinaria presso le scuole materne.	04.01	2015 2016	278.201,35	274.905,03	3.296,32	100,00%			ONERI DI URBANIZZAZIONE DEVOLUZIONE MUTUI
3	Realizzazione pista ciclabile Cavatigozzi	10.05	2016 2017	896.947,10	748.939,89	148.007,21	100,00%			MONETIZZAZIONI ONERI URBANIZZAZIONE
4	Centro per il riutilizzo della città di Cremona	09.02	2016	80.941,97	76.730,77	4.211,20	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV) CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
5	Interventi di manutenzione straordinaria scuole elementari	04.02	2016	142.684,80	139.724,80	2.960,00	100,00%			AVANZO (FPV)
6	Interventi di adeguamento e riparazione impianti idraulici e messa in sicurezza soffitti e solai scuole materne	04.01	2016	41.839,00	38.859,00	2.980,00	100,00%			AVANZO
7	Scuola primaria Trento Trieste. Abbattimento barriere architettoniche	08.01	2016	31.854,85	31.231,85	623,00	100,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
8	Lavori di manutenzione della copertura palestra scuola Manzoni	04.02	2008	45.205,17	0,00	45.205,17		100,00%		CONTRIBUTO REGIONALE CONTRIBUTO STATALE
9	Manutenzione straordinaria chiostrì multipiano civico cimitero	12.09	2017	121.344,15	118.861,37	2.482,78	100,00%			AVANZO
10	Manutenzione straordinaria edifici Palazzo Pallavicino e Palazzo Raimondi	01.05	2016 2017	22.261,42	21.941,42	320,00	100,00%			AVANZO
11	Abbattimento barriere architettoniche - realizzazione vano corsa nuovo impianto di elevazione e bagno per disabili presso la Scuola Primaria Trento Trieste	08.01	2017	119.329,64	111.960,38	7.369,26	100,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
12	Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	06.01	2017	92.192,00	89.707,60	2.484,40	100,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
13	Rifacimento coperture palestra Cavatigozzi	06.01	2016 2017	147.657,60	143.812,44	3.845,16	100,00%			AVANZO
14	Progetto Cult City - interventi palazzo Affaitati (sedi centro fumetto e informagiovani)	05.02	2017	707.833,80	689.882,26	17.951,54	100,00%			ALIENAZIONI CONTRIBUTI DA PRIVATI DEVOLUZIONE MUTUI

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo						Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare				
							2019	2020	2021	
15	Approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero e razionalizzazione di n. 23 alloggi siti in edifici ERP diversi - Lotto D (Legge 80/2014 - Linea d'azione a)	08.02	2017	203.431,60	182.101,34	21.330,26	100,00%			CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
16	Manutenzione scolmatore Quistra	09.04	2016 2017	247.185,78	246.081,46	1.104,32	100,00%			CONTRIBUTO REGIONALE
17	Interventi di manutenzione a guasto sulle scuole elementari e medie	04.02	2018	49.000,00	0,00	49.000,00	100,00%			AVANZO
18	Progetto Cult City - interventi sul patrimonio culturale - risorsa per lo sviluppo (palazzo Grasselli)	05.02	2017	51.722,40	49.720,00	2.002,40	100,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI
19	Adeguamento canile sanitario	09.02	2017	137.571,79	125.278,60	12.293,19	100,00%			AVANZO
20	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	04.02	2017	100.000,00	69.863,88	30.136,12	100,00%			AVANZO
21	Palestra scuola elementare "stradivari" - restauro e risanamento conservativo, bonifica amianto e miglioramento sismico	04.02	2017	291.914,27	272.366,97	19.547,30	100,00%			AVANZO
22	Riqualificazione campo da calcio in sintetico -	06.01	2017	374.268,00	316.399,87	57.868,13	100,00%			AVANZO ALIENAZIONI
23	Sistemazione passaggi a livello	10:05	2017	224.968,00	207.784,55	17.183,45	100,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI
24	Realizzazione piste ciclabili realizzate con Por-Fesr	10.05	2018	664.569,12	378.637,35	285.931,77	95,00%	5,00%		CONTRIBUTO REGIONALE AVANZO
25	Realizzazione tratto pista ciclabile via Barezzi - completamento opere urbanizzazione secondaria	10.05	2017	21.958,71	21.015,71	943,00	100,00%			RISORSE DI BILANCIO
26	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ACCESSO SCUOLA INFANZIA SAN GIORGIO	04.01	2018	37.480,00	0,00	37.480,00	100,00%			CONTRIBUTO STATALE AVANZO
27	ACCESSIBILITA' CICLABILE AL PARCO AL PO (VENTO) - SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE	10.05	2018	81.022,03	0,00	81.022,03	80,00%	20,00%		CONTRIBUTO REGIONALE AVANZO
28	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	10.05	2017	96.870,00	0,00	96.870,00	100,00%			ONERI URBANIZZAZIONE

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo						Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	2019	2020	2021	
29	NUOVE CAPPELLETTE DI FAMIGLIA CAMPO 1 CIVICO CIMITERO	12.09	2018	460.000,00	286.371,51	173.628,49	100,00%			RISORSE DI BILANCIO
30	INTERVENTI SU PALAZZO RAIMONDI	01.05	2017	160.000,00	150.431,24	9.568,76	100,00%			ALIENAZIONI
31	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2017	500.000,00	170.175,82	329.824,18	5,00%			CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
32	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI	01.05	2018	137.729,13	50.696,77	87.032,36	100,00%			RISORSE DI BILANCIO ALIENAZIONI
33	INTERVENTI URGENTI PER ADEGUAMENTI D. LGS. 81/2008	01.05	2018	111.887,60	93.953,59	17.934,01	100,00%			RISORSE DI BILANCIO ONERI URBANIZZAZIONE
34	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	04.01	2018	34.972,27	19.692,47	15.279,80	100,00%			RISORSE DI BILANCIO ALIENAZIONI
35	INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTI E RIMOZIONE AMIANTO SCUOLA MEDIA VIRGILIO	04.02	2018	162.495,61	158.333,50	4.162,11	100,00%			RISORSE DI BILANCIO
36	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SULLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	04.02	2018	49.000,00	0,00	49.000,00	100,00%			AVANZO
37	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI (ELEMENTARI E MEDIE) ALLE NORME PREVENZIONI INCENDI	04.02	2018	45.953,29	39.980,78	5.972,51	100,00%			AVANZO
38	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SULLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	04.02	2018	12.028,00	10.187,00	1.841,00	100,00%			AVANZO (FPV)
39	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	04.02	2018	136.931,36	91.556,29	45.375,07	100,00%			AVANZO (FPV)
40	INTERVENTI DI RESTAURO CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	04.01	2018	20.000,00	0,00	20.000,00	100,00%			AVANZO
41	INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	04.02	2018	5.120,92	0,00	5.120,92	100,00%			AVANZO
42	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	04.02	2018	49.939,48	0,00	49.939,48	100,00%			MONETIZZAZIONI
43	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE "STRADIVARI" RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO BONIFICA AMIANTO E MIGLIORAMENTO SISMICO	04.02	2018	290.000,00	270.452,70	19.547,30	100,00%			AVANZO (FPV)
44	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI	04.02	2018	19.192,03	0,00	19.192,03	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo						Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare				
							2019	2020	2021	
45	INTERVENTI SU PALAZZO RAIMONDI - SEDE FACOLTA DI MUSICOLOGIA	04.04	2018	160.000,00	150.431,24	9.568,76	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
46	MUSEO CIVICO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALE EX STRADIVARIANO (INSEDIAMENTO INFORMAGIOVANI E CENTRO FUMETTO)	05.02	2018	96.548,28	67.711,01	28.837,27	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI
47	RIQUALIFICAZIONE CAMPI DA CALCIO IN SINTETICO	06.01	2018	127.439,50	78.131,87	49.307,63	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
48	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	06.01	2018	40.000,00	7.783,60	32.216,40	100,00%			AVANZO
49	SISTEMAZIONE AREA EX SUPERCINEMA DI VIA GOITO	10.05	2018	79.935,38	1.405,61	78.529,77	100,00%			AVANZO
50	INTERVENTI PROGRAMMA SPERIMENTALE PERCORSI PIEDIBUS SCUOLE PRIMARIE	10.05	2018	11.585,36	0,00	11.585,36	100,00%			CONTRIBUTO STATALE
51	INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA ACCESSO SCUOLA INFANZIA SAN GIORGIO	10.05	2018	14.368,99	0,00	14.368,99	100,00%			AVANZO
52	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE CAVATIGOZZI	10.05	2018	84.225,23	1.803,74	82.421,49	90,00%	10,00%		MONETIZZAZIONI (FPV)
53	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	08.01	2018	53.419,99	2.736,21	50.683,78	11,00%	89,00%		ONERI URBANIZZAZIONE
54	QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 6/89	08.01	2018	44.371,25	0,00	44.371,25	90,00%	10,00%		ONERI URBANIZZAZIONE (FPV)
55	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	08.02	2018	16.988,59	6.097,80	10.890,79	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI
56	INTERVENTI EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2018	1.537,88	0,00	1.537,88	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
57	RECUPERO EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2018	970.239,55	173.359,01	796.880,54	100,00%			CONTRIBUTO REGIONALE AVANZO CONTRIBUTO REGIONALE (FPV) MONETIZZAZIONI (FPV)
58	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	08.02	2018	71.774,64	52.671,50	19.103,14	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
59	RECUPERO ALLOGGI IN EDIFICI ERP DIVERSI	08.02	2018	161.159,47	103.192,77	57.966,70	100,00%			CONTRIBUTO REGIONALE (FPV) MONETIZZAZIONI (FPV)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo						Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare				
							2019	2020	2021	
60	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE	11.01	2018	38.750,00	30.927,00	7.823,00	100,00%			CONTRIBUTO DA PRIVATI CONTRIBUTO DA PRIVATI (FPV)
61	ADEGUAMENTO CANILE SANITARIO	11.01	2018	90.441,94	89.801,23	640,71	100,00%			AVANZO (FPV)
62	INTERVENTI DI MANUTENZIONE A GUASTO SUGLI ASILINIDO	04.01	2018	15.000,00	0,00	15.000,00	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI
63	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	12.09	2018	145.463,19	67.312,95	78.150,24	100,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV)
		TOTALE		10.360.742,35	7.159.742,62	3.200.999,73				

1.2.3 Le risorse umane disponibili

L'impegno che l'Amministrazione ha assunto è quello di rafforzare il livello di efficienza e di qualità dei servizi rivedendo, laddove possibile, l'organizzazione interna e facendo il massimo sforzo per evitare la riduzione degli stessi.

Il quadro normativo attuale (D.Lgs 75/2017) ha riformulato le politiche assunzionali dei Comuni ed ha introdotte nuove dinamiche in ordine alle politiche organizzative e del lavoro. Le linee di indirizzo emanate l'8 maggio 2018 applicative del D.Lgs 75/2017, volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri Piani dei fabbisogni di personale, hanno ridisegnato le logiche e le metodologie che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale nell'ambito del più ampio contesto dell'attività di programmazione complessivamente intesa. Per questa ragione diventa fondamentale riflettere su quali strategie organizzative e di crescita destinare le risorse degli esercizi finanziari del triennio 2019-2021, al fine di soddisfare due diversi profili di miglioramento: quello qualitativo e quello quantitativo.

La riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, infatti, ha determinato un forte impatto sulla programmazione e gestione delle politiche assunzionali del personale. Tali disposizioni dovranno necessariamente essere coordinate con altri strumenti normativi dell'ordinamento, tenuto conto anche della sottoscrizione del tanto atteso nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni Locali 21.5.2018.

La “vecchia” dotazione organica, ovvero il documento che definiva il numero dei posti di “diritto” di una organizzazione, è stata sostituita dalla dotazione organica “di fatto”, ovvero la tabella del personale in servizio al netto dei dipendenti che cessano, ai quali vanno aggiunti i contenuti del nuovo piano assunzionale.

Riassumendo il quadro legislativo accennato ricordiamo che:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- nell'anno 2019 per il Comune di Cremona la percentuale di sostituzione del personale cessato (turn-over) sarà ora pari al 100% della relativa spesa.
- Potranno utilizzare facoltà derogatorie le assunzioni destinate ai Settori della Polizia Locale (vedi Decreto Sicurezza D.L. 113/2018 convertito in legge 132/2018).
- Rimangono aperte le facoltà di procedere a mobilità con altri Enti del Comparto Enti Territoriali senza necessariamente gravare sulla percentuale del turn-over, ciò a maggior ragione, in caso di mobilità in compensazione.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

- Le facoltà assunzionali per assunzione a tempo determinato di carattere straordinario e contingibile sono confermate nell'ambito delle spese sostenute al medesimo titolo nell'anno 2009 (vedi D.L. 78/2010)

Gli Enti Locali dovranno comunque assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio di spesa del triennio 2011-2013.

Sintesi della spesa di personale programmata per l'anno 2018 e disponibilità del personale

▪ Retribuzioni e contributi anno di competenza:	€ 22.538.200,00
▪ Indennità per Lavoratori Socialmente Utili	€ 6.500,00
▪ IRAP anno di competenza	€ 1.231.600,00
▪ Salario accessorio esigibile nell'anno 2020 compresa IRAP (FPV)	€ 1.374.200,00
▪ TOTALE spesa personale stanziata a bilancio	€ 25.150.500,00

L'importo sopra esposto è al lordo di quelle voci che la normativa esclude ai fini del calcolo per il contenimento della spesa di personale.

Le voci di dettaglio costituenti la spesa di personale sono le seguenti:

- Voci stipendiali fisse personale a tempo indeterminato
- Voci stipendiali personale a contratto privatistico
- Voci stipendiali personale a tempo determinato
- Fondo produttività dipendenti
- Fondo Indennità di Posizione e di Risultato dell'area della Dirigenza
- Budget lavoro straordinario
- Nuove assunzioni del Piano occupazionale
- Risorse Fondo Pluriennale vincolato esigibile nell'anno 2020
- Indennità varie.

Riepilogo della consistenza del personale in servizio presso il Comune di Cremona, alla data del 1° gennaio 2019, suddivisa per settore

Settore	Maschi						Femmine						Tot Gen	Media anzianità anagrafica
	DIR	D	C	B	TOT	Media Anzianità Anagrafica	DIR	D	C	B	TOT	Media anzianità anagrafica		
AREA SEGRETARIO GENERALE		11	9	3	23	53	1	13	17	8	39	50	62	51
SETT CENTRALE UNICA ACQUISTI, AVVOCATU-RA, CONTRATTI, PATRIM	1	3	2		6	57		2	6	3	11	50	17	53
SERVIZIO POLIZIA LOCALE		10	51	2	63	51		3	10	1	14	50	77	51
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO/ENTRATE	1	1	2		4	54		9	6	4	19	54	23	54
UNITA' DI STAFF ECON-FINANZ E FISCALITA'/SER-VIZI DEMOGRAFICI E STAT	1		1	6	8	57		2	7	10	19	54	27	55
UNITA' DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO		2		2	4	58	1	2	3	5	11	55	15	56
SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECON. DEI RAPPORTI DI LAVORO	1		3	7	11	53		6	4	17	27	55	38	54
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' URBANA	1	9	2	15	27	53		7	10	9	26	51	53	52
SETTORE URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA		10	8	3	21	53		2	5	1	8	52	29	52
SETTORE POLITICHE SOCIALI		5	3	2	10	52	1	29	6	2	38	47	48	48

Settore	Maschi						Femmine						Tot Gen Gen	Media anzianità anagrafica
	DIR	D			TOT	Media Anzianità Anagrafica	DIR	D	C	B	TOT	Media Anzianità Anagrafica		
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, PIANO LOCALE GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT		2	2	7	11	50		16	114	35	165	45	176	46
SETTORE SVILUPPO LAVORO, AREA OMOGENEA E AMBIENTE		1	1		2	57	1	2	4	1	8	50	10	51
UNITA' DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA	1	11	6	1	19	55		3	6	6	15	51	34	53
SETTORE CULTURA, MUSEI E CITY BRANDING		7	4	3	14	58	1	9	11	13	34	50	48	53
TOTALE	6	72	94	51	223	54	5	105	209	115	434	51	657	52

La consistenza del personale in servizio è di 657 unità. Si tratta di un dato statico in quanto rilevato alla data del 1° gennaio 2019. Non sono, quindi, comprese le unità di personale di cui alla programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata dalla Giunta Comunale in seduta 19 dicembre 2018 con provvedimento n. 294.

Di seguito si riportano alcune informazioni specifiche rispetto al dato rappresentato in tabella:

- Rientrano nell'Area Segretario Generale non solo i Servizi Istituzionali riferiti alla Segreteria Generale, ma anche il Servizio di Programmazione – Controllo di gestione e Rapporti con le Partecipate, il Servizio Comunicazione, il Servizio Organizzazione – Qualità e sviluppo risorse, il Servizio ICT e Agenda Digitale, il Servizio Progetti e Risorse.
- Appartengono al Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro tutto il personale di custodia e sorveglianza delle principali sedi comunali e il personale temporaneamente comandato presso altri Enti e Istituzioni del territorio.
- Fa parte del Settore Politiche Educative tutto il personale che presta servizio presso le Scuole per l'Infanzia e gli Asili Nido comunali ed i dipendenti distaccati in convenzione presso la Scuola di Paleografia Musicale di Cremona.
- Appartengono al Settore Cultura – Musei e City Branding tutto il personale che presta servizio di sorveglianza e vigilanza nei Musei comunali.

Altre informazioni:

Area Segreteria Generale comprende anche:

1 femmina D art. 90 (ufficio di Gabinetto del Sindaco)

Settore Gestione Giuridico-amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro comprende anche:

5 femmine profili diversi in comando presso altro Ente

1 maschio di categoria D

1 maschio C in distacco sindacale

Settore Politiche Sociali comprende anche:

1 femmina D

Settore Politiche Educative comprende anche:

29 femmine C tempo determinato

Settore Cultura Musei e City Branding comprende anche:

1 femmina D comando da altro Ente

Polizia Locale

1 maschio C comando da altro Ente

Come si può osservare dalla tabella riepilogativa del personale sopra esposta, l'età media dei dipendenti supera i 50 anni in quasi tutti i Settori. Ovviamente non è un dato isolato, infatti anche a livello nazionale, l'età media dei dipendenti pubblici è passata dai 49,20 anni dell'anno 2014 al 49,88 nel 2015 ed al 50,34 nell'anno 2016, superando la media degli altri paesi europei. Ovviamente questo è l'effetto del blocco del turn over e della stretta sui pensionamenti; effetto che si amplierà con la prosecuzione della stretta sulle nuove assunzioni. Tant'è vero che la stessa Ragioneria Generale dello Stato stima che nel 2019 l'età media sarà oltre i 53 anni.

Le strategie di contenimento e riqualificazione della spesa

Il contenimento della spesa corrente, compatibile con il mantenimento dell'offerta e della qualità dei servizi, è perseguito innanzitutto con gli interventi di razionalizzazione della macchina comunale.

La spesa di personale con riferimento al periodo considerato 2019 – 2021 dovrà essere in linea con i target di Ente che, nel caso del Comune di Cremona con riferimento alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 – 2013, è di € 24.348.924,22 (al netto delle voci che la normativa esclude ai fini del calcolo per il contenimento della spesa di personale).

La programmazione per gli anni successivi dovrà pertanto rispettare l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al suddetto triennio. Sarà cura dell'Amministrazione prevedere il piano triennale del fabbisogno di personale, aggiornato annualmente, nel rispetto delle facoltà assunzionali disposte per gli Enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica.

Rinnovo Contrattuale per tutti i dipendenti del Comparto Funzioni Locali

Molto rilevante per le spese di personale è il fatto che, dopo ben 8 anni di blocco completo della contrattazione economica e giuridica di livello nazionale, in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo contratto di lavoro in vigore nel triennio 2016-18.

La trattativa per il rinnovo del CCNL si innesta su un sistema di lavoro pubblico profondamente modificato sia nelle dinamiche professionali sia nelle sue linee retributive.

La firma del nuovo CCNL, avvenuta dopo alcuni mesi di trattativa, rappresenta un risultato particolarmente importante per il settore pubblico in quanto la sottoscrizione è avvenuta dopo un lungo periodo di sospensione dell'attività negoziale e, pertanto, rappresenta il segnale concreto dell'avvenuta ripresa della contrattazione collettiva. L'articolato contrattuale, innovativo per molti aspetti, tiene conto dei numerosi interventi legislativi disposti negli ultimi anni. Sono state, infatti, apportate notevoli modifiche all'impianto contrattuale preesistente, nell'ottica di un suo adeguamento al mutato contesto normativo. Si ricordano, in particolare, i Decreti Legislativi n. 74 e 75 del 2017 che attuano la cosiddetta riforma Madia e che rappresentano un processo rilevante di innovazione della regolamentazione del lavoro pubblico.

Gli oneri per procedere al rinnovo contrattuale erano già stati indicati dal DPCM 18 aprile 2016 e la legge di bilancio per l'anno 2016, aveva già previsto la copertura a carico dei rispettivi bilanci degli Enti non statali. Molto impegnativa quindi è l'applicazione economica da parte dei Comuni i quali devono far fronte agli aumenti salariali solo con le proprie risorse.

L'incremento dei costi già a regime nell'anno 2019 per quanto riguarda la retribuzione fissa, riguarderà solo quegli istituti che il CCNL stesso ha stabilito di applicare a decorrere dal 31 dicembre 2018 e quindi, di fatto, dall'anno 2019. E' il caso del disposto contrattuale dell'art. 67, comma 2, lettera a), che incrementa il fondo di un importo di € 83,20 per tutte le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2015, ma a valere dall'anno 2019, così anche il disposto dell'art. 2, comma 6, inerente l'incremento di spesa del personale per finanziare la indennità di vacanza contrattuale che sarà corrisposta nella misura dello 0,42% rispetto agli stipendi tabellari, a partire dal mese di aprile 2019 e fino al 30 giugno, ed ulteriormente incrementata a partire dal mese di luglio 2019 dello 0,7% così come stabilito dall'art. 1, comma 440, lettera a), della legge 30 dicembre 2018 n. 145. Il medesimo comma, alla lettera b) estende l'erogazione dell'elemento perequativo dal 1° gennaio 2019 e fino alla data di definitiva sottoscrizione del CCNL 2019-2021. Trattasi di un incremento stipendiale, riconosciuto dall'art. 66 del CCNL a tutto il personale in servizio ma in misura differenziata limitatamente al periodo 1.3.2018 e fino al 31.12.2018.

Per quanto concerne la parte giuridica, sarà fondamentale potenziare gli strumenti di flessibilizzazione della prestazione lavorativa e di gestione degli orari di lavoro, perseguendo certamente una sempre migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di tutti i dipendenti, ma al contempo cercando di incrementare il valore quali-quantitativo dei servizi offerti alla collettività attraverso progettualità che sappiano coinvolgere i dipendenti pubblici in modo positivo e sfidante.

Molto importante sarà anche la fase decentrata integrativa della negoziazione, già avviata nell'anno 2018 con la sottoscrizione di un contratto decentrato "ponte". Infatti molti degli istituti contrattuali a rilevanza locale dovranno essere riformulati e aggiornati secondo i criteri più consoni agli attuali modelli organizzativi.

Dovrà essere, pertanto, rivista e riorganizzata la gestione delle dinamiche lavorative e salariali, soprattutto di quelle connesse ai fondi di incentivazione della produttività.

In attesa, ora, anche del rinnovo contrattuale per l'area della dirigenza e dell'area Segretari Comunali e Provinciali per i quali è previsto un incremento degli oneri, a regime, del 12,08%. L'incremento dei costi sul triennio 2016-18 è stato calcolato in termini percentuali sul valore del monte salari 2015, sarà pertanto necessario prevedere, per l'esercizio 2019, un adeguato stanziamento delle risorse necessarie per finanziare tali incrementi in previsione della sottoscrizione definitiva dei nuovi CCNL entro la fine dell'anno in corso.

Sviluppi e prospettive organizzative dell'Ente

Le scelte organizzative attuate dall'amministrazione sono state orientate in questi anni ad una più funzionale strutturazione e potenziamento dei centri decisionali e di responsabilità, finalizzate a preconstituire le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di mandato e garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Nel corso del 2017 con deliberazione di Giunta Comunale n.124 del 21 giugno si è provveduto alla definizione di un modello organizzativo improntato alla:

- strutturazione dinamica dell'assetto organizzativo con una programmazione e un' articolazione sino alla fine del mandato amministrativo
- valutazione di una graduale prospettiva di esternalizzazione delle attività - in particolare, quelle con forti contenuti operai e/o di presidio delle strutture - con conservazione, tuttavia, delle funzioni di indirizzo e controllo a carico del Comune anche tenendo conto delle possibili sinergie attuabili con le Società interamente partecipate dell' Ente.
- attivazione, alla luce delle vigenti disposizioni afferenti le politiche assunzionali, di ogni azione necessaria a consentire un progressivo snellimento della struttura

Si sono apportate in particolare, rispetto al precedente assetto organizzativo, le seguenti principali modifiche:

- accorpamento del Servizio Demografici e Statistica alla direzione dell'Unità di Staff Economico Finanziario Fiscalità, che diventa Unità di Staff Economico Finanziario Fiscalità e Demografici e Statistica;
- attribuzione al Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate di ulteriori competenze in materia di contabilità analitica, assumendo la denominazione Servizio Specialistico Programmazione, Controllo di Gestione, Rapporti con le Partecipate;
- attribuzione al Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse del coordinamento in materia di Lavoro Agile così come introdotto dall'art. 14 della legge n. 124/2015 e dal D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;
- attribuzione al Servizio Suolo, Sottosuolo Cantieri ed Illuminazione delle competenze in materia di Trasporti, assumendo la denominazione di Servizio Suolo, Sottosuolo Cantieri, Illuminazione e Trasporti;
- trasferimento delle competenze in materia di "idoneità abitativa" per cittadini extracomunitari ai fini del permesso di soggiorno e ricongiungimento familiare dal Settore Politiche Sociali all'Unità di Staff Urbanistica e Area Omogenea;
- istituzione dell'Ufficio Energia e dell'E.G.E. presso il Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 24 gennaio 2018 si è proceduto ad adeguare - a seguito delle contingenze delineatesi successivamente all'adozione della deliberazione n.124 del 21 giugno 2017 - la struttura dell'assetto organizzativo dell'Ente, venendo in tal modo ad intervenire su alcuni interventi pianificati nella strutturazione dinamica di tale provvedimento. In particolare:

a) annullamento della programmata cessazione dal 1.2.2018, e conseguente mantenimento nello schema organizzativo dell'Ente, della posizione organizzativa “Servizio Cultura ed Eventi”, funzionalmente assegnata al Settore Cultura Musei e City Branding . Tale scelta è risultata motivata dalla necessità di garantire in tali delicati ambiti lavorativi una continuità del coordinamento tecnico ed amministrativo, anche nella considerazione che l' incaricato si è reso disponibile ad una proroga dei termini di quiescenza, recepita con atto dell'Amministrazione Comunale;

b) spostamento dell'istituzione della posizione organizzativa “Servizio Progetti e Risorse” funzionalmente assegnata all'Area Segretario Generale (prevista per il 1.2.2018) alla data di cessazione della posizione organizzativa “Servizio Progettazione Verde Protezione Civile e RSPP” funzionalmente assegnata al Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, e comunque entro il 30 giugno 2018.). Lo spostamento temporale dell'Istituzione della posizione organizzativa “Servizio Progetti e Risorse” funzionalmente assegnata all'Area Segretario Generale alla data di cessazione della posizione organizzativa “Servizio Progettazione Verde Protezione Civile e RSPP funzionalmente assegnata al Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana (comunque entro il 30 giugno 2018), deriva dalla volontà di garantire insieme alla costituzione di un'unità organizzativa ad alta complessità strutturale, la non implementazione del numero delle posizioni organizzative dello schema dell'Ente e gli equilibri finanziari del Fondo Produttività;

c) modifica della denominazione del “Servizio I.A.T” funzionalmente assegnato al Settore Cultura Musei e City Branding in “Servizio Promozione, Informazione e Accoglienza Turistica” .La modifica della denominazione del “Servizio I.A.T” funzionalmente assegnato al Settore Cultura Musei e City Branding in “Servizio Promozione, Informazione e Accoglienza Turistica” è finalizzata a valorizzare la significativa attività promozionale della struttura svolta nei diversi ambiti, tanto da risultare in termini sempre crescenti la “mission” dell'unità organizzativa.

L’attività posta in essere ha dotato l’Ente di un assetto sostanzialmente destinato ad una configurazione strutturata sul medio periodo così riassumibile, anche con riferimento ai contenuti di cui all’art.7 del Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell’Ente:

- 1 Segretario Generale (area direzionale)
- 5 Aree complessive
- 9 Settori
- 3 Unità di Staff
- 33 Servizi

L’attività dell’Amministrazione è proiettata ad un costante e graduale adeguamento del sistema organizzativo attraverso cui perseguire adeguati standard qualitativi dei servizi. L’attività sarà pertanto orientata ad una graduale e costante rivisitazione dei modelli di gestione dei servizi dell’organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento (sportello telematico polifunzionale, assessment delle competenze, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, Smart Working ecc.).

In tale quadro risulta importante sottolineare come l’ente comunale partecipi a 2 progettualità promosse dal Dipartimento della Funzione Pubblica , cui sono state ammesse un numero esiguo di amministrazioni, dopo averne selezionato i percorsi e valutata la “maturità organizzativa” in materia di assessment delle competenze e piano del fabbisogno e di smart working

Rispetto al 1° punto L'Ente comunale in questi anni ha definito obiettivi strategici e gestionali nei propri documenti di programmazione volti a sviluppare tematiche inerenti l’introduzione di nuovi servizi ai cittadini, la reingegnerizzazione dei processi, l'introduzione di nuovi modelli organizzativi e strumenti di finalizzati alla

razionalizzazione ed efficientamento della struttura. In tale contesto, la mappatura delle competenze, propedeutica alla definizione del fabbisogno di personale, riveste carattere di particolare rilievo per trarre il massimo beneficio dalle azioni in atto con l'intento finale di garantire migliore qualità dei servizi ai cittadini. In tale percorso, l'intervento richiesto fornirebbe al Comune di Cremona il supporto specialistico e l'adozione di tecniche e metodologie consolidate e appropriate per la conduzione delle attività di rilevazione delle competenze, confronto fra as-is e fabbisogno di professionalità to-be, dal quale derivare il piano triennale dei fabbisogni, migliorando la qualità dei risultati, riducendo i tempi ed i rischi di progetto e con uno sviluppo coerente con la pianificazione delle attività ed il piano della performance.

Relativamente alla tematica dello Smart Working la candidatura al Progetto manifesta la volontà di:

- condurre una sperimentazione concreta, efficace ed innovativa nell'ambito degli Enti interessati a innovare il modo di lavorare nelle amministrazioni pubbliche, che coniughi maggiore produttività aziendale, competitività, propensione all'investimento e motivazione, management e produttività del singolo lavoratore
- attuare una azione che integri concretamente politiche differenti (lavoro, famiglia, ambiente, mobilità, personale, ecc.),
- creare una rete di conoscenze, competenze e innovazione a livello nazionale, che consenta di "modellizzare" l'introduzione del lavoro agile nella PA
- misurare gli effetti dello smart working sulla PA (miglioramento qualità della vita, motivazione e propensione).

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

SERVIZIO RIFIUTI

Il Servizio è affidato dal Comune di Cremona a Linea Gestioni srl.

Il servizio provvede alla raccolta, al trasporto e all'avvio a trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso impianti autorizzati.

A partire dal 1 luglio 2015 è stata introdotta ed incrementata la raccolta differenziata porta a porta dei RSU riferita, in particolare, alle frazioni: plastica – carta – umido – verde – farmaci e pile – ferrosi e non ferrosi – vetro e lattine – secco - ingombranti, che ha progressivamente ridotto la quantità conferita agli impianti di trattamento; per contro ha progressivamente aumentato la quantità recuperata. Ad integrazione è stata introdotta anche la raccolta su chiamata dei pannoloni per anziani e bambini.

Dal 1 gennaio 2016, l'intero territorio comunale è servito dal servizio di raccolta differenziata porta a porta e con l'anno 2017 ha proseguito il servizio consolidando i risultati già raggiunti nel 2016 e la percentuale di differenziata ha superato il previsto 70%, ottenendo un risultato superiore al 72%.

L'obiettivo per il 2017 è stato quello di raggiungere un risultato di raccolta differenziata pari almeno al 75%, cercando al contempo di analizzare e migliorare le problematiche emerse nell'anno precedente.

Nel 2016 è stato predisposto il progetto UrbanWINS (i conti del metabolismo urbano finalizzati alla costruzione di reti e strategie dei rifiuti), progetto di ricerca ed innovazione con il quale il Comune ha partecipato ad un bando europeo nell'ambito del programma Horizon 2020.

Il Comune è risultato assegnatario del contributo dei 5 mln di euro previsti dal Bando ed è il capofila di 27 partner italiani ed europei che partecipano al progetto.

Al fine di ottemperare alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale in merito alla gestione dei rifiuti, grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Lombardia, è stato aperto il Centro del riuso presso il Mercato Ortofrutticolo di via dell'Annona, inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'uso e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento. Nel corso del 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati, e, nel primo semestre 2018, il centro è stato frequentato dai cittadini con sempre maggior interesse, grazie anche all'attività di sensibilizzazione promossa dall'amministrazione nei confronti della cittadinanza in tema di lotta allo spreco e recupero di risorse.

Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio.

Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.

La gestione del Centro è affidata all'Associazione "Amici di Emmaus".

E' attivo inoltre il servizio presso la piattaforma di raccolta differenziata di via Carpenella, ove possono essere conferiti i rifiuti prodotti in ambito domestico in modo differenziato. Nello stesso luogo i cittadini possono conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), ingombranti, rifiuti pericolosi, rottami metallici, legno, pneumatici, scarti vegetali, oli alimentari industriali ecc.

Si sta lavorando ad una sempre maggiore applicazione dei principi dell'economia circolare con azioni di immediata applicazione come l'iniziativa "Tenga il resto" per evitare lo spreco alimentare soprattutto presso i ristoranti cittadini che aderiscono all'iniziativa, che ad oggi sono 22. Così come sono stati avviati studi di ampio respiro come quelli previsti dal progetto finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dei fondi Horizon 2020, UrbanWINS, progetto del quale la città di Cremona è comune capofila, che si propone di studiare il metabolismo urbano al fine di individuare attraverso lo studio dei flussi dei rifiuti nelle città, i migliori interventi che possano essere messi in atto per prevenirne la produzione concorrere al contenimento dello spreco di risorse e materie prime.

Nei prossimi anni si lavorerà nell’ottica di un progetto di gestione dei rifiuti che, traendo energia e spunti dalle iniziative già messe in campo e dalle conoscenze emerse dall’esperienza positiva degli ultimi anni nonché dagli esiti delle attività sperimentali e di ricerca nel campo, attuate con il progetto UrbanWINS, preveda una concreta ed efficace lotta allo spreco di risorse ed a una effettiva riduzione alla fonte di rifiuti pro-capite. Questo attraverso iniziative destinate ad incidere sugli stili di vita attraverso l’educazione dei cittadini ed una corretta gestione dei beni. In tal senso, in collaborazione con il gestore, si è lavorato e si lavorerà per aumentare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato, in considerazione di un rapporto sostenibile tra costi ed efficienza del servizio di raccolta. Si valuterà, in linea con l’evoluzione normativa in materia, l’adozione di modelli di applicazione sostenibili della tariffazione puntuale del servizio.

In questo contesto nel 2017 è stata realizzata, per un periodo di 4 mesi, un’attività sperimentale per la misurazione puntuale del rifiuto secco residuo in un quartiere cittadino impiegato come campione presso il quartiere Boschetto-Migliaro. Tale quartiere, anche in accordo con il direttivo del comitato, è stato ritenuto il più idoneo per la sperimentazione.

Nella zona oggetto di sperimentazione si è proceduto alla raccolta del secco non riciclabile esclusivamente con sacchi “personalizzati”, con logo e scritta del Comune di Cremona, di colore arancione, della capacità di 60 lt., distribuiti dal Gestore in base al numero dei componenti di ogni nucleo familiare residente, nei giorni e nei luoghi preventivamente comunicati al cittadino. L’analisi dei risultati raggiunti potrà integrare le considerazioni che emergeranno dagli approfondimenti che si faranno in merito anche in considerazione delle esperienze maturate dalle città vicine del nostro territorio.

Qui di seguito viene riportato lo sviluppo nel corso dell’ultimo biennio delle quantità di rifiuti prodotti e della percentuale di raccolta differenziata raggiunta grazie all’adozione del sistema di raccolta PAP, esteso a tutta la città, ed alla fattiva collaborazione dei cittadini .

ANNO	2014	2015	2016	2017
Produzione totale RSU	37.788	35.355	36.624	37.690
Raccolta Differenziata	20.287	22.733	26.412	27.853
N. utenze domestiche	34.967	34.512	33.943	33.691
N. utenze non domestiche	5.791	3.406	3.851	3.913
KG. ab./anno	527	513	509	523*
% raccolta diff. / Tot.	53,7	60,86	72,12	73,90
n. abitanti serviti	71.657	71.901	71.924	72.077

* Dall’anno 2017 nel conteggio delle frazioni di rifiuti, sulla base del DM 26 maggio 2016, sono stati inserite voci che in precedenza non venivano considerate (inerti e stralci verdi).

La spesa media annua per famiglia media (costituita da 3 persone residenti in una casa di 100 mq.) è la seguente (dati Ufficio Tributi):

per l’anno 2014 euro 223,00

per l’anno 2015 euro 184,00

per l’anno 2016 euro 186,00

Nel secondo semestre del 2018 sono in programma diverse attività mirate a migliorare il sistema di gestione dell’intera filiera in particolare con riferimento alle attività di sensibilizzazione dei cittadini verso atteggiamenti virtuosi ed ispirati ai principi dell’economia circolare: sarà attuata la fase sperimentale di piloting prevista dal progetto europeo UrbanWINS che vede appunto la sperimentazione di 5 azioni pilota, individuate a conclusione del processo di partecipazione dei cittadini nelle Agorà pubbliche. Le azioni consistono nello studio dei flussi di materiali e prodotti all’interno della grande e media distribuzione, nell’individuazione di un sistema strutturato per il recupero delle eccedenze alimentari a vantaggio delle categorie svantaggiate, nella progettazione di attività di sensibilizzazione e

coinvolgimento dei cittadini, in particolare delle giovani generazioni, al fine di creare comunità di ecosostenitori, consapevoli ed attivi che possano coinvolgere anche in futuro i cittadini verso tematiche di sostenibilità ambientale.

A conclusione della fase sperimentale sarà disponibile uno strumento, condiviso da tutti i Paesi europei del progetto UrbanWINS, che conterrà un insieme di buone pratiche da attuare nella fase di programmazione e progettazione delle attività di gestione di rifiuti, dei flussi di materia e più in generale di tutela dell'ambiente.

Importante evidenziare la particolarità del progetto che renderà, già a fine 2018, un quadro completo dei flussi di materiali derivanti dalle attività umane della città di Cremona, intesa nel progetto, come un organismo vivente che consuma, produce beni e scarti così come avviene in natura per tutti gli organismi viventi.

Riguardo il controllo sul territorio, per agire e monitorare sempre più attivamente l'abbandono incontrollato di rifiuti, sempre nel corso del secondo semestre del 2018 sarà avviata una fase sperimentale volta al contenimento del degrado in alcune aree cittadine presso le quali si riscontra maggiormente il fenomeno: in collaborazione con il gestore e con il Comando di P.M. sarà possibile effettuare un'attività di controllo mediante l'impiego di fototrappole nelle aree storicamente maggiormente impattate.

Continuerà anche l'attività di riqualificazione dei cestini stradali, già avviata nel primo semestre dell'anno 2018 e che ha visto il rinnovo e la manutenzione dei cestini, sia presso i parchi che in centro città, così come continueranno i servizi aggiuntivi di rafforzamento sul controllo del territorio. A tal fine ci si potrà avvalere della collaborazione di nuove Guardie Ecologiche Volontarie, formate attraverso un corso che si è tenuto nel 2017 e selezionate attraverso un esame finale in Regione Lombardia che si è tenuto nel febbraio 2018.

Al fine di contenere la spesa e garantire una distribuzione equa ed efficiente di sacchi è stato avviato un sistema di distribuzione automatica dei sacchetti in mater-bi, attivato nel 2017 mediante posa di un distributore presso Spazio Comune, al quale i cittadini possono accedere mediante l'utilizzo della Carta dei Servizi e che ha premesso di registrare un notevole contenimento dei consumi.

Previsione triennio 2019 – 2021

Considerando che la produzione di rifiuti pro-capite tende ad un sostanziale contenimento che porta ad un leggero decremento nel tempo, ed in ragione soprattutto dell'estensione della raccolta differenziata porta a porta a tutto il territorio comunale, è stato registrato un repentino incremento della frazione mandata a riciclo così come attestano già i dati del 2015 e confermati poi già dai primi dati registrati nel 2016.

In particolare si è registrato un incremento che ha portato nel 2016 la percentuale oltre il 72%.

Le attività previste per il prossimo biennio sono in particolare mirate a migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, sia per consolidare i risultati raggiunti che per migliorare la qualità dei materiali differenziati, quindi per ottenere un effettivo recupero e riciclo delle materie che li compongono, in linea con i principi dell'economia circolare e nel rispetto dei principi delle linee guida della stessa unione europea.

Saranno implementate le attività di sensibilizzazione per contenere gli sprechi e per incidere sugli stili di vita dei cittadini al fine di giungere ad una riduzione misurabile di rifiuti prodotti e di consumi di materie prime.

In tal senso saranno anche svolte le opportune valutazioni per l'applicazione della tariffazione puntuale.

Continuerà l'attività di controllo per la gestione delle situazioni di maggior criticità riscontrate presso alcune aree della città, in collaborazione con il gestore, con gli amministratori di condominio, i presidenti di quartiere e con alcuni uffici comunali coinvolti, in linea con il percorso di condivisione già avviato in questi anni.

Si proseguiranno poi le azioni del progetto Horizon 2020 – UrbanWINS, che avrà il suo termine previsto nel 2019.

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il Servizio viene gestito da Linea Reti Impianti del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

Dimensioni della rete di teleriscaldamento sul territorio:

Abitanti serviti al 2013 n. 35.000

Abitanti equivalenti serviti al 2015 n. 38.000

Utenze allacciate n. 582

Km di rete 58

Volumetria edifici serviti mc 5.430.000

Potenza termica massima fornita Mwt 130

Il Comune di Cremona, in forza del contenuto della concessione del servizio di teleriscaldamento, ha diritto ad un corrispettivo a titolo di esclusiva di esercizio del servizio.

Previsioni triennio 2019 -2021

In relazione ai dati forniti dall'ente gestore il sistema di fornitura di calore attraverso teleriscaldamento subisce un costante incremento delle richieste nel corso degli anni, valutato secondo il numero di utenze allacciate; inoltre, l'incremento è legato alla realizzazione di nuove lottizzazioni o ad interventi edilizi e riqualificazione di stabili adiacenti le linee primarie di teleriscaldamento.

Nel prossimo futuro, vista la capacità di produzione di calore già disponibile sulla rete, è auspicabile un incremento paragonabile a quello avvenuto nel corso degli ultimi due anni.

Il Servizio viene gestito da Linea Reti Impianti del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In data 8 febbraio 2017 è stata aggiudicata la gara per l'efficientamento e la gestione dell'illuminazione pubblica, nonché la gestione e l'efficientamento degli impianti semaforici; la società aggiudicataria è risultata Citelum SA che si è assicurata un contratto della durata di nove anni; tale contratto permetterà oltre l'efficientamento anche interventi di manutenzione straordinaria legati all'aggiornamento delle linee di alimentazione per la IP e di aggiornamento per i centralini semaforici, oltre che ad investimenti puntuali legati al potenziamento degli attraversamenti pedonali, allo spomiscuamento dei quadri elettrici di alimentazione ed alla realizzazione di nuove linee.

Nel corso del triennio 2019-2021 l'obiettivo da raggiungere è quello di avere una rete con un buon livello di efficienza e di riqualificazione al fine di ridurre al minimo i disservizi sulle linee di illuminazione pubblica e semaforiche ad oggi prevalentemente legati alla vetustà degli impianti, con un risparmio energetico, stimato, del 61%.

Elementi tecnico gestionali del servizio

potenza complessiva assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica circa Kw 1.600

consumo annuo circa Kwh 6.800.000

punti luce 13.800

sostegni 10.000

rete di alimentazione Km 290

quadri protezione e comando n. 200

Sintesi dati tecnici

potenza media punti luce W 116

Potenza media pro capite W 22

Costo energetico pro capite € 17,5

Lampade per ogni 1.000 abitanti n. 192

Flusso luminoso installato Klm 145.000

Efficienza media lampade >100 Lm/w

P.L. / MWH n. 2,03

Previsioni triennio 2019/2021

In termini di implementazione dei punti luce si prevede uno sviluppo nel corso dei prossimi anni che porterà all'aumento degli stessi, così come riportato nella tabella sotto esposta:

1	2	3	4	5	6	7
ANNO	N° PALI	N° TESTATE	N° MENSOLE PARETE	N° CORPI ILLUMINANTI	ENERGIA TOTALE	COSTI ENERGIA IP
	(N)	(N)	(N)	(N)	(kWh)	
2012	9.450	1.300	230	13.400	6.736.000	
2013	9.550	1.315	230	13.600	6.719.000	
2014	9.650	1.315	230	13.800	6.700.000	
2015	9.700	1.315	235	13.900	6.700.000	1.250.000
2016	9.750	1.315	240	14.000	6.700.000	1.250.000
2017	9.800	1.315	245	14.100	5.700.000	1.250.000
2018	9.850	1.315	250	14.200	5.000.000	750.000
2019	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000
2020	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000

2021	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000

Rimane confermato, a parità di costi basati sul valore 2016, si è ottenuto da parte della Società Citelum il totale investimento di riqualificazione, garantendo l'ammortamento dell'investimento attraverso il risparmio energetico ottenuto.

Pertanto si ipotizza nel triennio 2019/2021 la costanza del costo relativo ai consumi di energia elettrica, valutato in euro 1.500.000,00 circa, sufficienti per permettere il ritorno dell'investimento per l'efficientamento attraverso l'abbattimento dei consumi diretti.

La medesima Società detiene anche la gestione degli impianti semaforici in forza del medesimo contratto di efficientamento.

PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Parcheggi a raso

Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è suddiviso fra AEM Cremona S.p.A. e Saba Spa, quest'ultima per effetto di un contratto di costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo che vede, nell'ambito dei corrispettivi finanziari, anche la gestione di 380 posti auto.

Per i restanti posti auto presenti sul territorio, pari a n. 1.477, il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona ad AEM Cremona S.p.A. con un contratto che scadrà il 31 dicembre 2023, rinnovabile in base alle leggi vigenti e previo accordo tra le parti.

Parcheggi in struttura

In Comune di Cremona sono presenti quattro strutture atte ad ospitare la sosta delle auto; in particolare si annovera il parcheggio di Piazza Marconi, che consta di 164 posti in rotazione, gestito da Saba spa; il parcheggio di via Massarotti che consta di n. 226 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa, il parcheggio di via Villa Glori che consta di n. 85 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa ed il parcheggio metallico in struttura in piazza Ex Tramvie che consta di n. 218 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa.

Quanto ricavato da SABA Spa per la gestione del parcheggio di piazza Marconi e dei posti a raso assegnati, concorre all'equilibrio del contratto n. 39444 del 25.03.2002 e successive integrazioni, a seguito di sviluppo di project finance.

Previsioni triennio 2019-2021

L'introduzione a partire dal secondo semestre 2015 del nuovo assetto della sosta e della viabilità in centro storico, ha permesso di generare nuovi posti a rotazione che influenzeranno sicuramente le abitudini degli automobilisti (aumento delle disponibilità di parcheggio) con conseguente aumento dei ricavi.

L'incremento della rotazione rilevato su base annua evidenzia che i dati legati al centro storico danno indicazioni di un aumento di oltre 40% della frequenza di rotazione degli stalli.

La fusione di Cremona Parcheggi srl in AEM Cremona Spa, proprietaria del parcheggio di Via Massarotti, consente di evitare la frammentarietà dei servizi gestiti da Aem SpA, potenziando la capacità commerciale della medesima.

Con la realizzazione del nuovo parcheggio della Stazione si incrementerà la dotazione dei posti a raso e in struttura di circa il 15%.

Pertanto la nuova società AEM Cremona spa detiene la gestione di tutti i parcheggi a raso ed in struttura realizzati in proprietà e su suolo pubblico, al di fuori di quanto assegnato a SABA ITALIA Spa.

L'Amministrazione Comunale ha come obiettivo prioritario quello di estendere il perimetro della gestione pubblica del servizio di sosta su strada e in struttura al fine di rendere maggiormente razionale ed efficiente il sistema nell'ottica di integrazione complessiva delle opportunità di sosta in città e migliorare i servizi nell'ambito della sosta offerti ai cittadini.

Per raggiungere tale obiettivo, strategico per l'Amministrazione Comunale, lo strumento utilizzabile è la Società AEM S.p.A, anche attraverso, eventualmente la cessazione anticipata del contratto di concessione con la società SABA ITALIA S.p.A., in scadenza nel 2047.

SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI; SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE, VARCHI ELETTRONICI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

A seguito degli indirizzi del Consiglio Comunale assunti in data 30 marzo 2015 con deliberazione n 5 e successive modifiche e/o integrazioni, i servizi di:

- manutenzione stradale e dei marciapiedi – Scavi e reinterri
- segnaletica verticale ed orizzontale
- illuminazione semaforica, varchi elettronici di accesso al centro storico
- sgombero neve ed antighiaccio

sono stati affidati, mediante fusione per incorporazione, in house providing ad AEM Cremona Spa.

La società ha iniziato la sua operatività in data 1 gennaio 2018 con lo scopo di gestire in house le attività afferenti i servizi di cui sopra, subentrando in tutti i contratti in essere con il Comune di Cremona.

AEM Cremona Spa si impegna all'applicazione dei principi generali cui si fonde il Contratto in tutto il territorio comunale affidato alla stessa AEM Cremona Spa nonché, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, nel territorio di eventuali altri Comuni che si dovessero convenzionare.

Complessivamente viene previsto un budget pari a euro 2.600.000,00 circa per le attività previste nel corso del 2019.

Previsioni triennio 2019 2021

AEM Cremona Spa ha una potenziale capacità di espansione in una prospettiva di area vasta per la gestione integrata di attività strumentali/servizi pubblici locali, ma anche di razionalizzazione delle attività che terzi potrebbero effettuare nell'ambito del sedime pubblico comunale.

Dal punto di vista economico il bilancio di esercizio è valutabile in circa 2.627.200,00 euro annui, per garantire continuità di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture oggetto del contratto. Tali importi sono comprensivi dei valori delle opere previste nel POP 2019-2021 che l'Amministrazione Comunale intenderà assegnare ad AEM Cremona Spa.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il servizio è gestito in economia da parte del Comune di Cremona, in sintesi è costituito dall'installazione ed attivazione di lampade nei civici cimiteri, su richiesta degli interessati. Gli impianti sono in condizioni discrete e già realizzate per buona parte con lampade a led.

Elementi tecnico gestionali del servizio

Numero lampade votive attivate nei cimiteri del Comune di Cremona al 2016: 14.499

Numero utenti complessivi serviti negli anni:

2012 n. 10.934

2013 n. 10.694

2014 n. 10.478

2015 n. 10.234

2016 n. 10.034

2017 n. 9.838

Previsione triennio 2019-2021

Il numero di utenze è di fatto in lento e costante decremento stimabile in circa il 2% all'anno; pertanto si prevede un decremento del volume di entrate.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Il servizio è stato affidato all'ATI AUTOGUIDOVIE/KM/LINE/MIOBUS/STAR., a seguito dell'espletamento di gara per l'assegnazione dell'appalto effettuata dall'Amministrazione Provinciale nell'anno 2013 relativa al trasporto pubblico locale di tutta la Provincia, del Comune di Cremona e del Comune di Crema. Il contratto, con decorrenza 2013 2021, ha comportato un importante razionalizzazione ed efficientamento dei servizi oltre all'accorpamento del servizio urbano con il servizio di scuolabus

Il servizio viene espletato attraverso n. 43 mezzi di cui 7 a metano.

Dall'anno 2015 nella gestione del Contratto è subentrata l'Agenzia per il Trasporto pubblico del bacino di Cremona e Mantova creata, come previsto dalla Legge Regionale n.6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti, con decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia in data 22/07/2015 n.194.

Elementi tecnico gestionali del servizio

numero linee: anno 2015 n. 15

anno 2013 n. 12

anno 2014 n. 12

Km percorsi: anno 2012 n. 1.171.810

anno 2013 n. 1.266.605

anno 2014 n. 1.381.957

anno 2015 n. 1.336.272

anno 2016 n. 1.380.019

anno 2017 n. 1.321.049

anno 2018 n. 1.325.712

Previsione triennio 2019 -2021

In applicazione del contratto di servizio connesso all'espletamento di gara, a partire dal 2013 il costo complessivo annuo del servizio rimane costante sul valore del 2014 anche per gli anni fino al 2021.

Per quanto riguarda i km percorsi anche questi dovrebbero rimanere costanti pur nell'ambito della flessibilità prevista dal Contratto.

La Regione Lombardia stabilisce inoltre gli incrementi tariffari sulla base dell'incremento FOI Istat. Nel 2014 la Regione ha emanato il nuovo regolamento DGRX/1921 del 06/06/2014 che regola i costi e la gestione del trasporto pubblico.

La legge regionale 6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti prevedeva la nascita delle agenzie di trasporto pubblico che doveva associare il territorio di Cremona con la Provincia di Cremona e di Mantova.

L'agenzia è stata istituita nel novembre 2015 ed è divenuta pienamente operativa da gennaio 2016.

Nel corso del 2015, come previsto dal piano operativo di razionalizzazione del Comune di Cremona, è stata bandita una procedura di gara a mezzo di asta pubblica per la totale cessione delle azioni detenute da Aem SpA in Km SpA.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona a Linea Distribuzione S.r.l. e contempla la mera gestione della rete e la consegna del gas presso i punti di utenza; non contempla la vendita di energia tramite gas metano.

Principali elementi tecnico-gestionali

La rete urbana vede uno sviluppo, nei tre anni di riferimento, così articolato:

	Rete gestita	Punti Gas Attivi (pdr)	Gas distribuito
Anno 2012	Km 281.626	n. 37.928	Smc 141.895.622
Anno 2013	Km 283.157	n. 37.673	Smc 141.331.977
Anno 2014	Km 283.225	n. 37.527	Smc 132.448.320
Anno 2015	Km 287.737	n. 37.671	Smc 142.706.234

Nel corso del 2016 lo sviluppo della rete non ha subito incrementi significativi; va invece evidenziata la partenza del progetto di sostituzione di tutti i contatori gas, introducendo apparecchi a lettura elettronica con tecnologia smart city per il trasferimento del dato rilevato.

La rete gestita è priva delle condotte di allaccio, ossia di ogni condotta che ha potenzialità di erogazione per la sola utenza allacciata.

La tariffa di distribuzione applicata ai clienti finali è determinata annualmente dall'AEEGSI. La tariffa applicata è uguale per tutti i comuni di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Tale tariffa è pubblicata sul sito dell'autorità e resa agli utenti di Linea Distribuzione alla seguente pagina del sito web:

<http://www.linea-distribuzione.it/it/area-societ%C3%A0-di-vendita/tariffe> .

La tariffa viene applicata dalla società di vendita in bolletta sommata al prezzo di acquisto del gas.

Previsioni triennio 2019 - 2021

Per quanto concerne l'andamento negli anni futuri della tariffa di distribuzione, risulta difficile fare previsioni. La tariffa può variare in base agli investimenti fatti dai gestori su tutti i territori dell'ambito di applicazione, pertanto la remunerazione prevista per un investimento fatto a o meno presso la rete di Cremona influirà sulla media del comparto in ragione del rapporto tra i clienti finali di Cremona e i clienti di tutto il comparto. Mediamente si può ipotizzare rimanga costante con una leggera deriva in diminuzione fino all'evasione delle gare di ATEM previste nei prossimi due anni e che avranno effetti sulla tariffa solo a partire dal 2020.

Si completerà altresì la sostituzione di tutti i contatori domiciliari con contatori dotati di telelettura, l'operazione avverrà in sinergia con la dotazione del territorio comunale della rete di raccolta dati Smart City. I contatori sono posati in funzione dello stato di avanzamento della Rete Smart City, con trasmissione in radio frequenza 169 Mhz. L'attività è stata pianificata coinvolgendo gli uffici comunali sia per l'opportuna campagna di informazioni sia per mitigare le interferenze logistiche con la normale attività cittadina.

SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO CREMONA

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene effettuato da Padania Acque Spa che cura l'emungimento delle acque ad uso potabile, al loro trattamento ed alla loro distribuzione su tutto il territorio comunale, attraverso l'affidamento diretto dal 01.12.2012, a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Principali elementi tecnico-gestionali

Sviluppo Km di reti effettive per acquedotto

Anno 2012 - captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	263 km
Anno 2013 - captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	263 km
Anno 2014 captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	264 km
Anno 2015 captazione:	5 km	adduzione (trasporto):	16 km	distribuzione:	264 Km
Anno 2016 captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2017 captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km
Anno 2018 captazione:	5 Km	adduzione (trasporto):	16 Km	distribuzione:	265 Km

La rete è completata da impianti di potabilizzazione che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di potabilità previsti dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai parametri ferro, manganese ammoniaca e arsenico; i risultati ottenuti evidenziano:

Rispetto parametri di potabilità: durante gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 sono stati rispettati i parametri di potabilità. Nessuna segnalazione è pervenuta dall'Ente di controllo.

Parametri in deroga: nessun parametro è in deroga a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.

Previsione triennio 2019 - 2021

Nel territorio del Comune di Cremona è previsto un collegamento tra la frazione Gerre Borghi ed il comune di Gerre de Caprioli. Non sono previste altre estensioni significative, tranne che per eventuali lottizzazioni che potranno essere avviate.

SERVIZIO RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il servizio di raccolta collettamento e trattamento acque reflue, segmento del servizio idrico, viene effettuato da Padania Acque Spa che cura anche il loro trattamento finale mediante specifici impianti di depurazione.

Principali elementi tecnico-gestionali

Lo sviluppo della rete di fognatura e collettamento annovera complessivamente 310 km di sviluppo nell'ambito del territorio comunale di Cremona; la rete è prevalentemente di tipo misto e raccoglie sia le acque nere che una parte di acque di pioggia (prima pioggia) oltre a quelle derivanti da strade e piazzali.

La rete è completata da impianti di trattamento acque reflue che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalle vigenti normative.

La rete complessivamente raccoglie circa 38.000 metri cubi di acqua al giorno che vengono addotti all'impianto di depurazione della città di Cremona, che ha una capacità complessiva di trattamento pari a 180.000 abitanti equivalenti.

La rete integrata da oltre 260 sfioratori che collegano la fognatura alla rete idrica superficiale, sfioratori che intervengono in condizioni di pioggia per l'allontanamento delle portate in eccesso, così come previsto dalla vigente normativa.

L'impianto di trattamento garantisce il rispetto di tutti i fattori parametrici previsti per lo scarico in acque superficiali.

Previsione triennio 2019 - 2021

L'ente gestore non prevede nel periodo in questione lo sviluppo di nuove reti fognarie significative, fatto salvo eventuali nuovi insediamenti abitativi.

Il piano programmatico di sviluppo prevede solo interventi di manutenzione straordinaria sui rami esistenti a partire da quelli più ammalorati.

SERVIZI CIMITERIALI

Le attività cimiteriali quali principalmente inumazioni, cremazioni e trasporti vengono gestite in economia dall'Amministrazione Comunale, attraverso proprio personale o affidando appalto per l'esecuzione di specifiche operazioni di natura cimiteriale.

Principali elementi tecnico-gestionali

I servizi si esplicano su quattro strutture comunali costituite da: cimitero monumentale, cimitero di Cavatigozzi, cimitero di San Savino e cimitero di Gerre Borghi, oltre al nuovo polo della cremazione che ha sostituito il vecchio impianto ormai obsoleto.

Mediante le operazioni nell'ambito dei quattro cimiteri di riferimento afferiscono a circa 850 funzioni funebri che interessano prevalentemente il cimitero monumentale.

Per quanto concerne il polo della cremazione, avviato e portato a regime nel corso del 2014, attualmente ha una capacità di intervento pari a circa 3.000 operazioni di cremazione all'anno; tali operazioni vengono eseguite anche a favore di altri comuni.

Previsione triennio 2019 – 2021

Per quanto concerne il Polo della Cremazione nel corso del 2018 è stato trasferito all'Azienda AEM Cremona Spa. Tale operazione permetterà la realizzazione della

seconda linea, alla luce dei dati operativi ed economici che fanno auspicare una richiesta tale a supporto del raddoppio. Analogamente le operazioni cimiteriali afferenti le tumulazioni si mantengono in numero costante intorno alle 850 operazioni.

SERVIZIO ASILI NIDO

I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia. I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accREDITAMENTO definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti (ad oggi 205 posti effettivi disponibili).

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido comunale sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Successivamente l'intervento di semplificazione delle fasce tariffarie di compartecipazione delle famiglie alla frequenza degli asili nido secondo criteri di equità e l'eliminazione delle tariffe più penalizzanti per le famiglie con un solo genitore lavoratore hanno creato le condizioni per un progressivo aumento delle domande di iscrizione come evidenziato dai seguenti dati:

- Nell'anno scolastico 2013/2014 le domande accolte sono state complessivamente 135, a fronte di 135 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 100%.
- Nell'anno scolastico 2014/2015 le domande accolte sono state 171, a fronte di 171 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari sempre al 100%.
- Nell'anno scolastico 2015/2016 le domande accolte sono state 199, a fronte di 205 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 97%
- Nell'anno scolastico 2016/2017 le domande accolte sono state 161, a fronte di 217 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 74%
- Nell'anno scolastico 2017/2018 le domande accolte sono state 106, a fronte di 240 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 44,1%

Questo consistente aumento del numero delle richieste è attribuibile inizialmente ad un progressivo adeguamento delle tariffe con l'introduzione delle fasce ISEE e successivamente (anno 2016/2017) all'adesione del Comune di Cremona alla misura della regione Lombardia "Nidi Gratis". Questa misura ha consentito ai genitori in possesso dei requisiti previsti ed iscritti ai nidi comunali e/o convenzionati con il Comune di usufruire del servizio asilo nido senza dover corrispondere la quota tariffaria relativa alla frequenza.

La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, ha confermato che la grande prevalenza delle famiglie che, nel recente passato aveva rinunciato al servizio lo aveva fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica; la ricerca ha evidenziato inoltre una valutazione positiva o molto positiva delle famiglie (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre.

I 4 Nidi comunali sono gestiti direttamente dal Comune di Cremona in base ai criteri di accREDITAMENTO stabiliti che prevedono un periodo di apertura del nido pari a 9 ore giornaliere per 47 settimane annue ed un rapporto educatore/bambino pari mediamente ad 1:7.

Sono state oggetto di valutazione e sperimentazione alcune formule organizzative nuove e "flessibili" come l'uscita senza pasto oppure la frequenza per due o tre giorni. Inizialmente queste formule hanno riscontrato qualche adesione dovuta in particolar modo all'esigenza di risparmio (ovviamente la tariffa viene adeguata

alla formula di frequenza scelta). Attualmente invece si assiste ad un calo delle richieste di frequenza per 2 o 3 giorni settimanali (negli ultimi tre anni si è passati dal 9,4% al 7,5% al 4,9%) mentre per le richieste di frequenza senza pasto dopo un iniziale calo dal 8,7% al 3% si è assistito nell'ultimo anno 2016/2017 ad un aumento (10%) molto probabilmente imputabile alla introduzione della misura regionale “nidi gratis” che offre la frequenza al nido gratuita, ma non copre la tariffa relativa al pasto.

In generale i genitori manifestano una preferenza per il modello di frequenza tradizionale anche attraverso la ricerca sui bisogni delle famiglie precedentemente citata.

Le richieste di maggiore flessibilità degli orari tuttavia non sempre corrispondono ad esigenze di contenimento dei costi, ma piuttosto sembrano prodotte da una tendenza alla richiesta "personalizzazione" del servizio, tendenza che contagia molti altri aspetti della vita al nido. Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 16,30 che attualmente presenta un trend in leggera flessione.

E' stato inoltre aperto un tavolo di co-progettazione con i soggetti del privato sociale che gestiscono asili nido convenzionati con il Comune di Cremona avente la finalità di monitorare l'evoluzione della domanda e di condividere strategie e modelli di intervento.

È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente registrati anche in considerazione di una lenta ripresa dalla crisi economica e da una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata.

Probabilmente la domanda aumenterà ancora nel caso la misura Nidi gratis a supporto della frequenza al nido messa in campo da regione Lombardia con la collaborazione operativa del Comune, venisse mantenuta accanto alle misure attuate a livello nazionale da INPS.

Infine viene confermato un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non solo un aiuto materiale nell'organizzazione quotidiana dei bambini, riconoscimento attestato sia dalle famiglie, sia dai contenuti della riforma denominata "La Buona Scuola".

"La Buona Scuola" prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti.

Un ulteriore aumento delle domande di iscrizione pertanto potrebbe essere ipotizzabile all'atto dell'approvazione di questa riforma che prevede anche dei finanziamenti finalizzati. E' ipotizzabile inoltre una revisione dell'attuale regolamento dell'asilo nido in relazione ad accordi con i Comuni di cintura.

Previsione triennio 2019 – 2021

Le prospettive che si aprono per il triennio 2019-2021 dipenderanno dall'iter di approvazione del disegno di legge denominato "Buona scuola" e/o dalle eventuali correzioni che i nuovi governi apporteranno. E' opportuno segnalare specificatamente due aspetti che modificherebbero sostanzialmente la gestione del servizio ed in particolare: il finanziamento statale e la conseguente riduzione delle tariffe a carico delle famiglie e la definizione dei livelli di accreditamento per gli asili nido fissati a livello nazionale; entrambi questi aspetti verrebbero a sancire il ruolo educativo del servizio permettendo un accesso ampio da parte dei bambini della fascia

SERVIZIO RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dall' asilo nido, alla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.

In seguito all'aumento delle tariffe applicate, le iscrizioni al servizio hanno registrato un leggero calo nell'anno scolastico 2013/2014 e la frequenza effettiva al servizio si è modificata oltre che nella quantità anche nella qualità diventando meno costante e più intermittente.

La previsione per il futuro tuttavia, grazie alla introduzione di agevolazioni calcolate in base all'I.S.E.E. e già confermata dai dati, è quella di un riallineamento delle iscrizioni al servizio su valori standard (mediamente 95% di iscrizioni alla ristorazione degli utenti iscritti alla scuola infanzia e 90% di iscrizioni alla ristorazione alla scuola primaria).

Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali.

Dall'anno scolastico 2017/2018 è stato introdotto l'utilizzo del tablet per la registrazione delle presenze/assenze da parte del personale scolastico al fine di facilitare e velocizzare il processo.

Dall'anno scolastico 2017/2018 il servizio di ristorazione offre, senza aumenti di tariffa, un menù alternativo aggiuntivo su richiesta. L'ampliamento dell'offerta va a configurarsi come una attenzione alle esigenze degli utenti sempre più diversificata, mantenendo al contempo forte l'attenzione all'utilizzo dell'alimentazione come strumento di prevenzione e quindi cercando un adeguamento delle proposte sempre maggiore con quanto stabilito dalle indicazioni nutrizionali degli enti scientifici di riferimento.

Previsione triennio 2019 – 2021

Nel prossimo triennio non sono previste modifiche sostanziali rispetto alla necessità di erogazione del servizio: viene quindi confermato il modello della scuola a tempo pieno e nel contempo viene ribadito il ruolo educativo e di prevenzione sanitaria del servizio di ristorazione scolastica. Si prevede di confermare le innovazioni introdotte rispetto ad un ampliamento e ad un miglioramento dell'offerta legata alle proposte di menù.

In alcune scuole ai fini dell'adeguamento alle norme antincendio che prevedono degli standard di affollamento delle sale mensa molto rigorosi è possibile che il modello organizzativo debba prevedere l'utilizzo di un servizio effettuato in modalità di doppio turno, come già avviene in molte città capoluogo del Nord Italia.

SERVIZIO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Residenza Sanitaria Assistenziale (di seguito indicato RSA) è una struttura per anziani e soggetti non autosufficienti, non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti (sanitari ed assistenziali) continui ed altamente professionalizzati. E' finalizzata a fornire accogliimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale.

La RSA è un servizio che offre un luogo di vita a persone anziane che, per età e problemi di salute, hanno bisogno di assistenza e cure continuative e, conseguentemente, non sono più in grado di vivere in sicurezza presso la propria abitazione. Essa, in particolare, garantisce, attraverso Piani Individualizzati di intervento:

- il necessario supporto alla persona nelle diverse attività quotidiane (sostituendosi pienamente nei casi di totale non autosufficienza);
- le attività sanitarie e fisioterapiche stabilite dal medico geriatra o da altri specialisti;
- occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite.

Il Servizio RSA favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari e le altre persone particolarmente vicine, anche mediante un “orario di visita” particolarmente ampio: dalle 8 alle 20.

Il Servizio di RSA è giudicata un'area di spesa sostanzialmente stabile, gran parte della quale viene programmata ancora in prevalenza sulla base della spesa storica ed è quasi interamente orientata all'integrazione della retta, per persone residenti nel Comune di Cremona, ricoverate principalmente nelle RSA dell'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale e nelle ulteriori RSA presenti nella Provincia di Cremona.

	Inserimenti in ASC Cremonana Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	Totali
Anno 2015	51	109	160
Anno 2014	67	132	199
Anno 2013	79	131	210

I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Settembre 2015

	Inserimenti in ASC Cremonana Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	Totali
Anno 2015	61	114	175**
Anno 2016	58	91	149**

I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Giugno 2016

*** Da intendersi come numero complessivo di inserimenti avuti nell'anno 2015 e nel primo semestre 2016*

L'utenza dei servizi residenziali, a cui il Comune integra la retta, che in passato si caratterizzava prevalentemente da situazioni di anziani soli e con difficoltà economiche, oggi vede un aggravarsi della situazione sanitaria delle persone che necessitano ricovero in struttura.

I bisogni rilevati raccontano di un allungamento delle prospettive di vita delle persone anziane che con sempre maggior frequenza sono in carico alle famiglie di appartenenza, famiglie che non sempre hanno le risorse economiche o la disponibilità di tempo per poter offrire ai loro congiunti l'assistenza che richiedono. L'offerta di carattere residenziale per anziani, quasi totalmente rappresentata dalle RSA (fanno eccezione i Servizi di alloggio protetto e i servizi denominati Case albergo) si caratterizza per essere rivolta di preferenza agli ultra ottantenni che mostrano un elevato grado di non autosufficienza per lo più di carattere fisico.

La programmazione del sistema nel suo complesso ha quindi la necessità di ripensarsi secondo alcune direttrici di seguito sintetizzate nei principali aspetti:

- la scarsa presenza di servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie e problematiche, come ad esempio i soggetti affetti da Alzheimer
- l'aumento di problematiche in persone gravemente compromesse dal punto di vista sanitario e che richiedono una assistenza di carattere specialistico e altamente qualificata dal punto di vista assistenziale.

Per le richieste di accesso alle RSA, il Comune di Cremona interviene sostenendo la scelta del cittadino residente che si esprime prevalentemente a favore dell'ASC Cremona Solidale e - in assenza di posti disponibili presso l'azienda - attraverso l'individuazione di soluzioni idonee nelle dell'Ambito Distrettuale di Cremona. Il Comune, attraverso la stipula di un contratto di servizio annuale con l'ASC e specifiche convenzioni con le restanti RSA dell'Ambito Distrettuale di Cremona, garantisce ai propri residenti gli interventi di ricovero in RSA .

Relativamente ai servizi in gestione all'ASC Cremona Solidale, si identificano le seguenti unità di offerta:

- RSA Somenzi: 121 posti letto, di cui 40 posti destinati ad anziani con patologia di Alzheimer (dei quali solo 20 accreditati e contrattualizzati);
- RSA Mainardi: 84 posti letto;
- RSA B (ospitata in un'ala della Palazzina Mainardi) 40 posti letto volturati a Cremona Solidale da Fondazione Istituti Ospedalieri di Sospiro Onlus;

- RSA Azzolini: 120 posti letto.

Al servizio di RSA ordinaria offerto da Cremona Solidale si affiancano anche 3 posti letto per solventi, ossia destinati ad anziani che - non potendo entrare in RSA per temporanea mancanza di disponibilità - chiedono di usufruire di un posto, anche se privo di contributo sanitario regionale e – conseguentemente - più costoso.

Le modalità di compartecipazione del Comune alla spesa dell'utente

Il Comune di Cremona, in base a quanto definito nel Regolamento unico per l'accesso ai servizi, garantisce la fruizione dei servizi di RSA alle persone in situazione di bisogno.

L'intervento del Comune per i costi sostenuti dall'utente, in caso di fruizione di interventi presso soggetti accreditati dall'ASL, avviene secondo criteri di gradualità della compartecipazione comunale rispetto alla situazione economica dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

Previsione triennio 2019 – 2021

A seguito della recente riforma nazionale, D.P.C.M. n.159 del 5 dicembre 2013, “ Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”, diventata attuativa all'inizio del 2015, il Comune integrerà, entro l'anno 2016, il proprio regolamento con le indicazioni della proposta di “Regolamento dei Servizi e degli Interventi di Protezione e Promozione Sociale e della Compartecipazione alla Spesa”. Tale proposta verrà condivisa con i 46 Comuni dell'Ambito distrettuale. In tal modo si tenderà dall'anno 2016 ad uniformare i livelli di accesso e di compartecipazione tra i comuni dell'ambito distrettuale, in conformità con gli indirizzi regionali e gli obiettivi dichiarati nella programmazione territoriale per il triennio.

Anche per quanto riguarda la Residenzialità Socio Sanitaria per gli Anziani (RSA) ci si adegnerà a seguito dell'approvazione della modifica del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione.

Nel contempo si procederà alla verifica, valorizzazione e razionalizzazione dei posti letto, in un'ottica di mantenimento degli stessi, anche con riferimento all'accreditamento ed al sistema di trasferimento regionale delle risorse

RSA Aperta

Per far fronte alle situazioni di persone con grave situazione sanitaria e degenerazione psichica, ancora al domicilio, l'ASC Cremona Solidale, in data 01/09/2014, si è accreditata per la misura n.4 “Rsa Aperta” (DGR 2942/2014) presso la RSA Azzolini. Nel 2017 Cremona Solidale ha preso in carico 42 persone per la quasi totalità residenti nel Comune di Cremona. Il flusso, governato dall'ATS Val Padana in base alla richiesta espressa dal territorio, ha avuto un andamento regolare nel corso dell'anno, ma in leggero calo rispetto al 2016. Sono stati effettuati 2.339 accessi al domicilio degli utenti, che hanno visto coinvolto nel 91% dei casi la figura professionale dell'ASA/OSS e nel restante 9% la figura professionale del fisioterapista.

Il Comune ha potuto pertanto offrire ai cittadini rientranti nel target definito dalle D.G.R., un progetto assistenziale (SAD) integrato in questi casi a servizi socio sanitari e sanitari, permettendo, anche attraverso un forte supporto ai caregiver familiari, una permanenza più prolungata, al domicilio. La positività dell'esperienza ha permesso di sviluppare nuovi approcci e collaborazioni sinergiche che, compatibilmente con la conferma delle risorse regionali in materia, potrà garantire lo sviluppo e il potenziamento di tali risposte al cittadino.

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'ambito del Comune di Cremona il servizio pubblico locale, relativo alla gestione dell'impiantistica sportiva comunale, si caratterizza da una popolazione di circa 37.000 cittadini (secondo i dati inviati dalla sezione del Coni locale) che svolgono attività sportiva. Tutti gli impianti comunali vengono gestiti da società sportive locali, attraverso convenzioni che ne stabiliscono modalità, tempistica e partecipazione alle spese.

Al 30 giugno 2018 le convenzioni in essere sono 43 di cui 25 palestre, 10 campi di calcio e 9 impianti diversi.

Il numero degli associati alle varie società sportive, che gestiscono impianti comunali, sono circa 15.000

Gli impianti in convenzione sono: il palazzetto dello sport "PalaRadi" assegnato alle due realtà di serie A basket maschile – Vanoli e serie A volley femminile - Pomi; il Bocciodromo alla Federazione Italiana Bocce, gli impianti natatori alla Sport Management SPA, lo Stadio Zini alla U.S. Cremonese, campi da tennis e padel a CremonArena e a seguire palestre scolastiche e campi di calcio assegnati alle varie realtà locali.

Le modalità di gestione degli impianti si esplicano attraverso concessione ad organismi sportivi. Il Comune può comunque utilizzare per propri scopi gli impianti stessi, attraverso accordi specifici con il gestore.

Previsione triennio 2019– 2021

L'evoluzione nella gestione consiste nella richiesta al mondo sportivo di maggiore partecipazione alle spese di gestione, attualmente sostenute per la maggior parte dall'ente locale, ed a una maggior consapevolezza sui consumi energetici e sugli eventuali sprechi. Nei prossimi anni si intende favorire sempre più il rapporto pubblico/privato, nell'ambito del miglioramento e della riqualificazione dell'impiantistica sportiva comunale.

SERVIZI MUSEALI

Il Sistema Museale civico è attualmente composto dal Museo Civico Ala Ponzone (Pinacoteca e collezione di strumenti musicali "Le Stanze per la Musica") dal Museo di Storia Naturale, dal Museo Archeologico e dal Museo della Civiltà Contadina "Il Cambonino Vecchio".

Museo Civico e di Storia Naturale hanno sede nel cinquecentesco Palazzo Affaitati, mentre i due restanti hanno sedi separate, l'uno nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, l'altro nella cascina "Il Cambonino Vecchio".

Dal 2013, il Museo Stradivariano e la Collezione storica di strumenti ad arco sono confluiti nel Museo del Violino, gestito dalla omonima Fondazione presieduta dal Sindaco di Cremona.

Sia il Sistema Museale, sia i singoli musei di proprietà civica hanno ricevuto il riconoscimento di Regione Lombardia attraverso la relativa procedura di accreditamento.

Il Sistema è inoltre certificato dal 2004 secondo la normativa ISO 9001:2000.

La gestione dei musei civici è a carico diretto del Comune, mentre vengono esternalizzati alcuni servizi, in particolare la vigilanza e l'attività didattica.

I musei del Sistema fanno parte dell'Associazione Garda Musei.

I dati della fruizione dei quattro musei dal 2014 sono i seguenti:

2014.	55.770
2015.	52.846
2016.	61.182
2017.	60.271

Per una corretta interpretazione dei dati relativi ai musei, è necessario tenere conto della chiusura a partire dal mese di luglio 2013 del Museo Stradivariano, confluito nel Museo del Violino. I dati relativi al Museo Civico infatti comprendevano i visitatori della Pinacoteca e quelli del Museo Stradivariano, senza che fosse possibile alcuna distinzione. Non solo tra i visitatori del Museo Civico erano compresi i fruitori dei concerti estivi dei cicli “L’altro lato del violino” e “L’altro lato della liuteria”, che nel 2015 sono stati sostituiti dal Festival “Acquedotte”.

Inoltre, l’attività complessiva dei musei si svolge in coerenza con gli indirizzi della programmazione culturale annuale del Comune, che il Sistema Museale organizza e sostiene. Una corretta lettura dei dati non può prescindere dalle presenze anche in attività correlate: pertanto nel 2015 sono state complessivamente 58.862 le presenze nei quattro musei cittadini e alle mostre temporanee allestite nelle sedi espositive esterne. Aggiungendo i 2.000 spettatori del Festival “Acquedotte” si arriva a 60.862 presenze, con un incremento del 9,2% rispetto al 2014. Ugualmente la crescita si registra anche nel 2016: considerando i musei e le mostre extra sedi sono 64.946 le presenze registrate nel 2016 con un incremento del 10,3% rispetto al 2015; aggiungendo “Acquedotte” l’incremento è pari al 12,2% rispetto al 2015.

Ancora, nel 2017 comprendendo i 10.433 visitatori delle mostre extra sedi, l’aumento del pubblico è pari all’8,5 % rispetto all’anno precedente, aumento che diventa del 16% se si ricomprendono gli spettatori del Festival AcqueDotte (8.800 nel 2017).

Per il 2017 va inoltre sottolineato il forte incremento dei visitatori della Pinacoteca, passati dai 12.434 del 2016 ai 21.692 del 2017 (+ 74%).

Previsione triennio 2019 – 2021

I dati indicati confermano il senso dell’attività intrapresa: organizzare mostre frutto di programmazione puntuale e comunicata per tempo con modalità idonee.

Si prevede inoltre uno sviluppo ulteriore delle sinergie in atto con le istituzioni cittadine, in particolare mediante la formalizzazione di un polo museale comprendente i Musei civici e il Museo del Violino.

Dal punto di vista strutturale, le sedi in Palazzo Affaitati saranno integrate nel nuovo polo culturale e di servizi che nascerà grazie al trasferimento, negli spazi del palazzo affacciati su via Palestro, del Centro Fumetto e del Servizio Informagiovani.

1.2.5 Analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”

L’art. 11bis del D. Lgs. 118/2011 dispone che gli Enti, quale soggetti capogruppi del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” ,siano tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 dello stesso D. Lgs. 118/2011; il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e, quali allegati, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11ter – 11 quinquies, sono da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo; nello specifico:

- per ente strumentale controllato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

- per ente strumentale partecipato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al punto precedente

- per società controllata si intende la società per cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile

per società partecipata si intende, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, per l'individuazione dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato sopra richiamato, è previsto quanto segue:

al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (c.d. perimetro di consolidamento).

I due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;

L'elenco degli enti facenti parte del “Gruppo Amministrazione Pubblica” è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo);

Al fine della determinazione del perimetro di consolidamento, possono non essere inseriti nell'elenco gli enti/società che rientrano nei casi di "irrilevanza", ovvero quando il bilancio di un componente del gruppo presenta, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici;

sono da considerarsi irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione in società inferiori all'1% del capitale degli stessi;

Nel caso del Comune di Cremona, i parametri, relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale al 31.12.2017, approvati dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 23/29208 del 16 aprile 2018 avente ad oggetto: “Approvazione del Rendiconto della gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2017” sono i seguenti:

	Comune di Cremona	10% dei valori del Comune
Totale dell'attivo	523.262.570,29	52.326.257,03
Patrimonio netto	429.743.950,78	42.974.395,08
Totale ricavi caratteristici	77.726.806,40	7.772.680,64

Sono in ogni caso considerati rilevanti, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. sono pertanto stati definiti gli elenchi degli enti che, ai sensi degli artt. 11ter – 11quinquies del D. Lgs. 118/2011 e delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato (All. 4/4 al D. Lgs. 118/2011), sulla base delle caratteristiche istituzionali, dei rapporti operativi e delle dimensioni contabili al 31.12.2017, risultano da ricomprendere nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” e di quelli da ricomprendere nel perimetro di consolidamento del medesimo Gruppo, come di seguito riportato

Prospetto di verifica delle condizioni di irrilevanza

	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici
Comune di Cremona.	523.262.570,29	429.743.950,78	77.726.806,40
10% dei valori del Comune	52.326.257,03	42.974.395,08	7.772.680,64

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	Inserimento perimetro
Azienda Speciale Cremona Solidale	Diretta	Ente strumentale controllato affidatario diretto di servizi	SI	100%	10.168.398	5.597.638	22.019.571	SI
					1,94%	1,30%	28,33%	
Fondazione Città di Cremona	Assenza di partecipazione	Ente strumentale controllato non affidatario diretto di servizi	SI	100%	112.682.533	107.962.438	1.729.381	SI
					21,53%	25,12%	2,22%	
Azienda Sociale del Cremonese	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	41,51%	5.537.678	77.874	5.091.645	NO
					1,06%	0,02%	6,55%	
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	44,44%	2.324.485	228.980	4.403.837	NO
					0,44%	0,05%	5,67%	
Fondazione Politecnico di Milano	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	7,69%	25.942.755	9.249.338	4.883.116	NO
					4,96%	2,15%	6,28%	

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	Inserimento perimetro
Fondazione Dopo di Noi: insieme	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	0%	551.113	447.809	264.233	NO
					0,11%	0,10%	0,34%	
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	28,57%	2.106.390	1.447.145	1.900.376	NO
					0,40%	0,34%	2,44%	
Consorzio Forestale Padano - Società agricola Cooperativa Consortile	Diretta	Ente strumentale partecipato	SI	0,17%	4.335.444	322.804	4.649.533	NO
					0,83%	0,08%	5,98%	
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio Cremonese	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	13,34%	5.251.870	585.712	2.255.853	NO
					1,00%	0,14%	2,90%	
Associazione Centro informazione e servizi per il Volontariato - CISVOL - Cremona	Diretta	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi	SI	0,00%	320.297,49	26.518,27	345.124,67	NO
					0,06%	0,01%	0,44%	
Associazione Centro Studi Universitari	Diretta	Ente strumentale controllato non affidatario diretto di servizi	SI	57,57%	176.256,03	106.665,54	121.730	NO
					0,03%	0,02%	0,16%	
Aem Cremona Spa	Diretta	Società controllata con socio unico	SI	100%	83.599.243	58.855.893	6.122.853	SI
					15,98%	13,70%	7,88%	

Organismo	Tipologia di partecipazione	Tipologia organismo	Inserimento GAP	% di partecipazione	Attivo Patrimoniale	Patrimonio Netto	Ricavi Caratteristici	Inserimento perimetro
Servizi per Cremona Srl	Diretta	Società in house con socio unico	SI	100%	3.217.048	60.430	2.978.427	SI
					0,61%	0,01%	3,83%	
Cremona Parcheggi Srl (controllata da Aem Cremona SpA)	Indiretta via Aem Cremona SpA	Società controllata non affidataria diretta di servizi	SI	100%	1.309.162	250.639	127.138	NO
					0,25%	0,06%	0,16%	
Padania Acque Spa	Diretta	Società in house con pluralità di soci pubblici	SI	4,65%	186.535.597	42.347.462	52.232.821	SI
					35,65%	9,85%	67,20%	

E' stato pertanto effettuata, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 25 luglio 2018, ai fini della redazione sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Comune di Cremona l'Individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017, anche in considerazione degli aspetti sopra evidenziati ed escludendo le realtà minori i cui parametri quantitativi sono inferiori ai minimi definiti dal principio contabile, l'elenco delle partecipazioni dirette e indirette che rientrano per l'esercizio 2016 nell'area di consolidamento e i cui valori di bilancio, dopo le opportune rettifiche, andranno integrati ai valori di bilancio del Comune di Cremona formando un'unica entità economica e precisamente:

Elenco enti/ società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" per il Bilancio consolidato

Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	descrizione	Riferimenti	Classificazione
Azienda Speciale Cremona Solidale	100%	Servizi socio sanitari	Art. 11-ter comma 1	Ente strumentale controllato affidatario diretto di servizi
Fondazione Città di Cremona	100%	Solidarietà sociale, beneficenza, assistenza sociale, socio – sanitaria e sanitaria	Art. 11-ter comma 1	Ente strumentale controllato non affidatario diretto di servizi
Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	Funzioni sociali, assistenziali, educative, sociosanitarie integrate e sanitarie e gestione associata dei servizi	Art 11 – ter comma 2	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	Promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale, delle arti musicali e teatrali	Art. 11 – ter comma 2	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi
Fondazione Politecnico di Milano	7,69%	Promuovere il coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico	Art. 11 – ter comma 2	Ente strumentale partecipato non affidatario diretto di servizi

Elenco enti/ società ricompresi nel perimetro di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona"

Ente/ Società	Quota Comune di Cremona	descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
Azienda Speciale Cremona Solidale	100%	Servizi socio sanitari	Art. 11-ter comma 1	Ente strumentale controllato affidatario diretto di servizi	Integrale
Fondazione Città di Cremona	100%	Solidarietà sociale, beneficenza, assistenza sociale, socio – sanitaria e sanitaria	Art. 11-ter comma 1	Ente strumentale controllato non affidatario diretto di servizi	Integrale
Aem Cremona Spa	100%	Gestione Servizi Pubblici Locali e del patrimonio	Art. 11 – quater comma 1, 2	Società controllata con socio unico	Integrale
Servizi per Cremona Srl	100%	Gestione attività strumentali	Art. 11 – quater comma 1, 2	Società in house con socio unico	Integrale
Padania Acque Spa	4,65%	Gestione Servizio Idrico Integrato	Art. 11 – quater comma 2	Società in house con pluralità di soci pubblici	Proporzionale

Per l'esercizio 2019, fermo restando l'applicazione dei criteri di irrilevanza, si segnala che in esito alla revisione straordinaria prevista dall'art. 24 del D.lgs 175/2016, Servizi per Cremona srl e Cremona Parcheggi Srl non saranno oggetto di alcuna rilevazione essendo state fuse per incorporazione in Aem Cremona SpA come risulta da deliberazione di Consiglio Comunale n. 61/94260 del 17 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016) con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45 del 10 luglio 2017 e n. 49 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.Lgs. n. 175/2016)".



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

La formazione del bilancio di previsione 2019-2021 sarà elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le entrate correnti 2019 saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- a) per quanto riguarda i tributi locali, si conclude con l'esercizio 2018 il blocco all'aumento dei tributi imposto dalla legge di bilancio e pertanto, nell'esercizio 2019, qualora si confermassero le stesse dinamiche della spesa corrente e valutate attentamente le priorità dell'impiego delle risorse, la salvaguardia degli equilibri di bilancio potrebbe essere assicurata anche da un incremento del prelievo fiscale; tuttavia si ritiene possibile almeno per il 2019 raggiungere lo stesso obiettivo anche attraverso un'azione di attento controllo e contenimento generale della spesa oltre che di ricerca di nuove opportunità di entrata senza dover aumentare le tariffe dei tributi locali;
- b) emersione di base imponibile IMU, TARI e COSAP per effetto dell'intesa attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale svolta negli ultimi anni per realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini;
- c) ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza; ciò al fine di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie migliorando gli equilibri di bilancio in parte corrente e contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità grazie al miglioramento della liquidità di cassa;
- d) individuazione di fonti di finanziamento esterne attraverso progettualità in grado di intercettare risorse pubbliche e private;
- e) prosecuzione della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali.

Quanto alle spese correnti, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, attraverso una razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione, al netto delle spese *una tantum*, o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione e di quelle finanziate dal fondo pluriennale vincolato. Relativamente allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si continuerà a dare applicazione alle disposizioni di legge che prevedono uno stanziamento graduale nella misura ridotta del 85% dell'importo complessivamente previsto per il 2019 (era l'75% per il 2018).

Per il biennio 2020-2021, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità disposto dalla legge che alza la percentuale minima al 95% per il 2020 e al 100% il 2021.

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2019-2021 e delle correlate fonti di finanziamento.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Dagli ambiti strategici delle linee programmatiche di mandato 2014/2019 agli obiettivi strategici riclassificati per missione

Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richiede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e complementarità con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.

Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

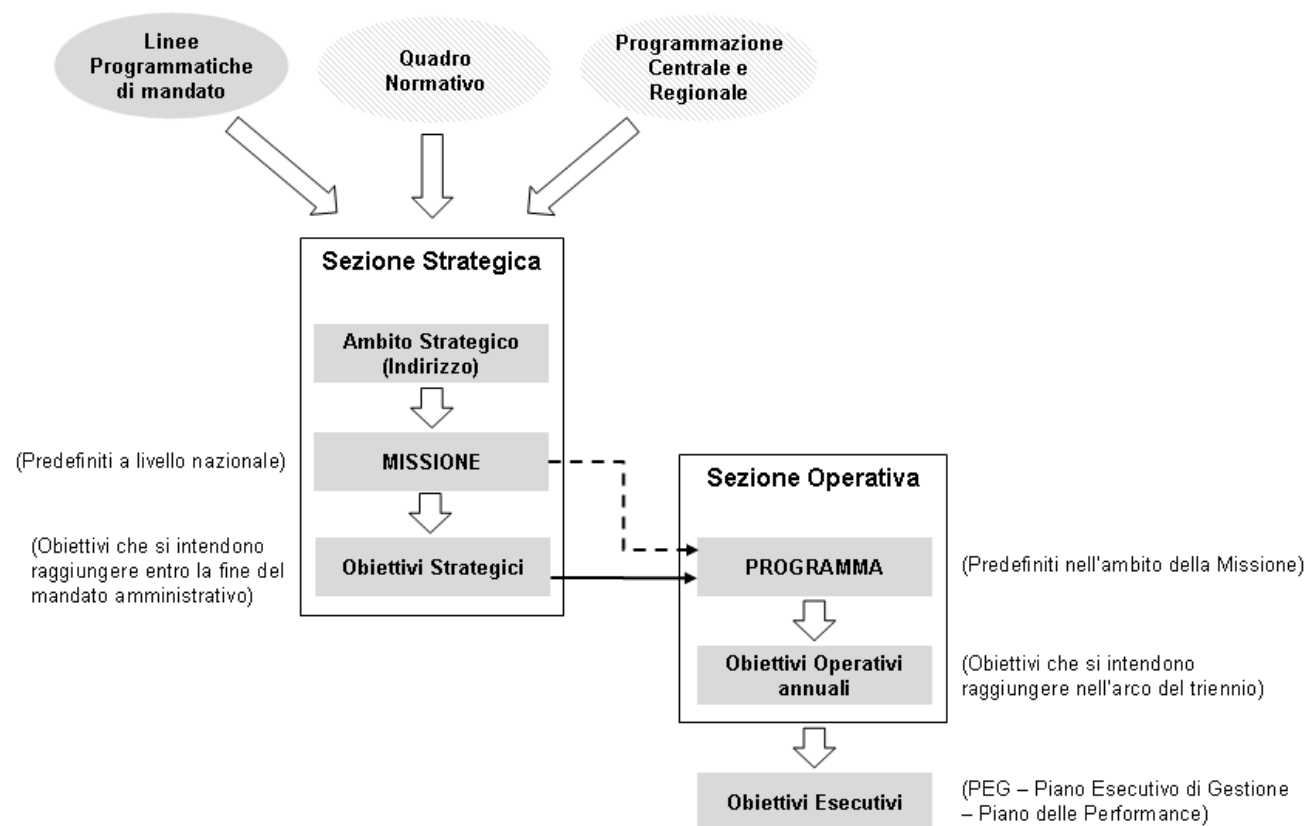
- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del Dup quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP : <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>. Pertanto, il documento unico di programmazione 2019-2021 comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2018, quale evidenza e del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso e presupposto al controllo strategico dell'Ente.

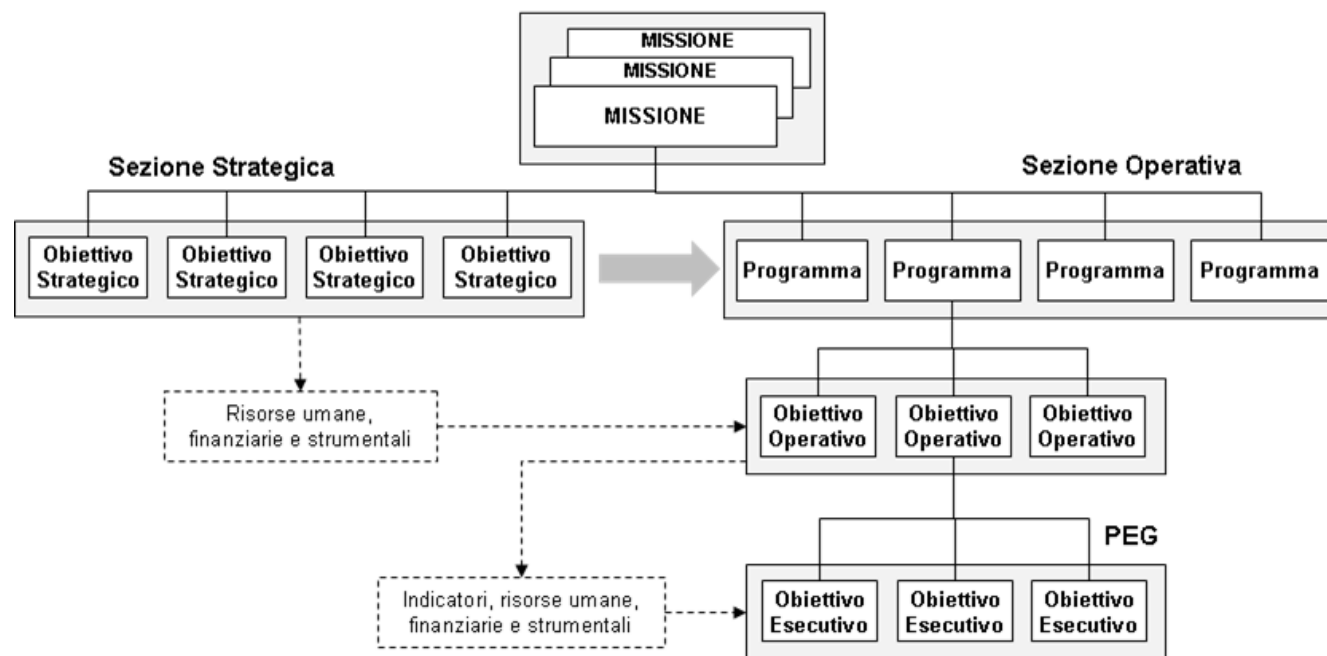
DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



DUP - Articolazione



A1 - Città internazionale

La nostra città può immaginare il suo sviluppo come terra vitale capace di proporre lavoro, generare cultura, attrarre persone e turisti. Ma, per farlo, deve imparare a pensarsi come città internazionale, inserita nei network globali del sapere, della cultura, del turismo, della produzione. La liuteria, la musica, l'agroalimentare, la zootecnia e l'Information Technology sono i nostri punti di forza. Alta formazione, ricerca, cultura, produzione artistica e artigianale, impresa, sono le parole chiave intorno alle quali costruire un sistema coeso di sviluppo. Cremona è città universitaria: deve valorizzare la presenza di quattro Università per attirare studenti e giovani dall'Italia e dall'Europa. Una città internazionale è una città Smart City capace di guardare ai problemi dell'oggi, immaginando la città nei prossimi anni, innescare il motore del cambiamento e dell'innovazione sociale, investire nella gestione intelligente dei sistemi urbani (illuminazione, acqua,

trasporto), creare reali opportunità di efficientamento, di risparmio e di lavoro. Una città capace di innovare in tutti i settori, usando nuove tecnologie e coinvolgendo i cittadini, le realtà economiche e le associazioni in modo attivo e dinamico. E Cremona "Smart city" significa anche città in cui si incontrano culture diverse: città dell'intercultura e della convivenza di pace.

A10 - Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Per costruire la Cremona di domani deve essere riaffermata la centralità del Comune che può garantire ai cittadini una corretta rappresentanza e assumere un ruolo di regia nel coordinare lo sviluppo, la soluzione di problemi e anche le contraddizioni che talvolta nascono dall'incontro di esigenze diverse. Nel contempo, il Comune può e deve riprendersi il ruolo di governo che gli compete e riproporsi come interlocutore affidabile dei cittadini capace di individuare, analizzare, valutare, indirizzare e risolvere i temi di competenza che si evidenziano sotto diversi profili: territoriale, produttivo, turistico, culturale, sociale, scolastico, della mobilità, della sicurezza, ecc. Coinvolgere le persone, farle lavorare assieme, farle dialogare, affrontare i conflitti, creare un contesto in cui esse possano esprimersi liberamente e arricchire i propri punti di vista e trovare un terreno comune non è un processo facile. I processi partecipativi hanno bisogno di utilizzare metodologie specifiche per affrontare queste difficoltà e per creare situazioni favorevoli all'espressione dei bisogni e al confronto. Il Comune deve diventare un soggetto in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione delle policies.

Le nuove tecnologie, oggi sempre più utilizzate dalle Amministrazioni, offrono nuove possibilità e nuove opportunità per la costituzione di canali di ascolto e partecipazione attiva dei cittadini e dei diversi portatori di interesse: lo sviluppo dell'e-democracy, partecipazione attraverso l'ICT, è infatti uno dei cambiamenti più importanti, insieme all'e-government, della relazione cittadino-amministrazioni/istituzioni in prospettiva di una maggiore inclusione nelle scelte politiche e nella governance locale.

L'ICT può oggi rappresentare lo strumento con cui assolvere al dovere della Pubblica Amministrazione di informare i cittadini. Si tratta non solo di strutturare e accelerare i processi di integrazione organizzativa e funzionale interni all'Ente, ma anche di rendere il patrimonio informativo sempre più aperto e flessibile all'interazione con la cittadinanza (servizi on-line, punti di accesso polifunzionali e supportati per chi ha difficoltà, integrazione con soggetti intermedi quali associazioni, comitati, ecc., accesso a open-data...), nonché con gli altri attori sociali e istituzionali che insistono sul territorio, traguardando la prospettiva strategica di un "sistema informativo integrato di città". Si rileva la necessità di una valutazione ed eventuale revisione dell'intera mappa applicativa del Comune, con un orientamento sia ai processi interni sia a quelli di comunicazione e flussi dati da e verso l'esterno. Nei prossimi anni il Comune dovrà ripensare la digitalizzazione non solo in funzione della tecnologia, ma soprattutto del cambiamento organizzativo, della razionalizzazione delle attività di back office e del

ridisegno del flusso informativo connesso alle attività di front office, ovvero ai rapporti con l'utenza.

A2 - Città che genera lavoro e sviluppo

E' questione chiave individuare una traiettoria possibile di sviluppo della città e del suo territorio. L'attuale Piano di Governo del Territorio prevede 32 ambiti di trasformazione territoriale, disseminate nel territorio cittadino: finiscono per essere aree destinate al commercio con esercizi di media vendita e/o aree di edificazione abitativa, ovvero finiscono per essere luoghi rappresentativi di una vecchia idea di sviluppo se non addirittura di un'idea di non-sviluppo. Occorre cambiare rotta, con forza e prontezza. Per farlo occorre individuare traiettorie di sviluppo, precise, poche, ben identificabili e sulla base di queste fare scelte conseguenti, un percorso da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.

A3 - Città per una cultura fra memoria ed immaginazione

Cultura in città significa ricostruire spazi di incontro tra le persone e di relazione rinnovata, che diventino anche spazi di proposta culturale capace di coinvolgere energie vive in città. Cultura in città significa ricostruire le istituzioni culturali della città con una progettualità pluriennale e una capacità di programmazione e sinergia assolutamente nuove e necessarie. Cultura significa saper fare programmazione culturale e tradurla anche in proposte turistiche. Cultura significa aprire la mente e gli orizzonti ad una internazionalizzazione della città e ad una apertura ad altri territori e città. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e linguaggi dell'arte attraverso i quali si uniscono persone e formano cittadini. La cultura si racconta attraverso le scelte ambientali e di legalità e di giustizia che l'amministrazione e la comunità intera sa raccontare.

A4 - Una città di turismo e commercio

Coniugare cultura e turismo vuol dire elevare e potenziare il comparto turistico e tutte le sue risorse. Il rilancio complessivo della città, insieme con il suo sviluppo turistico, sono la condizione per il rilancio del commercio. Il Comune perfezionerà metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise, attraverso un lavoro di rete fra commercianti, gruppi di commercianti, associazioni, istituzioni culturali della città, promotori turistici e alberghieri, realtà produttive del territorio.

Il DUC - Distretto Urbano del Commercio è sicuramente uno strumento privilegiato di confronto e elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo turistico e commerciale. Il commercio è strettamente connesso al turismo, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale. Intendiamo perseguire una visione integrata sullo sviluppo della città: agire virtuosamente in un ambito porta ripercussioni in altri. Ad esempio, l'alta formazione, gli investimenti su ambiente e fiume portano turisti in città. Apriamo la città a progetti e manifestazioni culturali che coinvolgano i territori limitrofi, per coordinare e rafforzare percorsi turistici, azioni di rilancio e marketing insieme ad altri paesi.

A5 - Città che sa valorizzare i suoi spazi

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città. Cremona deve offrire qualità ai suoi spazi, deve saper valorizzare il patrimonio storico, artistico ed architettonico, consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. Rivalutare e rilanciare gli spazi pubblici anche attraverso la partecipazione dei cittadini, è decisivo nella risposta alla forte richiesta sociale di vivibilità, benessere, sicurezza. Rilanciare i parchi e i quartieri attraverso azioni e progetti condivisi diventa un modo per ripristinare un rapporto quotidiano fra cittadini e luoghi. La definizione di città a misura d'uomo ricorre in depliant turistici ritenuti "vintage". Tuttavia piace pensare una città attenta alla gente e alle diverse esigenze di vivibilità e mobilità, dove i cittadini possano incontrarsi e vivere la prossimità magari raggiungendo a piedi servizi, luoghi di ritrovo, negozi, raggiungere in bicicletta i parchi cittadini magari con mezzi pubblici efficaci e non inquinanti. Pensare la città come spostamento di persone e non di veicoli.

A6 - Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità

La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'area pedonale potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe, e agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale si agirà di conseguenza sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati alla pianificazione della mobilità. Piano Urbano Mobilità, Piano Sosta Piano Urbano Mobilità Sostenibile e si realizzerà il biciplan della città di Cremona. Sulla mobilità si avrà una visione strategica e di grande sostenibilità spostando il traffico privato verso un modello più sostenibile.

A7 - Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

In un momento di veloci mutamenti sociali quale quello che stiamo vivendo, lo sguardo sulle fasce più fragili della nostra città si fa centrale in quanto questi cambiamenti per molti si traducono in situazioni di disagio. A questo proposito la comunità cittadina può svolgere un ruolo fondamentale di supporto e ascolto dei bisogni emergenti, per questo motivo l'impegno dell'amministrazione sarà duplice: da una parte quello di offrire ai cittadini risposte il più possibile adeguate alle difficoltà, dall'altra quello di rendere la città partecipe e attiva nell'individuazione delle problematiche e nell'accompagnamento delle fasce più deboli della popolazione. D'altro canto il sistema di servizi e di prestazioni monetarie, finalizzato alla rimozione e alla prevenzione delle condizioni di disagio o di mancanza di autonomia, è provato da un numero crescente di richieste legate all'invecchiamento e alla riduzione delle risorse di cura informali e all'aumento delle famiglie in condizioni di povertà. Accanto ai bisogni portati dalle persone nonautosufficienti il welfare locale deve fronteggiare sempre meglio la crescente domanda di sostegno proveniente dai nuclei in situazione di povertà. Questo rende necessaria la definizione e la programmazione dei servizi in un'ottica preventiva e generativa di risorse e di opportunità e al tempo stesso la formulazione di interventi di comunità che rafforzino le sinergie con il profit, il Terzo Settore e il volontariato. La rete tra le risorse professionali e informali diventerà così ambito privilegiato di lavoro che permetterà al Comune di attivare percorsi di programmazione condivisa in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, pur mantenendo il coordinamento e la responsabilità nella definizione dell'utenza e nello standard di qualità.

A8 - Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa

Le politiche per la casa devono essere considerate strategiche e non contingenti, per favorire in particolare l'accesso delle fasce deboli della popolazione alla locazione se non all'acquisto. La domanda sociale di alloggi in affitto è oggi consistente e differenziata: ci sono persone e famiglie sfrattate, prive di casa, che vivono in abitazioni improprie o degradate, che abitano in alloggi idonei, ma con affitti gravosi e giovani che si trasferiscono per studio. Il Comune intende esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone e una buona efficienza organizzativa e operativa. Affrontare il disagio abitativo significa tener presente diversi livelli di complessità, ponendo in relazione gli aspetti infrastrutturali e macrosociali nei quartieri con quelli relativi agli specifici nuclei familiari ponendo l'attenzione sulla funzionalità dei servizi. Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, in particolare servizi di accompagnamento all'abitare che possono essere suddivisi in attività di accoglienza ed orientamento; di consulenza al momento di assegnazione dell'alloggio; di affiancamento nel corso della durata della locazione; di accompagnamento all'uscita.

A9 - Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta

L'idea centrale è quella di inserire per la prima volta il concetto di contabilità e rendicontazione ambientale attraverso il bilancio ambientale. La contabilità ambientale è un sistema che permette di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la nostra città, ma i problemi e i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente e del territorio che rappresentano altre importanti risorse da amministrare. Per andare verso la sostenibilità gli amministratori pubblici hanno quindi bisogno di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle proprie azioni. Il bilancio ambientale verrà redatto in due fasi, un bilancio preventivo e uno consuntivo e permetterà di rendicontare e monitorare le azioni svolte. Dobbiamo promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il nostro territorio alle trasformazioni che crisi, globalizzazione e cambiamento ci aprono davanti. Il ruolo del comune capoluogo diventa pertanto centrale in una fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva di area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, di contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. La prospettiva deve essere quella di affermare un modello policentrico capace di valorizzare e tenere insieme le diverse identità, vocazioni e radici territoriali. Le nuove sfide che abbiamo davanti impongono a Cremona un totale cambio di atteggiamento. Assumersi la responsabilità del territorio e vivere la nuova stagione di riforme come stagione costituente capace di coinvolgere i territori e i loro cittadini nelle scelte strategiche di futuro. Il nuovo assetto delle amministrazioni locali non può limitarsi ad interessare i Comuni in obbligo, ma deve coinvolgere in modo forte e proattivo anche i Comuni di maggiori dimensioni e soprattutto i comuni capoluogo che rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane e che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. La gestione associata delle funzioni fondamentali comunali fra amministrazioni, non deve essere una nuova scala di erogazione di servizi nella quale il Comune più strutturato si fa carico delle esigenze di quelli più piccoli ma, al contrario, un sistema sussidiario duraturo nel quale gli enti, che mantengono le loro prerogative istituzionali, si accordano per esercitare funzioni pubbliche delle quali possiedono la titolarità e la responsabilità. Questa collaborazione potrebbe concretizzarsi nel breve periodo nella condivisione e programmazione e realizzazione di tutti i servizi di rete, nel medio periodo nella definizione di una vera e propria Pianificazione di Area Vasta.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Trasparenza Comune aperto	Favorire l'accessibilità e fruibilità dei dati e delle informazioni		SI
	Comunicazione Informazione a portata di "dito"	Accessibilità all'informazione e comunicazione di prossimità		SI
	Carta dei Servizi	Promuovere la conoscenza dei servizi comunali e dei diritti dei cittadini		SI
	Ufficio progetti Cremona 2020	Reperire risorse a livello europeo, nazionale, regionale per la realizzazione di progettualità strategiche per l'Ente		SI
	Controllo di gestione	Integrare il controllo di gestione		SI
	Forme di gestione	Rivedere le forme di gestione dei servizi comunali e delle attività strumentali	SI	SI
	Partecipate	Efficace azione di indirizzo e controllo	SI	SI
	Equilibri di bilancio	Verificare costantemente gli equilibri di bilancio		SI
	Partecipate	Efficace azione di indirizzo e controllo	SI	SI
	Competenze valorizzate	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale		SI
	Controllo della spesa	Controllare la spesa corrente di funzionamento		SI

	Legalità responsabile	Promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità		SI
	Gestione Entrate	Fare del Servizio gestione Entrate un consulente a disposizione dei cittadini		SI
	Pagamento tributi	Compilare modelli di pagamento tributi locali a portata di click		SI
	Autoliquidazione tributi	Arrivare all'autoliquidazione tributi: invio prospetto di versamento precompilato		SI
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Patrimonio pubblico	Investire sul patrimonio pubblico		SI
	Patrimonio "razionalizzato"	Razionalizzare l'utilizzo del patrimonio		SI
	Federalismo demaniale	Gestire il federalismo demaniale come risorsa ed opportunità		
	Alienazioni	Definire procedure e criteri sulle alienazioni		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Equità e fisco	Raggiungere equità e solidarietà nella fiscalità locale		

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione (RPP10)	Servizi demografici	Integrare l'attività dei servizi demografici con altri servizi comunali		SI
	Sportelli on line	Avviare sportelli on line		
	Internet per tutti	Estendere il servizio wi-fi		SI
	Sistemi informativi territoriali	Costruire Sistemi Informativi territoriali	SI	SI
	Riorganizzazione macchina comunale	Riorganizzare la macchina comunale: semplificare l'assetto organizzativo		SI
	Competenze valorizzate	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale		SI
	Centrale unica acquisti	Costruire una centrale unica acquisti		SI
	Partecipazione	Promuovere percorsi e strumenti per la partecipazione	-	

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Sicurezza e partecipazione	Favorire sicurezza comune buon vivere		SI
	Sicurezza ed educazione	Favorire sicurezza come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città		SI

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Scuola come luogo di coesione sociale	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Sistema scolastico	Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Sistema scolastico	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale		SI

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Rilancio istituzioni culturali	Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa	SI	SI
	Piano cultura	Definire una programmazione culturale annuale	SI	SI
	Costruzione piani straordinari	Costruire progetti che aprano la città a nuove forme di espressività, valorizzando quelle già attive in città e richiamando realtà di altri territori		SI
	Polo alta formazione	Sviluppare, consolidare e innovare esperienze di alta formazione legate ai temi di originalità del nostro territorio		SI
	Progettazione culturale con altri territori	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna		SI

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Sport per la coesione sociale	Promuovere lo sport come “strumento” sociale in grado di favorire e rinforzare il legame fra le persone, i gruppi, i contesti di vita		SI
	Piano Infanzia e adolescenza	Formulare un piano infanzia ed adolescenza		SI
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Piano locale Giovani	Definire le linee di un piano locale giovani		SI

MISSIONE 7 – TURISMO SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Analisi dei flussi	Elaborare analisi del turismo e del commercio		SI
	Attrattività turistiche programmate	Programmare le attività turistiche		SI
	Fiere internazionali	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Progettazione culturale con altri territori	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna		SI

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Sviluppo di aree produttive	Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi		SI
	Sviluppo dell'area di Tencara	Sviluppare l'area di Tencara, in interazione con le realtà imprenditoriali della città e in accordo con la Regione		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione (RPP3)	Piano culturale infanzia	Rigenerare la città anche a partire dai bambini		
Città che sa valorizzare i suoi spazi (RPP5)	Spazi urbani per bambini	Favorire la fruizione di spazi urbani da parte dei bambini		
	Rigenerazione urbana	Rigenerare la città ovvero ridisegnare la città e misura d'uomo	SI	SI
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Consumo di suolo	Contenere il consumo di suolo		SI
Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa (RPP8)	Progetto per la casa: efficienza energetica	Costruire un piano per l'efficienza energetica		SI
	Edilizia residenziale pubblica	Gestire l'edilizia residenziale pubblica		SI

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città che si prende cura dell’ambiente e che lavora nell’ottica area vasta (RPP9)	Po e territorio	Promuovere il Po e il suo territorio	SI	SI
	Bilancio ambientale	Costruzione di un bilancio ambientale, preventivo e consuntivo		SI
	Aree inquinate	Mappare le aree inquinate		SI
	Verde pubblico	Gestire in maniera ottimale il verde pubblico		SI
	Animali	Città attenta agli animali		SI
	Fabbrica dei materiali	Avviare la fabbrica dei materiali		SI
	Inceneritore	Avviare decommissioning inceneritore		SI
	Raccolta e smaltimento rifiuti	Avviare un nuovo modello di raccolta e smaltimento dei rifiuti	SI	SI

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità (RPP6)	Trasporto pubblico urbano	Attuare una revisione del trasporto pubblico urbano		SI
	Trasporto ferroviario	Migliorare il trasporto ferroviario		
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Centro della città ripensato	Ripensare il centro della nostra città		
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità (RPP6)	Strumenti di pianificazione della mobilità	Costruire strumenti di pianificazione della mobilità e loro integrazione: PLUM, PUMS e Piano distribuzione merci	SI	SI
	Biciplan	Costruire Biciplan e potenziare il bike sharing		SI
	Piano cantieri	Predisporre un piano cantieri e piano manutenzione strade e marciapiedi sotto la regia del Comune	SI	SI
	Soluzioni viabilistiche	Fluidificare il traffico		

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Protezione civile	Protezione civile a fianco dei cittadini		SI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Piano infanzia e adolescenza	Formulare un piano infanzia ed adolescenza		SI
	Assistenza minori	Gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela		SI
	Città a misura di disabile	Promuovere una città a misura di disabile	SI	SI
	Piano locale per anziani	Aumentare il numero di anziani coinvolti in progetti di cittadinanza attiva	SI	SI
	Contrasto alla povertà	Migliorare l'uso delle risorse da interventi erogati a investimento per l'autonomia delle persone		SI
	Politiche inclusione	Promuovere il principio della parità di trattamento fra le persone. Cremona città aperta: tutti uguali tutti diversi		SI
	Pari opportunità	Promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini: non discriminazione fondata sul genere; occupazione e imprenditorialità femminile; lotta contro le molestie sessuali e la violenza verso le donne		SI
	Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio	Supportare le famiglie nell'affidamento ai percorsi di cura. Potenziare i luoghi di confronto e indirizzo sulle problematiche relative alla famiglia. Rafforzare le reti di famiglie solidali	SI	SI

Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa (RPP8)	Contrasto al disagio abitativo	Aumentare la conoscenza pubblica della problematica, aumentare gli alloggi fruibili a disposizione. Migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento Creare gli strumenti finanziari per arginare vulnerabilità. Rafforzare la rete di intervento con il territorio		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità (RPP7)	Welfare generativo	Organizzare i servizi alla famiglia e alla persona in funzione di un welfare di comunità in grado di valorizzare il progetto integrato sulla città e sul territorio	SI	SI
	Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio	Favorire l'integrazione sociosanitaria		SI
	Volontariato e associazionismo	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo		SI
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Servizi cimiteriali	Migliorare i servizi cimiteriali e rendere nuovi servizi (Polo della Cremazione)		SI

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Polo di sviluppo	Costruire un Polo di sviluppo per la città		SI
Una città di turismo e commercio (RPP4)	Fiere internazionali	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali		
	Condivisione	Concertare le progettualità sulla città a partire dai cittadini-associati e non attraverso percorsi di partecipazione locale con attenzione al rapporto con i quartieri		SI

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA – SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città che genera lavoro e sviluppo (RPP2)	Polo alta formazione	Sviluppare, consolidare e innovare le esperienze di alta formazione legate ai temi di originalità del nostro territorio		
	Polo dolciario	Dare vita al polo dolciario che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca		SI

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI – SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta (RPP9)	Gestione associata delle funzioni area vasta	Favorire una collaborazione istituzionale con i comuni cintura		SI

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI – SeS				
Ambito strategico	Obiettivo strategico	Finalità	Eventuale contributo G.A.P.	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
Città internazionale (RPP1)	Cremona internazionale	Costruire rapporti internazionali con altre città e con altri paesi, che consolidino o aumentino rapporti culturali, turistici, economici		SI
	Cremona città della pace	Promuovere la Cultura della pace e dei diritti umani, relazioni e scambi a livello internazionale tra Cremona altre città		



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009; il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale ed assolvere agli obblighi previsti dall'articolo 197 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
 - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'ente approvata dalla Giunta nella relazione al rendiconto della gestione.
 - Referto annuale sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021 NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

**2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI, OBIETTIVI OPERATIVI E RELATIVO
STATO DI ATTUAZIONE**

2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi e relativo stato di attuazione

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Nella Parte 1 della Sezione Operativa del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione operativa del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

MISSIONE N. 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **SeO**

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi Istituzionali	Di Girolamo Gabriella
		02	Segreteria Generale	Di Girolamo Gabriella
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Viani Paolo – Secchi Tania – Segalini Maurilio - Di Girolamo Gabriella
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Viani Paolo – Vescovi Mario
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pagliarini Marco (ad interim) - Ghilardi Lamberto
		06	Ufficio tecnico	Pagliarini Marco
		07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Di Girolamo Gabriella
		08	Statistica e sistemi informativi	Di Girolamo Gabriella
		10	Risorse umane	Di Girolamo Gabriella - Segalini Maurilio
		11	Altri servizi generali	Ghilardi Lamberto

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	L'attività consiste nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi comunali, nell'assistenza diretta a tutte le sedute della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, nonché nel perfezionamento degli atti adottati sia nella fase propedeutica all'approvazione che successivamente a questa. Logisticamente l'attività si articola e si diversifica sui due organi istituzionali collegiali - Giunta Comunale e Consiglio Comunale - trattandosi di organi che già per legge hanno caratteristiche e procedure diverse. Per la Giunta Comunale l'attività si espleta nella collaborazione con le segreterie dei singoli Assessori curando gli aspetti organizzativi delle relative sedute e la formalizzazione delle deliberazioni assunte nonché nella collaborazione con i Dirigenti di Settore e con le Posizioni Organizzative nella formalizzazione delle determinazioni dirigenziali. A ciò si aggiunge la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Pretorio Informatico del Comune. Per il Consiglio Comunale: l'attività si diversifica in vari processi che possono riassumersi in: - programmazione e sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari, organizzando in particolare le sedute del Consiglio Comunale, la gestione degli atti di iniziativa dei Consiglieri nonché le attività istituzionali e promozionali della Presidenza del Consiglio Comunale; - assistenza alla Presidenza del Consiglio Comunale per le funzioni attribuitele dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento, nonché per quelle relative alla rappresentanza del Consiglio Comunale; - supporto alle attività dell'Ufficio di Presidenza ed all'elaborazione delle procedure e dei sistemi informativi organizzati per l'esercizio delle funzioni dei Consiglieri Comunali, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari; - supporto alle attività delle Commissioni Consiliari per la formazione degli atti aventi ad oggetto le materie di iniziativa consiliare, garantendo il raccordo con la direzione dei Settori di loro dedicata competenza, nonché coordinamento delle Commissioni Consiliari Permanenti e delle loro segreterie; - cura della gestione delle risorse attribuite all'Ufficio di Presidenza ed ai Gruppi Consiliari; - espletamento del diritto di informazione e di accesso garantito ai Consiglieri Comunali dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
Motivazione delle Scelte	Regolamentazione delle disposizioni di legge e statutarie; sempre maggiore trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.
Finalità da conseguire	Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali, supportandoli giuridicamente e amministrativamente

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B04 - Trasparenza Comune aperto**

Obiettivo Operativo DUP **C01 - ADOZIONE DEL PORTALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI**

Responsabile Politico Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica La realizzazione del portale consentirà ai Consiglieri Comunali, autenticati tramite user-id e password attribuite singolarmente, di presentare documenti digitalizzati muniti di firma elettronica (interrogazioni a risposta orale/scritta, mozioni, ordini del giorno, interpellanze, integrazioni/variazioni, emendamenti, istanze di accesso agli atti) in qualsiasi momento della giornata utilizzando autonomi dispositivi di trasmissione. Contestualmente, i vantaggi per l'ufficio di Segreteria Consiliare saranno costituiti dall'avere uniformità dei documenti prodotti attraverso standard omogenei, dalla protocollazione immediata degli stessi e dall'inserimento automatico nel software di backoffice (quest'ultima fase costituirà un primo passo verso la digitalizzazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale).

Gap

Stakeholder Consiglieri comunali

Settori Coinvolti Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto **Digitalizzazione istanze inoltrate dai Consiglieri Comunali**

Finalità Standardizzazione delle istanze e immediata acquisizione delle stesse nel sistema di gestione documentale di ente
Formula $(n. \text{ istanze digitalizzate} / n. \text{ istanze totali}) * 100$
 120/120

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: consuntivo non desumibile, in attesa messa a regime del sistema

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Report dei risultati conseguiti anche attraverso una customer satisfaction al fine di raccogliere proposte e osservazioni per un miglioramento della procedura.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Azioni Correttive Infrannuale 2018

Considerato il protrarsi dell'iter istituzionale di approvazione delle modifiche al regolamento del Consiglio Comunale (utili alla funzionalità e operatività del sistema), si ritiene di non dare ulteriore corso alle fasi del presente obiettivo operativo

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, a cura del Segretario Generale dell'ente. Pianificazione, attuazione e coordinamento politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. Attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza; gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza. Nell'ambito del programma sono inserite le attività di programmazione e verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici - gestionali dell'Ente e delle performance organizzative, del Servizio Controllo di Gestione, orientate a supportare le strutture e i processi decisionali dell'Ente, la gestione e i rapporti con gli organismi direttamente o indirettamente partecipati dall'Ente unitamente all'attuazione dei connessi regolamenti di controllo, le attività di riorganizzazione dei servizi comunali, nonché le attività di ricerca di finanziamenti a sostegno delle progettualità dell'Ente.
Motivazione delle Scelte	L'amministrazione intende consolidare il percorso avviato sulle tematiche della integrazione dei sistemi informativi e della promozione diffusa della cultura della legalità.
Finalità da conseguire	Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B01 - Ufficio progetti Cremona 2020**

Obiettivo Operativo DUP **C06 - REPERIRE RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'ENTE**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica Supportare i progetti comunali e del territorio attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento esterne e la predisposizione di progettualità che possano intercettare i contributi messi a disposizione degli enti finanziatori (Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia; Fondazioni). Verificare la possibilità di attivare azioni specifiche di fundraising. Assistere i Settori del Comune nella gestione delle partnership, delle attività progettuali, della rendicontazione amministrativa. Assicurare il supporto per le relazioni con i partner internazionali

Gap

Stakeholder Tutti i Settori del Comune di Cremona; enti pubblici e privati del territorio coi quali il Comune di Cremona può lavorare in partnership su progetti finanziati

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'ente

Indicatore di Impatto **Grado di copertura dei progetti**

Finalità Misurare la quantità di risorse reperite
Formula (Ammontare contributi ricevuti/Costo totale progetti finanziati)*100
 € 1.000.000/€ 2.000.000

Target	Consuntivo	Note
50,00	59,00	Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 1.997.574,61 € contributi acquisti/ 3.389.314,81 € costo totale progetti

Indicatore di Impatto **Grado di finanziamento dei progetti presentati**

Finalità Misurare l'efficacia della progettazione
Formula (N. progetti finanziati/N. progetti presentati)*1005/10

Target	Consuntivo	Note
90,00	40,00	Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 16 progetti finanziati su 40 presentati (20 in attesa di valutazione)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 L'attività di avvio, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati è proseguita interessando nel primo semestre 2018 54 progetti che vedono il Comune di Cremona capofila o partner. Sono stati coinvolti 7 nuovi partner internazionali (Programma Erasmus+) e 14 nuovi partner nazionali (Servizio Civile Universale). Si è avviata la progettualità del Servizio Civile Universale per la scadenza di Novembre 2018. In merito al reperimento delle risorse: nel primo semestre 2018 sono stati presentati 8 progetti di cui 3 finanziati (2 da Regione Lombardia; 1 dall'Unione Europea) e 5 in attesa di valutazione. È stata mantenuta la stessa impostazione di lavoro con i diversi Settori per l'esame dei bandi, la diffusione delle schede informative, la preparazione e la presentazione di nuove progettualità. Prosegue l'aggiornamento della banca dati dei progetti sia sulla intranet che sul sito istituzionale. Sul fundraising è stata inserita 1 scheda intervento sulla piattaforma governativa Art Bonus (Collezione storica liutaria - progetto violino Storioni) per la raccolta di donazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Obiettivo Strategico **B02 - Controllo di gestione**

Obiettivo Operativo DUP

C07 - CONTABILITA' ANALITICA

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale richiede sia aricolato in base ai centri di responsabilità, intesi come unità di business all'interno della struttura organizzativa caratterizzata da un soggetto responsabile delle risorse utilizzate e delle attività svolte.

In relazione a queste due variabili è definito il piano dei centri di costo e proventi, individuato non solo tenendo conto alla struttura organizzativa ma ulteriormente specificato in quei centri che possano consentire una migliore ripartizione dei costi e dei ricavi al fine di soddisfare le esigenze informative e di controllo, arrivando ad una vera e propria scomposizione del servizio in unità decisionali più piccole e specializzate in modo da poter effettuare un'analisi dei processi per attività elementari.

Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento.

La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Consente di cogliere gli effetti economici di medio e lungo termine delle scelte effettuate. Ne discende un sistema di contabilità parallelo che supera i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzati dai nuovi principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili.

A seguito della definizione del piano dei centri di costo e proventi verrà definita la localizzazione dei costi/proventi nei rispettivi centri, l'attribuzione dei costi dei centri indiretti ai centri di costo finali previa definizione di opportune basi di riparto e della loro imputazione.

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Dirigenti, Cittadini

Settori Coinvolti

Tutti Settore dell'Ente

Indicatore di Impatto

Conti economici per centri di costo/ricavo

Finalità

Consentire la valutazione dell'economicità dei servizi erogati

Formula

Evidenza dei margini per singoli centri di costo/ricavi

Target	Consuntivo	Note
100,00		target al 2018 Target al 3/12/2017: poichè le registrazioni decorreranno dal 2018 i conti economici non

		sono misurabili nel 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Strutturazione organizzativa dell'attività svolta dal Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate inerente le procedure e gli strumenti atti a esercitare la condivisione e il controllo del sistema di contabilità analitica. Adeguamento del piano sulla base dei risultati di sperimentazione di rilevazione del costo pieno (full costing). Comparazione dei risultati per singolo centro di costo/provento

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

- 1) In data 6 marzo si è svolta la seduta formativa sulla contabilità analitica alla presenza di Dirigenti, Posizioni Organizzative e Referenti di Rete
- 2) In data 15 gennaio e 9 marzo 2018 sono state trasmesse circolari inerenti: i procedimenti sul personale (decreti di Assegnazione del personale, applicazione dell'istituto della mobilità interna tra settori, interna ed esterna da altri Enti, pensionamenti e assunzioni) nonché per l'avvio delle registrazioni della contabilità
- 3) E' stato attivato il controllo giornaliero per ogni procedimento assunto, ad oggi circa 1.000 determinazioni dirigenziali (determinazioni dirigenziali) e liquidazioni al fine di riscontrare che le proposte di attribuzione dei centri di costo tramite le procedure informatiche sigla e jEnte siano alimentare correttamente dai singoli settori. Parallelamente si è mantenuto aggiornato il processo di mobilità interna esterna, come da circolare trasmessa
- 4) Si sono svolti dedicati incontri con alcuni Settori per risolvere problematiche emerse in sede di avvio del processo di registrazione
- 5) Sono stati monitorati e assegnati ai nuovi centri di costi, in relazioni alle variazioni dell'assetto organizzativo, le modifiche connesse al personale
- 6) E' in corso la modifica della procedura informatica per consentire l'automatizzazione delle liquidazioni a più centri di costo in modo che si determini il parallelismo con le scritture in partita doppia che il sistema già contempla
- 7) In data 3 luglio è stato estratto un primo report per ogni centro di costo atto a verificare le prime risultanze e le anomalie riscontrate

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del modello e delle procedure operative/ informatiche con analisi/ utilizzo report per centri di costo

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento e messa a punto del sistema con utilizzo da parte delle strutture dell'ente dei report per centri di costo

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B04 - Trasparenza Comune aperto
Obiettivo Operativo DUP	C0135 - ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Dal 2018 decorre il termine di applicazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; il regolamento, obbligatorio in tutti i suoi elementi, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. In forza del criterio di accountability, viene attribuito direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali. La nuova disciplina impone all'Amministrazione un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento, normativo ed organizzativo.
Gap	
Stakeholder	Tutti gli uffici, i Servizi e i Settori
Settori Coinvolti	Tutti
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Adeguamento normativa privacy: costituzione gruppo di lavoro intersettoriale - ricognizione quadro normativo e allineamento della disciplina interna
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	effettuata ricognizione su quadro normativo interno, nazionale e comunitario; adozione primi provvedimenti di carattere organizzativo
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Adeguamento normativa privacy: verifica operatività gruppo di lavoro intersettoriale - verifica allineamento disciplina interna e relativi riflessi organizzativi
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Adeguamento normativa privacy: monitoraggio adempimenti e implementazione nuove misure, con particolare riguardo agli strumenti di contrasto alla violazione dei dati personali
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	
Obiettivo Strategico	B04 - Trasparenza Comune aperto

Obiettivo Operativo DUP

C02 - COMUNE APERTO

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Favorire l'accesso al Comune facile e trasparente, attraverso azioni finalizzate a consentire accessibilità e fruibilità di dati e informazioni, consolidando l'esperienza della Giornata della trasparenza ed alimentando con continuità le informazioni presenti nel sito istituzionale del Comune e nella sezione specifica "Amministrazione trasparente". Redazione ed approvazione di un Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi.

Gap

Stakeholder Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione

Settori Coinvolti Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione

Indicatore di Impatto Nuove Sezioni Amministrazione trasparente del sito istituzionale:

Finalità Ampliamento delle sottosezioni del sito amministrazione trasparente e delle informazioni supplementari verificando la tempestività delle pubblicazioni.

Formula Somma

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Proseguire l'attività di confronto e di accesso online. Verifica puntuale dell'efficacia del sistema di gestione documentale adottato e consolidamento del l'attuazione del principio di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Proseguita l'attività di confronto e di accesso online. Verifica puntuale su attuazione del principio di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, con implementazione di nuovi strumenti, come la

pubblicazione del Registro semestrale degli accessi nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Concluso nel 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B04 - Trasparenza Comune aperto

Obiettivo Operativo DUP

C03 - PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Percorso per la realizzazione di uno Sportello Polifunzionale. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. La polifunzionalità è sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino. Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze di altri uffici interni all'Ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale confluiscono tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente. Il Comune di Cremona ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale per migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Gap

Stakeholder

Cittadini, enti associazioni, ditte private

Settori Coinvolti

Segreteria Generale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Servizio Demografia e Statistica; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse

Indicatore di Impatto	Percentuale dei procedimenti telematici attivati con lo sportello polifunzionale rivolto al cittadino
Finalità	Agevolare il cittadino nel dialogo con il Comune, dandogli l'opportunità di presentare le sue richieste al Comune da ogni luogo, senza doversi recare di persona presso gli uffici comunali
Formula	$(\text{numero dei procedimenti telematici} / \text{numero totale dei procedimenti del Comune}) * 100$

Target	Consuntivo	Note
98,00	98,00	target previsione al 2019. Target al 31/12/2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Consolidamento dello Sportello Polifunzionale: formare i cittadini per familiarizzare con lo sportello polifunzionale telematico attraverso l'accompagnamento degli singoli cittadini da parte degli operatori degli sportelli di front –office e programmare momenti di formazione specifica rivolti a cittadini e a categorie di professionisti/imprese, etc.,

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 L'attività di consolidamento dello Sportello telematico si è articolata su vari fronti sia all'interno dell'ente che all'esterno. Per quanto riguarda l'interno dell'ente, si sensibilizzano in modo costante, gli operatori addetti ai vari front degli uffici ad invitare il cittadino a compilare le pratiche con lo sportello telematico e si chiede ad ogni ufficio di inviare, ad inizio mese, il report delle pratiche dei cittadini compilate nei vari formati (cartaceo, telematico, via pec) per monitorare lo stato di utilizzo in modo costante. Sul fronte esterno, ogni volta che un cittadino richiede di avviare una richiesta/procedimento, lo si affianca nella compilazione telematica della stessa e lo si invita a provare anche da casa. Sono stati fatti anche 1 incontro formativo sull'utilizzo dello Sportello con i Comitati dei 16 quartieri cittadini e 1 incontro formativo con le associazioni sportive. Per Settembre e Novembre sono in programma 2 incontri rivolti ai cittadini. I partecipanti agli incontri vengono omaggiati di un lettore di smart card.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Ottimizzazione dello sportello Polifunzionale sulla scorta dell'analisi del primo anno di attività.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Obiettivo concluso nel 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 L'obiettivo si è concluso nel 2019

Obiettivo Strategico **B05 - Comunicazione Informazione a portata di “dito”**

Obiettivo Operativo DUP **C04 - RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE**

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Rendicontare l'attività del Comune di Cremona, in particolare, progetti, servizi, attività. La riforma della Pa, la crisi di legittimazione delle istituzioni pubbliche, le profonde trasformazioni sul piano culturale e normativo che ne sono conseguite hanno mutato il rapporto tra cittadini ed istituzioni. Sono emerse nuove esigenze: - maggiori aspettative dei cittadini sul livello dei servizi offerti dal settore pubblico- minori risorse pubbliche che richiedono nuove modalità di gestione- aumento della richiesta di trasparenza e partecipazione alla vita politica e alla gestione amministrativa da parte della società civile. E' nato un nuovo modello di relazione tra amministratori e amministrati: l'accountability. Il cittadino dà le risorse e delega il potere agli amministratori, che le gestiscono e ne tengono il controllo. Quindi gli amministratori, che hanno un ruolo di responsabilità nei confronti della società, devono rendere conto del loro operato e delle loro azioni. Per rendere conto dei risultati, l'ente deve gestire dei risultati raggiunti, non solo in termini finanziari, ma anche di coerenza con il mandato e le linee programmatiche del Sindaco. Per far questo è importante che comunichi in modo chiaro e accessibile la risposta ai bisogni e alla richiesta di miglioramento del benessere sociale. Rispetto a queste esigenze, gli strumenti tradizionali (es: bilancio finanziario) in uso nell'ente non sono sufficienti perché evidenziano solo gli aspetti legati ai termini monetari, cioè non valutano l'efficienza, non offrono una visione d'insieme per indirizzare l'azione dell'ente e non risultano leggibili, fruibili e accessibili ai cittadini. La rendicontazione sociale può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare: - la dimensione contabile, in quanto può integrare e rivitalizzare il sistema di rendicontazione dell'uso delle risorse economico-finanziarie già adottato secondo le diverse discipline normative vigenti; - la dimensione comunicativa, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse; - la dimensione della responsabilità politica, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo; - la dimensione di funzionamento, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico; - la dimensione strategico-organizzativa, come strumento efficace per riorientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e per ripensare l'assetto organizzativo dell'ente; - la dimensione professionale, in quanto orienta l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti per i destinatari, valorizzando e sviluppando le competenze e le professionalità e fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione degli operatori. Per questi motivi si è pensato di redigere un documento, il Rendiconto dell'attività dell'ente, che dia un quadro completo, unitario dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati. La rendicontazione riguarda le principali attività e i risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi dichiarati nelle Linee di Mandato del Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, associazioni di categoria, di volontariato no profit, sindacati , consiglieri, partiti politici.

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'ente

Indicatore di Impatto **Percentuale di raggiungimento degli obiettivi rendicontati**

Finalità Misurare e comunicare il grado degli obiettivi effettivamente raggiunti rispetto a quanto dichiarato nelle linee di mandato
Formula (Numero degli obiettivi rendicontati/totale degli obiettivi dichiarati)*100

Target	Consuntivo	Note
45,00	100,00	target di previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 39/39

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Realizzare il rendiconto per l'anno 2018

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 E' stato fatto un incontro con Assessore di riferimento, portavoce del Sindaco e operatori servizio Comunicazione per concordare una proposta di rendiconto dell'attività dell'ente, che sarà presentata alla Giunta in luglio 2018, che prevede l'aggiornamento dei dati e delle informazioni del documento elaborato l'anno scorso al 31-12-2018, laddove possibile. Altrimenti si tiene come riferimento il 31-12-2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Realizzare il rendiconto di fine mandato

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Obiettivo concluso nel 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico **B06 - Carta dei Servizi**

Obiettivo Operativo DUP **C05 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI COMUNALI**

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica Costruzione di un percorso virtuoso che porti alla definizione di una carta dei servizi dell'Ente e all'acquisizione oltretutto al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi dell'Ente.

Gap

Stakeholder Cittadini, enti, associazioni, imprese, ecc.

Settori Coinvolti Settori interessati dall'intervento

Indicatore di Impatto **Certificazione di qualità ISO**

Finalità Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali
Formula N. Settori

Target	Consuntivo	Note
13,00	9,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 9

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Consolidamento e completamento del sistema Qualità , attraverso un puntuale aggiornamento della Carta dei Servizi e introducendo un ulteriore fase di sviluppo del processo di accreditamento ISO, con particolare riferimento alle attività di front office dei Servizi Patrimonio Alloggi, Urbanistica; Manutenzione). Estensione al modello di Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 a seguito delle indicazioni perentorie in materia da parte della normativa internazionale in materia.
Costante aggiornamento ed adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Insieme al monitoraggio della Carta dei Servizi, si è sviluppata come da programma l'implementazione della certificazione di qualità ad altri servizi comunali di linea (Patrimonio Alloggi, Sportello Unico Edilizia e Sportello Unico Imprese, Manutenzione e I.A.T.) che insieme alle altre 9 unità già accreditate dovranno entro il 15 settembre 2018 sostenere la visita ispettiva da parte dell'ente accertatore (Bureau Veritas) per il passaggio al modello ISO 9001:2015

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Completamento e consolidamento del sistema qualitativo introdotto, con la definizione della certificazione di Qualità dell'Ente, completando gli interventi sui servizi di front-office .
Costante aggiornamento ed adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001 per i 13 servizi accreditati con la puntuale effettuazione delle visite ispettive da parte dell'Ente Accertatore.
Costante aggiornamento ed adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B07 - Forme di gestione	
Obiettivo Operativo DUP	C08 - RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia	
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella	
Descrizione sintetica	L'obiettivo è strettamente connesso al Piano Operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'ente locale che prevede la definizione di un diverso modello di attribuzione delle attività strumentali rispetto ai servizi di pubblica utilità. Il piano infatti prevede la separazione degli affidamenti dei servizi di pubblica utilità, affidati in house providing ad Aem SpA rispetto alle attività strumentali che saranno affidate in house providing a Servizi per Cremona, società definita dal processo di fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e dalla contestuale scissione di Aem con generazione di Servizi per Cremona costituita con atto notarile in data 29 marzo 2016. La scelta di operare la separazione, prevista ai sensi dell'ex art.13 dl 223/2006, tra gestione di attività strumentali e servizi pubblici locali, è finalizzata non solo a razionalizzare il numero complessivo delle società, ma anche a recuperare in capo al Comune un modello più snello e diretto del ciclo di programmazione e controllo dello svolgimento di tali servizi. Con riferimento ai servizi/attività strumentali di pertinenza del Comune di Cremona, sono attività strumentali lo sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici, mentre sono servizi pubblici la gestione rifiuti, teleriscaldamento, gestione sosta, illuminazione pubblica (definita servizio dalla legge e dalla consolidata giurisprudenza).	
Gap	Aem SpA	
Stakeholder	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale	
Settori Coinvolti	Controllo di gestione e rapporti con le partecipate; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana	
Indicatore di Impatto	Rispetto del limite dell'attività svolta dall'Ente affiante	
Finalità Formula	Rispetto delle prescrizioni previste dal D.lgs 50/2016 e del D.lgs 175/2016 in materia di affidamenti in house (fatturato per affidamenti in house/totale fatturato)* 100	
Target	Consuntivo	Note

80,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: stante l'entrata in vigore dei Dlgs indicati l'indicatore è misurabile con l'approvazione dei bilanci 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Gli effetti della delibera di fusione di Cremona Parcheggi Srl e di Servizi per Cremona Srl in Aem Cremona SpA (delibera di fusione approvata in data 16 ottobre 2017 nr. 17016 di Repertorio e n. 8000 di Raccolta) prevedevano, che ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma, le operazioni delle società incorporate sarebbero state imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1 gennaio 2018. Le suddette operazioni straordinarie hanno consentito la riconduzione ad unità della gestione di servizi pubblici locali ed attività strumentali ora consentita dal D.lgs 175/2016 (sosta a raso ed in struttura, manutenzione stradale, segnaletica stradale, varchi elettronici, gestione neve ed antighiaccio).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali e servizi pubblici locali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali e servizi pubblici locali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali e servizi pubblici locali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.

Obiettivo Strategico

B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP

C0142 - RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Ottemperare al disposto del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175

Gap

Aem Cremona SpA, Padania Acque SpA

Stakeholder

Settori Coinvolti

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Dare attuazione ai contenuti di cui alla deliberazione 49/66312 del 28 settembre 2017 in materia di ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e revisione straordinaria delle partecipazioni
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Dopo le operazioni straordinarie (fusione per incorporazione di Cremona Parcheggi e Servizi per Cremona in Aem e affidamento dei servizi cimiteriali ad Aem) prosegue il monitoraggio delle azioni previste nella delibera 49/66312 del 28 settembre 2017 in materia di ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e revisione straordinaria delle partecipazioni
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Predisporre la revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Predisporre la revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Predisporre la revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.

Obiettivo Strategico

B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP

C09 - RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM

Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica	Riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico, articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e alla contestuale scissione di Aem SpA con generazione di Servizi per Cremona a diretto controllo del Comune, per la gestione delle attività strumentali, nonché alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e della liquidazione di Monteverdi s.c. a r.l.. In prospettiva, Aem risulterà affidataria della gestione

della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. Le finalità da conseguire rappresentano anche gli indirizzi strategici che Aem è chiamata a perseguire nel triennio di riferimento.

Con specifico atto di indirizzo, previsto dalla legge di stabilità 190/2014, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione, documento strategico che ha definito le principali direttrici del nuovo assetto societario e gestionale del gruppo Aem SpA. La riconfigurazione nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione di Aem SpA con l'ausilio di advisors finanziari e legali ha definito e approvato il piano di risanamento della società ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), 1. fall., documento preceduto dall'approvazione delle linee guida del piano di risanamento stesso di cui alla deliberazione consiliare n. 28/30789 in data 16 maggio 2016.

Gap

Aem SpA - Monteverdi Scrl - Centro Padane SpA - Stradivaria SpA

Stakeholder

Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale

Settori Coinvolti

Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

Indicatore di Impatto

Conseguire condizioni di equilibrio aziendale

Finalità

Monitoraggio delle condizioni economico, finanziarie e patrimoniali volte a garantire la continuità aziendale in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio

Formula

0 pareggio o utile d'esercizio / perdita d'esercizio

Target	Consuntivo	Note
0,00	0,00	Target previsionale 2018 Target al 31/12/2017 - non rendicontabile in quanto correlato al bilancio d'esercizio 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Con l'approvazione del Bilancio di Aem Cremona SpA 2016, si configura il superamento della situazione di crisi aziendale connotata da una riduzione sostanziale della posizione finanziaria netta con una forte riduzione dell'esposizione finanziaria e il miglioramento di tutti gli indici bilancio sia economici che patrimoniali e finanziari. La società a totale controllo pubblico si presta ad assumere un ruolo guida nell'erogazione di servizi ai cittadini e ai territori a garanzia di efficienza gestionale e innovazione dei processi. Le operazioni di fusione per incorporazione di Cremona Servizi srl e Cremona Parcheggi srl, condizionate alla chiusura anticipata del piano di risanamento o alla sua revisione, il trasferimento del ramo mobilità da Linea Reti impianti ad Aem consentiranno di attivare sinergie gestionali assicurando al Comune una interlocuzione diretta per tutti i servizi inerenti la mobilità nonché l'ottimizzazioni dei costi. L'affidamento in house dei servizi cimiteriali e del polo della cremazione, soggetto a valutazioni

e alle verifiche sulla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 192 comma 2 del D.lgs 50/2011 nonché al potenziamento dell'impianto di cremazione per rispondere alla crescente domanda, assume a riferimento servizi pubblici locali funzionali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente Locale, qualificando ulteriormente la mission aziendale di Aem Cremona SpA quale società gestore del patrimonio pubblico, servizi pubblici locali e attività strumentali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

1) Con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 27 giugno 2018 ha approvato l'affidamento della gestione in house providing del servizio pubblico locale di cremazione ad A.E.M. Cremona SpA a decorrere dal 1 luglio 2018, unitamente al relativo contratto di servizio. Aem ha recepito l'indirizzo nella seduta di Assemblea del 29 giugno 2018. In particolare, il contratto di servizio dispone:

- la durata della concessione prevista in anni 15, con decorrenza primo luglio fino al 30 giugno 2033
- l'invarianza dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale per la determinazione delle tariffe
- è stato disposto il passaggio del personale comunale in Aem Cremona, fatta salva l'attivazione di un periodo di comando per il secondo semestre del 2018, e sono state gestite le procedure di informazione e consultazione sindacale;
- la gestione del servizio di cremazione fissandone il relativo canone definito sullo sviluppo del piano economico – finanziario.

2) La società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un utile pari a euro 1.821.771, anche grazie alla plusvalenza ottenuta sulla cessione della rete di illuminazione pubblica. In costante miglioramento gli indici di redditività e il rapporto di indebitamento che conferma il trend di riduzione dell'indebitamento della società.

Il Piano di risanamento in essere sta conseguendo tutti gli obiettivi prefissati, la riduzione del debito finanziario a soli 8 milioni complessivi garantisce la solidità della società, lo scadenzamento interamente a medio/lungo termine garantisce la gestibilità degli associati rischi anche nel futuro.

Nell'ottobre 2017, in considerazione della situazione di AEM, nettamente migliore rispetto a quanto preventivato nel piano e con ulteriori prospettive di miglioramento, la società ha richiesto un waiver ai creditori. Tale richiesta comportava la possibilità di:

- effettuare una fusione per incorporazione con Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi Srl con lo scopo di contenimento dei costi di struttura; l'avvenuta fusione per incorporazione approvata in data 16 ottobre 2017 (nr. 17016 di Repertorio e n. 8000 di Raccolta), prevedeva, ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma, che le operazioni delle società incorporate sarebbero state imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1 gennaio 2018
- procedere al pagamento, nel corso del primo trimestre 2018, dei dividendi (deliberati ma non pagati) per complessivi 2.180.000 €, rimborso effettuato al Comune di Cremona nel mese di marzo 2018.

Attraverso la fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi Srl nonché l'affidamento dei servizi di cremazione, Aem Cremona SpA ritorna a configurarsi come società di servizi rivolti al territorio rafforzando la propria identità anche a fronte del superamento della crisi aziendale che ha caratterizzato gli svolgimenti societari negli ultimi anni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Monitoraggio inerente l'efficiente gestione dei servizi pubblici e attività strumentali in gestione ad Aem Cremona SpA finalizzate al mantenimento di stabili margini economici e finanziari tenuto conto delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito della ricognizione e revisione straordinaria ai sensi del D.lgs 175/2016.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Monitoraggio inerente l'efficiente gestione dei servizi pubblici e attività strumentali in gestione ad Aem Cremona SpA finalizzate al miglioramento dei margini economici e finanziari

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Monitoraggio inerente l'efficiente gestione dei servizi pubblici e attività strumentali in gestione ad Aem Cremona SpA finalizzate

al miglioramento dei margini economici e finanziari

Obiettivo Strategico

B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP

C10 - DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia, Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato è stato preliminarmente individuato e approvato nel Dup l'elenco degli Enti rientranti nel "Gruppo amministrazione pubblica" che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dal Comune di Cremona, applicando i principi contabili previsti dall'allegato 4/4 del D.lgs 118/2011.

Tale perimetro è dettagliatamente rappresentato nella sezione 1.2.5.1 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si rimanda. Successivamente, verrà identificato e approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società da comprendere nel bilancio consolidato.

Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo sono finalizzati:

- a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che si dovranno attuare coerentemente con i contenuti del Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dall'art.1, cc da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014).

- al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

Gli indirizzi definiti in applicazione del livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni e dal regolamento attuativo per gli organismi partecipati sono rivolti alle società direttamente e indirettamente partecipate, alle Aziende speciali o ai Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione, nonché alle Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del CdA. Tali indirizzi sono finalizzati ad attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria attraverso misure volte a produrre un flusso di informazioni, da e verso l'Ente, utile ad adottare eventuali interventi correttivi nonché a prevenire possibili perdite operative.

Gap

Organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate, società partecipate

Stakeholder

Settori Coinvolti

Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate, Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Politiche Sociali, Economico/Finanziario

Indicatore di Impatto **Riduzione del numero di società direttamente o indirettamente partecipate**

Finalità Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.lgs 175/2016
Formula Somma

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: n. 2 (Cremona Parcheggi, Servizi per Cremona)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Gli indirizzi sono orientati a:

1) Proseguire con le azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria, previo adeguamento dell' inerente deliberazione ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs 175 del 19 agosto 2016, come integrato dal D.lgs n. 147 n. 100 del 16 giugno 2017: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

2) Rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Enti strumentali controllati dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

1.1. Aem Cremona SpA

2018

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione.

- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali.

- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.

- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

- Redazione e presentazione delle consuntivazioni per singoli rami di attività post fusione con indirizzo a perseguire margini operativi positivi.

2.1. Aem Cremona SpA

2018

- Analisi economico finanziaria al fine di valutare l'implementazione tecnica del Polo della Cremona con lo scopo di effettuare nuovi investimenti, in ragione della crescente richiesta di prestazioni, coerentemente con gli equilibri di bilancio dell'Ente e di economicità della società.

- Analisi economico finanziaria al fine di valutare la fattibilità di incrementare le strutture di parcheggio (obiettivo realizzazione nuovo park in adiacenza alla Stazione Ferroviaria) e l'implementazione dei parcheggi a raso, introducendo eventualmente nuove forme di controllo smart (rilevatori di sosta), coerentemente con gli equilibri di bilancio dell'Ente e di economicità della società.

- Redazione della carta dei servizi della sosta a raso e in struttura.

Servizi per Cremona 2018

In attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 45/47978 in data 10 luglio 2017, è prevista la fusione per

incorporazione della società in Aem Cremona SpA.

1.1. Azienda Speciale Cremona Solidale

2018

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione.
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali.
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Azienda Speciale Cremona Solidale

2018

- Riprogettare l'assetto istituzionale e la governance dell'Azienda in modo da preservare la natura pubblica della mission, ma al contempo agevolare l'azione (semplificazione della burocrazia e dei processi decisionali) e metterla nelle condizioni di poter affrontare in modo veloce, flessibile e competitivo le sfide caratterizzanti il settore long-term care.
- Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere di assistenza, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni socio-sanitari espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento.
- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire a livello organizzativo.
- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona.
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.
- Prosecuzione nell'attuazione degli indirizzi assegnati con il Dup 2017 – 2019 articolati in quattro macro ambiti e sotto obiettivi:

1) Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti:

- potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni;
- mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane;
- attivare azioni, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato;
- ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti (attualmente limitati ai CDD e alla CSS), rendendoli più adeguati ai bisogni emergenti degli utenti e dei loro familiari;
- adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di

migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2) Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”

- promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più importante all'interno dell'Azienda;
- sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione;
- potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

3) Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività;
- riduzioni per incarichi di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni;
- dimensione e composizione degli organi amministrativi e dei collegi sindacali nonché del rispetto dei limiti in materia di compensi;
- ottemperare agli indirizzi in materia di personale

4) Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio;
- rafforzare del ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio;
- valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.

- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Sono in corso di acquisizione le rendicontazioni inerenti lo stato di attuazione degli obiettivi infrannuali 2018 da parte delle società a controllo pubblico.

E' in corso di approvazione la delibera relativa al "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Comune di Cremona - Individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" e nel perimetro di consolidamento".

In particolare si stanno definendo:

- gli elenchi degli enti che, sulla base delle caratteristiche istituzionali e delle dimensioni contabili al 31.12.2017, risultano da ricomprendere nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” e di quelli da ricomprendere nel perimetro di consolidamento del medesimo Gruppo;

- le verifiche afferenti le condizioni di irrilevanza;
- lo schema di lettera da trasmettere agli Enti/Società rientranti nel perimetro di consolidamento del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona”, al fine di coordinare le operazioni di consolidamento ed acquisire le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie riferite all'anno 2017, necessarie per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2017;
- lo schema di linee guida operative che esplicitano le direttive finalizzate alla predisposizione del Bilancio consolidato 2017 del Comune di Cremona tenuto conto che il punto 3.2.c) del principio contabile applicato del bilancio consolidato prevede che il Comune capogruppo impartisca le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Aem Cremona SpA

1.1 – Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a società a totale controllo pubblico
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.
- Attivare progettazioni atte a incrementare la tecnologia dei servizi rivolti all'utenza attraverso la ricerca di soluzioni di avanguardia in un'ottica di miglioramento del servizio.
- Incrementare stalli a raso
- Adottare sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n.293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “*Indirizzi a AEM Cremona SpA ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società in controllo pubblico.*”

Azienda Speciale Cremona Solidale

2.1 Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a Aziende Speciali
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.2

- Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione

- anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento
- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire il livello organizzativo
- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti

2.2.1 Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

- Potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni.
- Mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane.
- Attivare azioni indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato.
- Ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti.
- Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2.2.2 Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”

- Promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più imponente all'interno dell'Azienda
- Sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione
- Potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

2.2.3 Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- Introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

2.2.4 Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- Rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo

- ruolo nel territorio
- Rafforzare il ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio
- Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

2.3 Indirizzi in materia di personale

- *in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:*

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2019:

- la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;
- le cessazioni;
- la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

- *Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona “Cremona Solidale” sussiste l'obbligo di:*

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali;

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Aem Cremona SpA

1.1– Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a società a totale controllo pubblico
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.
- Attivare progettazioni atte a incrementare la tecnologia dei servizi rivolti all'utenza attraverso la ricerca di soluzioni di avanguardia in un'ottica di miglioramento del servizio.
- Incrementare stalli a raso
- Adottare sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n.293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “*Indirizzi a AEM Cremona SpA ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società in controllo pubblico.*”

Azienda Speciale Cremona Solidale

2.1 Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a Aziende Speciali
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.2

- Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento
- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire il livello organizzativo
- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti

2.2.1 Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

- Potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni.
- Mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane.
- Attivare azioni indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato.
- Ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti.
- Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2.2.2 Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”

- Promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più importante all'interno dell'Azienda
- Sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione
- Potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

2.2.3 Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- Introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

2.2.4 Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- Rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio
- Rafforzare il ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio
- Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

2.3 Indirizzi in materia di personale

A. *in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:*

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2019:

- la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;
- le cessazioni;
- la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

B. *Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona “Cremona Solidale” sussiste l’obbligo di:*

B1) non incremento rispetto all’esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali;

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell’obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Aem Cremona SpA

1.1– Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a società a totale controllo pubblico

- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.
- Attivare progettazioni atte a incrementare la tecnologia dei servizi rivolti all'utenza attraverso la ricerca di soluzioni di avanguardia in un'ottica di miglioramento del servizio.
- Incrementare stalli a raso
- Adottare sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n.293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: *“Indirizzi a AEM Cremona SpA ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società in controllo pubblico.”*

Azienda Speciale Cremona Solidale

2.1 Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a Aziende Speciali
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.2

- Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento
- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire il livello organizzativo
- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti

2.2.1 Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

- Potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni.
- Mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane.
- Attivare azioni indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà

del Terzo Settore e del Volontariato.

- Ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti.
- Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2.2.2 Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”

- Promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più impostante all'interno dell'Azienda
- Sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione
- Potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

2.2.3 Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- Introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

2.2.4 Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- Rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio
- Rafforzare il ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio
- Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

2.3 Indirizzi in materia di personale

C. in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2019:

- la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;

- le cessazioni;
- la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

D. Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona “Cremona Solidale” sussiste l’obbligo di:

B1) non incremento rispetto all’esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali;

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell’obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile del Programma	Viani Paolo - Secchi Tania - Segalini Maurilio – Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	La programmazione finanziaria e più in generale delle risorse finanziarie dovrà tendere a “coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni”, per attuare interventi il più possibile adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell’ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un’allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale della spesa a favore di un processo di budgeting che evidenzii per ciascun centro di responsabilità la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. Nel 2016 e 2017 andrà a regime l’applicazione della contabilità armonizzata introducendo la contabilità economica-patrimoniale integrata alla finanziaria e il bilancio consolidato con gli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Queste attività comporteranno una revisione completa dei sistemi contabili degli inventari patrimoniali nonché dei criteri di valorizzazione delle poste dell’attivo e passivo patrimoniale. L’introduzione della contabilità finanziaria armonizzata comporterà, altresì, la realizzazione di interventi formativi volti a preparare il personale amministrativo alla corretta applicazione delle nuove regole gestionali e consentire una maggiore collaborazione tra i diversi settori dell’ente e il servizio finanziario. Per quanto riguarda il servizio di Provveditorato e quindi gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte dei vari settori comunali. Si effettuerà un controllo capillare dell’impiego delle risorse economiche, attraverso l’analisi delle cause che le generano, allo scopo di individuare azioni di razionalizzazione delle attività, per poter arrivare a concrete proposte di risparmio ed efficientamento. Inoltre, l’Unità di staff 'Economato della funzione di Provveditorato svolge tutte le attività per l’acquisto di beni e servizi, per il funzionamento generale dell’Ente oltre alla gestione completa degli acquisti attraverso l’e-procurement regionale (Arca/Lombardia-Sintel) e nazionale (Consip e Mepa) e la realizzazione della programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi.
Motivazione delle Scelte	La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale. In particolare si rinvia a quanto riportato nel seguente ambito strategico e di azione: “Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione”: Equilibri di bilancio
Finalità da conseguire	Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B03 - Equilibri di bilancio**

Obiettivo Operativo DUP **C0140 - ENTRATE ATTESE: VERSO UNA GESTIONE PIU' EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE ENTRATE COMUNALI**

Responsabile Politico Maurizio Manzi

Responsabile gestionale Viani Paolo

Descrizione sintetica

Gap

Stakeholder Cittadini cremonesi.

Settori Coinvolti Servizio ICT e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto **Entrate attese**

Finalità Misurare il numero di entrate comunali gestite attraverso l'applicativo "RISCWEB" del concessionario della riscossione ICA SRL in modo da individuare i servizi comunali in grado di relazionarsi con l'unico contenitore delle entrate comunali.

Formula Numero di entrate gestite da "RISCWEB" con la nuova procedura / Numero Entrate comunali gestite da ICA

Target	Consuntivo	Note
50,00		Le tipologie di entrate comunali oggi gestite da ICA sono complessivamente n.42.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Per migliorare, nei diversi Servizi dell'Ente, la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio ovvero delle riscossioni delle entrate comunali, riducendo il più possibile i residui attivi iscritti a bilancio, si intende implementare presso tutti i Settori l'utilizzo dell'applicativo "Entrate Attese" particolarmente sollecitato dall'avvio di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione.

Con l'importante occasione offerta dall'introduzione in modo generalizzato, a partire dall'anno 2018, del codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento), il Comune potrà ricevere in modo elettronico e in modalità standardizzata i pagamenti a proprio favore a prescindere dalla loro tipologia e natura.

In conformità con le direttive di AgID, il Comune di Cremona ha aderito nel 2016 al sistema "pagoPA" attraverso la scelta, per le

questioni tecniche di collegamento ad intermediari tecnologici, di un Partner Tecnologico (fornitore privato di servizi ICT). Questo intermediario tecnologico è stato individuato, con gara, dal Comune di Cremona nel soggetto già concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL al fine di ottimizzare le relazioni organizzative ed i massicci flussi informativi corrispondenti.

Per poter avviare il sistema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi oltre che di riscossione delle entrate comunali è però necessario, nel corso del 2018, svolgere con la stretta collaborazione del Servizio ICT e Agenda Digitale le seguenti attività:

- censire ed analizzare tutti i Servizi dell'Ente che generano crediti ed i relativi applicativi utilizzati, evidenziando nel caso di fatturazione attiva il ruolo dell'Unità di staff Provveditorato ed Economato;
- analizzare tutti i Servizi dell'Ente che ricevono versamenti spontanei dal cittadino;
- analizzare e comprendere le funzionalità del nuovo applicativo predisposto da INF.OR denominato "Entrate Attese";
- formare gli operatori dei Servizi all'uso del nuovo applicativo, sia in fase di invio delle liste di credito sia in sede di rendicontazione;
- far confluire tutti i dati relativi ai crediti generati dai diversi Servizi in "Entrate Attese", con gli opportuni riferimenti di bilancio (capitolo di entrata di riferimento e specifico accertamento);
- sperimentare l'invio di liste di carico da "Entrate Attese" verso il concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL (Partner Tecnologico), che dovrà comunicare con il nodo dei pagamenti e gestire i dati dei pagamenti attesi per conto dell'Ente;
- acquisire dal concessionario, per alcune entrate comunali, le informazioni sulle riscossioni avvenute per la successiva riconciliazione e rendicontazione alimentando la banca dati comunale "Entrate Attese";
- esplorare con la software house INF.OR la possibilità di generare automaticamente gli ordinativi di incasso, riducendo gli errori e i tempi di emissione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel corso del primo semestre 2018 si è consolidato il censimento e l'analisi di tutti i Servizi dell'Ente che generano crediti con i relativi applicativi utilizzati e con particolare attenzione a quei Servizi che ricevono versamenti spontanei dal cittadino. Si è conclusa l'analisi delle funzionalità del nuovo applicativo predisposto da INF.OR denominato "Entrate Attese". La nuova funzionalità, tuttavia, non si è dimostrata pienamente rispondente alle esigenze di gestione e rendicontazione dei crediti e delle riscossioni proprie di un Comune come Cremona che si avvale di un concessionario della riscossione, già dotato di propri applicativi per la gestione delle entrate comunali; pertanto non si è per ora ritenuto di proseguire nella sperimentazione di "Entrate Attese" scegliendo invece di ricorrere all'implementazione degli applicativi già messi a disposizione del concessionario ICA SRL.

Attraverso il concessionario (già dal 2016 partner tecnologico del Comune), nel primo semestre dell'anno si è provveduto a:

- riformare le modalità di predisposizione ed inoltre al concessionario da parte dei Settori interessati delle nuove liste di carico delle entrate comunali, che contengono per la prima volta oltre a tutte le informazioni utili a "pagoPA" anche i riferimenti contabili al bilancio comunale (capitolo, piano finanziario, accertamento);
- formare i diversi referenti dei Settori interessati alle nuove disposizioni procedurali per la formazione delle liste di carico;
- riformulare la struttura e le modalità di predisposizione degli avvisi di pagamento con riferimento alla tassa rifiuti giornaliera (TARIG) 2017 e alla tassa rifiuti ordinaria (TARI) 2018;
- emettere avvisi di pagamento TARIG (2017) con il sistema "pagoPA" offrendo al cittadino la possibilità di nuove e diverse modalità di pagamento (tabaccai, ricevitorie, bancomat, supermercati, home banking)
- avviare la revisione delle forme di riconciliazione/rendicontazione dei versamenti ai Settori di competenza e alla Ragioneria Comunale attraverso il portale oggi messo a disposizione dal concessionario (Riscweb).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle procedure, dei processi e degli strumenti dedicati all'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, in particolare per quanto concerne la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio si intende consolidare presso l'Ente l'utilizzo dell'applicativo Banca dati crediti in considerazione del possibile funzionamento a regime di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione.

Con la generalizzazione del codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) per tutte le entrate della pubblica amministrazione, il Comune dovrebbe ricevere in modo elettronico e in modalità standardizzata i pagamenti a proprio favore a prescindere dalla loro tipologia e natura.

In conformità con le direttive di AgID, il Comune di Cremona ha aderito nel 2016 al sistema "pagoPA" attraverso la scelta, per le questioni tecniche di collegamento ad intermediari tecnologici, di un Partner Tecnologico (fornitore privato di servizi ICT). Questo intermediario tecnologico è stato individuato dal Comune di Cremona nel soggetto già concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL.

Per poter gestire in modo efficace ed efficiente il sistema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi è però necessario, nel corso del 2019, svolgere con la stretta collaborazione del Servizio ICT e Agenda Digitale le seguenti attività:

- generare e inviare periodicamente e con sistematicità liste di carico da Banca dati crediti verso il concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL (Partner Tecnologico), che dovrà comunicare con il nodo dei pagamenti e gestire i dati dei pagamenti attesi per conto dell'Ente;
- acquisire periodicamente dal concessionario tutte le informazioni sulle riscossioni avvenute, riguardanti le diverse entrate comunali, per la successiva riconciliazione e rendicontazione alimentando la banca dati comunale dei crediti;
- estendere a tutte le entrate comunali la possibilità di generare automaticamente gli ordinativi di incasso, riducendo gli errori e i tempi di emissione;
- disporre dei dati necessari per alimentare gli elenchi di utenti morosi per l'esercizio dei necessari controlli (black list).

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si prevede la conclusione delle azioni dirette ad assicurare la massima efficienza ed efficacia delle procedure, dei processi e degli strumenti dedicati all'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, in particolare per quanto concerne la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio attraverso l'applicativo Banca dati crediti in considerazione del funzionamento a regime di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione.

Per poter gestire in modo efficace ed efficiente il sistema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi è necessario, nel corso del 2020, svolgere con la stretta collaborazione del Servizio ICT e Agenda Digitale, le azioni dirette ad assicurare al Comune di Cremona una gestione pienamente autonoma e responsabile delle entrate comunali e dei relativi dati, con riferimento al sorgere del credito e alla sua riscossione. Questo importante obiettivo dovrà essere perseguito sia in vista di una nuova gara per la concessione del servizio di riscossione (in scadenza il 31/12/2020) sia per una gestione diretta delle entrate comunali da parte dei singoli Settori dell'Ente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo da concludere entro il 2020.

Obiettivo Operativo DUP

C11 - PAREGGIO DEL BILANCIO – MONITORAGGIO E REPORTING

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le nuove regole sul pareggio del bilancio di cui alla legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, che hanno sostituito i precedenti vincoli del patto di stabilità. L'obiettivo operativo, pertanto, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- monitoraggio del rispetto del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012;
- analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale;
- condivisione con i Direttori responsabili della gestione (centri di responsabilità) delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.

Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati richiesti dalle nuove regole che determinano il pareggio del bilancio dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentano di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo sia a livello consuntivo

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'Ente

Indicatore di Impatto

Conseguimento del pareggio di bilancio

Finalità

Misurare la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni assunti verso i terzi, in ragione delle politiche perseguite e delle risorse a disposizione.

Formula

1 sta per pareggio
0 sta per mancato pareggio

Target	Consuntivo	Note
1,00	1,00	Target previsione al 2018 Il pareggio di bilancio è stato raggiunto nel 2017 con un saldo finale di competenza positivo pari a 2.190 (valore in migliaia di Euro) come da monitoraggio MEF-RGS al 31/12/2017.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede l'implementazione dell'attività di monitoraggio svolta dalla Ragioneria Comunale nei precedenti anni introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato. Si prevede di definire un set di indicatori in grado di dare evidenza della reale situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.

Si intende continuare ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati. Questo obiettivo, che vede la diretta collaborazione di ICA SRL già dal 2017, ha quindi come finalità principale quella di implementare, in un coerente e organico lavoro di squadra con il concessionario, le attività già poste in essere dal Servizio Entrate, bonificando e normalizzando la banca dati tributaria attualmente in gestione e ricercando contestualmente nuove sacche di evasione e di elusione fiscale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa realizzato nel primo semestre 2018 si sono raggiunti i seguenti risultati:

- è stato evitato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, con i relativi oneri finanziari;
- le fatture dei fornitori sono state pagate con un tempo medio di 47,9 giorni dal ricevimento per il primo trimestre e 45,4 giorni per il secondo trimestre;
- è stato evitato il ricorso all'utilizzo di cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente e dunque è stato possibile finanziare gli investimenti attraverso l'applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio di previsione.

Attraverso il monitoraggio degli equilibri di competenza nel primo semestre 2018 si sono raggiunti i seguenti risultati:

- sostanziale rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio), evitando le sanzioni applicate al Comune in caso di violazioni;
- mantenimento degli equilibri del bilancio comunale di parte corrente e in conto capitale (investimenti, opere pubbliche), evitando il ricorso a manovre di riequilibrio come previste dal TUEL.

E' stato avviato un nuovo monitoraggio della spesa corrente attraverso la riclassificazione analitica del bilancio al fine di offrire ai Dirigenti e alla Giunta informazioni, di dettaglio e aggregate, secondo diverse prospettive di analisi utili per le decisioni di contenimento e razionalizzazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento e la strutturazione organizzativa dell'attività svolta dalla Ragioneria Comunale sulle procedure, i processi e gli strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato.

Si continua ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si prevede il consolidamento e la strutturazione organizzativa dell'attività svolta dalla Ragioneria Comunale sulle procedure, i processi e gli strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del

pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato.

Si continua ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Si prevede il consolidamento e la strutturazione organizzativa dell'attività svolta dalla Ragioneria Comunale sulle procedure, i processi e gli strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato. Gli equilibri monitorati riguardano la competenza, i residui, la cassa, i vincoli di finanza pubblica.

Si continua ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati.

Obiettivo Strategico	B08 - Partecipate
Obiettivo Operativo DUP	C13 - BILANCIO CONSOLIDATO
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	Entro il 30 settembre 2017, con riferimento all'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4.
Gap	Organismi definiti dal consolidamento
Stakeholder	Consiglio Comunale, cittadini, terzi creditori del Comune.
Settori Coinvolti	Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate.
Indicatore di Impatto	Risultato d'esercizio consolidato
Finalità	Misurare l'incremento o decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona, dopo il consolidamento dei conti, per effetto della gestione.

Formula

Utile o perdita d'esercizio consolidata su patrimonio netto da consolidamento.

Target	Consuntivo	Note
1,00	0,00	1 incremento del patrimonio netto; 0 decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona dopo il consolidamento dei conti. Target al 2018 (Nel bilancio consolidato 2016 i valori sono i seguenti: - utile consolidato: -€2.770.696; - patrimonio netto consolidato: €428.138.063. Il rapporto è pari a -0,6%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede per il 2018 l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile
Occorrerà ridefinire il predetto perimetro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2017 e soprattutto in ragione dei diversi criteri di definizione previsti dal principio contabile applicato n.4 per il secondo anno di consolidamento.
Particolare attenzione dovrà essere posta al consolidamento del bilancio di AEM SpA alla luce delle operazioni straordinarie che riguarderanno la società nel corso del 2017 come stabilito dal Consiglio Comunale (fusione con Cremona Parcheggi SRL e Servizi per Cremona SRL).

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel primo semestre 2018 sono stati introdotti alcuni correttivi alle procedure, ai processi e agli strumenti per l'integrazione dei bilanci dei soggetti che concorrono al perimetro del consolidamento. In particolare si è implementata la nuova funzionalità messa a disposizione dall'applicativo per la gestione del bilancio (INF.OR) come ambiente di test per verificare l'effetto delle nuove scritture contabili.
Si è inoltre avviata la ridefinizione del nuovo perimetro di consolidamento in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2017 e soprattutto in ragione dei diversi criteri previsti dal principio contabile applicato n.4 per il secondo anno di consolidamento. Particolare attenzione è stata posta al consolidamento del bilancio di AEM SpA alla luce delle operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2017 (fusione con Cremona Parcheggi SRL e Servizi per Cremona SRL).
Si è infine proceduto alla acquisizione dei bilanci e al reperimento dei dati in collaborazione con gli organismi partecipati rientranti nel perimetro del consolidamento.
Nel secondo semestre avrà luogo il consolidamento dei conti (crediti/debiti costi/proventi, operazioni infragruppo), d'intesa con gli organismi partecipati, e la predisposizione del nuovo bilancio consolidato e dei relativi atti amministrativi da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunale entro il 30 settembre 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede per il 2019 l'implementazione delle medesime attività consolidando i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile
Occorrerà ridefinire il predetto perimetro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Si prevede per il 2020 l'implementazione delle medesime attività consolidando i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile
Occorrerà ridefinire il predetto perimetro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2019.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Si prevede per il 2021 l'implementazione delle medesime attività consolidando i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile
Occorrerà ridefinire il predetto perimetro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2020.

Obiettivo Strategico **B09 - Competenze valorizzate**

Obiettivo Operativo DUP **C14 - FORMAZIONE RETE REFERENTI RAGIONERIA NEI DIVERSI SETTORI**

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Viani Paolo

Descrizione sintetica L'avvio della contabilità armonizzata iniziata nell'esercizio 2015 sta comportando cambiamenti delle regole contabili, gestionali e dei relativi processi di gestione. E' importante, pertanto, che i referenti della ragioneria dei diversi settori dell'ente siano formati al fine di una corretta redazione e gestione degli atti amministrativi.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale.

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'Ente

Indicatore di Impatto **Errori contabili negli atti amministrativi**

Finalità Rilevare la percentuale di determinazioni dirigenziali respinte dalla Ragioneria Comunale con osservazioni e proposte di correzione degli errori.

Formula Numero atti con osservazione di errore su totale atti amministrativi.

Target	Consuntivo	Note
10,00	24,00	Target previsto al 2018 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla nuova procedura di controllo sono state n.2.489 di cui n.604 con errori e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 24%

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede il consolidamento e la strutturazione delle medesime attività avviate negli anni precedenti introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'azione di controllo della gestione dei residui e l'azione di contrasto al fenomeno della "morosità".

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi e delle poste vincolate, la possibile presenza anche nei prossimi anni, nella gestione del bilancio, di un significativo livello di residui attivi e passivi ancora da incassare/pagare e di un considerevole ammontare di entrate vincolate alla spesa (provenienti da trasferimenti di terzi a seguito della partecipazione a numerosi bandi di varia natura e importo), espone l'Ente ad un difficile rispetto delle puntuali regole di esigibilità stabilite dalla riforma contabile e di salvaguardia degli equilibri di bilancio. In particolare per quanto riguarda i residui, è evidente il rischio di anticipazione di cassa che comporta una lenta riscossione dei residui attivi, a fronte di un rapido smaltimento dei residui passivi. Mentre, per quanto riguarda le partite vincolate, il mancato, costante, controllo dell'equilibrio tra entrate e uscite può generare il rischio di disavanzi della gestione oltre a criticità a fine anno nella contabilizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Per quanto riguarda l'azione di controllo della gestione dei residui e l'azione di contrasto al fenomeno della "morosità", è un fatto che i crediti di dubbia e difficile esigibilità in gestione ad ABACO SpA, concessionario per il Comune di Cremona dell'attività di riscossione coattiva sin dall'anno 2007, ammontano a diversi milioni di Euro e la loro lenta riscossione ha un impatto significativo sia sui saldi della cassa comunale sia sulla velocità di smaltimento dei residui attivi, in parte ancora iscritti a bilancio, con il conseguente obbligo normativo di istituire il fondo crediti di dubbia esigibilità che congela importanti risorse nel bilancio comunale. Nel 2018 a tutti i Dirigenti dell'Ente verrà richiesto in modo sistematico e senza eccezioni, ogni volta che stanno procedendo alla scelta di un fornitore, all'erogazione di un contributo, alla concessione di un bene pubblico, alla liquidazione di una spesa, l'utilizzo della banca dati utenti morosi al fine di verificare i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che hanno un debito verso il Comune e dunque sospendere il beneficio in attesa della regolazione di quel debito.

La Ragioneria Comunale, attraverso la Rete dei referenti, dovrà consolidare il suo ruolo di stimolo, coordinamento e controllo di questa attività diffusa e, avendo lei sola (oltre alla Polizia Locale) piena visibilità sulle informazioni che l'applicativo banca dati utenti morosi mette a disposizione, offrirà ai Servizi dell'Ente tutte le informazioni di dettaglio quotidianamente richieste e relative alla, natura, composizione e vetustà del debito. Attraverso una specifica rete di referenti, già individuata lo scorso anno, la Ragioneria Comunale segnalerà periodicamente (con cadenza decennale) ad ABACO le posizioni debitorie su cui è possibile intervenire per il recupero del credito, specialmente nella fase di emissione dei mandati di pagamento a fronte dei provvedimenti di liquidazione della spesa prodotti dai singoli Dirigenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel primo semestre 2018 è stato chiesto a tutti i Dirigenti di estendere le competenze e le azioni dei referenti della Rete della Ragioneria Comunale all'attività di riscossione coattiva dei crediti di dubbia esigibilità, sviluppando una collaborazione con ABACO volta a potenziare la sua azione sul territorio comunale.

La Rete in particolare, grazie a specifici interventi formativi, anche in aula, curati dalla Ragioneria Comunale e dai responsabili

dell'ufficio legale di ABACO, nel corso del primo semestre 2018 ha iniziato a supportare i Dirigenti nell'analisi puntuale delle posizioni debitorie ritenute del tutto inesigibili e per le quali procedere al discarico del concessionario, riducendo le spese di esecuzione infruttuose. Tali discarichi avranno luogo entro il prossimo mese di settembre.

Sempre nel corso del primo semestre la Rete ha utilizzato, senza eccezioni, l'applicazione che individua tutti gli utenti "morosi" del Comune di Cremona, ogni volta che il Settore competente procede alla scelta di un fornitore, all'erogazione di un contributo, alla concessione di un bene pubblico, alla liquidazione di una spesa, al fine di subordinare la concessione del beneficio al pagamento (anche rateale) del debito.

Nel corso del secondo semestre la Rete dei referenti della Ragioneria Comunale dovrà:

- mettere a disposizione di ABACO tutte le informazioni a disposizione del Settore competente utili al recupero del credito, sia formali (contenute in banche dati a disposizione del Settore) che informali (per conoscenza diretta della situazione del debitore);
- programmare con ABACO la periodica verifica delle posizioni ancora aperte presso il concessionario al fine di individuare quelle inesigibili e perseguire quelle ancora esigibili;

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle migliori prassi acquisite e il rafforzamento della Rete dei referenti della Ragioneria Comunale, attraverso un'attività di formazione e coinvolgimento diretto degli operatori nella soluzione delle principali problematiche emerse nel corso delle attività intraprese negli anni precedenti. Ciò al fine di rendere più autonomi e responsabili i diversi Settori dell'Ente nella gestione dei residui attivi e passivi e nell'azione di contrasto e recupero della "morosità" degli utenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

L'obiettivo è concluso nel 2019.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B09 - Competenze valorizzate
Obiettivo Operativo DUP	C15 - MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO INVESTIMENTI PUBBLICI
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	La realizzazione di un'opera pubblica richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi. Diventa pertanto importante definire e monitorare in modo inequivocabile la procedura amministrativa della stessa ed in particolare tutte le componenti connesse alle fonti di finanziamento, all'identificazione dell'opera, allo stato di realizzazione dell'opera (cronoprogramma e relativo monitoraggio) e conseguente quantificazione del fondo pluriennale vincolato.

Gap

Stakeholder

Consiglio comunale, cittadini.

Settori Coinvolti

Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto

Avanzamento finanziario investimenti pubblici

Finalità

Misurare l'avanzamento degli investimenti pubblici attraverso il monitoraggio delle liquidazioni e dei pagamenti.

Formula

Investimenti liquidati e pagati in conto capitale (Titolo II del bilancio) su investimenti previsti.

Target	Consuntivo	Note
35,00	33,30	Target previsto al 2019. Nel corso del 2016 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.604 - investimenti previsti in conto competenza: 20.541. Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.397 - investimenti previsti in conto competenza: 19.187.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede il consolidamento delle medesime attività già avviate negli anni precedenti introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare il monitoraggio delle procedure di gestione degli investimenti. Un'opera pubblica, infatti, richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi, condizionati talvolta dalle precarie fonti di finanziamento a disposizione e dalle procedure di scelta del contraente particolarmente complesse, specialmente dopo la recente riforma del codice degli appalti.

L'obiettivo nel 2018 vuole consolidare un sistema di monitoraggio interno dello stato d'avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzii in modo inequivocabile la procedura amministrativa intrapresa ed in particolare tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei cronoprogrammi e delle risorse che confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato. Il Monitoraggio riguarderà l'arco temporale 2015-2018.

Nel 2018 diventerà fondamentale l'attività svolta dalla Ragioneria Comunale a supporto delle competenze contabili-amministrative dell'Area Gestione Territorio e Comunità al fine di dare applicazione corretta al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. In particolare la Ragioneria Comunale provvederà a sistematizzare l'alimentazione del modulo dell'applicativo JEnte per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni di bilancio (capitoli, accertamenti, impegni, liquidazioni, mandati, reversali) utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF.

L'obiettivo comporta il monitoraggio esclusivamente finanziario delle opere pubbliche programmate ed avviate negli esercizi 2015-2016-2017-2018 al fine di mettere in evidenza i tempi effettivi di realizzazione/conclusione dell'opera, il livello di impegno

dell'Ufficio Tecnico comunale, l'eventuale necessità/opportunità di riprogrammare le risorse disponibili.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel primo semestre del 2018 si è avviato il consolidamento del sistema di monitoraggio interno dello stato d'avanzamento delle opere pubbliche in particolare, sia da programmare che già in corso di realizzazione, evidenziando lo stato di avanzamento della procedura amministrativa intrapresa ed in particolare le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, alla richiesta di pareri, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione delle risorse che confluiscono (eventualmente) nel fondo pluriennale vincolato.

La Ragioneria Comunale ha provveduto a sistematizzare l'alimentazione del modulo dell'applicativo JEnte (IN.FOR) per alimentare la BDAP Opere Pubbliche che attualmente avviene attraverso l'applicativo STR (applicativo per la gestione della BDAP Opere Pubbliche in dotazione all'Ufficio Tecnico), con tutte le informazioni di bilancio (capitoli, accertamenti, impegni, liquidazioni, mandati, reversali) utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF. Nel secondo semestre del 2018 si prevede l'integrazione a regime dei due applicativi, JEnte e STR, riducendo al minimo le operazioni manuali di inserimento dati.

Nel primo semestre dell'anno è stato realizzato un monitoraggio rivolto alla Giunta Comunale, a cura del Settore Lavori Pubblici, delle opere pubbliche programmate ed avviate negli esercizi 2015-2016-2017-2018 al fine di mettere in evidenza i tempi effettivi di realizzazione/conclusione dell'opera, il livello di impegno dell'Ufficio Tecnico comunale nelle sue articolazioni, l'eventuale necessità/opportunità di riprogrammare le risorse di volta in volta disponibili.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Nel 2019, grazie all'attività precedentemente svolta dalla Ragioneria Comunale a supporto delle maggiori e necessarie competenze contabili-amministrative, l'Area Gestione Territorio e Comunità dovrà rendersi completamente autonoma e responsabile nell'applicazione corretta del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Tale autonomia dovrà riguardare soprattutto la gestione del modulo dell'applicativo JEnte per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF e al fine di rendere conto ai cittadini delle opere pubbliche effettivamente realizzate dal Comune di Cremona e in corso di realizzazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Nel 2020 la Ragioneria Comunale manterrà un ruolo di monitoraggio e controllo degli investimenti, specialmente con riferimento alle diverse fonti di finanziamento e alla loro evoluzione temporale, a supporto delle maggiori e necessarie competenze contabili-amministrative proprie anche dell'Area Gestione Territorio e Comunità.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Nel 2021 la Ragioneria Comunale manterrà un ruolo di monitoraggio e controllo degli investimenti, specialmente con riferimento alle diverse fonti di finanziamento e alla loro evoluzione temporale, a supporto delle maggiori e necessarie competenze contabili-amministrative proprie anche dell'Area Gestione Territorio e Comunità.

Obiettivo Strategico

B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP

C16 - CRUSCOTTO DELLE RISORSE UMANE

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Progettazione, elaborazione e condivisione di uno strumento di un Cruscotto risorse umane presenti nell'Ente da affidare ai Dirigenti del Comune di Cremona quale supporto di conoscenza dei dati caratteristici dei dipendenti per supportare gli indirizzi e le scelte necessari alla gestione del personale e alla conduzione dei servizi e delle attività dell'Amministrazione. Al fine di ottimizzare la gestione e soprattutto la valorizzazione delle risorse umani presenti presso il Comune di Cremona, l'Amministrazione intende promuovere la creazione di uno strumento, basato su una piattaforma digitale, che rappresenti tutto il personale in servizio riguardo, prioritariamente, alle seguenti sezioni informative: Anagrafica; Grado di istruzione, livello di specializzazione e formazione professionale acquisita; Sviluppo di carriera, sia dal punto di vista giuridico che economico; Percorso di valutazione interno all'Ente; Esperienza maturata all'interno dei servizi e rispetto allo svolgimento delle competenze; Percorso di sviluppo; Nell'anno 2016, secondo semestre, in collaborazione con ICT, si è proceduto alla definizione della fattibilità del “Cruscotto risorse umane” definendo quanto segue: Individuazione set di dati da rilevare con relativa fonte e periodicità di aggiornamento; Definizione caratteristiche tecniche della piattaforma informatica da utilizzare (Data Mart Personale); Definizione modalità di estrazione, eventuale trasformazione e caricamento (ETL) dei dati nella piattaforma informatica; Definizione dello strumento di analisi e reporting
Gap	
Stakeholder	Giunta Comunale e tutti i dirigenti dell'Ente
Settori Coinvolti	Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale
Indicatore di Impatto	Percentuale procedure ottimizzate per la predisposizione degli applicativi riguardanti il personale dell'Ente.
Finalità	L'indicatore misura i livelli di miglioramento e di ottimizzazione raggiunti nell'utilizzo degli applicativi SW riguardanti il personale dell'Ente soprattutto in termini di economicità temporale e di impegno professionale.
Formula	N. procedure ottimizzate/ n. procedure esaminate

Target	Consuntivo	Note
100,00		percentuale procedure 5/5 (procedura per Conto Annuale; procedura per programmazione bilancio previsione spesa di personale; procedura per gestione contabilità analitica;

		procedura per la gestione della valutazione del personale; reporting sistema di rilevazione presenze) Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidamento del sistema “Cruscotto risorse umane” in funzione dei riscontri rilevati e degli eventuali requisiti indicati dai Settori; si prevede il completamento con ulteriori set di dati, programmi di reporting e di analisi. Tutte le suddette informazioni saranno rese disponibili a tutti i dirigenti dell'Ente affinché la gestione ordinaria delle strutture coordinate possa essere più snella e flessibile per meglio soddisfare le esigenze dell'Amministrazione e della cittadinanza.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Nel primo semestre è stata sviluppata la modalità di passaggio in "Excel" dei dati riguardanti il personale dell'ente attualmente inseriti nella piattaforma INFOR. Ciò in previsione di sviluppare poi l'ulteriore inserimento nel prodotto informatico "Data Mart". Verrà attivato nel corso del secondo semestre 2018 il sistema di analisi che considererà i dati oggetto di analisi e monitoraggio individuati nel corso del 2017.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento del sistema “Cruscotto risorse umane” in funzione dei riscontri rilevati e degli eventuali requisiti indicati dai Settori; si prevede il completamento con ulteriori set di dati, programmi di reporting e di analisi. Si procederà altresì ad implementare eventuali sezioni non ancora completamente definite.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Obiettivo concluso nel 2019.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Obiettivo concluso nel 2019.

Obiettivo Strategico

B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP

C17 - ACCORDI INTEGRATIVI DECENTRATI

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Predisposizione di una direttiva tecnica per la contrattazione collettiva in fase di riavvio sia a livello nazionale che decentrato a livello locale. Gestione giuridica ed economica del nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro per il Comparto Funzioni locali relativo al periodo 2017/2019. Dopo sette anni di vacanza contrattuale, nell'anno 2016, anche in relazione alla Sentenza della Corte Costituzionale n.178 del 24 giugno 2015 (che ha definito illegittima la prolungata sospensione delle procedure negoziali per i lavoratori del pubblico impiego),

riprenderà la contrattazione collettiva nazionale del nuovo Comparto “Funzioni locali”. Risulta importante predisporre una direttiva tecnica di Ente, corredata da modelli applicativi riguardanti i vari istituti contrattuali e formulata sulla base degli andamenti della contrattazione nazionale, che metta il Comune di Cremona nelle condizioni di affrontare la nuova stagione di contrattazione decentrata in linea con le reali possibilità economiche e giuridiche garantite dal nuovo CCNL e dagli indirizzi espressi dal Governo e dall’ANCI Nazionale.

**Gap
Stakeholder**

Giunta Comunale, rappresentanze dei lavoratori, dirigenti e personale non dirigente.

Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell’Ente

Indicatore di Impatto

Istituti contrattuali revisionati

**Finalità
Formula**

Applicare il nuovo CCNL per dipendenti d'intesa con organizzazioni sindacali e RSU tramite contratto decentrato integrativo
Istituti contrattuali revisionati/ istituti contrattuali previsti * 100

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali, nonché dai contenuti del nuovo CCNL in vigore nel triennio 2016 - 2018.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Il primo semestre dell'anno 2018 è stato interessato dalla elezione della nuova RSU. La nuova delegazione sindacale si è formalmente insediata in data 16 maggio 2018. Inoltre la sottoscrizione definitiva del CCNL 2016-2018, ha di fatto impegnato il settore all'adeguamento immediato di quegli istituti "automatici" rinviando, quindi, al 2° semestre 2018 lo sviluppo della contrattazione sulla base di rinnovati istituti contrattuali che comporteranno la necessità di avviare un percorso di trasformazione e di innovazione delle tematiche interenti le politiche del personale. In data 14 giugno 2018 è stata avviata la procedura inerente l'applicazione dell'accordo decentrato integrativo sottoscritto il 4 ottobre 2017 circa l'istituto delle progressioni orizzontali 2018 2a fase.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali, sulla base degli indirizzi alla contrattazione che la Giunta Comunale approverà in ragione del CCNL Funzioni Locali in vigore.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali, sulla base degli indirizzi alla contrattazione che la Giunta Comunale

approverà in ragione del CCNL Funzioni Locali in vigore.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali, sulla base degli indirizzi alla contrattazione che la Giunta Comunale approverà in ragione del CCNL Funzioni Locali in vigore.

Obiettivo Strategico

B10 - Controllo della spesa

Obiettivo Operativo DUP

C18 - ESTENSIONE DEL SERVIZIO BUSTE PAGA

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Acquisire nell'arco del triennio 2016 / 2018, previo convenzionamenti da deliberare a cura dei rispettivi organi collegiali, la competenza per l'elaborazione delle buste paga riguardanti gli Enti Locali del circondario cremonese e le eventuali aziende partecipate del Comune di Cremona. Con tali convenzionamenti si intende iniziare un'esperienza applicativa dell'indirizzo strategico "Costituzione Area Vasta" programmato dall'Amministrazione del Comune di Cremona. Inoltre, in fase esecutiva, si procederà ad introitare le quote di rimborso corrispondenti alle prestazioni rese in grado di diminuire la spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la produzione delle buste paga e dei trattamenti pensionistici.

Gap

Stakeholder

Giunta del Comune di Cremona e Amministrazioni dei comuni aderenti alla convenzione "Buste Paga".

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate

Indicatore di Impatto

Produzione buste paga in convenzione con altre amministrazioni del territorio cremonese.

Finalità

L'obiettivo intende aggregare progressivamente i servizi "stipendi" delle diverse amministrazioni convenzionate al fine di produrre le buste paga dei dipendenti comunali in modo più organico, semplificato ed economico per gli Enti medesimi.

Formula

N. cedolini prodotti nell'anno di riferimento / N. dipendenti in servizio presso gli Enti convenzionati (rapporto tendente a 13/1).

Target	Consuntivo	Note

25,00	31,00	Al dipendente di un Ente Convenzionato vengono elaborati 13 cedolini all'anno. La previsione annua è di 25 dipendenti retribuiti in convenzione. A consuntivo sono state elaborate 31 buste paga per 13 mensilità a favore di 31 dipendenti/amministratori di Enti convenzionati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Implementazione del Servizio nei confronti di altri soggetti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Prosegue l'attività nei confronti degli Enti aderenti con le implementazioni rese necessarie dall'entrata in vigore del nuovo CCNL comparto funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018. L'eventuale estensione del numero delle convenzioni passa necessariamente dagli accordi di Area Vasta che fanno capo ad un altro settore specificatamente incaricato del coordinamento.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Le convenzioni relative all'anno 2019 dovranno essere nuovamente sottoscritte dagli Enti aderenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B10 - Controllo della spesa

Obiettivo Operativo DUP

C19 - MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 impone agli Enti Locali, e in particolari ai Comuni, il contenimento delle spese di personale secondo due direttrici puntuali:

1. conferma dell'art. 1 c. 557 L. 296/06 secondo il quale gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, quali la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.
2. l'assoluto e invalicabile limite dei finanziamenti delle risorse per la contrattazione decentrata nell'ambito del tetto massimo della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2015.

Nell'anno 2016 e in quelli seguenti, pertanto, il monitoraggio e il contenimento della spesa di personale riveste ancora una volta un'importanza fondamentale per l'Ente all'interno delle dinamiche di gestione del Bilancio relativo alle diverse annualità.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale e in particolare l'Assessore alle Risorse Finanziarie e alle Risorse Umane. Rappresentanze Sindacali Unitarie dei Lavoratori e Sindacati territoriali.

Settori Coinvolti Tutti i Settori dell'Ente

Indicatore di Impatto **Contenimento della spesa del personale**

Finalità Effettuare monitoraggi costanti sui flussi di spesa del personale di natura flessibile per garantire l'invarianza della spesa a fronte di prestazioni inalterate o aumentate

Formula valore spesa complessiva flessibile 2016 non incrementata per gli esercizi 2017 -2018 - 2019

Target	Consuntivo	Note
25.000.000,00	24.280.057,00	La spesa nel 2017 è stata inferiore a quella preventivata e pari al 99,72 %, quindi il risultato è stato superiore al 100%. Andrebbe quindi letto in negativo.

Indicatore di Impatto **Spesa di personale effettivamente incassata o risparmiata, a rimborso o finanziata.**

Finalità Identifica la spesa di personale incassata/risparmiata a titolo di rimborso o di finanziamento

Formula spesa incassata-risparmiata/ spesa complessiva di personale

Target	Consuntivo	Note
320.000,00		Target al 2019 160.000 2018 160.000 2019 Totale 320.000 €

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede l'implementazione delle medesime attività di monitoraggio e controllo già in essere negli anni 2016 e 2017, incrementando l'efficacia degli strumenti utilizzati per il miglioramento del controllo e della gestione della spesa di personale. L'analisi e il monitoraggio della spesa di personale può essere effettuata attraverso l'estrapolazione di diverse tipologie di rapporti di lavoro, quali:

- 1) personale a tempo indeterminato;
- 2) personale a tempo determinato;
- 3) personale con rapporto di lavoro a tempo parziale;

4) personale con attribuzioni di incarichi particolari.

Inoltre potranno essere monitorate costantemente le risorse finanziarie non corrisposte al personale per intervenute cessazioni e/o pensionamenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Prosegue il monitoraggio e controllo della spesa di personale. Nel primo semestre 2018 particolare attenzione è stata dedicata alla gestione della spesa di personale nel suo complesso ed a quella del personale a tempo determinato in quanto trattasi di voci di spesa sottoposti a contenimento ed a limiti stabiliti per legge: media del triennio 2011 - 2013 nella gestione complessiva; spesa sostenuta nell'anno 2009 per quella che riguarda il personale a tempo determinato, decurtata della spesa sostenuta per il superamento del precariato. Particolare attenzione anche all'andamento del salario accessorio che grava sul fondo risorse decentrate, anch'esso sottoposto al limite anno 2016. A tutto il 31 maggio è stato liquidato il 36,59% del budget complessivo di spesa di personale ovvero € 8.917,186. Il Trend della spesa di personale a tempo determinato rispetta, al momento, il limite imposto per legge.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede l'implementazione delle medesime attività di monitoraggio e controllo già in essere negli anni 2016 e 2017, incrementando l'efficacia degli strumenti utilizzati per il miglioramento del controllo e della gestione della spesa di personale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Il sistema di monitoraggio sarà anche orientato agli indirizzi espressi dalla nuova Amministrazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Il sistema di monitoraggio proseguirà in relazione al quadro legislativo e contrattuale in essere in materia di spesa di personale.

Obiettivo Strategico

B10 - Controllo della spesa

Obiettivo Operativo DUP

C20 - CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL'AMBITO DELLA "SPENDING REVIEW" NAZIONALE

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Secchi Tania Antonella

Descrizione sintetica

Lo strumento della programmazione, insieme a quello più recente della spending review, è in grado di consentire razionalizzazione, controllo, e pertanto, in termini di efficienza ed efficacia, in grado di incidere sul "modus operandi" della PA, evitando sprechi, duplicazioni e/o acquisti, che sotto il profilo tecnico/funzionale non risultano adeguati. Con il termine di "spending review" si sono ormai introdotti radicalmente anche nel Comune di Cremona i concetti di risparmio e razionalizzazione della spesa. Pertanto, nel corso del prossimo triennio, si proseguirà con il controllo dei limiti di spesa, previsti dalla normativa vigente, per alcune categorie

merceologiche: automezzi, spese di rappresentanza, spese per pubblicità e convegni,ecc.

Nell'ambito della programmazione e della organizzazione degli acquisti verranno presidiati i procedimenti di acquisto, al fine di evitare un'azione mossa da esigenze del momento e/o delle consuete urgenze, al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza interna.

Gap

Stakeholder

Cittadinanza

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'Ente

Indicatore di Impatto

Rispetto limite spending review per automezzi

Finalità

Verificare la capacità di rispetto dei limiti imposti dalla norma ottimizzando l'utilizzo degli automezzi

Formula

SPESA 2017 = 30% DELLA SPESA 2011 di € 43.138,43

Target	Consuntivo	Note
12.000,00	13.289,84	Target al 2019 Target al 31/12/2017: 13289,84 euro

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Al fine del mantenimento dei servizi essenziali, si valuterà l'adozione di piani di razionalizzazione della spesa corrente e miglioramento e completamento delle azioni di spending review già intraprese. Si provvederà all'aggiornamento alle innovazioni normative dei capitolati standard e atti di gara, per l'affidamento forniture di beni e servizi .

Si proseguirà con un progetto di fiscalità passiva per l'Ente, attivato nel corso del 2017, che consentirà di ottimizzare e recuperare risorse dalla contabilità Iva ed Irap, relativamente alle attività commerciali dell'ente.

Si proseguirà con il monitoraggio delle spese energetiche al fine della riduzione degli sprechi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Il settore ha proceduto alla effettuazione delle spese economali ed all'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, utilizzando le piattaforme elettroniche regionale (ARCA) e nazionale (Consip) ed aderendo alle convenzioni attive per energia elettrica, gas, telefonia, carta per fotocopie e noleggio fotocopiatrici, tramite vari aggiornamenti . Si è concluso il progetto di fiscalità passiva relativo all'Iva. Vengono poi costantemente monitorate le spese soggette a limite.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il contenimento dei costi attraverso percorsi di accentramento amministrativo ed efficientamento.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'attività di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B10 - Controllo della spesa

Obiettivo Operativo DUP	C21 - GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Secchi Tania Antonella

Descrizione sintetica Consolidamento della gestione degli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, da parte del Provveditorato ed Economato, nell'ambito della Centrale Unica Acquisti del Comune, al fine di perseguire maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti effettuati.

Gap

Stakeholder Cittadinanza

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Indicatore di Impatto Volume di acquisti per beni e servizi, attraverso il Provveditorato

Finalità Verifica consolidamento acquisti centralizzati
Formula (acquisto centralizzati di beni e servizi / totale di beni e servizi dell'Ente) * 100
 (4 milioni/5,7 milioni *100)

Target	Consuntivo	Note
80,00	49,90	Target al 2019 Target al 31/12/2017: acquisto beni: 509.301,24/292.024,65 = 57,34%. Servizi: 12.666.908,20/3.335.681,92=26,33% 98.106,65/64.788,28=66,04% media=49,90

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si proseguirà l'attività di integrazione con la Centrale Unica Acquisti, atteso che, nella struttura organizzativa dell'ente, l'Unità di staff Provveditorato funge da supporto attivo per l'acquisizione di beni e servizi. Si completerà il recepimento e l'esecuzione di tutte le disposizioni di legge del nuovo Codice degli Appalti e con l'attuazione delle linee guida dell'Anac - Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre si provvederà a predisporre format relativi agli strumenti di programmazione introdotti dal D. Lgs. 50/2016 (programma biennale delle forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e programma triennale di razionalizzazione della spesa).

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nell'ambito della Centrale Unica Acquisti, l'Unità di staff Provveditorato ed Economato è stata individuata come settore referente, per la redazione del programma biennale per l'acquisto di forniture e servizi e pertanto sta organizzando le procedure per il rispetto della norma, attivando il supporto ai vari settori comunali.

Si è proceduto all'espletamento di gare on line per i settori dell'Ente: rilevazioni antisismiche negli edifici scolastici, acquisto serramenti per uffici, servizio di custodia ai bagni pubblici, servizio di manutenzione del verde, noleggio automezzi per la Polizia Municipale, ecc.

Si sta monitorando la centrale acquisti della Città metropolitana di Milano, con lo scopo di aderire alla convenzione per il servizio di pulizia degli uffici comunali. La stessa verrà attivata nel 2019 e pertanto si è provveduto ad espletare una gara d'appalto per un anno, utilizzando il bando tipo previsto dalla normativa per tale servizio.

Si è proceduto con lo studio e l'analisi del nuovo Regolamento relativo al programma biennale per l'acquisto di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro Iva esclusa, al fine dell'applicazione nel nostro Ente..

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare la razionalizzazione delle gare d'appalto per beni e servizi.

In collaborazione con la Centrale Unica Acquisti si procederà alla creazione di una banca dati con la nuova modulistica di gara, in modo da assicurare l'uniformità e la coerenza degli atti e delle procedure gestite autonomamente dai settori di linea autorizzati ad acquisti di beni e servizi specialistici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Ottenere per il Comune di Cremona la qualifica di "stazione appaltante" e l'iscrizione al costituendo elenco delle stazioni appaltanti istituito presso Anac.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile del Programma	Viani Paolo – Vescovi Mario
Descrizione del Programma	Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a: · razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di compilazione dei modelli di pagamento dei tributi locali a portata di click, il progetto finalizzato ad incrementare l'autoliquidazione dei tributi attraverso l'invio dei prospetti di versamento precompilati ai contribuenti; · promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità. Tale progetto comporta anche lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (anagrafe comunale, dichiarazioni dei contribuenti, catasto, Camera di Commercio, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati nonché il proseguimento delle attività di bonifica della banca dati con correzioni degli eventuali errori presenti negli archivi. Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2007, a seguito di precise norme di legge ed all'approvazione del regolamento comunale delle entrate, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, la cui gestione vede un collegamento diretto con il Comune tramite il concessionario della riscossione individuato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, risulta una modalità efficace dal punto di vista della riscossione coattiva, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel corso dell'esercizio 2016 si bandirà la nuova gara per la scelta del concessionario della riscossione sia coattiva che volontaria e per lo svolgimento di una fondamentale attività di supporto al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali (finalizzata anche all'inoltro di "segnalazioni qualificate" all'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione/elusione dei tributi erariali) e all'attività di informazione e consulenza rivolta al contribuente cremonese. Si intende in particolare concentrare l'attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti urbani, che presenta sempre una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2017 si procederà con la riscossione coattiva per le annualità 2016 e retro sempre favorendo la rateizzazione del dovuto, anche a seguito della modifica al Regolamento delle Entrate Comunali decisa dal Consiglio Comunale nel corso del 2016 che, a fronte di documentate situazioni di difficoltà economica, ha esteso a 48 rate mensili la possibilità di dilazione del pagamento. Per quanto riguarda il tributo IMU si realizzerà la puntuale verifica dei valori versati con quelli dovuti proseguendo l'importante attività di bonifica della banca dati. Nelle 2017 si avvierà la sperimentazione dell'emissione di prospetti di versamento precompilati (avvisi) ai contribuenti IMU, con riferimento alle abitazioni ad uso civile. Nel 2018, una volta confermato favorevolmente l'esito della sperimentazione, l'emissione degli avvisi verrà estesa a tutti gli altri fabbricati. Si potenzierà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi della legge 248/05 e sulla base del Protocollo di intesa

denominato “Patto Antievasione” sottoscritto tra le parti in causa, secondo il quale il Comune fornisce all’Agenzia stessa segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l’evasione fiscale di tipo erariale tramite la erogazione di notizie e informazioni probanti la omissione rispetto agli elementi contenuti nelle dichiarazioni dei redditi presentate, considerato anche che il legislatore ha prorogato fino al 2016 la percentuale di partecipazione all’accertamento al 100%. Anche l’attività propedeutica alle “segnalazioni qualificate” verrà prevalentemente svolta dal concessionario della riscossione, che collaborerà strettamente con gli uffici.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli sugli ISEE, il settore continua a collaborare con gli altri uffici nell’attività di controllo delle dichiarazioni, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale all’inizio del 2015.

L’attività relativa all’incrocio delle banche dati TARI con quelle IMU e TASI, avviata nel secondo semestre del 2014 e proseguita nel 2015, ha consentito di inviare ai contribuenti gli avvisi TASI per l’anno 2015 (acconto e saldo) precompilati.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono il calcolo di IMU e TASI e la stampa del mod. F24.

Prosegue l’attività di consulenza specialistica e specifica per ciascun contribuente in ordine ai tributi comunali, con un’intesa attività di sportello dislocata su più sedi, sia a seguito delle ordinarie scadenze tributarie, sia per effetto degli avvisi di accertamento emessi a recupero di tributi evasi.

Motivazione delle Scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- “Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione”: Legalità responsabile - Gestione Entrate – Pagamento tributi – Autoliquidazione tributi;
- “Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità”: Equità e fisco

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B11 - Legalità responsabile
Obiettivo Operativo DUP	C22 - CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Vescovi Mario
Descrizione sintetica	Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale rappresenta per l'Amministrazione una priorità. Il corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariali ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati gestiti e l'individuazione di errori e inesattezze che rischiamo altrimenti di falsare i risultati delle elaborazioni e delle ricerche. Punto di forza del sistema sarà la capacità di dar vita ad una banca dati unitaria, creata confrontando e raccogliendo, dapprima i dati presenti nelle principali banche dati gestite dall'Ente, quindi i dati presenti in altre banche dati di altri enti locali e nazionali. La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva. In particolare, per poter rendere operativa in breve tempo l'azione di contrasto all'evasione e dotare gli uffici di strumenti efficaci per snellire l'azione di controllo, occorrerà: - implementare una banca dati dell'Ente unitaria; - assicurare che ogni Ufficio interno o Ente esterno possa concorrere alla formazione di tale banca dati unitaria, con le informazioni su cui è soggetto certificante (es. l'anagrafe della popolazione, i tributi locali, il Catasto per le chiavi catastali dell'immobile, le planimetrie, il censuario terreni, Agenzia delle Entrate per l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni dei redditi, i dati contrattuali delle utenze energetiche, ecc...); - assicurare la massima circolarità delle informazioni disponibili ai diversi servizi dell'Ente. Al fine di rendere maggiormente qualificate le informazioni e le segnalazioni da utilizzare o da condividere con altri Enti per il recupero di risorse evase dei tributi locali, dovrà essere realizzata una interazione tra il servizio Entrate, ed i servizi di Polizia Municipale, quale titolare della facoltà di esercitare controlli specifici e di merito sul territorio, Urbanistica e Anagrafe, oltre al servizio sistemi informativi (ICT) con cui si è già dato corso all'implementazione di una specifica banca dati del Comune con l'integrazione di diversi archivi esistenti. In questa ottica, proseguirà l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento di maggiori imponibili fiscali e contributivi attraverso la trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza. Stante i presupposti indicati, si intende favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo che permetta di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari da parte degli utenti. Attraverso la lotta all'evasione dei tributi locali, recuperare risorse per attuare interventi di sostegno allo sviluppo di attività a favore della comunità e del territorio.

Gap

Stakeholder

Contribuenti del Comune di Cremona

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

Indicatore di Impatto

Evasori di tributi comunali

Finalità

Fare emergere gli evasori, cioè quella quota di cittadini che pur avendone l'obbligo non si dichiarano al fisco locale e non versano i relativi tributi

Formula

Numero evasori per omessa o infedele denuncia e per omesso versamento di tributi comunali (Ici/Imu, tasi, tari/tares/tarsu) / Numero contribuenti tributi comunali (Ici/Imu, tasi, Tari/tarsu/tares) * 100
(Numero contribuenti tributi comunali previsti: 79.000; numero evasori individuati, previsione: 6.300)

Target	Consuntivo	Note
8,00	7,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Numero evasori nel 2017: 5.554; Numero Contribuenti tributi comunali nel 2017: 76.986

Indicatore di Impatto

Valore delle sentenze con esito favorevole.

Finalità

Ottenere soddisfazione dal Giudice Tributario nei contenziosi promossi dai contribuenti contro il Comune

Formula

Valore Sentenze con esito favorevole emesse nel periodo 2016-2019/Valore Sentenze emesse nel periodo 2016-2019 * 100
(Previsione valore sentenze euro 100.000=;
Previsione valore sentenze positive Euro 80.000=)

Target	Consuntivo	Note
80,00	100,00	Target previsione periodo 2016/2019 Target al 31/12/2017: Valore sentenze emesse nel 2017 Euro 4.110,00=; Valore sentenze positive emesse nel 2017 Euro 4.110,00=.

Indicatore di Impatto **Vedere riconosciute dalla Agenzia delle Entrate le Segnalazioni Qualificate**

Finalità Vedere riconosciuta dal punto di vista economico la collaborazione del Comune all'attività di contrasto del fenomeno dell'evasione erariale

Formula Segnalazioni qualificate prese in carico da Agenzia Entrate

Target	Consuntivo	Note
50,00	104,00	Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Segnalazioni prese in carico da Ag. Entrate nel 2017 n. 104

Indicatore di Impatto **Crediti esigibili in riscossione coattiva**

Finalità Ridurre la massa di crediti esigibili in fase di riscossione coattiva e diminuire l'insolvenza nei confronti del Comune.

Formula
$$\text{Importo crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi} / \text{Importo crediti esigibili in riscossione coattiva}$$

(Previsione crediti esigibili in riscossione coattiva Euro 21.000.000=; Previsione Crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi Euro 210.000=)

Target	Consuntivo	Note
10,00	9,00	Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Crediti coattivi riscossi nel 2017: Euro 1.841.540=; Crediti coattivi nel 2017: euro 21.000.000=

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguire nell'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Questo significa proseguire nelle azioni e nell'attività come impostate nel corso del 2017. Vale a dire, per l'imu, attivare la ricerca dell'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2013 e, una volta esaurita, passare all'annualità successiva, cioè il 2014. Con la bonifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni concernenti l'anno di imposta 2013 si va a verificare il dovuto per lo stesso anno da parte dei contribuenti imu e attraverso il confronto con quanto versato e denunciato si individuano quelle posizioni tributarie a debito di imposta, per le quali si procede alla emissione e notifica degli atti impositivi di contestazione tributaria.

Per quanto riguarda la Tarsu/Tari, sulla base dell'implementazione dell'applicativo appositamente creato dal Servizio ICT, concernente le nuove informazioni acquisite tramite i diversi canali a disposizione, vengono accertati gli evasori del tributo, i quali vengo raggiunti da avvisi di accertamento per le annualità pregresse accertabili (dal 2013 al 2016), posto che l'annualità in corso e quella precedente viene ad essere registrata nel programma gestionale della Tassa ordinaria e quindi richiesto tramite avviso di

pagamento ordinario nell'anno in corso.

Sempre ai fini dell'attività di contrasto all'evasione fiscale locale in materia di tassa rifiuti, si prosegue l'azione consistente nell'invio di questionari a quei cittadini che, risultando negli archivi dell'anagrafe comunale come residenti, non hanno una propria posizione Tari attiva. Nei confronti di tali cittadini, ravvisati gli estremi di una evasione tari, vengono raggiunti da avvisi di accertamento per il recupero delle annualità di tassazione 2013 e successive.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

La prosecuzione dell'attività idonee al controllo della riscossione e contrasto all'evasione e riscossione coattiva, come impostate nel corso del 2017, con gli opportuni aggiornamenti e aggiustamenti, ha permesso di far emergere una evasione fiscale di imu e tari, con riferimento agli anni d'imposta 2013 e successivi.

Per quanto concerne l'Imu, l'attività di controllo sui contribuenti ha permesso di provvedere al recupero di quanto non versato, mediante l'emissione e notifica di 1.082 avvisi di accertamento, per un totale di euro 1.091.802,04=, comprensivi di tributo, sanzioni e interessi.

Relativamente alla Tari (Tassa Rifiuti), sempre l'attività di controllo incrociato sui contribuenti, utilizzando le banche dati disponibili e l'apposito applicativo che permette di far emergere le posizioni anomale, ha permesso di procedere a contestazioni per tassa non versata e, quindi, da recuperare, attraverso la emissione e notifica di 471 avvisi di accertamento per un importo pari a euro 187.217,05=.

Si è provveduto anche a recuperare quegli importi di tarsu, per quegli anni in cui vigeva tale tributo, poi sostituito con la Tari (sempre in materia di provento per il finanziamento del Servizio di Igiene Urbani), emettendo e notificando 71 avvisi di accertamento per un importo complessivo di Euro 18.045,48=.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Per quanto concerne l'imu, tramite i criteri di ricerca adottati nel 2017, si procede nell'attività di contrasto all'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2014 e in parte 2015, andando ad emettere e notificare gli avvisi di accertamento a quei contribuenti che dal confronto tra il dovuto ed il versato risultano a debito, raggiungendo anche coloro i quali risultano evasori totali.

Con riferimento alla Tarsu/Tari, sempre sulla base dell'applicativo ICT tenuto costantemente aggiornato, anche di quelle informazioni frutto dell'attività concernente i residenti non presenti nell'anagrafe tributaria, verificata l'evasione in quanto soggetti tenuti agli adempimenti tari, vengono emessi e notificati atti impositivi di contestazione del tributo con riferimento agli anni 2014 e successivi.

Contestualmente a tali attività, è presente anche una azione puntuale di monitoraggio in merito al tempestivo pagamento di quanto contestato dal Comune, al fine di intraprendere le azioni relative alla riscossione coattiva nei confronti di tutti quei soggetti insolventi rispetto agli atti impositivi ricevuti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

L'azione di contrasto all'evasione fiscale continua tramite la ricerca di quei soggetti inadempienti ai fini imu e ai fini tari relativamente agli anni di imposta e tassazione 2015 e 2016, sulla base degli strumenti e dei criteri definiti negli anni precedenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

L'azione di contrasto all'evasione fiscale continua tramite la ricerca di quei soggetti inadempienti ai fini imu e ai fini tari relativamente agli anni di imposta e tassazione 2017 e 2018, sulla base degli strumenti e dei criteri definiti negli anni precedenti

Obiettivo Strategico	B12 - Gestione entrate
Obiettivo Operativo DUP	C23 - ESTRATTO CONTO DEL CONTRIBUENTE
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona, oltre a fornire un servizio tradizionale di informazione e consulenza al cittadino sui diversi tributi comunali, sulle tariffe dei servizi locali e su altre entrate comunali, vuole promuovere a partire dall'anno 2018 un servizio on-line che consenta innanzitutto al cittadino di verificare in tempo reale la propria posizione in merito ai debiti e crediti maturati nei confronti del Comune, con evidenza di scadenze e pagamenti già effettuati, nonché di posizioni già inviate alla riscossione coattiva. Per raggiungere questo obiettivo si rende necessaria la costruzione di una banca dati certa (un “magazzino dati”) in grado di raccogliere dai diversi Servizi comunali e dal concessionario della riscossione (volontaria e coattiva) tutte le informazioni necessarie ad individuare lo stato dei rapporti patrimoniali con i singoli cittadini. La certezza della banca dati si fonda principalmente sulla determinazione del carico tributario IMU/TARI per ogni immobile (foglio, mappale, subalterno), incrociando con sistematicità i dati provenienti dal Catasto, dall'Anagrafe Comunale, dalla Camera di Commercio, ecc.), attraverso procedure semplici di aggiornamento. Una volta costituita la banca dati unitaria e condivisa, attraverso una procedura di estrazione/interrogazione delle informazioni disponibili istituire un portale di accesso in grado di rendere ai Servizi comunali e ad ogni cittadino interessato un sorta di “estratto conto del contribuente” in grado, con riservatezza e trasparenza, di consentire le verifiche necessarie.
Gap	
Stakeholder	Cittadini-contribuenti.
Settori Coinvolti	Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione; ICT e Agenda Digitale
Indicatore di Impatto	Accessi on line.
Finalità	Rilevare il numero di accessi on line in relazione numero dei contribuenti IMU-TARI
Formula	Numero di accessi on line / numero dei contribuenti IMU-TARI

Target	Consuntivo	Note
6,00	7,00	Il numero di contribuenti IMU nel 2016 è di 40.751. Il numero di contribuenti TARI nel 2016 è di 38.361. Nel 2018 si ipotizza di raggiungere un numero di accessi per informazioni riguardanti IMU-TARI pari a 5.000. L'indicatore è espresso in termini percentuali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Le principali finalità del progetto sono:

- agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito/credito nei confronti del Comune attraverso il funzionamento a regime dell'"Estratto conto del cittadino" (portale web per il cittadino);
- migliorare i processi di verifica e controllo da parte dei Servizi comunali circa l'andamento delle riscossioni delle diverse entrate;
- predisporre adeguata reportistica a beneficio degli organi di governo del Comune;
- assicurare maggior ordine ed efficacia all'attività di informazione dei cittadini svolta dagli operatori di sportello dei diversi Servizi comunali; attività impegnativa di risorse umane e difficilmente programmabile.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

I
individuata e condivisa la soluzione tecnologica con ICA SRL e conclusa la fase di test nel corso del 2017, nel primo semestre del 2018 si è consolidato e avviato alla produzione questo nuovo servizio web denominato "Portale delle riscossioni per il cittadino". Lo scopo è di favorire l'utilizzo del Portale da parte dei cittadini attraverso un'adeguata compagna informativa e di comunicazione. Attraverso il Portale, il cittadino, identificandosi tramite CRS (Carta Regionale dei Servizi) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), utilizzando l'infrastruttura IDPC di regione Lombardia, o tramite SPID, potrà visualizzare un suo personale "estratto conto" con evidenza di quanto dovuto al Comune, di quanto già versato e di quanto ancora da versare (con relative scadenze). Questo servizio, a cui si accederà attraverso il portale istituzionale del Comune solo dal secondo semestre, consentirà al cittadino di visualizzare la sua posizione verso l'Ente con riferimento a dati disponibili dal 2007 (primo anno di riscossione delle entrate con ICA) ed anche per le posizioni iscritte al coattivo (ABACO SpA). Il cittadino potrà effettuare, attraverso il collegamento al Nodo dei Pagamenti "pago PA", il pagamento on line dei debiti scaduti, ovviamente con riferimento a quegli avvisi di pagamento emessi secondo lo standard "pagoPA".

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino, anche in considerazione dell'evoluzione normativa e tecnologica del Nodo dei Pagamenti "pago PA".

Obiettivo Strategico

B13 - Pagamento tributi

Obiettivo Operativo DUP

C24 - RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTRIBUENTI

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

La continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento per i tributi locali impone anche al Comune di Cremona, specialmente di fronte al sostanziale blocco delle assunzioni di personale, una riqualificazione e un aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti.

In particolare, considerando una platea di contribuenti molto articolata sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, si rende necessario attivare un servizio di supporto multicanale in grado di offrire un'informazione rapida e competente a fronte di situazioni eterogenee e talvolta complesse.

I canali che si intendono riqualificare, anche attraverso una riorganizzazione delle mansioni all'interno del Servizio Entrate, sono i seguenti:

- il Portale del Comune di Cremona: con la modulistica e i diversi fascicoli informativi disponibili on-line per ciascun tributo comunale, oltre alla "calcolatrice" per la determinazione del tributo in autoliquidazione;
- il numero verde: per informazioni di carattere generale sui tributi o sul funzionamento del Servizio Entrate;
- lo Sportello al contribuente in più punti della città (Via Geromini presso Servizio Tributi e Piazza Stradivari presso Spazio Comune): per una prima risposta ai quesiti particolari più semplici (casi specifici) o per la consegna di documenti utili per la definizione del tributo dovuto;
- appuntamenti con il personale responsabile dell'Ufficio: per una risposta ai quesiti particolari più complessi (casi specifici) o per la richiesta di chiarimenti in ordine ad avvisi di accertamento emessi in recupero dell'evasione e dell'elusione.

Gap

Stakeholder

Cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti

Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione

Indicatore di Impatto

Numero canali comunicativi attivati

Finalità

Misurare il numero dei canali comunicativi a disposizione del contribuente cremonese.

Formula

Numero canali comunicativi attivati

Target	Consuntivo	Note
7,00	5,00	Target previsto al 2019. Canali comunicativi attivi: - n. telefonico, in fasce orarie definite, dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI; - indirizzo mail dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI; - sportello al contribuente integrato con lo sportello delle riscossioni ICA in Via Geromini a partire dal 2 gennaio 2018; - appuntamenti programmati con gli operatori responsabili dell'attività accertativa IMU e TARI; - predisposizioni sussidi cartacei e on line (Portale del Comune): TARI-Informa e IMU-Informa; - calcolatrice IMU on line. - sportello telematico

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il servizio di informazione al contribuente.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel corso del primo semestre 2018 il Servizio Entrate ha partecipato, con altri servizi comunali, alla sperimentazione dello Sportello Telematico, evidenziando alcune criticità operative riguardanti in particolare l'interazione (interfacciamento) tra il software che gestisce i dati dello Sportello e l'applicativo per la gestione dei tributi locali in dotazione al Comune di Cremona. Sono in corso modifiche e test per consolidare l'applicativo Sportello telematico al fine di consentirne l'utilizzo a regime.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il servizio di informazione al contribuente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il servizio di informazione al contribuente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il servizio di informazione al contribuente, anche attraverso le funzionalità offerte dallo Sportello Telematico del Comune di Cremona.

Obiettivo Strategico

B14 - Autoliquidazione tributi

Obiettivo Operativo DUP	C25 - SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI AVVISI IMU
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Vescovi Mario
Descrizione sintetica	Al fine di assicurare parità di trattamento nell'applicazione dei tributi locali, secondo il principio: "pagare tutti per pagare meno", è necessario rendere coerente con la realtà la base imponibile o di tassazione dei principali tributi locali: IMU e TARI. In particolare, per quanto riguarda l'IMU, per attuare questo principio si rende necessaria una profonda bonifica e un aggiornamento puntuale della banca dati oggi a disposizione relativa agli immobili e in prospettiva scaricabile dal Portale del Comune da parte di ciascun contribuente, con semplicità e riservatezza. Tale bonifica/aggiornamento consiste nell'alimentare la banca dati delle informazioni riguardanti: · le dichiarazioni IMU pervenute in questi anni; · le comunicazioni IMU riguardanti le diverse agevolazioni previste (ad esempio il comodato uso gratuito); · i contratti di affitto agevolati; · i dati catastali (scarico periodico dal Catasto); Strumento utile per conseguire la realizzazione dell'obiettivo è l'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio del contribuente. Ciò presuppone infatti la disponibilità di una banca dati il più possibile corretta e aggiornata, per evitare errori e omissioni. L'obiettivo ha anche lo scopo di favorire il contribuente nell'adempimento tributario, semplificando l'adempimento del calcolo, dando inoltre trasparenza a quanto dovuto. La trasparenza consente al contribuente di verificare la correttezza dei dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale, e al Comune di rendere evidente l'applicazione di identici criteri impositivi, togliendo ogni discrezionalità, sino ad oggi inevitabilmente, presente in un tributo ad autoliquidazione. Per l'anno 2017 si implementerà la bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento alle abitazioni civili (con esclusione dell'abitazione principale esentata dal tributo con l'abrogazione della TASI definita dalla legge di stabilità 2016) e si procederà all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio di ogni contribuente.
Gap	
Stakeholder	Contribuenti cremonesi
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea
Indicatore di Impatto	Riduzione Accessi fisici allo sportello tributi
Finalità	Ridurre l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate, migliorando la banca dati tributaria e sviluppando canali comunicativi informatici diversi dall'accesso fisico al Servizio.

Formula (numero accessi fisici allo sportello 2018 – numero accessi fisici allo sportello 2017) / numero accessi fisici allo sportello 2017 * 100
(Numero accessi fisici allo sportello, previsione anno 2017: 9.000;
Numero accessi fisici allo sportello previsione anno 2018: 8.100)

Target	Consuntivo	Note
15,00	9,00	Target al 2019 Accessi fisici Target al 31/12/2017: Accessi fisici nel 2016: n. 8.980; Accessi fisici nel 2017: n. 9.814.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione. In particolare l'attività di bonifica riguarderà l'anno di imposta 2013, in modo tale da poter emettere, per tutte le posizioni risultanti a debito di imposta, avvisi di accertamento entro la fine dell'anno 2018, al fine di rispettare i termini decadenziali per contestare il tributo (entro il quinto anno successivo a quello dell'obbligo tributario violato).

Inoltre, la citata bonifica permetterà di procedere all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio dei contribuenti che dall'anno 2013 non hanno subito variazioni in merito al proprio patrimonio immobiliare in territorio comunale.

Sempre sul fronte della semplificazione dei rapporti ai contribuenti, oltre alla piena operatività dello sportello telematico relativamente ai procedimenti del servizio entrate, si vuole intraprendere la sperimentazione relativamente all'utilizzo della PEC per le contestazioni tributarie alle persone giuridiche, le quali sono per legge dotate di Posta Elettronica Certificata.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Si è proseguito nella attività di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione, con particolare riferimento all'anno d'imposta 2013, che è quello scadente nel 2018 per la contestazione ed il recupero del tributo non versato.

L'attività di bonifica consiste nel verificare la correttezza dei dati presenti nella posizione tributaria di un contribuente all'interno degli archivi della banca dati tributaria, e, se del caso, nel relativo aggiornamento rispetto alla reale situazione.

Per raggiungere tale scopo l'apposito gruppo di lavoro si è concentrato sull'aggiornamento dei dati di tutte le dichiarazioni e denunce, cartacee e informatiche, presentate dal contribuente che danno diritto ad agevolazioni, soprattutto per quanto riguarda la fattispecie delle unità abitative locate a canone agevolato.

Sul fronte della semplificazione dei rapporti con il contribuente gli uffici si sono concentrati sui test dello sportello telematico, per quanto riguarda i procedimenti del servizio entrate, al fine di renderlo pienamente operativo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nell'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione, relativamente all'anno di imposta 2014, in modo tale da poter ampliare la platea di soggetti/contribuenti ai quali poter inviare a domicilio i bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo.

Proseguire altresì nella sperimentazione della trasmissione via Pec degli atti tributari ai soggetti provvisti di tale strumento.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Bonificare e aggiornare, con le variazioni immobiliari pervenute e le informazioni ricevute da altri enti quali L'Agenzia delle Entrate/Catasto,relativamente agli anni d'imposta 2015 e successivi, la banca dati tributaria dell'imu e inviare i bollettini imu precompilati anche per quanto riguarda l'entità di imposta annuale dovuta, ai contribuenti imu che nel corso degli anni successivi al 2015 non hanno subito variazioni relativamente alla propria situazione immobiliare in territorio comunale. Collaudare l'operazione di trasmissione via Pec degli atti tributari.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Bonificare e aggiornare, con le variazioni immobiliari pervenute e le informazioni ricevute da altri enti quali L'Agenzia delle Entrate/Catasto,relativamente agli anni d'imposta 2016 e successivi, la banca dati tributaria dell'imu e inviare i bollettini imu precompilati anche per quanto riguarda l'entità di imposta annuale dovuta, ai contribuenti imu che nel corso degli anni successivi al 2016 non hanno subito variazioni relativamente alla propria situazione immobiliare in territorio comunale. Collaudare l'operazione di trasmissione via Pec degli atti tributari.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile del Programma	Ghilardi Lamberto – Pagliarini Marco (ad interim)
Descrizione del Programma	Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città, offrendo qualità ai suoi spazi e valorizzando il proprio patrimonio storico, artistico ed architettonico, anche attraverso la partecipazione dei cittadini quale ulteriore risorsa . Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all’adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc) Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive. Il programma comprende, a cura del Servizio Patrimonio, le attività e le iniziative connesse alla gestione e amministrazione dei beni immobili comunali e del patrimonio disponibile, attraverso una ordinata tenuta dell’inventario comunale quale elemento conoscitivo per adottare le misure di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio ovvero finalizzate alla sua dismissione. Comprende altresì le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive, in un confronto interno con i servizi interessati ed esterno con l’Agenzia del Demanio cui compete l’attività di valutazione della congruità economica. Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all’adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc) Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.
Motivazione delle Scelte	Garantire un uso razionale del patrimonio nel rispetto delle norme e dei regolamenti di riferimento, in un’ottica di valorizzazione complessiva e di riduzione delle spese, in rapporto alla possibilità di: - utilizzarlo per scopi istituzionali, - valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato - alienarlo in quanto non strategico. - adeguarlo e mantenerlo in efficienza in rapporto alla normativa tecnica vigente

Finalità da conseguire

Il programma si articola in azioni finalizzate a:

- recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente
- razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto
- ottimizzare i costi di gestione
- ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi
- dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale
- studiare, progettare e realizzare interventi di manutenzione, adeguamento tecnico e trasformazione funzionale

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B15 - Patrimonio pubblico

Obiettivo Operativo DUP

C26 - EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica

Il programma riguarda principalmente la ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione ed adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, parte da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici in rapporto ai temi indicati nelle motivazioni cui seguiranno, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente ed in base alle disponibilità di bilancio e alle opportunità di bandi e contributi pubblici o privati, un numero imprevedibile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale. Il programma è esteso a verifiche generali di adeguatezza alla normativa vigente.

Gap

Stakeholder

Tutti gli utenti delle strutture scolastiche interessate

Settori Coinvolti

Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Indicatore di Impatto

Eliminazione del rischio di sfondellamento dei solai nelle scuole di competenza comunale

Finalità

Rendere sicuro l'utilizzo degli ambienti scolastici

Formula

$n. \text{ scuole rese sicure} / n. \text{ totale scuole} * 100$

$32 / 36 * 100$

Target	Consuntivo	Note
89,00	100,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: in tutte le scuole (36) è stato eliminato il rischio di sfondellamento dei due livelli più elevati

Indicatore di Impatto

Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici

Finalità	Valutare gli interventi di miglioramento necessari a garantire l'incolumità degli utenti e a limitare i danni agli edifici in caso di evento sismico
Formula	n. edifici oggetto di valutazione

Target	Consuntivo	Note
13,00	5,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 5 sono le scuole verificate nel 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Progettazione di un primo lotto d'interventi di miglioramento sismico e di ulteriori interventi di prevenzione incendi, ricerca dei finanziamenti e avvio di alcuni degli interventi progettati.
Affidamento degli incarichi per ulteriori verifiche di vulnerabilità sismica su 4 plessi scolastici.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Per quanto riguarda gli interventi di consolidamento statico presso la scuola Vida, è pervenuto il parere positivo della Soprintendenza e sono stati accollati i lavori con determina n. 878 del 22 maggio 2018.
Gli interventi di prevenzione incendi presso la scuola Mazzolari sono stati eseguiti nel mese di aprile, mentre saranno a breve iniziati i lavori presso la primaria Monteverdi. Per le restanti tre scuole, anche per definire compiutamente le azioni progettuali, si rimane in attesa che i lavori possano essere finanziati.
Il secondo lotto dei lavori di bonifica dalla presenza di pavimenti in vinil-amianto nella scuola Virgilio è stato accollato con determina n. 945 del 29 maggio 2018 ed i lavori iniziati il 13 giugno.
I progetti preliminari di miglioramento sismico riguardanti la primaria Sant'Ambrogio e le medie Anna Frank e Virgilio sono stati approvati con le delibere di Giunta n. 131, 132 e 133 del 20 giugno 2018.
Sono state espletate le procedure di gara per individuare l'aggiudicatario dell'incarico per la verifica della vulnerabilità sismica di ulteriori 4 plessi scolastici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Progettazione di un primo lotto d'interventi di miglioramento sismico e di ulteriori interventi di prevenzione incendi, ricerca dei finanziamenti e avvio di alcuni degli interventi progettati.
Affidamento degli incarichi per ulteriori verifiche di vulnerabilità sismica su 4 plessi scolastici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Progettazione, ricerca dei finanziamenti e realizzazione di ulteriori interventi

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Ricerca dei finanziamenti e realizzazione di ulteriori interventi

Obiettivo Strategico **B16 - Patrimonio "razionalizzato"**

Obiettivo Operativo DUP

C27 - UTILIZZO RAZIONALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica Completare ed avviare l'attuazione di un piano di razionalizzazione circa l'utilizzo degli immobili destinati a sedi istituzionali e di quelli non utilizzati in chiave di riqualificazione urbana. Piano da definire ed aggiornare anche in rapporto alle attività di valorizzazione degli immobili del Settore Patrimonio - L'analisi è da svolgere tenendo conto anche delle caratteristiche tipologiche degli edifici tenuto conto che quasi tutti gli immobili interessati sono di alto o altissimo valore storico-artistico e che quindi ogni previsione, sia di utilizzo sia di trasformazione edilizia, va poi condivisa con la Soprintendenza competente

Gap

Stakeholder Tutta la cittadinanza

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Cultura, Musei e City Branding; Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Indicatore di Impatto **Incremento della fruizione del polo museale**

Finalità Aumentare l'attrattività e la fruizione del polo museale attraverso la compresenza di attività e servizi destinati prevalentemente ai giovani

Formula
$$\frac{(\text{ingressi del sistema museale 2019} - \text{ingressi del sistema museale 2017})}{46000 - 40000} \times 100$$

Target	Consuntivo	Note
15,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: il target non è ancora misurabile

Indicatore di Impatto **Riduzione degli importi annui pagati per locazioni passive**

Finalità Riduzione della necessità di ricorso a locazioni passive

Formula importo risparmiato

Target	Consuntivo	Note
-35.000,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: il risparmio sulle locazioni è subordinato all'utilizzo dei nuovi spazi

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Attivare 600 mq di nuove sedi

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Si sta concludendo con le ultime lavorazioni di rifinitura, nel rispetto dei tempi previsti, la rifunionalizzazione del comparto ex Stradivariano in Palazzo Affaitati, da destinare a nuova sede del servizio Informagiovani e del Centro del Fumetto "A. Pazienza". E' in corso l'organizzazione (acquisto arredi e attrezzature, traslochi, pulizie, ecc) dell'apertura delle nuove sedi, prevista entro il mese di settembre

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Concluso

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Concluso

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Concluso

Obiettivo Strategico

B16 - Patrimonio “razionalizzato”

Obiettivo Operativo DUP

C28 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato. La prospettiva è quella, attraverso l' utilizzo diretto per fini istituzionali o forme di partenariato, di diminuire le spese per canoni passivi, conservare il patrimonio e sfruttare al meglio gli immobili comunali, ottenendo maggiori entrate o minimizzando, attraverso interventi scomputabili dal canone, le spese di manutenzione.

Gap

Stakeholder	operatori economici, enti del terzo settore, servizi comunali
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Advocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto **Grado di utilizzo immobili comunali**

Finalità Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio comunale che si rende disponibile per le assegnazioni per usi diversi
Formula (n. immobili assegnati/n immobili disponibili) *100

Target	Consuntivo	Note
95,00	80,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: Nel 2017 risultano assegnati 160 sedi/locali su 202 immobili del patrimonio comunale

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Ottimizzazione dell'uso del patrimonio proseguendo nella attività di concentrazione delle sedi , nonchè attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Essendo ormai in fase di conclusione l'appalto riguardante gli interventi di ristrutturazione di Palazzo Affaitati propedeutici al trasferimento della sede dell'Informagiovani e del Centro Fumetto, si è provveduto a inoltrare relativa disdetta dei contratti di locazione passiva relativi alle sedi attuali dei predetti uffici.
 Per quanto riguarda la partnership con l'Istituto Zooprofilattico, è stata raggiunta l'intesa in virtù della quale quest'ultimo acquisirà l'area di via Rosario per realizzarvi la nuova sede e a lavori ultimati (si ipotizza fra 3 anni), le parti concorderanno il futuro utilizzo della dismessa sede di via Cardinal Massaia.
 A seguito degli interventi di recupero del Parco delle ex Colonie Padane, si è dato corso ad una procedura finalizzata a individuare il nuovo concessionario, al fine di consentire di uscire dalla fase di gestione temporanea per consolidarne l'utilizzo per il prossimo decennio.
 Nel corso del primo semestre si è inoltre restituita alla città attraverso una operazione di paternariato le aree dismesse degli ex campi da tennis presso gli impianti sportivi in zona Po, completando in tal modo la piena rivitalizzazione delle strutture sportive comunali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Ottimizzazione dell'uso del patrimonio attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.

Azioni Correttive Infrannuale 2019 1) L'attività di concentrazione delle sedi, stante la carenza di risorse per realizzare interventi di concentrazioni di sedi deve ritenersi

conclusa nel 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

L'attività sarà mirata alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

L'attività sarà mirata alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi, o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.

Obiettivo Strategico

B16 - Patrimonio “razionalizzato”

Obiettivo Operativo DUP

C29 - INDIVIDUAZIONE DI SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo, Viola Rosita

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Si intende fornire ai Comitati di Quartiere nuove sedi idonee per l'organizzazione delle proprie attività, ivi compresa la gestione degli orti urbani/ sociali /solidali e rendersi così maggiormente visibili nel territorio di riferimento.

Gap

Stakeholder

Comitati di Quartiere - cittadini- organismi del terzo settore.

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Advocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto

Percentuale di sedi assegnate

Finalità

evidenziare il soddisfacimento delle esigenze di sede dei Comitati di quartiere

Formula

(Sedi assegnate /Comitati da collocare) *100

Target	Consuntivo	Note
80,00	92,00	Target previsionale al 2017 (non inferiore a 80%). su 13 Comitati di Quartiere attivi sono state assegnate n. 12 sedi. Per il Comitato della zona sud-ovest è già stata individuata la sede in via Vecchia ma l'immobile non è ancora agibile per necessità di manutenzione.

Indicatore di Impatto

regolarizzazione aree verdi a uso orto

Finalità

evidenziare l'attività di regolarizzazione dell'uso delle aree verdi

Formula

aree reolarizzate/aree censite

Target	Consuntivo	Note
50,00	77,00	target percentuale del periodo 2017/2019 in rapporto a n. 45 aree censite (almeno il 50%) Target al 31/12/2017: $35 \text{ aree regolarizzate} / 45 \text{ censite} * 100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l' individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

E' stata verificata e confermata la funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere .
Per quanto riguarda le aree destinate ad orto, si è in attesa della approvazione definitiva della variante generale al P.G.T. prevista nel 2° semestre, per poter dar corso alla vendita dei cespiti già individuati nel 2017(via Invalidi del Lavoro , via Rosario , di via Cascina Corte, della zona S. Felice , di via Chiappari, via del Maris)
E' stato dato avvio alla predisposizione di bando per l'aggiudicazione ,secondo i dettami del relativo regolamento , delle rimanenti aree ortive destinate all'uso mediante concessione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l' individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

- 1) L'attività riferita all individuazione delle sedi per i Comitati di Quartiere si esaurisce nell'anno 2018.
- 2) L'attività relativa agli orti diventa ordinaria entrando a regime l'applicazione del relativo regolamento sugli orto urbani. Pertanto l'obiettivo è da considerarsi raggiunto non viene quindi riproposto nel 2019 .

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l'individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.

Azioni Correttive Infrannuale 2020
 1) L'attività riferita all'individuazione delle sedi per i Comitati di Quartiere si esaurisce nell'anno 2018.
 2) L'attività relativa agli orti diventa ordinaria entrando a regime l'applicazione del relativo regolamento sugli orti urbani. Pertanto l'obiettivo non viene riproposto nel 2020.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B18 - Alienazioni

Obiettivo Operativo DUP	C30 - PIANO ORGANICO ALIENAZIONI

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si valuteranno anche le opportunità offerte dal Piano straordinario di cessione di immobili pubblici ex lege 147/2013.

Gap

Stakeholder Operatori economici

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

Indicatore di Impatto **Valore introito da alienazione**

Finalità evidenziare l'introito conseguito per il finanziamento del Piano Opere Pubbliche
Formula valore numerico in €

Target	Consuntivo	Note

1.940.000,00	1.043.342,00	previsione del periodo 2017 (€ 600.00) 2018 (€ 740.000) e 2019 (€ 600.000) Target al 31/12/2017: Introitati nell'anno 2017 complessivamente € 1.043.342 come da riferimenti di cui ai Capitoli 12133 e 12135 del Bilancio 2017.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue. In particolare si prevede l'acquisto da parte di Reti e Impianti della Centrale termica per un valore presunto di € 190.000,00 nonché una proposta di acquisto dell'Area di via Rosario da parte dell'Istituto Zooprofilattico e la vendita di alcune aree di piccolo taglio per un controvalore stimato in € 350.000,00. Inoltre si ipotizza di inserire alcuni immobili in parziale permuta di appalti, per un controvalore stimato di circa 400.000 €.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel 1° semestre 2018 è stata determinata la vendita dell'Area di via Rosario a seguito della congruizzazione della proposta di acquisto avanzata dall'Istituto Zooprofilattico per un valore di € 378.690,00. Si è proceduto alla vendita di 2 aree per un controvalore complessivo di € 32.500,00. Nel 2° semestre si concretizzeranno ulteriori vendite per un ammontare presunto di circa 670.000 € (Area Frazione Maristella, aree di via Mantova, via Della Fogarina, via Bredina, edificio di via Volturmo)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	Le politiche demografiche hanno nel corso degli ultimi anni, cambiato totalmente connotazione in quanto l'attività non viene espletata unicamente nel rilascio di certificazioni anagrafe, di stato civile o nelle operazioni inerenti le consultazioni elettorali. Il Comune, che in materia demografica, svolge funzioni per conto dello Stato si può definire ente di prossimità, riveste un'importanza decisiva nella costruzione di un dialogo con i cittadini, poiché da essi assume tutte le informazioni necessarie all'elaborazione delle politiche pubbliche utili alla convivenza sociale. E' necessario abbandonare l'antica visione della p.a. ma occorre tenere conto delle esigenze che provengono dalla base sociale e dalla pluralità degli interessi in gioco. Oggi tra l'altro la realtà è caratterizzata da un pluralismo culturale molto ampio dovuto all'incremento del flusso migratorio, che pretende l'apertura verso il prossimo, a prescindere dalla provenienza degli interessi e il confronto con altre dimensioni culturali. La tematica del Testamento Biologico ormai da anni si pone al centro di un articolato dibattito sia in ambito scientifico, sia in ambito giuridico. Non esistendo in Italia ancora una legge specifica, il Comune di Cremona, come in altre città italiane, ha deciso di non solo affrontare il problema, ma di attuare questa iniziativa, peraltro sollecitata dai cittadini e da più associazioni per venire incontro ad esigenze di tutela e salvaguardia del diritto delle persone di decidere della propria salute soprattutto quando non sono più in condizioni di decidere. Un servizio dedicato ai cittadini aperto presso i Servizi Demografici.
Motivazione delle Scelte	Nell'attesa di una Legge sul Testamento Biologico che ne regoli compiutamente l'istituzione, l'Amministrazione Comunale venendo incontro tangibilmente ai propri concittadini desidera che ogni cittadino stesso residente possa comunque esprimere la propria volontà anticipata indicando in un momento in cui è in grado di prendere una decisione consapevole quali terapie intende o non intende accettare qualora in futuro sia nella condizione di incapacità o impossibilità ad esprimere la propria volontà.
Finalità da conseguire	Nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa intende tutelare la piena dignità delle persone, promuovendo il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana, assumendo iniziative volte ad introdurre il riconoscimento formale delle dichiarazioni anticipate di trattamento.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B20 - Servizi demografici

Obiettivo Operativo DUP C31 - REGISTRO TESTAMENTI BIOLOGICI

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Vescovi Mario

Descrizione sintetica Il Comune nell'ambito della propria autonomia tutela la dignità delle persone e nel promuovere il pubblico rispetto anche in fase terminale della vita istituisce il Registro dei Testamenti Biologici presso l'Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici con lo scopo di consentirne l'archiviazione. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti e dei rispettivi fiduciari, prevedendo un aggiornamento annuale del registro con l'anagrafe della popolazione per verificare eventuali decessi o migrazioni dell'interessato. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti ed il funzionario comunale è incaricato della tenuta e dell'aggiornamento dello stesso registro. Si ritiene utile attivare una corrispondenza e collaborazione con altre realtà istituzionali, quali ad esempio l'ATS Valpadana e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona.

Gap

Stakeholder Residenti Comune Cremona, ATS Valpadana, Residenze Assistenziali per Anziani site nella provincia di Cremona.

Settori Coinvolti Segreteria Generale

Indicatore di Impatto Testamenti biologici presentati

Finalità Tenere aggiornato il Registro dei Testamenti biologici, in funzione dei nuovi dichiaranti, dei decessi e degli emigrati
Formula Somma

Target	Consuntivo	Note
200,00	213,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Testamenti biologici attivi nel registro alla data del 31/12/2017 n. 213

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Adeguamento alla normativa emessa (Legge 22 dicembre 2017 - n. 219) informatizzazione dei dati con l'inserimento DAT nel programma gestionale Socr@web Bonificare le posizioni in essere nel Registro istituito precedentemente dal Regolamento Comunale eliminando le posizioni relative a cittadini non iscritti nell' Anagrafe del comune di Cremona
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Piena applicazione della normativa nazionale e del Regolamento Comunale in materia di DAT ed eventuale coordinamento alla normativa regionale, ancora in attesa di emanazione, in ottemperanza alla legge 22 dicembre n. 219. Dare piena operatività e portare a sistema la procedura e il processo relativi ai cosiddetti Testamenti Biologici (DAT)

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	Coerentemente con le linee di mandato ed in continuità con le azioni in corso, il programma del Servizio Sistemi Informativi è il completamento dei progetti in corso e lo sviluppo generale del sistema informativo ed informatico dell'Ente. Particolare attenzione verrà posta agli aspetti connessi al contenimento dei costi, alla sicurezza informatica (in tutti i suoi aspetti) ed allo sviluppo generale del sistema informativo. Obiettivo di riferimento è pertanto, mettere a punto un nuovo modello gestionale relativo all'ICT (Information & Communication Technology), dell'Ente che salvaguardi le informazioni e il funzionamento del sistema informativo, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, la semplificazione, l'efficienza ed il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'Ente, rafforzando le competenze del personale, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione, rivedendo i processi, raccogliendo i dati integrandoli per fornire informazioni strategiche (business intelligence, analytical processing, thematic maps)
Motivazione delle Scelte	Incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città; costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto; rendere l'amministrazione più trasparente e i suoi servizi per i cittadini migliori e più accessibili. Razionalizzare e standardizzare i processi e rafforzare le competenze del personale consente di far fronte alla diminuzione del personale, assicurando efficienza e qualità nei servizi resi. Avviare un percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato permette di superare l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, di aumentare la copertura funzionale e l'automazione dei processi, di risparmiare nella manutenzione procedurale e tecnologica dei servizi. Altre motivazioni si trovano nell'adempimento di legge e nell'osservanza di regolamenti applicativi, soprattutto nel CAD (Codice Amministrazione Digitale), senza trascurare la spinta dell'evoluzione tecnologica globale che costringe a continui adeguamenti strutturali ed applicativi, per rimanere al passo e interagire con una cittadinanza sempre più predisposta ai canali digitali e sempre più dotata di tecnologia smart.
Finalità da conseguire	1) Piano strategico di sviluppo del sistema informativo comunale. Predisposizione del piano strategico di evoluzione del sistema informativo dell'Ente che, prendendo spunto dalla situazione esistente (AS-IS), analizza i punti di forza e di debolezza del sistema, rileva eventuali carenze e criticità del sistema attuale, definisce le necessità e le aspettative in base ai requisiti espressi dagli utenti del sistema. L'analisi prende in esame tutte le componenti del sistema informativo: tecnologie, rete di comunicazione, programmi applicativi, persone (GAP Analysis). Implementazione e dettaglio dei possibili scenari evolutivi che si è ritenuto meglio rispondenti alle esigenze dell'Ente, secondo un'ottica di massima possibile integrazione dei sistemi ed in linea con le architetture e le filosofie di soluzioni informatiche sia generali che specifiche

del settore della Pubblica Amministrazione Locale (TO-BE). Definizione del master plan, comprendente le strategie a breve, medio e lungo termine e comprensivo, quindi, di priorità, tempi, modi e costi di massima, di evoluzione del Sistema Informativo. Particolare attenzione verrà posta ai temi della sicurezza informatica (perimetrale, sistema di controllo delle intrusioni, ecc.), backup dei dati, continuità operativa e disaster recovery.

2) Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica.

Relativamente all'ambito infrastrutturale le attività si concentreranno sulle seguenti principali linee di implementazione:

- Sviluppo dell'infrastruttura sistemistica (server e client) e di networking con l'obiettivo di aumentare il livello di prestazioni, sicurezza e continuità.
- Sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse e l'estensione delle capacità di comunicazione.
- Potenziamento della infrastruttura di connettività aperta che consenta ai cittadini e in generale ai city users, di accedere ai servizi in mobilità in varie zone della città; si procederà all'estensione del WiFi urbano sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.
- Estensione dei servizi di front office con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare la fruizione dei servizi e dei beni informativi da parte dei cittadini, professionisti ed imprese.
- Implementazione sistemi per la pubblicazione di dati finalizzati alla trasparenza amministrativa.

3) Sviluppo del sistema informativo comunale

Sulla base del piano di sviluppo pluriennale del sistema informativo comunale, in collaborazione con i vari servizi dell'Ente, continuerà l'attività di coordinamento, supporto e monitoraggio dei principali progetti di informatizzazione ed innovazione, garantendo il raccordo con le diverse iniziative attive.

Particolare attenzione verrà posta a quei progetti/azioni di predisposizione alla digitalizzazione delle attività dell'Ente e finalizzate al recupero di efficienza e produttività.

In questa ottica, ove possibile, i progetti di informatizzazione verranno predisposti più compiutamente anche con un approccio di analisi e ottimizzazione dei processi di lavoro oggetto dell'intervento.

In particolare verrà sostenuta l'informatizzazione dei procedimenti all'interno del progetto intersettoriale dello sportello polifunzionale.

Il Servizio ICT e Agenda digitale avrà anche la finalità di integrare le banche dati, di agevolare lo scambio dati tra applicativi diversi, di permettere una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese (Open Data).

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B22 - Internet per tutti
Obiettivo Operativo DUP	C32 - PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI SISTEMI ICT
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e oggi i cittadini vogliono utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte. L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto internet, blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza. E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.
Gap	
Stakeholder	City users, imprese, enti
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente
Indicatore di Impatto	Postazioni di lavoro collegate a un nuovo dominio di rete
Finalità	aumento delle postazioni di lavoro verso una tecnologia più recente e di larga diffusione
Formula	Conteggio delle postazioni di lavoro attestate al nuovo ambiente

Target	Consuntivo	Note
610,00	0,00	Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: 110

Indicatore di Impatto

Riduzione delle richieste di assistenza informatica

Finalità

Maggior efficienza nella gestione dell'assistenza informatica

Formula

(nr. interventi assistenza anno - nr. interventi assistenza anno prec)/ nr. interventi di assistenza anno prec *100

Target	Consuntivo	Note
15,00		Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: non rilevabile in quanto dati di dettaglio degli interventi del 2016 non sono disponibili

Indicatore di Impatto

Percentuale tempo di funzionamento delle infrastrutture

Finalità

Garantire la disponibilità delle infrastrutture agli utenti dei servizi misurando la percentuale dei giorni di funzionamento rispetto a quelli annui

Formula

gg di funzionamento/totale giorni annui *100

Target	Consuntivo	Note
99,00	99,40	Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: (363/365)*100

Indicatore di Impatto

Percentuale di postazioni di lavoro rinnovate

Finalità

Aumentare il livello di sicurezza informatica e l'efficacia dell'operatività dell'Ente attraverso il rinnovamento tecnologico

Formula

Postazioni rinnovate / postazioni totale * 100

Target	Consuntivo	Note
100,00	18,00	Target previsto al 2019 Al 31/12/2017: (110/610)*100

Indicatore di Impatto

Percentuale di procedure dematerializzate

Finalità

La dematerializzazione è una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica

Formula

$$\left(\frac{\text{procedure dematerializzate nel 2018} - \text{procedure dematerializzate nel 2017}}{\text{procedure dematerializzate nel 2017}} \right) * 100$$

valori attualmente non definibili

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target previsto al 2018 Al 31/12/2017: non rilevabile

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

- Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei sistemi informativi comunali già attivi e avviati dal 2015.
- Data center – realizzazione dei progetti di consolidamento e virtualizzazione del data center o di migrazione verso SPC Cloud. Secondo quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA di Agid.
- Connettività – Definizione e realizzazione del Piano di adeguamento alle Linee guida emanate da AgID per le wi-fi che favoriscono l'accesso alla rete Internet da uffici pubblici e luoghi pubblici, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA di Agid.
- Piattaforme abilitanti e progetti strategici - Come previsto dal Piano triennale di Agid, redazione dei piani di integrazione con le infrastrutture immateriali secondo i tempi e le modalità stabilite nei programmi delle singole piattaforme e dei progetti strategici: SPID, ANPR, PAgoPA, ComproPA, SIOPE+, NoiPA, Poli di conservazione, Sistema di avvisi e notifiche.
- Dominio – completamento migrazione client al nuovo domino di rete.
- Virtualizzazione – Installazione dei client previsti dal piano di virtualizzazione.
- Albo fornitori – Avvio di una piattaforma in uso al comune di gestione Albo fornitori per Servizi, Forniture, Lavori integrata con il software di gestione delle Opere Pubbliche.
- Contabilità analitica – Prosecuzione del supporto tecnico per la predisposizione e l'impiego del sistema informativo di contabilità analitica.
- Sistemi di analisi dei dati – Predisposizione degli strumenti di analisi dei dati per specifici contesti dell'ente.
- Postazioni di lavoro rinnovo (prima fase) del parco personal computer dell'ente, in modo eterogeneo: nuovi computer fisici assolveranno le richieste più articolate (es. elaborazioni grafiche CAD), postazioni virtuali verranno usate per le attività standard, notebook e smartphone permetteranno di lavorare in mobilità.
- Sicurezza - prosecuzione del processo di adeguamento alle disposizioni emanate da AgID in merito alle misure minime di sicurezza, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA di Agid.
- OpenData – pubblicazione sul portale di Regione Lombardia di ulteriori dataset. Adesione al catalogo nazionale dati.gov.it, per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, come previsto dal Piano triennale di Agid.
- Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, supporto allo sviluppo di primi servizi disponibili a city users, imprese, enti con l'implementazione di sistemi basati su tecnologie IoT (internet of things).
- Formazione – promozione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne, come previsto dal Piano triennale di Agid.
- Flussi informativi – In funzione delle richieste che perverranno da Agid, predisposizione dei flussi informativi verso banche dati nazionali come previsto dal Piano triennale di Agid

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Conclusa la migrazione dei server della parte di infrastruttura costituente la DMZ relativa al sito istituzionale, altri siti e altri server

di servizio verso l'ambiente di Cloud attivato con la convenzione Consip SPC Cloud.

A completamento della revisione degli impianti del DataCenter, predisposto progetto di allarme volumetrico e di contatto-porte con il Settore Progettazione - Servizio Manutenzione, per rafforzare ulteriormente la sicurezza perimetrale della Sala Server.

Realizzate integrazioni con infrastrutture immateriali come previsto dal Piano triennale di Agid, quali SPID per il sito istituzionale e lo Sportello Telematico, SIOPE+. Attivato il software per la bonifica dei dati anagrafici per il subentro a ANPR.

- Attivazione WiFi per utilizzo tablet a fini didattici nelle scuole infanzia comunali.

-Predisposto il piano di intervento di riqualificazione del parco macchine per gli anni 2018-19 al fine di operare solo con macchine con sistema operativo aggiornabile per innalzare il livello di sicurezza lato client. Il piano prevede l'attivazione di un primo lotto (n. 386) di desktop virtualizzati.

- Sicurezza informatica: affidata a ditta certificata il servizio di supporto proattivo UTM, predisposta vulnerability assessment per la definizione degli interventi necessari per il raggiungimento delle misure minime di sicurezza.

- Open data: raggiunta la pubblicazione di 25 dataset Open Data sul sito www.datilombardia.it come concordato con Regione Lombardia –

- Attivata nuova funzionalità del programma "Affitti Attivi": rendicontazione incassi ICA per la ragioneria con dettaglio delle causali e capitoli/accertamento di bilancio.

- Software Atti Amministrativi: realizzato studio di valutazione impatto per acquisizione di software nativamente integrato con Contabilità Finanziaria

- Software Servizi Sociali: concluso sviluppo e configurazione per gestione sportello, workflow, progetti e servizi in adesione alle linee guida Cartella Sociale di Regione Lombardia, rilascio in esercizio del sistema.

Sono state implementate altre attività inerenti a: dominio di rete, sistema di posta, sito istituzionale, software Albo Fornitori.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

•Data center – completamento della migrazione verso i Poli nazionali o verso il Cloud della PA nei tempi specificati nel Piano di razionalizzazione delle risorse ICT.

•Postazioni di lavoro - completamento (seconda fase) del parco personal computer dell'ente (n. 113), in modo eterogeneo: nuovi computer fisici e nuove postazioni virtualizzate, prosecuzione della divulgazione della strumentazione e dell'uso del mobile.

•Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici - Uso delle piattaforme entrate a regime: SPID, ANPR, SIOPE+.

Attuazione di nuove piattaforme abilitanti/ progetti strategici resi disponibili da AGID in aderenza al piano triennale per l'informatica nella p.a.: ComproPA, NoiPA, Poli di Conservazione, sistemi di avvisi e notifiche.

•OpenData – pubblicazione di ulteriori dataset e aggiornamento di quelli già pubblicati

•Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, supporto allo sviluppo di ulteriori servizi disponibili a city users, imprese, enti come implementazione di sistemi basati su tecnologie di internet of things.

•Formazione – prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne.

•Sistemi di analisi dei dati – Prosecuzione di attività di analisi dei dati per ulteriori contesti individuati dell'ente.

•Misure di sicurezza - prosecuzione dell'innalzamento dei livelli di sicurezza

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

•OpenData – pubblicazione di ulteriori dataset e aggiornamento di quelli già pubblicati

•Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, supporto allo sviluppo di ulteriori servizi disponibili a city users, imprese, enti come implementazione di sistemi basati su tecnologie di internet of things.

•Formazione – prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili

con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne.

• Continuo adeguamento del sistema informativo alle disposizioni emanate da AGID con particolare riferimento al Piano Triennale per l'informatica nella PA.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B23 - Sistemi informativi territoriali

Obiettivo Operativo DUP	C33 - POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è lo strumento informatico a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la conoscenza del territorio. Il SIT rende possibile reperire, integrare, organizzare e strutturare tutte le informazioni disponibili correlate ai dati geografici, georeferenziarle (ossia riferirle alla cartografia digitale) e rendere queste informazioni fruibili in modo organico permettendo una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso mappe interattive e cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese attraverso il Geoportale e gli Open Data.
Gap	Aem SpA
Stakeholder	City users, AEM SpA, imprese, enti
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate; Polizia Locale; Comunicazione; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Urbanistica e Area Omogenea
Indicatore di Impatto	Incremento cartografie interattive disponibili sul geoportale
Finalità	Aumentare i servizi informativi basati su cartografia interattiva nel Geoportale del Comune di Cremona
Formula	$(\text{cartografie anno} - \text{cartografie anno prec}) / \text{cartografie anno prec} * 100$

Target	Consuntivo	Note
20,00	11,00	Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: ((Mappe interattive su geoportale al 31/12/2017 n. 39 - mappe interattive al 31/12/2016 n. 35) / mappe interattive al 31/12/2016 n. 39)) * 100 = 11%

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali già avviati nel 2017, in particolare relativamente alle attività dell'ufficio Serre e Verde Pubblico.

I Sistemi Informativi Territoriali daranno un forte contributo all'attività di analisi dei dati specialmente nello sviluppo di dashboard tematiche che evidenzieranno le informazioni più strategiche e nella loro rappresentazione grafica.

Il SIT sarà chiamato alla stesura di un Piano Operativo, in collaborazione con il Servizio Suolo e Sottosuolo, Cantieri, Illuminazione, Trasporti per l'implementazione di funzionalità cartografiche in ambito di mobilità (catasto strade, censimento dei tratti stradali ammalorati, segnaletica stradale, arredo urbano, ecc) e di gestione illuminazione pubblica (legge 31 5/10/2015), rivolte ai tecnici interni e/o alla cittadinanza. Tale piano dovrà indicare le attività che AEM SpA dovrà effettuare. Andranno quindi definite nel piano delle policy di interoperabilità tra Comune di Cremona e AEM SpA.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Prosegue l'attuazione del piano di sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali già avviati nel 2017, in particolare relativamente al progetto di geolocalizzazione dell'avifauna cremonese su richiesta del Servizio Programmazione Attività Museali .

Il SIT ha avuto partecipazione attiva nella produzione di Open Data essendo molti dataset informazioni con geolocalizzazione, quali rete viaria, ZTL, cantieri stradali, aree di sosta, parcheggi, aree pedonali ecc.

Il SIT ha predisposto elaborazioni topografiche/ topologiche/statistiche relativamente a popolazione in fascia scolastica, anziani soli per zona di censimento, aggiornamento Piano Emergenza, Ordinanze viabilità, raccolta rifiuti, ecc.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attività di supporto in tema di Smart city per le funzionalità che richiedono l'accesso a dati cartografici e/o georeferenziati.

Attività di supporto alla gestione dei dati energetici delle strutture pubbliche.

Attività di supporto alla mappatura delle criticità di ponti e sovrappassi e altri elementi stradali.

Completamento/ integrazione del progetto verde pubblico. Supporto all'ente per statistiche territoriali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Attività di supporto in tema di Smart city per le funzionalità che richiedono l'accesso a dati cartografici e/o georeferenziati.

Attività di supporto alla gestione dei dati energetici delle strutture pubbliche.

Attività di supporto alla mappatura delle criticità di ponti e sovrappassi e altri elementi stradali.

Supporto all'ente per statistiche territoriali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	La gestione delle risorse umane si deve confrontare in termini sempre più accentuati con un pacchetto normativo finalizzato alla riduzione e contenimento della spesa: · limiti al turn over di personale; · riduzione delle spese di personale ; · le limitazioni di spesa sulla formazione; · razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; · contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. Tale quadro ha imposto e imporrà rigorosi interventi in ordine all'organizzazione dell'Ente e della conseguente gestione delle risorse umane. Il nuovo assetto organizzativo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18/07/2014 è stato concepito tenendo in debita considerazione le esigenze di snellimento, semplificazione amministrativa, omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree, la riduzione dei costi rispetto al precedente assetto. Sempre in tale ottica e nella congiunta volontà di efficientamento della struttura si è proceduto con l'adozione dei successivi interventi sull'assetto che si sono succeduti nel corso del 2014-2015. In particolare l'assetto da ultimo adottato con deliberazione n.236 del 9 dicembre 2015 ha approvato alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'ente, riassunte in 15 punti operativi, che vanno ad incidere nella struttura e nella configurazione di parecchi servizi comunali. Tali interventi - finalizzati a razionalizzare l'operatività e l'efficienza delle strutture e a garantirne gli equilibri nel medio periodo (1° gennaio 2016-30 giugno 2017) – hanno anche una forte valenza esterna, proiettando l'organizzazione dei servizi in termini di un più facile approccio e fruizione da parte dei cittadini, al fine di migliorare efficienza, efficacia e tempi di risposta. In tale ottica si è dato corso ad un potenziamento ad alcune Aree fondamentali, come il Welfare, le Periferie, gli Interventi alla Città (edifici, verde, strade, impiantistica, ecc.), la gestione dell'edilizia pubblica di proprietà (tenendo presente la scadenza della Convenzione con ALER), la Rigenerazione Urbana, il Verde Pubblico, Cimiteri Civici e Polo Crematorio, la gestione del Occupazioni temporanee / permanenti del suolo e cantieri , ecc. La struttura comunale risulta dopo tali modifiche così composta: 5 Aree, 9 Settori, 3 Unità di Staff e 32 Servizi. La necessaria adozione di strumenti organizzativi attivati dall'ente ha determinato un funzionale e significativo utilizzo dell'istituto di mobilità intersettoriale all'interno dei servizi dell'ente che appare in prospettiva una scelta organizzativa cui sempre più far riferimento, per un puntuale adeguamento dell'utilizzo del personale agli obiettivi individuati dell'ente, ovvero per garantire una copertura ottimizzata rispetto alla costante diminuzione di unità lavorative disponibili.

Le relazioni sindacali appaiono improntate ad una funzionale dialettica con le organizzazioni sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di accordi decentrati in funzionali limiti temporali e all'istituzione di un "Osservatorio" permanente di parte pubblica e sindacale finalizzato a sviluppare tematiche di approfondimento delle materie di contrattazione con particolare riferimento alle dinamiche valutative.

Particolare rilievo assume il lavoro, sviluppato con il Nucleo di Valutazione dell'ente, attinente il sistema di valutazione riguardante il personale dirigente, e incaricato di posizione organizzativa, con la necessità di adeguare gli strumenti regolamentari (Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e il correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e di pesatura delle posizioni.

In tema di formazione professionale questa Amministrazione ha mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.

L'ufficio Formazione, ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2015, con una particolare attenzione agli sviluppi di una formazione di tipo apicale. In tal senso si è venuti a definire un Protocollo d'Intesa con altri enti territoriali (con il Comune di Cremona Ente Capofila), con lo scopo di preconstituire le migliori condizioni economico-finanziarie per la stesura di un programma formativo particolarmente qualificato (master universitario in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni) tale da rispondere alle molteplici esigenze derivanti dalla incessante proliferazione normativa e dalla necessità di averne un riscontro ottimale in fase programmatica e applicativa. La programmazione condivisa in materia di formazione del personale è finalizzata ad offrire l'opportunità agli Enti del territorio cremonese, che hanno forti vincoli finanziari in materia di formazione, di formare il proprio personale apicale in maniera significativa e strutturata, attraverso la partecipazione al succitato percorso formativo, al fine di garantire quella crescita "culturale e tecnica", con le evidenti e conseguenti ricadute dinamiche, rendendo quindi un servizio al territorio in un'ottica di "Area Vasta". Il coinvolgimento, inoltre, di partecipanti provenienti da Amministrazioni differenti è destinato a favorire uno scambio costruttivo, nonché la possibilità di instaurare logiche di collaborazione e lavoro in rete. Ciò consentirà non solo di facilitare una lettura integrata dai bisogni del territorio, ma altresì di predisporre logiche e strumenti di risposta efficace, finalizzati allo sviluppo e competitività del territorio stesso.

Tale corso ha avuto avvio a settembre 2015 e andrà a svilupparsi anche nel 2016. Per la fine del 2016 è in programma l'attivazione di un piano di formazione congiunta con i Comuni di Brescia Bergamo e Mantova, oltreché "uno scambio" delle buone prassi lavorative. Tra gli enti stessi grande rilievo strategico deve, altresì, essere attribuito alla rideterminazione, d'intesa con le figure direttive dell'ente, della dotazione organica, strumento necessario ad attivare tutte le politiche di programmazione del personale e rispetto al quale il Comune deve operare per recuperare una riduzione del "gap" tra le unità lavorative in dotazione organica e il personale in servizio a tempo indeterminato.

Collegato a tale strumento risulta strategico nelle politiche delle risorse umane la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale che alla luce delle criticità ravvisate nell'organizzazione dell'ente (che appaiono prevalentemente orientate nella categorie amministrative o rispetto a figure lavorative specialistiche) porta alla determinazione - negli ambiti di spesa e in coerenza con le modalità procedurali introdotte - di una programmazione di assunzioni nel triennio. Particolare rilievo assume, sulle annualità 2016-2017, il sistema introdotto dalla legge di stabilità 2015 che tende a rendere prioritario nell'assegnazione delle risorse, il personale in soprannumero degli enti di area vasta secondo modalità di incontro domanda - offerta, gestite direttamente dalla Funzione Pubblica, mediante apposito Portale.

In tale contesto assume forte rilevanza la realizzazione di interventi strutturali sull'organizzazione che, grazie anche al supporto di nuovi strumenti e nuove tecnologie, possano consentire di conciliare l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo del personale con quella di

migliorare e semplificare l'azione amministrativa.

In tal senso appare opportuno citare l'esperienza, in fase di sviluppo presso l'Ente Comunale dello Sportello Unico Funzionale che, attraverso un processo di sintesi e reingegnerizzazione dei processi di front-office, è programmata a definire presso un unico centro di produzione la prevalente attività di sportello, con evidenti vantaggi nella razionalizzazione dei procedimenti e del loro collegamento, della logistica per il cittadino e del più funzionale impiego delle risorse umane, attraverso adeguati sistemi di interscambiabilità di ruoli operativi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica.

Motivazione delle Scelte

Il forte contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella corrente sul personale e un inadeguato interscambio all'interno delle unità lavorative, rende necessario attivare tutte le misure atte a valorizzare, efficientare e ottimizzare in una chiave trasversale ed esaustiva la gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

In linea con il programma le finalità da perseguire appaiono correlate alla necessità di sviluppare logiche di programmazione e razionalizzare nell'impiego delle risorse umane, valorizzare l'aspetto motivazionale e qualificare i processi premianti, approfondire l'analisi dei bisogni del personale oltreché processi di qualificazione e aggiornamento.

L'attività è altresì finalizzata a garantire che la macchina comunale risponda puntualmente alle sollecitazioni esterne da parte delle varie categorie economiche e sociali di attivare quel necessario "ammodernamento" che consenta efficacia, efficienza e riduzione dei termini di riscontro.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP

C35 - SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE IN OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	Approvazione di un sistema di misurazione e valutazione in un'ottica di valorizzazione della performance, anche attraverso un approfondimento analitico relativo alla pesatura delle posizioni e alla valutazione dei risultati
Gap	
Stakeholder	Dipendenti comunali.
Settori Coinvolti	Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Indicatore di Impatto	Grado di impugnazione degli esiti dei processi valutativi
Finalità	Puntuale applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente
Formula	$n. \text{ contenziosi} / n. \text{ dipendenti} * 100$ (18/620)

Target	Consuntivo	Note
3,00	0,80	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: $5/620 * 100 = 0.8\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Adeguamento del sistema con le finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche nella parte in cui si prevedono la valorizzazione di personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati) con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocratici per l'attribuzione di ruoli e funzioni.

Ulteriori interventi di adeguamento degli strumenti regolamentari correlati al sistema di valutazione, con particolare riferimento al Regolamento del Sistema di Performance Management e del correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	La sottoscrizione del nuovo CCNL del personale non dirigente (comprensivo comunque anche degli incaricati di posizione organizzativa) rende necessaria, in relazione alle novità introdotte, la programmazione di una serie di interventi di modifica ed adeguamento dei percorsi valutativi , da sviluppare con le organizzazioni sindacali (anche con riferimento all'attività del Comitato Paritetico) ed il Nucleo di Valutazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento del sistema valutativo con eventuali interventi e/o adeguamenti sul sistema di valutazione del personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati)
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento del sistema valutativo con eventuali interventi e/o adeguamenti sul sistema di valutazione del personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati)
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	

Obiettivo Strategico	B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP	C0136 - SVILUPPO DEL PIANO DI ACQUISIZIONE DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Nel corso del triennio 2018-2020 verrà attuato un piano di acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato da destinare ai servizi comunali che presentano maggiori necessità. attraverso le seguenti fasi: 1) completamento delle procedure già avviate nell'anno 2017 e in fase di conclusione (concorsi pubblici per i profili di Assistente Sociale ed Esperto in Processi di Integrazione); 2) banditura di nuovo procedure concorsuali riferite ai profili professionali di agente di polizia locale ed Istruttore Educatore (tali procedure saranno anticipate dalle obbligatorie selezioni per la mobilità nazionale di comparto e per quella volontaria a domanda dei dipendenti degli altri Enti territoriali); 3) espletamento di ulteriori procedure per l'acquisizione di personale attraverso l'istituto della mobilità volontaria e concordata con altri Enti del Comparto; 4) realizzazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario di cui all'art. 20 del D.Lgs 75 del 25 maggio 2017. Nel corso degli anni 2019-20 saranno realizzate le procedure riguardanti tutti i profili professionali individuati dalla Giunta Comunale, dai piani occupazionali del fabbisogno di personale approvati con cadenza annuale.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale, Dirigenti dell'Ente e servizi comunali destinatari del personale.

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto Procedure di acquisizione di personale a tempo indeterminato nell'anno 2018.

Finalità Misura la capacità di realizzare il programma del fabbisogno di personale deliberato dalla Giunta Comunale.
Formula N. procedure realizzate / N. procedure programmate

Target	Consuntivo	Note
6,00		Target al 2019. Procedure concorsuali per: - 10 agenti di Polizia Locale - Istruttori Educatori a tempo determinato - Stabilizzazione per: - 22 Istruttori Educatori; - 5 Assistenti Sociali; - 3 Esperti in Processi di Integrazione - Procedure di acquisizione di personale tramite liste speciali Legge 68 (categorie protette) per 2 Operatori categoria B

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Nel corso dell'anno 2018 saranno realizzate le seguenti fasi in ordine cronologico:

- 1) nel primo trimestre saranno assunti tutti i vincitori dei concorsi espletati nell'anno 2017 nonchè quel personale risultante idoneo dalle procedure di mobilità obbligatoria o volontaria;
- 2) saranno banditi i concorsi pubblici per i profili di Agente di polizia locale e di Istruttore Educatore (anticipati dalle obbligatorie procedure di mobilità);
- 3) lo svolgimento dei suddetti concorsi si protrarrà per i primi 9 mesi dell'anno 2018;
- 4) sarà realizzata la procedura di stabilizzazione di quel personale precario in possesso dei titoli di cui all'art. 20 del D.Lgs 75/2017.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

La fase 1) è stata realizzata; la fase 2) è stata realizzato solo in ordine alla banditura del concorso di Agente di Polizia Locale, mentre per il profilo di Istruttore Educatore è stata bandita la procedura di acquisizione del personale a tempo determinato. La Giunta Comunale, infatti, ha modificato, con successivo provvedimento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale optando per una selezione a tempo determinato anzichè un concorso pubblico. In ordine alla fase 3), la procedura del concorso per agente di polizia locale si concluderà entro il 31 luglio 2018. L'assunzione avverrà presumibilmente dal 1° settemòbre p.v.. La procedura della selezione a tempo determinato di Istruttore Educatore si è conclusa entro il 30 giugno scorso. La fase 4) inerente il superamento del precariato attraverso procedure di stabilizzazione è stata interamente realizzata ed i, personale è stato assunto nel

corso del primo semestre 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Proseguimento delle procedure per l'acquisizione di nuovo personale da destinare ai diversi servizi comunali.
Azioni Correttive Infrannuale 2019	1. L'obiettivo non si conclude nel 2019, come dichiarato
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Proseguimento delle procedure per l'acquisizione di nuovo personale da destinare ai diversi servizi comunali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Saranno realizzate le procedure come previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni di personale che la Giunta Comunale adotterà.

Obiettivo Strategico	B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP	C0139 - SVILUPPO STUDIO DI FATTIBILITA' PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE OCCUPAZIONALI

Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Con il ripristino delle facoltà assunzionali per gli Enti Locali, l'Amministrazione intende verificare attraverso lo sviluppo di un apposito studio di fattibilità, la possibilità di procedere ad un'informatizzazione completa di tutte quelle procedure occupazionali (concorsi pubblici, selezioni per mobilità e selezioni per reclutamento di personale a tempo determinato) che attualmente il Settore Rapporti di lavoro gestisce attraverso modalità parzialmente automatizzate con strumentazioni tradizionali dell'office automation. Il suddetto studio dovrà verificare i costi e l'effettivo vantaggio di adottare nuove modalità supportate da software dedicati di nuova acquisizione.
Gap	
Stakeholder	Giunta Comuale
Settori Coinvolti	Servizio ICT dell'Area Segretario Generale.
Indicatore di Impatto	Scegliere una proposta organica di informatizzazione delle procedure occupazionali sulla base di almeno 3 offerte raccolte.

Finalità	La scelta della migliore offerta fra tutte quelle pervenute (almeno 3) dovrà garantire nuovi livelli di funzionalità delle procedure e maggiore economicità nel servizio reso all'Amministrazione.
Formula	N. offerte esaminate

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsionale al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Analisi delle procedure ed elaborazione studio di fattibilità per acquisizione nuovi applicativi nel biennio 2019 - 2020.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	L'obiettivo si realizzerà nel corso del 2° semestre 2018.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Acquisizione applicativi per gestione procedure occupazionali e sperimentazione dei loro livelli di efficienza, efficacia ed affidabilità. Gli applicativi potranno essere acquisiti attraverso procedure di accordo e convenzione con altri Enti che li abbiano già in utilizzo. Tale modalità potrà calmierare i costi di acquisto di tali piattaforme.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Gestione ordinaria delle procedure occupazionali attraverso i nuovi applicativi acquisiti in via definitiva.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	

Obiettivo Strategico **B24 - Riorganizzazione macchina comunale**

Obiettivo Operativo DUP **C0141 - LAVORO AGILE E ATTUAZIONE ORGANIZZATIVA**

Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella
Descrizione sintetica	L'art.14 della legge 124/2015 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio e senza maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano entro 3 anni al 10% dei dipendenti, ove lo

richiedano, di avvalersi di tale modalità, garantendo congiuntamente che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Tale processo, da attuarsi in collaborazione con il Servizio Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro, va visto in un'ottica di definizione di nuovi modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni volti ad incrementare la produttività individuale, ma anche a contenere i costi fissi strutturali, e congiuntamente a favorire la conciliazione tra i tempi di vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti.

L'adozione delle predette misure organizzative ed il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetti di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa ed individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Gap

Stakeholder

Dipendenti comunali

Settori Coinvolti

Tutti i Settori comunali

Indicatore di Impatto

Grado di disponibilità del personale comunale

Finalità

Monitorare il livello di coinvolgimento del personale comunale e il conseguente impatto organizzativo

Formula

n. dipendenti disponibili alla sperimentazione/n. dipendenti comunali $\cdot 10031/626 \cdot 100$

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017 = 0

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Sviluppare in rete con i Comuni di Bergamo e Brescia la concreta e graduale attuazione degli interventi che hanno portato ad aderire alla fase sperimentale nazionale coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, coerentemente con i principi e le azioni definite congiuntamente in sede di adesione all'iniziativa governativa. L'accreditamento al format B della fase sperimentale, consentirà di avere l'adeguato supporto tecnico specialistico su particolari aspetti operativi del progetto, consentendo pertanto un adeguato sviluppo della procedura con riduzione dei rischi e dei tempi.

Congiuntamente, in attesa della comunicazione da parte del Dipartimento di aggiornamenti in ordine allo sviluppo dei lavori e della costituzione del pool di specialisti cui affidare il supporto

si darà corso ad uno studio di approfondimento e ad una ipotesi di preparazione di una bozza di Regolamento dell'Ente in materia di smart working

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

E' pervenuta da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica la comunicazione dell'avvenuta individuazione, dopo gara pubblica, del soggetto che farà da tutor agli enti aderenti alla sperimentazione; il che fa presupporre l'inizio dei lavori a decorrere dalla mensilità di settembre.

Sempre nell'ambito di tale processo si è dato corso nella mensilità di aprile, su richiesta dello stesso Dipartimento della Funzione

Pubblica, alla trasmissione di una relazione in cui sono state rappresentate le esperienze e attività promosse dall'ente in materia e le aspettative della fase sperimentale.

Congiuntamente l'ente ha partecipato ad una fase formativa promossa dalla Provincia di Cremona che ha già sviluppato 2 giornate formative a giugno, e prevede un supporto in house nelle giornate dell'11 e 12 settembre con esperti del Politecnico di Milano

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Ulteriore sviluppo con i Comuni di Bergamo e Brescia degli interventi che hanno portato ad aderire alla fase sperimentale nazionale coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, coerentemente con i principi e le azioni definite congiuntamente in sede di adesione all'iniziativa governativa, con uno sviluppo tuttavia coerente con le potenzialità e l'esperienza e gli investimenti attivati dai vari enti in questi anni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Ultimazione della fase sperimentale con conseguente attuazione della fase organizzativa

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP

C34 - RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Definire un ulteriore step di razionalizzazione ed efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nell'ambito del percorso intrapreso dall'Amministrazione Comunale, attraverso un mirato intervento di rilevazione e monitoraggio delle competenze dei vari Settori dell'Ente, oltrechè uno studio ed approfondimento sulla reingegnerizzazione dei processi principali dell'attività amministrativa del Comune.

Gap

Stakeholder

Dipendenti comunali

Settori Coinvolti

Servizio Ict e Agenda Digitale e Settore Gestione Giuridico – Amministrativa ed Economica dei rapporti di Lavoro

Indicatore di Impatto

Grado di riduzione dei reclami/suggerimenti sui servizi comunali

Finalità Monitorare la funzionalità e l'efficienza dell'assetto organizzativo e dei servizi comunali
Formula N. reclami/ segnalazioni anno prec - n.reclami/ segnalazioni anno : n. reclami/ segnalazioni anno prec

Target	Consuntivo	Note
3,00	3,80	Target previsto al 2018 Target al 31/12/2017: N. reclami/ segnalazioni 2016 - n.reclami/ segnalazioni 2017 : n. reclami/ segnalazioni 2016 (25/643*100)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Adeguamento del sistema organizzativo attraverso cui perseguire adeguati standard quali-quantitativi dei servizi . L'amministrazione procederà, pertanto ad una graduale e costante rivisitazione dei modelli di gestione dei servizi dell'organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.). Particolare attenzione dovrà essere dedicata al governo dei processi di avvicendamento di figure apicali e incaricati di posizione organizzativa , ma anche di un variegato contingente di altro personale che interesserà l'ente in modo importante a partire dalla seconda metà del 2018.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

L'importante ricaduta del piano pensionamenti su diverse figure apicali nel corso del 2018 ha richiesto una puntuale attività di verifica con la Giunta Comunale attraverso focus dedicati ed incontri mirati con i soggetti interessati, i loro principali collaboratori oltrechè gli amministratori di riferimento , pervenendo, dopo il necessario lavoro di sintesi , alla stesura di proposte di gestione , con le correlate ripercussioni di natura micro e macro organizzativa.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento e sviluppo dei processi di gestione dei servizi (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.)..

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento e sviluppo dei processi di gestione dei servizi (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.)..

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile del Programma	Ghilardi Lamberto
Descrizione del Programma	Il programma comprende le attività collegate al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo non riconducibili ad altri programmi di spesa. In particolare l'attenzione è rivolta all'organizzazione di una struttura operativa in grado di gestire al meglio le procedure di appalto, caratterizzate da notevoli complessità, anche in una prospettiva rivolta ai Comuni limitrofi, stante l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle realtà costituenti la cintura urbana di area vasta.
Motivazione delle Scelte	Si è ravvisata la necessità di elaborare percorsi amministrativi ed organizzativi funzionali a coniugare trasparenza, economicità, rispetto delle regole.
Finalità da conseguire	Riconsiderare le modalità organizzative secondo criteri di razionalizzazione e omogeneità delle procedure al fine di individuare fornitori in grado di soddisfare al meglio le esigenze dell'Amministrazione, coniugando prezzo e qualità e al tempo stesso rispettando la programmazione dei servizi.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B25 - Centrale unica acquisti**

Obiettivo Operativo DUP **C36 - CENTRALE UNICA ACQUISTI**

Responsabile Politico	Rosita Viola
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Riorganizzare le competenze dei servizi comunali che si occupano di appalti per definire un sistema che nel medio periodo possa anche essere di supporto ai Comuni dell'area limitrofa
Gap	
Stakeholder	uffici comunali e comuni dell'ambito distrettuale
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente
Indicatore di Impatto	valore gare esperite a livello sovracomunale /provinciale
Finalità	evidenziare l'esperimento di gare per affidamenti sovracomunali
Formula	valore numerico

Target	Consuntivo	Note
5.480.000,00	4.180.549,00	Valore gare in previsione fino al 2019 :gara SAD 1.800.000 X3 anni di validità e gara canile 80.000 per 2 anni Target al 31/12/2017: Nel 2017 è stata aggiudicata la gestione biennale del canile per € 153.600 e la gestione nel triennio 2017/2019 del Servizio "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati " aggiudicato per un valore di 4.026.949,11 (iva inclusa)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidamento/perfezionamento del ruolo della Centrale Unica Acquisti di Cremona al fine di ottenere la qualifica di Stazione Unica Appaltante attraverso l'adozione di un sistema operativo telematico che selezioni gli operatori di fiducia e possa eventualmente gestire in maniera unitaria i dati degli appalti da fornire ad ANAC , nel rispetto delle norme in materia di trasparenza

e anticorruzione. Proseguire nella attivazione , su richiesta, di gare d'appalto anche per conto delle realtà territoriali limitrofe.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

I criteri per la costruzione dell'elenco dei fornitori a seguito delle indicazioni ANAC (linee guida n.4) sono stati condivisi con gli stakeholder (ANCE) e recepiti nell'applicativo informatico che diventerà operativo nel 2° semestre 2018. Ai fini dell'ottenimento della qualifica di Stazione Appaltante, è stato iniziato il percorso per attivare telematicamente tutte le gare d'appalto ,modalità prevista attualmente solo per le gare di fornitura e servizi sotto soglia comunitaria. Sono stati predisposti gli atti per l'attivazione , anche per conto dell'Amministrazione provinciale, dell'appalto per il servizio sostitutivo di mensa.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento/perfezionamento della Centrale Unica Acquisti di Cremona come Stazione Unica Appaltante.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento/perfezionamento della Centrale Unica Acquisti di Cremona come Stazione Unica Appaltante.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B25 - Centrale unica acquisti

Obiettivo Operativo DUP

C37 - APPALTI COMPLESSI

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Si intende esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio.

Gap

Stakeholder

uffici comunale ed operatori economici

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Politiche Sociali; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto

Percentuale appalti di servizi esperiti con criterio offerta economicamente più¹ vantaggiosa

Finalità

Evidenziare la prevalenza del ricorso a criteri di selezione che privilegino gli aspetti qualitativi nella scelta del contraente

Formula

/gare con offerta economicamente più¹ vantaggiosa /gare esperite) *100

Target	Consuntivo	Note
70,00	100,00	Target previsione al 2019 (non inferiore al 70%) Target al 31/12/2017: 5 gare con offerta economicamente più vantaggiosa/5 gare esperite*100 (servizi assicurativi, dopo-scuola e Palazzo Affaitati.,Global Service Cimitero e PUMS)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori (ad esempio l'affidamento del Servizio Assistenza Domiciliare) , così come approvate dalla Giunta Comunale

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Sono state portate a compimento : la procedura relativa ai servizi di progettazione antisismica per 4 scuole comunali ; il servizio Tutor condominiali per il periodo 2018/2019 e l'affidamento dell'organizzazione dell'afesta del Torrone. . Sono stati altresì definiti gli atti per l'attivazione, anche per conto dell'aProvincia di Cremona, del servizio di mensa diffusa a favore dei dipendenti. Per il abvori si segnala in particolare l'affidamentodella realizzazione di 6 piste ciclabili con cofinanziamento regionale, nonchè i lavori per la realizzazione delle cappellette per il Cimitero. E' in atto un approfondimento con l'Azienda Sociale Territoriale e il Settore Politiche Sociali in ordine all'affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori , così come approvate dalla Giunta Comunale

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori , così come approvate dalla Giunta Comunale

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori , così come approvate dalla Giunta Comunale

MISSIONE N. 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA **SeO**

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Sforza Pierluigi
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	Sforza Pierluigi

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile del Programma	Sforza Pierluigi
Descrizione del Programma	Coniugare sicurezza urbana attraverso le multidisciplinari attività di polizia amministrativa della polizia locale soprattutto in tema di tributi locali, polizia annonaria ed edilizia. Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti attraverso l'istituzione di uno specifico ufficio di Polizia Tributaria che operi in rete e sinergicamente con il settore entrata, con il Settore Sportello Unico Imprese Edilizia ed il servizio di esattoria comunale nell'ambito di attività ispettive volte a garantire l'equa azione di applicazione dei tributi locali nel territorio comunale. Consolidare, rafforzandone numericamente il personale dedicato, l'ufficio di Polizia Tributaria all'interno dell'organizzazione della polizia Locale con compiti ispettivi in materia di tributi. Garantire una azione di prevenzione e contrasto dell'illegalità in materia edilizia sinergicamente con il settore sportello unico edilizia collaborando in particolare alla realizzazione del progetto "immobili fantasma". Assicurare una azione di contrasto all'attività di commercio abusivo sulle aree pubbliche con particolare riferimento alle aree mercatali anche in sinergia con le forze dell'ordine.
Motivazione delle Scelte	L'azione amministrativa della pubblica amministrazioni in importanti e vitali ambiti economici come il commercio e l'edilizia non può prescindere da una attenta ed equa azione di vigilanza di polizia che soltanto la polizia Locale in team con i settori comunali di riferimento può assicurare. In effetti la polizia locale attraverso le multidisciplinari funzioni di polizia amministrativa e polizia giudiziaria può assicurare una opportuna azione ispettiva e se del caso repressiva affiancando efficacemente gli uffici comunali. L'azione preventiva di controllo della polizia locale trova logica operatività anche in tema di contrasto all'evasione tributaria locale anche in questo caso in team con il personale dell'ufficio entrata e del servizio elaborazione dati. In effetti l'incrocio fra le banche dati dei servizi comunale di anagrafe della popolazione residente, attività commerciali o produttive e con l'elenco dei destinatari di forniture di servizi quali luce-acqua e gas, fa emergere l'esistenza di un rilevante numero situazioni che si presentano, in prima battuta, come anomale. Si rende opportuno garantire una costante presenza della Polizia Locale nell'organizzazione di una attività ispettiva utile a far emergere l'evasione attraverso l'acquisizione oggettivi elementi di riscontro che consentano agli uffici del settore entrata di dar corso con tempestività ed efficacia all'azione di recupero del credito affiancando gli ufficiali giudiziari dell'ente nell'azioni di ricerca dei destinatari dei provvedimenti e dell'individuazione dei beni aggredibili attraverso le azioni esecutive. Contestualmente alle verifiche ispettive in materia tributaria l'azione della Polizia Locale potrà anche far emergere anche irregolarità relative delle posizioni anagrafiche dei contribuenti ivi comprese le condizioni di legge richieste agli stranieri per la permanenza sul territorio nazionale.
Finalità da conseguire	Attraverso la realizzazione della programmazione si intende "mettere a regime" un sistema di contrasto all'illegalità in campi come lo svolgimento del commercio, dell'edilizia garantendo in particolare l'interesse del Comune ad introitare i tributi locali secondo legge in un'ottica di maggiore equità fiscale a garanzia dei diritti dei cittadini.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B27 - Sicurezza e partecipazione**

Obiettivo Operativo DUP **C38 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Sforza Pierluigi
Descrizione sintetica	Garantire sicurezza e diritti dei cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché di assicurare equità nell'azione di accertamento dei tributi locali da parte del Comune.
Gap	
Stakeholder	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere
Settori Coinvolti	Sportello Unico per il Commercio, Sportello Unico per l'Edilizia, ICT, Settore Economico Finanziario/Entrate
Indicatore di Impatto	Customer satisfaction tra gli esercenti.
Finalità	Ottenere il gradimento dell'azione della Polizia Locale da parte degli operatori mercatali
Formula	n° customer con livello "buono" o superiore/ totale customer*100 70/100*100

Target	Consuntivo	Note
70,00	80,65	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta analizzando un totale di 116 schede e 3 domande pertinenti al grado di soddisfazione. Si è prodotta una percentuale per le 3 domande considerando le risposte positive e facendo poi la media.

Indicatore di Impatto **Emersione di casi di sfruttamento del lavoro**

Finalità Contrastare adeguatamente lo sfruttamento del lavoro attraverso l'emersione di situazioni irregolari
Formula n° controlli sul campo ad operatori economici del settore edile, autotrasporto di merci su strada e commercio

Target	Consuntivo	Note
200,00	165,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 165

Indicatore di Impatto **Grado di evasione riscontrata**

Finalità Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti anche attraverso il recupero dell'evasione tributaria locale in ottica di progressiva riduzione del fenomeno elusivo.
Formula casi di evasione scoperti/n. totale ispezioni*100
185/800*100

Target	Consuntivo	Note
23,00	63,46	Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 469 casi di evasione/739 ispezioni

Indicatore di Impatto **Grado di abusivismo nel campo urbanistico ed edilizio**

Finalità Individuazione di casi di abusi o irregolarità in ottica di progressivo abbattimento del fenomeno
Formula Casi di abusi ed irregolarità edilizie riscontrate/n. totale ispezioni*100
100/10*100

Target	Consuntivo	Note
10,00	16,47	Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 14 segnalazioni/85 ispezioni

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 L'annualità 2018 vede la prosecuzione delle attività messe in campo per tutte le tematiche proposte nel biennio 2016/2017 attenendo l'attività della Polizia Locale sull'aspetto dell'equità fiscale nei confronti dei cittadini cremonesi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 L'attività di polizia amministrativa della polizia locale trova le sue più significative espressioni attraverso le funzioni di polizia edilizia, tributaria e commerciale. Per quanto attiene l'azione ispettiva in materia di Polizia Edilizia, l'azione di vigilanza si è snodata attraverso tre filoni principali: le verifiche a campione in attuazione del piano di prevenzione PTPCT, i controlli di iniziativa sul

campo e le verifiche su esposti e segnalazioni di cittadini, dei vigili di quartiere e dello sportello unico edilizia comunale. Prosegue con profitto l'azione ispettiva della polizia locale in materia di tributi locali sia nell'ambito di verifiche tendenti all'emersioni dell'elusione dei tributi sia in ordine all'affiancamento degli agenti agli esattori di INC-ABACO per l'ottimizzazione delle procedure di riscossione coattiva. In questo settore prosegue senza criticità la strategica sinergia con il settore entrata. La Polizia Commerciale, per certi ambiti di operatività anche in collaborazione con la Questura di Cremona, continua l'attività di contrasto e prevenzione dell'abusivismo commerciale nelle aree più a rischio della città, e non è venuta meno l'azione di contrasto alle ludopatie attraverso il presidio di sale giochi e pubblici esercizi con la presenza di video lottery. In tutti questi ambiti sono stati concretizzati buoni risultati in termini di accertamento di violazioni in sede amministrativa e penale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

La progettualità, portata avanti nel quadriennio 2017-2020, prosegue anche per il 2021 perseguendo le finalità già apprezzate dall'utenza: garantire legalità e sicurezza nelle attività commerciali ed assenza di concorrenza sleale; garantire, attraverso attività sinergica con il servizio ICT, il servizio Entrata e la Ragioneria un controllo incrociato per l'individuazione e la repressione dell'evasione sommersa; garantire, attraverso attività sinergica con lo Sportello Unico e il servizio ICT l'emersione degli abusi edilizi.

Obiettivo Strategico

B27 - Sicurezza e partecipazione

Obiettivo Operativo DUP

C39 - SICUREZZA PARTECIPATA

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica

Nell'ambito delle attività di polizia di prossimità, attivare i comitati di quartiere per la promozione della partecipazione dei cittadini alle dinamiche di controllo del territorio, con particolare riferimento alle periferie attraverso la struttura dei vigili di quartiere. L'attività di presenza e di segnalazione dei cittadini, definita anche "controllo di vicinato" costituirà fonte di informazioni che, gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale, saranno messe tempestivamente a disposizione anche delle Forze dell'Ordine. E' altresì prevista l'implementazione del sistema di videosorveglianza allargandone il raggio di influenza dal centro alle periferie. Attraverso un consistente incremento di punti di videosorveglianza nei quartieri periferici realizzato anche tramite una specifica convenzione con ALER, garantire maggiore prevenzione e sicurezza nelle periferie.

Gap

Stakeholder	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere
Settori Coinvolti	Ufficio Periferie
Indicatore di Impatto	Customer satisfaction su sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi
Finalità	Gradimento degli stakeholder dei quartieri sull'azione di P.L.
Formula	$\frac{\text{n}^\circ \text{ customer con gradimento da "mediamente" a "molto"}}{\text{totale customer}} \times 100$ 90/100*100

Target	Consuntivo	Note
90,00	91,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta prendendo in considerazione 118 schede e facendo la media del risultato percentuale di gradimento delle risposte alle 3 domande pertinenti al gradimento

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Messa a regime del sistema implementando le adesioni dei comitati. Studio di fattibilità per l'installazione di nuove telecamere sia all'interno degli edifici ALER (ampliamento convenzione) che nei punti di maggiore sensibilità nei quartieri.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Il primo semestre dell'anno ha visto evolversi ulteriormente la partecipazione dei residenti dei quartieri con una crescita importante degli iscritti ai gruppi "whatsapp" di "Controllo del vicinato". In collaborazione ad A2A, in un'ottica di agevolazione dell'approccio dei residenti al sistema di condivisione delle informazioni, è stata creata una nuova applicazione gratuita alla quale accedere per segnalare ogni attività sospetta all'interno dei quartieri. Su tale piattaforma si migreranno tutte le informazioni ora gestite in "whatsapp" e già dal mese di ottobre, dopo una adeguata divulgazione all'interno dei quartieri, si potrà partire definitivamente con il nuovo sistema. L'attività degli agenti di quartiere e il contatto con i cittadini rimangono comunque una parte sostanziale dell'attività di prossimità. In data 4 giugno 2018 è stato firmato l'accordo di collaborazione tra il Comune di Cremona ed ALER per i servizi di polizia stradale e polizia di prossimità all'interno delle aree di proprietà ALER da parte della Polizia Locale del Comune di Cremona.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio. In particolare la messa a regime dell'obiettivo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio con particolare attenzione al mantenimento dei risultati positivi già raggiunti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

L'obiettivo prosegue nel solco tracciato dall'esperienza degli anni precedenti garantendo una attiva ed adeguata presenza della Polizia Locale nei quartieri. I concetti di partecipazione dei cittadini, presa in carico delle problematiche del territorio, prossimità, sono le linee guida dell'azione dei vigili di quartiere.

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile del Programma	Sforza Pierluigi
Descrizione del Programma	Il programma si propone di garantire buoni standard di sicurezza urbana attraverso una pluralità di azioni tipiche del servizio della polizia locale: l'attività di presidio e vicinanza al territorio, l'azione integrata con la Prefettura e le forze dell'ordine, l'attività di presidio e controllo stradale in una accezione preventiva ed educativa di diffusione della cultura della sicurezza stradale a partire dai giovani del mondo della scuola nonché in una accezione di contrasto alle condotte stradali che più marcatamente alterano la sicurezza e sono alla base dei sinistri stradali. Si può coniugare sicurezza urbana e partecipazione dei cittadini attraverso l'azione di una Polizia Locale fortemente orientata alla Prossimità alla comunità che sappia costruire percorsi di collaborazione e partecipazione dei cittadini. Si tratta di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche del territorio con le quali sono state sperimentate forme di co-progettazione della sicurezza urbana nei quartieri. L'azione di prossimità, si accompagnerà pertanto ad una sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, assicurazione e partecipazione. Strumento di lavoro sarà "il documento di zona" nel quale sono riassunti i dati di conoscenza della realtà territoriale, i dati relativi dell'attività del vigile di quartiere, le sue proposte dell'attività e le richieste dei residenti attraverso il comitato di quartiere. Nel contempo l'amministrazione comunale, garantirà alla Prefettura l'operatività della polizia locale, nella sua funzione ausiliaria di pubblica sicurezza incentivandole forme di collaborazione contenute nel Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura. La sicurezza stradale può essere considerata uno degli ambiti strategici della sicurezza di una città e pertanto diventa fondamentale concepire azioni che possano contribuire a rendere più sicure le strade della rete urbana. La programmazione del servizio non può prescindere da azioni, continue negli anni, finalizzate, in un'ottica tutta orientata alla prevenzione, alla promozione la crescita della cultura della sicurezza stradale specialmente tra i giovani a partire dal mondo della scuola con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Pertanto, il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del codice della strada nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività svolta direttamente sia nelle aule dei plessi scolastici sia in laboratori pratici nel traffico reale cittadino. Accanto alle iniziative volte alla prevenzione devono essere attuati servizi mirati di contrasto alle violazioni che maggiormente hanno ricadute negative sulla sicurezza delle strade e che sono più frequentemente all'origine degli incidenti stradali. Per tale ragione è necessario orientare miratamente l'attività di vigilanza verso controlli stradali in materia di autotrasporto (dove verrà concretizzata anche una azione di contrasto al fenomeno del caporalato) e tempi di guida dei conducenti professionali, di guida in stato di alterazione psicofisica, di tutela degli utenti deboli, utilizzo dei sistemi di ritenuta, manutenzione dei veicoli, di disciplina della velocità.

Motivazione delle Scelte

In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è più che mai necessario riprogettare il servizio della Polizia Locale orientandolo verso un'ottica di maggiore vicinanza ai cittadini. Si tratta di concetti semplici: la polizia di prossimità è una polizia vicina al cittadino che quindi conosce molto bene il territorio, è predisposta alla comunicazione, assicura tempestività ed efficacia d'intervento, si pone in un'ottica di assicurazione attraverso una maggiore visibilità, lavora in rete con altri soggetti dell'amministrazione.

Argomenti talmente noti e semplici da essere considerati quasi scontati, ma quando si tratta di dare attuazione pratica a questi concetti astratti emergono in tutta la loro portata le difficoltà di tipo organizzativo e di metodo. Ci si rende conto che il raggiungimento degli obiettivi sottesi non è per nulla agevole in riferimento ai costi del servizio parametrati a risultati concreti e tangibili riguardo al livello di soddisfazione dell'utenza. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionato non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. Una polizia locale che sappia organizzare il proprio lavoro secondo modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio e diagnosi dello stato della sicurezza urbana del territorio stesso, che sappia mettere in campo una attività di ascolto e di presa in carico dei problemi dei cittadini e, senza rinunciare alla sua peculiare funzione segnatamente di polizia, sappia fornire risposte adeguate anche in tema di assicurazione. La polizia di prossimità agisce pertanto in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

Accanto ad un approccio più "sociale", sarà comunque necessario puntare su una attiva attività di collaborazione con le forze dell'ordine nell'ambito della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della polizia locale prevista dalla Legge. La polizia parteciperà a tutti i servizi congiunti previsti da apposite ordinanze del Questore ed assicurerà le funzioni sussidiarie previste dal Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.

Gli incidenti stradali rimangono una delle prime cause di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno sostanzialmente ricercate nel fattore comportamentale umano risulta chiaro che soprattutto in questo campo andranno indirizzati gli investimenti. Una categoria di utenti colpita dalla sinistrosità quasi alla pari dei giovani sono gli anziani, categoria di utenza debole particolarmente svantaggiata. Una delle problematiche presente nel nostro paese è appunto rappresentata dall'assenza di momenti di aggiornamento delle regole stradali (in costante evoluzione) all'atto del rinnovo delle patente di guida che si riverbera in modo più negativo in coloro che sono più lontani dal momento formativo in occasione del conseguimento della patente. Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto, seppure in un periodo necessariamente medio lungo, di incidere sulla cultura della sicurezza stradale.

L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri.

Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale).

Per questo, le azioni più incisive per contrastare il fenomeno dovranno partire proprio dalle città laddove maggiore è la richiesta di sicurezza della gente e dove conseguentemente devono concentrarsi gli sforzi delle istituzioni soprattutto con interventi tendenti a modificare la cultura dell'utilizzo dello spazio cittadino e cercando di ricalibrare il rapporto tra auto e persone.

La progettualità della Polizia Municipale di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico

reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.

Considerato che le cause degli incidenti stradali sono rinvenibili in una quota parte rilevante nel fattore comportamentale umano, accanto alle attività orientate alla prevenzione, è necessario prevedere azioni ferme di contrasto miratamente orientate a contrastare e reprimere quei comportamenti che maggiormente alterano la sicurezza stradale. In tal senso si procederà ad un rafforzamento dei controlli di polizia stradale sul territorio al fine di garantire maggiormente i diritti degli utenti della strada

Finalità da conseguire

Organizzazione, con particolare riguardo alle periferie, di un servizio di Polizia Locale basato sulle seguenti linee di operatività:

- 1) Analisi e studio del territorio
- 2) Ascolto dei cittadini
- 3) Presa in carico delle problematiche
- 4) Erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità
- 5) Realizzazione "Quaderni di quartiere"
- 6) Redazione "Documenti di Zona"
- 7) Rassicurazione e partecipazione

Dare continuità alla divulgazione della cultura della sicurezza e legalità perdurando la presenza della Polizia Locale nelle scuole coinvolgendo di anno in anno le generazioni attraverso la realizzazione di una progettazione dei percorsi didattici con la condivisione delle insegnanti incentrata su attività frontali in aula ed esercitazioni nel traffico reale. In questo modo la strada diventa il laboratorio ideale in cui sperimentare ed apprendere comportamenti autonomi e responsabili nelle strade del proprio quartiere di residenza:

- verifica delle richieste
- Organizzazione ed erogazione del servizio
- Organizzazione di almeno due eventi tematici
- Organizzazione di incontri di diffusione della cultura della sicurezza stradale presso i centri sociali anziani del

Comune di Cremona

Realizzazione di programmazione di controlli stradali coerentemente con gli altri obiettivi in materia di polizia stradale (infortunistica e controllo soste). Esecuzione di un congruo numero di controlli stradali specifici.

Esercizio della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza finalizzata alla collaborazione con le forze dell'ordine attraverso la partecipazione ad attività interforze coordinate dalla Questura di Cremona ed esecuzione delle attività previste dal patto locale di Sicurezza tra il Comune e la Prefettura.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B28 - Sicurezza ed educazione
Obiettivo Operativo DUP	C40 - EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA'
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Sforza Pierluigi
Descrizione sintetica	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un “sistema” di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all’ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell’ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all’attività di contrasto delle violazioni stradale che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.
Gap	
Stakeholder	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine. Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Organi di informazione Ufficio Provinciale del Lavoro Organizzatori di eventi, uffici informazione accoglienza turistica (IAT), residenti nelle aree di svolgimento delle manifestazioni, Ufficio Segnaletica
Settori Coinvolti	Sportello Unico Imprese - Commercio per la parte di edilizia e commercio Uff. Eventi, Uff. Mobilità, Giunta Municipale Informagiovani, Politiche Educative. Servizi sociali.
Indicatore di Impatto	Manifestazioni senza incidentalità
Finalità	Rispondere alle domande di uso degli spazi pubblici per lo svolgimento delle manifestazioni garantendo nel contempo i diritti dei cityuser e dei cittadini residenti portatori di interessi mediando tra interessi e diritti spesso confliggenti
Formula	n. manifestazioni senza incidentalita' / totale manifestazioni*100 330/330*100

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: 322 manifestazioni tutte senza incidentalità

Indicatore di Impatto

Attività congiunte con le Forze dell'Ordine coordinate dalla Questura

Finalità

Contribuire ad un maggiore richiesta di sicurezza attraverso il coinvolgimento della Polizia Locale in attività di affiancamento alle Forze dell'Ordine.

Formula

N° interventi in sinergia con le Forze dell'Ordine coordinati dal Questore

Target	Consuntivo	Note
50,00	55,00	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 55

Indicatore di Impatto

Customer satisfaction su sicurezza stradale e prevenzione

Finalità

Rilevare il gradimento degli insegnanti di 5 scuole per ogni ordine scolastico individuate con sorteggio rispetto all'azione di P.L.

Formula

n° customer con gradimento maggiore a "buono"/ n° customer totali*100
86/90*100

Target	Consuntivo	Note
95,00	100,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Sono stati analizzati 57 moduli compilati da un campione di insegnanti. Sono state pree in considerazione le 3 domande pertinenti con il gradimento che riportano tutte il 100%

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

L'attività prevista nel Programma è la connotazione dei capisaldi:

- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

Verranno ulteriormente attenzionate le attività di controllo con particolare attenzione al mantenimento dei risultati ositivi già raggiunti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Le macro attività legate all'obiettivo si sviluppano su tematiche sempre più legate al tema della sicurezza dei cittadini nel vivere quotidiano.

- Presenza alle manifestazioni

La Polizia Locale all'interno del presidio delle manifestazioni pubbliche ha svolto un ruolo legato ai nuovi decreti ministeriali che vedono la tutela dei cittadini collegata ai fatti terroristici posti in essere in numerose città europee. Con il coordinamento della Prefettura e della Questura si sono presidiati i luoghi di raccolta durante le manifestazioni musicali, religiose e sportive con grande dispendio di energie ma raccogliendo il plauso sia degli organizzatori che della cittadinanza.

- Educazione stradale nelle scuole

Il gruppo di agenti e ufficiali individuati per esperienza e capacità individuali ha concluso il percorso nelle scuole cittadine nelle scuole primarie e secondarie. La finalità di sensibilizzazione all'educazione civica, che si esplicita anche nella capacità di rispettare le regole della circolazione, ha riscontrato un notevole apprezzamento degli insegnanti e dei genitori attraverso un questionario distribuito ad un campione di scuole.

- Contrasto alle violazioni delle norme di comportamento che maggiormente incidono sulla sicurezza stradale

L'Unità operativa di Polizia Stradale e di pronto intervento sono state impegnate nel controllo di tutte le trasgressioni al codice della strada che maggiormente creano insicurezza. I controlli si sono realizzati mediante l'utilizzo di strumentazione specifica (Targha, autovelox, etilometro, apparecchio per la decodifica delle carte tachigrafiche) in posti di blocco appositamente dedicati e si sta valutando l'acquisto di un nuovo dispositivo per la lettura delle targhe (rilevazione mancato pagamento assicurazione, revisione, furto) da utilizzare sul veicolo di servizio in movimento. Si è inoltre consolidato l'utilizzo del nuovo software dedicato al controllo dell'autotrasporto.

La presenza nei quartieri per l'attuazione dei controlli di prossimità prosegue nel solco già tracciato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

L'attività prevista nel Programma è la connotazione dei capisaldi:

- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

Verranno ulteriormente attenzionate le attività di controllo con particolare attenzione al mantenimento dei risultati positivi già raggiunti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

L'attività prevista nel Programma è la connotazione dei capisaldi:

- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

Verranno ulteriormente attenzionate le attività di controllo con particolare attenzione al mantenimento dei risultati positivi già raggiunti.

MISSIONE N. 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
		04	Istruzione universitaria	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
		07	Diritto allo studio	Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Il programma Istruzione prescolastica si focalizza sul sistema delle scuole infanzia Le scuole dell'infanzia paritarie comunali, convenzionate e statali rappresentano un patrimonio educativo importante che si intende sostenere e valorizzare al fine di garantire la possibilità di frequenza costante ai bambini della città di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Sul territorio del Comune di Cremona sono attive 20 scuole infanzia, suddivise in 9 scuole comunali a gestione diretta del Comune, 6 scuole infanzia statali e 5 scuole infanzia paritarie private. I posti disponibili sono 1725. Nell'ambito delle linee di mandato previste dall'Amministrazione: "...mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0-6 anni, così come richiedono le direttive europee in attesa della riforma organica ...", il Comune di Cremona mantiene e conferma la gestione diretta delle scuole infanzia garantendo circa 800 posti per bambini dai 3 ai 6 anni. L'attività educativa che si svolge è tesa a favorire l'integrazione con i coetanei, gli adulti, gli ambienti e la cultura, nel rispetto delle diversità contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. In quest'ottica assume particolare significato l'attenzione posta alla qualità del servizio nei confronti di tutti i bambini e con particolare riguardo ai bambini portatori di disabilità e/o stranieri. Particolare attenzione è rivolta alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e sono portatrici di risorse che vanno valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione è tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, possa aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata. Il Settore Politiche Educative pertanto interpella le famiglie da più di 15 anni sottoponendo ai genitori dei bambini frequentanti le scuole infanzia e gli asili nido un questionario anonimo per indagare la qualità percepita dei propri servizi ed il livello di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction), riscontrando un costante apprezzamento nel tempo. L'azione del Comune, in generale, è volta a favorire la possibilità di frequenza ai servizi prescolari al più alto numero possibile di bambini residenti nella fascia di età (è noto a livello internazionale come la frequenza all'istruzione prescolare – già a partire dal nido - rappresenti la migliore garanzia per sostenere la riuscita scolastica nei gradi superiori anche dei bambini provenienti da contesti famigliari disagiati). La percentuale di bambini che frequentano una scuola infanzia a Cremona, nella fascia di età interessata, è pari al 98,23%. Si tratta ancora di una percentuale ai massimi livelli italiani; tuttavia questa è una delle situazioni su cui è opportuna la massima sollecitudine da parte dei servizi, in quanto in tutto il Paese (e anche in regioni vicine) si è osservato negli ultimi cinque/dieci anni un calo delle percentuali di bambini frequentanti in seguito ai problemi legati alla crisi economica. In quest'ottica le linee di mandato del sindaco prevedono inoltre "...azioni di co-progettazione con le realtà convenzionate con il

Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei Servizi Educativi destinati all'infanzia e del sistema delle Scuole dell'Infanzia con particolare attenzione alle situazioni di disabilità ed alla integrazione di alunni stranieri". Il Comune pertanto conferma la convenzione con le scuole private aderenti all'ADASM FISM (Asili e Scuole per l'Infanzia a gestione autonoma), ed eroga anche per l'anno in corso un finanziamento annuale finalizzato a garantire il contenimento delle rette per le famiglie residenti i cui figli frequentano queste scuole.

Motivazione delle Scelte

Rispetto delle linee di mandato stabilite dall'Amministrazione, garantire gli adempimenti previsti dalla Legge 62/2000 sulla parità scolastica relativa alle scuole comunali

Finalità da conseguire

Sviluppo del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza"

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B29 - Scuola come luogo di coesione sociale**

Obiettivo Operativo DUP **C41 - SCUOLE INFANZIA**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica Le scuole Infanzia del Comune di Cremona rappresentano un patrimonio educativo da valorizzare sia nell'ambito cittadino generale sia a livello di quartiere. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 9 scuole infanzia, concorda convenzioni con le scuole infanzia paritarie e collabora con le scuole infanzia statali, occupandosi in particolare degli aspetti legati al servizio di ristorazione e con quelli legati ai servizi di manutenzione, adeguamento strutturale. Le scuole infanzia comunali rappresentano, inoltre un luogo fondamentale per la promozione della coesione sociale e della partecipazione attiva delle famiglie.

Gap

Stakeholder famiglie con bambini della fascia 3-6 anni

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Frequenza alle scuole infanzia della città**

Finalità rilevare la percentuale di frequenza dei bambini alle scuole infanzia
Formula numero bambini residenti che frequentano le scuole infanzia della città / numero dei bambini residenti a Cremona nella fascia d'età 3-6 anni*100 (circa 1530 / 1600)

Target	Consuntivo	Note
95,00	97,50	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: $1677 / (551 + 574 + 594) * 100$

Indicatore di Impatto **Grado di copertua dei posti delle scuole infanzia**

Finalità rilevare la copertura dei posti occupati
Formula numero di iscritti alle scuole infanzia/numero dei posti disponibili*100 $(750/785)*100$

Target	Consuntivo	Note
95,00	98,98	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 775/783*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Rinnovo della convenzione con le scuole paritarie a gestione privata. Finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Si conferma la continuità della gestione delle 9 scuole infanzia e le iscrizioni dei bambini anche per l'anno scolastico 2018/2019. Le iscrizioni online attivate nel 2017 sono state perfezionate nel 2018 dando la possibilità alle famiglie di iscriversi da casa in qualsiasi momento della giornata. I finanziamenti del diritto allo studio hanno riguardato la prima parte dell'anno.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo trattandosi di gestione di servizi previsti dal programma dell'Amministrazione senza alcun cambiamento degli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.
Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città. Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo trattandosi di gestione di servizi previsti dal programma dell'Amministrazione senza alcun cambiamento degli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.
Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città. Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo in conformità agli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.
Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città. Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Il Comune di Cremona intende proseguire nel coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi), che contribuiscano alla proposta di un piano culturale/formativo integrato per la città. Negli ultimi anni le risorse a disposizione delle scuole, sia per le necessità strutturali sia per sostenere la qualità didattica e formativa, hanno subito un drammatico ridimensionamento, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica rispetto alla definizione di un "curricolo locale" rispondente alle esigenze e caratteristiche del territorio, a distanza di quindici anni dall'entrata in vigore della normativa, risultano ancora non sfruttate pienamente. Il Comune assume un ruolo chiave rispetto alla individuazione di esigenze e priorità della popolazione e in particolare delle famiglie e dei giovani, e quindi può supportare la definizione degli interventi progettuali e incentivare la collaborazione tra gli istituti, anche in vista di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse. In particolare si intende accrescere il livello di collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine autonome, attraverso incontri periodici con i dirigenti scolastici, la strutturazione dei passaggi informativi, la raccolta e condivisione dei dati, il confronto e la discussione sui fenomeni e sulle esigenze via via emergenti. Sempre nell'ottica della collaborazione l'amministrazione intende incentivare le iniziative e i progetti promossi da reti di scuole (collaborazione tra le scuole) e le esperienze di scuola aperta (collaborazione scuola famiglia e scuola quartiere). Allo stesso tempo dovrà essere mantenuto il livello di qualità dei servizi (sia quelli a supporto del sistema scolastico che quelli rivolti a fasce di utenza fragile) scegliendo opportunamente come convogliare le risorse e gli interventi intorno ad ai filoni tematici considerati prioritari. Da oltre un decennio nelle scuole di Cremona sono in atto sperimentazioni e ricerche sulla didattica musicale con il supporto dell'Assessorato alle Politiche Educative. Obiettivo generale è quello di realizzare un sistema integrato di interventi in campo musicale e raccordare "una filiera della musica" in città che coinvolga l'esperienza dell'Istituto Monteverdi. Si intende riferirsi a tutte le diverse fasce di popolazione scolastica, con l'obiettivo di favorire la pratica musicale e la valenza educativa del "fare musica", con una particolare attenzione alle esperienze di musica d'insieme. La finalità che si intende perseguire è l'utilizzo della musica come esperienza educativa, in grado di contribuire attivamente alla formazione cognitiva dei bambini e dei giovani, di svilupparne l'espressività e potenziarne le capacità di comunicazione, la creatività, la tolleranza e la fiducia in se stessi. Le esperienze più significative riguardano l'Orchestra giovanile Mousikè e Musicambo. Per quanto riguarda Mousikè, oltre alla finalità di promuovere l'educazione e la pratica musicale tra i giovani, l'orchestra si propone di rispondere al bisogno dei ragazzi di vivere un'esperienza insieme ai coetanei, anche con una funzione di prevenzione del disagio; di costituire un'occasione di accrescimento culturale in campo musicale per le famiglie e l'intera città; di realizzare attività negli spazi scolastici in orari diversi da quelli tradizionali, nel filone della "scuola aperta". Nel contesto della promozione e valorizzazione della cultura e tradizione musicale della città si intende proseguire nell'impegno di sostenere e allargare le opportunità di percorsi di avviamento alla musica e di pratica strumentale e vocale per gli alunni di tutte le

scuole attraverso laboratori, con particolare attenzione alla diffusione pratica del "fare musica" al di fuori dei percorsi specialistici, alla partecipazione degli alunni appartenenti a fasce deboli e alla collaborazione e integrazione tra le diverse esperienze musicali. Musicambo costituisce una sperimentazione innovativa a livello nazionale, in quanto introduce lo studio dello strumento musicale all'interno dell'orario curricolare della scuola primaria Miglioli e della scuola Infanzia comunale Lacchini. Il progetto utilizza inoltre l'esperienza musicale come strumento di coesione e di integrazione in scuole collocate in quartiere ad alto flusso migratorio. Particolarmente innovativa sarà l'avvio della nuova esperienza il "Violino va a scuola" che prenderà forma a partire dal 2016, un percorso di avviamento alla pratica musicale a partire dalla scuola infanzia, che non si limiterà solo alla dimensione tecnico - strumentale ma si proporrà come un percorso culturale che intreccia diverse discipline quali la matematica, la fisica, la storia e l'arte in genere, nella direzione indicata dal Piano Nazionale "Musica nella scuola per la formazione del cittadino" del 2014, di un "sapere musicale pratico garantito a tutti come forma di cultura universale". Il progetto è promosso dall'I.I.S. Stradivari, dal Comune di Cremona e dall'Istituto superiore di studi musicali "C. Monteverdi", con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, in collaborazione con le realtà musicali del territorio.

Motivazione delle Scelte

Attuazione del Programma 3 "Città per una cultura tra memoria e immaginazione" e attuazione del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità.

Finalità da conseguire

Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico
Formulare un piano infanzia e adolescenza
Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B30 - Sistema scolastico**

Obiettivo Operativo DUP **C42 - ALLEANZA COMUNE - SCUOLE**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica Costruire un'offerta formativa e culturale integrata tra scuola e territorio. Coinvolgere i 25 istituti scolastici statali e paritari della città per l'individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi). Coordinare l'offerta di percorsi didattici ed educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune per facilitare l'accesso delle scuole di ogni ordine e grado. Supportare la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività delle scuole e rivolte alle scuole.

Gap

Stakeholder Scuole cittadine di ogni ordine e grado

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Mantenimento della qualità e della diffusione dell'offerta formativa della città**

Finalità Assicurare la massima partecipazione ai progetti del Diritto allo Studio
Formula Numero dei soggetti partecipanti ai progetti del Diritto allo Studio/ numero di soggetti disponibili *100 $(5+2)/(5+2)*100$

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	Target al 31/12/2017: $(5+2)/(5+2)*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione coerente delle attività precedentemente previste ed eventuale loro riformulazione o integrazione in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 E' in corso la realizzazione della quarta edizione (2018/2019) della Guida relativa all'offerta formativa per le scuole da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali. E' in corso di svolgimento il progetto di rete tra le scuole "Misure per misura" capofila ITIS Torriani di

Cremona, progetto attivamente sostenuto dal Settore.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche e la partecipazione / supporto ai progetti di rete ritenuti più utili.

Obiettivo Strategico

B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP

C43 - SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica

Potenziamento della collaborazione tra il Settore Politiche Educative, Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, il sistema scolastico cittadino, famiglie, realtà associative ed istituzioni musicali per estendere e rafforzare l'esperienza delle orchestre giovanili a partire dalla prosecuzione di Musicambo e Mousikè Progetto "il Violino va a scuola"

Gap

Stakeholder

alunni iscritti nelle scuole cittadine

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto

Aumento del numero dei bambini e giovani coinvolti nelle attività scolastiche di propedeutica e di educazione musicale

Finalità

coinvolgere il mondo giovanile nelle attività di educazione musicale

Formula

$(n.\text{bambini e giovani coinvolti } 2018 - n.\text{ bambini e giovani coinvolti } 2017) / n.\text{ bambini e giovani coinvolti } 2017 * 100$ (1087-

945)/945*100

Target	Consuntivo	Note
15,00	15,02	target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: (1087-945)/945*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Aumento rispetto all'anno precedente, della popolazione coinvolta.
Promozione iniziative in collaborazione con le scuole e l'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi.
Supporto ai progetti musicali e implementazione del progetto "Il violino va a scuola".

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Sono proseguiti i progetti Musikè e Musicambo.
E' stata realizzata la rassegna provinciale delle Scuole Secondarie di primo grado ad Indirizzo Musicale.
E' stata promossa la XII edizione del progetto Back to School. Il percorso è tradizionalmente rivolto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II° grado della città di Cremona e corsi Universitari. I laboratori sono stati realizzati grazie alle collaborazioni con l'Istituto d'Istruzione Superiore 'Antonio Stradivari', il Liceo delle Scienze Umane 'Sofonisba Anguissola'.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si ipotizza il proseguimento in quanto previsto dalle linee di mandato del Sindaco. A seguito dello sviluppo della collaborazione con l' Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si ipotizza il proseguimento in quanto previsto dalle linee di mandato del Sindaco. A seguito dello sviluppo della collaborazione con l' Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

A seguito dello sviluppo della collaborazione con l' Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo per il coinvolgimento delle scuole a partire dalla scuola infanzia.

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.04 - Istruzione universitaria
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Il sistema universitario cremonese rappresenta una importante risorsa per il territorio e per i cittadini. Da anni l'amministrazione comunale sostiene le Università locali e definisce ambiti di intervento e di cooperazione. La collaborazione ha lo scopo di rafforzare il legame e intensificare la relazione fra gli Atenei e la città, attraverso occasioni di confronto e potenziamento del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari. Cremona è città universitaria che valorizza la cultura e lo sviluppo sociale, promuove il territorio, le sue risorse e le sue potenzialità. Per questo motivo il Comune di Cremona ha attivato convenzioni con le Università: come indicato dalle linee di mandato, vi è una chiara intenzione da parte dell'amministrazione di proseguire nella collaborazione, nel sostegno e nello sviluppo degli atenei cittadini.
Motivazione delle Scelte	Programma 3: "Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa"
Finalità da conseguire	Rinnovo delle convenzioni/protocolli/accordi in scadenza con le Università locali e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità e di Cremona come città Universitaria.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B30 - Sistema scolastico**

Obiettivo Operativo DUP **C44 - UNIVERSITA' A CREMONA**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica Intensificare la relazione fra gli Atenei e la città Promuovere Cremona quale città della cultura, del sapere e del saper fare. Valorizzazione di Cremona come città universitaria. Attivazione di convenzioni con le Università locali.

Gap

Stakeholder Scuole, Enti di formazione, Università del territorio, Enti, Servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, CNA, Associazioni professionisti, Servimpresa, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto; Consulta degli studenti universitari; UPPI; Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, Esercizi commerciali, ecc.), Terzo Settore, cittadini.

Settori Coinvolti Settore Cultura

Indicatore di Impatto **Incremento della partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi**
Finalità Aumentare la partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi
Formula $(n. \text{ studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei } 2018 - n. \text{ studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei } 2017) / n. \text{ studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei } 2017 * 100$
 $(1000-950)/950*100$

Target	Consuntivo	Note
5,00	7,91	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: $(n. \text{ studenti } 2017 - N. \text{ studenti } 2016) / n. \text{ studenti } 2016 = (1050-973) / 973$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Il 5/5 è stata firmata la convenzione con il Politecnico di Milano per la valorizzazione del Polo Territoriale di Cremona. Sono in corso i rinnovi delle convenzioni con gli atenei cittadini, in particolare relativi all'Università di Pavia - Facoltà di Lettere e Musicologia. Sta per essere perfezionata la convenzione con l'Università Cattolica per il sostegno del CDL in Economia Aziendale e la convenzione per il sostegno del Centro di Ricerche Biotecnologiche e il CDL in Scienze e Tecnologie alimentari. Attraverso i siti, i social e i materiali a sportello vengono promosse e diffuse le proposte formative delle università locali. Tali proposte sono veicolate anche attraverso l'organizzazione del Salone in Tour, evento che viene realizzato presso gli Istituti secondari di secondo grado richiedenti e che vede la presenza di realtà formative e professionale segnalate dalle scuole coinvolte. Nell'ambito del Salone dello Studente in Tour 2018 sono state organizzate 4 tappe. Ogni tappa è stata fortemente personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze degli Istituti aderenti, mettendo anche a frutto le indicazioni recepite attraverso le customer satisfaction somministrate l'anno precedente a docenti ed espositori. Ha completato il calendario della manifestazione la giornata dedicata alla simulazione dei test di ammissione all'Università. E' in fase di progettazione l'evento "La Notte dei Ricercatori" che verrà realizzata a settembre.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Proseguimento delle attività ed eventuali riprogettazioni sulla base degli esiti e delle criticità evidenziate.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Continuazione delle attività con eventuali riprogettazioni sulla base degli esiti e delle criticità evidenziate
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Compatibilmente con i finanziamenti, proseguimento delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Ristorazione scolastica I servizi ausiliari all'istruzione comprendono il servizio ristorazione i servizi di doposcuola e dei centri estivi, nonché le attività di concreta attuazione degli interventi legati alla dote scuola promossi dalla Regione. Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dal Nido, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi. Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali. Sia nel caso della gestione diretta che in quello della gestione indiretta si utilizzano le stesse materie prime e gli stessi standard qualitativi, ciò consente al servizio nel suo complesso di essere molto omogeneo. Per sostenere la frequenza costante al servizio di ristorazione ed evitare, come accaduto nel recente passato che si instaurino modalità di frequenza troppo discontinue, si mantengono in vigore le misure di agevolazione recentemente introdotte e calcolate in base all'I.S.E.E. Per velocizzare e semplificare la procedura di richiesta di agevolazioni tariffaria esiste la possibilità di presentare le attestazioni I.S.E.E. nonché le attestazione delle altre situazioni familiari che danno diritto ad agevolazioni attraverso modalità telematica. Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono del servizio ristorazione sono attivi dei servizi on line attraverso un collegamento ad un area web dedicata attraverso la quale è costantemente possibile visualizzare la situazione anagrafica dei bambini iscritti, i giorni di presenza, i pagamenti effettuati, gli eventuali debiti. All'interno dell'area dedicata è inoltre possibile per i genitori effettuare pagamenti on line con carta di credito; Nell'ambito dei servizi ausiliari all'istruzione l'amministrazione sostiene la frequenza dei doposcuola da parte dei bambini della città dai 6 ai 16 anni attraverso una riduzione delle quote di frequenza con il supporto dell'Azienda Sociale Cremonese. Le attività di doposcuola offrono una concreta risposta alle necessità di supporto e accompagnamento dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie Proseguiranno inoltre le proposte di attività estive. L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione in questi periodi di appositi centri estivi (con attività educative e ricreative) in relazione alle esigenze delle famiglie.

Continuerà la collaborazione con la Regione Lombardia in merito alla Dote Scuola per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.

Motivazione delle Scelte

Programma 7: "Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

Finalità da conseguire

Favorire la frequenza della mensa scolastica in quanto momento educativo e di socializzazione

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP

C45 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica

Il sistema di ristorazione scolastica rappresenta uno strumento fondamentale per garantire ai bambini coinvolti la frequenza continuativa all'intera giornata scolastica nonché per offrire un ulteriore momento educativo e di socializzazione. E' pertanto importante aiutare le famiglie a sostenere e/o facilitarne la frequenza.

Gap

Stakeholder

Famiglie con bambini nella fascia d'età 3-10 anni che frequentano le scuole infanzia comunali o statali e le scuole primarie statali

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto

Percentuale di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno

Finalità

Verificare il numero degli iscritti

Formula

numero di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno / numero di classi o sezioni totali (infanzia comunali e statali e primarie)*100
162/154*100

Target	Consuntivo	Note
95,00	96,90	target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 157/162*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Valutazione del sistema sperimentato: modifica e adeguamento o completa attuazione del nuovo sistema.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nell'anno scolastico 2017/2018 è stato mantenuto inalterato il sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. ed è stata fornito supporto e assistenza alle famiglie nella fase di richiesta agevolazioni ai fine di consigliare la soluzione più opportuna rispetto alle caratteristiche del nucleo familiare. E' stato definitivamente introdotto l'utilizzo dei tablet per la prenotazione dei pasti da parte

del personale scolastico (la prenotazione tramite tablet hanno sostituito l'obsoleto sistema legato ai POS).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell'ente locale e si prevede la conferma degli adeguamenti previsti negli anni precedenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell'ente locale e si prevede la conferma degli adeguamenti previsti negli anni precedenti.

Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell'ente locale e si prevede il mantenimento di un sistema di agevolazioni tariffarie strutturato in base all'ISEE al fine di facilitare l'accesso al servizio indispensabile sia per garantire la frequenza dei bambini all'intera giornata scolastica sia per la diffusione di sane abitudini alimentari.

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Il piano del diritto allo studio è un intervento di programmazione che consente all'amministrazione di individuare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio. Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e familiari. Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire i saperi di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico. Il Progetto SCUOLABENECOMUNE è un elemento importante del Piano Infanzia e Adolescenza inteso come percorso di riflessione nei quartieri e nella città sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e come percorso di condivisione con scuole e territorio che pone al centro dell'attenzione la scuola quale bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze. Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo. La scuola deve aprirsi al territorio attraverso proposte educative e di socializzazione che vanno oltre l'orario scolastico e il territorio deve aprirsi alla scuola per farne un luogo vivo, partecipato, accogliente. Secondo le linee di mandato dell'Amministrazione, il progetto SCUOLABENECOMUNE intende valorizzare e promuovere in particolare "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità. Il progetto SCUOLABENECOMUNE, accogliendo le istanze di genitori e volontari che intendono prendersi cura degli edifici scolastici, definisce le modalità di collaborazione per interventi di piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici, dei giochi, degli spazi verdi, da parte dei genitori o dei volontari che manifestano l'interesse all'intervento, gli Istituti Comprensivi interessati, il quartiere, il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport e il Servizio Programmazione Direzione Lavori e Manutenzione Edilizia Scolastica dell'Amministrazione Comunale.
Motivazione delle Scelte	Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

Finalità da conseguire	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale. Sostenere prioritariamente, nell'ambito del piano di diritto allo studio, le progettualità e le attività organizzate dagli istituti scolastici finalizzate a fare delle scuole luoghi di inclusione e coesione sociale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B29 - Scuola come luogo di coesione sociale**

Obiettivo Operativo DUP **C46 - SCUOLA BENE COMUNE**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica Sviluppare interventi finalizzati a promuovere la coesione nella comunità scolastica, a sostenere le pari opportunità di istruzione, intervenire sull'evasione scolastica, prevenire la dispersione e favorire la collaborazione della comunità alla cura e manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune". Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere.

Gap

Stakeholder Famiglie delle scuole cittadine

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Percentuale di studenti a rischio di dispersione che rientrano a scuola**

Finalità A seguito di tutte le azioni messe in campo misurare il rientro scolastico di studenti a rischio di dispersione
Formula Numero di studenti che rientrano a scuola /(numero studenti segnalati a rischio - numero studenti espatriati)*100 12/(40-25)*100

Target	Consuntivo	Note
80,00	71,40	target preventivo al 2018 Target al 31/12/2017: 20/(70-42)*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Proseguimento, monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Interventi sull'obbligo scolastico, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Proseguimento delle attività di scuole aperte in particolare nei quartieri individuati con attività specifiche nei quartieri Po e San Bernardo volte a favorire le relazioni tra ordini di scuole e la comunità del quartiere. Sono inoltre stati coordinati i rapporti con le scuole e con la polizia locale per le segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico per la gestione dei casi segnalati. Sostegno e collaborazione alle attività che coinvolgono la comunità nella cura e manutenzione degli edifici scolastici individuati come "bene comune".
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Nonché sugli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Nonché sugli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Si prevede di proseguire il monitoraggio e gli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.

MISSIONE N. 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Pagliarini Marco (ad interim)
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Quaglia Maurizia

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco (ad interim)
Descrizione del Programma	Il programma riguarda le attività di valorizzazione di beni immobiliari di interesse storico ed architettonico per finalità e funzioni collegate al sistema dell'offerta culturale della città. Si rapporta in parte alle finalità della Missione 1 – Programma 5 (gestione dei Beni demaniali e patrimoniali) considerata la presenza nell'ambito urbano ma soprattutto all'interno del patrimonio architettonico comunale di vari immobili di alto valore culturale totalmente o parzialmente dismessi o sottoutilizzati; alcuni di questi immobili (es ex. Basilica di S. Francesco, ex convento di Corpus Domini ed annessa ex Cavallerizza) rappresentano, per dimensione e caratteristiche testimoniali, un asset di straordinario valore strategico; allo stesso tempo sono, per vari motivi legati all'assetto economico, produttivo e culturale della città, risorse di difficile finalizzazione.
Motivazione delle Scelte	Rilanciare i beni esistenti, ora inutilizzati o sottoutilizzati, all'interno del sistema culturale e turistico della città anche attraverso progetti ed azioni di iniziativa pubblica o di partenariato pubblico/privato.
Finalità da conseguire	Attivare, con appropriate scelte funzionali e con oculati programmi di conservazione, riqualificazione o recupero, il riutilizzo o la migliore fruizione di immobili di interesse culturale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B32 - Rilancio istituzioni culturali**

Obiettivo Operativo DUP **C47 - RECUPERO DI PALAZZO MAGIO GRASSELLI AD ATTIVITA' CULTURALI**

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica L'importante immobile, pervenuto all'amministrazione comunale con lascito ereditario, rappresenta un'importante occasione di valorizzazione culturale legata sia alla qualità storica e testimoniale della fabbrica sia all'importanza, nella storia della città, delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo.
Poiché una larga parte di esso è attualmente inutilizzato è necessario determinare un assetto funzionale, un progetto di conservazione ed adeguamento ed una proposta culturale che consenta un suo pieno utilizzo anche ricorrendo parzialmente a forme di partenariato pubblico/privato adeguate, fatta salva la finalità generale di fruizione pubblica e culturale

Gap

Stakeholder Cittadinanza, associazioni culturali, ordini professionali, università

Settori Coinvolti Cultura, Musei e City Branding; Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

Indicatore di Impatto **N. di attività culturali e/o formative attivate dopo la creazione del centro**

Finalità Attivazione di nuovi eventi culturali e/o formativi
Formula n. attività

Target	Consuntivo	Note
6,00	0,00	Target previsione al 2019 Consuntivo 2017: l'avvio delle attività è subordinata alla realizzazione dei lavori programmati

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Affidamento ed avvio dei lavori del primo lotto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 L'impianto ascensore è stato aggiudicato con la determina n. 542 del 28 marzo 2018.
E' in corso la progettazione del vano corsa, mentre sono stati affidati ed iniziati i lavori di restauro dei serramenti in legno ed in

metallo e di altre piccole opere edili.
Sono in corso le restanti progettazioni impiantistiche e di restauro degli apparati decorativi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Prosecuzione e termine dei lavori di recupero.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Concluso

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Concluso

Obiettivo Strategico **B32 - Rilancio istituzioni culturali**

Obiettivo Operativo DUP **C48 - COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI**

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica L'importante e storico Palazzo Eliseo Raimondi è stato oggetto di consistenti lavori di riqualificazione degli spazi precedentemente occupati dall'IPIAL per ampliare la sede del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia. Per completare l'intervento di recupero è necessario il restauro degli apparati decorativi del piano nobile, il restauro delle facciate interne del palazzo, il rinnovo delle pavimentazioni dei cortili ed il completamento dell'impianto antincendio water-mist dei depositi della biblioteca.

Gap

Stakeholder Studenti e docenti del Dipartimento di Musicologia

Settori Coinvolti Settore Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

Indicatore di Impatto **Ottenimento certificato prevenzione incendi**

Finalità Disporre di una sede universitaria sicura ed efficiente
Formula n. certificati di prevenzione incendi

Target	Consuntivo	Note
1,00	0,00	Target previsione al 2018 Consuntivo 2017: il CPI potrà essere ottenuto solo al termine dei lavori programmati per il 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Stesura del progetto esecutivo del terzo lotto di riqualificazione del palazzo (restauro apparati decorativi e facciate interne, rinnovo aree cortilizie).

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

I lavori di completamento dell'impianto antincendio della sede del Dipartimento di Musicologia in Palazzo Raimondi, realizzato con tecnologia water-mist negli archivi universitari, sono stati realizzati in marzo e aprile e collaudati il 22 giugno.

Azioni Correttive Infrannuale 2018

La progettazione del terzo lotto di riqualificazione è stata abbozzata, ma mancando prospettive di finanziamento nel triennio non verrà sviluppata fino a quando l'intervento non verrà nuovamente programmato

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Affidamento ed avvio dei lavori.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Completamento dei lavori

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile del Programma

Quaglia Maurizia

Descrizione del Programma

Il progetto culturale della città di Cremona ha tre pilastri fondamentali. Il primo pilastro sono le istituzioni culturali della città da valorizzare, sostenere e integrare dentro un “sistema Cremona”. Il secondo è la costruzione di un progetto culturale di eventi, annuale o pluriennale, e di un conseguente programma scandito secondo un cronoprogramma certo, con luoghi e budget precisi. Tale progetto di eventi è costituito da mostre, festival, proposte intesi non come somma disomogenea di attività, ma come progetto coeso che nasce da una consapevolezza culturale di una comunità e ne sviluppa la profondità e la vitalità. Il terzo pilastro è dato dalla vitalità culturale di una città, valorizzata all’interno di forme di partecipazione, che diminuiscono la frammentazione e recuperano un respiro culturale, e da attività di rigenerazione urbana, indispensabili per uno sviluppo di vitalità diffuso in tutto il territorio urbano.

Solo l’interazione tra i tre pilastri rende solido un progetto culturale, consente alla città di diventare consapevole di sé, orgogliosa della propria storia, desiderosa di innovarsi. Solo lo sviluppo coerente dei tre pilastri consente alla coscienza culturale di una città di crescere, anche secondo linguaggi innovativi e nuova creatività artistica e se la coscienza culturale di una città cresce, la città intera diventa, nella sua vivacità e vitalità, attrattiva e in grado di coinvolgere il mondo del turismo. Cultura, turismo e sviluppo anche economico di un territorio sono strettamente legati tra loro e il progettare è condizione ineliminabile per intercettare il turismo nazionale e internazionale e per creare volano di sviluppo economico.

L’ente ha la mission di promozione, di regia, di costruzione di reti, di individuazione di progetti volti anche al reperimento di fondi, in profonda e strutturale integrazione con le più importanti istituzioni cittadine. Il Settore Cultura intende svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, con tutti i soggetti pubblici e privati attivi in città nell’ambito di riferimento.

Cremona trova una sua identità nel trinomio “musica, suono, violini”, che rende Cremona realmente unica al mondo. Tale trinomio corrisponde a quel saper fare liutario, patrimonio immateriale dell’UNESCO e va sostenuto, valorizzato, completato, attraverso il sostegno, la valorizzazione e l’ ampliamento delle istituzioni culturali corrispondenti. Il progetto del Distretto culturale, realizzato insieme alla Fondazione Cariplo, declinato attraverso il consolidamento e la costruzione di un sistema di formazione, ricerca e innovazione, sostegno all’artigianato artistico è pertanto strategico per Cremona. Tale progetto si realizza anche attraverso la creazione e il consolidamento di rapporti internazionali solidi e strategici in cui il “sistema Cremona” si muove in sinergia.

Dall’aspetto di valorizzazione e promozione non è disgiunto l’impegno negli interventi di recupero strutturale dei luoghi della cultura, avviato con i lavori per la Sala Cremona in palazzo Affaitati e che si intende proseguire anche per quanto riguarda gli spazi del Museo Archeologico nel complesso di San Lorenzo.

Le istituzioni culturali sono anche le scuole e le Università. Le missioni di questo documento relative alle scuole cittadine fanno pertanto parte di un progetto culturale ampio, nella convinzione che i progetti culturali descritti siano un supporto essenziale per la permanenza delle Università in città e che le Università rappresentino proprio capisaldi di una vitalità culturale di un territorio.

Rilevante attenzione è posta anche alle istituzioni culturali della città con le quali sono attive forti sinergie e un percorso finalizzato a un rilancio progettuale che permetta non solo di mettere in relazione tra loro le istituzioni, ma anche di garantire la prospettiva della loro sostenibilità economica individuando nuovi percorsi e approcci in grado di intercettare fonti di finanziamento integrative

e alternative che possano integrarsi agli importanti impegni finanziari assunti nel bilancio culturale dell'Amministrazione.

Motivazione delle Scelte

L'impostazione del programma si basa su una attenta lettura delle vocazioni e dei reali elementi distintivi della città di Cremona, delle sue istituzioni culturali e della sua storia, che è anche storia di un saper fare e un saper commerciare: l'attività delle cooperazioni mercantili ed artigianali locali era vivace già nel XV secolo e caratterizzava la città e il suo territorio. La maestria degli Amati nel XVI secolo, continuata e perfezionata in seguito dai Guarneri e dagli Stradivari fra XVII e XVIII secolo ha consentito a Cremona di specializzarsi e di diventare depositaria dell'arte della costruzione dei violini e di un metodo che è rappresentativo di una scuola capace di distinguersi nel panorama mondiale. Cremona si è definita nel corso del tempo sempre più e sempre meglio come 'città della musica', in virtù di un contesto che presenta caratteristiche uniche sul piano della qualità e della quantità di tradizioni, istituzioni e patrimoni legati all'arte dei suoni, capaci di costituire nel loro insieme un forte elemento identitario, nel vivo ricordo di una storia che conta personaggi del calibro di Marcantonio Ingegneri, Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli, Antonio Stradivari, le famiglie Amati e Guarneri. Il mondo della produzione è ben rappresentato dal Teatro Ponchielli, dal Festival Monteverdi, dal Festival Stradivari, come pure da una vivace realtà di spettacoli ed esecuzioni musicali diffusa sul territorio comunale e provinciale, che costituiscono un indispensabile complemento nella prospettiva di un sistema musicale territoriale armonico e ben finalizzato. La numerosità e la varietà delle scuole – tra le quali particolare attenzione è posta all'Istituto Monteverdi -, centri di formazione, masterclass, università e centri di ricerca, delle persone e dei saperi che ruotano intorno ai temi della ricerca musicologica, dell'apprendimento della pratica musicale e della costruzione di strumenti costituiscono un unicum che non a caso è stato ritenuto meritevole del riconoscimento UNESCO e dell'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità il 5 dicembre 2012.

In realtà quindi non è tanto o solo la musica che caratterizza la nostra città, quanto piuttosto l'insieme di elementi leganti alla ricerca sul suono, alla costruzione artigianale artistica di strumenti ad arco e alla formazione e produzione musicale, trionfo che nasce dalle radici più profonde della nostra storia e che a noi compete innovare e sostenere con decisione.

Infine il patrimonio custodito nel sistema museale della città, e ancora una volta gli spunti della storia, degli uomini e donne di scienza e arte - ingegneri, naturalisti, architetti, inventori e matematici; pittori e pittrici – mostra le traiettorie per le grandi mostre, per gli eventi ricorrenti, e per la delicata ed elegante proposta di attività legata alle radici più antiche della nostra storia di pianura, quelle contadine.

Finalità da conseguire

Valorizzazione del patrimonio culturale della città come chiave di sviluppo locale e in prospettiva internazionale
Valorizzazione dell'offerta culturale con attenzione alle ricadute sul sistema della ricettività, dell'accoglienza e del commercio
Programmazione delle attività funzionale ad una corretta promozione nazionale ed internazionale degli eventi.
Rinnovamento del sistema della formazione in ambito musicale e liturgico attraverso la ricerca e l'innovazione.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B32 - Rilancio istituzioni culturali
Obiettivo Operativo DUP	C49 - SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Le istituzioni culturali della città hanno necessità di un sostegno e di un rilancio progettuale anche in vista di una loro sostenibilità economica. Alcune delle istituzioni culturali della città sono sostenute dall'amministrazione comunale e i capitoli di spesa relativi rappresentano una delle maggior fonti di spesa del bilancio cultura. Occorre pertanto continuare sulla strada intrapresa di un rilancio innanzitutto progettuale, che metta in relazione tra loro le istituzioni e permetta anche l'individuazione di strade progettuali in grado di intercettare fondi e finanziamenti. Sull'Istituto Monteverdi è necessario consolidare il lavoro fatto di appoggio dell'istituzione e dei suoi organi rappresentativi; di interazione con il sistema musicale scolastico; di collegamento con gli altri conservatori lombardi; di promozione sul territorio attraverso la valorizzazione delle attività dentro i percorsi culturali della città. Sul teatro Ponchielli occorre verificare nuove tipologie di finanziamento anche usando forme consentite da legislazioni recenti; attribuire al Teatro il ruolo di regista nell'offerta concertistica cittadina; favorire quelle progettualità alte che legano il Teatro a territori nazionali e internazionali. Sul Museo del Violino occorre favorire la costruzione di progettualità su bandi europei, favorire la costruzione di un polo museale cittadino che sia sostenuto dal Museo del Violino e che possa rappresentare per lui un sostegno. Occorre inoltre inserire tutte queste istituzioni dentro la progettualità del Distretto culturale. È necessario promuoverle in modo coordinato all'interno della più generale promozione del Sistema Cremona a livello nazionale e internazionale.
Gap	Fondazione Museo del Violino, Fondazione Teatro Ponchielli
Stakeholder	Studenti, musicisti, visitatori del MdV e spettatori delle stagioni della Fondazione Ponchielli e del Festival Monteverdiano, cittadini.
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	Utilizzo dei contributi comunali per la realizzazione di progetti comuni
Finalità	L'indicatore mira a rendere evidente la destinazione dei contributi che il Comune trasferisce alle Fondazioni e Istituzioni culturali, ed in particolare a rendere esplicita la percentuale di tali contributi non destinata alla copertura di spese generali e di funzionamento, ma di progetti comuni o coordinati, come avvenuto con le Celebrazioni Monteverdiane
Formula	Somme destinate a progetti comuni/Contributi complessivi*100.

Almeno 640.000 euro destinati alla realizzazione di progetti comuni/Somma contributi anno 2017 di 1.600.000 euro.

Target	Consuntivo	Note
40,00	56,25	Target al 2018 Target al 31/12/2017: 56,25

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Portare avanti il metodo delle celebrazioni monteverdiane come modalità stabile di coordinamento e progettazione congiunta tra istituzioni.
Perseguire altre progettualità su bandi e proseguire la ricerca di nuove forme di finanziamento.
Continuare le azioni sulla costruzione di un polo museale cittadino.
Consolidare le progettualità dell'Istituto Monteverdi nell'ambito del percorso nazionale della Statizzazione degli Istituti Superiori di Studi musicali

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

1/2. Ideazione congiunta progetto 'Cremona Barocca', presentato all'area Cultura di Fondazione Cariplo il 10.06.2018 e rendicontazione progetti cm450 con esito positivo
3. MdV ottiene riconoscimento regionale (partner del sistema museale) /coord attività notte dei musei
4. Istituto Monteverdi inserito nel percorso di Statizzazione

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidare modalità organiche di progettazione comune (stagioni, festival, convegnistica, attività collaterali; progetti specifici a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria) armonizzando i tempi della programmazione.
Consolidare azioni di programmazione comune (sperimentazione: Celebrazione Monteverdiane).
Portare a compimento la costituzione del Polo Museale cittadino.
Consolidare azioni di supporto e animazione rispetto alle azioni del Sistema museale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Anticipare i tempi della progettazione comune e dialogare con istituzioni culturali europee.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Nuove forme di governance per il coordinamento delle Fondazioni partecipate dal Comune e la programmazione e realizzazione dell'offerta culturale e di eventi cittadina

Obiettivo Strategico

B34 - Piano Cultura

Obiettivo Operativo DUP

C50 - PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	La costruzione di un progettare culturale annuale o pluriennale implica un'organizzazione interna al settore in grado di regolare con precisione i processi decisionali; implica una capacità di elaborazione di pensiero, che corrisponde ad un livello di formazione adeguato e in crescita; implica una capacità di sinergia con il tessuto cittadino e sovra-cittadino capace di valorizzare, ascoltare, costruire alleanze. La costruzione di un progetto parte da un'idea di cultura e di città. Si consolida in una programmazione precisa. Coinvolge in una visione tutta la città, costruendo una identità comunitaria in crescita. Permette la promozione nei network nazionali e internazionali del turismo.
Gap	Fondazione Teatro A. Ponchielli e Fondazione Museo del Violino
Stakeholder	Comitato CM 450 (MiBACT, Regione Lombardia, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Teatro A. Ponchielli, Museo del Violino, Fondazione Stauffer, Istituto C. Monteverdi, Dip. Musicologia e Beni Culturali Università degli Studi di Pavia, Archivio di Stato di Cremona) Camera di Commercio di Cremona Sponsor privati Comitato direttivo European Region of Gastronomy (ERG)
Settori Coinvolti	Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione
Indicatore di Impatto	Partecipazione del pubblico
Finalità	La misurazione della partecipazione degli utenti alle iniziative, anche paragonata agli anni precedenti, permetterà di valutare l'interesse della proposta alle esigenze del pubblico nonché l'efficacia della campagna di comunicazione
Formula	n.visitatori

Target	Consuntivo	Note
500.000,00	544.162,00	Target previsione a 2019

Indicatore di Impatto	Provenienza del pubblico dei musei (Museo Civico, Archeologico, Museo del Violino)
Finalità	La misurazione della percentuale di visitatori provenienti da fuori città permette di valutare l'attrattività del programma predefinito e delle relative campagne di comunicazione nei confronti di un pubblico più vasto, anche al fine di incrementare i flussi turistici
Formula	(n di persone Provenienti da fuori Cremona/Numero totale dei visitatori dei musei)*100 (41.000/82.000)*100

Target	Consuntivo	Note

50,00	32,00	Target previsione a 2018 Il consuntivo 2017 pari al 32% (9.456/29.236) è stato calcolato sulla base dei dati dei Musei Civico e Archeologico

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti. Nello specifico, nel 2018 la programmazione sarà dedicata all'approfondimento di alcuni aspetti e figure del Novecento cremonese. Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino. Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nei primi sei mesi del 2018 sono state realizzate le attività programmate e definite intorno al tema del Novecento a Cremona. In particolare, presso la Pinacoteca Civica ha avuto luogo la mostra "Sguardi dal Novecento. Volti e storie della città" (22 marzo-1 luglio), nella quale sono stati esposti ritratti di artisti e di personaggi della Cremona del XX secolo, sui quali sono state fatte per l'occasione nuove e approfondite ricerche d'archivio. In sedi diverse della città, l'Amministrazione ha poi dedicato iniziative di approfondimento e valorizzazione di figure fondamentali quali don Primo Mazzolari e Danilo Montaldi. Al primo è stato dedicato il ciclo "Le parole di don Primo", realizzato in collaborazione con la Diocesi di Cremona e la Fondazione don Primo Mazzolari di Bozzolo, del quale si sono svolti ad oggi i primi 6 incontri con cadenza mensile. A Montaldi è invece stato dedicato un approfondimento nell'ambito del Festival Porte Aperte, che ha incrociato il tema del Novecento cremonese anche con la mostra di fotografie di Ezio Quiresi "Vite al lavoro" (Palazzo Comunale, Sala Alabardieri, dal 23 giugno). Quanto ai progetti di promozione dei musei, si è lavorato soprattutto sull'aspetto delle dotazioni tecnologiche: per il Museo Archeologico è stata realizzata la ricostruzione virtuale 3D di una delle domus romane rinvenute in piazza Marconi, mentre al Museo di Storia Naturale sono ora disponibili tablet con giochi didattici interattivi. Tutte le iniziative del programma Cultura 2018 vengono sostenute anche grazie al consistente apporto di finanziamenti da privati e da enti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti. Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino. Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Nello specifico, nel 2019 il programma culturale denominato "Cremona, Bellissima" ha l'obiettivo di rappresentare e valorizzare la ricchezza culturale che la città ha espresso in questi anni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti. Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino. Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti.

Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino. Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Obiettivo Strategico

B35 - Costruire piani straordinari

Obiettivo Operativo DUP

C51 - VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITA' E CULTURA PARTECIPATA

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Si è rilevato che, pur essendo presenti in città numerosissime associazioni e professionisti che operano in diversi ambiti dell'espressività artistica, mancava un coordinamento che permettesse di unire, integrare e di conseguenza valorizzare tali realtà con progetti condivisi.

Nel 2015 è stata avviata una concreta sinergia anche per evidenziare, valorizzare e arricchire l'offerta culturale, anche attraverso iniziative trasversali e "contaminazioni" tra generi diversi.

La programmazione culturale partecipata è lo strumento finalizzato alla condivisione, al coordinamento e alla comunicazione integrata delle proposte provenienti dal tessuto culturale della città, che attraverso apposite call, viene stimolata ad esprimere i propri progetti, che il Comune valuta e sostiene in diverse forme (patrocinio, sedi, collaborazioni, comunicazione), se coerenti con i filoni tematici individuati.

Gap

Stakeholder

Comitato Scientifico "Tognazzi"; Coordinamento Teatro Cremona; associazioni e soggetti attivi in ambito culturale

Settori Coinvolti

Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

Indicatore di Impatto

Realizzazione di iniziative in collaborazione di soggetti diversi

Finalità

La quantificazione delle iniziative realizzate con altri soggetti culturali attivi sul territorio consente di misurare l'efficacia della collaborazione, anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico

Formula

n. di rassegne partecipate

Target	Consuntivo	Note

3,00	3,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: "Cremona per Ugo", "Porte Aperte Festival", Rigenerazione urbana

Indicatore di Impatto

Realizzazione delle iniziative

Finalità

La quantificazione percentuale delle iniziative effettivamente inserite nella programmazione consente di misurare l'efficacia del metodo utilizzato, non solo nei confronti dei soggetti culturali attivi sul territorio, ma anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta per il pubblico

Formula

(nr. progetti realizzati/nr. progetti presentati)*100
(32/54)*100

Target	Consuntivo	Note
60,00	72,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: (39/54)*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Messa a regime dei coordinamenti già attivi e ulteriore estensione ad altri ambiti e forme di espressività.
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2018, 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Le sinergie con i molteplici soggetti che operano in città in ambito culturale sono state perseguite sia in continuità con gli anni precedenti (attività del "Comitato Tognazzi" per la programmazione delle iniziative di "Cremona per Ugo" 2018; realizzazione della terza edizione del Porte Aperte Festival coorganizzato dal Comune con l'Associazione Culturale omonima e col Centro Fumetto Andrea Pazienza), sia definendo nuovi ambiti di collaborazione, anche formalizzati con protocolli d'intesa e convenzioni per la realizzazione di festival (Ass.ne Gli amici di Robi) e mostre a cura di gruppi fotografici.
La metodica attività di condivisione e coordinamento ha portato nel contempo alla definizione dell'identità di alcuni luoghi della cultura, in particolare Santa Maria della Pietà come sede espositiva dedicata al fumetto e all'illustrazione e la Sala Alabardieri alla fotografia.
Quanto alla Cultura partecipata, si è proceduto con le due call relative all'anno in oggetto con la messa in opera delle azioni di collaborazione e sostegno dei progetti selezionati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione dell'attività dei coordinamenti già attivi.
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Prosecuzione dell'attività dei tavoli di coordinamento e delle modalità di programmazione tempestiva e condivisa con i soggetti esterni al Comune.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Prosecuzione dell'attività dei tavoli di coordinamento e delle modalità di programmazione tempestiva e condivisa con i soggetti esterni al Comune.

Obiettivo Strategico **B36 - Polo alta formazione**

Obiettivo Operativo DUP **C52 - DISTRETTO CULTURALE**

Responsabile Politico Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Il progetto del Distretto culturale della città di Cremona, in accordo con Fondazione Cariplo, individua il sistema della conoscenza e, in esso, la centralità del tema della formazione e della ricerca in ambito musicale e liutario come chiave di sviluppo della città. Obiettivi generali per il triennio sono il rinnovamento e la diversificazione dell'offerta didattica nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, sia con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado che post- qualifica e post -diploma; (istruzione e formazione tecnica superiore IFTS), e l'avvio di nuovi percorsi formativi universitari, che definiscano nuovi sbocchi professionali. In particolare:

- l'accreditamento della Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Conservazione e restauro dei beni culturali - PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche', abilitante all'esercizio della professione di restauratore, che - unica in Italia - prende avvio a Cremona presso il Dipartimento di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia;
- la progettazione e l'avvio della laurea magistrale in 'Musical Acoustic', presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano;
- il rinnovo del 'Progetto innovazione' della Scuola di Liuteria, che ne conferma lo 'statuto speciale' nell'ambito dell'ordinamento del secondo ciclo di istruzione
- i progetti speciali in ambito IFTS riferiti alla liuteria e all'archetteria
- il radicamento nella comunità dei liutai e nel rapporto con la didattica e la ricerca della Scuola di Liuteria dei laboratori di ricerca attivi presso il Museo del Violino
- la realizzazione di una collaborazione strutturata con il mondo dei liutai, che coniughi il saper fare, la ricerca scientifica, la tutela e valorizzazione delle collezioni civiche liutarie, il riconoscimento UNESCO.

Gap

Stakeholder

Stakeholder finale: studenti, liutai, studiosi, cittadini, musicisti
 Stakeholder intermedi: Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Fondazione MdV, Scuola Internazionale di Liuteria, cr Forma, liutai

Settori Coinvolti Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Politiche Sociali

Indicatore di Impatto **Percentuale dei liutai coinvolti**

Finalità L'indicatore rappresenta il grado di adesione - al termine del triennio - della comunità degli artigiani alle proposte di rinnovamento e aggiornamento del 'saper fare', legate alla ricerca, alla formazione continua, al restauro, all'offerta culturale; dunque, agli obiettivi del Distretto culturale della liuteria

Formula Numero di liutai operanti a Cremona/Numero di liutai coinvolti nelle azioni del Distretto *100
Numero liutai coinvolti nelle azioni del D.C. al termine del progetto: 30
Numero liutai (stima): 150

Target	Consuntivo	Note
20,00	32,60	Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Il Distretto, dopo aver assunto nuova denominazione di “Distretto Culturale della Liuteria – Cremona”, deve radicare il rapporto con la comunità dei liutai con un coinvolgimento diretto degli artigiani operanti sul territorio. Obiettivi fondamentali di questo percorso sono:

- consolidare e salvaguardare il “sapere” e il “saper fare” liutario attraverso azioni di formazione professionale e continua di alto livello (lezioni tra pari)
- consolidare la relazione strutturata tra i Laboratori di ricerca universitari, la scuola di liuteria e le botteghe liutarie: creare il “laboratorio diffuso”;
- accrescere le occasioni di conoscenza del sapere artigianale derivanti dallo studio del patrimonio delle collezioni civiche liutarie conservate presso il MdV e degli strumenti conservati presso il Museo Organologico- didattico della Scuola Internazionale di Liuteria (pubblicazioni e incontri)
- definire (in collaborazione tra laboratori, università e artigiani) di progetti pilota di ricerca e progettazione start – up e individuare nuovi strumenti erogativi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Il 18 gennaio 2018, alla presenza del Sindaco, è stato delineato alla comunità cremonese dei liutai il progetto del Distretto culturale della Liuteria: ai Maestri sono state illustrate le modalità e la tempistica per aderire al progetto del Distretto.

Alla data di scadenza per la presentazione dei moduli di adesione, il 31 gennaio 2018, sessantadue liutai hanno presentato la propria adesione al Distretto: un risultato molto significativo che ha sollecitato una definizione puntuale della programmazione della formazione continua per i liutai. In data 8 marzo 2018, alla presenza di tutti i partner del Distretto - nonché attori e organizzatori dei seminari di formazione e delle azioni di ricerca specialistica - è stato presentato, ai Maestri aderenti, il Piano della formazione e della ricerca del Distretto culturale della liuteria-biennio 2018/2019. Sono altresì state spiegate le modalità e le tempistiche per le iscrizioni: da inizio marzo sono state avviate le lezioni sulle tematiche delle vernici e dell'acustica, l'approfondimento sulla Famiglia Amati e l'avvio del progetto TARLO per la realizzazione del “laboratorio diffuso”: il calendario complessivo è consultabile sul sito

web del Distretto culturale.

Contestualmente all'avvio delle lezioni sono stati realizzati i primi prodotti di comunicazione: il libretto “Cultural District of Violin Making” e il calendario dei seminari formativi.

Il libretto è stato presentato in sede di Consiglio di Amministrazione del Museo del Violino, il 13 marzo 2018, e in sede di riunione dell'Area Cultura di Fondazione Cariplo, lo scorso 10 giugno 2018. Un secondo ambito di sviluppo del progetto del Distretto culturale della Liuteria è rappresentato dal progetto I Cantieri del Suono. Primo Cantiere: Lorenzo Storioni. Il progetto ha ottenuto un riconoscimento economico (erogazione liberale da ART BONUS) dal Gruppo Bracco, pari a euro 60.000, nel mese di giugno 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Accrescere la consapevolezza da parte del contesto locale e la conoscenza del progetto in ambito nazionale e internazionale (strumenti di comunicazione)
- Consolidare le infrastrutture di ricerca (laboratori) grazie a nuovi accordi con le Università, sviluppare le attività conto terzi dei laboratori presso il Museo
- Accreditarla a livello nazionale e internazionale la Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

- Adottare strumenti di monitoraggio dell'inserimento lavorativo dei laureati presso i corsi di nuova istituzione (conclusione primo quinquennio 2021)

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Consolidamento delle azioni di formazione continua (creazione moduli standard di formazione - base) per tutta la comunità dei liutai cremonesi e progettazione formazione specialistica aperta a maestri liutai italiani e stranieri . Approfondimento nuove forme di governance in collaborazione con Mibact - Ufficio Unesco

Obiettivo Strategico

B37 - Progettazione culturale con altri territori

Obiettivo Operativo DUP

C53 - RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

La “Rete bibliotecaria cremonese”, autorizzata da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/201 del 31.5.2013, costituiva un unico sistema bibliotecario, esteso a tutto il territorio provinciale, e individuava nella Provincia di Cremona il proprio capofila. Secondo la Convenzione istitutiva, la Provincia di Cremona esercitava le funzioni delegate da Regione Lombardia, ma anche le attività gestionali e amministrative che competono al capofila della Rete. In conseguenza dei mutati assetti istituzionali, l'assemblea dei Sindaci della Rete ha affrontato il tema della sostenibilità finanziaria e dell'assetto giuridico della Rete

bibliotecaria, individuando, quale soluzione per la tutela della natura delle funzioni e dell'operatività dei servizi, il mantenimento dell'assetto previsto dalla Convenzione con l'individuazione di un capofila diverso dalla Provincia di Cremona. Il Comune di Cremona, che ha assunto il ruolo di capofila del Distretto culturale, ha inteso proseguire le scelte di investimento nelle attività culturali come fattore di sviluppo locale, ed ha manifestato la disponibilità ad assumere tale ruolo. Alla scelta ha aderito tutta la rete bibliotecaria.

La legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81, individua nei sistemi bibliotecari locali la forma di coordinamento, di integrazione, di diffusione dei servizi e delle risorse librerie e documentarie esistenti in un dato territorio. Oltre ai sistemi sovracomunali (quale è la Rete bibliotecaria provinciale), la legge prevede che i Comuni capoluogo istituiscano sistemi bibliotecari urbani, quale strumento attraverso il quale attuare la cooperazione bibliotecaria. L'istituzione del sistema bibliotecario urbano non preclude al comune interessato di associarsi con altri comuni per l'istituzione di un sistema bibliotecario intercomunale, e dunque la rete provinciale e il sistema urbano non solo possono convivere, ma sono portati ad integrarsi.

I sistemi bibliotecari sono aperti alla partecipazione di ogni biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operante sul territorio.

Gap

Stakeholder

Stakeholder finale: cittadini residenti nel Comune di Cremona e nei Comuni aderenti alla RBC

Stakeholder intermedi: Biblioteca Statale, Biblioteche scolastiche, Biblioteche dei Comuni aderenti alla RBC

Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto

Grado di presenza dei cittadini residenti nei comuni associati a RBC

Finalità

Massima estensione possibile del servizio

Formula

(n. cittadini residenti nei comuni associati a RBC/n. cittadini residenti nell'intera provincia)*100

Target	Consuntivo	Note
98,00	95,17	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 95,17

Indicatore di Impatto

Incidenza di biblioteche che stipulano accordi di adesione o di collaborazione con la rete bibliotecaria

Finalità

Miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica lettura nella città di Cremona

Formula

(n. biblioteche aderenti/n. biblioteche censite)*100

Target	Consuntivo	Note
70,00	75,00	Target previsione al 2019

	Target al 31/12/2017: 75

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Consolidamento della rete bibliotecaria urbana anche grazie al progetto di integrazione fra RBC e Biblioteca Statale e conseguente passaggio a SBN.

Azioni di consolidamento degli standard dei servizi sia a livello provinciale che urbano.

Sviluppo azioni di comunicazione e promozione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Il progetto di integrazione fra RBC e Biblioteca Statale tramite costituzione di un nuovo Polo SBN è già stato definito e presentato, per condivisione, a Regione Lombardia (in data 13 aprile c.a.) ancor prima di inoltrare ufficialmente la richiesta di parere alla stessa (infatti, il soggetto proponente deve sottoporre il progetto di costituzione del Polo alla Regione territorialmente competente per acquisirne il parere: si prescinde dal parere regionale solo nel caso di poli delle amministrazioni centrali dello stato e di enti pubblici nazionali). Tuttavia, il rinnovo degli organi di governo e quindi degli apparati amministrativi regionali ha rallentato il processo di espressione del parere suddetto, e quindi la realizzazione delle fasi implementative del progetto, il quale subisce uno slittamento (cfr. infra, "Azioni correttive").

Il Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con ANCI, ha pubblicato gli elenchi dei Comuni che hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2018-2019. La città di Cremona è stata riconosciuta "Città che legge" in data 30 maggio 2018. Tale riconoscimento, da una parte, tiene conto del lavoro svolto rispetto ai servizi bibliotecari urbani, basti ricordare che a gennaio 2018 è stata ultimata l'automazione della Piccola Biblioteca e che da febbraio a giugno 2018 è stato intensificato il supporto da parte della ditta Charta (incaricata dalla Rete bibliotecaria cremonese per affiancare i bibliotecari nei servizi di prestito e di consulenza bibliografica) presso le biblioteche scolastiche del Liceo Manin e Liceo Anguissola, nonché presso la Biblioteca della Casa Circondariale. Ma anche su un altro versante Cremona si è distinta come "Città che legge": si tratta del versante della promozione della lettura declinata secondo la finalità dell'inclusione sociale. Su questo punto è stato fondamentale il processo formativo avviato nel 2017 dalla Rete bibliotecaria cremonese, i cui frutti sono stati fin da subito visibili nei primi mesi del 2018. La formazione dei bibliotecari della RBC rispetto ai temi dell'educazione alla genitorialità attraverso il progetto Nati per Leggere e quelli riguardanti l'utilizzo degli INBOOK nell'ambito della comunicazione aumentativa alternativa ha ottenuto buoni risultati. Innanzitutto rispetto alla continuità delle iniziative di Nati per Leggere su tutto il territorio provinciale; in secondo luogo proprio a Cremona (presso il Centro Fumetto Andrea Pazienza) si è costituito il Gruppo di Lavoro INBOOK della Rete bibliotecaria cremonese che coinvolge bibliotecari, genitori ed educatori del capoluogo e del territorio. Primo evento pubblico del Gruppo INBOOK è avvenuto in data 30 giugno 2018 al Porte Aperte Festival. Questo lavoro sta consolidando la rete di collaborazioni della Rete bibliotecaria cremonese con i soggetti che a Cremona si occupano di inclusione sociale: ATS Val Padana, ASST Cremona, cooperative sociali, associazioni di volontariato. Il prossimo passo sarà estendere queste collaborazioni con cooperative e associazioni non solo di Cremona, ma dell'intero territorio provinciale.

Azioni Correttive Infrannuale 2018

Poichè il parere di Regione Lombardia relativo al progetto SBN non è normativamente vincolato a precise scadenze temporali, e considerato che ad oggi Regione Lombardia non ha ancora espresso il proprio parere, anche sulla base di contatti fra gli uffici del Comune e della Regione, si ritiene necessario rideterminare il concreto avvio del progetto, del quale pertanto occorre ripensare realisticamente la tempistica complessiva facendone slittare al 2019 le azioni implementative e l'avvio del nuovo polo (originariamente previsto per il 2018).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Rinnovo della Convenzione e degli Organi di Governo
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Estensione dell'ambito di operatività della Rete con reti e sistemi bibliotecari limitrofi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Consolidamento operatività della nuova Convenzione istitutiva di RBC e del nuovo Polo SBN

MISSIONE N. 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Di Girolamo Gabriella (ad interim) - Secchi
		02	Giovani	Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	Il territorio cremonese offre molte opportunità per la pratica sportiva. In particolare dopo il riconoscimento ACES nel 2013 la città ha cercato di investire su una strategia che vede lo sport non solo come elemento ludico e popolare ma soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e sanitarie del territorio. In particolare il Comune di Cremona intende assumere un ruolo di volano rispetto alle iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle attività sportive da parte dei giovani e delle persone con disabilità. Si intende favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzando lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione. La pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adatte può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persona in difficoltà creando opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute. Si pone l'obiettivo di incrementare il numero dei bambini e giovani con disabilità che accedono alla pratica sportiva come esperienza in grado di promuovere il benessere e sostenere le competenze, con particolare attenzione alla dimensione dell'autonomia.
Motivazione delle Scelte	Attuazione del Programma 7 delle Linee di mandato del Sindaco "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"
Finalità da conseguire	Sport per la coesione sociale
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B38 - Sport per la coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP C55 - SPORT E DISABILITA'

Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione sintetica	Aumentare la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità e dei gruppi svantaggiati attraverso la promozione e realizzazioni di progetti comuni con le associazioni e società sportive.
Gap	
Stakeholder	Associazione sportive e di volontariato
Settori Coinvolti	

Indicatore di Impatto Percentuale di incremento nella partecipazione alle attività sportive

Finalità	Incremento del numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive grazie agli interventi effettuati
Formula	(Numero soggetti diversamente abili impegnati in attività sportiva dopo messa in campo delle azioni previste - numero soggetti disabili precedentemente impegnati in attività sportive)/numero soggetti diversamente abili precedentemente impegnati in attività sportiva *100 La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibile formulare una previsione anche rispetto ai numeri

Target	Consuntivo	Note
5,00	9,10	Target preventivo al 2018 Target al 31/12/2017:(191-175)/175*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Coordinamento della rete di associazioni inerenti sport e disabilità. Ricerca di nuova opportunità di finanziamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Si conferma il coordinamento della rete di associazioni e la presentazione di un nuovo progetto regionale "Sport insieme: Exportabile e lo sport inclusivo a Cremona" per il reperimento di finanziamenti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Coordinamento della rete di associazioni di sport integrato. Promozione di iniziative per favorire la pratica sportiva di giovani con disagio e prevenire la dispersione sportiva in adolescenza. Promozione di proposte di pratica sportiva nelle scuole. Ricerca di nuove opportunità di finanziamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibile formulare una previsione
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibile formulare una previsione.

Obiettivo Strategico	B38 - Sport per la coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP	C56 - CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI

Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Secchi Tania Antonella
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona intende favorire e promuovere in via principale il carattere sociale di utilizzo degli impianti sportivi, con la finalità di soddisfare la domanda della collettività. In particolare per il centro natatorio, l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere lo sport del nuoto e degli sport acquatici, e per garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo sociale e sportivo, pianificherà una serie di interventi atti ad una sua riqualificazione complessiva.
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Indicatore di Impatto

Incremento degli accessi agli impianti natatori

Finalità

Aumento dell'utenza e maggiore fruibilità :riguardo alle categoria sociali protette

Formula

(utenti 2018 - utenti 2017)/utenti 2017 +100

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: non ancora desumibile

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verrà costantemente monitorata la nuova gestione del centro natatorio comunale e la realizzazione degli investimenti previsti. Si prevede di proseguire la realizzazione degli investimenti sui vari impianti sportivi, con particolare riferimento al risparmio energetico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Il nuovo gestore dell'impianto natatorio comunale ha proceduto con lo start up dello stesso, effettuando una serie di opere di pulizia, igienizzazione ed abbellimento degli spazi, apportando un'immagine migliore all'utenza. Nel contempo i tecnici hanno provveduto ad esaminare la struttura della vecchia piscina degli anni '70, destinata a diventare palestra, attraverso analisi specifiche e rilievi approfonditi, che hanno rilevato sia la solidità della stessa, sia la necessità di alcuni interventi, preliminari al progetto complessivo. Proseguono quindi gli incontri per analizzare l'iter propedeutico per la definizione del progetto esecutivo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà con l'aumento della partecipazione alle spese di gestione degli impianti sportivi, da parte delle società sportive convenzionate, utilizzando il maggior gettito per il recupero degli impianti dimessi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si proseguirà con il monitoraggio delle principali convenzioni di gestione degli impianti sportivi comunali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione del Programma	L'Informagiovani è un servizio gratuito di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile; è uno spazio pubblico dove è possibile trovare informazioni prevalentemente a carattere locale e nazionale su formazione scolastica e professionale, lavoro, cultura e tempo libero, mobilità e viaggi, vita sociale, sport e diritti. Per alcuni ambiti è possibile trovare anche informazioni di carattere internazionale. Tutti i cittadini, in particolare i giovani, possono accedere al servizio in modo autonomo e gratuito o avvalersi dell'aiuto di operatori specializzati. Tutte le informazioni sono aggiornate, accessibili e complete e sono diffuse utilizzando strumenti e tecnologie all'avanguardia sia attraverso lo sportello del servizio aperto al pubblico, sia attraverso il portale internet. All'Informagiovani le informazioni, i materiali e i servizi erogati sono gratuiti e a disposizione di tutti. L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli. Gli operatori sono a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti. Lo sportello Informagiovani è il punto di raccordo fra cittadini, operatori del front office e orientatori. È il luogo in cui è indispensabile porre le relazioni al centro dell'azione. La programmazione comprende iniziative ed azioni strettamente collegate ai contenuti riportati nelle Linee di mandato e finalizzate a favorire e sostenere i giovani e gli operatori di settore, sviluppando i temi legati all'orientamento e ad alcune tematiche legate all'adolescenza. Nel dettaglio l'attenzione dell'Amministrazione viene posta: - sul processo di scelta e sull'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, ed eventi di orientamento formativo e al lavoro, il sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali - sull'armonizzazione degli interventi che hanno come oggetto le azioni dedicate agli adolescenti e le iniziative informative e formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.
Motivazione delle Scelte	La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019. In particolare si rimanda al programma "Città che genera lavoro e sviluppo" ed in particolare all'indirizzo strategico che rappresenta uno dei principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato. Il tema dell'orientamento assolve una funzione centrale e strategica per i sistemi educativi e per le politiche per l'impiego. Come riportato nei documenti europei, nelle Linee guida del MIUR e nel Decreto di Regione Lombardia "Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita", emerge una nuova idea di orientamento che accompagna e promuove il lifelong

learning. L'orientamento si configura come un processo che abbraccia le persone a tutto tondo e per questo Regione Lombardia promuove l'individuazione di ambiti unitari di fruizione da parte del cittadino, dove i servizi per il lavoro, formativi, di validazione e certificazione ed orientativi sono in connessione e non sono divisi in comparti non comunicanti.

L'Informagiovani è da anni impegnato nella gestione di azioni di orientamento, investendo nella formazione e nell'aggiornamento del personale dedicato e sulla qualità dell'offerta al cittadino.

Per assicurare l'unitarietà e l'integrazione necessaria allo sviluppo e per favorire il supporto ai cittadini, si prevede di progettare e realizzare interventi, azioni ed eventi di orientamento (nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento, di consulenza orientativa) presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola materna.

Finalità da conseguire

Avvicinare le istituzioni ai giovani ed alle loro famiglie e soddisfare le loro esigenze d'accompagnamento, di informazione ed orientamento negli ambiti della formazione, del lavoro, delle attività culturali e del tempo libero. La finalità è di rendere i giovani autonomi e consapevoli delle opportunità, permettendo loro un migliore inserimento nella vita sociale tramite l'aumento delle conoscenze, delle possibilità e delle potenzialità individuali e promuovendo opportunità di crescita e di partecipazione

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B40 - Piano Infanzia e adolescenza**

Obiettivo Operativo DUP **C57 - ADOLESCENZA A CREMONA**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica

Armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività informative/formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare, attraverso azioni dedicate di prevenire al disagio che può evidenziarsi.

Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio.

Per fornire una risposta efficace non si può prescindere dallo sviluppo di un lavoro di rete; si intende per questo favorire un sistema locale integrato dei servizi e delle realtà che progettano e gestiscono interventi afferenti al tema dell'adolescenza per coordinare un piano di interventi multidisciplinari e multilivello al fine di promuovere il benessere e favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio e il contrasto alle forme di disagio nell'età dell'incertezza.

Si prevede pertanto lo studio e la ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate al fine di costituire un database di soggetti impegnati nella realizzazione di interventi e proposte dedicati agli adolescenti, alle famiglie e agli operatori di settore. Tali attività sono prodromiche alla costituzione di un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza.

Gap

Stakeholder giovani, operatori e insegnanti

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Numero soggetti aderenti al tavolo interistituzionale**

Finalità Definire strumenti e progettare interventi di riflessione e approfondimento
Formula Somma

Target	Consuntivo	Note

4,00	4,00	Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto

Numero soggetti aderenti alla rete

Finalità
Formula

Conoscere, condividere e coordinare soggetti, attività e strumenti operativi sul tema
somma

Target	Consuntivo	Note
10,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: Come indicato nella comunicazione "Variazione novembre 2016" (email del 17/11/16) la nostra attività era legata ad un impegno di ATS Valpadana e ASST Cremona, che ad oggi non si sono ancora espressi in merito e dubitiamo che sia fra le loro priorità.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Sono stati organizzati alcuni appuntamenti dedicati alle famiglie e ai docenti sul tema dell'adolescenza, condotti da una psicologa dell'orientamento che hanno coinvolto 3 scuole cittadine.
E' in previsione l'organizzazione a fine anno di un evento dedicato in particolare ai docenti e agli operatori di settore, con approfondimenti e il coinvolgimento di esperti in materia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Continuazione delle attività ed individuazione di ulteriore progettazione sulla base dei risultati ottenuti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Proseguimento delle attività ed individuazione di ulteriore progettazione sulla base dei risultati ottenuti

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Compatibilmente con i finanziamenti, continuazione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate

Obiettivo Strategico

B40 - Piano Infanzia e adolescenza

Obiettivo Operativo DUP

C58 - TURISMO SCOLASTICO

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona ha partecipato al bando Cult City di Regione Lombardia che prevede la richiesta di finanziamento di varie attività attinenti alla cultura e al turismo esperienziale legato all'attrattività delle capitali d'arte lombarde.

Nell'ambito del progetto candidato "Viaggio musicale. Cremona, la liuteria e la musica tra oriente e occidente", il Servizio Informagiovani ha presentato un'azione progettuale denominata "Turismo scolastico" che si inserisce nell'ambito della promozione turistica rivolta nello specifico al target del turismo scolastico con la costruzione di una proposta turistico-culturale dalle forme innovative, che sia in grado di valorizzare il patrimonio cremonese ponendo in evidenza le sue specificità e identità, con una particolare attenzione al filone musicale.

Il progetto nasce dall'esigenza manifestata da scuole e realtà formative di avere un punto di riferimento logistico e una proposta organica e dedicata.

Scopo dell'intervento è quello di strutturare un'offerta turistica che possa rappresentare per gli studenti una vera e propria esperienza formativa con la creazione di itinerari turistici che vedano l'alternarsi di viste tradizionali, lezioni e vari approfondimenti, laboratori didattici, lezioni/concerto, spettacoli, eventi organizzati con percorsi strutturati in base a target di riferimento, tempo a disposizione e specifici interessi.

Nella creazione di tale proposta si vuole andare al di là dei tradizionali percorsi del turismo di massa, progettando un'offerta turistica esperienziale, con una particolare attenzione al turismo musicale, per favorire una partecipazione più attiva delle classi alla visita nel nostro territorio.

Accanto alla creazione di itinerari turistici sarà importante realizzare una serie di strumenti di supporto per le classi al fine di facilitare la conoscenza delle differenti proposte, la scelta degli itinerari o dei punti di interesse da visitare, la prenotazione e la fruizione dell'esperienza di visita, stimolando così l'afflusso di nuovo pubblico sul territorio.

A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, si prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico, quali:

Punto di informazione dedicato, in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la propria visita didattica ed esperienziale e per gestire eventuali necessità delle classi;

Area web (si veda il punto dell'intervento precedente relativo alla realizzazione del nuovo portale) che serva da punto di raccolta e accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità per il turista di accedere anche ad ulteriori approfondimenti.

Particolare attenzione nella progettazione e realizzazione delle iniziative previste dall'intervento sarà dedicata la tema dell'accessibilità soprattutto con informazioni dettagliate per la fruizione degli itinerari e dei servizi da parte di studenti disabili.

Il progetto è stato progettato e condiviso con gli Stakeholder territoriali ed è stato presentato il 6 giugno e l'esito della valutazione sarà comunicato a settembre

Gap

Stakeholder

Scuole, Agenzie turistiche, enti/associazioni promotori di iniziative sul territorio

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto

N. Percorsi prenotati

Finalità

Rilevazione dell'utilizzo del sistema e dei percorsi e delle proposte attivate e prenotate dalle scuole (Il servizio sarà operativo da ottobre 2017)

Formula

Numero dei percorsi/proposte scelte dalle scuole in visita a Cremona: 15

Target	Consuntivo	Note
15,00	11,00	target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: Nell'ambito degli accordi con i partner del progetto la gestione delle prenotazioni dei percorsi, inizialmente ipotizzata a carico dell'Informagiovani, è stata assegnata al Settore Cultura/IAT - Target Turismo e alla nuova Start up Be My music realizzata attraverso il progetto Be My Store. I dati rilevati ad oggi pervengono da queste realtà. La prenotazione alle singole attività è in carico a ciascun partner erogatore e i dati non sono riportati nel target indicatore. Ad Informagiovani è assegnata la funzione di coordinamento generale del progetto Turismo Scolastico e gestione della Piattaforma. I dati in nostro possesso riguardano pertanto il numero di accessi alla piattaforma e il numero di richieste di informazioni pervenute ai diversi partner e attività prenotate. Il target rilevato nell'indicatore si riferisce esclusivamente ai percorsi del turismo scolastico-musicale prenotati, individuati come "core" della sperimentazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Consolidamento del progetto e delle collaborazioni con enti e servizi territoriali proponenti offerte relative al turismo scolastico che le scuole potranno personalizzare in base a interessi, esigenze e obiettivi formativi, didattici ed educativi.

Proseguimento delle attività di convenzionamento di esercizi pubblici e della ristorazione per l'adesione alla Student Card.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

L'Area web dedicata è stata costantemente aggiornata con l'inserimento di nuove iniziative segnalate dai partner.

Il 9 e 10 giugno è stato promosso, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, un "educational tour" riservato ai docenti di ogni ordine e grado, in particolare a quelli delle scuole ad indirizzo musicale, finalizzato alla promozione del turismo scolastico a Cremona.

In occasione di tale evento si è svolta la presentazione del progetto Turismo Scolastico e dell'Area Web dedicata.

E' stato costantemente monitorato in collaborazione con i partner progettuali l'afflusso delle classi in viaggio di istruzione e sono state somministrate customer satisfaction ad un campione di docenti al fine di valutare l'efficacia delle azioni e il gradimento delle proposte.

E' in fase di stesura un protocollo di intesa con vari interlocutori del territorio per la gestione e promozione del turismo scolastico a Cremona

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità evidenziate.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità evidenziate
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Compatibilmente con i finanziamenti, continuazione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate

Obiettivo Strategico	B41 - Piano locale Giovani

Obiettivo Operativo DUP	C59 - AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO

Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Di Girolamo Gabriella (ad interim)
Descrizione sintetica	Favorire il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo e al lavoro. Sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali. Lo scopo è di consolidare e sviluppare le competenze dell'Agenzia Servizi Informagiovani, da anni impegnata nelle attività di informazione, orientamento e accompagnamento dei giovani, delle famiglie e degli operatori di settore (docenti in primis). Nello specifico l'investimento verrà effettuato nella gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani. Al fine di salvaguardare l'unitarietà, l'integrazione necessaria allo sviluppo e favorire il supporto ai cittadini, si prevede inoltre di progettare e realizzare azioni di orientamento nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola Infanzia. E' prevista inoltre la progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition e Job Day), nonché l'analisi di fattibilità e il sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro attraverso la realizzazione di interventi di orientamento e – all'interno del sistema dotale - di accompagnamento al lavoro e definizione di iniziative nell'ambito del progetto "Talenti diffusi" finanziato da Regione Lombardia. Tutti gli interventi sono inseriti in un catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale: Passepartout li raccoglie e coordina in maniera completa ed unitaria per supportare gli studenti in ogni fase del proprio percorso di crescita, renderli più consapevoli delle proprie capacità, motivazioni e competenze e poter riconoscere le proprie risorse. L'obiettivo è di affiancare le attività scolastiche in modo sinergico, fornendo opportunità, strumenti e approfondimenti con una visione più ampia che parta sin dall'inizio del percorso formativo favorendo negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte.

Il lavoro prevede il raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati nei diversi ordini scolastici che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità, l'aggiornamento dei contenuti e dei moduli.

Proprio a partire da questo lavoro di coordinamento, verranno sviluppate nuove progettualità legate all'orientamento precoce, alla connessione fra il mondo formativo e quello professionale attraverso moduli dedicati e sperimentali e alla progettazione di interventi rivolti alle famiglie e ai docenti sul tema della competenza

Per progettare e realizzare proposte e interventi di orientamento e di accompagnamento così strutturati si manterrà forte attenzione e investimento sulla formazione e sull'aggiornamento del personale dedicato al fine di assicurare un elevato livello qualitativo dell'offerta al cittadino.

Le attività tradizionali del servizio saranno affiancate e potenziate attraverso un lavoro di rete con altre realtà territoriali, in particolare con l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione territoriale di Orientamento (coordinato dalla Provincia di Cremona e realizzato insieme a Informagiovani del Comune di Cremona, UST, CCIAA, Comuni di Crema e Casalmaggiore). Il piano prevede la ricognizione e il miglioramento

Gap

Stakeholder

Scuole, Enti di formazione, Università, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti medi e universitari; Reindustria, CCIAA, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, ecc.), cittadini

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto

Profili ricercati al Job Day

Finalità

Profili professionali e di stage messi a disposizione

Formula

Somma (200)

Target	Consuntivo	Note
200,00	224,00	target preventivo al 2018. Target al 31/12/2017: 192 profili ricercati al Job Day e 32 al Job Day Summer Edition

Indicatore di Impatto

Soggetti beneficiari di contributi

Finalità

Favorire l'avvio di nuova impresa giovanile attraverso contributi propedeutici allo start-up di nuova impresa

Formula

Somma(5)

Target	Consuntivo	Note

5,00	6,00	Target al 2019 Target al 31/12/2017: L'azione è stata sviluppata all'interno del Progetto Talenti Diffusi in collaborazione con CCIAA e Re-Industria e ha visto il finanziamento di un Kit di consulenza e strumenti propedeutici e necessari all'avvio della Start-up. I giovani sono stati inoltre accompagnati nell'avvio di impresa da professionisti esperti nell'ambito dell'orientamento. Le start-up avviate sono le seguenti: 1 nell'ambito agro-alimentare; 2 nell'ambito servizi alla persona, promozione del benessere e promozione sociale e di impresa; 1 cultura e turismo; 2 nell'ambito ITC e comunicazione. L'azione si è conclusa nel maggio 2017.

Indicatore di Impatto

Esiti di customer satisfaction sugli interventi di orientamento "sperimentali"

Finalità Formula

Rilevare la qualità degli interventi e raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni utili alla riprogettazione
Giudizi molto o buono/totale dei giudizi * 100 (50/55*100)

Target	Consuntivo	Note
90,00	0,00	target preventivo al 2018. *Questo risultato sarà consuntivato nel 2018 al termine delle sperimentazioni avviate nell'anno scolastico 2017/2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Prosegue la realizzazione degli interventi di orientamento formativo e al lavoro, presso lo sportello e le scuole.
L'appartenenza dell'Informagiovani al settore Politiche Educative si è rilevata strategica in quanto si è potuto completare la "filiera" scuola, favorendo la progettazione di interventi formativi e informativi rivolti a genitori, docenti e bambini a partire dalla scuola materna. E' stata infatti attivata una sperimentazione di attività di orientamento precoce in una scuola infanzia comunale (che proseguirà il prossimo anno scolastico).
Fra febbraio e maggio sono state organizzate due iniziative: il Salone, il Job Day e il Job Day Summer Edition, che hanno visto la presenza di persone in cerca di lavoro, di aziende locali e non in cerca di personale. Sono state contattate le scuole locali per segnalare ai ragazzi le opportunità lavorative estive.
Presso le scuole della città è stato inoltre distribuito il Questionario sulla scelta e i risultati sono in fase di elaborazione.
Si stanno predisponendo i materiali e i documenti per l'adeguamento della certificazione di conformità del Servizio alla norma UNI EN ISO 9001:2015.
Sono state predisposte le pratiche per il riconoscimento dello Sportello lavoro del Comune di Crema quale seconda sede dell'Informagiovani di Cremona: in data x/5 la Regione ha inserito lo sportello nell'Albo dei Servizi al lavoro.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Compabilmente con i finanziamenti, continuazione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate

MISSIONE N. 07 TURISMO

MISSIONE 7 – TURISMO [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Quaglia Maurizia - Marco Masserdotti

Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile del Programma	Quaglia Maurizia
Descrizione del Programma	Per Cremona turismo è essenzialmente turismo culturale: un “movimento di persone generato da interessi culturali”, secondo il WTO. Questo genere di turismo può produrre varie tipologie di spostamenti: dalle visite a monumenti e siti archeologici alla partecipazione a festival, concerti, mostre o eventi culturali di altro tipo; dai viaggi di studio ai pellegrinaggi religiosi e ancora alla partecipazione a manifestazioni legate all’enogastronomia e all’artigianato. Il turismo culturale è una tipologia di turismo generata dalla volontà di conoscere le risorse culturali che caratterizzano un luogo diverso da quello in cui si risiede. Di norma le destinazioni sono costituite da monumenti, aree archeologiche, centri storici; in anni più recenti, il turismo culturale ha assunto connotati differenti, definiti dalla capacità dei luoghi di mettere in moto quella parte dell’industria culturale che è legata al brand di una destinazione. E’ frequente assistere alla nascita di nuove località turistiche che si affermano, in contesti postindustriali, quali sedi di festival o di musei d’arte contemporanea, intercettando i cambiamenti della domanda di consumo non solo di prodotti ma anche di luoghi. In Italia si è registrata una crescita dell’attenzione verso quest’ultima tipologia di turismo, soprattutto legata ai festival di approfondimento culturale che si svolgono in centri urbani di piccole e medie dimensioni; grazie a questo fenomeno il t. c. in tutte le sue manifestazioni (sia nelle città d’arte sia nelle nuove destinazioni culturali), è divenuto in Italia uno dei comparti più vitali. Secondo i dati della WTO, 940 milioni di turisti nel 2010 hanno viaggiato in un paese differente dal proprio, entrando in contatto con un patrimonio culturale tangibile (arte, monumenti) e intangibile (musica, cibo, tradizioni). Inteso come conoscenza del contesto locale e degli stili di vita della popolazione di un altro paese, il t. c. è anche considerato come il più sostenibile, in grado di promuovere tolleranza, rispetto e conoscenza tra culture differenti. Cremona, con il proprio patrimonio materiale ed immateriale legato principalmente alla musica e alla liuteria, ma anche alle tradizioni gastronomiche, allo stile di vita – lento, raccolto, ricco di particolari atmosfere e di suoni – ha le caratteristiche per porsi in questo contesto in modo nuovo ed originale. Le attività di rilevazione dei dati e di pianificazione dei servizi e delle attività devono orientarsi per facilitare questo percorso.
Motivazione delle Scelte	Le risorse culturali, l’offerta di eventi -ormai tradizionali e di riconosciuto richiamo a livello nazionale- finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, ed anche l’offerta formativa legata alla esecuzione e pratica musicale, stanno facendo di Cremona da una parte una meta appetibile per flussi turistici ‘tradizionali’, dall’altra una sede privilegiata che attrae docenti, musicisti e studenti da tutto il mondo che vi organizzano congressi, masterclasses, giornate di studio. Questi fenomeni vanno governati e sviluppati, in modo da generare una crescita complessiva dell’indotto sulla filiera della ricettività e dell’accoglienza.
Finalità da conseguire	Consolidamento di Cremona come “prodotto – destinazione” per il turismo legato agli eventi di promozione delle eccellenze del territorio; per il turismo musicale; come sede di festival per orchestre e associazioni di musicisti (eventi, convegni annuali); come sede di masterclasses.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B42 - Analisi dei flussi

Obiettivo Operativo DUP

C60 - ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI, PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Dall'analisi quantitativa e qualitativa, a campione, si possono migliorare servizi, mobilità ricettività, ristorazione ed eventi ed elaborare strategie innovative, migliorare la programmazione culturale, destagionalizzare i flussi, predisporre offerte mirate, tematiche, individuare nuovi target.

Essa è uno degli elementi fondamentali di analisi forniti dalle strutture di promozione e accoglienza turistica.

L'art 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 assegna ai Comuni l'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni relative alla "valorizzazione delle proprie attrattive turistiche e territoriali, favorendo l'offerta integrata, l'espletamento dei servizi turistici di base e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, con facoltà di avvalersi delle associazioni, comprese le pro loco, dei consorzi e di altri organismi associativi presenti sul territorio", e le funzioni relative alla "realizzazione di specifici progetti in materia di valorizzazione dell'offerta turistica e integrata del territorio approvati dalla Giunta regionale". Snodo centrale della realizzazione di tali attività, in termini di progettazione delle attività di promozione, coordinamento e gestione dei servizi all'utenza turistica, sono le "Strutture d'informazione e accoglienza turistica" - in particolare quelle dei capoluoghi -, disciplinate dall'art. 11 della medesima legge e oggetto di un complesso e organico intervento di coordinamento da parte di regione Lombardia. Il medesimo articolo 11, al comma 4, prevede che "Le attività d'informazione e accoglienza ai turisti sono svolte da enti pubblici anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio...".

A seguito della emanazione della Legge Regionale 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", la Provincia di Cremona – gestore dello IAT del Capoluogo sino alla riforma in atto, che sta operando una riorganizzazione delle funzioni e del personale ad esse assegnato, anche in ottemperanza agli Accordi bilaterali definiti con Regione Lombardia -, la Camera di Commercio, individuata dalla legge quale interlocutore qualificato di Regione Lombardia, con cui promuovere e sviluppare progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento, ed il Comune di Cremona pongono in essere una azione comune per salvaguardare la continuità di un servizio fondamentale, innovandolo secondo lo spirito della Legge Regionale n. 27 del 1 ottobre 2015 e proponendo a Regione Lombardia una forma di gestione sperimentale in attesa che la Giunta Regionale determini con proprio atto i criteri per la istituzione delle strutture d'informazione e accoglienza turistica, la programmazione, le modalità di svolgimento dei loro servizi.

Capofila di progetto e gestore del servizio diviene, in forza di Convenzione, il Comune di Cremona.

Le politiche turistiche e culturali non possono prescindere dall'analisi dei dati ed il confronto con gli operatori

Nel corso del 2016 si è avviato il tavolo di coordinamento tecnico del distretto urbano del commercio unitamente agli operatori del settore turistico e in collaborazione con la Provincia di Cremona nonché avvio dell'analisi.

Approvazione dell' Accordo tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Cremona e del territorio

cremonese e la realizzazione di azioni di valorizzazione dell'offerta turistica. Partecipazione al progetto regionale delle Città d'arte Lombarde e coordinamento con le azioni di ERG.

Gap

Stakeholder

Camera di Commercio, Provincia, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, musei del territorio

Settori Coinvolti

Politiche Educative, Economato, Ambiente, Urbanistica

Indicatore di Impatto

Efficienza gestionale dello Sportello Infopoint

Finalità

L'obiettivo del Comune di Cremona è arrivare ad una gestione dell'Infopoint che sia sostenibile economicamente attraverso l'individuazione di un soggetto, tramite gara ad evidenza pubblica, che potrà vendere servizi e prodotti turistici e quindi sostenere, attraverso i ricavi, gli oneri derivanti dall'apertura obbligatoria dello sportello. Il Comune dovrà solo sostenere i costi della sede e non della gestione dello sportello Infopoint.

Formula

0= nessun costo per la gestione sportello Infopoint

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici. Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Con il primo gennaio 2018 è iniziata la nuova gestione dell'Infopoint a cura del fornitore che si è aggiudicato la gara di appalto, Target Turismo di Cremona. Il nuovo gestore si è messo subito al lavoro per cercare di organizzare l'Infopoint in un punto di promozione di servizi turistici, ma anche in un punto dove il turista può comprare servizi turistici. Questo elemento, la vendita di prodotti e servizi, permette di giungere all'obiettivo finale di sostenibilità dell'Infopoint attraverso le risorse derivanti dall'attività commerciale, senza quindi dipendere da risorse del Comune di Cremona.

Oltre all'erogazione di prodotti e servizi turistici, l'Infopoint si pone anche come soggetto in grado di organizzare eventi, progettare percorsi turistici e realizzare prodotti necessari al turista durante il suo soggiorno. Questo ha permesso a Target Turismo, in quanto gestore dell'Infopoint, di attivare sinergie con altri enti e associazioni del territorio che hanno la necessità di individuare un braccio operativo per l'attuazione di progetti turistici. E' il caso dell'Associazione Strada del Gusto Cremonese che ha delegato, dietro corrispettivo economico, all'Infopoint la realizzazione di una serie di attività turistiche.

Un'altra novità dell'anno 2018 è stato l'ampliamento dell'orario di apertura dello sportello (56 ore medie alla settimana) che ha permesso un maggior flusso di utenti (nella maggioranza turisti). Nel primo semestre 2018 sono stati registrati 21.447 utenti di cui 16.099 italiani e 5.348 stranieri. 4.771 utenti in più rispetto al 2017, anno in cui sono stati registrati 12.845 utenti italiani e 3.831

utenti stranieri. L'aumento di utenza del 2018 sul 2017 è del 29%.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici. Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici. Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B43 - Attrattività turistiche programmate

Obiettivo Operativo DUP

C119 - SINERGIE PROGETTUALE SOVRATERRITORIALI

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Individuare proposte e programmi turistico/culturali con altri territori non è solo vincente, ma strategico perché facilita il confronto, le relazioni, la promozione e la valorizzazione delle risorse nonché l'ottimizzazione di budget e investimenti. Per restare sul mercato oggi è necessario ricercare dei legami fra città e territori, aree omogenee puntando alla valorizzazione, per esempio, del fiume Po e le sue terre, della musica e dei suoi maestri, della gastronomia e dei prodotti tipici, dei dolci e della tradizione, delle ciclabili e del turismo slow.

Gap

Stakeholder

Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato

Indicatore di Impatto **Progettualità congiunte con altri soggetti pubblici e privati**

Finalità L'attività di promozione turistica della città e del suo territorio deve essere svolta anche attraverso l'azione di network formati da soggetti locali e sovraterritoriali perchè in primo luogo l'azione sinergica di una rete è sicuramente più efficace e propulsiva ed in secondo luogo un territorio con diverse peculiarità ma più ampio crea una massa critica più attrattiva. East Lombardy è un progetto di rete efficace ed efficiente.

Formula (azioni organizzate nel 2017*100)/azioni prorammate nel 2017 * 100
13/15*100

Target	Consuntivo	Note
87,00	70,00	Target al 2018 Target al 31/12/2017: 70

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovraterritoriale

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Per quanto riguarda il network Cult City, si segnala la realizzazione del nuovo portale turistico del Comune di Cremona, www.turismocremona.it, messo on-line nello scorso mese di maggio. Il sito promuove l'offerta turistica e del capoluogo e di tutto il territorio cremonese. Inoltre il nuovo portale è inserito in una network più ampio, l'Ecosistema Digitale Turistico (EDT) di Regione Lombardia che mette in rete tutti gli infopoint regionali. L'azione è inserita nel progetto "Viaggio musicale - Cremona, la liuteria tra Oriente e Occidente" nell'ambito del bando "L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte" di Regione Lombardia. Il nuovo portale, di facile utilizzo, è una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione di contenuti informativi dell'offerta turistica territoriale, in grado di raccogliere le offerte di ospitalità e logistica, compresi servizi culturali, ricreativi, sport, benessere ecc...

L'obiettivo è quello di sviluppare il mercato del sistema turistico territoriale, la competitività delle imprese turistiche e migliorare il posizionamento della città di Cremona e del suo territorio come destinazione turistica.

Per quanto riguarda il network East Lombardy bisogna segnalare la partecipazione della rete al Congresso di Identità Golose dello scorso mese di marzo dove si è annunciato la volontà dei soggetti costitutori la rete (Comuni e Camere di Commercio) di continuare a sostenere il progetto fino al 30/06/2019. E' in atto, infatti, la stesura definitiva del protocollo di intesa che gli enti sottoscriveranno entro il mese di luglio. East Lombardy è una rete che raggruppa più di 1000 operatori turistici legati al food fra ristoratori, produttori, trasfromatori e rivenditori.

Per quanto riguarda la rete Monteverdi e Verdi si sono realizzati 3000 opuscoli promozionali delle realtà che costituiscono il percorso turistico dedicato ai due grandi Maestri e 500 chiavette USB personalizzate con la stessa grafica dell'opuscolo. Il materiale è stato distribuito in tutti gli Infopoint del circuito.

Un'altra progetto molto interessante sostenuto dal Comune e dalla Camera di Commercio è il progetto di marketing turistico Welcome Chinese, progetto che sta producendo grandi risultati in termini di visibilità e promozione della città di Cremona e del suo territorio sul mercato cinese, interessante mercato in espansione e con una forte cambiamento del profilo: oggi meno propenso a viaggiare in gruppo e con una alta capacità di spesa.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovraterritoriale

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovraterritoriale

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico **B43 - Attrattività turistiche programmate**

Obiettivo Operativo DUP **C62 - PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG)**

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona partecipa, con la Regione Lombardia, i Comuni di Bergamo, Mantova e Brescia, le Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Mantova e Brescia e l'Università degli Studi di Bergamo al progetto European Region of Gastronomy (ERG). Tale iniziativa – finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di food experience, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda – ha ottenuto l'assegnazione del titolo di Regione Europea della Gastronomia per l'anno 2017, attrattivo in termini di visibilità e promozione dell'offerta turistica e commerciale lombarda.

Il riconoscimento di European Region of Gastronomy costituisce uno stimolo all'integrazione di cibo, ospitalità, turismo e sostenibilità coerentemente con la strategia regionale di attrattività integrata nella misura in cui le regioni coinvolte potranno sviluppare un significativo programma di eventi e collaborazioni, ottenendo visibilità, coesione e credibilità nonché una ricaduta positiva per il sistema economico.

L'iniziativa European Region of Gastronomy si pone come obiettivo quello di generare polarità di attrattività basate sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda e di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative in chiave di attrattività integrata;

Gli obiettivi sono:

- sviluppare un'offerta enogastronomica integrata, innovativa, creativa e sostenibile;
- mettere in risalto l'ampia offerta della filiera della ristorazione e della gastronomia presente sul territorio (gastronomia come tributo al cibo e alla cultura del territorio in cui viene prodotto, ospitalità in contesti naturali e storici unici, turismo e benessere in chiave di sostenibilità ambientale);
- valorizzare e supportare i principi che stanno alla base del premio ERG;
- creare un network di attori sul territorio per sviluppare il programma ERG nella Regione e includere partner con attività ed eventi di cross-marketing;

- contribuire allo scambio di know how tra i partner (informazioni, documenti e attività) come definito dal network ERG;
- sviluppare un programma reciproco e proattivo per diffondere le informazioni;
- attivare azioni per coinvolgere il settore pubblico, privato e accademico di supporto e valorizzazione in vista della candidatura a “Regione Europea della Gastronomia”;
- rispettare le deadlines di consegna dei materiali e delle informazioni come richiesto dai partner di ERG e dal network.

Gap

Stakeholder

Cittadini e turisti. Operatori del settore turistico, commerciale, artigianale, produttivo. Regione Lombardia, Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Brescia e Mantova, Comuni di Bergamo, Brescia, Mantova, Università degli Studi di Bergamo.

Settori Coinvolti

Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione; ITC e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto

Incremento flussi turistici 2017 e 2018

Finalità

Incrementare i flussi turistici sul territorio negli anni 2017 e 2018 al fine di promuovere il territorio e in particolare i prodotti DOP e IGP

Formula

$(N^{\circ} \text{ presenze turistiche anno 2018} - N^{\circ} \text{ presenze turistiche anno 2017}) / \text{presenze turistiche anno 2017} \times 100$; Presenze turistiche anno 2016: Arrivi n. 69.639; Anno 2017: Arrivi n. 80.000

Target	Consuntivo	Note
15,00		Target al 2018 - Dato 2017 non ancora disponibile

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verifica dell'efficacia del progetto attraverso la valutazione del raggiungimento dei macro-obiettivi prefissati e del grado di soddisfazione espresso dai soggetti localmente coinvolti nella realizzazione del progetto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di rifinanziare per il 2018 le attività progettuali legate alla promozione enogastronomica dei territori di Cremona, Bergamo, Brescia e Mantova in accordo con i partner del protocollo d'intesa East Lombardy. I principali eventi del primo semestre 2018 a Cremona sono stati i seguenti:

- 10 giugno, Mercato di Campagna Amica in Piazza Stradivari
- 24 giugno, Le Strade del Gusto della Lombardia
- 22 marzo – 1 luglio Sguardi dal 900. Volti e storie della città, Pinacoteca “Ala Ponzoni”
- 7 –14 aprile / 5–10 –19 maggio Cremona Jazz –Aperijazz.

Si segnala infine la partecipazione di East Lombardy alla Borsa delle Città d'Arte di Bologna

Azioni Correttive Infrannuale 2018

Prosecuzione delle attività progettuali di promozione dei territori di Cremona, Bergamo, Brescia, Mantova

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Obiettivo concluso nel 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

MISSIONE N. 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	Pesaro Mara - Pagliarini Marco (ad interim) - Masserdotti Marco - Pagliarini Marco
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pagliarini Marco (ad interim) - Masserdotti Marco - Ghilardi Lamberto

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco (ad interim) – Pesaro Mara
Descrizione del Programma	Il programma prefigura iniziative e attività che hanno lo scopo di favorire la qualità urbana, promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e opportunità di sviluppo, anche economico, nella città. E' necessario quindi offrire qualità per gli spazi pubblici, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico cittadino consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. E' inoltre prioritario definire una traiettoria di possibile sviluppo della città e del suo territorio individuando precise strategie da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali. Il programma affronta altresì il tema dell'abitare con l'obiettivo di affrontare il disagio abitativo tenendo presente i livelli di complessità sottesi, gli aspetti infrastrutturali e sociali.
Motivazione delle Scelte	Migliorare la qualità e l'attrattività cittadina. Definire strategie per lo sviluppo urbano anche alla scala sovralocale (area vasta). Offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale. Perseguire e incentivare politiche di efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati
Finalità da conseguire	Migliorare la qualità della vita cittadini (del centro storico e dei quartieri periferici) e l'attrattività del territorio cremonese che si deve aprire a nuove esperienze imprenditoriali. Favorire l'accesso alla casa delle fasce deboli della popolazione, alla locazione e all'acquisto. Migliorare complessivamente l'efficienza energetica e degli edifici
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B45 - Sviluppo di aree produttive
Obiettivo Operativo DUP	C64 - SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO
Responsabile Politico	Ruggeri Maura, Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Lo sviluppo territoriale si concretizza in un processo di potenziamento e di promozione delle risorse, attraverso l'arricchimento delle attività economiche, la creazione di nuove possibilità occupazionali e l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini. Attraverso l'obiettivo si intende rivolgere sempre di più l'attenzione agli attori ed alle risorse del sistema territoriale, per poter dar luogo ad uno sviluppo locale integrato ed alla promozione del territorio all'interno del Piano Strategico. Le condizioni di sviluppo territoriale si identificano nei seguenti cinque punti saldi: 1. Riforma della P.A. 2. Pacchetti localizzativi 3. Internazionalizzazione 4. Edilizia 5. Strategie territoriali Al fine di sostenere le prospettive di rilancio e di sviluppo territoriale, a seguito di un'analisi sui principali ambiti che hanno mantenuto, anche nel periodo di crisi, posizioni salde nell'economia del territorio sono state individuate quattro linee strategiche: Agroalimentare, Polo tecnologico, Meccanica-meccatronica e Cultura e Turismo. Attraverso lo studio, l'avvio e la realizzazione delle linee citate, si darà corso ad un'azione complessiva e condivisa finalizzata al rilancio di Cremona attraverso la promozione e la valorizzazione territoriale.
Gap	
Stakeholder	CCIAA di Cremona e Milano, Regione Lombardia, Promos, REI-Reindustria, Comuni del territorio, privati proprietari di aree ed immobili, Center for European Trainees (CET), Aziende Wonder e Green Oleo di Cremona, Istituto Scolastico Torriani di Cremona
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente
Indicatore di Impatto	Richieste nuovi insediamenti nelle aree soggette a agevolazioni
Finalità	Incentivazione di nuovi insediamenti nelle aree soggette ad agevolazioni
Formula	Somma

Target	Consuntivo	Note
3,00	1,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: 1 (JMG Cranes srl ha presentato in data 23/12/2017 una comunicazione di inizio lavori per l'immobile sito in via Bergamo n. 142 - area dismessa individuata dall'Amministrazione per le agevolazioni)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Implementazione sistema applicato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Pacchetti localizzativi: nel mese di gennaio è stata portata all'attenzione della Giunta una comunicazione relativa allo stato dell'arte della azioni messe in campo per la valorizzazione del capitale territoriale (seduta del 10 gennaio – prop. n. 5). In marzo, in stretta sinergia con gli uffici del Servizio Comunicazione, è stato realizzato il libretto “Nuova Energia alle imprese – Guida agli incentivi e alle agevolazioni per chi vuole investire a Cremona” un utilissimo strumento che riepiloga gli incentivi e gli interventi messi in campo dal Comune per valorizzare il territorio ed attrarre gli investimenti, distribuito in occasione dell'incontro realizzato con il mondo economico locale il 23 marzo. Anche il sito istituzionale è stato implementato con uno spazio appositamente dedicato a tali misure.

Il percorso ha previsto una importante interlocuzione con i principali attori del territorio disposti a spendersi per favorire il rilancio della città, a partire dagli Istituti di Credito e dai Consorzi di Garanzia Fidi. Si sono susseguiti incontri e approfondimenti (14/02, 23/02, 19/04, 07/05, 09/05, 25/05, 29/05) oltre che a corrispondenza mail dedicata. Nel mese di febbraio è stato predisposto un avviso esplorativo per il coinvolgimento degli Istituti di Credito (DGC n. 35/2018). Il 26/06 la Commissione d'esame ha esaminato le proposte pervenute ritenendole tutte molto interessanti e meritevoli di essere promosse in seno agli eventi ed alle azioni promozionali che il Comune mette in campo.

In data 21 giugno 2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa con i Confidi per contribuire al rilancio economico del territorio. Nelle date 14/05 e 25/06 si sono realizzati momenti di confronto anche con le Agenzie Immobiliari, rappresentate in particolare dai Presidenti di FIMAA, FIAIP e ANAMA, che hanno accolto con apprezzamento le azioni messe in campo dal Comune e si sono impegnati a divulgarle alle rispettive agenzie associate. La collaborazione per lo sviluppo economico di Cremona si è ulteriormente rafforzata anche a seguito dell'azione congiunta intrapresa con ANCE, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e Linea Rete Impianti finalizzata ad agevolare l'efficientamento energetico degli edifici privati; in proposito è stata costruita una Campagna Promozionale per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati. Internazionalizzazione: a fine 2017 ha preso avvio la fase di negoziazione con Regione Lombardia per addivenire alla sottoscrizione dell'Accordo per l'Attrattività (AttrACT) e del connesso Programma di Attuazione. Si sono susseguiti contatti e corrispondenze dedicate (23/01, 26/01, 29/01, 16/02, 12/03, 15/03, 19/04, 11/05, 17/05, 25/05, 29/05, 05/06, 07/06, 14/06). Si è giunti alla stesura finale del Programma di Attuazione ed all'approvazione dell'Accordo (DGC 110/2018 e DGR 173/2018). L'interlocuzione con Regione è stata supportata anche dalla collaborazione con Reindustria. L'accordo è stato sottoscritto digitalmente il 12 giugno. Nel frattempo si è contribuito al completamento dei dati tecnici funzionali alla messa on line della piattaforma AttrACT: www.attractlombardy.it. Strategie territoriali: l'intesa con il CET si è rafforzata ed ha consentito la realizzazione di un'interessante giornata formativa per i tutor aziendali il 13 febbraio dove le aziende coinvolte Wonder e Green Oleo e rappresentanti del mondo del lavoro e di altre imprese, hanno partecipato con entusiasmo al seminario. Si è potuta realizzare una trasferta a Stoccarda dall'8 all'11 aprile 2018 a cui ha partecipato una delegazione rappresentante il Comune, le aziende e la scuola coinvolti nel progetto che hanno potuto constatare in loco l'applicazione del sistema duale attraverso incontri mirati con i principali attori coinvolti. Parallelamente sono

proseguite le fasi operative del progetto con i ragazzi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Consolidamento azioni finalizzate ad uno sviluppo locale integrato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Consolidamento azioni finalizzate ad uno sviluppo locale integrato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico **B49 - Rigenerazione urbana**

Obiettivo Operativo DUP **C66 - RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE**

Responsabile Politico Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica

Progettazione di aree urbane in centro storico e in periferia rivolta alla definizione di strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana. L'obiettivo è di invertire la tendenza alle chiusure di negozi in aree di pregio urbane e combattere desertificazione e impoverimento delle aree urbane, sostenere l'attrattività del centro urbano favorendo anche l'appetibilità turistica e l'animazione in fasce diurne e serali. Le proposte progettuali verranno elaborate in maniera coordinata e integrata a partire da una attenta lettura dei luoghi, intesi come spazi fisici e fruibilità dei medesimi, nella consapevolezza che il carattere di un luogo e la sua originalità siano rappresentati dai suoi elementi fisici ma anche da come essi vengono vissuti.

Si rende necessario procedere alla progettazione e successiva realizzazione sperimentale di interventi volti alla rigenerazione urbana di ambiti cittadini localizzati sia in centro storico che nelle periferie al fine di rendere la città sempre più vivibile. Ciò al fine di sostenere, in un contesto di crisi delle attività commerciali, l'accessibilità, la vivibilità, e la fruibilità dei centri urbani per i city users e la loro attrattività verso gli investitori.

La rigenerazione derivante da tali interventi consentirà di rendere ancora più appetibile la città di Cremona e fornirà ulteriori elementi che potranno essere utili alla promozione del sistema città in ambito internazionale; le peculiarità e le potenzialità di Cremona, potranno essere valorizzate anche attraverso il consolidamento del polo fieristico, inteso non solo quale spazio dedicato e vetrina privilegiata, ma anche come mezzo per veicolare e promuovere l'immagine della città nell'ambito fieristico sia nazionale, che internazionale.

Gap

Stakeholder Tutta la cittadinanza ed in particolare gli abitanti della frazione S. Felice

Settori Coinvolti Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto

Cantieri attivati

Finalità
Formula

Attivare, nel periodo di riferimento, il maggior numero di cantieri per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto
n. di cantieri attivati / n. di cantieri previsti * 100
3 / 5

Target	Consuntivo	Note
60,00	0,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: l'avvio dei cantieri è previsto nelle annualità successive

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Conclusione delle attività di progettazione degli interventi contenuti nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" e, in funzione dei tempi di sottoscrizione della convenzione con il Governo, avvio delle procedure di affidamento e realizzazione dei lavori.
Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Sono stati approvati i progetti definitivi riguardanti la demolizione della scuola materna esistente, la costruzione di una nuova scuola materna, la riqualificazione della palestra, gli interventi sulle infrastrutture e le opere di verde pubblico con le delibere della Giunta Comunale n. 143, 144, 145, 146 e 147 del 27 giugno 2018.
I progetti approvati sono stati inviati, come richiesto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e sono in corso le progettazioni esecutive.
Sono stati eseguiti altri interventi di riqualificazione dei principali assi commerciali del centro storico mediante posa di nuovo arredo urbano e posizionamento di vetrofanie ed oggetti che promuovono le peculiarità del territorio, alcuni finanziati con il bando Cult City e altri con fondi propri.
Sarà approvato a breve il progetto esecutivo per il provvisorio recupero dell'area di via Goito.
Con la determina n. 102 del 31 gennaio 2018 sono stati aggiudicati una prima fase di lavori per la sistemazione di una parte del parco Rita Levi Montalcini.
Tramite il finanziamento acquisito sul bando Sto@ si sta provvedendo all'acquisto di nuovo arredo urbano destinato ai principali assi commerciali urbani del centro storico.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione della realizzazione degli interventi compresi nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Completamento della realizzazione degli interventi compresi nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici".
Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Concluso

Obiettivo Strategico **B49 - Rigenerazione urbana**

Obiettivo Operativo DUP **C67 - VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di programmazione urbanistica della città. Previsto dalla Legge regionale n. 12/2005 è suddiviso in tre strumenti: i) Documento di Piano, che detta le strategie generali di sviluppo del territorio, individua gli Ambiti di Trasformazione, le principali infrastrutture e la Rete ecologica comunale; ii) il Piano dei Servizi regola la politica dei servizi alla scala comunale; iii) il Piano delle Regole che detta norme e indicazioni per la riqualificazione della città consolidata e la tutela delle aree agricole.

La variante al PGT affronterà le seguenti tematiche: contenimento del consumo di suolo agricolo; riuso dei grandi contenitori; progetto per la casa; rilancio del sistema economico produttivo e commerciale; aree verdi e rete ecologica; mobilità sostenibile; servizi nell'ottica di area vasta; strumenti di incentivazione/disincentivazione; aggiornamenti a piani e norme legge.

La nuova idea di Città è fondata sulla rinascita del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie locali, territoriali ed internazionali, l'innovazione, la rigenerazione e l'adattabilità.

La strategia territoriale che viene a delinearsi per la città di Cremona (polo di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per l'area vasta), mira a contrastarne il declino ed a rilanciare la città e di conseguenza anche l'ambito territoriale di influenza, ciò in linea con la Politica di coesione economica e sociale della UE, già ripresa a livello nazionale e regionale, le quali pongono attenzione specifica ai criteri di sostenibilità integrata e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzando la trasformazione verso la rigenerazione delle aree già urbanizzate.

A supporto di tale strategia viene sottolineata l'importanza dell'armonizzazione dei Regolamenti comunali anche con i Comuni di cintura, nello specifico per definire le necessità delle aree industriali in connessione al Piano dei Servizi

Gap

Stakeholder Cittadini, professionisti, Ordini e colleghi professionisti

Settori Coinvolti Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; ICT e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto **Incremento superfici a disposizione del terziario avanzato e dell'ICT**

Finalità Incrementare le superfici ICT
Formula $(\text{m2 superfici ICT post variante} - \text{m2 superfici ICT}) / \text{m2 superfici ICT} \times 100 = (22414 - 18664) / 18664 \times 100$

Target	Consuntivo	Note
20,00	20,00	Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Azioni strategiche contenute nella Variante del PGT**

Finalità Introdurre nella Variante al PGT le azioni strategiche contenute nel programma del Sindaco
Formula Numero

Target	Consuntivo	Note
4,00	4,00	Target al 31/12/2017: Azioni strategiche contenute (vedi stato di attuazione)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Controdeduzione alle osservazioni e approvazione della Variante del PGT

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Nel corso del primo semestre 2018 si è proceduto:
 - alla Conferenza di valutazione finale della VAS alla presenza di tutti i soggetti interessati;;
 - all'Adozione della Variante al PGT con deliberazione consiliare n. 20 del 26 marzo 2018
 - alla pubblicazione della Variante al PGT dal 7 maggio al 5 giugno 2018 con raccolta delle eventuali osservazioni sino al 5 luglio 2018 (Avviso del 17/4/18 PG 28435/18)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Attuazione delle previsioni del PGT

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Attuazione delle previsioni del PGT

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Attuazione delle previsioni del PGT

Obiettivo Strategico **B49 - Rigenerazione urbana**

Obiettivo Operativo DUP **C68 - PIANO STRATEGICO**

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo, Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	L'obiettivo persegue la finalità di predisporre un Piano Strategico per la città di Cremona, quale strumento integrativo e non prescrittivo, per coordinare gli indirizzi di salvaguardia dei sistemi di qualità – patrimonio culturale, identità locale, valori paesaggistici e ambientali – con i sistemi infrastrutturali. Si intende favorire la pianificazione e la programmazione di interventi (pubblico-privati) concertati, sistematicamente integrati ai criteri di qualità. Il progetto dovrà considerare le prospettive di valorizzazione delle risorse locali nella complessità del territorio delineando ruoli, funzioni e relazioni.
Gap	
Stakeholder	Tutti i Comuni del territorio provinciale, Associazioni di categoria, CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea
Indicatore di Impatto	Monitoraggio afflusso alla città da parte dei frequentatori, utilizzando l'indicatore dei flussi turistici come applicato dalla BEI poiché più facilmente reperibile.
Finalità	Aumentare la percentuale dei flussi di frequentatori della città rispetto all'esistente.
Formula	aumento del 10% dei frequentatori della città nel 2020 / frequentatori della città nel 2019. Il Piano Strategico è attualmente in fase di redazione e potrà produrre i suoi eventuali effetti dal 2020.

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target al 2020 Al 31/12/2017: il Piano Strategico è ancora in fase di studio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Prima fase attuazione Piano strategico.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Agli inizi dell'anno (19/01, 29/01 e 06/02) lo studio Agoraa ha consegnato (online) a Reindustria ulteriori foto di Cremona, Casalmaggiore e Crema a cui ha fatto seguito (7 marzo) l'inoltro della documentazione completa: - relazione illustrativa - elenco elaborati - 36 elaborati grafici. In data 8 marzo REI ha inviato il materiale completo ai soci committenti per prenderne visione e segnalare eventuali

modifiche/refusi. A seguito dell'incontro con REI del 12 marzo è emersa l'esigenza di modificare/implementare alcune tavole e comporre un'ultima tavola di vision complessiva.

Il 22 marzo Agoraa ha inviato l'ultima tavola richiesta ed in data 29 marzo il lavoro completo è stato presentato al CdA di Reindustria. Entro il mese di luglio verrà realizzato un momento pubblico di presentazione dell'Indagine Preliminare per il Piano Strategico d'Area Vasta.

Grazie a questa prima importante ricognizione ed in considerazione delle necessità avanzate dal territorio, è nato il “Tavolo provinciale della competitività” di cui il Comune è parte attiva. La prima seduta plenaria si è tenuta il 30 maggio. Tra le finalità del tavolo rientra il fare squadra per trovare insieme progetti e risorse che aiutino a favorire lo sviluppo del territorio. In particolare gli uffici partecipano al tavolo “Lavoro – Formazione Sviluppo – Innovazione” ed alle attività che sta portando avanti lo Studio Ambrosetti incaricato dall'Associazione industriali dell'azione “Master Plan di Cremona” dedicata ai tre territori che compongono la provincia “Cremona, Crema e Casalmaggiore” al fine di favorire il rilancio delle potenzialità territoriali, migliorandone l'attrattività e qualificando la riconoscibilità e l'identità del territorio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Seconda fase attuazione Piano strategico.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1. Seconda fase dell'indagine allargata alle iniziative dell'Associazione Industriali e del Tavolo provinciale della competitività.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Monitoraggio Azioni che scaturiranno

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B52 - Rigenerazione urbana

Obiettivo Operativo DUP

C69 - EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

A seguito di presentazione di proposte tecniche di ottimizzazione ed efficientamento di tutta l'illuminazione pubblica del Comune di Cremona, da parte di soggetti promotori, verrà effettuata una procedura di gara per individuare la migliore proposta tecnico-economica-architettonica secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. L'avvio della procedura avverrà nel corso del 2016, con particolare riferimento al secondo semestre.

Gap

Aem Cremona SpA

Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Economico-finanziario/Entrate; Appalti

Indicatore di Impatto **Incremento del risparmio energetico**

Finalità ridurre il consumo energetico
Formula $(\text{Kwh/anno nuovo impianto} - \text{kwh/anno precedente impianto}) / \text{kwh/anno precedente impianto} * 100$
 $(\text{consumo attuale Kwh/anno } 6.669,397)$
 $4.609.615 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100$

Target	Consuntivo	Note
40,00	13,00	target al 2018 Target al 31.12.2017: $6.669.397 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100 = 13\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione nella realizzazione dell'efficientamento da parte del concessionario attraverso il completamento della sostituzione degli apparecchi illuminanti nelle zone periferiche e contestuale avvio alla sostituzione e/o integrazione dei corpi illuminanti del centro storico. Quest'ultima operazione si andrà ad effettuare dopo aver presentato proposte progettuali approvate anche dalla Soprintendenza dei beni ambientali e culturali.
 Nel corso dell'anno è previsto il completamento di tutto l'efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 L'operazione di efficientamento intrappresa l'anno precedente sta procedendo secondo i programmi stabiliti. In particolare si sono concluse le sostituzioni dei corpi illuminanti pressochè in tutti i quartieri periferici e lungo la tangenziale cittadina.
 Sono in corso di attuazione le sostituzioni nei quartieri a ridosso del centro storico.
 Contestualmente si è attivata la procedura con la Soprintendenza ai beni ambientali e culturali per la definizione dei criteri architettonici da mettere in atto nel centro storico, con particolare riferimento alle aree adiacenti la Cattedrale e il Comune. Si ritiene che entro l'estate vengano sottoposte le soluzioni progettuali alla Soprintendenza al fine di poter concludere l'intervento entro il corrente anno. Ad oggi sono stati sostituiti oltre 5.500 corpi illuminanti su 12.000 corpi complessivi da sostituire.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Completamento della fase di efficientamento da parte del concessionario attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminanti in zone puntuali e/o in nuove realizzazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Completamento della fase di efficientamento da parte del concessionario attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminanti in zone puntuali e/o in nuove realizzazioni..

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B94 - Consumo di suolo

Obiettivo Operativo DUP

C70 - CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

La Regione Lombardia con la legge sulla riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31 del 2014) promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato.

Il Comune individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato denominato “Carta del consumo di suolo”, la superficie agricola, (compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche), le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.

L’approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo.

E’ necessario pertanto allinearsi ad un nuovo concetto di sviluppo in grado di soddisfare le esigenze insediative attraverso una rigenerazione degli spazi già urbanizzati e in grado di preservare le risorse territoriali non rinnovabili, in modo particolare il suolo.

Gap

Stakeholder

Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professionisti

Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto

Riduzione consumo di suolo

Finalità

Ridurre il consumo di suolo agricolo

Formula

$$\text{Ambiti esclusi da trasformazione} / \text{Ambiti trasformabili} \times 100; \text{Ambiti esclusi da trasformazione} = 100.000 \text{ m}^2, \text{Ambiti trasformabili} = 900.000 \text{ m}^2$$

Target	Consuntivo	Note
10,00	11,40	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 103983/908102

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Nell'ambito della Variante al PGT sono state attuate le strategie volte al contenimento del consumo di suolo. incentivazione al riutilizzo dei tessuti edilizi consolidati, blocco di nuove espansioni, stralcio di alcuni ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo. E' stata redatta la Carta del consumo di suolo
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile del Programma	Ghilardi Lamberto
Descrizione del Programma	Comprende le azioni connesse alla Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni Comprende altresì le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata , per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative destinate all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Il Comune intende in particolare esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone ed una buona efficienza organizzativa ed operativa. Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, avendo particolare riguardo alla fase delle assegnazioni e a quella successiva inerente il rapporto di locazione.
Motivazione delle Scelte	In vista della scadenza della convenzione con l'Aler, si è ravvisata la necessità di attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi erp che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato, attraverso le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione.
Finalità da conseguire	Miglioramento della gestione attraverso una vicinanza territoriale di operatori che seguiranno l'inquilinato dall'avvio del rapporto (consegna delle chiavi) sino all'eventuale rilascio dell'alloggio, fungendo da interlocutori di front-office rispetto alle diverse problematiche di ordine manutentivo, gestionale e di convivenza sociale. Questo modello consentirà inoltre di ottenere un risparmio nei costi di gestione, venendo meno gli oneri collegati alla convenzione con l'attuale gestore.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica**

Obiettivo Operativo DUP **C71 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI COMUNALI**

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica Promuovere azioni di miglioramento energetico e di riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle parti comuni e degli alloggi degradati. Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori, intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico mediante i contributi statali e regionali.

Gap

Stakeholder Assegnatari attuali e futuri degli alloggi comunali di E.R.P.

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione

Indicatore di Impatto **Aumento degli alloggi disponibili per l'assegnazione**

Finalità Soddisfare la richiesta di alloggi a canone sociale
Formula n. alloggi resi disponibili

Target	Consuntivo	Note
38,00	0,00	Target previsionale 2018. Consuntivo 2017: sono stati recuperati 23 alloggi ma la loro assegnazione inizierà nel 2018 al termine dei collaudi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Completare l'intervento di ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice (Linea b1). Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2018 (Efficientamento energetico degli edifici ERP di San Felice ed efficientamento energetico degli edifici ERP di via Giuseppina - Linea b5). Progettare gli interventi relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2019.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Sono stati completati i collaudi tecnico-amministrativi dei quattro sub lotti dell'intervento di recupero di 23 alloggi sfitti in edifici diversi (Linea A di finanziamento). Hanno preso avvio il 13 marzo le opere per la ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende (Linea B1 di finanziamento), che stanno procedendo con regolarità. Si sta completando la progettazione dell'intervento di efficientamento energetico degli otto edifici ERP di via Caudana e via Allende nel quartiere San Felice (Linea B5). D'intesa con la Regione, al fine di razionalizzare i prossimi interventi finanziati con la legge 23 maggio 2014, n. 80, il progetto di efficientamento energetico di San Felice (B5) verrà accorpato in un unico intervento con la parte di opere riguardanti le sistemazioni esterne dei medesimi edifici di San Felice, ma contemplate nel progetto finanziato sulla Linea B6, inizialmente previsto nel 2019. Saranno di conseguenza accorpate e finanziate nel 2019 entrambi gli interventi previsti sugli edifici di via Giuseppina.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Completare la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico degli edifici ERP di San Felice e di via Giuseppina - Linea b5. Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2019 (sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice e via Giuseppina - Linea b6).
Azioni Correttive Infrannuale 2019	Completamento della realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice - Linee b5 e b6. Completamento della progettazione dell'intervento di efficientamento energetico e sistemazioni esterne degli edifici ERP di via Giuseppina - Linea b5 e b6. Progettazione e realizzazione dell'intervento di recupero di 10 alloggi sfitti in edifici diversi (nuovo progetto finanziato dalla Regione sulla Linea A con le economie generate dall'attuazione del programma nel periodo 2016-2018 - d.d.s. 14122 del 14/11/2017)
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Completare la realizzazione delle sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice e di via Giuseppina - Linea b6.
Azioni Correttive Infrannuale 2020	Completamento della realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e sistemazioni esterne degli edifici ERP di via Giuseppina - Linea b5 e b6.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Concluso

Obiettivo Strategico **B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica**

Obiettivo Operativo DUP **C72 - EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI**

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica

Promuovere azioni di miglioramento energetico degli edifici che ospitano servizi comunali (scuole, uffici, musei, ecc) con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni.

Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del partenariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato.

Gap

Stakeholder Amministrazione Comunale e cittadinanza

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Indicatore di Impatto **Riduzione dei consumi energetici**

Finalità Ridurre i costi di gestione degli edifici oggetto d'intervento

Formula
$$\frac{(\text{consumi energetici pre intervento} - \text{consumi energetici post intervento})}{\text{consumi energetici pre intervento}} * 100$$

$$(1241570 - 310400) / 1241570 * 100$$

Target	Consuntivo	Note
75,00	0,00	Target previsione al 2019 Consuntivo 2017: l'intervento di efficientamento non è ancora stato completato

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Avviare le procedure di affidamento ed i lavori per l'efficientamento energetico del plesso scolastico Monteverdi. Progettare altri interventi di retrofit energetico e ricercare i finanziamenti necessari.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Il primo intervento di efficientamento energetico, relativo alla sostituzione dei serramenti esterni, è stato affidato con la determinazione n. 734 del 2 maggio 2018. Si sta procedendo con le azioni necessarie alla consegna formale dei lavori.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.

Obiettivo Strategico	B54 - Progetto per la casa: efficienza energetica

Obiettivo Operativo DUP	C73 - MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il progetto consiste nell'applicazione di quanto previsto nel Regolamento edilizio in merito all'incentivazione e controllo delle trasformazioni edilizie che riqualificano da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe energetica A. Per tali edifici sono previsti, quali incentivi, degli abbattimenti percentuali sugli oneri di urbanizzazione tali da stimolare gli operatori privati a raggiungere obiettivi di efficienza energetica delle costruzioni che vanno oltre il rispetto ai minimi stabiliti dalla normativa vigente in sintonia, quindi, con gli obiettivi introdotti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tali incentivi sono supportati da una attività di verifica della qualità energetica in cantiere che si svolge quotidianamente La certificazione energetica degli edifici è una procedura che consente, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata, di classificare un edificio in base alle caratteristiche energetiche che lo contraddistinguono. Sulla base degli esiti del calcolo, ad ogni edificio viene assegnata una classe energetica (da A+ a G). L'edificazione in classi energetiche virtuose (A e A+) e la riqualificazione di edifici esistenti (da F/G a A+) consente di ridurre sensibilmente l'immissione nell'atmosfera di CO2 come indicato nel pacchetto clima europeo 20+20+20 discendente direttamente dal protocollo di Kyoto e ripreso nel PAES
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professti

Settori Coinvolti Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto Incremento edifici classe energetica A e A+

Finalità Incrementare nel territorio comunale gli edifici con classe energetica A e A+ rispetto all'anno precedente
Formula (Edifici in classe energetica A e A+ anno corrente - edifici in classe energetica A e A+ anno precedente) / Edifici in classe energetica A e A+ anno precedente x 100 ; anno 2016 n. 171; anno 2017 n. 190; anno 2018 n. 210

Target	Consuntivo	Note
10,00	8,80	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: 186 edifici in classe A e A+. $(186-171)/171 \times 100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici
 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
 2 - controllo di cantiere
 3 - riconoscimento qualità energetica

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Si è proceduto, nel primo semestre 2018, ad effettuare le verifiche istruttorie della efficienza energetica in sede progettuale (relazione energetica), ad effettuare i controlli di cantiere e a verificare, in sede di fine lavori e di agibilità le attestazioni di prestazioni energetiche (APE). Ciò al fine di controllo ed incentivazione, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione, della edilizia privata (ristrutturazioni e nuove costruzioni).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici
 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
 2 - controllo di cantiere
 3 - riconoscimento qualità energetica

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici
 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
 2 - controllo di cantiere
 3 - riconoscimento qualità energetica

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici
 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
 2 - controllo di cantiere
 3 - riconoscimento qualità energetica

Obiettivo Strategico **B55 - Edilizia residenziale pubblica**

Obiettivo Operativo DUP **C74 - SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP**

Responsabile Politico Virgilio

Responsabile gestionale Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica L'obiettivo intende attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi ERP che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato. Grande rilievo rivestono le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione. La sperimentazione è funzionale alla ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio ERP, alla luce della intervenuta scadenza della convenzione con l'Aler.

Gap

Stakeholder inquilini comunali

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti,Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Politiche Sociali; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto **Percentuale alloggi di proprietà comunale in disponibilità assegnati nel triennio 2018 - 2019**

Finalità Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio abitativo comunale

Formula Alloggi assegnati / alloggi in disponibilità * 100

Target	Consuntivo	Note
70,00	81,00	Target previsione 2018-2019 (non inferiore al 70%) Target al 31/12/2017: assegnati 30 alloggi comunali a fronte di 37 disponibilità

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Si proseguirà nella gestione dell'inquilinato secondo il modello integrato sviluppatosi nel biennio precedente, considerando come prioritario il tema della morosità e dando attuazione alle conseguenti azioni amministrative previste dal regolamento regionale. Fra queste rientrano la valutazione dei requisiti previsti per la ammissione alle misure di sostegno (contributi di solidarietà) e l'attuazione della decadenza per i casi di morosità colpevole.

Si darà altresì attuazione alla nuova normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento alle novità che si prospettano in tema di assegnazione alloggi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

In data 8 febbraio 2018 è entrato in vigore , come previsto dalla legge regionale n 16/16 in materia di servizi abitativi, il regolamento regionale per la programmazione dell'offerta abitativa e la gestione degli alloggi dei servizi abitativi pubblici, che ha introdotto nuove disposizioni per l'assegnazione e la gestione degli stessi. Successivamente Regione Lombardia, sulla base degli esiti della sperimentazione effettuata nel 2017, ha rilevato la necessità di apportare dei correttivi al regolamento, congelandone l'applicazione per la parte relativa alle nuove modalità di assegnazione.

E' stata data attuazione quindi alle disposizioni relative alla programmazione annuale per l'anno 2018 che deve essere effettuata a livello distrettuale ,avviando in qualità di comune Capofila il procedimento per l'approvazione del Piano dell'offerta abitativa 2018 , con il coinvolgimento di 46 comuni oltre all'Aler di Cremona. Sono stati riviste inoltre le procedure collegate alla gestione dell'inquilinato ,per adeguarle alle nuove disposizioni . In particolare è stata formulata una proposta di criteri da presentare all'Amministrazione per pervenire, in un'ottica di maggiore trasparenza,alla stesura di una graduatoria dei richiedenti un cambio di alloggio .

E' proseguito il monitoraggio delle morosità, anche al fine del ricorso alle misure di sostegno previste dalla predetta normativa (contributo di solidarietà regionale) con la individuazione da parte del competente Nucleo di valutazione di un primo elenco di 78 beneficiari .

E' stato effettuato lo screening delle situazioni di morosità che rientrano nella casistica prevista dal regolamento per l'avvio ,mediante invio di apposito avviso, delle procedure di decadenza,

E' proseguita la collaborazione con i Servizi Sociali per la individuazione di casi di morosità incolpevole e la gestione , attraverso il servizio dei tutors condominiali, di situazioni conflittuali o particolarmente problematiche dal punto di vista sociale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Eventuale implementazione dell'assetto gestionale integrato in rapporto ai contenuti del nuovo regolamento regionale in materia di servizi abitativi

Azioni Correttive Infrannuale 2019

In particolare nel 2019 si prevede di dover dare piena attuazione al nuovo sistema di assegnazione degli alloggi dei servizi abitativi pubblici con la pubblicazione, in quanto Comune capofila del Distretto di Cremona, degli avvisi a livello distrettuale, secondo la programmazione approvata e l'applicazione delle nuove modalità di formulazione delle graduatorie riferite ai singoli alloggi inseriti nella piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia.

Si darà corso alla sperimentazione dei nuovi criteri per la mobilità dell'inquilinato , approvati nel 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Eventuale implementazione dell'assetto gestionale integrato in rapporto ai contenuti del nuovo regolamento regionale in materia di servizi abitativi

Azioni Correttive Infrannuale 2020

In particolare, poichè la legge regionale 16/2016 che disciplina i servizi abitativi prevede l'emaneazione da parte di Regione Lombardia del regolamento dei servizi abitativi sociali, di un regolamento sull'accreditamento di operatori del terzo settore o altro, nonché di una nuova disciplina per la determinazione dei canoni, si prevede di dover dare attuazione alle disposizioni nel frattempo approvate, adeguando anche l'assetto gestionale integrato con gli altri servizi comunali e non coinvolti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

La legge regionale 16/2016 che disciplina i servizi abitativi prevede l'emanazione da parte di Regione Lombardia di una serie di regolamenti (dei servizi abitativi sociali, sull'accreditamento di operatori del terzo settore o altro, per la determinazione dei canoni), per cui si prevede di dover dare attuazione alle disposizioni nel frattempo approvate, adeguando anche l'assetto gestionale integrato con gli altri servizi comunali e non coinvolti.

MISSIONE N. 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	Pesaro Mara
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pesaro Mara - Pagliarini Marco
		03	Rifiuti	Pesaro Mara
		04	Servizio idrico integrato	Pesaro Mara - Pagliarini Marco

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	Il programma intende lavorare nell’ottica della compatibilità e della sostenibilità ambientale che prevede, tra l’altro, l’organizzazione, la gestione e la comunicazione dei dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la città di Cremona, ma i problemi ed i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici, ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per “valori e ricchezze” dell’ambiente, per “ il capitale ambientale “ che deve essere gestito, tutelato e messo a frutto attraverso una serie di azioni che possono anche essere rapportate direttamente all’attività di programmazione dell’Ente ed alla sua programmazione finanziaria . Si ritiene che per andare verso la sostenibilità, ci sia la necessità di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle azioni degli Enti. In questa ottica il Bilancio Ambientale risulta utile per promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il territorio alle trasformazioni in divenire. In questo contesto il ruolo del Comune capoluogo diventa pertanto centrale, considerata la fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva d'area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. L’attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell’inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali tradizionali (gestione associata del “PLIS del Po e del Morbasco”), al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera, intervenendo con tempestività in occasione di nuovi fenomeni di inquinamento. L’attività prevede inoltre lo sviluppo di metodi per la ricerca e sperimentazione di approcci innovativi per migliorare il contesto urbano, garantendo un consumo più sostenibile e migliorando il recupero dei rifiuti (attuazione del progetto europeo Horizon 2020) . Infine, attraverso la revisione del Piano di Zonizzazione acustica vigente, si intende dare un contributo positivo all’attività di programmazione dell’Ente in quanto si potrà fornire un quadro aggiornato dell’attuale situazione di inquinamento acustico nelle diverse aree della città, contribuendo alla definizione delle criticità legate alle diverse attività antropiche tipiche del territorio e definire così le aree che dovranno essere oggetto di risanamento in funzione della nuova pianificazione territoriale dell’Ente. Con riferimento alle aree inquinate si intende continuare con l’attività in corso, con la gestione delle attività di messa in sicurezza, con il progressivo risanamento dei siti contaminati con particolare riferimento all’attività di riqualificazione delle aree esterne al sito di raffineria, con l’attività di controllo delle future operazioni di dismissione della raffineria. In accordo con la normativa vigente si procederà con l’attività di smaltimento dei manufatti e con il censimento, in accordo con l’Asl, delle aree in cui tale materiale è ancora presente. Al fine di contenere il fenomeno dell’inquinamento atmosferico, si procederà con la revisione del Protocollo d’intesa con i comuni

dell'area critica e con azioni mirate al contenimento degli inquinanti provenienti dal traffico veicolare e dalla combustione negli impianti di riscaldamento civile.

Il programma prevede anche la gestione le attività legate alla tutela degli animali da affezione sul territorio comunale, in particolare e gestione del canile comunale e delle colonie feline presenti sul territorio e le problematiche relative ad episodi di maltrattamento. Nell'ambito dello sviluppo delle pratiche relative alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale, riveste un ruolo strategico favorire la qualità dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alla possibilità di offrire spazi o verde ben tenuti per fornire una risposta alla forte richiesta di vivibilità e benessere, con particolare riferimento alla fascia di utenza costituita da bambini e anziani. Rilanciare i parchi e giardini attraverso azioni e progetti mirati e condivisi, diventa fondamentale per offrire una soluzione a tale richiesta. In questo contesto si ritiene fondamentale attivare una campagna per la manutenzione straordinaria di arredi e per il completamento di parchi e giardini, con panchine, giochi, contenitori ecc, che possano, in piena sicurezza garantire una buona fruizione degli stessi, contemplando nel contesto anche un'azione di rigenerazione urbana.

Motivazione delle Scelte

Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario attraverso il quale pianificare e programmare e rendicontare, declinando le azioni per ogni anno di mandato amministrativo, le politiche legate alla sostenibilità dello sviluppo del territorio al fine di garantire l'equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo economico.

Il Bilancio ambientale, raccoglie sia dati tecnici che fisici, ed è uno strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale.

Il sistema di contabilità ambientale, che si struttura in due documenti, bilancio preventivo e consuntivo, da attuare attraverso modelli codificati da importanti organismi nazionali e comunitari che si occupano di tutela ambientale.

Si intende inoltre garantire la programmazione e l'intervento di manutenzione e di implementazione di giochi ed arredi di spazi verdi, procedendo, nel limite della disponibilità delle risorse, a sostituire o implementare, le strutture esistenti, al fine di migliorare la qualità del verde fruibile.

Finalità da conseguire

Lo scopo è individuare indicatori ambientali sintetici e misurabili (mediante quantità fisiche) che diano conto dell'effettivo stato del sistema ambientale al fine di fornire, attraverso questo strumento volontario, un quadro completo dell'impegno dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente, da condividere con la cittadinanza nell'ottica dei principi di trasparenza e chiarezza comunicativa richiesti dalle disposizioni normative vigenti.

Con il Bilancio Ambientale l'Ente locale dà conto dei propri impegni ambientali ai propri cittadini attraverso l'esplicitazione delle politiche e azioni nonché degli effetti, che tali politiche e azioni hanno determinato sull'ambiente. Il Bilancio ambientale è strutturalmente inserito, e ne trae indirizzi ed orientamenti, nelle Linee di mandato del Sindaco", documento che viene declinato attraverso la definizione di obiettivi strategici, a lungo termine, ed obiettivi annuali, rendicontati attraverso il monitoraggio degli indicatori. Per quanto riguarda le altre azioni si intende raggiungere, in definitiva, un adeguato livello di controllo delle principali matrici ambientali al fine di garantire la tutela dei beni ambientali e della salute pubblica.

Tra le finalità del programma si intende garantire l'uso di spazi a verde mettendo a disposizione strutture ben gestite, ma soprattutto a norma e certificate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta

Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B56 - Po e territorio

Obiettivo Operativo DUP

C0138 - GESTIONE STRATEGICA DEI TERRITORI CONNESSI AL FIUME PO

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo - Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

I profondi mutamenti che hanno interessato la società negli anni più recenti hanno portato ad una nuova visione nell'approccio allo sviluppo urbano e sociale. Da un lato emerge una ritrovata sensibilità per la qualità della vita in relazione all'ambiente nel quale ci troviamo, dall'altro una abitudine ed attenzione a nuovi stili legati alle moderne tecnologie ed alla richiesta di una sempre maggiore possibilità di accesso. In questo contesto di sviluppo moderno e leggero Cremona ha ritrovato e rinnovato il dialogo mai interrotto con una delle sue componenti territoriali più importanti: il fiume Po. In questo scenario si sviluppano importanti politiche di rigenerazione spaziale economica e sociale. L'apertura verso il Grande Fiume ha portato con sé l'individuazione dei territori della Media Valle del Po come naturale bacino di sviluppo coordinato, di valorizzazione di ambiti naturali e di tradizioni agricole, di turismo e sport fluviali favoriti da un moderno sistema di governance. In tale realtà si inserisce il progetto del Contratto di Fiume, uno strumento di programmazione negoziata interrelato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali (Dlgs 152/2006 – Direttiva 2000/60/CE). L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di pianificazione condiviso in itinere con tutti gli attori, finalizzato al perseguimento della tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori fluviali, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Gli ambiti interessati dalla negoziazione strategica sono numerosi: sviluppo del porto, Area Tencara, progetti di regimazione idraulica ai fini della navigabilità commerciale e turistica, nuovi piani dell'assetto idrogeologico, infrastrutture del cremonese (terzo ponte), percorsi ciclabili (progetto VenTo), tutela degli insediamenti, sviluppo territoriale, sistema culturale legato agli aspetti naturalistici ed alla cultura in senso stretto. Trattando di territori connessi al fiume Po non si intende peraltro limitarsi al 'waterfront' ma occorre provvedere ad una 'ricucitura' della città e dei comuni limitrofi, valorizzando il corridoio ecologico costituito dal corso del Morbasco che unisce ampie porzioni di pianura al fiume. In questa ottica si sta valorizzando il Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco. I PLIS, istituiti dalla L.R. 30.11.1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico - ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante. L'originario Plis (Cremona, Gerre dè Caprioli, Bonemerse) è stato ampliato a Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo ottenendo così il riconoscimento di sovracomunalità dalla Provincia e di autonoma gestione dalla Regione. Questa ricucitura, avvenuta grazie alla valorizzazione delle connessioni ecologiche consentite dai corsi d'acqua, ha determinato la possibilità che anche comuni non direttamente connessi con il Po, entrassero a far parte del sistema di governance del CdF. I PLIS, istituiti dalla L.R. n. 86/83 e s.m.i., hanno reso possibile costruire da questa parte del fiume un importante tassello coeso per l'interlocuzione con un più vasto territorio sovraregionale. I comuni aderenti a queste iniziative hanno anche sottoscritto un accordo per la candidatura della Media Valle del Po al riconoscimento MAB UNESCO e lavorano in sinergia per sostenere la realizzazione del percorso cicloturistico da Venezia a Torino – VenTo. Tra i principali obiettivi del CdF si inserisce il miglioramento della qualità delle acque, che non può essere raggiunto senza il coinvolgimento sia del gestore unico del sistema idrico integrato Padania Acque che dei principali Consorzi di Bonifica Dunas e Navarolo.

Gap	Padania Acque SpA
Stakeholder	Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, Comuni, Associazioni ed Enti sottoscrittori dell'Accordo verso il Contratto di Fiume, cittadini, fruitori del Parco, Associazioni di categoria e ambientaliste
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea, Ufficio Progetti e Risorse
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Azioni del progetto “Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete”. Realizzazione del progetto “Farfalle” con il sistema Citizen science. Approvazione dei Piani di intervento del PLIS. Approvazione del Piano Strategico previsto dall'Accordo territoriale verso il Contratto di Fiume. Monitoraggio azioni ed elaborazione programmazioni future condivise. Coinvolgimento del Gestore unico del Servizio Idrico Integrato e dei Consorzi di bonifica nella programmazione delle azioni volte al miglioramento della qualità delle acque.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	“Dal Morbasco al Po, Paesaggi in rete” è il progetto che vede Cremona capofila di un importante intervento di ricucitura della città con il Po che, per la prima volta, unisce tutti i comuni titolari dei vari PLIS che si trovano lungo l'asta del Po cr.se, i gestori degli ambiti naturalistici protetti dalla C.E. come i SIC (siti di interesse comunitario) e le ZPS (zone di protezione speciale) nonché alcune Riserve Naturali. Fondaz. Cariplo ha riconosciuto un finanziamento di € 603.000 su un totale di costi di progetto di € 832.000. Oltre al Comune di CR i beneficiari sono Casalmaggiore, Gussola, Martignana Po, Motta B., Pieve d'Olmi, Sesto ed Uniti, Stagno L. e Torricella del Pizzo, la Provincia di CR come Ente gestore delle riserve, il Consorzio Forestale Padano come Ente finanziatore del progetto (€ 80.000). Il PLIS del Po e del Morbasco comprende vaste zone della città, alcune già rinaturalizzate in particolare quelle lungo il Po, altre da rinaturalizzare, altre ancora, come quella della ex polveriera, oggetto di ricolonizzazione spontanea da parte di flora e fauna. In febbraio i tecnici incaricati hanno consegnato il materiale necessario per procedere all'approvazione del Progetto e del Capitolato d'appalto. Nella prima metà dell'anno si è provveduto a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie alla redazione del progetto esecutivo (valutazione incidenza, compatibilità idraulica, autorizzazione paesaggistica, autorizzazione forestale). PLIS del Po e del Morbasco: prosegue attivamente l'intesa con i Comuni; nelle Commissioni di Gestione del 15/02 e 08/03 tutti i Sindaci, dopo una attenta lettura e ulteriori approfondimenti hanno approvato la bozza di Regolamento già condivisa con gli altri Settori comunali e con le GEV. In maggio, tutti i comuni afferenti al PLIS hanno approvato il Regolamento (D.C.C. CR n. 32 del 28/05/2018). Dal 06 al 22/06, a seguito di parere favorevole della Commissione di Gestione del 04/06, è stato pubblicato l'Avviso di procedura esplorativa per Manifestazione di interesse per la redazione del Programma Pluriennale degli Interventi (D.D. 1002/2018). Sottoscrizione dossier di candidatura MabUnesco: il comune ha partecipato attivamente al relativo processo, che ha come capo fila l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Il 25/06 il Sindaco ha sottoscritto i documenti relativi al dossier illustrato il 30/06 a Roma, superando l'esame del Comitato Tecnico Nazionale del Ministero dell'Ambiente. Nel frattempo gli uffici si stanno attivando per fornire l'ulteriore documentazione richiesta, garantendo la partecipazione alle riunioni e agli incontri di coordinamento. Il 16 marzo si è partecipato attivamente, come relatori, al Convegno di Piacenza “Un Po di Educazione” nell'ambito delle attività del Contratto di Fiume. Il progetto Farfalle vede un percorso di valorizzazione di flora e fauna locale utilizzando le farfalle come uno dei simboli del PLIS e indicatore di qualità ambientale. Sono stati coinvolti 8 Istituti S. di Cremona e Provincia, organizzando due incontri per ciascuno (uno al Museo di Storia Naturale ed uno

a scuola). Questi incontri sono stati propedeutici all' "Evento Natura" del 31/05 alle ex Colonie Padane con ottimo riscontro (17 classi - 350 alunni). In questa occasione sono stati predisposti manifesti e materiale educativo. Il 28 e 29/04 si è partecipato, a seguito dell'inaugurazione della Mostra sul parco di farfalle, alle "Invasioni Botaniche" con una postazione al Museo. "BioBlitz 2018": il 19/05 al Parco Po e Morbasco sono state organizzate visite guidate da esperti e dalle GEV. Alla sera si è partecipato alla Notte dei Musei con momenti formativi sul tema farfalle e PLIS. Il tutto è stato inserito sulla Pagina Istituz.le del PLIS, in collegamento con la piattaforma eNaturalist. Si è formalizzato anche un progetto di alternanza scuola – lavoro con il Liceo Vida (aprile/maggio).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione e consolidamento azioni con la valutazione di possibili ulteriori ampliamenti e la condivisione di fattibili progetti da candidare sui bandi di finanziamento europeo.
Attuazione programmi, consolidamento e implementazione azioni in un'ottica di sistema integrato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Implementazione e consolidamento azioni con la valutazione di possibili ulteriori ampliamenti e la condivisione di fattibili progetti da candidare sui bandi di finanziamento europeo.
Attuazione programmi, consolidamento e implementazione azioni in un'ottica di sistema integrato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B57 - Bilancio ambientale

Obiettivo Operativo DUP

C77 - BILANCIO AMBIENTALE

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Redazione del Bilancio Ambientale che si compone di due documenti, Bilancio annuale preventivo e bilancio annuale consuntivo, anche attraverso il coinvolgimento degli attori, interni ed esterni all'Ente, in grado di fornire le informazioni ed i dati utili alla popolazione degli indicatori scelti per l'attività di monitoraggio, conseguente alla predisposizione del documento stesso. Lo strumento è strutturato in maniera semplice e chiara per raggiungere in maniera diretta chiunque sia interessato alle tematiche ambientali e voglia rendersi conto di quali politiche ambientali sono in messe in campo dall'Amministrazione.
L'obiettivo primario è di dotarsi di uno strumento che abbia continuità nel tempo e possa dar conto, nel corso del mandato amministrativo, degli impegni politici assunti in campo ambientale monitorando 8 aree specifiche di intervento:
1. Verde urbano e sistemi naturali

2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano sostenibile
4. Acque
5. Rifiuti
6. Energia ed emissioni climalteranti
7. Informazione, educazione e partecipazione
8. Ambiente e salute, gestione ambientale e acquisti verdi, fauna urbana

Si procederà alla definizione di un indice di tendenza generale di qualità ambientale, quale rapporto fra i singoli valori annuali rilevati.

Gap

Stakeholder

Cittadini, attività commerciali

Settori Coinvolti

Settori dell'Ente interessati

Indicatore di Impatto

Accessi da parte dei cittadini ai dati delle politiche ambientali

Finalità

Trasparenza

Formula

Somma

Target	Consuntivo	Note
300,00	174,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 174 accessi

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Predisposizione dei bilanci ambientali preventivi e consuntivi per le annualità in corso. I bilanci devono essere approvati contestualmente ai bilanci economico finanziari dell'Ente e prosieguo delle attività sopra esposte.
Approvazione del nuovo piano di zonizzazione acustica.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Si è svolto nei primi giorni del 2018 un incontro di presentazione del Bilancio Ambientale a due Istituti Superiori cittadini, incontro già organizzato a fine 2017.
Il Bilancio ambientale, è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune, così come è stato fatto per i precedenti documenti già approvati. Gli uffici stanno effettuando un monitoraggio degli accessi da parte dei cittadini che prendono visione dei contenuti dei documenti stessi. Si registra, nel periodo 1 gennaio -30 giugno 2018 un numero di accessi pari a 79. Il documento è stato pubblicato, sulla Rete Città Sane alla quale il Comune di Cremona ha aderito.
Sono stati svolti incontri tecnici con i referenti dei vari Settori Comunali competenti per le diverse macro aree del Bilancio ambientale (2 marzo, 23 maggio, 30 maggio e 4 giugno 2018) Sono stati diversi i momenti di confronto attraverso invio di mail (

23 maggio, 13 maggio, 25 maggio). Sono stati acquisiti i dati degli indicatori a consuntivo 2017 così come lo stato di attuazione a consuntivo delle attività previste e le azioni in programma per il 2018, nell'ambito delle diverse aree di intervento del documento. I due documenti sono stati predisposti in bozza secondo una nuova modalità che prevede la produzione di un documento unico di sintesi, sia del bilancio consuntivo 2017 che del bilancio preventivo 2018.

Il documento sarà sottoposto all'attenzione della Giunta Comunale, per procedere successivamente alla condivisione di eventuali modifiche ed integrazioni con gli assessori di riferimento. Si prevede un confronto in merito ai contenuti anche con le organizzazioni sindacali che nel mese di marzo 2018 hanno sottoscritto con l'assessorato all'ambiente un protocollo d'intesa per l'istituzione di un tavolo di lavoro e confronto permanente sugli 8 ambiti specifici contenuti nel Bilancio Ambientale del Comune di Cremona; l'approvazione del documento si è realizzata con Delibera di Giunta Comunale n. 64 del 21/03/2018.

Si prevede l'approvazione del documento in Consiglio Comunale seguirà quindi l'iter consueto.

Il Bilancio ambientale, sarà pubblicato sul sito ufficiale del Comune, e saranno poi individuate modalità di pubblicazione del documento, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole.

Azioni Correttive Infrannuale 2018

1) Il Bilancio ambientale quest'anno sarà costituito da un documento unico (consuntivo 2017 - preventivo 2018) e non sarà approvato contestualmente al bilancio economico finanziario dell'Ente, sebbene approvato entro l'annualità in corso.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione del documento unico Bilancio ambientale consuntivo 2018 e preventivo 2019
Individuazione di opportune modalità di condivisione dei contenuti del documento
Predisposizione proposta del Piano di risanamento acustico

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Predisposizione del documento unico Bilancio ambientale consuntivo 2019 e preventivo 2020
Eventuale revisione ed integrazione delle 8 macroaree
Individuazione di opportune modalità di condivisione dei contenuti del documento

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B57 - Bilancio ambientale

Obiettivo Operativo DUP

C78 - PIANO D'AZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende mettere in atto azioni a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria, soprattutto in considerazione delle particolari condizioni oro-geografiche del territorio comunale che, com'è noto, non favoriscono la dispersione degli inquinanti atmosferici, e delle sempre più frequenti situazioni d'emergenza legate al perdurare di condizioni atmosferiche che influenzano negativamente la qualità dell'aria.

Nell'anno in corso, al fine di rendere più efficaci le possibili azioni da attuare è stato aggiornato il Protocollo d'intesa con i Comuni dell'ex area A1, per individuare azioni condivise soprattutto durante le fasi d'emergenza legate al perdurare di condizioni sfavorevoli in particolare nel periodo invernale.

Tra le misure a breve termine, le azioni principali si concretizzano in attività di sensibilizzazione e comunicazione al fine di incidere sugli atteggiamenti individuali a tutela della qualità dell'aria.

Le attività dell'ufficio ambiente, in merito all'obiettivo, sono state collocate anche nell'ambito dei lavori organizzati dal Tavolo Regionale per la qualità dell'aria che si è riunito più volte ed ha visto la partecipazione dei Comuni lombardi e dell'Anci, impegnati a definire azioni condivise anche in considerazione delle situazioni di criticità emerse durante lo scorso inverno. Ai lavori del tavolo sono stati portati anche i contributi del gruppo di lavoro costituitosi tra i Comuni della Lombardia Est (Brescia, Cremona, Mantova, Bergamo) che condividono le medesime problematiche in tema di inquinamento atmosferico ed al quale ha preso parte anche l'ufficio ambiente.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

Indicatore di Impatto

N. giornate di supero rispetto ai limiti di legge della concentrazione di ozono 03 nell'aria

Finalità

Monitorare la qualità dell'aria nel periodo estivo ai fini della tutela della salute dei cittadini

Formula

(giornate di supero 2018-giornate di supero 2017)/giornate di supero 2017*100

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Indicatore di Impatto

Diminuzione n. giorni. con concentrazione media rilevata dalle Centraline oltre il limite di Legge

Finalità

.

Formula

(giorni con sforamento 2018 - giorni con sforamento 2017)/giorni con sforamento 2017 +100

Target	Consuntivo	Note
8,00		Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Campagna controllo impianti termici 2017/2018: si è conclusa alla fine del mese di giugno la campagna di controllo degli impianti termici, raggiungendo l'obiettivo prefissato di superare la percentuale minima di impianti termici controllati prescritta dalle disposizioni regionali vigenti (impianti termici controllati alla data del 30 giugno 2018 pari a 1863 unità, numero di messa a norma nello stesso periodo pari a 370 unità).

Si è partecipato a vari incontri convocati dalla Regione Lombardia nell'ambito delle attività della Regione in applicazione dell'Accordo di bacino Padano per l'adozione di misure a tutela della qualità dell'aria, approvato con DGR /6675/2017 e DGR /7095/2017.: in particolare si evidenzia l'incontro del 22 marzo 2018 per la verifica dell'assoggettabilità a VAS del PRIA e l'incontro del Tavolo Tecnico per il controllo della qualità dell'aria del 30.5.2018.

E' continuata la distribuzione di materiale informativo della campagna di comunicazione e di sensibilizzazione anche sull'attività di controllo degli impianti termici, organizzata con i Comuni di Bergamo, Brescia e Mantova "L'ARIA PULITA SI SCEGLIE", guida alle limitazioni al riscaldamento domestico e alla circolazione dei veicoli (in attuazione di quanto deciso presso il tavolo ristretto del 24 luglio 2017). E' stata prodotta ed distribuita documentazione informativa e di sensibilizzazione anche sull'attività di controllo degli impianti termici.

In accordo con l'accordo di Bacino Padano ed in occasione di episodi di inquinamento acuto è nel 2017 stato attivato per 29 giorni il primo livello di blocco del traffico e per 7 giorni il secondo livello. E' stata predisposta la segnaletica necessaria alla corretta applicazione dei blocchi stradali.

Nei primi sei mesi del 2018 è stato attivato il primo livello di blocco del traffico per 6 giorni.

L'Ente ha partecipato ad un Bando Europeo, presentando un progetto volto a migliorare la qualità dell'aria, nell'ambito del programma UIA (Urban Innovative Action) dell'Unione Europea, in collaborazione con l'università di Bologna, con Associazioni no-profit del territorio comunale e con la Società Està di Milano. Il progetto prevede la realizzazione di boschi urbani, la posa di rilevatori della qualità dell'aria ed attività di studio per valutare il grado di inquinamento ed il contestuale ruolo di "filtro" operato dalle piante che risultano essere, in questo contesto, dei veri indicatori biologici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Operativo DUP

C79 - PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale fissa i limiti delle sorgenti sonore esistenti e pianifica gli obiettivi ambientali delle aree urbane. Gli strumenti urbanistici comunali (Piano di Governo del territorio, Piano urbano del traffico ecc.) devono adeguarsi al provvedimento, approvato dal Consiglio Comunale e, successivamente all'approvazione, lo stesso deve essere pubblicato sul BURL .

Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, il Piano deve essere redatto da un tecnico competente in acustica, iscritto all'albo regionale dei tecnici in acustica. L'ultimo aggiornamento del PZA del territorio comunale di Cremona risale al 2008 (D.C.C. n.n.51 del 13/10/2008), mentre l'ultima Variante al PGT (di cui il PZA è allegato integrante e sostanziale), è stata approvata con Delibera di consiglio n.31 del 1° luglio 2013.

L'Arpa ha evidenziato la necessità di aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica a quest'ultimo documento, in considerazione delle modifiche puntuali rispetto alla variante precedente, che comportano anche una variazione in termini di impatto acustico delle attività antropiche presenti. Contestualmente al nuovo Piano di Zonizzazione Acustica è necessario aggiornare anche il relativo regolamento di attuazione, strumento indispensabile per potere attuare le indicazioni previste nel piano stesso in termini di contenimento dell'inquinamento acustico nelle diverse aree della città.

È necessario prevedere l'affidamento dell'incarico ad un professionista, o studio di acustica , visto l'obbligo di avvalersi di un tecnico competente in acustica. L'elenco degli incarichi esterni approvato dal Consiglio comunale prevede questa figura.

A questo scopo è stato predisposto un disciplinare di incarico che indica le specifiche attività richieste all'affidatario nell'ambito della predisposizione del Piano.

Tra queste è inclusa anche la ricognizione delle modifiche apportate al Pgt, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. A tal riguardo è necessario organizzare un gruppo di lavoro che collabori con il professionista incaricato sia per la predisposizione del piano che del successivo regolamento di attuazione. In particolare sarà necessario prevedere il confronto con lo sportello unico per l'edilizia e le attività produttive.

Si evidenzia che, in fase di avvio delle procedure per l'affidamento dell'incarico, è stato emanato il nuovo decreto legislativo n.50 del 18 aprile "Codice degli Appalti e delle Concessioni" che ha portato gli uffici ad approfondire e rivedere le modalità di affidamento degli incarichi.

Si evidenzia anche che l'affidamento, essendo incarico oneroso, ha richiesto l'approvazione del bilancio comunale. Pertanto si prevede di realizzare nel 2016 (31.12) la predisposizione e l'adozione del PZA.

Si prevede l'avvio delle procedure per la predisposizione del nuovo regolamento.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

Indicatore di Impatto **Diminuzione dell'inquinamento acustico**

Finalità Diminuire i disturbi provocati dall'inquinamento acustico ai cittadini.

Formula Riduzione annuale del 5% delle lamentele ricevute

Anno di partenza: 2017

Target	Consuntivo	Note
5,00	19,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 13 lamentele ricevute nel 2017 rispetto a n. 16 lamentele ricevute nel 2016. $(13-16)/16*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Avvio degli studi propedeutici alla predisposizione del Piano di Risanamento Acustico, ai sensi della normativa vigente in materia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Il PZA è un documento sostanziale allegato al PGT. Pertanto le fasi di predisposizione del Piano seguono le varianti del PGT al fine di apportare le modifiche necessarie nel rispetto delle variazioni puntuali delle diverse destinazioni urbanistiche del documento di pianificazione. Si è reso necessario un ulteriore confronto più puntuale con i tecnici comunali e con la stessa Amministrazione, in occasione della presentazione della prima bozza definitiva del documento avvenuta a fine dicembre 2017 , e questo ha portato ad un ulteriore aggiornamento del lavoro già svolto ed alla redazione di una nuova bozza definitiva del PZA . Il confronto tra tecnici degli uffici , svolto primo trimestre dell'anno, è stato condiviso con gli assessori di riferimento ed il Sindaco durante l'incontro del 16 aprile 2018.

L'ulteriore revisione della prima bozza di piano si è resa necessaria anche per confrontare le scelte proposte con i dati emersi dallo studio dei flussi di traffico che l'amministrazione ha condotto nell'ambito della definizione del PUMS e che sono disponibili in forma ufficiale solo dal mese di maggio.

Con particolare riferimento all'impatto delle attività rumorose temporanee , sono state acquisite indicazioni utili per quanto riguarda altre attività temporanee impattanti, come la Fiera di S. Pietro, e per gli eventi organizzati nell'ambito della manifestazione “ Gli amici di Roby” l'evento “ Roby Telli” che si è svolto presso il Parco al Po. Nel primo caso, per il secondo anno consecutivo si è svolta un'attività di monitoraggio delle emissioni acustiche degli impianti e più in generale dell'attività acquisendo informazioni utili sia per il rispetto dei limiti imposti che per le misure di contenimento da adottare. Per quanto riguarda l'altra manifestazione citata , per il primo anno si è proceduto con la valutazione preliminare dell'impatto acustico della manifestazione e con il controllo dei limiti effettivamente raggiunti in occasione della prima serata dell'evento. Questo ha consentito di avere un quadro chiaro dell'effettivo impatto dell'attività rispetto ai recettori sensibili e delle misure da adottare per il contenimento del disagio acustico in questa zona della città spesso destinata ad eventi musicali.

Si prevede quindi l'adozione da parte della Giunta Comunale del nuovo Piano di zonizzazione Acustica entro la fine di settembre,

mentre le fasi successive di pubblicazione, osservazione, confronto con l'Arpa ,con le categorie interessate ed i Comuni limitrofi si svolgeranno durante l'ultimo trimestre dell'anno. Il percorso per la predisposizione ed approvazione del regolamento di attuazione del PZA seguirà il medesimo percorso istruttorio.

Azioni Correttive Infrannuale 2018

1) Quest'anno si procede all'approvazione del piano di zonizzazione acustica, il Piano di Risanamento acustico è rinviato agli anni successivi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione della proposta del Piano di Risanamento Acustico.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1) Avvio degli studi propedeutici alla predisposizione del Piano di risanamento acustico, ai sensi della normativa vigente in materia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Applicazione del Piano di Risanamento Acustico.

Azioni Correttive Infrannuale 2020

1) Predisposizione del Piano di risanamento acustico, ai sensi della normativa vigente in materia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B58 - Aree inquinate

Obiettivo Operativo DUP

C80 - SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTIVITA' IMPATTANTI

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

L'obiettivo individuato è quello di attivare le azioni di controllo e sorveglianza delle principali attività che creano impatto sulle matrici ambientali.
L'attività si estrinseca attraverso la gestione delle istruttorie legate alle attività produttive presenti sul territorio (AIA, AUA, VIA), il monitoraggio e controllo delle situazioni di degrado attuali e pregresse legate a fenomeni di contaminazione dei suoli e delle acque, la progettazione di interventi mirati al contenimento dei fenomeni di inquinamento atmosferico.

Gap

Stakeholder Attività produttive, cittadini

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto Numero Segnalazioni di disagio

Finalità

Formula (Segnalazioni 2018-segnalazioni 2017)/segnalazioni 2017 *100

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Con riferimento ai siti oggetto di attività di bonifica si evidenzia la conclusione delle attività integrative di indagine presso il sito Wonder e l'approvazione del documento di analisi di rischio sanitario. La ditta dovrà presentare entro la fine del 2018 il Piano di Bonifica del sito che sarà oggetto di valutazione da parte degli Enti. Nell'ambito dell'istruttoria per l'approvazione del documenti di analisi di rischio è stata approvata una prima fase di intervento di messa in sicurezza permanente di una parte dell'area. Presso il sito Keropetrol è continuata l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza delle acque., mentre si è in attesa della prossima presentazione del progetto di bonifica del sito, che dovrebbe pervenire agli uffici entro fine luglio 2018. La conferenza dei servizi del 7.4.2017 ha approvato il documento di analisi di rischio del sito Keropetrol. E' stata avviata l'indagine ambientale di tre siti che saranno oggetto di riqualificazione edilizia: Ex Caserma Manfredini, area Ex Armaguerra ed area Ex Snum.

Continua l'attività di MISO presso l'ex sito di raffineria Tamoil, così come il procedimento già attivato per il monitoraggio e la bonifica di tre aree interne all'ex raffineria in cui si sono verificati sversamenti accidentali in fase di manutenzione di tre serbatoi. Per quanto riguarda il Deposito Tamoil si evidenzia la proroga di due anni concessa dal MISE per la conclusione delle attività di dismissione degli impianti di raffineria. L'Ente ha istituito una Cabina di Regia per accompagnare le fasi della dismissione, composta dai dirigenti ai quali fanno capo le istruttorie relative alle attività di dismissione.(atto acquisito al Pg 38409 del 25.5.2018)

La cabina di regia si è riunita due volte (in data 14 giugno e 27 giugno) per valutare lo stato dell'arte, e per discutere in merito alla documentazione presentata dalla società Tamoil consistente in n. 3 CILA (comunicazioni inizio lavori asseverate). La società intende avviare le attività di dismissione a partire dal mese di settembre. L'ultima riunione della cabina di regia ha inoltre organizzato l'Osservatorio Tamoil, programmato per il 5 luglio 2018. Nel mese di luglio la Società, attraverso la presentazione di 3 SCIA , ha comunicato la chiusura dei lavori per l'esecuzione di lavori di recinzione delle aree che saranno oggetto di dismissione.

Con riferimento alle attività dell'acciaieria Arvedi si evidenzia l'attività di controllo dell'impatto acustico ed olfattivo dell'impianto attraverso il monitoraggio delle segnalazioni dei residenti ed il confronto con l'arpa e l'azienda. Sono stati organizzati diversi momenti di confronto con i residenti durante i quali sono state affrontate le problematiche relative alle emissioni acustiche sia dell'acciaieria che dell'impianto ATA, oltre che le istruttorie per lo smaltimento dell'amianto, legate al procedimento AIA. Dal 1 gennaio 2018 all'Ufficio Ecologia sono pervenute dai residenti 69 segnalazioni relative a disagio acustico/olfattivo percepiti nel quartiere Q3. La società Arvedi ha presentato lo Studio per l'utilizzo dei cascami termici. La Società Arvedi ha presentato inoltre il documento di valutazione acustica sia dell'acciaieria che dello stabilimento ATA, attualmente in fase di valutazione in collaborazione con la competente Arpa. E' in fase di programmazione il prossimo Osservatorio Arvedi. In merito all'impianto di termovalorizzazione si evidenzia l'emanazione del Decreto Regionale di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto. Il Decreto di autorizzazione reg.le, 13312 del 26.10.2017, autorizza l'attività fino al 2029 e precisa che l'autorizzazione è soggetta a riesame entro 4 anni. Prosegue l'attività di monitoraggio delle segnalazioni di malfunzionamento o spegnimento dell'impianto e lo studio dei flussi sempre in collaborazione con la competente ARPA.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive. Accompagnamento alle attività di dismissione dell'ex raffineria.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B59 - Verde pubblico

Obiettivo Operativo DUP

C81 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARREDI LUDICO RICREATIVI DEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

Nell'ambito delle iniziative atte ad fornire una risposta alle esigenze dei bambini e degli anziani in merito alla vivibilità e fruizione degli spazi a verde attrezzati, si rende necessario programmare interventi di manutenzione e sostituzione degli arredi, al fine di garantire la sicurezza, lo svago ed il divertimento agli utenti, garantendo nel contempo affidabilità e rispetto delle norme per le strutture ludiche collocate.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto

Parchi riqualificati

Finalità

mantenere gli arredi dei parchi efficienti ed in sicurezza

Formula

$(n^{\circ} \text{ parchi riqualificati} / n^{\circ} \text{ parchi attrezzati con area gioco}) * 100$

$(n^{\circ} 39 \text{ aree comunali})$

$(8+19)=27 / 39/100$

Target	Consuntivo	Note
0,00	84,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: sono stati verificati n° 33 parchi pubblici e 13 parchi giochi scolastici per un complessivo di 46 aree attrezzate. Ad ogni buon conto la % di raggiungimento dell'obiettivo è stata calcolata solo sull'analisi dei parchi gioco pubblici pari a 33 aree gioco sui 39

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si proseguirà nel monitoraggio periodico, confrequenza annuale, dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi pubblici e scolastici; si procederà alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi, con particolare riferimento alle periferie ed ai giardini scolastici.

Si procederà inoltre, a seguito dell'assegnazione mediante concessione a terzi, alla gestione della struttura delle ex Colonie Padane, al fine di garantire la massima fruizione del parco appena riqualificato dalla Fondazione Arvedi Buschini

Gli interventi saranno programmati nel triennio 2018-2020.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Anche per il primo semestre 2018 è stata effettuata una verifica degli arredi e delle strutture ludico-ricreative al fine di garantire l'agibilità e la sicurezza delle stesse.

Attraverso gli operai delle Serre sono stati fatti quegli interventi di piccola manutenzione che ne garantiscono l'uso.

E' stata altresì incaricata una ditta specializzata per gli interventi più consistenti e straordinari.

E' stato stilato un elenco relativo a nuovi acquisti per la sostituzione di giochi ammalorati, già eliminati, che verrà avviato all'appalto compatibilmente con la copertura economica.

Nello stesso periodo è stata appaltata temporaneamente, la gestione del parco delle Colonie Padane in attesa di completare le analisi della proposta di partenariato all'esame dell'Amministrazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà nel monitoraggio periodico, confrequenza annuale, dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi pubblici e scolastici; si procederà alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi, con particolare riferimento ai parchi giochi ed ai giardini scolastici. Gli interventi saranno programmati nel biennio 2019-2020.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si proseguirà nel monitoraggio periodico, confrequenza annuale, dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi pubblici e scolastici; si procederà alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi, con particolare riferimento ai parchi giochi ed ai giardini scolastici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B60 - Animali

Obiettivo Operativo DUP

C82 - GESTIONE DEL BENESSERE ANIMALE

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

In base alla L.R. 33/2009, il T.U. delle leggi regionali in materia di sanità, al Comune compete la messa a disposizione di aree idonee e la gestione in collaborazione con l'ATS del Canile Rifugio e del Canile Sanitario.

Compete anche l'individuazione delle aree da destinare alle colonie feline e il monitoraggio e controllo della gestione in collaborazione con le associazioni di volontariato.

All'ATS competono collaborazione in questa attività, cattura e sterilizzazione degli animali.

Il Comune provvede con gara all'individuazione del canile, compreso il canile sanitario, al controllo della sua gestione.

Il Comune si occupa anche nelle aree pubbliche, su richiesta in base alla disponibilità, del controllo della popolazione di ratti, piccioni, nutrie in base alla vigente normativa regionale.

Per quanto riguarda le nutrie si occupa anche della distribuzione dei tesserini al personale volontario autorizzato agli abbattimenti e allo stoccaggio e successivi contatti con la Provincia per lo smaltimento delle carcasse.

In particolare la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 32 ha stabilito i principi normativi per affrontare l'emergenza nutrie, modificando ed integrando la legge regionale 7 ottobre 2002, n 20 in materia di “contenimento della nutria”.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3818 del 14/07/2015 ha approvato il “Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015-2017”. La L.R. n. 32 del 4/12/2014, all'articolo 2, prevede i seguenti obblighi in capo ai Comuni:

- essi devono essere competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento utilizzando tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive;
- essi devono cooperare, anche in forma associata, ai piani di eradicazione della nutria predisposti dalle Province e si devono attenere alle linee guida indicate dalla Regione;
- essi devono autorizzare, sentita l'autorità competente per territorio, il sotterramento prediligendo l'attività di smaltimento mediante T presso centri.

É stato istituito anche un ufficio per i diritti degli Animali presso Spazio Comune ed è in essere un contratto con un esperto

veterinario per i controlli e le consulenze in questo ambito.

Il Comune riceve anche le segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali problemi di igiene dovuti a infestazione di blatte, scarafaggi e zanzare, ai quali provvede in base alla localizzazione, se in area pubblica o privata, alla sensibilità dei luoghi ed alle disponibilità finanziarie.

In accordo con l'ufficio animali e l'ATS veterinaria e i Vigili si interviene anche in caso di segnalazione di maltrattamenti di animali.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Polizia Locale.

Indicatore di Impatto

Incremento della percentuale di adozioni

Finalità

Formula

(Adozioni su ingressi 2018 - adozioni su ingressi 2017)/adozioni 2017 *100

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Individuazione di un'area da attrezzare e destinare alle colonie feline della città, con particolare riferimento alla colonia di Via Bissolati.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

A conclusione della procedura di gara che ha visto la pubblicazione del bando in data 16 ottobre 2017 (Prot. Gen. 69337/17) e l'affidamento all'associazione Anpana di Calvatone del servizio di gestione e cura dei cani vaganti e randagi del Comune di Cremona e dei Comuni convenzionati è stata avviata l'attività di controllo, prevista nel capitolato d'appalto: a questo proposito si sono svolti due sopralluoghi, 15/03 e 07/06 che hanno dato esito positivo. Da segnalare un notevole turn over degli animali presenti che consente di contenere il numero di presenze, in linea con il trend in diminuzione che si registra ormai da qualche anno. I dati riassuntivi della gestione, da ottobre 2016, si possono così riassumere: da ottobre 2016 sono entrati in rifugio 69 cani (a tra questi 36 sono entrati dal canile sanitario). A giugno 2018 erano presenti 27 cani dei quali 9 di Cremona. Dal mese di gennaio 2018 sono entrati in rifugio 19 animali e sempre dal mese di gennaio a giugno 2018 ne sono stati adottati 18.

L'attività di controllo, anche degli affidi e della gestione degli ingressi in canile rifugio, con particolare riferimento ai cani rinunciati dai proprietari, avviene in collaborazione con il garante del Benessere Animale, figura prevista nel capitolato di gestione del canile. E' stata inviata una nota ai Comuni convenzionati per confermare la validità della convenzione in essere, salvo diverse indicazioni da parte degli stessi Comuni convenzionati da comunicare con 6 mesi di anticipo, fino al 30.6.2020.

Continua il servizio di canile sanitario, direttamente gestito dall'ATS, presso la sezione dedicata sita all'interno del Parco "la

Cuccia e il nido” di Calvatone, in attesa della conclusione dei lavori per la realizzazione del canile sanitario del Comune di Cremona, attualmente in fase di realizzazione presso l’area sita in via Casello.

Continua la messa in atto di azioni sinergiche per avviare il piano di contenimento della nutria (raccolta segnalazioni e primi interventi). Sono stati consegnati i decreti di autorizzazione agli operatori e sono state avviate le attività previste dal Piano provinciale.

E' continuata l'attività di contenimento delle specie infestanti, su segnalazione di cittadini nelle aree pubbliche. In totale si registra a consuntivo un totale di 14 interventi di derattizzazione in aree pubbliche per l'intero 2017. Lo sportello dedicato alla tutela degli animali ha operato in collaborazione con l'ufficio ambiente e con i vigili per risolvere situazioni non conformi rispetto al regolamento del benessere animale approvato nel mese di aprile 2017.

Sono stati organizzati interventi di disinfestazione in 5 quartieri della città per contenere la diffusione della zanzara e, in collaborazione con l’ATS di Cremona Mantova è in programma un corso di formazione dedicato ai presidenti di quartiere ,agli amministratori di condominio ed agli operatori comunali per conoscere le modalità di diffusione della zanzara, le malattie trasmesse e le modalità di intervento per contenerne la diffusione sia nelle aree pubbliche che private. Il corso partirà presumibilmente nel mese di settembre .

Continua il censimento delle colonie feline e l’attività di controllo in collaborazione con l’ATS di Cremona. Allo stesso modo continua , in collaborazione con la polizia municipale, l’attuazione del Regolamento del benessere animale, quindi gli interventi in caso di segnalazioni di maltrattamenti da parte dei cittadini e delle associazioni .

In supporto alle attività della Regione Lombardia, si è provveduto alla distribuzione dei tesserini venatori per la stagione 2017-2018 e l’ufficio si è reso disponibile a proseguire l’attività anche per la stagione 2018/2019. I tesserini venatori sono un documento fondamentale nell’esercizio dell’attività per segnare le specie di fauna selvatica prelevate.

Azioni Correttive Infrannuale 2018

L'azione viene rinviata e sostituita con:

- 1) Messa a regime delle attività presso il canile rifugio del Comune di Cremona.
- 2) Realizzazione del canile sanitario.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Messa a regime delle attività presso il canile sanitario del Comune di Cremona Individuazione di un’area da attrezzare e destinare alle colonie feline della città, con particolare riferimento alla colonia di via Bissolat

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Predisposizione delle modalità di gestione del servizio di canile rifugio, in vista della scadenza della convenzione in corso.

Azioni Correttive Infrannuale 2020

- 1) tolta 'Verifica dello stato di attuazione del Regolamento sul benessere animale'

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	Il programma si articola nell’ottica degli indirizzi in materia di ciclo dei rifiuti e delle relative linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 del 24.2.2015. In tal senso, a conclusione del progetto di estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta all’intero territorio comunale, si intende portare a completo regime il progetto stesso, mettendo in atto i sistemi di controllo e gestione delle situazioni di criticità, anche attraverso l’applicazione del sistema sanzionatorio previsto nel regolamento del servizio stesso , ed implementando l’attività di comunicazione ai cittadini focalizzandola sulle situazioni di maggiore criticità . Tale attività risulta funzionale all’applicazione graduale di un sistema di tariffazione puntuale, da applicare dopo un congruo periodo di sperimentazione in un quartiere tipo della città, all’intero territorio comunale al fine di implementare un ulteriore specializzazione nella raccolta introducendo un sistema che premia i cittadini che producono meno rifiuto indifferenziato In occasione della definizione del PEF 2016, sarà implementata ed aggiornata la Carta dei servizi al fine di renderla coerente con il nuovo sistema di raccolta differenziata PAP e con l’avvio della sperimentazione del nuovo sistema di tariffazione puntuale sul territorio. L’obiettivo primario del programma rimane quello della prevenzione, sia al fine di contenere la produzione di rifiuti alla fonte, promuovendo progetti a larga scala che possano vedere il coinvolgimento delle medie e grandi strutture di vendita per la prevenzione ed il riutilizzo egli imballaggi e la loro minore produzione, e dei cittadini. Tale concetto va inteso in senso sia quantitativo , cioè generazione di minori quantità di rifiuti, che qualitativo, intendendo promuove buone abitudini, agendo sull’educazione ad acquisti consapevoli. Attraverso opportune campagne di sensibilizzazione e formazione, rivolte anche alle scuole, alle diverse fasce di età e culture delle utenze, si intende promuovere le conoscenze in merito al destino delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, all’utilizzo dei materiali, all’impiego del compostaggio domestico, anche nell’ambito delle attività legate alla gestione degli orti sociali. La sensibilizzazione alla prevenzione nella produzione di rifiuto verrà diffusa anche attraverso l’inserimento di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici e nell’adozione ufficiale di un decalogo di buone pratiche per ottenere il marchio “ecofeste“ proponendo l’obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili agli organizzatori di manifestazioni di grande richiamo su suolo pubblico. Sarà attivato il centro del riuso al fine di escludere dal ciclo dei rifiuti beni ancora utilizzabili da destinare a chi ne ha necessità , creando sinergie con il terzo settore , centro che potrà anche un punto di riferimento quale esempio di “ buona pratica“ per la riduzione della produzione di rifiuti . Particolare attenzione sarà rivolta al decoro della città, attraverso un adeguato utilizzo delle aree prima destinate ai cassonetti stradali ed attraverso la rigenerazione dei cestini presenti sulle aree pubbliche. In un sistema che prevede la netta riduzione di rifiuto da smaltire, si inserisce l’intenzione di escludere interventi sull’impianto di termo combustione avviando l’attività di decommissioning e contestualmente valutare possibili soluzioni tecniche alternative,

attrezzandosi per operare nella valorizzazione delle frazioni differenziate o nella lavorazione del rifiuto residuo al fine di recuperare materiali anche attraverso tecnologie e processi sempre più evoluti (come MTB, trattamento meccanico biologico). Si prevede di istituire, in sede di programmazione del bilancio, idonei impegni economici per perseguire gli impegni sopra citati.

Motivazione delle Scelte

Il problema dell'ingente quantità di rifiuti prodotti risulta sempre più urgente e implica la necessità di scelte importanti, a medio e lungo termine, al fine di definire politiche ispirate ai principi di sostenibilità ambientale che consentano di pervenire ad un ciclo integrato dei rifiuti tale da scongiurare rischi seri per il suolo e per le acque dei nostri territori.

Finalità da conseguire

Si intende agire riducendo la produzione dei rifiuti, dalla fonte fino al conferimento finale, al fine di promuovere il recupero ed incentivando la raccolta di materiali che possono essere riutilizzati ed infine recuperati riducendo il ricorso allo smaltimento finale.. Si intende inoltre migliorare il decoro della città e la fruibilità degli spazi condivisi, attraverso interventi mirati ed attraverso opportune campagne di sensibilizzazione per disincentivare comportamenti poco adeguati in tal senso. Si intende infine introdurre un sistema di tariffazione che premi gli atteggiamenti virtuosi dei cittadini che hanno a cuore la cura e la tutela dell'ambiente cittadino.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B61 - Fabbrica dei materiali

Obiettivo Operativo DUP

C83 - ECONOMIA CIRCOLARE

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

L'economia circolare introduce un nuovo paradigma, proponendo un modello in cui il prodotto al termine del suo ciclo di vita non diventa rifiuto, ma al contrario diventa una risorsa per lo stesso oppure per altro ciclo produttivo. L'economia circolare si identifica in opposizione ad un'economia lineare, caratterizzata dalla catena di "estrazione-produzione-consumo-smaltimento".

Visti gli attuali contenuti del Piano Regionale al momento non è prevedibile la possibilità di realizzazione di una Fabbrica dei materiali provenienti dal Servizio di Igiene Urbana.

Gli obiettivi di riutilizzo e di recupero vengono perseguiti attraverso la realizzazione del Centro di riuso e il monitoraggio all'avvio al riciclo di tutte le frazioni raccolte in maniera differenziata. Verrà fornita, sia nell'ambito del bilancio ambientale, sia nei report dell'Osservatorio rifiuti, tutta la documentazione relativa ai quantitativi e al destino dei materiali recuperabili e riciclabili. Nell'ambito del Contratto con il Gestore (PEF) verranno introdotte le opportune disposizioni affinché il recupero e il riciclaggio vengano massimizzati sia in resa qualitativa che economica. La realizzazione di una fabbrica del materiale sul territorio è subordinata alla revisione dell'attuale Piano Rifiuti regionale.

Con Del. C.C. 50/2015 il Comune di Cremona ha aderito alla Rete Italiana Città Sane che promuove i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile con riferimento anche agli atteggiamenti virtuosi volti alla riduzione della produzione di rifiuti. In questo contesto sono stati condotti degli approfondimenti per valutare l'opportunità di avviare alcune iniziative mirate alla riduzione nella produzione di rifiuti ed alla lotta allo spreco alimentare.

A questo proposito si è valutata la possibilità di aderire, per il 2016, alla campagna contro gli sprechi alimentari "Tenga il Resto", promossa dal CiAl (Consorzio Imballaggi in Alluminio).

"Tenga il Resto" è un progetto nato dall'intesa fra il Consorzio CiAl e il Comune di Monza, intenti a lavorare insieme per cercare soluzioni concrete al problema dello spreco alimentare. Il progetto, volto a sensibilizzare i cittadini verso atteggiamenti virtuosi, prevede, per i ristoranti aderenti, la fornitura gratuita di vaschette in alluminio per permettere ai clienti di portar via il cibo non consumato. Oltre al Consorzio CiAl e al Comune di Monza, nel progetto è stata coinvolta anche la sezione territoriale di Confcommercio che si è occupata di promuovere l'iniziativa presso i ristoranti della città e di raccogliere le adesioni, nonché di distribuire le vaschette e tenere il conto della fornitura. A regolare l'accordo e la suddivisione dei compiti è stata siglata una convenzione.

Il progetto sarà realizzato entro l'autunno.

L'obiettivo prevede anche la predisposizione ed approvazione del regolamento "Ecofeste", per la gestione delle feste e delle manifestazioni in suolo pubblico ed aperto al pubblico secondo criteri di sostenibilità ambientale. In linea con le linee guida per la gestione dei rifiuti (approvate dal Consiglio nel 2015), ed in considerazione degli esiti delle verifiche presso gli uffici comunali che gestiscono gli eventi, in attesa di un nuovo regolamento per la gestione degli spazi pubblici, si predisporrà, già da quest'anno, un Decalogo di buone pratiche, da attuare sempre in occasione di eventi pubblici.

Il decalogo promuoverà l'impiego di materiali riutilizzabili e di criteri di comportamento a tutela dell'ambiente, volti alla riduzione della produzione di rifiuti.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/Entrate; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto

Incremento del materiale avviato al recupero rispetto all'anno precedente

Finalità

Aumentare la percentuale del materiale avviato al recupero.

Formula

Aumento 3% materiale avviato al recupero nel 2018 / materiale avviato al recupero nel 2017

Aumento 2% materiale avviato al recupero nel 2019 / materiale avviato al recupero nel 2018

Aumento 1% materiale avviato al recupero nel 2020 / materiale avviato al recupero nel 2019

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Indicatore di Impatto

Incremento del materiale ritirato al Centro del Riuso

Finalità

Aumentare il materiale ritirato rispetto al materiale confluito al Centro del Riuso.

Formula

(Materiale ritirato 2018/materiale ritirato 2017)/materiale ritirato 2017 * 100

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione delle attività di sensibilizzazione per l'applicazione dei criteri legati all'economia circolare, in particolare per contrastare lo spreco di cibo anche in applicazione della normativa recentemente emanata.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

La campagna "Tenga il Resto" ha proseguito con i ristoranti aderenti all'iniziativa. Le adesioni al progetto Tenga il Resto risultano, a fine giugno 2018, essere 22. Nel mese di febbraio 2018 sono state nuovamente ridistribuite gratuitamente 1000 vaschette in alluminio a ciascuno dei 22 ristoranti aderenti all'iniziativa ed è proseguito il monitoraggio dell'andamento del progetto, che ha rilevato una buona soddisfazione da parte dei clienti e dei gestori ed un ottimo utilizzo delle vaschette in alluminio.

Il Centro del riuso, realizzato grazie all'assegnazione di contributi della Regione Lombardia ed inaugurato a ottobre del 2016, ha la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'usa e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento ha proseguito l'attività con buoni risultati. Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio. La gestione del Centro è affidata all'Associazione "Amici di Emmaus". Il Centro del Riuso è stato inoltre inserito dal Comune di Cremona tra le proprie sedi accreditate per l'impiego di volontari in Servizio Civile. Come richiesto dalla Regione è stato effettuato un monitoraggio per il periodo di funzionamento del Centro e di seguito si riportano alcune informazioni. Il Centro di Cremona è dotato di attrezzature idonee alla pesatura dei beni conferiti e distribuiti. Il ricavato della vendita dei beni viene utilizzato dall'Associazione Amici di Emmaus per sostenere le proprie attività di accoglienza e solidarietà. Nel periodo di riferimento (19/10/2016 – 28/03/2018) le giornate di apertura al pubblico del Centro sono state in totale 146. I momenti di apertura così come le modalità del conferimento e le tipologie dei beni conferibili, sono stati comunicati alla città attraverso i media, i siti istituzionali, le pagine dedicate sui social e i cartelli apposti nel centro. L'Associazione ha aderito all'iniziativa di Radio 2 "M'illumino di meno" per dare risalto alla presenza del Centro attraverso un'apertura straordinaria. E' stata anche organizzata la mostra fotografica sulla Comunità di Emmaus di Torre de' Picenardi dal titolo "Obiettivo Emmaus". Sono ora in programma ulteriori iniziative di promozione e diffusione delle opportunità offerte dal Centro, anche grazie al contributo prezioso, in termini di competenze e creatività, di un gruppo di volontarie in Servizio Civile, Leva Civica e Servizio Volontario Europeo, che curano la grafica e i contenuti della pagina Facebook (@centrodelriusoCR) e dei materiali di promozione del Centro. Per quanto riguarda i beni raccolti, si evidenzia un totale di 24.430 kg in peso di materiali diversi raccolti ed un totale di beni in uscita pari a 15.311 kg in peso. Durante lo svolgimento di feste e sagre nel primo semestre 2018 sono stati pesati i rifiuti differenziati prodotti durante alcune feste ed è così possibile ottenere, a fine anno ed in concomitanza con le altre feste in calendario, la tracciabilità sia delle quantità di rifiuti prodotti, sia del corretto utilizzo dei contenitori distribuiti per la raccolta differenziata. Si è proseguito, con la collaborazione dell'Ufficio Eventi, l'utilizzo della modulistica per implementare la raccolta differenziata durante gli eventi stessi (feste/sagre). E' stata avviata un'attività di confronto con la Grande e media distribuzione, nonché con associazioni no profit del territorio per valutare modalità di intervento per contenere lo spreco di cibo, ridurre le eccedenze e provvedere alla distribuzione alle categorie svantaggiate. Il primo incontro si è svolto il 23 marzo e la prima intervista con alcuni gestori è stata realizzata nel mese di giugno.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Prosecuzione della attività di sensibilizzazione per l'applicazione dei criteri legati all'economia circolare, in particolare per contrastare lo spreco di cibo anche in applicazione della normativa vigente. - Valutazioni in merito all'applicazione di un nuovo sistema tariffario, ai sensi della normativa vigente. - Approfondimenti in merito alla predisposizione del Regolamento delle Ecofeste.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

- Regolamento Ecofeste

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B62 - Inceneritore

Obiettivo Operativo DUP

C84 - PERCORSO PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; il recente articolo 35 del D.L. 133/2014 “Sblocca Italia” prevede una gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Nell'ambito del percorso stabilito dal protocollo sottoscritto tra il Comune e Regione Lombardia, verrà identificato il percorso per la gestione della vita residua di tale impianto.

In collaborazione con LGH e i Comuni soci della holding si procederà a fare in modo che nel piano industriale siano inserite le seguenti azioni:

1. avviare il graduale spegnimento;
2. progetti di conversione per la parte destinata al teleriscaldamento;
3. miglioramento complessivo del ciclo dei rifiuti puntando su un sistema di raccolta differenziata che superi il 70% ed una diminuzione complessiva dei rifiuti pari al 20%.

Gap

Stakeholder

LGH, Linea rete e Impianti, cittadini

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019.

Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello “Sblocca Italia” e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo.

Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35.

L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Il documento di rinnovo dell'autorizzazione, Decreto n. 13312, è stato emanato il 26.10.2017 ed è pervenuto con pec. 74207 del 3.11.2017 di Regione Lombardia.

La nuova autorizzazione prevede una scadenza al 2029 e si è comunque in attesa del nuovo piano industriale di LGH. Nel corso dell'istruttoria del rinnovo dell'autorizzazione, il Direttore Generale di LGH ha inviato nota alla Regione nella quale esprime la volontà del Gruppo LGH di ricercare soluzioni tecniche, industriali ed organizzative per definire un percorso sostenibile di dismissione dell'attività del termoutilizzatore. Questo compatibilmente con gli scenari di efficientamento del sistema di gestione dei rifiuti, del recupero energetico del servizio di teleriscaldamento, in anticipo rispetto ai tempi previsti dall'autorizzazione.

Non si riscontrano elementi significativi rispetto all'ultimo aggiornamento dell'obiettivo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019.
Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello “Sblocca Italia” e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo.
Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35.
L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Verifica della utilizzazione dell'inceneritore nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale di LGH.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti

Obiettivo Operativo DUP

C85 - GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il quadro normativo in tema di servizi pubblici locali ha avuto un'evoluzione complessa, che ha visto un passaggio importante nel risultato del referendum rivolto alla questione dell'acqua, ma che si è riverberato anche su tutto il tema dei servizi pubblici locali, quindi anche sul ciclo dei rifiuti, rendendo non più obbligatoria la procedura di gara.
Queste evoluzioni hanno portato a ritenere superati alcuni contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2009 tra i Comuni di Cremona, Bonemerse, Cappella de' Piconardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti, San Daniele Po e Vescovato, per l'avvio di una procedura di affidamento multicomunale per il servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti.
Contestualmente, il processo di revisione istituzionale della Pubblica Amministrazione, avviato a livello nazionale, ha interessato in particolare i piccoli Comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti) sancendo per gli stessi l'obbligatorietà di gestire in forma associata, a mezzo di unione o convenzione, le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e s.m.i., tra le quali rientra anche la funzione inerente “l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”
Alla luce di queste considerazioni, si procederà ad avviare un percorso da condividere con i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Piconardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti e San Daniele Po, finalizzato alla possibilità di gestire in forma associata la funzione inerente i rifiuti con la stipula di apposita convenzione.

Gap	Linea Gestioni
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/ Entrate.

Indicatore di Impatto Monitoraggio delle procedure di applicazione dei criteri dell'economia circolare nel Piano Industriale LGH/A2A

Finalità .
Formula 0 fatto / 1 non fatto

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile

Indicatore di Impatto Incremento della raccolta carta

Finalità .
Formula (raccolta carta t. 2018 - raccolta carta t. 2017)/raccolta carta 2017 *100

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Indicatore di Impatto Riduzione raccolta Rifiuti indifferenziati

Finalità .
Formula (rifiuti indifferenziati 2018 t. - rifiuti indifferenziati 2017 t)/rifiuti indifferenziati 2017 *100

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi.

Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

E' stato redatto il pef ed è in fase di monitoraggio l'applicazione della Carta dei Servizi. É proseguita, in collaborazione con le GEV e con i Vigili urbani, una campagna di sorveglianza per evitare l'abbandono dei rifiuti domestici, in particolare presso i cestini per i rifiuti occasionali collocati in luoghi pubblici. L'attività di controllo e contrasto al degrado è stata attuata anche nei confronti di proprietari di cani quindi per contenere il fenomeno dell'abbandono di deiezioni canine. A questo proposito il gestore del servizio ha avviato una campagna di comunicazione mirata , nel mese di giugno 2018, in supporto alla campagna più generale destinata alla lotta contro l'abbandono di rifiuti in aree urbane. Per monitorare sempre più attivamente l'abbandono incontrollato di rifiuti, mediante il PEF 2018 il Gestore ha previsto metodi innovativi, come l'introduzione delle foto-trappole.

Dopo gli incontri preliminari durante il primo trimestre dell'anno, il 17 aprile si è tenuto un incontro in merito all'uso delle fototrappole, alla presenza del Gestore durante il quale è stato sottoscritto il contratto di comodato d'uso per l'utilizzo della strumentazione (beni mobili), da parte anche del Comandante Sforza, con decorrenza dal 1 maggio 2018. A seguito degli opportuni approfondimenti l'attività di controllo prevista non è stata ancora avviata e si procederà, in fase sperimentale, presumibilmente nel mese di settembre. E' stata posta attenzione alle attività rivolte al decoro urbano, al rinnovo ed alla manutenzione dei cestini, sia per quelli posti presso i parchi che per quelli in centro città, prevedendo migliorie e servizi aggiuntivi di rafforzamento sul controllo del territori. E' proseguita l'attività di confronto con gli amministratori di condominio per gestire le situazioni più critiche ed a questo proposito sono stati organizzati due incontri (15 maggio e 25 maggio) per meglio disciplinare la gestione del servizio presso il quartiere Cambonino (in particolare Via Panfilo Nuvolone) che presenta particolari criticità. Per cercare di risolvere il problema, da parte di Aler, proprietario degli immobili, è stata individuata la possibilità di creare un'area chiusa destinata a contenere i contenitori della raccolta differenziata ipotizzando di poter avviare i lavori entro dicembre per completarli l'anno prossimo. La realizzazione di questi nuovi spazi consentirebbe di rimuovere i contenitori attualmente esterni e oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti di vario genere, soprattutto ingombranti. E' stato attivato il servizio di raccolta degli scarti vegetali Porta a Porta come previsto secondo il calendario estivo. Continua la distribuzione automatica dei sacchetti in mater –bi presso spazio comune.

E' stato avviato un sistema di controllo puntuale dell'erogazione del servizio di Raccolta Rifiuti, al fine di accertare la corrispondenza delle attività rispetto a quanto riportato nella stessa Carta dei Servizi. Le attività relative al servizio di igiene urbana ed al relativo monitoraggio sono oggetto di un report tecnico che viene redatto quadrimestralmente in occasione delle liquidazioni dei costi del servizio. Il controllo delle attività svolte dal gestore nell'ambito del servizio in oggetto è stato realizzato mediante gli agenti ambientali e le GEV che hanno elevato 4 sanzioni nei primi sei mesi del 2018. Da evidenziare che nel mese di febbraio 2018 si è svolto l'esame in Regione Lombardia per la selezione delle nuove GEV che hanno seguito il corso di formazione nel 2017. Sono in corso le istruttorie presso la Prefettura per la nomina delle nuove GEV a Guardie particolari giurate. Seguirà la nomina a Guardie Ecologiche Volontarie del Comune di Cremona da parte del Sindaco.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi.
Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi.
Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti
Obiettivo Operativo DUP	C86 - PROGETTO URBAN-WINS (HORIZON 2020)
Responsabile Politico	Manfredini Alessia, Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona, nell'intento di garantire la promozione della cultura di una città che si prende cura dell'ambiente, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso progettualità innovative, e di ampio respiro, ha partecipato, con propria proposta di progetto ed in qualità di capofila, al programma comunitario Horizon 2020 – Eco innovative strategies, che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi urbane, adottando l'approccio del “metabolismo urbano integrato”. Il Comune risulta Coordinatore di un partenariato nazionale e internazionale, cui hanno aderito altri 24 partners, tra i quali anche paesi europei. Grazie all'ottenimento del finanziamento, si procederà alla realizzazione del progetto. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare e testare metodi per la ricerca e la sperimentazione di Piani Strategici innovativi e sostenibili per la Riduzione e la Gestione dei Rifiuti in vari contesti urbani sulla base di approcci interdisciplinari e partecipativi che miglioreranno la resilienza ambientale urbana e garantiscano un progresso verso una produzione e schemi di consumo più sostenibili migliorando il recupero dei rifiuti e l'uso dei materiali recuperati. L'idea di fondo è quella di capire come i modelli urbani comprensivi di quelli edilizi, infrastrutturali e degli spazi verdi, dei comportamenti dei cittadini, dell'azione organizzata degli stakeholders e degli interventi pubblici di prevenzione e gestione dei rifiuti possano essere ripensati e trasformati attraverso politiche innovative capaci di agire sulle determinanti del consumo e della produzione dei beni e dei servizi e quindi sulla riduzione degli impatti ambientali alla fonte. Il progetto, denominato Urban_Wins, è costruito su tre idee di base: · Le città hanno ancora bisogno di essere sostenute nello sviluppo di basi di dati ed indicatori che riflettano chiaramente i flussi materiali identificando le forze che guidano l'uso delle risorse e la quantità di risorse disponibili per il riuso ed il riciclo: una forte cooperazione con il mondo accademico per migliorare i metodi per l'identificazione e la raccolta dei dati è necessaria; · Rinforzare e disseminare l'idea che il welfare urbano e la smartness delle città va oltre il miglioramento degli indicatori economici (per es. il PIL) e gli interventi TIC; · Benefici potenziali, obiettivi specifici di gestione dei rifiuti e strategie di prevenzione devono essere completamente comprese e condivise dai decisori politici e dagli altri soggetti interessati.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, attività produttive

Settori Coinvolti

Ufficio Progetti e Risorse

Indicatore di Impatto

Riduzione produzione totale dei rifiuti

Finalità

Riduzione del 9 % nel triennio

Formula

$(\text{Rifiuti prodotti nel 2018} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017}) / \text{rifiuti prodotti nel 2017} * 100$

$(\text{Rifiuti prodotti nel 2019} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017}) / \text{rifiuti prodotti nel 2017} * 100$

$(\text{Rifiuti prodotti nel 2020} - \text{Rifiuti prodotti nel 2017}) / \text{rifiuti prodotti nel 2017} * 100$

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2020 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si procederà alla sviluppo delle fasi previste dal bando che sono volte a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

1. Approfondire la comprensione dello stato dell'arte delle strategie di gestione dei rifiuti urbani in 24 città di 6 Paesi europei (Italia, Romania, Svezia, Spagna, Portogallo e Austria);

2. Definire strumenti informativi e partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder urbani;

3. Sviluppare, testare, formalizzare e disseminare una serie di strategie di prevenzione innovative oltre a raccomandazioni e strumenti strategici.

Le azioni saranno sviluppate come previste nei work packages attribuiti ai vari partner e coordinate dal Comune di Cremona.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel mese di Gennaio si sono svolte le attività di controllo e confronto all'interno dell'Ente e in collaborazione con tutti i partner del progetto per predisporre il Primo Rapporto economico e tecnico richiesto dalla Commissione Europea, da presentare entro il 30 gennaio 2018. In data 9 febbraio 2018 i WP leader, insieme al coordinatore del progetto, sono stati convocati a Brussell per l'esame puntuale del lavoro svolto nei primi 18 mesi di realizzazione del progetto stesso. La relazione finale, inoltrata dal Project Officer in data 16 marzo rende conto del buon lavoro svolto e chiede alcune integrazioni e modifiche, più formali che sostanziali, rispetto ai contenuti dei documenti prodotti dai Gruppi di Lavoro (WP). Già dal mese di gennaio, in collaborazione con il leader del WP4 (università IUAV) e del WP5 (Università NOVA ID di Lisbona), le 8 città pilota sono state impegnate nella redazione del SPF (modello di piano strategico, documento di base per la redazione del Piano d'Azione Locale). Si sono svolte 3 Agorà fisiche. 7 marzo 2018 presso Spazio Comune: è stato illustrato il Modello di piano strategico delle città pilota ed il modello Uman per la gestione dei flussi di materiali nelle città.

Sono state illustrate e votate le 19 azioni pilota scelte dai cittadini. La successiva agorà del 18 aprile, presso Sala Zanoni, ha analizzato le principali azioni scelte durante la precedente Agorà ed ha individuato le prime 3 azioni che diventano le azioni pilota da sperimentare nei prossimi mesi. La settima agorà che si è tenuta il 20 giugno, presso la Camera di Commercio ed ha portato alla selezione definitiva delle 5 azioni pilota per la città di Cremona.

Azioni pilota.

- 1) Tariffazione puntuale.
 - 2) iniziative per migliorare gli stili di vita.
 - 3) Last minute market: favorire il recupero e la donazione di eccedenze alimentari e prodotti in scadenza.
 - 4) Valorizzazione ad uso alimentare di materiali derivanti dalla lavorazione di frutta e verdura e da scarti vegetali
 - 5) Gestione degli output di produzione e rivalutazione degli scarti di materiali prodotti nei cantieri agricoli.
- Nei mesi di marzo e di aprile è stato redatto il Piano d'azione locale della Città di Cremona e delle altre 7 città pilota.

Nel mese di maggio 2018 l'ufficio ecologia, nell'ambito delle attività di disseminazione del progetto, ha preso parte in qualità al SUM di Bergamo, Simposio Internazionale sull'Energia ed i Rifiuti. Sempre nell'ambito delle attività di disseminazione e sensibilizzazione l'ufficio ha partecipato al progetto “ Piccoli passi” organizzato dalle politiche educative, collaborando alla realizzazione dello spettacolo finale ed all'attività di comunicazione dei contenuti del progetto stesso. Il 1 giugno si è tenuto a Roma l'incontro con i partner italiani del progetto per un aggiornamento sullo stato dell'arte del progetto. Il 24 e 25 Giugno l'ufficio ha partecipato alla conferenza nazionale di UrbanWINS organizzata a Coimbra, Portogallo e nelle giornate del 26 e 27 giugno ha preso parte al secondo meeting dei WP leader (PTC meeting) organizzato a Lisbona.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Completamento, analisi e studio ricadute del progetto sul territorio e sui cittadini.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

L'obiettivo si esaurisce nel 2019.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

MISSIONE N. 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	Pagliarini Marco
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	Pagliarini Marco

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.02 - Trasporto pubblico locale
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'aree pedonale, potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe ed agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale, si agirà sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati oltre alla pianificazione della mobilità, anche all'efficienza del trasporto pubblico locale.
Motivazione delle Scelte	Gestire al meglio il contratto relativo al trasporto pubblico locale, alla luce anche della costituzione della nuova agenzia interprovinciale, al fine di garantire il livello di efficienza desiderato in rapporto alle risorse economiche disponibili ma anche in ragione dei tagli ai finanziamenti regionali.
Finalità da conseguire	Mantenere il livello qualitativo del servizio almeno inalterato e ridisegnare la rete del TPL.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B64 - Trasporto pubblico urbano

Obiettivo Operativo DUP

C88 - CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

In ragione del nuovo assetto gestionale, voluto dalla Regione Lombardia che ha istituito la nuova Agenzia di Trasporto Pubblico Locale, a cui è stato trasferito il contratto in essere per la gestione dello stesso, si rende necessario istituire un protocollo di controllo delle attività della stessa agenzia per verificare l'attuazione degli adempimenti contrattuali. Lo scopo è di ottimizzare il chilometraggio percorso in modo da contenere il numero di Km /anno percorsi. L'attività riveste particolare peso in quanto, se non ottimizzata, porta alla riduzione del numero di corse e quindi di utenti trasportati, ogni qualvolta vengono ridotti i contributi regionali.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto

Incremento di Km percorsi

Finalità

migliorare il servizio all'utenza

Formula

(Km percorsi 2018 -km anno 2017)/km anno 2017)*100
(Km percorsi nel 2015: circa 1.331.520 km/anno)
1.385.958 - 1.316.960 / 1.316.960 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00	1,50	target al 2018 Target al 31/12/2017: (Km 2017 - Km 2016/Km 2016 = 1.321.049 - 1.339.590/1.339.590 /100 = - 1,5%) pertanto si è ottenuto una riduzione dei Km pari all'1;5%

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	E' ancora in corso la fase di approfondimento per l'ottimizzazione del servizio del trasporto pubblico locale, ovviamente nei binari del contratto in essere, considerando che nel contempo vi è stato anche un cambio di organizzazione societaria. Si sta valutando la possibilità di sperimentare alcune linee dedicate con l'utilizzo di bus elettrici, alla luce dell'imminente installazione di colonnine di alimentazione. Si prosegue altresì nella ottimizzazione dei percorsi scolastici
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	Predisposizione dei nuovi piani della mobilità nel corso del mandato amministrativo attraverso la definizione e l'attuazione degli strumenti di pianificazione relativi. In particolare si procederà anticipando le tematiche della sosta della mobilità e della distribuzione delle merci nel centro storico e la mobilità sostenibile, mediante atti programmatori dedicati, nonché la formalizzazione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione delle linee di programmazione. Inoltre, nell'ottica della riorganizzazione complessiva della viabilità urbana, si procederà a definire una soluzione per le problematiche del comparto Cadore-Giordano-Via del Sale, Via Dante-Trento Trieste, Maristella, San Felice-San Savino, San Bernardo ecc. mirate alla sicurezza viabilistica ed alla vivibilità ambientale, nel rispetto delle possibilità finanziarie del bilancio comunale. Infine per quanto riguarda l'utenza debole si procederà con la concretizzazione delle opere previste nel biciplan al fine di implementare e sviluppare una rete omogenea di piste ciclopeditoni.
Motivazione delle Scelte	Adeguare la mobilità e la viabilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatico di città sostenibile.
Finalità da conseguire	La stesura, l'approvazione e l'attuazione dei piani relativi a tutte le forme di mobilità (sosta, viabilità, sostenibile, merci), procedendo per step ed affrontando, come priorità, quelle problematiche ritenute urgenti da parte dell'Amministrazione quali la mobilità del centro storico e la mobilità sostenibile. Avviare l'analisi dei flussi di traffico della città e lo studio del comparto Giordano/Cadore/via del Sale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità**

Obiettivo Operativo DUP **C89 - PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica Nell'ambito delle attività intraprese nel corso del 2015 per l'ottimizzazione della mobilità e della sosta, che hanno portato all'approvazione ed all'applicazione del nuovo piano della sosta e della mobilità in centro storico, è necessario procedere alla stesura del piano della mobilità sostenibile esteso a tutti i comparti di pertinenza. Tale pianificazione dovrà far sintesi di tutti gli aspetti viabilistici: mobilità sostenibile, esigenza dell'utenza debole, innovazione tecnologica applicata alla mobilità, gestione dei parcheggi e gestione degli approvvigionamenti.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Polizia Locale

Indicatore di Impatto **Numero analisi di supporto alla stesura del piano.**

Finalità Dare attuazione ai principi del Pums attraverso la effettuazione di analisi propedeutiche necessarie alla stesura del piano
Formula numero analisi di supporto effettuate (4)

Target	Consuntivo	Note
4,00	60,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: A supporto dle piano è stata incaricata una ditta per effettaure analisi di traffico in più punti della città. Il numero delle postazioni fissate per effettuare tale analisi corrispondono a circa 60 punti nodali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Procedere nell'individuazione del soggetto attuatore del PUMS e addivenire alla stesura dello stesso. Procedere all'avio dell'iter amministrativo necessario all'adozione ed all'approvazione definitiva del PUMS.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Nel periodo di riferimento si è assegnato l'incarico per la redazione del PUMS e sono state attivate le prime attività necessarie alla medesima pianificazione. In particolare è stata svolta una analisi ricognitoria a 360° con l'ausilio dei dati di traffico rilevati precedentemente . Tale analisi definisce lo stato della mobilità e costituisce la base di partenza per lo sviluppo delle proposte a medio e lungo termine; in particolare sono stati valutati, oltre al traffico, la sosta, le dinamiche della ztl, le dinamiche dei permessi d'accesso, i trasporti intermodali, la mobilità dolce (spostamenti a piedi e in bicicletta), nonché le dinamiche di ingresso delle merci in città.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Valutazione e verifica dell'efficacia del piano della mobilità sostenibile, procedendo per fasi alla prima applicazione dello stesso, attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti atti a rendere esecutive le decisioni prese.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Proseguire nell'adozione dei provvedimenti amministrativi atti ad applicare la pianificazione approvata programmando anche quei lavori che si rendessero necessari per il perseguimento dell'applicazione del PUMS stesso.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	

Obiettivo Strategico	B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità

Obiettivo Operativo DUP	C90 - RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	La ridefinizione degli assetti societari ha portato a ridisegnare la società AEM Cremona spa, con socio unico il Comune di Cremona, quale gestore della sosta per le aree e strutture a loro assegnate o di proprietà. In questo contesto è opportuno ottimizzare ed adeguare alle nuove esigenze di mercato i parcheggi, puntando ad un efficientamento complessivo nell'ottica della smart-city.
Gap	Aem Cremona SpA
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	

Indicatore di Impatto % utenti che utilizzano il servizio, attraverso l'analisi degli importi riscossi.

Finalità Ottimizzare ed implementare l'uso dei parcheggi a rotazione
Formula (Utenza smart/utenza totale) *100
 64.010 / 1.240.874 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00	5,60	target al 2019 Target al 31/12/2017: (utenza smart 72280/utenza totale 1.273.163 pari ad un rapporto equivalente al 5,6%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione nella progettazione dei parcheggi a corona e appalto degli stessi.
 Prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel periodo in esame si è sostanzialmente attivata la ricerca di finanziamenti per la realizzazione di un parcheggio fast presso la stazione, inteso come centro intermodale di scambio.
 Contestualmente si è completata l'installazione di sistemi elettronici per l'accesso alle strutture di parcheggio (Telepass).
 Da ultimo si dovrà programmare l'adeguamento e l'installazione di parcometri al fine di adeguare gli stalli di sosta a raso alle normative europee rispetto alle modalità di pagamento (carta di credito e bancomat).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Realizzazione dei parcheggi progettati e prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Gestione dei parcheggi realizzati e prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.
 Valutazione di nuove possibilità realizzative di parcheggi a corona.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B68 - Biciplan

Obiettivo Operativo DUP

C91 - BICIPLAN

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	A seguito dell'approvazione del Biciplan si dovrà dar corso alla ricerca di finanziamenti e concretizzare la pianificazione mediante la progettazione delle piste ciclopedonali programmate e beneficiarie di contributo. In particolare l'attività si è concentrata sulle piste ciclabili di Cavatigozzi, della via Mantova – Viale Trento Trieste, Via Brescia – via Bergamo –
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Indicatore di Impatto	% di piste ciclabili realizzate
Finalità	collegare con un circuito ciclopedonale i percorsi regionali ed i centri di interscambio modale
Formula	$\frac{\text{n° piste realizzate}}{\text{piste ciclabili finanziate}} * 100$ 7 su 7

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: Sono state completate tutte le azioni previste nel corso del 2017 riguardanti le 7 piste ciclopedonali

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Si procederà all'appalto delle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR, addivenendo anche alla consegna dei lavori delle stesse. Si proseguirà contestualmente l'azione presso la Regione Lombardia per ottenere i finanziamenti programmati. Si procederà all'appalto e realizzazione della pista di Picenengo finanziata attraverso contributi di RFI
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Nel periodo di riferimento si è provveduto a completare la progettazione esecutiva e l'appalto delle 4 piste ciclopedonali, dopo aver acquisito i pareri e le validazioni di competenza. Si è proceduto altresì all'appalto della pista ciclopedonale di Picenengo che è in fase di completamento. Da ultimo si è realizzata la pista ciclopedonale di via Del Sale anch'essa, come le altre, facenti parte del Biciplan
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si proseguirà nell'esecuzione delle opere relative alle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR con particolare riferimento al completamento della pista intercomunale di via Brescia e via Bergamo ed alla pista di Viale Trento Trieste.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si proseguirà nell'esecuzione delle opere relative alle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR con particolare riferimento al

completamento della pista intercomunale di via Brescia e via Bergamo ed alla pista di Viale Trento Trieste, addivenendo al completamento delle opere. Si concluderà anche l'attività di rendicontazione presso la Regione Lombardia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico	B69 - Piano cantieri

Obiettivo Operativo DUP	C92 - MANUTENZIONI INFRASTRUTTURE STRADALI E VIABILISTICHE

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl necessita la definizione di un piano di gestione annuale e pluriennale per le attività legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, marciapiedi e piste ciclabili, nonché costituire unico soggetto operatore per le attività di scavo e reinterro su suolo pubblico comunale. Tale attività è comprensiva anche di tutti gli interventi legati alla segnaletica orizzontale e verticale del comparto stradale, nonché della gestione di quelle iniziative occasionali che comportano comunque modifica della viabilità.

Gap Aem SpA

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Settore Appalti

Indicatore di Impatto **Realizzazione di opere infrastrutturali**

Finalità realizzazione di opere infrastrutturali per eliminare carenze viabilistiche esistenti
Formula (n° progetti realizzati/progetti programmati) *100
 15 / 15

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	target al 2019 Target al 31/12/2017:

		Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati tutti gli interventi programmati e richiesti a Servizi per Cremona srl, afferenti la manutenzione straordinaria delle strade, interventi di segnaletica ed interventi di posa di arredo urbano e opere viabilistiche (rotatorie Via Cadore-Via Persico ecc) piste ciclopedonali ecc.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione nella gestione,nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel periodo di riferimento sono stati stanziati i finanziamenti necessari per proseguire, nel corso del 2018, nelle attività legate alle manutenzioni stradali. In particolare sono stati previsti 1.220.000 euro per la manutenzione straordinaria di strade e merciapiedi e strade in pietra.
Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria sono stati stanziati 411.000 euro, mentre per quanto riguarda la gestione della segnaletica stradale sono stati stanziati 795.000 euro.
Da ultimo è stata prevista un a somma pari a 244.000 euro per la gestione della neve e del ghiaccio.
A questi valori vanno aggiunti euro 436.000 per la gestione dei varchi elettronici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione nella gestione,nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Prosecuzione nella gestione,nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B69 - Piano cantieri

Obiettivo Operativo DUP

C93 - NUOVO PIANO DI INTERVENTO PER LO SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl vede nell'ambito delle attività assegnate, la gestione degli interventi per la sicurezza della viabilità legati allo sgombero neve ed al servizio antighiaccio.
Per tale motivo è necessario progettare un nuovo sistema di intervento più consono alle esigenze della cittadinanza che dovrà essere adeguato anche alle nuove tecnologie per la gestione in remoto dei mezzi e pianificazione diretta dell'emergenza.

Gap Aem Cremona SpA

Stakeholder Cittadinanza

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Garantire entro le 2 ore successive l'evento meteorico l'attività di pulizia strade al fine di facilitare la circolazione stradale, a seguito di nevicata.**

Finalità garantire la circolazione in sicurezza dei veicoli lungo il reticolo stradale comunale
Formula numero ore inizio operatività mezzi addetti alla pulizia

Target	Consuntivo	Note
2,00	1,00	Target al 2019 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 non c'è stata la necessità di attivare il servizio sgombero neve. Si segnala che da contratto le ditte hanno l'obbligo di presentarsi entro 1 ora di tempo

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.
Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Nel corso del periodo di riferimento si è potuta constatare in campo l'efficacia della programmazione degli interventi. Nell'ambito delle novicate che si sono verificate nel mese di febbraio sono state applicate le procedure previste sia per l'azione anti-ghiaccio che per l'azione anti-neve, ottenendo significativi risultati. Non si sono riscontrate particolari criticità e pertanto lo schema operativo così individuato verrà mantenuto. Nel proseguo, prima della stagione invernale si procederà a bandire la gara per contrattualizzare l'attività dei mezzi che vengono chiamati ad operare.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.
Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.
Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

MISSIONE N. 11 SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	Pagliarini Marco

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	Nel contesto del sistema articolato per vari livelli di protezione civile, il Sindaco rappresenta la prima unità di soccorso che interviene nell'ambito delle calamità che possono colpire un territorio. In questo contesto si rende necessario mantenere e migliorare il sistema comunale di intervento di protezione civile, attraverso un continuo aggiornamento dell'organizzazione, ma anche attraverso il reperimento di nuove forze umane e nuove risorse economiche per far fronte ad interventi sempre più pregnanti e di importanza vitale; fondamentale quindi ricercare collaborazione fra volontari ma anche fra le risorse e le forze dell'ordine presenti sul territorio.
Motivazione delle Scelte	Miglioramento dell'organizzazione del servizio di protezione civile attraverso l'affiancamento alle risorse dell'ente, anche risorse umane e strumentali che possano fornire aiuto in caso di calamità o di emergenza.
Finalità da conseguire	Ricerca di risorse umane ed economiche per implementare il servizio
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B71 - Protezione civile**

Obiettivo Operativo DUP **C94 - OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica Procedere attraverso un confronto con le strutture esistenti sul territorio nella costruzione di un sistema convenzionale che possa razionalizzare l'uso delle risorse sia pubbliche che private presenti, generando un apparato di intervento che possa operare sia sul territorio comunale che nei comuni limitrofi.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Polizia Locale

Indicatore di Impatto **introduzione di nuovi servizi erogabili verso la cittadinanza**

Finalità garantire un primo soccorso efficace alla cittadinanza in difficoltà attraverso nuovi servizi gestibili direttamente dal volontariato: controllo territoriale

Formula collaborazione ed aiuto diretto in caso di calamità -gestione eventi eccezionali localizzati
n° servizi erogabili

Target	Consuntivo	Note
3,00	3,00	target al 2019 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 sono stati attuati n° 3 interventi formativi e di qualificazione di protezione civile

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Proseguire nella ricerca di fondi per implementare la dotazione strumentale dell'apparato di intervento e contestualmente procedere ad una riorganizzazione dei piani di intervento di protezione civile per poter rendere parte sostanziale la presenza delle strutture convenzionate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Nel periodo di riferimento si sono attivate tutte le procedure presso la Prefettura per riaggiornare i piani di emergenza delle aziende a rischio di incidente rilevante e contestualmente adeguare il Piano Comunale di Protezione Civile e procedere alla informativa verso la popolazione interessata. In questo periodo, con la Prefettura ed il Comando dei Vigili del Fuoco si è provveduto ad analizzare il piano di emergenza della società SOL che è in fase di approvazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Mantenere in efficienza la struttura organizzativa proseguendo nella ricerca di fondi di finanziamento. e per individuare nuovi volontari per le attività di protezione civile.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Mantenere in efficienza la struttura organizzativa proseguendo nella ricerca di fondi di finanziamento. e per individuare nuovi volontari per le attività di protezione civile.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	

MISSIONE N. 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Di Girolamo Gabriella (ad interim) - Grossi Eugenia
		02	Interventi per la disabilità	Grossi Eugenia
		03	Interventi per gli anziani	Grossi Eugenia
		04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Grossi Eugenia
		05	Interventi per le famiglie	Grossi Eugenia
		06	Interventi per il diritto alla casa	Grossi Eugenia
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Grossi Eugenia
		08	Cooperazione e associazionismo	Grossi Eugenia
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Pagliarini Marco - Pagliarini Marco (ad interim)

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile del Programma

Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma

La strategia generale di programmazione intende fondarsi sulla necessità di implementare sempre di più un sistema stabile di interazione e sinergia tra mondo della scuola e servizi sociali. Il disagio e la fragilità dei minori possono essere fronteggiati attraverso una continua collaborazione e comunicazione che, a partire dal contesto scolastico, permetta di poter osservare, valutare e progettare interventi di contenimento e promozione della abilità dei minori stessi e dei loro ambienti familiari, anche attraverso forme di integrazione al reddito per l'accesso ai servizi della prima infanzia da parte delle famiglie in situazioni di disagio socio-economico.

Servizio Asili Nido del Comune di Cremona

I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia.

I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accREDITamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti.

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Un intervento sulle tariffe ha permesso una ripresa delle iscrizioni dei bambini che sono progressivamente aumentate.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state introdotte modifiche con lo scopo di individuare un giusto equilibrio tra costo del servizio e le tariffe applicate a carico dell'utenza.

La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, fornisce alcune conclusioni interessanti dal punto di vista del servizio asili nido:

- le famiglie cremonesi esprimono una valutazione positiva o molto positiva (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre;
- la grande prevalenza delle famiglie che ha rinunciato al servizio lo ha fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica

È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente

registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata e di un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non più come servizio a domanda individuale.

Si intende inoltre promuovere azioni di confronto sui costi del servizio e di eventuale coprogettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi educativi destinati all'infanzia.

Il Comune di Cremona ha attualmente stipulato una convenzione con tre realtà di nidi privati con i quali sono stati rivisti per l'anno 2015 i criteri di distribuzione dei contributi del Comune attraverso l'introduzione di criteri ISEE omogenei con quelli adottati nelle realtà direttamente gestite.

Motivazione delle Scelte

Mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0/6, così come richiedono le direttive europee

Sono inoltre ormai ampiamente riconosciuti gli effetti positivi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, soprattutto a beneficio di bambini che provengono da contesti familiari svantaggiati. Si ritiene quindi di implementare la frequenza ai servizi socio educativi per la prima infanzia, rendendo possibile la conciliazione famiglia-lavoro come opportunità di maggiore integrazione per le famiglie con maggiore fragilità sociale. I vantaggi più significativi possono derivare dal superamento di logiche settoriali che per loro natura impediscono la promozione di strategie integrate, capaci di mettere radici nei contesti di vita dei bambini: casa, scuola, ambiente socio-relazionale, servizi socio-sanitari, etc.

Finalità da conseguire

Programma 7 “Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità”, con particolare riguardo all'ambito “Piano Infanzia e adolescenza”

Sul fronte sociale ci si prefigge di gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela dei minori e dei loro contesti familiari al fine di contenere e ridurre le situazioni di fragilità socio-economica e garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B72 - Assistenza minori**

Obiettivo Operativo DUP **C120 - SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione sintetica

Favorire l'integrazione del servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni. I dati emergenti da moltissime ricerche europee e italiane dimostrano infatti che la frequenza del nido è in grado di garantire al bambino nel futuro maggiori possibilità di successo scolastico e realizzazione personale. Le ricerche mostrano inoltre che l'impatto positivo del nido è più evidente nelle famiglie più svantaggiate, a patto che il nido sia di alta qualità e abbia una composizione eterogenea dei bambini.

Predisposizione per l'attuazione della riforma: "La Buona Scuola" che prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti. L'approvazione di questa riforma, che prevede finanziamenti finalizzati, potrebbe determinare un aumento delle domande di iscrizione all'asilo nido.

Gap

Stakeholder Famiglie di bambini dagli 0 ai 3 anni

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Percentuale dei posti occupati al nido**

Finalità Funzionamento del servizio asilo nido a pieno regime
Formula Numero dei bambini iscritti al nido/numero di posti disponibili*100
 (195/204)

Target	Consuntivo	Note
95,00	100,00	target percentuale al 2019 Target al 31/12/2017: 204 iscritti/204 posti disponibili *100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Mantenere la qualità del servizio asili nido e l'attuale livello di compartecipazione da parte dell'utenza, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto. Mantenimento dell'adesione alle misure regionale, qualora fossero rinnovate, di abbattimento della retta per l'utenza.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Si conferma nuovamente l'aumento di richieste per l'asilo nido per l'anno scolastico 2018-19. Ciò è da attribuirsi anche alla prosecuzione della misura "Nidi gratis" confermata da Regione Lombardia che sebbene non consenta di azzerare la retta per le famiglie in quanto non copre la tariffa del pasto, favorisce l'iscrizione al nido delle famiglie con ISEE ≤ 20.000€ che rappresentano infatti l'88% delle famiglie iscritte nei nidi comunali. Vengono rispettati gli standard di personale previsti dai regolamenti e dai criteri di accreditamento
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Mantenere la qualità del servizio asili nido, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Mantenere la qualità del servizio asili nido, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Mantenere la qualità del servizio asili nido, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" e attuazione di quanto in essa previsto con eventuale ampliamento dell'offerta sulla base di possibili contributi ministeriali a tal scopo dedicati.

Obiettivo Strategico

B72 - Assistenza minori

Obiettivo Operativo DUP

C95 - SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETA' PER UN WELFARE DI COMUNITA'

Responsabile Politico	Platè Mauro, Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Promuovere e sviluppare un processo organico di intervento capace di valorizzare le risorse attive e le abilità presenti nelle comunità e nei quartieri del territorio. Si tratta di un processo progressivo e parallelo di cambiamento sia dell'attuale modello di welfare riparativo-assistenziale che del modo con il quale ingaggiare le persone nel concorrere alla realizzazione di interventi a rilevanza sociale. Il paradigma che si intende declinare operativamente fa riferimento al modello del welfare di comunità, dove ciascuno in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue può e deve concorrere a migliorare la qualità di benessere del proprio contesto di vita. Il sistema dei servizi contestualmente deve rivedere il proprio modo di agire, compresa la ridefinizione di un nuovo

modello di accesso e compartecipazione dei cittadini ai servizi essenziali, a fronte del contenimento dei trasferimenti statali e regionali e dell'impatto della riforma dell'ISEE - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.

Gap

Stakeholder

Famiglie con minori

Settori Coinvolti

Politiche Educative

Indicatore di Impatto

Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato

Finalità

Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche

Formula

num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Target	Consuntivo	Note
50,00	25,00	Target previsione al 2019 Target 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato (REI, Sia, Patti per l'inclusione sociale).

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Valutazione degli impatti e implementazione degli interventi preventivi e temporanei di sostegno ai minori in difficoltà ed alle loro famiglie. La costruzione di risposte efficaci e flessibili capaci di coinvolgere non solo i servizi pubblici ma anche la comunità locale in tutte le situazioni ove si ravvisi fragilità nell'assumere compiti e responsabilità di cura nella crescita dei figli da parte dei genitori. In quest'ottica s'intende qualificare, mediante lo strumento della co-progettazione, la filiera di interventi e servizi per minori a partire dall'area domiciliare e diurna.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

A seguito della conclusione della procedura concorsuale, l'Ente ha dato avvio alle assunzioni a tempo indeterminato di n. 9 assistenti sociali e n. 3 esperti di processi di integrazione. Il personale assunto è stato assegnato ad alcuni servizi/uffici del Settore Politiche sociali consentendo di avviare e consolidare funzioni essenziali quali il servizio sociale territoriale e di comunità che ha raggiunto quindi una dotazione di personale coerente con quanto previsto con la normativa e con il modello organizzativo che vede quindi équipe di servizio sociali in riferimento ai diversi quartieri della città, sempre più integrate con le risorse presenti nel tessuto sociale, con i comitati di quartiere e le reti del privato sociale; è inoltre consolidata l'organizzazione dell'ufficio denominato "Pari opportunità e inclusione sociale". Nel primo trimestre inoltre è stato attivato lo Staff Housing e abitare che opera in costante sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione dell'Ente e si occupa del coordinamento degli interventi realizzati mediante l'apporto di tutor condominiali nonché del raccordo con il servizio sociale; lo Staff inoltre coordina i progetti regionali e ministeriali finalizzati al contrasto del disagio abitativo. La stabilità del personale, raggiunta a seguito del concorso concluso nel 2017 con le assunzioni attivate nel 2018, ha inoltre rappresentato un elemento fondamentale per il raggiungimento dei criteri necessari anche

ai fini della certificazione ISO 9001, ottenuta il 9 Gennaio 2018, con specifico riferimento ai processi relativi all'accesso ai servizi sociali, la presa in carico delle diverse situazioni di disagio e l'erogazione di servizi socio-assistenziali. Nel primo semestre 2018 si è avviato un percorso di confronto con ASST centrato sull'analisi e la messa a fuoco di azioni e servizi innovativi rivolti a adolescenti, giovani e famiglie. La collaborazione tra il Comune e ASST ha dato avvio infatti, a partire dal 17 Gennaio 2018, ad un gruppo di lavoro finalizzato alla valutazione dell'opportunità di investire nella realizzazione di uno spazio di ascolto per adolescenti e all'individuazione di alcuni criteri centrali per la sua progettazione. Le riflessioni interne al gruppo si sono arricchite attraverso il confronto con i riferimenti del Settore Politiche Educative, di parte del mondo della scuola e del Terzo settore. Il nodo della domanda si presenta in un forma multidimensionale a dimostrazione del livello di complessità del percorso in fase di studio. Dall'osservazione dei contributi portati dai rappresentanti dei Servizi partecipanti al gruppo di lavoro, si evince diffusamente la necessità di potenziare gli spazi e gli strumenti di ascolto per le e gli adolescenti. La fatica della quotidianità, la fragilità di molte esistenze, i contesti e le comunità educanti in difficoltà, sono tra le cause del bisogno di maggior accompagnamento alla crescita - al superamento dei momenti critici - alla costruzione di percorsi di sostegno alle funzioni educative degli adulti. Dall'incontro con i Servizi Educativi della città è emerso un rapporto strutturale con il mondo della scuola e delle organizzazioni sportive, attorno a due progetti con una connotazione preventiva. Da questi prende forma una situazione delicata e difficile, caratterizzata da: classi con circa il 40% di ragazzi con Bisogni Educativi Speciali non segnalati; con una percentuale che va dal 2,7 al 5,5% di bambini certificati con disturbi di personalità; fragilità del linguaggio e dell'autonomia; diagnosi tardive di DSA alla fine delle superiori.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione dei piani di azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Ridefinizione delle azioni, progetti e, ove necessario, dei servizi in coerenza con le politiche di ambito.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende sviluppare i processi grazie ai quali sviluppare il sistema dei servizi e delle opportunità educative riabilitative, assistenziali per le persone con disabilità. Il Piano Locale per la Disabilità diventa lo strumento attraverso il quale esplicitare la programmazione delle azioni sulla disabilità non nell'ottica di singoli interventi ma di sviluppo di azioni di politica pubblica che affronta diverse aree che interessano la persona. Il riconoscimento della disabilità come problema non minoritario, si deve integrare con l'idea di persona come soggetto attivo. Si intende pertanto proporre azioni intersettoriali ed inter-assessorili per valorizzare le esperienze presenti sul territorio, la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'esistente e la continuità di risposte: le aree di intervento sono ampie e molto integrate tra loro e si sviluppa nella logica di favorire crescita dell'uguaglianza e della partecipazione e maggiore protagonismo della persona nel soddisfacimento dei propri bisogni.
Motivazione delle Scelte	L'aumento delle aspettative di vita porta inevitabilmente a porre nuovi bisogni/problemi, soprattutto per le fasce della popolazione che vivono la quotidiana esperienza della disabilità all'interno del proprio contesto familiare. Nella dinamica relazionale genitori-figli disabili si incrociano sempre di più ansie ed aspettative di miglioramento della qualità di vita indipendente delle stesse persone disabili e al tempo stesso la necessità di individuare servizi e sostegni capaci di accompagnare le stesse persone disabili nel cosiddetto "dopo di noi" (morte delle figure genitoriali). E' certamente rilevante la necessità di migliorare la presa in carico dei bambini piccoli con disabilità, grazie alla rete capillare dei servizi sanitari e sociali ed un sistema scolastico particolarmente sensibilizzato sul tema.
Finalità da conseguire	Promuovere e incentivare strategie operative capaci di innescare una maggiore circolarità e sinergia del sistema dei servizi per le persone con disabilità presenti nel territorio, che incentivino una maggiore accessibilità e fruizione dei medesimi da parte dei cittadini e delle loro famiglie e sappiano rimodularsi continuamente in relazione alle specifiche e sempre nuove condizioni di disabilità dei fruitori.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B73 - Città a misura di disabile**

Obiettivo Operativo DUP **C96 - EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA'**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla crescita delle persone con disabilità e allo sviluppo di autonomie in età adulta, attraverso la programmazione integrata pubblico-privato sociale di opportunità di accesso al sistema dei servizi rivolti all'età adulta. Avviare il percorso finalizzato all'individuazione delle modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini anche in riferimento all'analisi dei costi standard dei servizi erogati. Tale percorso si dovrà necessariamente collocare a livello distrettuale in collaborazione e in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese e dei Comuni dell'Ambito.

Gap Azienda Speciale Cremona Solidale, Azienda Sociale del Cremonese

Stakeholder Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Mantenimento del numero di accessi nei servizi per la disabilità**

Finalità Favorire il mantenimento e l'accessibilità al sistema dei servizi ed individuare forme la redistribuzione delle risorse.
Formula 2019=2016

Target	Consuntivo	Note
300,00	386,00	Target previsione al 2019 Target 2017: n. 386 accessi a servizi per la disabilità Note: anno 2015 n° 290 utenti di servizi x disabili anno 2016 n° 330 utenti di servizi x disabili $330-290/290 \times 100 = + 14\%$ anno 2017: n° 386 utenti di servizi x disabili $386-290/ n^{\circ}290 \times 100 = +33,10\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Sviluppare il sistema delle risposte e dei servizi locali per il “Dopo di Noi”, valorizzando le risorse presenti nel territorio cremonese, in raccordo con quanto previsto dalla DGR n.X/ 6674 del 7 Giugno 2017 ovvero con il Piano operativo regionale che definisce l'applicazione lombarda della legge n.112 del 2016 sul “Dopo di NOI”. Il piano degli interventi è volto a sviluppare i progetti finalizzati a favorire percorsi programmati di accompagnamento all'uscita dal contesto familiare o per la deistituzionalizzazione, percorsi di accrescimento della consapevolezza e dell'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative in co-housing, gruppi appartamento, interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitative extra-familiari. Le progettualità indicate saranno intese come il prodotto della collaborazione e della sinergie tra il Comune di Cremona, i principali attori del Welfare comunale e territoriale, sia pubblici che privati.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

A seguito dell'approvazione delle Linee Operative da parte di ATS, il Comune ha provveduto alla definizione e realizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione della rete territoriale. Si sono pertanto organizzati incontri rivolti ai principali Comuni del territorio dell'ambito distrettuale, all'Associazionismo, agli Enti gestori dei servizi. Inoltre, d'intesa con gli Enti gestori dei servizi rivolti alla disabilità adulta, si sono organizzati incontri di informazione per le famiglie di Cremona e dei Comuni limitrofi. E' in fase di approvazione la sottoscrizione di una intesa a cui aderiranno i principali referenti dei servizi privati per la disabilità ed alcune realtà rappresentative dell'associazionismo con l'obiettivo di avviare e concludere entro l'anno l'analisi finalizzata all'individuazione dei fattori di miglioramento dei servizi. Il processo territoriale avviato a seguito della DGR 6674/2017 - Dopo di Noi - ha consentito al territorio di avviare i primi progetti finanziati con i fondi delle annualità del biennio 2016 e 2017. I progetti finanziati, pari a n. 14, avviati da febbraio a giugno, in particolare si rivolgono a percorsi di accompagnamento all'autonomia. Il bando, promosso dal Comune di Cremona in qualità di Ente Capofila dell'Ambito distrettuale, ha visto il coinvolgimento di famiglie residenti in diversi Comuni del territorio. L'avvio di confronti con altre realtà territoriali ha consentito, in particolare nell'ultimo trimestre, di identificare elementi innovativi che, se condivisi anche con la importante rete dei soggetti gestori del territorio cremonese, potrebbe consentire di introdurre elementi innovativi nel nostro sistema di servizi, in particolare di forme innovative di residenzialità condivisa per persone adulte con disabilità, così come proposto dalla legge 112/2016.

Dall'analisi condotta in questi mesi e da quanto è emerso dai progetti finanziati fino ad ora, si evidenzia una domanda nuova proveniente dalle famiglie che richiedono ai servizi la valutazione di bisogni specifici, che non trovano soddisfacimento nei servizi residenziali presenti nel territorio; si tratta per lo più di espressioni provenienti da famiglie talvolta ancora giovani, capaci di cogliere il bisogno di autonomia dei figli a intraprendere un percorso di emancipazione dalla loro famiglia. Quella spinta che tutti i figli vivono ma che spesso, nel caso di persone con disabilità, non sempre si realizza.

La tipologia di residenzialità prevista dalla legge sul "Dopo di noi", ha fatto emergere l'opportunità di rimettere al centro nuove forme di “mutuo-aiuto” tra famiglie, sperimentazioni che vedono il coinvolgimento di reti ma anche di prossimità.

Il nodo centrale che si sta affrontando nella collaborazione tra i servizi e le famiglie riguarda senza dubbio l'importante ruolo della rete formale e informale.

La costruzione della rete di servizi e relazioni può permettere alle persone con disabilità di emanciparsi dai genitori, non solo attraverso il collocamento dei figli in strutture di tipo residenziale ma anche, ove possibile, per intraprendere, come tutte le persone adulte, un progetto di vita autonomo.

Il percorso di ripensamento e identificazione dei fattori innovativi porta a considerare sperimentazioni che, ad esempio, possano coincidere anche con alloggio privato, ovvero esperienze di gruppi di persone che potranno scegliere di vivere insieme, dopo un percorso di conoscenza e condivisione degli stessi desideri e aspettative di emancipazione dalla famiglia, e/o da un percorso di de-istituzionalizzazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Verifica dell'efficacia del piano delle azioni e successiva riprogrammazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Sviluppo del piano delle attività e dei servizi in coerenza con le politiche e gli indirizzi territoriali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Sviluppo del piano delle attività e dei servizi in coerenza con le politiche e gli indirizzi territoriali

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende promuovere e sviluppare in maniera diffusa sul territorio una strategia di intervento capace progressivamente di innescare un processo di lavoro che permetta la ricomposizione di tutti i servizi pubblici e del privato sociale in una “filiera” di presa in carico continuativa della persona anziana fragile e dei caregivers familiari lungo il ciclo evolutivo della vulnerabilità e dell’infragilimento delle autonomie di vita a domicilio. In tale ottica, il programma intende agire contestualmente su tutte le risorse di comunità del volontariato e del privato sociale che permettano di sviluppare una rete di interventi tra loro collegati finalizzate ad incentivare forme e modalità diffuse di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione cosiddette di “giovani anziani”.
Motivazione delle Scelte	Il territorio cremonese vede sul piano anagrafico l'aumento progressivo della fascia di popolazione over 65 anni (22,2% del totale pop. residente). Di questa fascia, il 75% è formata da persone con età tra i 65 e i 75 anni, tendenzialmente con una discreta autonomia di vita, sia sul piano funzionale che socio-economico. Di contro, aumentano quantitativamente le persone anziane over 75 anni con compromissioni e non autosufficienza. Il sistema di offerta sociale e socio-sanitario (sbilanciato su interventi residenziali ad alto costo economico) fatica a fornire risposte in ottica di prevenzione dell'acuzie della persona anziana e al tempo stesso di supporto efficace e sostenibile per i caregiver familiari e informali.
Finalità da conseguire	Aumentare le possibilità di fronteggiamento del rischio di vulnerabilità sociale e di infragilimento delle risorse di autonomia personale a domicilio e al contempo ottimizzare ed efficientare le risorse professionali e informali e i servizi pubblici in campo attorno alla centralità dei bisogni di cura dei medesimi. Al tempo stesso, sviluppare interventi strutturati e continuativi di collaborazione con le realtà del volontariato esistenti al fine di offrire opportunità di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione definite “giovani anziani”.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B74 - Piano locale per anziani

Obiettivo Operativo DUP

C97 - PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care. Si tratta di proseguire nella direzione intrapresa recentemente con il Piano Locale Anziani, frutto della sinergia tra Comune di Cremona, Azienda “Cremona Solidale” e Fondazione “Città di Cremona” per sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza. Attraverso una sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda lo strumento dell'accreditamento degli enti gestori dell'offerta di servizi nel territorio, si tratta di sviluppare e implementare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza.

Gap

Azienda Speciale Cremona Solidale e Fondazione Città di Cremona

Stakeholder

Cittadini anziani, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore

Settori Coinvolti

Patrimonio

Indicatore di Impatto

Incremento del n. di progetti integrati tra i soggetti della rete pubblica 'erogatori' con il sistema dell'Associazionismo e del Volontariato

Finalità

Implementare il n. dei progetti che vedono il concorso di reti professionali e di self-care

Formula

(progetti integrati 2019 (40) - progetti integrati 2015 (20)) / progetti integrati 2015 * 100

Target	Consuntivo	Note
100,00	25,00	Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017 = 25% Nota 2017: n. 25 progetti integrati 2017 - 20 progetti integrati 2015 / 20 progetti 2015 *

	100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Approvazione delle linee strategiche e dei conseguenti atti obbligatori per la programmazione e la gestione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale.
Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.
Promuovere e sostenere la realizzazione del Piano programma 2016-2019 dell'Azienda Speciale Cremona Solidale
Verificare l'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Si è proceduto alla definizione e approvazione, in forma sperimentale per il biennio 2018-2019 del Protocollo operativo tra il Comune di Cremona, la Fondazione Città di Cremona e l'Azienda speciale comunale Cremona Solidale per l'assegnazione e la gestione di unità abitative per anziani fragili nel complesso Casa Barbieri di via XI Febbraio.
In base al contenuto del Protocollo le attività svolte nel primo semestre 2018 sono state le seguenti:
ü Raccolta delle domande di accesso presso il Punto Info di Cremona Solidale = 8 domande presentate; 6 accessi per richiesta informazioni
ü Visione degli alloggi da parte dei soggetti richiedenti
ü Commissione inter-istituzionale di valutazione avviata, con l'assegnazione di n.8 appartamenti sui n. 9 liberi
ü Servizi offerti (nell'ambito del progetto di welfare di comunità): proposta di attività e momenti di socializzazione coinvolgendo altre realtà del quartiere; maggiordomo di comunità (lunedì dalle 8:00 alle 13:00 / mercoledì dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:30 / venerdì dalle 8:00 alle 13:00); apertura di un "ambulatorio solidale" (lunedì e venerdì dalle 9:00 alle 12:30 / mercoledì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 16:30)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

A seguito della valutazione della sperimentazione avviata, consolidamento ed ampliamento del sistema di welfare territoriale

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento del sistema di welfare territoriale

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Consolidamento del sistema di welfare territoriale

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende sviluppare e implementare una rete di interventi che facilitino la fuoriuscita da una situazione più o meno temporanea e/o cronica di esclusione sociale per fattori principalmente legati a povertà economica. Si tratta di sperimentare un piano di interventi integrati tra loro in un mix flessibile e personalizzato di politiche attive del lavoro e interventi economici mirati, valutati e progettati in relazione all'intensità e durata temporale dei fattori di esclusione sociale delle singole persone e/o famiglie e al contempo misurati sulle abilità attivabili potenzialmente da parte dei medesimi.
Motivazione delle Scelte	Il perdurare della negativa congiuntura socio-economica sta mettendo in ginocchio ampie fasce di popolazione cremonese. Il tema del lavoro è indubbiamente una priorità assoluta. Non è più pensabile rispondere alle situazioni di emergenza in chiave assistenzialistica e prestazionale: occorre investire maggiormente in un mix integrato tra politiche sociali di accompagnamento e politiche attive del lavoro, provando a coinvolgere l'intera comunità locale, a partire dalle imprese for profit.
Finalità da conseguire	Facilitare e rendere più tempestiva la fuoriuscita da una condizione di esclusione sociale di persone e famiglie del territorio incentivando ed accompagnandole in un percorso di recupero delle abilità nei contesti socio-lavorativi del territorio
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B75 - Contrasto alla povertà**

Obiettivo Operativo DUP **C98 - CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE**

Responsabile Politico Platè Mauro, Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Sviluppare un sistema di interventi integrati di promozione delle autonomie personali capace di accompagnare e sostenere le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Agire tempestivamente con un mix di misure economiche, interventi sociali, attività temporanee di impiego lavorativo e socialmente utile che permetta da una parte di razionalizzare le risorse a disposizione e dall'altra di renderle più efficaci rispetto ai destinatari stessi.

Gap

Stakeholder Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato**

Finalità Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche

Formula num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Target	Consuntivo	Note
60,00	25,00	Target previsione al 2019
		Target consuntivo 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato

Indicatore di Impatto **Numero dei soggetti avviati al lavoro attraverso nuove modalità di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa**

Finalità Introdurre e consolidare nuovi strumenti che permettano ai soggetti fragili di inserirsi nel mondo del lavoro

Formula Num soggetti avviati al 2019 - num. soggetti avviati al 2016 (8)

Target	Consuntivo	Note
40,00	12,00	Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: 12 soggetti avviati al lavoro

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verificare l'andamento delle azioni realizzate al fine di avere elementi utili per una riprogettazione futura.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel primo semestre 2018, si è proceduto con la verifica per il successivo rinnovo del protocollo tra l'Ente e Linea Più Spa, con lo scopo di promuovere azioni diversificate ed interventi integrativi al reddito a favore dei nuclei familiari che, per diverse motivazioni, si trovino a non poter far fronte alle necessarie spese di mantenimento per sé e per i propri congiunti. Tali interventi sono da considerarsi uno strumento temporaneo volto a favorire il superamento dello stato di bisogno e si integrano all'interno di un progetto complessivo, concordato con il beneficiario, che mira a favorirne l'autonomia. L'accordo, che si intende rinnovare a fronte della verifica di un lungo periodo di collaborazione precedente tra i due Enti promotori, ha lo scopo di evitare l'interruzione delle utenze domestiche e incentivare l'impiego di forme di rateizzazione delle bollette di energia elettrica e gas dei consumi maturati di persone in condizione di grave difficoltà socio economica con modalità agevolate da concordarsi fra i due Enti.

Inoltre è stato approvato il Protocollo di intesa per la realizzazione di azioni coordinate di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà con il coinvolgimento del Terzo settore per la sperimentazione, nel biennio 2018 -2019, di un sistema di controllo, registrazione e condivisione di dati tra soggetti pubblici e privati, definizione di modalità comuni di azione per una maggiore conoscenza comune della povertà a Cremona ed azioni condivise per un più efficace contenimento e contrasto del fenomeno. La creazione di una piattaforma e il comune utilizzo da parte dei soggetti coinvolti ha richiesto l'organizzazione di un percorso formativo di quattro giornate rivolto agli operatori sia dell'ente locale che dell'associazionismo e del Terzo settore che si occupano di contrasto alla povertà.

Con Fondazione Banca dell'Acqua, a due anni dalla sua costituzione, d'intesa con i rappresentanti dei territori cremasco e casalasco, si è in fase di approvazione della convenzione che ha lo scopo di consentire a persone che si trovano momentaneamente in una situazione di fragilità, dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale, di usufruire di "aperture di credito o conto corrente dell'acqua", non di denaro, che onorano con ore di lavoro a favore della comunità attraverso la disponibilità ad effettuare servizi e progetti socialmente utili.

L'obiettivo dunque è duplice: contrastare il fenomeno della morosità incolpevole e garantire l'erogazione del servizio agli utenti non in regola con i pagamenti dei vari settori per un monte ore tale da estinguere la posizione debitoria.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Progettazione a fronte delle buone prassi condivise per il consolidamento delle azioni di contrasto alla povertà.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico **B76 - Politiche inclusione**

Obiettivo Operativo DUP **C100 - SVILUPPO DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Promozione e sviluppo di una rete inter-provinciale che permetta di integrare le risorse delle comunità locali finalizzata a realizzare un sistema di prima accoglienza diffusa di persone richiedenti asilo e rifugiati stabile ed efficace. Si tratta di investire in processi e strumenti di collaborazione che consentano di passare da una fase emergenziale ad una situazione di sufficiente e dignitosa gestione della normalità dei flussi di arrivo.

Gap

Stakeholder Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **N. strutture per l'accoglienza integrata sul territorio**

Finalità realizzazione integrata dei progetti di accoglienza
Formula strutture 2019 (n. 6)

Target	Consuntivo	Note
6,00	3,00	Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: n. 3 strutture per l'accoglienza attivate con convenzione a seguito di gara di coprogettazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Durante l'anno 2018 ci si pone l'obiettivo di consolidare il sistema esistente e testare l'efficacia dell'ampliamento della rete SPRAR sul territorio del Distretto di Cremona, anche al fine di verificare punti di criticità sanabili attraverso una costante coprogettazione e sinergia con i soggetti del Terzo Settore; sarà necessariamente da sviluppare un programma di sensibilizzazione territoriale e di formazione ad amministratori locali ed operatori, al fine di omogeneizzare le procedure di presa in carico di richiedenti asilo e

rifugiati, per dare massima diffusione al Sistema SPRAR come unico sistema di accoglienza di comprovata efficacia. Queste eventuali modifiche, apportabili in itinere, saranno sviluppate solo a seguito di verifiche degli elementi di criticità e di forza del nuovo sistema integrato e diffuso di accoglienza.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Dall'inizio dell'anno 2018 sono state raccolte n. 13 delibere di Sindaci del distretto Cremonese i quali hanno manifestato la disponibilità ad aderire al progetto SPRAR del Comune di Cremona e conseguentemente, a seguito di approvazione del Piano di ampliamento da parte del Ministero dell'Interno, accogliere richiedenti asilo e rifugiati sui loro territori comunali. Nel frattempo è stato individuato ed è in sperimentazione un modello operativo organizzato in tavoli tematici, di concerto con la locale Prefettura, per uniformare le procedure di intervento sui beneficiari del progetto SPRAR e incrementare la qualità e l'efficacia dell'operato dell'équipe. Questo strumento di lavoro ha inoltre la finalità di favorire la crescita del territorio nella fornitura di risposte qualificate in favore di cittadini stranieri richiedenti asilo e rifugiati ed in particolare nelle aree tematiche: tratta, sanità, ambito legale, formazione e lavoro, cittadinanza attiva e sensibilizzazione territoriale. Relativamente a questi tavoli tematici la Prefettura ha redatto una bozza di Protocollo territoriale, attualmente al vaglio del Ministero dell'Interno.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica dell'efficacia del nuovo sistema di accoglienza ampliato e dislocato sul territorio del distretto cremonese ed eventuale ulteriore ampliamento al territorio Provinciale, attraverso un costante raccordo con il Servizio Centrale dello SPRAR ed un lavoro di governance e consulenza dell'équipe multidimensionale in capo al Comune di Cremona, la quale si pone, come principale obiettivo, la diffusione di buone prassi e il superamento di criticità e debolezze del sistema di accoglienza; questa azione potrà essere realizzata solo in sinergia orizzontale con i soggetti del Terzo Settore e verticale, con le Istituzioni centrali (Servizio Centrale).

In primo luogo, infatti, l'obiettivo resta quello di sistematizzare una rete integrata fra pubblico e privato che sappia rispondere alle mutevoli necessità di accoglienza del territorio, che sia il più possibile capillare sul territorio provinciale ed omogenea nella realizzazione degli interventi ed in grado di rispondere in modo innovativo ed efficace alle molteplici sfaccettature del bisogno legate al mondo dell'immigrazione (richiedenti asilo, rifugiati, minori non accompagnati, vittime di tratta, persone migranti con disagio mentale, persone affette da disturbo post traumatico...), correlate alle necessità di inclusione ed integrazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Sistematizzazione di un sistema di accoglienza diffuso sul territorio provinciale, in coerenza con le politiche territoriali; mantenimento del sistema ampliato del progetto SPRAR Cremona ed eventuale sostegno alle realtà territoriali che, dopo una prima sperimentazione durante il triennio in corso, avranno maturato la decisione e le competenze per la presentazione di un progetto SPRAR indipendente da quello del Comune di Cremona.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B76 - Politiche inclusione

Obiettivo Operativo DUP

C101 - DISABILITY MANAGER

Responsabile Politico Viola Rosita, Platè Mauro

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori. Istituzione nell'organigramma comunale il Disability Manager, una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.

Gap

Stakeholder Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti Politiche Educative; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Comunicazione

Indicatore di Impatto **Customer satisfaction rilevata a livello intersettoriale attraverso l'introduzione della figura del disability manager**

Finalità rilevare il grado di soddisfazione a seguito dell'introduzione della figura disability manager
Formula esiti risposte di customer con scala da 1 a 10 con livello di giudizio => 7

Target	Consuntivo	Note
80,00	0,00	Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: non rilevabile

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Valutazione degli impatti e dell'efficacia ed eventuale riprogrammazione delle azioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 A fronte della verifica effettuata da Asst e Comune nei primi mesi dell'anno, è emersa l'impossibilità di valorizzare una unica figura di Disability Manager trasversale: la complessità dei compiti, l'articolazione delle funzioni a cui entrambi gli Enti si stanno orientando nonché il supporto ai diversi servizi aziendali, ha richiesto di ridefinire il percorso interno all'Ente Comune. Verificata la presenza di percorsi formativi per l'acquisizione della qualifica (master universitario) è risultato impossibile prevedere la partecipazione di un candidato per l'anno accademico 2017/18/19; a fronte di tali condizioni si è pertanto proceduto alla definizione di una Rete di referenti interni ai differenti Settori dell'amministrazione in grado di adempiere a tale funzione. Nel primo semestre 2018 si è dato avvio al un percorso formativo rivolto ai referenti nominati da ciascun Dirigente che ha visto la partecipazione complessiva di 27 dipendenti. Entro l'anno è prevista la formalizzazione della RETE INTERNA (con apposito decreto) e la definizione delle relative procedure per la gestione di istanze, segnalazioni, richieste.

In parallelo a tale azione interna si è mantenuto attivo il raccordo-confronto con il Coordinamento Disabilità del Forum del Terzo Settore: sono stati realizzati n° 3 incontri.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione di un Piano di Azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Eventuale ri-definizione di un Piano di Azione nel caso in cui saranno riconfermate le politiche e gli investimenti nella figura professionale e nella pianificazione delle attività del Disability Manager.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B76 - Politiche inclusione

Obiettivo Operativo DUP

C99 - SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

La partecipazione alla “Rete regionale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni” di Regione Lombardia, in qualità di Antenna territoriale, fornisce un valido supporto per l’attivazione progressiva di punti informativi e antenne, in collaborazione con il Centro Interculturale Mondinsieme, la supervisione di Articolo3 di Mantova “Osservatorio sulle discriminazioni” e attraverso il coinvolgimento di altri soggetti del pubblico, privato sociale e terzo settore.

Gap

Stakeholder

Cittadini e cittadine, soggetti del pubblico del privato sociale e del terzo settore

Settori Coinvolti

Politiche Educative

Indicatore di Impatto

Potenziali utenti raggiunti da materiali informativi sulle iniziative dello sportello

**Finalità
Formula**

Promuovere le iniziative e i servizi dello sportello
n. utenti raggiunti

Target	Consuntivo	Note
1.000,00	400,00	Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 400 Note 2017: follower pagina facebook (200) + iscritti newsletter (100) + partecipanti corso (75) + distribuzione in occasione di eventi pubblici (25)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Sviluppare le attività dello Sportello quale snodo di riferimento della rete territoriale antidiscriminazioni, acquisendo sempre più autonomia nella capacità di risposta effettiva al cittadino, promuovendo la collaborazione tra servizi e funzioni dell'Amministrazione Comunale, al fine di acquisire competenze specialistiche all'interno dell'Ente (approfondimento e aggiornamento sulla normativa vigente, pratiche di prevenzione delle discriminazioni, a disposizione dei diversi settori). Contestualmente si aumenteranno gli interventi di sensibilizzazione e informazione sulle funzioni dello Sportello stesso. Particolare attenzione sarà destinata al rafforzamento di prassi operative interne e linee guida condivise con i soggetti della rete territoriale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Lo sportello antidiscriminazione ha visto, a seguito della conclusione della procedura concorsuale conclusa nel 2017, l'assunzione di personale che ha consentito la pianificazione dello sviluppo dei percorsi di sostegno e di rafforzamento rivolti alle associazioni migranti e ai cittadini in forma singola o associata attraverso. In quest'ottica si sono delineati momenti specifici di formazione, consulenza e supporto ai servizi sociali e ai settori dell'Ente che, mediante l'acquisizione di competenze, possano assumere un ruolo fondamentale nella segnalazioni. Il numero di accessi che a seguito di una prima valutazione, richiede l'attivazione di percorsi specifici, sollecita infatti la necessità di proseguire nella progressiva integrazione con i servizi sia comunali che distrettuali, con lo scopo inoltre di implementare i processi interculturali tra le comunità presenti nel tessuto sociale comunale e distrettuale, nonché interdistrettuale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Promozione percorsi di sensibilizzazione verso diversi target, in particolare le scuole, per la prevenzione di fenomeni di discriminazione e pregiudizio verso la diversità.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Sviluppare le attività dello sportello e della rete antidiscriminazioni qualora saranno riconfermate le politiche e gli investimenti in materia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B77 - Pari opportunità

Obiettivo Operativo DUP

C102 - CENTRO LOCALE DI PARITA'

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona è accreditato presso la Regione Lombardia, quale Centro Locale di Parità ed è parte della Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità. Il Centro Locale di Parità del Comune di Cremona fornirà un supporto sia in termini di produzione culturale che di diffusione delle tematiche relative alle pari opportunità, di accompagnamento in materia di politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di parità di trattamento e non discriminazione. Il Centro Locale di Parità si configurerà come un servizio di primo livello a disposizione del pubblico con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche con particolare riferimento alle donne e al loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio formate da enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni. Il Centro Locale di Parità vuole essere sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di parità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo. All'interno del Centro Locale di Parità si collocherà anche lo Sportello Famiglia-Lavoro per i servizi di conciliazione. Il Centro Locale di Parità si caratterizzerà come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità. La finalità del Centro Locale di Parità saranno quelle di promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini; contrastare la discriminazione fondata sul genere, promuovere l'occupazione e l'imprenditoria femminile, contrastare le molestie sessuali e la violenza sulle donne.

Gap

Stakeholder

Cittadini, associazioni femminili, soggetti pubblici e del privato sociale

Settori Coinvolti

Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; servizi e settori coinvolti nelle diverse progettazioni

Indicatore di Impatto

Riduzione delle situazioni di discriminazione di genere nei contesti socio-lavorativi

Finalità

Aumentare la diffusione di una cultura di parità di genere nei contesti sociali, lavorativi e in generale in ogni settore della vita pubblica della città

Formula

$$\frac{(n. \text{ situazioni di discriminazione di genere } 2018 - n. \text{ situazioni di discriminazione di genere } 2017)}{n. \text{ situazioni di discriminazione di genere } 2017} * 100$$

Target	Consuntivo	Note
20,00	7,00	Target al 2018 Target al 31/12/1: 7 discriminazioni di genere (progetto Arca)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Attuare iniziative di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, il sostegno dell'occupazione femminile e delle politiche di conciliazione vita-lavoro, tramite la realizzazione di interventi in favore dell'inserimento lavorativo e dell'autonomia abitativa di donne in condizioni di fragilità/vittime di violenza e la sensibilizzazione sul riconoscimento degli stereotipi di genere. Parallelamente si intende sviluppare l'interconnessione e la trasversalità degli interventi negli ambiti sopra citati anche attraverso una maggiore integrazione dei soggetti pubblici e privati del territorio che partecipano con il Comune di Cremona alle varie reti tematiche per la promozione di pari opportunità di genere (Reti antiviolenza, conciliazione ecc...).

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel primo semestre 2018 è proseguito il progetto “ARCA delle donne: Antiviolenza in Rete per Condividere Percorsi di Autonomia” (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180/65293 del 27 settembre 2017, di cui alla D.G.R. 6714 del 14 giugno 2017 in applicazione della L.R. 11/2012 a seguito del quale è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con Regione Lombardia a dicembre 2018) in attuazione della Rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne Comune di Cremona.

A gennaio è stato presentato a Regione Lombardia un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza di cui alla DGR n. 6947 del 24 luglio 2017, nell'ambito delle attività della Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne della provincia di Cremona, per accedere al finanziamento regionale di cui alla citata DGR. A giugno 2018 è stata richiesta a tutti i territori “assegnatari di risorse”, incluso il Comune di Cremona, una riprogettazione delle attività; il contributo regionale previsto per il territorio della provincia di Cremona per la realizzazione del progetto LIA è pari a Euro 79.866,48 (Euro 35.206,75 da destinare all'autonomia abitativa delle donne vittime ed Euro 44.659,73 da destinare a interventi per l'inserimento lavorativo), i progetti verranno validati da Regione entro il 31/7/18.

Si sono avviate le attività del progetto “Il tempo della cura. Conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle RSA”, facente parte del Piano territoriale per le conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - biennio 2017-18, con particolare riferimento alle azioni di coinvolgimento delle RSA del territorio della Provincia di Cremona e del distretto di Viadana, formazione sul tema conciliazione e progettazione delle attività di analisi previste per settembre- ottobre.

Il progetto “Parità: dalla scuola al lavoro” - a valere sul bando Progettare la parità in Lombardia 2017 – è stato ammesso al finanziamento per un importo pari a 8,600€ (a fronte dei 15,000€ richiesti); tale taglio ha comportato una ridefinizione delle attività con conseguente eliminazione dell'azione 2 del progetto (Percorsi di sensibilizzazione nelle scuole superiori di 2° grado) ritenuta da RL non ammissibile. Al 30 giugno 2018 è stata completamente realizzata la formazione – modulo base e modulo avanzato - per operatori e operatrici dei servizi territoriali sul colloquio motivazionale; l'azione di empowerment e orientamento al lavoro per un gruppo di donne in condizioni di fragilità socio-economica si è avviato e si concluderà a settembre 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attivazione e realizzazione di una Rete territoriale per le pari opportunità/il contrasto alle discriminazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Sviluppare le attività del Centro Locale di Parità qualora saranno riconfermate le politiche e gli investimenti in materia di pari opportunità.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende declinare una pluralità di interventi di “welfare di comunità” capaci di promuovere e sostenere le funzioni di educazione e di cura che la famiglia si trova a svolgere quotidianamente. Non si tratta di aggiungere nuovi servizi di natura prestazionale, quanto di riconfigurare il sistema di offerta socio-educativo per renderlo più flessibile e misurato sulle reali esigenze e fragilità delle famiglie nelle proprie dinamiche di vita, con particolare attenzione ai minori in contesti di fragilità socio-educativa. Inoltre si tratta di sviluppare competenze nell'ambito della realizzazione di interventi a favore della normalità di vita e di sostegno alle reti solidali mediante la valorizzazione e il coinvolgimento attivo delle risorse umane informali di comunità presenti e attive nei territori.
Motivazione delle Scelte	La famiglia è indubbiamente il “luogo” primario nel quale si gioca il benessere e la qualità di vita dei cittadini. La crisi socio-economica, l'infragilimento delle relazioni parentali, l'accrescere delle funzioni di cura multipli nei contesti famigliari odierni rischiano sempre di più lo scivolamento delle famiglie stesse in situazioni più o meno temporanee di vulnerabilità ed esclusione sociale. Le risposte del sistema pubblico devono dunque essere ripensate e ricalibrate in relazione al mutamento repentino dei bisogni delle famiglie, al fine di superare un sistema di natura prestazionale che non riesce più ad essere efficace in un contesto mutevole come quello attuale.
Finalità da conseguire	Compito dell'Ente Locale oggi vuole essere sempre più quello di investire in strumenti e interventi capaci da una parte di riconoscere le abilità esistenti (per promuoverle ed accrescerle) e al tempo stesso di intervenire con tempestività ed efficacia laddove le competenze famigliari rischiano di essere compromesse da fattori di fragilità e vulnerabilità sociale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B78 - Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio

Obiettivo Operativo DUP

C109 - DALLA PRESA IN CARICO AI PATTI GENER-ATTIVI

Responsabile Politico

Platè Mauro

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare percorsi di supporto per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità capaci di fronteggiare alcuni fattori di rischio, quali i carichi di cura familiare, anzianità, disoccupazione. Inoltre, nel trattare il problema di vulnerabilità sociale, il lavoro (assenza e/o precarietà) viene inteso come uno dei fattori che possono concorrere in modo significativo nel rendere la vulnerabilità un fenomeno esteso a fasce sempre più ampie di popolazione oggi identificata quale “normalità a rischio”.

Gap

Azienda Sociale del Cremonese

Stakeholder

Famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto

Numero di situazioni di vulnerabilità sociale gestite in forma integrata al di fuori delle logiche assistenziali

Finalità

Sviluppare i sistemi di welfare di comunità

Formula

n. soggetti presi in carico in forma integrata

Target	Consuntivo	Note
50,00	25,00	Target previsione al 2019
		Target consuntivo 2017: 25 soggetti presi in carico in forma integrata

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Valutazione delle azioni realizzate al fine di evidenziarne gli elementi positivi che permettano una loro riprogettazione per il futuro ed in particolare a sviluppare azioni e servizi di welfare orientati contemporaneamente a rispondere ai “bisogni” e a “coinvolgere

le persone”: tale approccio “generativo” è applicabile sia alle azioni del sistema di welfare locale sia alle azioni micro di intervento sociale nella comunità.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

A seguito del finanziamento, a valere sul programma operativo nazionale (PON) “INCLUSIONE”, di proposte di intervento per l’attuazione del sostegno per l’inclusione attiva (SIA), dal mese di Gennaio presso il Pois si è attivo lo sportello. Il Reddito di inclusione (REI) è una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica. I cittadini possono richiederlo dal 1° dicembre 2017 presso il Comune di residenza o eventuali altri punti di accesso indicati dai Comuni. Il REI si compone di due parti:

1. un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI);
2. un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune.

Da Gennaio 2018, per il recepimento delle indicazioni attuative del Ministero per la realizzazione della misura, si è costituito (in continuità con il tavolo SIA) un gruppo di lavoro composto da Ente Locale (Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona e Azienda Sociale del Cremonese per l'Ambito), Asst, Ats e Provincia, allo scopo di accompagnare la realizzazione delle progettualità REI attraverso la definizione di strumenti di lavoro e modalità di monitoraggio.

Nel primo semestre sono state raccolte n. 381 istanze, verificata la loro idoneità ed inviate a Inps per la verifica dei requisiti economici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del servizio sociale di territorio e crescita delle funzioni progettuali e di governance di Ambito.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento del servizio sociale di territorio e crescita delle funzioni progettuali e di governance di Ambito.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende promuovere un percorso che permetta di riorganizzare un “sistema casa” più efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie del territorio. Riorganizzare il sistema pubblico di alloggi ERP (con particolare riferimento alle proprietà comunali) e investire in processi di contenimento più efficaci delle situazioni di vulnerabilità socio-economica diventano pertanto esigenze non rinviabili ulteriormente.
Motivazione delle Scelte	Gli effetti della crisi socio-economica, la perdita del lavoro e l’aumentare di situazioni di fragilità croniche stanno producendo l’effetto di un continuo aumento della domanda di casa da parte di numerose famiglie del territorio e al tempo stesso un aumento di situazioni di morosità elevate. L’attuale sistema di risposte non riesce più a sostenere un carico di domande e attese sempre più elevate, sia sul piano quantitativo che qualitativo. Emerge dunque la necessità di un ripensamento generale del tema “casa” per fare fronte ad un contesto sociale in mutamento.
Finalità da conseguire	Si tratta di sviluppare un mix di interventi strutturali capaci di agire simultaneamente su tre livelli tra loro integrati: proseguire nella ridefinizione delle competenze e delle procedure e risorse in capo ai diversi uffici comunali (in particolare Politiche Sociali, Ufficio Alloggi e Servizio manutenzione) per il sostegno all’abitare della popolazione in condizione di grave fragilità sociale; aumentare gli alloggi fruibili a disposizione, migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento; creare strumenti finanziari per arginare la vulnerabilità socio-economica delle famiglie. Inoltre, in relazione alle iniziative regionali sperimentali, si valuterà la possibilità di istituire fondi di garanzia e micro-crediti, costruire antenne territoriali/osservatorio, potenziare le forme di mediazione e lo sviluppo della leva occupativa e occupazionale per favorire l’autonomia nel mantenimento della casa.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B79 - Contrasto al disagio abitativo

Obiettivo Operativo DUP

C103 - INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Investire nella direzione di aumentare la capacità del sistema pubblico di fronteggiare e contenere la questione abitativa e nel contempo di contrastare i fattori di rischio vulnerabilità cronica a causa di morosità pregresse e continuative. Ciò a partire dal rientro nella gestione comunale degli alloggi ERP e nell'attivazione di interventi di accompagnamento ai territori ed alle famiglie nella promozione dei percorsi di gestione del bilancio familiare e di accordi con privati e/o cooperative edilizie. Riorganizzare l'esistente ed investire in pratiche innovative rappresentano le direttrici principali degli interventi che verranno realizzati.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Indicatore di Impatto	Implementazione degli interventi di coesione sociali negli alloggi ERP comunali
Finalità	promuovere azioni di riqualificazione urbana realizzando patti sociali ed educativi e processi di partecipazione dei cittadini
Formula	$(\text{Interventi 2018} - \text{intreventi 2017}) / \text{interventi 2017} * 100$

Target	Consuntivo	Note
	19,00	Target previsione al 2018 Target consuntivo 2017: n. 19 patti sociali ed educativi

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Avvio delle modalità di affidamento del servizio per la presenza di tutor condominiali nelle zone urbane di edilizia residenziale pubblica e consolidamento delle attività e degli interventi per il contrasto del disagio abitativo, nell'ottica della crescita di interventi di tipo preventivo capaci di sostenere e promuovere il maggiore benessere della vita nei quartieri e zone della città. In quest'ottica inoltre si intende sviluppare il sistema di housing attraverso l'aumento di soluzioni abitative temporanee individuabili mediante

l'apporto di risorse sia pubbliche che in convenzione con il privato sociale. Verifica e consolidamento delle misure regionali e delle risorse assegnate ai seguenti target prioritari: nuovi alloggi destinati all'emergenza abitativi, sostegno famiglie morosità incolpevole non interessate da procedura di sfratto, sostegno proprietari di immobili pignorati per mancato pagamento mutuo, sostegno affitto per nucleo con solo reddito da pensione, incremento numero alloggi a canone concordato, implementazione dei progetti per l'impiego del "Contributo di Solidarietà" e del "Fondo Nazionale morosità incolpevole".

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nei primi mesi dell'anno è stato riavviato il Servizio di Tutor Condominiale nei contesti ERP comunali (e ALER per il quartiere Cambonino) così come impostato nella gara di affidamento. L'equipe, composta dai quattro tutor condominiali e dal coordinatore interno al Settore Politiche Sociali, ha individuato i contesti condominiali di prioritario intervento presso i quali istituire sportelli dedicati oltre allo sportello telefonico garantito. In questa fase è stata avviata una revisione delle modalità di collaborazione con gli uffici comunali operanti nella gestione del patrimonio ERP (Ufficio Alloggi e Servizio Manutenzioni) tramite la figura professionale che il Settore ha dedicato a tale funzione (operatore sociale).

Contestualmente è stato avviato il Servizio di Housing Sociale, affidato con la medesima gara, che ha visto il consolidamento delle risorse abitative dedicate e allo stesso tempo la valutazione di nuovo assetti delle stesse in grado di rispondere ad alcuni bisogni emergenti (quali la necessità di risposte adeguate al bisogno abitativo di uomini separati), nell'ottica di un confronto aperto con le realtà cui il servizio è affidato sui temi delle fragilità che intercettano il bisogno educativo.

Nel primo semestre dell'anno sono state portate a termine le procedure necessarie all'attivazione delle misure regionali dedicate al contenimento dell'emergenza abitativa i cui fondi sono stati trasferiti al Comune di Cremona in qualità di ente capofila del Distretto Cremonese. Nel mese di giugno si è riunita la prima commissione valutatrice delle domande pervenute, composta da membri del Comune di Cremona e dell'Azienda Sociale del Cremonese. Le domande presentate leggono una maggiore risposta da parte dei comuni del Distretto che in precedenza non erano risultati beneficiari di misure analoghe destinate da Regione Lombardia al solo comune di Cremona.

L'impiego delle misure regionali volte al mantenimento dell'alloggio in locazione (fondi dedicati al Comune di Cremona) ha confermato l'andamento positivo, mantenendosi ai livelli del semestre precedente.

Prosegue il confronto del Settore Politiche Sociali con l'Ufficio Alloggi per la gestione delle morosità relative ai canoni di locazione tra gli inquilini ERP e del Fondo di Solidarietà Regionale per il quale si è proceduto all'individuazione dei beneficiari secondo modalità e tempistiche previste da Regione Lombardia. E' stato inoltre intensificato in modo proficuo il confronto e la collaborazione tra il Comune di Cremona (come Ente Capofila) e l'Azienda Sociale per l'attuazione della nuova disciplina regionale sul tema dell'abitare. Il confronto tra i territori ha fatto emergere, anche nel confronto con situazioni molto concrete provenienti dalle realtà comunali del Distretto, evidenti limiti e le lacune della nuova disciplina, che richiedono un forte accompagnamento dei territori dentro una dimensione che coinvolga amministratori locali e operatori sociali. Inoltre il positivo incontro sui temi dell'abitare all'interno di "Cantiere Welfare", anche nella prospettiva, per la prima volta, del prossimo Piano di Zona, richiede al Comune di Cremona la capacità di promuovere iniziative anche in ambito distrettuale con il supporto dei diversi settori tecnici e con la necessità di dare centralità al territorio e alle sue esigenze. In questo senso, anche il privato sociale, in un'azione fortemente integrata con i Comuni, è un interlocutore fondamentale. L'implementazione delle soluzioni di housing o di co-housing, sono oggetto della valutazione effettuata nel primo semestre, quale risposta per il contenimento delle collocazioni in servizi residenziali, soluzioni non sempre corrispondenti ai bisogni espressi da un elevato numero di famiglie in difficoltà nella gestione, in forma autonoma, del contesto abitativo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del sistema, verifica di efficacia e sviluppo eventuale in linea con gli indirizzi e le politiche territoriali

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento del sistema integrato per la gestione del servizio di edilizia residenziale pubblica in linea con le indicazioni regionali

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende intensificare le sinergie strategico-operative tra il comparto socio-sanitario e il comparto sociale attraverso la definizione di progetti e interventi integrati che consentano di migliorare la capacità di rispondere ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, anziani e disabili in particolar modo.
Motivazione delle Scelte	L'aumentare progressivo di intere fasce di popolazione a "rischio vulnerabilità" induce alla necessità di rivedere il modello di welfare attuale. Diversamente, sarà sempre più difficile riuscire a fronteggiare le continue emergenze e situazioni di fragilità socio-economica. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale
Finalità da conseguire	Il Comune di Cremona, nella sua duplice veste di Ente Locale e capo-fila del Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito di Cremona, intende sviluppare un piano triennale di strumenti che accorcino le distanze tra socio-sanitario/sanitario e sociale (Comuni) sia sul piano funzionale che organizzativo ed operativo in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda il territorio dei 47 Comuni di Ambito.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B80 - Welfare generativo
Obiettivo Operativo DUP	C104 - WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'
Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Si tratta di rimodulare e rivedere le modalità di intervento del sistema di welfare istituzionale, al fine di renderlo sempre più efficace e sostenibile nel rispondere complessivamente alle situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica. Il finanziamento avvenuto del progetto presentato sul bando Cariplo edizione 2014 "Welfare di comunità e innovazione sociale" (su scala inter-distrettuale) rappresenta una leva decisiva. Contestualmente all'attuazione del progetto, si tratta di adottare strategie ed azioni di ricomposizione dei servizi per favorire l'accesso delle situazioni di fragilità. Questo impone un riordino organizzativo interno delle modalità di accesso al sistema dei servizi. L'applicazione, inoltre, del nuovo sistema ISEE, comporterà inevitabilmente una attenta e puntuale verifica.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidare il rapporto di conoscenza e collaborazione per gli interventi sociali, delle equipe territoriale di sst con il proprio ambito territoriale di riferimento; realizzazione di progetti specifici sul territorio finalizzati alla lettura dei bisogni e delle potenzialità, stimolandone lo sviluppo in senso generativo
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Si è consolidato ulteriormente il raccordo tra i servizi sociali e i quartieri, in particolare attraverso una maggiore collaborazione con i Comitati di quartiere, fondamentale risorsa e collegamento con le realtà presenti nella città, le associazioni, le parrocchie e i soggetti più significativi. In febbraio si sono realizzate alcune iniziative formative che hanno visto la partecipazione di alcuni operatori del servizio sociale e rappresentanti dei diversi centri di ascolto parrocchiali; scopo dell'iniziativa è stato favorire non solo il raccordo ma anche la condivisione di progettualità con specifica ricaduta nei diversi territori soprattutto a contrasto della povertà. Inoltre, la maggiore strutturazione delle relazioni con i soggetti del territorio ha consentito di individuare modalità per implementare l'intercettazione delle situazioni di fragilità e delle vulnerabilità sociali, aumentando nel contempo l'opportunità di coinvolgere maggiormente i singoli beneficiari o le famiglie, accompagnate dalla capillare rete delle risorse di prossimità presenti nei quartieri della città.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Valutazione ed individuazione per la prosecuzione degli interventi e dei progetti che hanno favorito lo sviluppo della co-progettazione tra le risorse della rete, l'individuazione dei nuovi luoghi di progettazione ed intervento nella prospettiva della forte integrazione con le risorse del territorio, la valutazione degli strumenti maggiormente significativi in relazione ai risultati raggiunti attraverso le azioni sperimentate con l'apporto dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi, per il rafforzamento del sistema dei servizi essenziali

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 A seguito della valutazione ed individuazione per la prosecuzione degli interventi e dei progetti che hanno favorito lo sviluppo della co-progettazione tra le risorse della rete, si procederà con il consolidamento degli strumenti e di quanto attuato e acquisito. Si avrà in tal modo a seguito della lettura dei risultati ma anche dell'attenta osservazione di eventuali mutamenti sociali, la possibilità di effettuare nuove progettazioni partendo dalla forte integrazione creata con le risorse del territorio, Particolare attenzione dovrà quindi essere posta affinché oltre al consolidamento, le nuove proposte progettuali e sollecitazioni siano volte ad incentivare l'evoluzione del sistema, correlata alle dinamiche del tessuto sociale in continua trasformazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico **B80 - Welfare generativo**

Obiettivo Operativo DUP **C105 - PIANO DI ZONA 2015- 2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE**

Responsabile Politico Platè Mauro

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica A seguito di quanto indicato da Regione Lombardia con la DGR n. X/2941 del 19 dicembre 2014 nel documento dal titolo "un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017", si realizza il percorso di elaborazione del nuovo PDZ e si avvia il modello di governance dell'Ambito distrettuale di Cremona e del cremonese. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. Tale funzione di natura programmatoria implica per il Comune di Cremona la necessità di adottare modalità funzionali e organizzative (sia sul piano della governance istituzionale che tecnica) al fine di realizzare in sinergia con l'assemblea dei sindaci e tutti gli attori del welfare territoriale.

Gap Azienda Sociale del Cremonese

Stakeholder Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto

Implementare la funzione programmatoria mediante intese interdistrettuali

Finalità

ridefinire il funzionamento e gli assetti territoriali della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie coerentemente con quanto verrà definito a seguito della Legge Regionale 23/2015, d'intesa con ATS e ASST

Formula

Formalizzazione integrazione con ambito distrettuale di Casalmaggiore

Target	Consuntivo	Note
19,00	10,00	Target previsione al 2019 (19 Comuni)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verifica degli esiti del Piano di Zona 2015-2017 e approvazione del nuovo Piano di Zona, a valere per il triennio 2018-2020 ed in coerenza con le indicazioni regionali. Individuazione degli strumenti di programmazione e di gestione del sistema di welfare con particolare riferimento alle modalità di affidamento dei servizi previste dalla normativa regionale e dal Nuovo codice unico degli appalti anche per gli approfondimenti relativi al “rapporti tra PA e cooperazione sociale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nella prospettiva del nuovo Piano di zona che si intende approvare entro il primo trimestre del 2019 si è sentita la necessità di approfondire e condividere con gli interlocutori del territorio la conoscenza dei principali fenomeni caratterizzanti il nostro contesto sociale.

I “cantieri”, con cui ci si vuole avvicinare al nuovo Piano di Zona, rappresentano il percorso in cui prendano forma spazi reali e simbolici di elaborazione pubblica. Entro questi spazi, politici, tecnici, consulenti, operatori, mondo delle istituzioni e del privato sociale si è avviato il confronto con l’obiettivo di fare emergere e discutere una visione condivisa, nonché un’articolazione operativa capace di agire il cambiamento di prospettiva nei contesti organizzativi e operativi.

I cantieri sono stati istituiti dagli attori sociali che sono a stretto contatto con i problemi, che si misurano con le questioni, che investono nelle conoscenze, che cercano e intervengono. Vanno infatti co-costruiti con coloro che condividono l’impegno ad esserne protagonisti.

Si sono realizzati pertanto degli incontri finalizzati soprattutto a ascoltare i punti di vista di alcuni interlocutori presenti nel territorio intorno a due domande:

quali sono le questioni (i problemi) che nei prossimi mesi, un anno, sarebbe prioritario affrontare nel territorio di Cremona: quelli che richiederebbero di essere presi in considerazione con maggior impegno, sia sul piano conoscitivo che sul piano operativo;

quali sono i punti forti e i punti deboli esistenti nelle collaborazioni tra pubblico e privato e tra diversi attori: è cruciale che rispetto alle questioni in gioco si possa con-correre in modo positivo e costruttivo perché non si può pensare di operare ciascuno per conto proprio.

A seguito degli incontri, emerge come la problematica considerata in questo periodo prioritaria nel territorio di Cremona sia quella della povertà, divenuta il tema centrale del primo cantiere, realizzato nel mese di Giugno e seguito, in Luglio, dal cantiere relativo al tema del Disagio abitativo, politiche di housing e cohousing

I singoli cantieri, distinti per articolazioni tematiche, hanno visto la partecipazione di circa 20 persone ciascuno. Il numero limitato è motivato dalla necessità di lasciare emergere e condividere prospettive che saranno discusse e poi raccolte in documenti. La caratteristica fondamentale è l’approccio metadiscorsivo dei singoli cantieri e la configurazione relazionale dei problemi posti; gli ambiti tradizionali del lavoro sociale, nelle loro specificità, saranno ricompresi entro queste aree tematiche, secondo declinazioni diverse (l’oggetto, il metodo, i destinatari, le figure professionali e le istituzioni coinvolte...).

A conclusione della pausa estiva, i Cantieri riprenderanno gli ulteriori ambiti prioritari: Differenze, Lavoro (disoccupazione, precarietà, incertezze di reddito...), Migrazioni.

Inoltre, nella prospettiva del prossimo Piano di zona, si è individuata la necessità di approfondire l'utilizzo e l'evoluzione, coerente con il Nuovo Codice degli Appalti, degli strumenti per l'affidamento dei servizi: in particolare è emersa la necessità di una verifica relativa al sistema di accreditamento sperimentato nell'ultimo decennio nonché agli scenari e ambiti di possibile evoluzione della co-progettazione. Il confronto in questi ambiti di approfondimento ha stimolato l'organizzazione del convegno dal titolo: "Il rapporto tra la pubblica amministrazione ed enti gestori di servizi socio-sanitari ed educativi alla luce del nuovo codice degli appalti promosso nel mese di Aprile da Confcooperative e Lega delle Cooperative, nell'ambito delle iniziative a conclusione del progetto denominato "Farelegami" realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento degli assetti territoriali coerenti con il sistema normativo regionale

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Sviluppare le attività di programmazione sovracomunale in linea con gli indirizzi e le politiche locali e regionali in materia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

C81 - Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio

Obiettivo Operativo DUP

C106 - POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA

Responsabile Politico

Platè Mauro

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, d'intesa con la Cabina di Regia integrata in capo all'ASL, si intende focalizzare l'attenzione sulle ricadute degli obiettivi programmatori in termini di risorse umane, di gestione ed in ultima analisi di valutazione dell'impatto sui bisogni espressi dalle persone fragili e dalle loro famiglie. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale. E' una azione che il Comune di Cremona condurrà su scala inter-distrettuale. In particolare, saranno da presidiare: uniformità territoriale, sinergia delle risorse operative, fluidità ed accesso delle prestazioni da parte dei cittadini.

Gap

Stakeholder

cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Partecipazione dell'ente agli incontri illustrativi e formativi, programmati per la presentazione dei nuovi strumenti di segnalazione allegati al Protocollo Dimissioni protette.**

Finalità Rappresentare negli incontri programmati presso i singoli reparti dell' Ospedale di Cr la funzione integrata che si vuole raggiungere, con la presenza dell'operatore sociale del territorio nell'équipe socio sanitaria così come rappresentata nel nuovo Protocollo. Finalità prioritaria è incentivare con l'apporto diretto e la conoscenza personale, l'attenzione dei reparti alla segnalazione precoce della persona fragile.

Formula N° partecipazione ad incontri programmati / n° incontri programmati

Target	Consuntivo	Note
100,00	100,00	Target al 2018 target consuntivo 2017: 100% Nota: partecipazione a n. 14 incontri / n. 14 incontri programmati

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Avvio della sperimentazione dei Centri Servizio territoriali integrati (PREST) con contestuale collegamento alle équipe SST delle zone della città interessate dall'attivazione.
Valutazione e verifica delle azioni realizzate nel triennio al fine di evidenziarne criticità e punti di forza utili per una riprogrammazione e riprogettazione futura nel Piano di Zona 2018-2020.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

La collaborazione avviata in questi anni, nell'ambito dell'integrazione sociosanitaria, ha visto con la nascita del Centro servizi presso l'ASST di Cremona, la necessità di andare a ridefinire le funzioni sociali, sino agli anni precedenti inserite nella funzione del Cead.

L'attenzione, nell'ambito della sperimentazione avviata all'inizio dell'anno, è di individuare le modalità che possano consentire un accompagnamento operativo ai familiari attraverso una maggiore integrazione tra gli interventi di carattere sociosanitario e, ove necessario con il contributo del servizio sociale comunale. Lo scopo condiviso è quello di accogliere, orientare, sostenere e accompagnare i pazienti con una o più patologie croniche, attraverso la sottoscrizione del patto di cura e la gestione del loro percorso di cura. Questo accade attraverso la valutazione multidimensionale e la redazione del Piano Assistenziale Individuale (Pai) che contiene tutte le prestazioni programmabili. Nell'ambito dell'integrazione con ASST inoltre si è dato sviluppo allo studio di fattibilità relativo alla sperimentazione del PreSST, a partire dall'individuazione di contesti idonei allo sviluppo delle funzioni attivabili mediante la stipula di accordi tra ASST e soggetti erogatori accreditati, validati da ATS. Lo studio di fattibilità mira all'individuazione di contesti organizzati in collegamento funzionale con le unità complesse di cura primarie, in grado di garantire il coordinamento con l'attività degli specialisti ambulatoriali, nonché uno strutturato raccordo con il servizio sociale comunale. Nella sperimentazione del PreSST si individua l'opportunità per sperimentare una nuova organizzazione degli interventi con lo scopo di integrare le attività e le prestazioni di carattere sanitario, sociosanitario e sociale e concorrono alla presa in carico della persona e delle fragilità.

Il fondamento della sperimentazione dovrebbe comprendere l'erogazione prestazioni sanitarie e sociosanitarie ambulatoriali e

domiciliari a media e bassa intensità, promuovere percorsi di sanità d'iniziativa, di prevenzione e di educazione sanitaria. In coerenza con quanto indicato dalla DGR 6551 del 2017 e nell'ottica dell'organizzazione territoriale del Servizio sociale comunale, si intende proseguire nella definizione della sperimentazione con particolare attenzione ad individuare le zone della città che vedono una particolare concentrazione di persone fragili, anziane e parzialmente non autosufficienti nell'ottica di una migliore presa in carico delle persone attraverso la lettura dei bisogni e l'organizzazione di una risposta integrata sanitaria, sociosanitaria e sociale. In questo senso diventa centrale un sistema che garantisca servizi di prossimità al cittadino, il miglioramento della gestione del percorso di cura sul territorio, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse presenti, il miglioramento dell'accessibilità ai servizi. Il PreSSt inteso come servizi che si rivolge prioritariamente ai soggetti del proprio territorio con fragilità clinica e/o funzionale, i cui bisogni richiedono una risposta fortemente integrata tra l'ambito sanitario, sociosanitario e sociale e pertanto: in questo senso l'interesse dei servizi comunali all'individuazione di idonee collocazioni della sperimentazione, capaci di valorizzare e implementare integrazione delle competenze, ed in riferimento alla presenza, in città, delle aggregazioni funzionali territoriali per la Medicina Generale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Raggiungimento di livelli di maggiore integrazione tra il sistema sociale, socio-sanitario e sanitario dei servizi del territorio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento dei processi integrati a favore della popolazione fragile ed attenta osservazione delle dinamiche di cambiamento della domanda del cittadino.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Promuovere processi e percorsi di co-progettazione partecipata tra gli attori del welfare territoriale, con particolare riferimento al mondo del volontariato e del Terzo Settore.
Motivazione delle Scelte	L'aumento progressivo dei bisogni e di nuove fasce di popolazione in situazione di vulnerabilità esige anche per gli Enti Locali un ripensamento degli attuali paradigmi del welfare state legati ad un meccanismo di prestazioni ed erogazioni. La continua contrazione delle risorse economiche indica che se non si cambia paradigma si ridurranno le opportunità di presa in carico. Il tema della cittadinanza attiva e responsabile diventa un aspetto sul quale investire.
Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B82 - Volontariato e associazionismo**

Obiettivo Operativo DUP **C107 - WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica La partecipazione alle scelte amministrative può essere ripensata su basi nuove, con l'obiettivo di riportare le comunità al centro delle decisioni considerando le persone portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità da mettere a disposizione per risolvere i problemi. Nei quartieri è presente un tessuto sociale che vive e presenta una sua complessità, economica, culturale, generazionale, non agevole per tutti, al contempo sono attivi molti cittadini e molte realtà associative che creano e consolidano legami sociali, relazioni di buon vicinato, un impegno di e per la comunità che va sostenuto e promosso per far crescere l'impegno per il bene comune con la logica della cura degli spazi pubblici e di chi ci vive, dell'ambiente, degli edifici.
Si ritiene strategico avviare un percorso di co-progettazione partecipata che fermo restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, intraprenda rapporti di fiducia reciproca basati sul presupposto che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

Gap

Stakeholder Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

Settori Coinvolti Politiche Educative; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Ufficio Progetti e Risorse

Indicatore di Impatto **Realizzazione di laboratori di comunità**

Finalità promuovere la creazione di una comunità attiva e responsabile che vedano la partecipazione di tutti i 16 quartieri cittadini
Formula n. quartieri partecipanti / n. quartieri (16)

Target	Consuntivo	Note
100,00	81,00	Target previsionale al 2019 Target al 31/12/2017: 81% Nota: n. 13 quartieri partecipanti / n. 16 quartieri

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Valutazione delle azioni sviluppate nel corso del triennio e stabilizzazione del sistema.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Attivazione di esperienze territoriali di incontro e ascolto della cittadinanza, in collaborazione con altri settori comunali: Politiche Educative, Polizia Municipale, Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, nonché soggetti del Terzo Settore. Sostegno alla rete dei Comitati di Quartiere privilegiando quegli strumenti e sperimentazioni che promuovono l'incontro sistematico con la cittadinanza e le sue rappresentanze territoriali, promuovendo l'ascolto e l'integrazione: sportelli di vicinato, mappature, costruzione di materiali informativi, gestione pagina facebook e instagram, ecc.. Promozione di attività di cura dei territori (piccole manutenzioni) attraverso l'ingaggio di cittadini italiani e stranieri in collaborazione con le associazioni/cooperative che si sono già sperimentate, ad es. Cooperativa Nazareth, Caritas, ACLI/AVAL, Carità e Lavoro ecc... Attivazione di laboratori di Comunità nei quartieri: Q1 S. Ambrogio, Q2 Boschetto, Q4 Cambonino, Q5 s. Bernardo, Q6 Zaist, Q10 Po, Q14 San Felice
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento e modellizzazione degli strumenti sperimentati.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	

Obiettivo Strategico

B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP

C108 - REGOLAMENTO BENI COMUNI

Responsabile Politico	Mauro Platè, Rosita Viola
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Il territorio non è più il luogo in cui si calano decisioni prese altrove ma il costrutto di pratiche sociali: il territorio è l'uso che se ne fa, e le dinamiche dell'uso sociale non possono andare disgiunte da un dialogo serrato e continuo fra chi di quell'uso è protagonista -gli abitanti-, e chi di quell'uso è chiamato ad essere il garante -le istituzioni-. Per questo i beni comuni sono principalmente una questione di beni essenziali alla vita e alla soddisfazione dei bisogni sociali, prima ancora di essere una questione di diritti. L'assunzione di questa prospettiva pone un punto di vista fondato sul carattere fondamentale per le comunità cioè la promozione di con-divisione, solidarietà e auto-gestione delle risorse da parte delle comunità stessa. I beni pubblici o privati si trasformano in beni comuni e possono dunque diventare un terreno di ricomposizione della comunità a condizione che sia chiaro l'obiettivo, che consiste nel definire un nuovo orizzonte fondato su due coordinate: · risorse/spazi pubblici/beni non mercificati, che soddisfano i bisogni essenziali; · reti (locali e non) di aiuto reciproco, solidarietà e pratiche di scambi non mercificati e dunque come i soggetti di auto-

governo delle comunità.

Molti sono i terreni da esplorare e mettere a sistema:

- il lavoro come forma di corresponsabilità verso la comunità in cui si vive e dall'altra lavoro per evitare di spendere soldi per comprare(es. cucino a partire dagli ingredienti, mi costruisco da solo...);
- l'assunzione di responsabilità e la condivisione di competenze;
- promozione di forme di economia “alternative”: baratto, scambio, riuso; banche del tempo e scambio di competenze; acquisti collettivi e solidali;
- forme di microimpresa che puntando sull'attenzione al riuso, al riciclo e alla solidarietà (con un'attenzione ai cittadini più fragili...);
- microprogetti di territorio (culturali, espressivi, aggregativi, animativi, sociali, ecc..) realizzabili tramite le competenze e la disponibilità dei cittadini.

Gap

Stakeholder

Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Consolidare l'impiego del regolamento come strumento strategico. Verificare l'opportunità sviluppare una funzione istituzionale di prossimità al territorio, di raccordo con gli organi di indirizzo politico-amministrativo e di un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nel corso del primo semestre sono state realizzate le seguenti azioni

1. confronto con Segretario Generale e dirigenti in merito alla stesura definitiva del Regolamento sui Beni Comuni
2. presentazione alla Giunta;
3. Presentazione in Commissione Consigliare Welfare;
4. approvazione da parte del Consiglio Comunale;
5. accompagnamento di un gruppo di genitori/cittadini attivi nell'ambito del Progetto Cariplo alla predisposizione di un patto di collaborazione sulla valorizzazione di Parco Sartori in funzione di un miglior utilizzo da parte delle famiglie;
6. raccordo con il Servizio Promozione, Informazione e Accoglienza Turistica per la predisposizione con il Gruppo Seniores Banca Popolare di Cremona “M.d.l. Giorgio Fouqu  di un patto di collaborazione con gli Info Point, in occasione di Grandi eventi e/o nell'accoglienza turistica;
7. presentazione alla Giunta di un sistema di raccordo con i vari settori per poter rendere operativo il Regolamento Beni Comuni;
8. predisposizione di un logo costruito in collaborazione con i Volontari di Servizio Civile e predisposizione di un materiale informativo: microvideo e fotografie;
9. Quartiere 10 Po   continuato il percorso relativo al Progetto Comunit  in movimento: realizzato l'Orto didattico; eventi nelle scuole materne Agazzi e Martiri e nella elementare Monteverdi; Piedibus; attivit  laboratoriali in Via Val di Pado presso “laTana”; arredo Parco Sartori: 2 strutture di seduta; iniziativa con CRArt “Raccontiamoci il Quartiere” e laboratori nelle scuole; raccordo con tutor condominiali; iniziative con Associazione bandistica e realt  sportive Corona e Roby Telli; iniziativa Quartiere Fiorito (34 aderenti: esercizi pubblici, condomini e famiglie) hanno aderito successivamente: Comitato di Quartiere (con successiva adesione formale ed individuazione di 2 referenti) Casa di Riposo/RSA “La Pace”, Villa Cristo Re residenza disabili; Sono in fase

di organizzazione tre eventi per il mese di Settembre: giornata di promozione dell'uso della bici, evento finale Quartiere Fiorito e Camminata in collaborazione con ATS.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Applicazione diffusa degli strumenti previsti dal Regolamento.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Promuovere e sviluppare le attività finalizzate alla diffusione dell'amministrazione condivisa e della cura dei beni comuni qualora saranno riconfermate le politiche e gli investimenti in materia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Obiettivo Strategico

B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP

C110 - QUARTIERI AL CENTRO

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Promozione del Comitato di Quartiere quale strumento che l'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere per favorire ed aumentare la partecipazione attiva dei cittadini.

I Comitati di Quartiere sono organismi territoriali apartitici, di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del Quartiere.

Si ritiene strategico promuovere in ogni quartiere un'esperienza di rete attraverso la quale i Comitati potranno incontrare sistematicamente quelle rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo, parrocchie ecc.) che possono divenire un supporto sia per la riflessione sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in patti siglati da cittadini e associazioni del territorio con il Comune.

Gap

Stakeholder

Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell'Ente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Stabilizzare le modalità di lavoro identificate e consolidare in ogni quartiere tavolo/laboratorio di cittadinanza che favorisca l'incontro sistematico con le rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo) che possono divenire un supporto per comitato sia per la riflessione sul proprio territorio sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in un patto siglato da cittadini e associazioni del territorio con il Comune. Costruendo di fatto percorsi sui Beni Comuni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Sviluppo delle seguenti reti ed azioni territoriali anche in relazione al Progetto Cariplo Fare legami:

Quartiere 1 S. Ambrogio: tavolo territoriale con associazioni del territorio; minitorneo di basket con Associazione Robi Telli e UISP in p.zza ragazzi del 99; raccordo con scuola per il giornalino "BISBIGLIO"; mercatino con Coldiretti "W L'ESTATE".

Quartiere 2 Boschetto: progetto espressivo per la realizzazione di un murale: RETE quartiere, scuola elementare, Comitato, Centro BC, Rigenerazione Urbana genitori/cittadini attivi;

Quartiere 4 Cambonino: aperto uno Sportello di Vicinato (rilevazione pressione in collaborazione con AUSER, spazio d'incontro con il Comitato, spazio d'incontro con i tutor, distribuzione sacchetti umido; Raccolta Differenziata: Aler, LGH, Servizi Sociali, Centro beni comuni, quartieri, Vigile di quartiere, comitato di quartiere; Favole Itineranti: Racconto di favole per bambini tipiche di paesi diversi, in diversi punti del quartiere, 3 incontri: Museo, Oratorio, aree verdi del quartiere; Cambo Stories: si è realizzato con i bambini del quartiere il libro fumetto "Cambo Stories", in collaborazione con Scuola elementare, artisti, gruppo donne, Centro Fumetto, Teatro Itinerante e Politiche Educative; CAMBOSPORT: un quartiere che si mette in gioco: festa dello sport costruita e sostenuta dal Coni in collaborazione con scuola primaria, materna, IIS Torriani e 10 società sportive; Doposcuola: uno attivato dalla parrocchia e rivolto a preadolescenti, l'altro dalla Scuola Elementare rivolto ai bambini della primaria e finanziato dalla scuola stessa attraverso il PON; Gruppo Donne: laboratorio con le donne, non solo straniere, a partire dalle loro competenze; Orto Didattico: realizzato in collaborazione con Coop Nazareth.

Quartiere 5 S. Bernardo: Questionario sulla Zona Famila per raccogliere percezioni e suggerimenti per il completamento del Parco Rita Levi Montalcini; attivazione di un Laboratorio di Comunità del progetto Fare legami in zona Famila, il cui spazio è in comodato gratuito con Investire Spa; Elaborazione di un percorso progettuale condiviso con Settore Politiche Educative e Rigenerazione Urbana; raccordo con Caritas e Città dell'Uomo per il coinvolgimento dei giovani migranti in percorsi di cura/pulizia e piccole manutenzioni di parco Fazioli in collaborazione con i cittadini residenti; realizzazione di microeventi socio/cultural/animativi (Dicembre in quartiere Aspettando il natale, Scuole e quartiere 5 in festa, Cittadinanza attiva in festa, mostra fotografica sul Viaggio); ; attivato raccordo con scuole elementari S. Bernardo e Manzoni, e con materna Gallina; costruito un tavolo di lavoro con le associazioni del territorio

Quartiere 14 San Felice: collaborazione alla elaborazione del progetto relativo al Bando di riqualificazione delle periferie degradate, piccola mappatura sui bisogni del quartiere, realizzazione di un raccordo con la scuola materna statale; organizzazione di un trasporto per permettere la partecipazione al Grest estivo di Malagnino; festa di quartiere; raccordo con l'Associazione Sportiva Leone Rosso (UISP); raccordo con AUP sul tema orti; raccordo con Caritas per manutenzione di arredi e aree verdi del quartiere attraverso il coinvolgimento di migranti.

1. Definito un percorso di raccordo con il CSV Lombardia Sud in relazione alla partecipazione dei Comitati di Quartiere alla Festa del Volontariato e per promuovere una conoscenza del Regolamento dei Beni Comuni;

2. Attivato il Coordinamento Presidenti con i quali si sono affrontati i seguenti temi: presentazione del Bilancio; incontri sulla viabilità, manutenzione strade e marciapiedi; illustrazione modalità realizzare eventi; presentazione di progetti trasversali ai quali poter aderire: Gioco Sapiens, ecc.; Ballando Ballando, ecc...

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Promozione dei percorsi e delle attività dei Comitati di quartiere; Sviluppo e consolidamento degli strumenti di lavoro e di comunicazione e verifica di efficacia.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Sviluppare e promuovere le funzioni dei Comitati di Quartiere qualora saranno confermate le politiche e gli investimenti in materia.
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco – Pagliarini Marco (ad interim)
Descrizione del Programma	I Servizi cimiteriali necessitano costantemente di miglioramento ed ottimizzazione, in ragione delle nuove tecnologie applicate, ma, soprattutto al fine di aumentare il livello di servizio offerto alla cittadinanza in un momento molto particolare. In questo contesto si sta sviluppando l'incremento dei servizi da offrire (sala del commiato, forno crematorio, giardino delle rimembranze ecc.), ma anche un miglioramento qualitativo delle attività tradizionali tipiche di questo servizio alla cittadinanza, attraverso l'efficientamento delle attrezzature.
Motivazione delle Scelte	Ampliare e migliorare il servizio verso la cittadinanza, facilitando le imprese e operanti ma anche fornendo un ambiente accogliente al momento particolare, ed un pacchetto di servizi totalmente completo.
Finalità da conseguire	Fornire all'utenza un ampio raggio di scelta di servizio sia quantitativo che qualitativo, ma sempre nell'ottica del chiavi in mano e del minor disagio.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B83 - Servizi cimiteriali**

Obiettivo Operativo DUP **C111 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL SISTEMA CIMITERIALE**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione sintetica Miglioramento e potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.

Gap

Stakeholder Tutti i cittadini interessati ad ottenere concessioni per tumulazioni

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Indicatore di Impatto **Grado di copertura della graduatoria residua**

Finalità Miglioramento e potenziamento delle strutture del sistema cimiteriale
Formula cappelle / n. domande al 31/12/2016 * 100
 32 / 51 * 100

Target	Consuntivo	Note
63,00	31,00	Target previsione al 2019 Consuntivo 2017: cappelle primo lotto concesse (16) / 51 (domande al 31/12/2016) * 100

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Avvio delle procedure di affidamento e dei lavori per la realizzazione del secondo lotto di cappelle di famiglia nel campo 1.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 E' stato approvato il progetto esecutivo e indetta la procedura negoziata per l'aggiudicazione dei lavori, avvenuta con determina n. 797 del 10 maggio 2018. La consegna e inizio dei lavori è intervenuta il 20 giugno.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Conclusione dei lavori di costruzione delle cappelle

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Concluso

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Concluso

Obiettivo Strategico **B84 - Servizi cimiteriali**

Obiettivo Operativo DUP **C112 - GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI PER LE FUNZIONI CIMITERIALI**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica L'obiettivo è di fornire una gamma completa di servizi integrati per le funzioni cimiteriali con la possibilità di spaziare dalla cremazione al seppellimento usufruendo anche di strutture tecnologiche quali celle frigorifere, sala del commiato ecc.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Incremento delle prestazioni afferenti il polo della cremazione**

Finalità Soddisfare le richieste da parte dell'utenza (cremazione, uso sala del commiato)
Formula (prestazioni complessive anno 2018 - prestazioni complessive anno 2017) / prestazioni anno precedente 2017 / 100
 3126 / 2978 - 2978 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00	7,90	target al 2018 Target al 31/12/2017: 2720-2520:2520

Indicatore di Impatto **Incremento delle prestazioni all'erenti i servizi cimiteriali**

Finalità Soddisfare la domanda del cittadino (esumazioni ecc..)
Formula (prestazioni cimiteriali anno 2018 - prestazioni cimiteriali anno 2017)/prestazioni cimiteriali 2017 *100
 1055 - 1034 / 100

Target	Consuntivo	Note
2,00	14,00	Target al 2018 Target al 31/12/2017: (sepulture 2017= n° 905 - sepulture anno 2016 N° 793 = 112 / 793 = 14%

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle opere previste nel biennio 2017-2018. Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione e completare il restauro del vecchio forno crematorio quale cimelio storico.
 Avviare le procedure per la seconda linea del forno crematorio
 Dare avvio alla progettazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del cimitero storico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Si conferma il livello di operatività raggiunto anche per il primo semestre 2018, avendo raggiunto al 30 giugno un numero di cremazioni pari a
 Per quanto riguarda le opere da realizzare si è conclusa la realizzazione dell'impianto di denitrificazione, si è provveduto alla implementazione delle celle frigorifere e si è conclusa la commessa con la ditta GEM, fornitrice del forno.
 Nel medesimo periodo si è trasferito il servizio e l'impianto ad AEM Cremona Spa e si è avviata la procedura per la realizzazione della seconda linea di cremazione.
 Per quanto riguarda il rapporto con la SOCREM si è addivenuti alla firma della convenzione con la stessa società per il restauro del forno crematorio e si sono avviati i lavori.
 Infine si segnala che sono state appaltate le opere per la realizzazione delle n. 16 cappellette al cimitero.

Azioni Correttive Infrannuale 2018 Si completa il dato relativo al primo semestre 2018 con il numero di cremazioni effettuate pari a 1.510.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle opere previste . Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione. Avviare l'appalto per i lavori per la realizzazione della seconda linea del forno crematorio
 Dare avvio all'appalto dei lavori per la realizzazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del cimitero storico.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione. Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione. Completare i lavori per la realizzazione della seconda linea del forno crematorio
Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Proseguire nei lavori per la realizzazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del cimitero storico.

MISSIONE N. 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’ [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Masserdotti Marco

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile del Programma	Masserdotti Marco
Descrizione del Programma	Il programma prevede il rilancio complessivo delle attività economiche della città attraverso il perfezionamento dei metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise attraverso un lavoro di rete fra commercianti, associazioni e realtà produttive del territorio Comprende le attività e iniziative legate al mondo economico-commerciale quali il Distretto Urbano del Commercio (DUC) come strumento privilegiato di confronto e di elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo produttivo-commerciale, l'Attuazione del Piano Territoriale degli orari della città per migliorare la fruibilità dei servizi della città e la qualità del tempo dei cittadini, l'attivazione di nuove forme di accompagnamento per le imprese locali volte a rendere attrattivo il contesto territoriale nel quale l'impresa opera.
Motivazione delle Scelte	Perseguire, nell'ambito commerciale e produttivo, una visione integrata sullo sviluppo della città che sappia coniugare gli aspetti autorizzativi con quelli promozionali e progettuali
Finalità da conseguire	Rendere maggiormente competitivo il settore economico cremonese e attrattivo il territorio di riferimento
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B85 - Polo di sviluppo
Obiettivo Operativo DUP	C113 - DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale. Le attività del Distretto Urbano del Commercio proseguiranno in stretta collaborazione con la Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona e le associazioni di categoria operanti nel territorio comunale in un'ottica di sviluppo commerciale e turistico della città. L'obiettivo è pertanto quello di promuovere numerose e diverse iniziative in cui Amministrazione e commercianti collaborano per animare il Centro e costruire le occasioni di promozione e rivitalizzazione della città nell'ottica di una promozione delle politiche commerciali, turistiche e di rigenerazione urbana Il Centro Storico di Cremona rappresenta lo scenario in cui tutti gli attori sociali ed economici della città si riconoscono, pertanto ogni manifestazione diventa l'occasione per realizzare pratiche di condivisione dei Progetti e di collaborazione tra Amministrazione, commercianti ed artigiani.
Gap	
Stakeholder	Operatori del commercio e dell'artigianato del Centro storico (Distretto Urbano del Commercio), Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Provincia di Cremona
Settori Coinvolti	Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione
Indicatore di Impatto	Attuazione progetti del DUC
Finalità	Attuare i progetti del DUC
Formula	$\frac{\text{N. progetti attuati}}{\text{N. progetti proposti}} \times 100$ n. 10 progetti su 12 progetti

Target	Consuntivo	Note
80,00	100,00	Target al 2018 Target al 31/12/2017: (n. 10 progetti promossi su 10 progetti complessivi)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Nel corso del primo semestre 2018 si sono tenuti n. n. 7 incontri della Cabina di regia del DUC. Le iniziative promosse e/o sostenute dal Distretto sono state le seguenti: Iniziative: progetto “Anch'io scivolo dentro”, bando Sto@ #Vadoincentro e Bando BeMyStore, Tavolo permanente sul tema del Turismo, calendario eventi 2018, progetto Welcome Chinese, EastLombardy, edizione 2018 Stradj. Il DUC ha inoltre affrontato e approfondito i seguenti argomenti: Tari e agevolazioni tributarie, Variante del PGT. Relativamente al Natale/Capodanno 2018/2019 è stata predisposta la bozza del bando per l'affidamento ad un soggetto privato delle iniziative/attrazioni/mercatini. Relativamente al bando Sto@ i contributi liquidati alle imprese sono stati pari ad € 53.178,51 (rispetto a complessivi € 78.000), mentre i rimborsi TARI e COSAP sono stati pari ad € 4.777,74 (rispetto ai complessivi € 20.000)
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
Definizione Ob. Operativo Dup 2021	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese

Obiettivo Strategico **B85 - Polo di sviluppo**

Obiettivo Operativo DUP **C114 - FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA**

Responsabile Politico Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il progetto consiste nel promuovere con Regione Lombardia e Camera di Commercio un sistema produttivo attrattivo, costruendo un reale sistema di relazione fra Amministrazione Pubblica e sistema produttivo, riducendo gli oneri burocratici a carico delle Aziende. Il progetto prevede la costituzione di un fascicolo per ogni impresa operante sul territorio, gestito informaticamente e al quale possono accedere imprese, professionisti, e pubbliche Amministrazioni coinvolte (Comune, CCIAA, ATS, ARPA, VVF, Regione ecc). Detto fascicolo viene costantemente aggiornato con l'inserimento di tutti gli atti, pareri e autorizzazioni tali da tracciare la “vita” dell'impresa con l'evidente vantaggio di mettere in rete ed integrare tutti gli elementi inerenti l'attività d'impresa.
Gap	
Stakeholder	Imprese e Associazioni. Enti pubblici (Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili del Fuoco, Camera di Commercio, Prefettura, Procura, Motorizzazione civile, INPS, Provincia di Cremona, ATO)
Settori Coinvolti	ICT e Agenda Digitale
Indicatore di Impatto	Accesso della PA al fascicolo imprese
Finalità	Facilitare l'accesso della PA alle informazioni relative alle aziende
Formula	N. Enti e uffici della PA

Target	Consuntivo	Note
10,00	9,00	Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili Fuoco, CCIAA, Procura, Prefettura, Provincia, ATO

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	Il fascicolo elettronico d'impresa è entrato a regime dopo una prima fase di sperimentazione. Le pratiche relative alle attività d'impresa che transitano sul portale "impresainungiorno" confluiscono nel fascicolo d'impresa accessibile dalle pubbliche amministrazioni (ATS, ARPA, PROVINCIA, REGIONE, CCIAA)
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa

Definizione Ob. Operativo Dup 2021 Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa

Obiettivo Strategico **B87 - Condivisione**

Obiettivo Operativo DUP **C115 - ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI ORARI**

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L. 53/2000, l.r. 8/2004) approvato con del. CC n. 56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. È un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto ON Time. La PA di Cremona online.

Le azioni intraprese e da intraprendere hanno un carattere integrato e riguardano in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le compresenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi. Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.

Gap

Stakeholder Cittadini, Regione Lombardia

Settori Coinvolti Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Indicatore di Impatto **Grado di impiego delle risorse regionali per il Piano Territoriale Orari**

Finalità Utilizzare le risorse regionali stanziate
Formula $(\text{Risorse impegnate 2018} / \text{Risorse regionali accertate 2018}) \times 100 = 40000/50000 \times 100$

Target	Consuntivo	Note
80,00	67,00	Target previsione al 2018; Target al 31/12/2017: € 20248/ € 30000

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Sviluppo e proseguimento delle attività relative al progetto Sportello Telematico Online con avvio della fase di sperimentazione delle procedure online
Al primo semestre 2018 sono state liquidate € 20.249 a fronte dei contributi concessi da Regione Lombardia pari ad € 30.000 (incidenza del 67,5% sul totale)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

MISSIONE N. 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pesaro Mara
		02	Caccia e pesca	

Missione	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona, territorio dove si sviluppa un sistema agro-alimentare che partendo da una agricoltura, e particolarmente da una zootecnia, di eccellenza, vede poi una forte presenza di aziende alimentari, sia di taglia industriale che artigianale, capaci di raggiungere e soddisfare le esigenze di un consumatore oramai non solo nazionale ma internazionale. La specializzazione del settore agro-alimentare vede tra i comparti di maggiore rilievo la mangimistica, la meccanica, la macellazione suinicola ed avicola, il caseario, l'ortofrutticolo con l'eccellenza del pomodoro, la trasformazione delle carni, la produzioni degli oli e dei grassi vegetali animali, l'industria vinicola e dell'aceto, i pastifici ed il dolciario. Anche il sistema dei servizi connessi alla produzione agricola e agro-alimentare (sistema fieristico, associazioni etc.) e il sistema universitario e della ricerca che ruota attorno al settore, hanno un ruolo significativo nella provincia. Tanto più che il settore ha sempre cercato di configurarsi come un vero e proprio sistema, sviluppando forti integrazioni/sinergie tra le attività agro-zootecniche e di trasformazione ed i servizi alle imprese, cercando di implementare la costruzione di reti per il settore zootecnico e lattiero-caseario. Il settore agricolo affianca un comparto alimentare che ha sempre rivestito una parte rilevante dell'industria manifatturiera, sia in termini di unità locali, sia in termini di addetti, anche nei confronti del sistema regionale. All'interno di questo panorama si distingue il comparto dolciario cremonese, con un fatturato complessivo stimabile attorno ai 700 milioni di euro, un valore che lo posiziona subito dopo quello lattiero-caseario. Partendo anche da queste considerazioni, il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate a dare vita al Polo Dolciario, che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca. Si concorrerà a promuovere la conoscenza ed a sviluppare la cultura della formazione professionale, garantendo un esclusivo livello di conoscenze nel campo dolciario, da conseguire attraverso la realizzazione di percorsi di formazione specifica, in un unico sistema della conoscenza. L'attivazione di tale percorsi formativi sarà rivolta anche agli addetti ai lavori, al fine di promuovere la crescita della cultura del dolce cremonese ed i processi per la sua realizzazione. Tutto ciò sarà funzionale alla creazione della cultura della formazione dolciaria, in un'ottica innovativa, affinché Cremona, attraverso le scuole, i percorsi formativi, le aziende esistenti, nonché le aziende di nuova formazione che nelle fasi di start-up potranno avvalersi del contributo del Polo Tecnologico, possa diventare espressione di una preparazione esclusiva in campo dolciario.
Motivazione delle Scelte	Recenti studi della provincia di Cremona hanno evidenziato la sussistenza di una relazione sistemica tra specializzazione e competitività d'area connessa al vantaggio che un'area acquisisce sulle altre, grazie ad un settore produttivo che ne determina la

crescita relativa. Spesso si è riscontrato che i settori che presentano una elevata competitività sono in generale quelli caratterizzati da una maggior specializzazione settoriale. Per tali ragioni il sistema agro-alimentare territoriale, ed in particolare il dolciario, possono trovare maggiore forza e incisività attraverso un'accurata ed esclusiva specializzazione del comparto.

Finalità da conseguire

In sintesi, il programma mira a supportare le imprese del settore agro-alimentare facilitandone l'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla formazione del personale e con uno sguardo rivolto anche alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica.

La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agro-alimentari cremonesi e gli Enti promotori.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico	B90 - Polo dolciario
Obiettivo Operativo DUP	C116 - RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGRO ALIMENTARE E RICERCA
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Formare una rete tra il Comune, la Camera di Commercio, gli Istituti di ricerca e tutti gli stakeholder in generale al fine di innescare processi formativi ed innovativi che consentano il consolidamento e lo sviluppo del comparto agroalimentare anche con l'attivazione di start up innovative. In quest'ambito è stato definito, e sottoposto con successo a Fondazione Cariplo per il finanziamento, il progetto denominato “Cremona Food Lab”, il cui obiettivo generale è la creazione di un hub di ricerca e servizi per le imprese del settore Agroalimentare al fine di supportarle nell'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica, alla formazione di quadri dirigenti e del personale. La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agroalimentari e gli enti promotori del progetto e sarà regolata attraverso la costituzione di un Comitato di Coordinamento Scientifico. I settori interessati saranno in particolare quello del comparto dolciario, della filiera lattiero casearia e dei prodotti carnei. Cinque obiettivi specifici caratterizzeranno il progetto: 1) ricerca tecnologica su ingredienti e materiali; 2) trasferimento tecnologico e servizi alle imprese; 3) formazione del personale; 4) formazione executive sul management di impresa e sull'innovazione tecnologica; 5) comunicazione e disseminazione. Food Lab, che riveste aspetti di notevole complessità sia per i contenuti che per il coordinamento del partenariato e per la definizione degli ambiti amministrativi, sta richiedendo una lunga fase di contrattazione che ha determinato lo slittamento dell'inizio delle azioni con i principali erogatori dei contributi, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.
Gap	
Stakeholder	Università Cattolica del Sacro Cuore (capofila), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-FLC), CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona, Fondazione Cariplo, Aziende della filiera agroalimentare del territorio
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	Imprese dell'agroalimentare coinvolte dal progetto Cremona Food Lab

Finalità	Aumentare il numero di imprese dell'agroalimentare che beneficiano del trasferimento delle tecnologie prodotte dal progetto.
Formula	n. imprese agroalimentari che collaborano con l'Università Cattolica / n. imprese della filiera agroalimentare 6/20

Target	Consuntivo	Note
30,00	55,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 11 imprese del settore agroalimentare che collaborano con l'Università Cattolica. 11/20 = 55%

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione della collaborazione con l'Università Cattolica per le attività previste dal progetto. Attività di promozione e disseminazione dei risultati raggiunti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

La collaborazione con l'Università Cattolica è proseguita nei primi mesi del 2018 con un incontro allargato a tutti i partner di progetto, realizzato presso l'ufficio del Sindaco per approfondire l'attività di coordinamento (16 gennaio 2018).

Le attività sono continuate con l'organizzazione dell'incontro dedicato al coinvolgimento delle categorie economiche (13 marzo 2018) presso la sede universitaria di Cremona. Alla realizzazione dell'evento ha partecipato anche la CCIAA. Il momento di confronto ha rappresentato l'occasione per aggiornare sullo stato dell'arte e sui futuri sviluppi del progetto, nonché per avere suggerimenti e desiderata da parte della realtà produttiva per le future attività.

In data 5 aprile si è svolta presso gli uffici del Servizio Sviluppo Lavoro una riunione dedicata alla pianificazione delle attività di comunicazione del progetto da cui è scaturita l'elaborazione del pieghevole “Cremona Food Lab – Innovazione e ricerca al servizio del territorio”, un depliant illustrativo ben curato e rappresentato sulle finalità del progetto da divulgare e promuovere in seno agli eventi dedicati. Un adeguato quantitativo è stato altresì consegnato a tutte le associazioni di categoria.

Le imprese dell'agroalimentare hanno potuto approcciarsi all'innovazione tecnologica offerta dal progetto. In data 22 giugno 2018, sempre presso la sede cremonese dell'Università, si è realizzato un evento di match-making rivolto alle aziende nel quale i laboratori di Cremona FoodLab hanno aperto le porte per illustrare con sessioni teorico-pratiche le proprie potenzialità per diversi settori alimentari. All'iniziativa hanno aderito 24 realtà produttive che hanno potuto approfondire molti argomenti, dalla tecnologia alla microbiologia, passando per la stampante 3D, il digital marketing e gli aspetti economici dell'analisi organolettica. Di particolare interesse è risultata la “novità” degli studi a livello psicologico dei comportamenti del consumatore e il tema oggi molto attuale delle “fake news” alimentari.

Le attività di ricerca messe in campo con il progetto Food Lab hanno consentito di generare una nuova importante progettazione per lo sviluppo degli insediamenti della Cattolica a Cremona attraverso una collaborazione pubblico-privata che consentirà, a seguito di apposito Accordo di Programma, di valorizzare il comparto storico Parco dei Monasteri (S. Monica e magazzino carri).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Messa a sistema delle azioni partecipate per favorire la crescita e lo sviluppo economico del territorio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 L'obiettivo si esaurisce nel 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

MISSIONE N. 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pesaro Mara

Missione	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma	18.01 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	L'evoluzione normativa in tema di gestioni associate, unitamente al processo generale di revisione istituzionale che ha investito l'intero Paese, hanno promosso sempre di più, sancendone in particolare l'obbligatorietà con il D.L. 78/2010, i percorsi aggregativi individuandoli come sistema indispensabile per ottimizzare ed efficientare i servizi ed ottenere risparmi. I Comuni non in obbligo di aggregazione possono rivestire un ruolo fondamentale nelle intese per l'erogazione dei servizi, in quanto rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane, che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. Tali considerazioni assumono ancora maggior valore ed importanza se inserite nel contesto delle valutazioni dei processi di sviluppo delle zone/aree omogenee, così come definite dall'art. 7 della Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19, vale a dire ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento, in forma associata, di specifiche funzioni e servizi comunali. Il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate ad individuare e condividere con le altre autonomie territoriali (Comuni di cintura) percorsi volti al miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, dell'erogazione dei servizi ai cittadini.
Motivazione delle Scelte	Il D.L. 56/2014 (cd. Riforma Delrio), si è inserito in un percorso normativo volto alla revisione della struttura e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni al fine di ottimizzare l'erogazione di funzioni e servizi. Il Comune di Cremona, ente capoluogo, può rivestire un ruolo significativo nel favorire i percorsi associativi dei piccoli Comuni ed agevolare l'espletamento dei servizi.
Finalità da conseguire	Il Comune di Cremona, unitamente ai Comuni ed alle Unioni del circondario, attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni, possono favorire l'esercizio di funzioni e servizi, migliorandone la qualità ed ottimizzandone i costi, cercando al contempo di agevolare ed omogeneizzare le procedure adottate dagli uffici coinvolti (semplificazione amministrativa).
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico **B91 - Gestione associata delle funzioni area vasta**

Obiettivo Operativo DUP **C117 - DEFINIZIONE AREA VASTA**

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Procedere, con puntuali approfondimenti e studi, nonché con confronti ed incontri con gli interlocutori addetti ai lavori (Regione, Legautonomie, Anci, Formez P.A.), anche attraverso appositi momenti formativi, alla luce dell'evoluzione normativa, a favorire l'individuazione delle aree omogenee (così come previste dall'art. 7 della L.R. 19/2015). In tale contesto verrà svolta un'accurata attività finalizzata alla concretizzazione dell'associazione dei servizi con i Comuni di cintura, attraverso l'elaborazione e l'approvazione di apposite convenzioni.
Gap	
Stakeholder	Comuni di cintura al capoluogo con alcuni Comuni di seconda fascia, Gruppo Interprofessionale dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, Collegio dei Geometri di Cremona.
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Polizia Locale; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio e ogni altro Settore comunale che potrà essere, di volta in volta, coinvolto nelle attività
Indicatore di Impatto	Convenzioni stipulate sulle funzioni fondamentali dei Comuni
Finalità	Aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative degli enti che si identificano nell'area omogenea individuata.
Formula	n. 3 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione/ n. 10 funzioni fondamentali dei Comuni

Target	Consuntivo	Note
30,00	20,00	Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 2 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione: 1) organizzazione generale dell'amministrazione - buste paga con l'Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine". 2) Polizia Locale con Comuni di Bonemerse, Malagnino, Pozzaglio ed Uniti e Castelveverde.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verifica e consolidamento processo avviato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Il dialogo intrapreso con i Comuni della sponda piacentina ha consentito di affrontare, con una visione d'area vasta, temi importanti connessi all'economia ed alla qualità della vita dei cittadini che risiedono in queste aree. A tale proposito in data 3 aprile 2018 si è svolto un incontro interlocutorio presso il Comune di Cremona sul sistema infrastrutturale, di indubbio interesse ed attualità, da cui è scaturita l'esigenza di coinvolgere i Presidenti delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna con i loro assessori alla partita. Con apposita nota a firma congiunta di Cremona e Piacenza, nonché dei rappresentanti dei Comuni della Media Valle del Po cremonese (Casalmaggiore e Stagno Lombardo) e piacentina (Monticelli d'Ongina e Villanova sull'Arda) è stato richiesto un incontro rivolto ai massimi livelli decisionali regionali per costruire un dialogo per affrontare i problemi connessi all'attualizzazione del sistema ferroviario ed alla manutenzione delle infrastrutture stradali. Per sopravvenute esigenze istituzionali l'incontro, inizialmente previsto per il mese di luglio, è stato posticipato dalle Regioni al mese di settembre.

L'intesa con i Comuni afferenti al Plis del Po e del Morbasco è proseguita dopo l'esame della bozza di regolamento per la fruizione del Parco. Nel mese di maggio tutti i comuni afferenti al Parco hanno approvato il Regolamento (D.C.C. Comune di Cremona n. 32 del 28/05/2018). Nel mese di giugno, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/6148 del 12/12/07, si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso relativo alla procedura esplorativa per manifestazioni di interesse per la redazione del Programma Pluriennale degli Interventi (P.P.I.); il P.P.I. è un documento fondamentale ed obbligatorio con funzione programmatica e strategica e assume le caratteristiche di un documento di governance territoriale condiviso sia con gli attori locali che dalle amministrazioni comunali.

Nel contempo, nel mese di giugno, a seguito dei contatti intercorsi con i Comuni interessati alla gestione associata del servizio di “custodia dei cani vaganti e randagi”, si è potuto dar seguito alla proroga della convenzione con durata fino al 30 giugno 2020. I comuni interessati sono: Acquanegra Cremonese, Bonemerse, Cappella Cantone, Castelveverde, Cicognolo, Crotta d'Adda, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Persico Dosimo, Bordolano, Pieve d'Olmi, Pozzaglio ed Uniti, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Malagnino.

Azioni Correttive Infrannuale 2018

1. Alla luce dell'evoluzione normativa, in particolare agli esiti della consultazione referendaria del 4 dicembre 2016 con la conseguente mancata modifica del titolo V della Costituzione, il mantenimento in essere delle Province come ente intermedio e le conseguenti proroghe dell'obbligo della gestione associata, il processo dell'associazione dei servizi ha avuto un forte rallentamento fino al suo superamento in relazione anche agli esiti referendari di alcuni comuni del territorio che avevano avviato processi di fusione che sono stati respinti dai cittadini.

Si ritiene che le attività in relazione a questi processi istituzionali e anche all'associazione dei servizi potrà essere ripresa solo nel momento in cui verrà ridefinito il nuovo assetto, sia per quanto riguarda le Province sia per quanto riguarda il ruolo del comune capoluogo in questi ambiti.

Nel contempo il comune di Cremona mantiene il suo ruolo di punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile del territorio individuando interlocutori su aree vaste che possano consentire alleanze strategiche per progetti e nuovi sistemi di governance.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione e possibile estensione attività ad aree a più ampio raggio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Implementazione e possibile estensione attività ad aree a più ampio raggio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021

MISSIONE N. 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI [SeO](#)

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Quaglia Maurizia

Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Responsabile del Programma	Quaglia Maurizia
Descrizione del Programma	A cavallo tra la disciplina accademica e la nozione “economica” di internazionalizzazione, normalmente associata alla propensione delle piccole e medie imprese italiane a competere nei mercati internazionali, il programma si concentra sulla individuazione ed elaborazione dei contenuti, sugli strumenti di comunicazione, sulla creazione di una struttura e modalità organizzativa che permetta all’ente locale di programmare la propria azione politica e amministrativa pensandola sin dall’origine come capace di sviluppare interazioni fra più attori a livello internazionale. Questa “apertura al mondo” caratterizza una impronta culturale, prima ancora che politica, e si concretizza nello sviluppo di una azione politica e amministrativa che guarda alle fonti del diritto internazionale e soprattutto agli indirizzi europei, e che si dispiega intessendo accordi, realizzando missioni, memorandum, sviluppando contatti con altre realtà locali europee ed extraeuropee, con organizzazioni internazionali, con attori non governativi nazionali o transnazionali.
Motivazione delle Scelte	Le potenzialità del portato culturale e del tema del saper fare in ambito artigianale, dalla liuteria al dolciario e in generale al comparto agroalimentare, accompagnata dagli investimenti sulla ricerca, presentano possibilità di sviluppi e ricadute sulla crescita e qualità del l’intero sistema se portate a livello di scambi internazionali.
Finalità da conseguire	Lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni internazionali Lo studio del posizionamento di Cremona sul contesto globale rispetto ad ambiti determinati: musica, formazione, agroalimentare, del potenziale impatto sulle altre filiere connesse (cultura, turismo, produzione artigianale, agroalimentare, ecc) La messa a fuoco dei punti di debolezza e di forza del sistema locale (precisa individuazione dei soggetti e delle rispettive relazioni del sistema locale strutturalmente vocate all’internazionalizzazione);
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B92 - Cremona internazionale

Obiettivo Operativo DUP

C118 - CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Il tema dei contatti internazionali è fondamentale per realizzare le politiche di lungo periodo che caratterizzano la politica culturale della città e la scelta di individuare la cultura non solo come fattore di aggregazione e di espressività, ma anche come motore di sviluppo locale. Le proposte culturali (la formazione specialistica, le stagioni, le rassegne, i festival, le mostre, gli eventi), le istituzioni culturali, i soggetti economici riuniti nella governance della liuteria danno la possibilità di presentare e promuovere una città con un carattere definito ma una forte ricchezza di proposte. L'obiettivo è la creazione di una sede di condivisione e coordinamento della programmazione, della comunicazione, delle opportunità.
Gap	
Stakeholder	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, ENIT, Ambasciate italiane all'estero
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato
Indicatore di Impatto	Favorire il contatto con operatori commerciali turistici internazionali
Finalità	Facilitare il contatto fra operatori turistici locali che rappresentano l'offerta turistica della città con intermediari internazionali interessati alla destinazione turistica Cremona, favorendo l'incontro della domanda e dell'offerta turistica. In particolare attraverso il workshop turistico è il momento di incontro fra operatori locali e intermediari turistici nazionali ed internazionali.
Formula	Organizzare almeno un workshop turistico

Target	Consuntivo	Note
2,00	1,00	Il workshop sarà organizzato a Cremona e quindi gli intermediari della domanda saranno ospitati sul nostro territorio. Target al 2019

Indicatore di Impatto

Missioni internazionali

Finalità

Organizzare missioni internazionali significa tessere delle relazioni che introducono la città di Cremona in un network virtuoso che favorisce la conoscenza del nostro patrimonio storico, artistico e culturale favorendo lo sviluppo economico e turistico della città.

Formula

Organizzazione missioni internazionali

Target	Consuntivo	Note
6,00	4,00	Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verifica esiti missioni realizzate. Focus particolare su Tour Operator, Fiere internazionali.
Verifica ampliamento progettazione ed altri ambiti prioritari oltre a musica/ liuteria/ turismo.
Con riferimento alle missioni europee, verifica e/o approfondimento della correlazione con Call comunitarie e bandi regionali in funzione dell'organizzazione delle missioni e per la costruzione o implementazione dei partenariati.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Nell'ambito delle azioni di valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città di Cremona, un progetto particolarmente significativo è stata la tappa spagnola della mostra su Janello Torriani ripensata per la prestigiosa Sala de Las Musas messa a disposizione dalla Biblioteca Nazionale di Madrid. Attraverso la narrazione della storia di una delle figure più emblematiche del panorama tecnico-scientifico del Rinascimento, si è raccontato uno dei periodi più luminosi e ricchi della storia di Cremona e soprattutto della sua apertura al mondo. I materiali sono stati definiti nell'ottica della valorizzazione delle Istituzioni cremonesi (Comune di Cremona - Sistema Museale, Biblioteca Statale e Archivio di Stato) e della Biblioteca Nazionale di Madrid che ha ospitato l'esposizione.
In concomitanza all'inaugurazione della mostra sono stati organizzati dei momenti di promozione turistica della destinazione Cremona. Un primo momento è stato dedicato alla degustazione di alcuni prodotti tipici del territorio al termine dell'inaugurazione della mostra. Durante il secondo momento invece è stato presentato ai tour operator invitati e selezionati dalla sede madrileni di ENIT il Sistema Cremona e le sue eccellenze artistiche nonché i suoi più importanti attrattori .

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento dei rapporti costituiti in ambito internazionale ed esplorazione nuovi mercati per ampliare la rete di relazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento dei rapporti costituiti in ambito internazionale ed esplorazione nuovi mercati per ampliare la rete di relazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2021



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati

Il contesto normativo vigente

Con riferimento al D.lgs 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, l’ art. 147-quater disciplina i Controlli sulle società partecipate non quotate, stabilendo quanto segue:

1.L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2.Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3.Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4.I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5.Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Con riferimento al D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, l’art. 19 comma 5 stabilisce quanto segue:

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”

Con il livello di differenziazione previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale in attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento Comunale dei Controlli Interni ("RCI") i seguenti organismi, direttamente e indirettamente partecipati, risultano oggetto di controllo:

Società/Aziende Speciali partecipate direttamente a totale controllo pubblico

Aem Cremona SpA

Azienda Speciale Cremona Solidale

Società/Aziende Speciali a controllo pubblico congiunto

Azienda Sociale del Cremonese

Padania Acque SpA

Autostrade Centro Padane SpA (anche via Aem Cremona SpA)

Società miste direttamente partecipate

Rei – Reindustria Innovazione Soc Consortile a rl

Azienda Farmaceutica Municipale SpA

CremonaFiere SpA

Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni

Consorzio Forestale Padano Società Cooperativa Consortile

Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese

Società miste indirettamente partecipate

Stradivaria SpA (via Aem Cremona SpA)

Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni (via Aem Cremona SpA)

Linea Group Holding SpA (via Aem Cremona SpA)

Linea Green (controllata da Linea Group Holding SpA)

Linea Gestioni (controllata da Linea Group Holding SpA)

Linea Piu' (controllata da Linea Group Holding SpA)

Linea Distribuzione Reti S.r.l.(controllata da Linea Group Holding SpA)

Linea Ambiente (controllata da Linea Group Holding SpA)

A2a Smart City (controllata da Linea Group Holding SpA)

Fondazioni di cui il Comune è socio Fondatore, ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione

Fondazione Teatro A. Ponchielli

Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona

Fondazione Politecnico di Milano

Fondazione Città di Cremona

Fondazione dopo di Noi: insieme

Organismi in perdita

Dovranno produrre:

- documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione
- documentazione dimostrativa del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali

Gli indirizzi sono pertanto orientati a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Aziende Speciali a totale controllo pubblico attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo nonché a proseguire con le azioni di controllo sugli organismi diversamente partecipati previsti dalla ratio della legislazioni di settore al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento delle spese e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Aem Cremona SpA 2019-2021

L'articolazione degli indirizzi implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 30 giugno di ogni esercizio nonché una rendicontazione finale al 31 dicembre di ogni esercizio.

1.1 – Profili di controllo

A. Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 224 del 30 novembre 2017

Formula: /

B. Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 224 del 30 novembre 2017

Formula: /

C. Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a società a totale controllo pubblico

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 224 del 30 novembre 2017

Formula: /

D. Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.

Indicatore: Trasmissione Documentazione analitica rapporti infragruppo nei tempi indicati, dopo la definizione del gruppo Pubblica Amministrativa

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 118/2011 art. 11-bis (riferimento comunicazione sulle linee guida in materia.

Formula: /

E. Attivare progettazioni atte a incrementare la tecnologia dei servizi rivolti all'utenza attraverso la ricerca di soluzioni di avanguardia in un'ottica di miglioramento del servizio.

Indicatore: Interventi di Smart City

Target Atteso: 2 progetti ideati e realizzati

Finalità: Contribuire a migliorare i servizi in una logica innovativa e tecnologicamente avanzata

Formula: /

F. Incrementare stalli a raso

Indicatore: Incremento degli stalli a raso

Target Atteso: 100 posti

Finalità: Individuare nuovi spazi a servizi della cittadinanza

Formula: /

G. Adottare sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati

Indicatore: Carta dei Servizi

Target Atteso: 2

Finalità: rendere trasparente la gestione dei servizi a favore dell'utenza su manutenzione strade e segnaletica stradale

Formula: /

Indicatore: Report sugli interventi relativi a: manutenzione strade e segnaletica stradale

Target Atteso: si

Finalità: definizione di strumenti di controllo

Formula: /

Indicatore: Interventi realizzati relativi a emissione di ordinanze riconducibili alla segnaletica stradale

Target Atteso: 80%

Finalità: definizione di strumenti di controllo

Formula: (n. interventi realizzati/n. interventi programmati)* 100

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n.293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “*Indirizzi a AEM Cremona SpA ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società in controllo pubblico.*”

Azienda Speciale Cremona Solidale 2019-2021

L’articolazione degli indirizzi implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 30 giugno di ogni esercizio nonché una rendicontazione finale al 31 dicembre di ogni esercizio.

2.1 – Profili di controllo

A. Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell’art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione

Formula: /

B. Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell’art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione

Formula: /

C. Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a Aziende Speciali.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione

Formula: /

D. Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.

Indicatore: Trasmissione Documentazione analitica rapporti infragruppo nei tempi indicati

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 118/2011 art. 11-bis (riferimento comunicazione sulle linee guida in materia.

Formula: /

E. Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

Indicatore: Utile di esercizio

Target Atteso: $\geq \text{€ } 100.000,00$

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: /

Indicatore: Andamento dei ricavi aziendali

Target Atteso: Stabilizzazione o incremento rispetto all'anno precedente con riferimento al bilancio d'esercizio 2018

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: $\Delta \text{ricavi } 2019-2018 / \text{Ricavi } 2018$

Indicatore: Andamento dei costi di funzionamento e del personale, coerentemente con la natura dei servizi e i contenuti dei rinnovi contrattuali

Target Atteso: Non incremento dei costi di funzionamento e del personale con riferimento al bilancio d'esercizio 2018

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: $\Delta \text{costi gest. caratteristica } 2019-2018 / \text{Costi gest. caratteristica } 2018$

$\Delta \text{costi personale } 2019-2018 / \text{Costi personale } 2018$

Indicatore: Indice ROE

Target Atteso: Valore superiore al tasso di inflazione calcolato annualmente dall'ISTAT

Finalità: Misurare la redditività del Capitale proprio e la capacità gestionale di preservarne il valore.

Formula: $\text{Risultato d'esercizio} / \text{Capitale proprio}$

2.2

- A. *Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento.*

Indicatore: Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° utenti presi in carico

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° utenti in carico servizio ADI anno 2019 e 2018

$(n. \text{ utenti in carico servizio ADI } 2019-2018) / n. \text{ utenti ADI } 2018 * 100$

Indicatore Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° accessi per prestazioni erogate

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° accessi per prestazioni erogate servizio ADI

$(n. \text{ accessi per prestazioni erogate } 2019-2018) / n. \text{ accessi } 2018 * 100$

- B. *Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire il livello organizzativo.*

Indicatore Gradimento espresso dai dipendenti rispetto ai percorsi formativi erogati nell'ambito del PFA aziendale (rilevazione tramite questionario con scala di valutazione 1-5)

Target Atteso: Conseguimento di un valore medio superiore o uguale al 3,5 (giudizio discreto) per singolo item previsto dal questionario

Finalità: Garantire una coerenza tra gli interventi formativi erogati ed il fabbisogno che l'organizzazione esprime

Formula: Valore medio registrato per singolo item previsto dal questionario

- C. *Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona.*

Indicatore Tasso di assenza per dipendente

Target Atteso: Ridurre il tasso medio di assenza registrato annualmente tra i dipendenti, coerentemente con il quadro anagrafico caratterizzante l'organico aziendale e i livelli caratterizzanti il settore long-term care

Finalità: Monitorare il fenomeno delle assenze, ricercando soluzioni di people management in grado di ridurlo e/o contenerlo entro i livelli fisiologici

Formula: Totale giornate di assenza / Numero medio dipendenti

- D. *Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.*

Indicatore Partecipazione a progettualità/sperimentazioni proposte dall'Amministrazione Comunale, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice

Target Atteso: Si

Finalità: Consolidare il ruolo dell'ASC Cremona Solidale nell'ambito del sistema locale di welfare

Formula: /

2.2.1 Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

- A. *Potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni.*

Indicatore N° utenti presi in carico

Tasso di saturazione posti

N° giornate di assistenza erogate (in comparazione con l'esercizio precedente)

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance registrate nell'esercizio precedente, coerentemente con la capacità produttiva massima per singolo servizio

Finalità: Misurare la capacità dell'Azienda di offrire una rete di servizi in grado di soddisfare il bisogno espresso dal territorio

Formula: Dati comunicati a Regione Lombardia per assolvimento debito informativo

- B. *Mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane.*

Indicatore: Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° utenti presi in carico

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° utenti in carico servizio ADI anno 2019 e 2018

$(n. \text{ utenti in carico servizio ADI } 2019-2018) / n. \text{ utenti ADI } 2018 * 100$

Indicatore Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° accessi per prestazioni erogate

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° accessi per prestazioni erogate servizio ADI

$(n. \text{ accessi per prestazioni erogate } 2019-2018) / n. \text{ accessi } 2018 * 100$

- C. *Attivare azioni indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato.*

Indicatore: Partecipazione a progettualità/sperimentazioni proposte dall'Amministrazione Comunale, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice

Target Atteso: Si

Finalità: Consolidare il ruolo dell'ASC Cremona Solidale nell'ambito del sistema locale di welfare.

Formula: /

D. Ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti.

Indicatore: Definizione di accordi e/o partnership con enti terzi (pubblici e/o privati) nell'ambito dei servizi per la disabilità

Target Atteso: Sì

Finalità: Ridefinire il posizionamento strategico di Cremona Solidale rispetto alla rete di servizi territoriali rivolti alle persone disabili

Formula: /

E. Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

Indicatore: Esiti della *customer satisfaction* annualmente somministrata agli utenti/parenti di ogni singolo servizio aziendale (scala di valutazione 1-5)

Target Atteso: Valore medio di soddisfazione generale almeno pari al 3,5 (giudizio discreto).

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con le attese dei clienti.

Formula: Media dei valori espressi rispetto all'item "Soddisfazione generale per il servizio ricevuto"

Indicatore: Percentuale di appropriatezza rilevata nel corso dell'anno a fronte delle visite ispettive dell'ATS ValPadana

Target Atteso: Percentuale di appropriatezza superiore al 96%

Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con i dettami normativi regionali in tema di autorizzazione ed accreditamento dei servizi

Formula: /

Indicatore: Pubblicazione del Bilancio Sociale

Target Atteso: Sì

Finalità: Garantire la massima trasparenza (in un'ottica di *accountability*) nei confronti dei principali interlocutori istituzionali, in merito alle attività svolte e ai risultati conseguiti.

Formula: /

2.2.2 Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”

- A) *Promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più importante all'interno dell'Azienda*
- B) *Sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione*

Indicatore Percentuale di ore di formazione erogate rispetto al numero di ore di formazione programmate nel PFA

Target Atteso: Una percentuale di ore di formazione almeno pari al 90% rispetto alla programmazione nel PFA

Finalità: Misurare la capacità di fare un'efficace analisi del proprio fabbisogno formativo e porre in essere tutte quelle azioni necessarie all'organizzazione di percorsi formativi adeguati alle esigenze aziendali.

Formula: Ore di formazione erogate / Ore di formazione programmate

C) Potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

Indicatore: Partecipazione a sperimentazioni che – partendo dall'esperienza maturata nell'ambito del progetto WHP della Regione Lombardia – introduca in azienda interventi di welfare aziendale a favore dei dipendenti

Target Atteso: Sì

Finalità: Rinforzare una cultura aziendale in cui il personale rappresenti una risorsa strategia per Cremona Solidale, con effetti positivi sul benessere organizzativo e sulla qualità dei servizi erogati

Formula: /

2.2.3 Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

A Introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda

Indicatore: Definire (attraverso un processo *bottom-up*) gli obiettivi annuali da assegnare alle posizioni dirigenziali ed organizzative, coerenti con gli indirizzi strategici contenuti nel Piano Programma.

Target Atteso: Sì

Finalità: Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio / unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali.

Formula: /

B)Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

Indicatore: Definizione e alimentazione – nell'ambito della certificazione di qualità e così come previsto dalla normativa ISO – di un set di indicatori per il monitoraggio trimestrale delle performance dei principali servizi aziendali (Cure Intermedie e RSA), in termini di fatturato e di numero di utenti presi in carico

Target Atteso: Sì

Finalità: Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio / unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali.

Formula: Vari indicatori così come definiti nell'ambito della certificazione ISO ottenuta dall'Azienda

2.2.4 Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

A. Rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio

Indicatore: Definizione di accordi, partnership, co-progettazione di iniziative ed eventi realizzati con enti di cui sopra

Target Atteso: Sì

Finalità: Rafforzare le sinergie con gli Enti del territorio rispetto al sistema di welfare locale

Formula: /

B. Rafforzare il ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio

Indicatore: Definizione di accordi, partnership, co-progettazione di iniziative ed eventi realizzati con enti terzi (pubblici e/o privati)

Target Atteso: Sì

Finalità: Ridefinire il posizionamento strategico e l'immagine di Cremona Solidale rispetto al sistema di welfare locale

Formula: /

C. Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.

Indicatore: Definizione di accordi, partnership, co-progettazione di iniziative ed eventi realizzati con realtà del Terzo Settore Comunale, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice

Target Atteso: Sì

Finalità: Ridefinire il posizionamento strategico e l'immagine di Cremona Solidale rispetto al sistema di welfare locale.

Formula: /

D. Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

Indicatore: Produzione di un report intermedio annuale (semestrale) atto a fotografare l'andamento delle performance economiche e non economiche aziendali.

Target Atteso: Sì

Finalità: Fornire un quadro conoscitivo utile per una più efficiente ed efficace gestione dell'Azienda e fornire indicazioni per la messa in atto di azioni correttive e/o interventi di ridefinizione degli obiettivi strategici annuali.

Formula: /

Indicatore: Pubblicazione del Bilancio Sociale

Target Atteso: SI

Finalità: Garantire la massima trasparenza (in un'ottica di *accountability*) nei confronti dei principali interlocutori istituzionali, in merito alle attività svolte, ai risultati conseguiti e alle modalità di utilizzo delle risorse (economiche e non) disponibili

Formula: /

E. Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

In coerenza con gli indirizzi appena richiamati, si esprime valutazione positiva per percorsi sperimentali nell'ambito dei bisogni di presa in carico delle persone con disabilità intellettive e del neuro-sviluppo, con particolare riferimento alla popolazione con disturbi dello spettro autistico, in condizioni di gravità e con disturbi del comportamento e problematiche psicopatologiche in comorbidità.

Nel contempo si esprime indirizzo di valutare infungibilità sui 40 posti letto di RSA, attualmente in affitto di ramo d'azienda, in funzione di posti accreditati quali CDD per attivare la suddetta sperimentazione.

2.3 Indirizzi in materia di personale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 12 bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha sostituito l'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008, l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" dovrà attenersi ai seguenti indirizzi in materia di personale:

A. in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2019:

- la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;
- le cessazioni;
- la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

B. Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" sussiste l'obbligo di:

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali;

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel paragrafo 1.3.1 “Indirizzi in materia di risorse e impieghi”, sono stati individuati gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021.

Sulla base di tali indicazioni, le entrate tributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:

- l’ottimizzazione dell’attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie, con bonifica di tutte le banche dati disponibili (IMU-TASI-TARSU-TARI) al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione e di elusione;
- il miglioramento dell’attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza;
- la prosecuzione della collaborazione con l’Agenzia delle entrate, compreso l’ufficio del territorio, per la compartecipazione all’attività di recupero dell’evasione sui tributi nazionali e locali;
- ampliamento della base imponibile dei tributi comunali, attraverso un’azione di puntuale verifica e bonifica delle banche dati e di controllo sistematico dei pagamenti, ciò al fine di realizzare tra i cittadini cremonesi maggiore equità fiscale e contributiva limitando il fenomeno della morosità;
- qualora necessario al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, possibile incremento del prelievo fiscale, ma solo a partire dal 2020, in funzione delle entrate derivanti dalle precedenti linee d’azione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti dovranno essere orientate a perseguire un’attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per l’accesso al finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell’Amministrazione, con particolare attenzione alle quote di co-finanziamento ed al loro impatto sugli equilibri di bilancio.

Nel bilancio 2019-2021 non si potrà più prevedere in parte corrente lo stanziamento effettuato sul bilancio 2018 del fondo compensativo TASI/IMU poiché la legge di bilancio 2019 ha previsto un vincolo di destinazione del fondo agli investimenti riducendo inoltre le risorse disponibili rispetto al 2018 che per il Comune di Cremona sono previste in Euro 450.000,00 contro Euro 714.414,88 nel 2018.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all’ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

Anche le entrate extratributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:

- l’ottimizzazione dell’attività di accertamento e di riscossione delle entrate extratributarie, riordino di tutte le banche dati disponibili (COSAP-SERVIZI CIMITERIALI-ERP-SERVIZI EDUCATIVI) al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione e di elusione, limitando il fenomeno della morosità;

- il miglioramento dell'attività di riscossione ordinaria e coattiva dei crediti al fine di ridurre le situazioni di dubbia o difficile esigibilità, recuperando le posizioni a rischio di insolvenza.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla pubblica amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario del servizio erogato il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, contestualmente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, viene garantito un sistema di abbattimento selettivo del costo di accesso al servizio per il cittadino.

Relativamente alle entrate dei servizi a domanda individuale, dove le coperture dei costi risultano complessivamente modeste, le previsioni potranno essere formulate valutando l'ipotesi di un adeguamento delle tariffe dei servizi. Le proposte di revisione delle tariffe dovranno essere deliberate dalla Giunta, unitamente al provvedimento di approvazione dello schema del bilancio, al solo fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Entrate in conto capitale e da accensione di prestiti (titolo 4 e 6 dell'entrata)

Per il prossimo triennio, la formulazione delle previsioni di entrate in conto capitale sarà così articolata:

- il responsabile del Settore urbanistica dovrà formulare la previsione del gettito dei proventi dei permessi di costruire e delle monetizzazioni di aree standard per ciascuna annualità del triennio 2019-2021 sulla scorta dell'attuale sistema di contribuzione, nonché le previsioni di entrata e di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato;
- il responsabile del Settore centrale unica acquisti, avvocatura, contratti, patrimonio dovrà formulare la proposta di aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; in particolare, tale proposta dovrà contenere un'ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare non più necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, articolando la proposta su ciascuna annualità del triennio e precisando per ciascun immobile la tipologia, l'ubicazione e il valore di stima;
- come già indicato in precedenza, anche per le entrate in c/capitale deve assumere sempre maggiore rilievo l'attività dei dirigenti rivolta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte sia dal settore pubblico, sia dai privati.

Il presumibile andamento del residuo debito e del debito pro-capite per abitante è in diminuzione sull'intero arco temporale 2019-2021 e potrebbe essere il seguente:

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	35.126.915,34	33.442.915,34	31.710.215,34	30.035.515,34
Nuovi prestiti			-	-
Prestiti rimborsati	1.684.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00	1.674.000,00
Estinzioni anticipate	-	-	-	-
Totale fine anno	33.442.915,34	31.710.215,34	30.035.515,34	28.361.515,34
Debito pro-capite	463,99	439,95	416,71	393,49

In considerazione dell'elevata rigidità della spesa corrente e del ricorso ad entrate non ricorrenti per coprire spese ricorrenti, non è prevista l'accensione di alcun prestito per gli anni 2019-2021.

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie si riferiscono:

- entrate da alienazione di attività finanziarie;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti).

Non si prevede l'accensione di mutui nel triennio 2019-2021.

2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Titolo 1 – Spesa corrente

Nel corso dell'esercizio 2019-2021 si renderà necessario effettuare mirati interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente.

Conseguentemente, la formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà essere effettuata sulla scorta della spesa storica, bensì operando, sulla base delle effettive necessità derivanti dall'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, una riduzione significativa e motivata della spesa corrente già programmata per il 2018, intervenendo con specifiche azioni volte al recupero di produttività, efficienza ed economicità.

I dirigenti responsabili di Settore con il coordinamento dei responsabili di area dovranno pertanto effettuare un'attenta analisi delle voci di spesa di rispettiva competenza, al fine di individuare eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, rimodulare i servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, verificare le possibilità di contrazione degli oneri di gestione nonché introdurre modalità diverse di quantificazione dei bisogni, includendo in tali analisi anche le società controllate e partecipate che svolgono un ruolo significativo nel quadro dell'offerta di servizi alla città, specialmente a fronte del recente piano di risanamento di Aem SpA che nel corso del 2018 ha inglobato Servizi per Cremona SRL, società in house interamente del Comune di Cremona principalmente finalizzata alla manutenzione delle strade, alla segnaletica e allo sgombero della neve. Inoltre, dal mese di luglio è stata affidata ad AEM la gestione del Polo della Cremazione presso il Civico Cimitero.

Al fine di favorire una approfondita e condivisa analisi della spesa corrente, le proposte dei Dirigenti, formulate d'intesa con gli Assessori di riferimento, dovranno essere ben motivate ed articolate distinguendo la spesa in:

- spesa ordinaria rigida di funzionamento (spesa relativa a contratti in essere o da stipulare per servizi essenziali, obbligatori, istituzionali): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa ordinaria variabile (spesa per iniziative già attivate o da attivare, non obbligatoria, per iniziative occasionali, non consolidabili): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa vincolata (sulla base delle ipotesi di entrata con specifica destinazione): spesa non ricorrente finanziata con entrate non ricorrenti a specifica destinazione.

Inoltre, con riferimento alla programmazione delle seguenti spese:

- acquisti di hardware e software e in generale beni e servizi ICT;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;
- fornitura di beni/servizi diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, servizi di pulizia, facchinaggio ecc.);
- formazione del personale assegnato ai servizi;

ogni Dirigente dovrà comunicare con nota motivata il proprio fabbisogno rispettivamente ai seguenti Settori/Servizi:

- Servizio ICT e Agenda Digitale: che si occuperà di valutare e predisporre una programmazione di ente con riferimento agli acquisti di hardware e software, d'intesa con l'Unità di Staff Provveditorato ed Economato;
- Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione: che si occuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;
- Unità di Staff Provveditorato ed Economato: che si occuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di beni diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, ecc.);

- Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di servizi formativi ai diversi servizi.

Per quanto riguarda, infine, il servizio di trasporto pubblico locale, la gestione operativa del servizio è in capo all'Agenzia del Trasporto pubblico locale "Cremona-Mantova".

La spesa del personale, incluso il budget per le assunzioni, dovrà essere contenuta entro gli stanziamenti assestati 2018 e, comunque, all'interno dei limiti imposti dalla normativa vigente in tema di vincoli specifici a tale tipologia di spesa.

In generale per quanto riguarda la spesa corrente, la programmazione del fabbisogno per ciascun settore dovrà avere come riferimento programmatico il livello di spesa complessivamente assegnato attraverso il bilancio 2018, considerando tuttavia la necessità di operare, nella formulazione delle proposte, un'effettiva razionalizzazione e contenimento dei valori in modo da consentire il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio imposto dalle norme di finanza locale, come in effetti avvenuto con la deliberazione della Giunta Comunale n. 294 del 19/12/2018 avente ad oggetto: "Approvazione Piano triennale del Fabbisogno del Personale 2019-2021".

Infine, per consentire il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, anche per gli esercizi 2019-2021, analogamente all'esercizio 2018, l'Ente si avvarrà della facoltà di stanziare il fondo crediti dubbia esigibilità nella misura minima rispettivamente dell'85% con riferimento all'annualità 2019, 95% e 100% per le annualità 2020 e 2021, in applicazione dell'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e successive modificazioni, ammontanti a circa 4,3 milioni di Euro per il 2019, 4,7 milioni di Euro per il 2020 e 5,0 milioni di Euro per il 2021.

Quanto al biennio 2020-2021, gli stanziamenti di spesa corrente potranno riflettere le scelte operate sul primo esercizio e laddove possibile evidenziare gli ulteriori margini di economia di spesa.

Titolo 2 – Spesa in conto capitale

Si rinvia al paragrafo 2.1.5 relativo agli investimenti previsti per il triennio di competenza.

Titolo 3 – Spesa per incremento di attività finanziarie

Le spese da incremento di attività finanziarie si riferiscono:

- acquisto di attività finanziarie previste nel triennio 2019-2021;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti).
Non si prevede l'accensione di mutui nel triennio 2019-2021.

Titolo 4 – Rimborso Prestiti

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione sarà operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti o che si prevede di assumere nel periodo 2019-2021.

2.1.5 Gli investimenti da prevedere per il triennio 2019-2021

Di seguito si forniscono le linee di indirizzo a cui dovrà essere improntata la programmazione degli investimenti nel triennio 2019-2021 da adottare secondo le modalità ed i termini definiti dalle disposizioni di legge.

Il piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2019-2021 dovrà, in generale, avere una particolare attenzione alla chiusura dei progetti avviati nel corso del mandato amministrativo del Sindaco e ai micro-interventi, talvolta segnalati dai cittadini, giudicati improrogabili dall'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione compresa l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione 2018 a valere sull'esercizio 2019.

La programmazione dovrà riguardare interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- periferie: riqualificazione frazione S.Felice;
- università: progetto di campus universitario nel monastero di Santa Monica;
- viabilità: manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, realizzazione pista ciclabile fondi POR-FESR (Trento Trieste, Mantova, tratto via Brescia e tratto via Bergamo);
- edilizia scolastica: messa in sicurezza soffitti scuola primaria "Trento e Trieste" e "A.Stradivari", messa in sicurezza amianto scuola secondaria di primo grado "G.Vida", adeguamento sismico scuole diverse; interventi di restauro, consolidamento strutture e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei: interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro D.Lgs. n.81/2008;
- recupero edifici ERP diversi;
- manutenzione straordinaria aree verdi diverse;
- impianti sportivi;
- illuminazione pubblica;
- cimiteri: manutenzione straordinaria chiostro multipiano Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici.

Tali interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati a raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro e per i cittadini;
- recupero decoro edifici pubblici;
- rigenerazione urbana;
- messa a norma edifici pubblici principalmente per adeguamento statico, miglioramento sismico, prevenzione incendi ed eliminazione barriere architettoniche;
- efficientemente energetico;
- razionalizzazione spazi comunali;
- mobilità dolce (percorsi ciclabili) con benefici sull'ambiente.

Tenuto conto:

- dei vincoli di equilibrio di bilancio;
- dei vincoli e delle regole del pareggio di bilancio introdotti dalla legge di bilancio 2017;
- della programmazione delle alienazioni;
- degli introiti previsti da oneri di urbanizzazione e monetizzazioni;

La programmazione degli investimenti 2019 obbligatoriamente da iscriversi a bilancio è valutabile nell'ordine di 37,1 milioni di Euro per il 2019.

Il Programma triennale delle opere pubbliche ed il Piano annuale adottati con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 16/01/2019 avente ad oggetto: "Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n° 250 del 7 novembre 2018 avente come oggetto: "Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n° 235 del 19 ottobre 2018 avente come oggetto: "Adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2019 (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016)" risultano coerenti con quanto sopra richiamato. Si rinvia all'allegato 6) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2.1.6. Gli equilibri di bilancio

In attuazione dell' art. 162, comma 6, del TUEL <<Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".>>

Il primo paragrafo del comma 6, sopra richiamato, impone il rispetto dell' equilibrio complessivo di bilancio di competenza per il triennio e di cassa per il primo esercizio. Il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di parte corrente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020 il pareggio di bilancio per l'esercizio 2018, visto il blocco all'aumento dei tributi locali imposto dalla legge di bilancio 2018, è stato perseguito attraverso un contenimento della spesa corrente ed il ricorso ad alcune entrate straordinarie (es. dividendi da organismi partecipati) a fronte di spese con carattere non obbligatorio o ripetitivo.

Per il 2019, superato dalla recente legge di bilancio dello stato il blocco dei tributi locali, si ritiene comunque possibile raggiungere l'equilibrio di bilancio attraverso un'azione di attento controllo e contenimento generale della spesa oltre che di ricerca di nuove opportunità di entrata senza dover aumentare le tariffe dei tributi locali; mentre per gli esercizi 2020-2021, stante l'attuale situazione della finanza pubblica locale, qualora non si raggiungessero adeguati livelli di razionalizzazione della spesa nel processo di formazione del bilancio di previsione si potrebbe rendere necessario agire sul versante delle entrate correnti, sia tributarie che patrimoniali, incrementando le tariffe e allargando il più possibile la base imponibile attraverso una profonda ed equilibrata azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2019/2021.

Equilibrio di parte corrente				
ENTRATE	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TITOLO 1: Entrate correnti tributarie, contributive e perequative	49.444.605,00	48.262.300,00	50.822.300,00	51.312.300,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	15.555.338,49	12.669.564,86	9.137.500,00	8.942.500,00
TITOLO 3: Entrate extra-tributarie	22.744.248,61	21.616.880,00	19.253.880,00	19.448.680,00
Totale entrate correnti	87.744.192,10	82.548.744,86		
Altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti:				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.342.885,41	1.224.490,69	1.374.200,00	1.371.500,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	1.011.000,00	1.420.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
Avanzo di amministrazione	1.191.687,80	0,00	0,00	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziamento di spese correnti	3.545.537,21	2.644.490,69	2.086.400,00	2.086.400,00
A detrarre:				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-683.700,00	-2.000,00	0,00	-300.000,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-683.700,00	-2.000,00	0,00	-300.000,00
Totale risorse per la gestione corrente	90.606.065,31	85.191.235,55		
SPESE				
TITOLO 1: Spese correnti	88.904.065,31	83.462.835,55	80.133.780,00	80.274.780,00
TITOLO 4: Rimborso di prestiti	1.702.000,00	1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
Totale spese correnti	90.606.065,31	85.191.235,55	81.807.880,00	81.994.980,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale				
ENTRATE	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	25.280.925,18	33.616.974,00	10.015.220,00	6.894.900,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate conto capitale	25.300.925,18	33.616.974,00	10.015.220,00	6.894.900,00
Altre entrate destinate al finanziamento di spese in c/capitale:				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.839.084,28	4.920.416,80	630.000,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	683.700,00	2.000,00	0,00	300.000,00
Avanzo di amministrazione	2.761.242,37	0,00	0,00	0,00
Totale altre entrate destinate al finanziam. di spese in c/capitale	6.284.026,55	4.922.416,80	630.000,00	300.000,00
A detrarre:				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	-1.011.000,00	-1.420.000,00	-1.220.000,00	-1220.000,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti destinate ad investimenti	-1.011.000,00	-1.420.000,00	-1.220.000,00	-1.220.000,00
Totale risorse per la gestione c/capitale	30.554.787,18	37.119.390,80	9.425.220,00	5.974.900,00
SPESE				
TITOLO 2: Spese in conto capitale	30.573.951,83	37.119.390,80	9.425.220,00	5.974.900,00
TITOLO 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	30.573.951,73	37.119.390,80	9.425.220,00	5.974.900,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

2.1.7. Il vincolo del pareggio del bilancio

Come già osservato in apertura del presente documento, il termine del 31 luglio stabilito dal legislatore per la presentazione del DUP 2019/2021 anticipa notevolmente la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione a livello locale.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). A partire dal Bilancio di previsione 2019-2021 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).

Restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione relativi al saldo finale di competenza 2018, mentre dal 2019 non risulta più necessario compilare il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ex art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021 NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

2.2.1. Premessa

Come anticipato nella Premessa del presente documento, la parte seconda del DUP è destinata a contenere la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, patrimonio immobiliare

In particolare, nelle pagine seguenti è riportata la programmazione del fabbisogno di personale.

Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche, nel paragrafo 2.1.5 sono state fornite le linee guida per la predisposizione del programma delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti introdotti dal citato art. 21 del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n.50/2016), titolato “Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti”, in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, si rimanda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità delle forniture, con particolare attenzione:

- alla necessità di una attenta programmazione degli acquisti, frutto anche di uno scrupoloso coordinamento dei fabbisogni rilevati presso i diversi Settori dell’ente;
- alle convenzioni Consip attive e alle norme e procedure relative al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Tali criteri sono stati recepiti dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 245 del 31/10/2018 avente ad oggetto: “Approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2019/2020 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016)”.

Infine, per il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, si rimanda all’allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2.2.2. Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021

La definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale ha componenti normative e regolamentari particolarmente complesse, che hanno avuto una profonda ulteriore evoluzione con l'emanazione del recente decreto legislativo n.75 del 25 maggio 2017 e le successive Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001, all'art 6, così come integrato e modificato con il decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, dispone, in particolare, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
3. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

Rilevante anche l'articolo 6 - ter "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" che al comma 1) prevede che :

Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Programmazione e capacità assunzionale

In un contesto normativo in ordine alla capacità assunzionale degli enti locali caratterizzato da interventi continui e spesso sconsiderati, si deve necessariamente prendere atto della seguente evoluzione del quadro di riferimento:

- dall'art. 4 del D.Lgs 25 maggio 2017 che prevede che il piano triennale indichi le risorse finanziarie destinate all'attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, individuando la dotazione organica, come limite finanziario massimo relativo alle annualità ;
- dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e la contrazione di spesa di personale;
- dall'art.1, comma 228, della legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che fissa per gli Enti Locali la possibilità di procedere per gli anni 2016-2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente per ciascun anno ad una spesa pari al 25% del personale cessato nell'anno precedente;
- dall'art 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114, così come integrato dall'art. 4, comma 3, del D.L. 78/2015 convertito nella legge 125/2015, che prevede la possibilità di utilizzare le residue capacità assunzionali del triennio precedente;
- dal D.L. n.50/2017 convertito con modificazioni nella legge n.96/2017, art. 22;
- dai combinati disposti della complessa e articolata normativa in materia assunzionale, secondo i quali le aliquote del turn-over individuate dal, D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 vengono integralmente applicate nel 2019, avendo la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) introdotto una deroga restrittiva per il solo triennio 2016-2018;
- dalla legge n.124/2015, dai decreti legislativi n.74 e 75/2017 ,dalla circolare n.3 del 23 novembre 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica e Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Presupposti assunzionali

Appare, rispetto alla programmazione in esame, importante evidenziare le condizioni e/o presupposti richiesti dalla vigente normativa, per poter avviare i processi assunzionali:

- rispetto del pareggio di bilancio (legge 28 dicembre 2015 n. 208) anno precedente e in via previsionale per l'anno in corso;
- comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31 marzo (legge n. 232/2016 come modificata dall'art.1, comma 786 della legge 27 dicembre 2017 n. 205);
- ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001);
- approvazione del Piano Triennale delle Azioni Positive in materia di Pari Opportunità (art. 48 comma 1 D.Lgs. n. 198/2006);
- adozione del Piano della Performance (art. 10 comma 5 del D.Lgs 150/2009);

- spesa di personale inferiore alla media delle spese sostenute nel triennio 2011-2013 (dall'art. 1, comma 557 - quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n. 114); attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 d.l.n. 66/2014);
- trasmissione delle comunicazioni previste dall'art. 1, comma 508, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 agli Enti Beneficiari di Spazi Finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 243;
- approvazione nei termini previsti del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9 del D.L. n. 113/2016);
- approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, con specifico parere dei Revisori dei Conti e relativa comunicazione al D.F.P. dei relativi contenuti entro 30 giorni dall'adozione (D.Lgs n. 75/2017).

Rilievi operativi

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che, pur in tale quadro di contenimento delle spese, la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatiche di ampio respiro, nel quadro della pianificazione assunzionale.

Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione dell'evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni si rende necessario valutare attentamente le prerogative funzionali per l'ente:

- a fronte dell'andamento della spesa di personale, l'ipotesi del Piano triennale del fabbisogno in esame, prosegue secondo il principio voluto dal legislatore per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;
- la programmazione di personale si andrà ad esplicitare coerentemente con le risorse individuate negli ambiti di spesa determinati dal ripristino dell'ordinaria capacità assunzionale;
- l'effettiva assunzione di personale – prevista nel Piano – potrà essere espletata nel limite delle risorse definite in sede di programmazione finanziaria del personale e nell'osservanza delle disposizioni vigenti al momento delle assunzioni;
- il ricorso alle forme di lavoro flessibile anche con la possibilità di ricorso a contratti di formazione lavoro, è orientato ad una politica di intervento e di sostegno alle sole aree di maggiore difficoltà, rappresentando, pur nel rispetto delle disposizioni normative in materia, elementi gestionali indispensabili per la fornitura di tali servizi alla popolazione.

Indirizzi

Il piano delle cessazioni per il prossimo triennio prevede numerosi cessazioni di cui alcune di forte rilievo organizzativo per il ruolo esercitato.

In tal senso rispetto al tema assunzionale si ravvisa necessario un processo di programmazione caratterizzato:

- dall'individuazione delle priorità delle attività comunali e analisi di azioni d'effecientamento dell'organizzazione e della valorizzazione di personale eventualmente sottoutilizzato;
- dalle valutazioni relative a possibili esternalizzazioni, laddove se ne ravvisi la funzionalità;

Appare inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché:

- si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse;
- sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano, tenendo conto della necessità di prevedere un turn over negativo e del progressivo innalzamento dell'età anagrafica;
- siano perseguiti adeguati standard quali-quantitativi dei servizi, in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa di riferimento e dall'accrescimento delle richieste cui far fronte (smart working, sportello unico polifunzionale, sostegno dei processi di sviluppo, informatizzazione delle attività, riorganizzazione delle procedure di gestione dei servizi, ringegnerizzazione dei processi , implementazione del sistema qualità , ecc.);
- si pianifichi il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche in termini di domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza.

L'amministrazione procederà, pertanto, ad una rivisitazione dell'organizzazione , dei modelli di gestione dei processi e/o delle modalità di erogazione della prestazione lavorativa per renderli maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento, con le finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche anche nella parte in cui si prevedono la valorizzazione di personale comunale con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocratici per l'attribuzione di ruoli e funzioni.

Pertanto le risorse che si verranno a rendere disponibili nei termini applicativi descritti nel periodo di riferimento, possono così essere analiticamente riassunte

FACOLTA' ASSUNZIONALI

2019	2020	2021
100% spesa cessati 2018 + resti assunzionali triennio 2016- 2018	100% spesa cessati 2019 + resti assunzionali 2017 –	100% spesa cessati 2020 + resti assunzionali 2018 –

saranno convogliate ad espresse offerte lavorative che saranno incentrate negli ambiti professionali maggiormente in sofferenza, con attenzione all'eventuale sviluppo di nuove professionalità per l'ente.

In tal senso la definizione del Piano del Fabbisogno, si svilupperà nel rispetto degli strumenti di programmazione già adottati, con particolare riferimento alla deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 24 gennaio 2018, tenendo conto delle citate sopravvenute evoluzioni, nonché delle esigenze funzionali dell'Ente definite sulla base delle criticità emerse anche da un monitoraggio con le figure apicali dell'Ente e degli obiettivi contenuti nei vigenti documenti programmatici. Si ritiene,

pertanto, di procedere negli ambiti individuati e finalizzati – dopo essere intervenuti a favore dei processi di stabilizzazione del personale precario - al potenziamento dell'area della vigilanza, al fine di favorire il sempre più impegnativo presidio sul territorio, e di copertura dei ruoli amministrativi, contabili e tecnici, in forte criticità nelle varie strutture lavorative dell'Ente, con attenzione rivolta, anche alle figure apicali, nei limiti consentiti dalla norma

Il PTFP è stato posto in essere mantenendo ed implementando la graduale azione di razionalizzazione della struttura organizzativa attraverso l'impiego ottimale delle risorse applicando la coordinata attuazione di processi di mobilità interna ed esterna, di reclutamento di personale (comprese le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68) orientati all'individuazione di professionalità coerenti con i nuovi bisogni dell'amministrazione, e di gradualità processi di esternalizzazione

E' definita, pertanto, una programmazione coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate, anche se la programmazione triennale dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili e ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente

Sviluppi metodologici

La nuova metodologia, introdotta dalle citate Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è orientata in particolare ai seguenti principi:

- i piani dei fabbisogni devono essere coerenti con la programmazione generale e con il ciclo della performance;
- potenziamento delle funzioni istituzionali e di core business rispetto a quelle di supporto;
- parametri e indicatori fondati sull'analisi dei processi e dei benchmarking;
- valorizzazione nel reclutamento delle risorse, delle competenze e delle attitudini richieste, con tendenza alla ricerca di nuove professionalità;
- superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che assume una valenza prevalentemente finanziaria di riferimento;

visione triennale del PTFP, con possibilità di modifiche di anno in anno in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Il concetto di fabbisogno di personale implica, pertanto, un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- **profilo quantitativo:** riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o processi da gestire;

- **profilo qualitativo:** riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

In tale ottica si ritiene di procedere alla pianificazione di cui al citato allegato A), nel rispetto dei vincoli e dei limiti fissati dalla vigente normativa. La procedura di programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento è stata puntualmente verificata dal Servizio Sviluppo ed Organizzazione anche attraverso il confronto con i Responsabili dirigenziali dei Settori dell'Ente .

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 294 del 19 dicembre 2018 è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2019 – 2021, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Cremona in data 15 dicembre 2018 pervenuto il 18 dicembre 2018, in ordine alla proposta di Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019- 2021, trasmesso alla Ragioneria Generale dello stato tramite l'applicativo “Piano dei Fabbisogni” presente in SICO in data 9 gennaio 2019.

Il provvedimento figura quale allegato 5) alla nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2019-2021

2.2.3. Programmazione triennale delle opere pubbliche 2019/2021

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 6 in data 16 gennaio 2019 del è stato approvata la modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 7 novembre 2018 avente come oggetto: “Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 19 ottobre 2018 avente come oggetto: “Adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021e relativo elenco dei lavori per l’anno 2019 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016), cui si rinvia. Il provvedimento figura quale allegato 6) alla nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2019-2021,

2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.

Il Comune di Cremona possiede un patrimonio edilizio d'antica formazione, monasteri, vasti e solenni palazzi patrizi, edifici pubblici del XIX e del XX secolo non certo privi di qualità, antichi edifici scolastici e collettivi che conservano ancora la funzione per la quale furono progettati. Ma anche porzioni di isolati formati da un tessuto residenziale minuto e più o meno profondamente trasformato.

Sono presenti anche innumerevoli edifici destinati a servizi o a residenza economico-popolare di recente edificazione.

Il patrimonio, distribuito in tutto il territorio comunale ha però maggiore concentrazione all'interno del nucleo del centro storico, più precisamente nel perimetro settecentesco della città.

Sono attualmente censiti circa 230 fabbricati in proprietà tra i quali si annoverano 33 edifici d'elevato interesse storico (con vincolo notificato) e 47 edifici con valore storico e/o testimoniale (vincolo ope legis).

Molti di tale edifici, anche se trasformati in epoche successive o talvolta ricondotti ad un uso ben diverso rispetto a quello per il quale furono ideati e costruiti, sono ancora una precisa testimonianza d'importanti passaggi storici della città.

Alcuni complessi sono ben conservati e tuttora in uso, molto più raramente sono abbandonati e in degrado, talora conservano la loro ricca stratificazione e il loro apparato decorativo, altre volte usi poco compatibili hanno provocato irreparabili danni.

Fra i meglio conservati alcuni ospitano uffici, altri scuole altri ancora musei e istituzioni di cultura, marginalmente anche residenze.

Il valore fiscale (automatico catastale) di tale complesso di beni raggiunge la somma di €. 177.664.514,82; quello inventariale da conto patrimoniale è di €. 290.681.846,03 mentre quello ai fini assicurativi (costo di ricostruzione) è pari a €. 751.994.680,00.

Il patrimonio comunale può sinteticamente suddividersi in 2 categorie:

- a) immobili utilizzati per fini istituzionali
- b) immobili utilizzati per finalità diverse.

Nella prima categoria rientrano tra l'altro gli uffici, le scuole e annessi palestre, il Cimitero, i Musei oltre a strade, parcheggi, parchi, impianti di illuminazione.

Nella seconda categoria gli impianti sportivi, le residenze (in particolare alloggi erp) aree ed immobili destinati ad usi diversi, comunque riconducibili alle categorie dei beni cosiddetti a reddito.

Residua poi un numero abbastanza contenuto di immobili ritenuti non strategici e come tali facenti parte dell'elenco dei cosiddetti beni alienabili.

Ed è proprio avendo riguardo alle modalità di gestione del patrimonio erp nonché alla valorizzazione di alcuni contenitori comunali (anche nella previsione di una conseguente alienazione) che verte la seguente analisi con particolare attenzione alle modalità di gestione e alle conseguenti strategie d'intervento.

Analisi del contesto/modalità di gestione e strategie d'intervento

Patrimonio abitativo

Analisi del contesto

Attualmente il patrimonio ERP è costituito da 1042 alloggi così ripartiti :

- n. 947 alloggi a canone sociale;
- n. 92 alloggi a canone moderato per servizi abitativi sociali;
- n. 3 alloggi per altro uso residenziale;
- n. 405 autorimesse e 48 posti-auto

Entrate derivante da canoni €. 1.410.000,00.

Strategie d'intervento

Il modello gestionale si articola sui seguenti capisaldi:

- individuazione nella figura del tutor condominiale del referente dell'inquilino per le problematiche sottese al rapporto di locazione, in un'ottica non limitata all'individualità, ma con l'attenzione al contesto abitativo;
- problematiche manutentive direttamente in capo al Servizio Manutenzione, in collaborazione con il tutor;
- responsabilizzazione dell'inquilino in ordine al corretto utilizzo degli ambienti, avendo riguardo anche alle forniture;
- individuazione di prassi condivise fra gli uffici comunali coinvolti finalizzate 1) ad un approntamento rapido degli ambienti, 2) ad un'assegnazione che tenga conto delle peculiarità dell'assegnatario 3) ad una migliore circolazione delle informazioni;
- monitoraggio e presa in carico delle condizioni di fragilità, delle conflittualità e della morosità incolpevole.

Grande attenzione deve essere rivolta al fenomeno del contenimento della morosità che attualmente si attesta nella percentuale annua del 20%.

In particolare saranno attivate le procedure di decadenza nei confronti degli inquilini che hanno maturato insolvenze pluriennali subordinando l'emanazione del relativo provvedimento ad una relazione sociale da cui emerge l'insussistenza di condizioni di fragilità.

A seguito della entrata in vigore del Regolamento Regionale n.4/2017 attuativo della Legge Regionale di riforma del sistema abitativo pubblico il Comune di Cremona è stato individuato quale capofila nell'ambito distrettuale (46 Comuni) che rappresenta il contesto territoriale di riferimento per la programmazione dell'offerta abitativa e la conseguente emanazione di bandi per l'assegnazione del patrimonio abitativo.

Da ciò ne consegue una stretta relazione con l'Azienda Sociale del territorio quale soggetto che funge da intermediario con le realtà comunali.

Contenitori comunali ad uso diverso

Analisi del contesto

Il Comune di Cremona gestisce annualmente in media n. 150 rapporti di concessione/locazione attiva stipulati sia con operatori commerciali (circa 1/3) che con soggetti del terzo settore, avendo come riferimento il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi, approvato dal Consiglio Comunale con atto n.69 del 28 novembre 2011.

L'introito annuale derivante da tali rapporti contrattuali ammonta a circa €. 453.078,08 di cui €. 150.624,00 provenienti da locazioni commerciali.

Il Comune peraltro gestisce anche rapporti passivi di locazione afferenti immobili di proprietà di terzi per usi diversi (uffici, residenze protette, alloggi di housing sociale, palestre) per i quali versa attualmente canoni per complessivi €. 294.701,74.

Come si preciserà in seguito in apposito capitolo si intende proseguire nella strada intrapresa che mira da una parte a verificare, per quanto possibile, un'ulteriore razionalizzazione degli spazi e dall'altra a valorizzare l'apporto di soggetti anche del no profit in grado di garantire la fruibilità, attraverso interventi manutentivi, che altrimenti non potrebbero essere utilizzati stante la carenza di risorse pubbliche dedicate a tali interventi.

Strategie d'intervento in ordine alla valorizzazione del patrimonio comunale

Si pone l'esigenza di verificare rispetto al patrimonio comunale la possibilità di:

a) alienarlo in quanto non considerato strategico in un'ottica che privilegi sia la possibilità di ottenere risorse dal medesimo ovvero la conservazione dello stesso attraverso un suo effettivo utilizzo.

b) valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato.

Quanto al punto a) si allega tabella riepilogativa dei cespiti (fabbricati ed aree) che saranno oggetto di alienazione o di diritto di superficie (vedi sezione A-B-B1).

In ordine al punto b) si fa riferimento a quei fabbricati ed aree (vedi sezione C-D) per i quali si darà corso ad un confronto con operatori economici interessati per valutare le eventuali potenzialità sottese alle stesse nonché per i quali sono in corso le procedure di cambio di destinazione d'uso finalizzate ad assecondare le richieste di quei soggetti che hanno manifestato interesse all'acquisto.

Nel caso di partenariato le opportunità potrebbero anche non tradursi in un diretto introito economico, ma la virtuosità dell'operazione potrebbe essere garantita attraverso la messa a disposizione da parte dell'operatore privato delle risorse per gli interventi necessari al fine di garantire la fruibilità del bene.

A tale riguardo un significativo riferimento operativo è costituito dalla recente entrata in vigore del D.Lgs. 03/07/2017 n.117 "Codice del III Settore" in particolare dall'art. 71.

Con tale disposizione viene data agli Enti Locali la possibilità di concedere in comodato gratuito per un massimo di 30 anni gli ambienti destinati quali sedi di associazioni ecc. a fronte dell'impegno dei fruitori a farsi carico della manutenzione e degli interventi necessari a garantire la funzionalità dell'immobile.

La prospettiva per il prossimo futuro potrebbe essere costituita da:

1) assegnare in comodato gratuito quei locali che attualmente sono inutilizzati in quanto sprovvisti delle caratteristiche funzionali necessarie al loro utilizzo impegnando i fruitori a porre in essere interventi tali a renderli idonei.

2) trasformare alla loro scadenza gli attuali rapporti concessori in comodato gratuito verificando se il minor introito possa essere compensato dalla realizzazione di interventi necessari al mantenimento funzionale degli immobili stessi.

Si evidenzia, inoltre, che la normativa sopra evidenziata consente per i beni di interesse culturale che richiedono interventi di restauro possano essere dati in concessione a enti del III settore con pagamento di un canone agevolato, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione a spese del concessionario anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso.

La concessione non potrà avere durata eccedente i 50 anni e dal canone di concessione potranno essere detratte le spese sostenute dal concessionario entro il limite massimo del canone stesso.

Allegato A)

"Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale".

(Si darà corso alla scelta del contraente mediante asta pubblica se non diversamente specificato)

(I valori economici dichiarati devono intendersi di massima e da utilizzarsi solo per fini programmatici)

A) FABBRICATI DA ALIENARE

1	Unità immobiliare di via Giordano, 54	
	Foglio 87 mappale 264 subaltemi 15 – 502	€ 45.000,00
	Superficie lorda vendibile mq 74,87 (catastali mq. 62,46)	
	L'immobile è pervenuto al Comune dagli Ospizi Riuniti.	
Note:	CER.1 – Ambiti di prima espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza	
2	Porzione Cascina Crocile – via Boschetto, 7	
	Foglio 7 mappale 123 parte	€ 55.000,00
	Superficie lorda vendibile mq 260	
	Trattasi di sedime cortilizio e sovrastanti edifici fatiscenti costituenti l'ala nord della cascina Crocile	
Note:	CER.3 – Ambiti delle frazioni Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza	

3 Ex farmacia di via Ghinaglia, 97	
Foglio 36 mappale 348 subalterno 3	€ 186.660,00
Superficie lorda vendibile mq. 278	
Note: Trattasi di unità immobiliare ad uso commerciale ubicata al piano terreno di un edificio ottocentesco, destinato prevalentemente a residenza pubblica, completamente risanato negli anni '80 Attualmente i locali sono affittati (locazione commerciale)	
4 Complesso del Vecchio Ospedale: comparto di via Radaelli	
Foglio 81 mappali 272-463-464-465-468-469-470-471	€ 2.478.000,00
Superficie lorda vendibile mq. 3.933	
Trattasi di un articolato settore costituito dall'aggregazione di diverse unità edilizie molto diverse per datazione e caratteristiche tipologiche adatte ad ospitare uffici. Necessita di un impegnativo intervento di recupero architettonico.	
Note: CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle “Aree di trasformazione” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.	

5 Complesso del Vecchio Ospedale: Chiesa di San Francesco	
Foglio 81 mappali 265-273-274-275	€ 3.115.500,00
Superficie lorda vendibile mq. 5.132	
Imponente navata centrale della chiesa già camerata del Vecchio Ospedale, suddivisa in tre livelli e pressochè inutilizzata. Necessita di un impegnativo intervento di recupero architettonico.	
Note: CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle “Aree di trasformazione” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.	
6 Edificio di via Fabio Filzi, 35	
Foglio 36 mappale 188	€ 2.400.000,00
Superficie lorda vendibile mq. 1236	
Imponente edificio novecentesco a quattro piani fuori terra oggetto di un recente intervento di recupero (ultimo piano ultimato al “rustico”).	
Note: CER.2 – Ambiti di seconda espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza Gli immobili ricadono nelle “Aree di trasformazione” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005) L'immobile è soggetto alla tutela del D. Lgs. 42/2004. Attualmente i locali sono concessi in uso ed il canone annuo è di €. 44.040,00	

7 Unità immobiliare di via Aporti	
Foglio 88 Mappale 407 sub. 11	€ 155.000,00
Superficie lorda vendibile mq. 117	
L'unità residenziale posta su due piani e prospiciente l'area pertinenziale interna è pervenuta al patrimonio comunale attraverso il Federalismo Demaniale. Attualmente è vuota ed è composta da tre vani, una cucina e doppi servizi igienici. Si presenta in discrete condizioni ed è dotata di cantina.	
Note: CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza L'immobile è soggetto alla tutela del D. Lgs. 42/2004.	
8 Ex Scuola Edile – via Bergamo, 280	
Foglio 14 mappale 23-24	€ 365.000,00
Superficie lorda di pavimento (SLP) mq 912	
Trattasi dell'ex complesso scolastico del Migliaro, ora inutilizzato.	
Note: CER.3 – Ambiti delle frazioni Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali /AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza	

9 Ex sede Croce Rossa (ricovero automezzi) Piazza della Croce Rossa, 6a-6b-6c	
Foglio 46 mappale 193 sub. 502/parte e 503 NCEU	€ 168.000,00
Superficie lorda vendibile mq 420,00 circa	
Edificio costruito nel XIX secolo ed adibito al commercio del bestiame. La parte interessata è costituita da un piano fuori terra.	
Note:	Possibili funzioni insediabili: gamma di funzioni.
	Immobile soggetto a tutela del D. Lgs. 42/2004.
10 Edificio di via Brescia, 209	
Foglio 29 mappale 19 sub. 501 e 502/parte NCEU	€ 73.500,00
Superficie lorda vendibile mq 210,00 circa	
Edificio a 2 piani più soffitta risalente agli anni '20/30 del secolo scorso, attualmente in disuso.	
Note:	Possibili funzioni insediabili: gamma di funzioni.
	In attesa di valutazione di immobile soggetto a tutela del D. Lgs. 42/2004.
TOTALE FABBRICATI DA ALIENARE	
	€ 9.041.660,00

B) AREE DA ALIENARE

1 Area di via Picenengo

Foglio 18 mappale 249

€ 295.820,00

Superficie vendibile mq 4226

CER.3 – Ambiti delle frazioni

Funzioni non escluse:

AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/**AT1** commercio al dettaglio di vicinato con *Sv* fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/**AT2** commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con *Sv* da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/**AT3** commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con *Sv* da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/**AT5** commercio all'ingrosso/**AT7** uffici e studi professionali/**AT8** attività culturale, politica, sindacale, ecc./**AT9** agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/**AT10** direzionale/**AT11** alberghi e ostelli/**AT13** bar e ristoranti/**AT14** intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/**R1** residenza

Gli immobili ricadono nelle “Aree di trasformazione” nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art.10, c.2 e art.51 della l.r.12/2005).

2 Area di via Castelleone

Foglio 18 mappale 408

€ 653.280,00

Superficie vendibile mq 16.332,00

Ambito di trasformazione CR.30 – via delle Vigne

Funzioni non escluse: Produttivo

Interventi soggetti a pianificazione attuativa.

3 Area di via Gaetani – Frazione Cavatigozzi	
Foglio 66 mappale 486 (parte)	€ 195.000,00
Superficie vendibile mq 3.000,00 circa	
Trattasi di area edificabile inserita in un contesto residenziale urbanizzato.	
CER.2 – Ambiti di seconda espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 Residenza	
Note:	
4 Area di via Persico	
Foglio 10 mappale 105	€ 31.500,00
Superficie vendibile mq 450	
Trattasi di area in parte incolta e in parte adibita a piazzale.	
CER.3 – Ambiti delle frazioni Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con <i>Sv</i> fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con <i>Sv</i> da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza	
Note:	

5	Area Piazza Caduti del Lavoro	
	Foglio 77 mappale 48	€ 56.400,00
	Superficie mq. 890,00	
Note:	Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica elevata" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Infrastrutture e servizi alla mobilità: attrezzature di deposito e servizi trasporti pubblici (sovrallocale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "CER.5 - Ambiti misti" (art. 27 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Sistema ferroviario" (art. 37 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Beni di interesse paesaggistico - Vincolo art. 136, lett. c) e d) D.lgs 42/2004: DM 19/05/1964, Aree del lungo Po e zone limitrofe" (art. 48 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Corsi d'acqua classificati come pubblici e vincolati e relative fasce di rispetto - Vincolo art. 142 D.lgs 42/2004" (art. 49 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Tutela argine maestro del fiume Po - Vincolo art. 20, c. 8, let. b) del PPR" (art. 50 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Rispetto delle infrastrutture - Fascia di rispetto ferroviario" (art. 58 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.1: aree esondabili o allagabili" (artt. 13 e 14 Norme geologiche). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.8: aree esondabili per sommonte arginale o per rottura degli argini difensivi in eventi eccezionali" (artt. 13 e 21 Norme geologiche). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore". Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Rete ecologica locale - Elementi e corridoi regionali (Rer)" (art. 18 Disposizioni attuative). Il mappale 48 foglio 77 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative).	

6 Area Piazza Caduti del Lavoro (parcheggio)	
Foglio 77 mappale 46/parte	€ 76.000,00
Superficie mq. 1.258,00 circa	
Note: Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica molto elevata" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica elevata" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Infrastrutture e servizi alla mobilità: parcheggi di interesse comunale (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Infrastrutture e servizi alla mobilità: attrezzature di deposito e servizi trasporti pubblici (sovralocale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "CER.4 - Ambiti produttivi consolidati" (art. 26 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "CER.5 - Ambiti misti" (art. 27 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Sistema della viabilità" (art. 36 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Mobilità lenta: ciclabili urbane e periurbane di progetto" (art. 36 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Beni di interesse paesaggistico - Vincolo art. 136, lett. c) e d) D.lgs 42/2004: DM 19/05/1964, Aree del lungo Po e zone limitrofe" (art. 48 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Corsi d'acqua classificati come pubblici e vincolati e relative fasce di rispetto - Vincolo art. 142 D.lgs 42/2004" (art. 49 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Tutela argine maestro del fiume Po - Vincolo art. 20, c. 8, let. b) del PPR" (art. 50 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Ambiti a rischio di incidente rilevante - Categoria di effetti lesioni reversibili (D.lgs 334/99)" (artt. 62, 63 e 64 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.1: aree esondabili o allagabili" (artt. 13 e 14 Norme geologiche). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore". Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Rete ecologica locale - Elementi e corridoi regionali (Rer)" (art. 18 Disposizioni attuative). Il mappale 46 foglio 77 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative).	

7	Area di via Maestri Muratori	€ 42.300,00
Foglio 30 mappale 244		
Superficie mq. 940,00		
Note:	Il mappale 244 foglio 30 ricade in "La città da riorganizzare - Ambito di trasformazione CR.12 Maristella" (artt. da 13 a 16 Disposizioni attuative PdR - Criteri ambiti di trasformazione DdP). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Sensibilità paesaggistica molto bassa" (art. 4 delle Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Sport e tempo libero, verde pubblico: aree verdi attrezzate di interesse comunale (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "CER.3 - Ambiti delle frazioni" (art. 25 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Sistema della viabilità" (art. 36 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.1: aree esondabili o allagabili" (artt. 13 e 14 Norme geologiche). Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore". Il mappale 244 foglio 30 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative).	
8	Area di via Eridano	€ 6.000,00
Foglio 99 Mappale 268/parte		
Superficie mq. 100,00 circa		
Note:	- PIANO DELLE REGOLE L'area ricade in ambito CER.2 – Ambiti di seconda espansione (art.24 Disposizioni attuative). L'area ricade in "Intervenibilità edilizia Rigenerazione" (art.17 Disposizioni attuative). L'area ricade parzialmente in fascia di rispetto stradale esistente (art.58 Disposizioni attuative). L'area ricade in "Classe di fattibilità geologica 3, Fattibilità con consistenti limitazioni – Sottoclasse 3.6, Aree a tergo del sistema arginale del Po, in gran parte ricadenti in fascia C del PAI, potenzialmente allagabili in caso di eventi eccezionali" (art.13 Norme di fattibilità geologica). L'area ricade in "Rete ecologica locale – Elementi e corridoi regionali (RER)" (art.18 Disposizioni attuative). Trattativa diretta con il confinante	

9 Area di via del Maris	
Foglio 30 Mappale 185/parte	€ 10.450,00
Superficie mq. 209,00 circa	
Note:	- PIANO DELLE REGOLE L'area ricade in ambito CER.3 – Ambiti delle frazioni (art.25 Disposizioni attuative). L'area ricade in “Intervenibilità edilizia Rigenerazione” (art.17 Disposizioni attuative). L'area ricade in “Classe di fattibilità geologica 3, Fattibilità con consistenti limitazioni – Sottoclasse 3.1, Aree esondabili o allagabili” (art.13 Norme di fattibilità geologica). L'area ricade in “Rete ecologica locale – Elementi e corridoi della rete ecologica comunale regionali (REC)” (art.18 Disposizioni attuative).
	Trattativa diretta con i confinanti
10 Area di via Invalidi del Lavoro – Frazione Cavatigozzi	
Foglio 66 mappale 613	€ 164.255,00
Superficie vendibile mq 2.527,00 circa	
Trattasi di area edificabile inserita in un contesto residenziale urbanizzato.	
Note:	CER.2 – Ambiti di seconda espansione Funzioni non escluse: AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT5 commercio all'ingrosso/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 Residenza
	Nuda proprietà: Comune di Cremona – Diritto di superficie: Soc. Coop. La Prima Casa a r.l. di Barletta (BT). Acquisita la proprietà piena da parte del Comune di Cremona, verrà tolto il vincolo attuale del PEEP
11 Area di via Sesto	
Foglio 20 mappale 102	€ 295.000,00
Superficie vendibile mq 7.440,00 circa	
Trattasi di area verde soggetta a variante del Piano Attuativo e del PGT Vigente	
TOTALE AREE DA ALIENARE	
€ 1.826.005,00	

B1) AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE

1	Area di via Campestre	
	Foglio 50 Mappale 124/parte	€ 30.000,00
	Superficie mq. 60,00 circa	
	- PIANO DELLE REGOLE L'area ricade in ambito CER.8 – Ambiti specialistici (art.30 Disposizioni attuative). L'area ricade in "Perimetri di pianificazione attuativa previgente" (art.31 Disposizioni attuative). L'area ricade in "Intervenibilità edilizia Rigenerazione" (art.17 Disposizioni attuative). L'area ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate del Piano dei Servizi" (art.10 Disposizioni attuative). L'area ricade parzialmente in "Classe di fattibilità geologica 3, Fattibilità con consistenti limitazioni – Sottoclasse 3.1, Aree esondabili o allagabili" (art.13 Nome di fattibilità geologica) e parzialmente in "Classe di fattibilità geologica 1, Fattibilità senza particolari limitazioni" (art.10 Nome di fattibilità geologica) Note:	
	- PIANO DEI SERVIZI L'area ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi di previsione – Infrastrutture e servizi alla mobilità: parcheggi di interesse comunale" (art.8 Disposizioni attuative).	
	Diritto di superficie per anni 30	

TOTALE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE

€ 30.000,00

TOTALE GENERALE

€ 10.897.665,00

C) FABBRICATI DA VALORIZZARE

1 Comparto denominato Corpus Domini – via Chiara Novella

Foglio 84 mappale 86 sub. 501, mappali 87 – 89 – 90 sub. 501, mappale 333 sub. 502, mappale 336

Superficie lorda di pavimento mq. 3.253

Ex monastero quattrocentesco ed ex caserma, oggi è completamente dismesso e notevolmente degradato. Necessita di un impegnativo ed oneroso intervento di restauro architettonico e strutturale nonché di un completo inserimento impiantistico.

Piano delle Regole

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria U_f , altezza H , rapporto di copertura R_c , rapporto di permeabilità R_p , distanze D , parcheggi pertinenziali P_p), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative".

Intervenibilità: Ripristino

Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005)

Piano dei Servizi

Note:

SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune

Funzioni principali: grandi impianti per lo spettacolo – sovralocale (5-9)

sedì di amministrazione pubblica o di interesse pubblico – sovralocale (5-7)

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con S_v fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita.

La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

2 Grande Cavallerizza

Foglio 84 mappale 87

Superficie lorda di pavimento mq. 1.302

Ex struttura militare ottocentesca, oggi è completamente dismessa e parzialmente degradata. Di grande suggestione architettonica e strutturale le imponenti capriate in legno e acciaio. Unico grande spazio (23 metri di larghezza e 55 metri di lunghezza) necessita di un impegnativo ed oneroso intervento di restauro architettonico e strutturale nonché di un completo inserimento impiantistico.

Piano delle Regole

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria U_f , altezza H , rapporto di copertura R_c , rapporto di permeabilità R_p , distanze D , parcheggi pertinenziali P_p), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative".

Intervenibilità: Ripristino

Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005)

Piano dei Servizi

Note:

SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune

Funzioni principali: grandi impianti per lo spettacolo – sovralocale (5-9)

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con S_v fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita.

La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

3 unità immobiliare di via Bissolati, 89 – via G. Carnevali (sede scout)

Foglio 84 mappale 86

Superficie lorda di pavimento mq. 233

Immobile inserito nel comparto dei monasteri, ex struttura militare, oggi è utilizzato da associazione onlus e necessita di un impegnativo intervento di recupero architettonico.

Piano delle Regole

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria Uf, altezza H, rapporto di copertura Rc, rapporto di permeabilità Rp, distanze D, parcheggi pertinenziali Pp), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative".

Intervenibilità: Ripristino

Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005)

Piano dei Servizi

Note:

SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune

Funzioni principali: grandi impianti per lo spettacolo – sovralocale (5-9)

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita.

La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

4 Palazzo Soldi – via Palestro, 21 (edificio fronte via Palestro)

Foglio 80 mappali 205- 206

Superficie lorda da definirsi

Immobile di epoca cinquecentesca di notevole pregio architettonico. Nel corso del tempo ha subito varie modificazioni ed attualmente è dismesso e in condizioni precarie.

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria U_f , altezza H , rapporto di copertura R_c , rapporto di permeabilità R_p , distanze D , parcheggi pertinenziali P_p), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative".

Intervenibilità: Consolidamento / Rinnovo

Piano dei Servizi

SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune

Funzioni principali: servizi amministrativi di interesse comunale – locale (2-3)

Note:

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con S_v fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita.

La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

5 Palazzo Grasselli – C.so XX Settembre, 37

Foglio 86 mappali vari

Superficie lorda da definirsi

Importante palazzo nobiliare seicentesco, è attualmente dismesso salvo 4 alloggi in affitto ancora occupati. E' dotato di innumerevoli elementi architettonici e decorativi che lo qualificano come documento importantissimo per la storia dell'architettura cremonese. Molto eterogenee le caratteristiche dimensionali degli spazi. Necessita di un impegnativo intervento di conservazione architettonica, già avviato con il riassetto dei sistemi di copertura, e di un appropriato adeguamento impiantistico.

Note:

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Funzioni non escluse:

AP3 artigianato (compatibile con il contesto residenziale e terziario)/AT1 commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq – settore alimentare e non alimentare/AT2 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 251 a 1500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT3 commercio al dettaglio – medie strutture di vendita con Sv da 1501 a 2500 mq – settore alimentare e non alimentare/AT7 uffici e studi professionali/AT8 attività culturale, politica, sindacale, ecc./AT9 agenzie bancarie e di consulenza finanziaria/AT10 direzionale/AT11 alberghi e ostelli/AT13 bar e ristoranti/AT14 intrattenimento (discoteche, sale giochi, cinematografi, ecc.) attività sportive private (palestre, ecc.), istruzione e formazione privata, attività di assistenza privata/R1 residenza

Gli immobili ricadono nelle "Aree di trasformazione" nelle quali gli interventi edilizi eccedenti la manutenzione ordinaria e straordinaria e/o che prevedano un incremento del carico insediativo sono assoggettati a Permesso di costruire convenzionato (ex art. 10, c.2 e art. 51 della L.R.12/2005)

Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

6 Casa ex Sperlari – via Palestro, 32 – 34

Foglio 79 mappale 784 – 787

Superficie lorda da definirsi

Immobile di epoca novecentesca di notevole pregio architettonico. Attualmente gli spazi prospicienti la via Palestro costituiti da alloggi e da locali ad uso ufficio sono occupati. La parte retrostante è dismessa e in condizioni precarie.

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria U_f , altezza H , rapporto di copertura R_c , rapporto di permeabilità R_p , distanze D , parcheggi pertinenziali P_p), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative".

Intervenibilità: Consolidamento / Rinnovo

Piano dei Servizi

SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune

Funzioni principali: servizi amministrativi di interesse comunale – locale (2-3)

Note:

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con S_v fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita.

La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

Gli immobili sono soggetti alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

7 Edificio di via Speciano, 2 – C.so XX Settembre, 60-62

Foglio 86 mappali 637 – 647

Superficie lorda da definirsi

Immobile di epoca novecentesca ubicato in angolo tra via Speciano e via XX Settembre. Attualmente è adibito parte ad alloggi e parte a sedi di associazioni. Rilevante è la presenza di A.R.C.I. che occupa la maggioranza degli spazi esistenti.

CEV.1 – Nuclei d'antica formazione: centro storico

Gli immobili sono oggetto della disciplina del Piano dei Servizi secondo le indicazioni dell'art. 3.10 delle Disposizioni attuative del Piano delle Regole: "... le funzioni principali consentite vengono disciplinate al Piano dei Servizi, la pari dei parametri edilizi (indice di utilizzazione fondiaria Uf, altezza H, rapporto di copertura Rc, rapporto di permeabilità Rp, distanze D, parcheggi pertinenziali Pp), mentre il grado di intervenibilità edilizia e le eventuali ulteriori prescrizioni particolari trovano definizione nelle presenti Disposizioni attuative".

Intervenibilità: Consolidamento / Rinnovo

Piano dei Servizi

SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune

Funzioni principali: servizi amministrativi di interesse comunale – locale (2-3)

Note:

Sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso complementari, accessorie e compatibili con la destinazione d'uso principale, che la integrano o rendono possibile purché collegate e compatibili con la funzione pubblica o d'interesse generale: a) commercio al dettaglio di vicinato con Sv fino a 250 mq (settore alimentare e non alimentare); b) associazioni culturali, ricreative, politiche, sindacali e simili; c) alberghi e ostelli; d) bar e ristoranti; tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; e) tempo libero, attività sportive e ricreative private, istruzione e formazione privata; f) residenza protetta e assistita.

La realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico e generale diverse da quelle previste nella tavola 3.2 (Carta delle conformazione dei suoli per servizi) non obbliga a modificare la Variante generale del Piano dei Servizi ma viene ammessa previa deliberazione motivata del Consiglio Comunale.

L'immobile è soggetto alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

8 Stadio Zini di via Persico, 19

Foglio 46 mappali 76 – 77 – 283 – 331

Superficie lorda da definirsi

L'impianto sportivo è ubicato nella zona retrostante l'area del Foro Boario ed è costituito da una tribuna centrale realizzata negli anni 1920-30 e da una serie di strutture perimetrali al campo di calcio costruite negli anni successivi. Attualmente è in gestione alla U.S. Cremonese.

L'immobile individuato al foglio 46 mappale 76 è soggetto alla tutela del D. Lgs. 42/2004.

9 Edificio di via Platani, 20-22 (C.D.D. ex C.S.E.)

Foglio 42 mappale 72

Superficie utile lorda mq. 754,50 circa

L'edificio è utilizzato dall'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" mediante un contratto di comodato gratuito a tempo indeterminato

Note:	Disciplina dell'assetto paesaggistico Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Sensibilità paesaggistica media" (art. 4 delle Disposizioni attuative) PIANO DEI SERVIZI Conformazione del regime dei suoli per servizi Il mappale 72 foglio 42 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Servizi generali e attrezzature di interesse comune: servizi sociali e assistenziali (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative) Il mappale 72 foglio 42 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Sport e tempo libero, verde pubblico: aree verdi attrezzate di interesse comunale (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative) PIANO DELLE REGOLE Intervenibilità edilizia Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Intervenibilità edilizia di ripristino" (art. 15 Disposizioni attuative) Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Intervenibilità edilizia di riqualificazione" (art. 17 Disposizioni attuative) Conformazione del regime dei suoli e classificazione delle aree agricole Il mappale 72 foglio 42 ricade in "CER.2 - Ambiti di seconda espansione" (art. 24 Disposizioni attuative) Sistema delle infrastrutture di viabilità e trasporto Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Sistema della viabilità" (art. 36 Disposizioni attuative) Rinvio al Piano dei servizi Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative) Fattibilità geologica Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Classe 2: Fattibilità con modeste limitazioni - Sottoclasse 2.2: aree urbane con scavi e riporti storici di spessore plurimetrico e natura non precisata e/o forte alterazione dei terreni" (artt. 10 e 12 Norme geologiche) Pericolosità sismica locale – Zone soggette ad amplificazione sismica Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore" Rete ecologica Il mappale 72 foglio 42 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative) Verifica della tutela dell'immobile D. Lgs. 42/2004 art. 10 comma 5

10 Edificio di via Tofane, 10 (C.D.D. ex C.S.E.)

Foglio 86 mappale 379/parte

Superficie utile lorda mq. 220,00 circa

L'edificio è utilizzato dall'Azienda Speciale Comunale per i servizi alla persona "Cremona Solidale" mediante un contratto di comodato gratuito a tempo indeterminato

Disciplina dell'assetto paesaggistico

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "Sensibilità paesaggistica elevata" (art. 4 delle Disposizioni attuative) Il mappale 379 foglio 86 ricade nelle "Aree ed attrezzature per servizi esistenti e confermate - Servizi per l'istruzione: istruzione dell'obbligo comunale (locale)" (artt. 6 e 7 Disposizioni attuative) **PIANO DELLE REGOLE**

Intervenibilità edilizia

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "Intervenibilità edilizia di ripristino" (art. 15 Disposizioni attuative) Conformazione del regime di suoli e classificazione delle aree agricole

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "CER.1 - Ambiti di prima espansione" (art. 23 Disposizioni attuative)

Rinvio al Piano dei servizi

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "Aree nelle quali le funzioni principali consentite ed i parametri edilizi sono disciplinate dal Piano dei servizi" (art. 3.10 Disposizioni attuative)

Vincoli e Rischio di incidente rilevante (R.I.R.)

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "Reticolo idrico - Fascia di rispetto del reticolo idrico minore e consortile" (art. 61 Disposizioni attuative)

Note: Fattibilità geologica

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni - Sottoclasse 3.1: aree esondabili o allagabili" (artt. 13 e 14 Norme geologiche)

Pericolosità sismica locale – Zone soggette ad amplificazione sismica

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "Aree su cui risulta necessaria, per gli edifici strategici e rilevanti di nuova costruzione in fase di progettazione, eseguire le indagini di 3° livello o applicare nei calcoli gli spettri della classe di suolo superiore"

Rete ecologica

Il mappale 379 foglio 86 ricade nelle "Rete ecologica locale - Elementi e corridoi Comunali" (art. 18 Disposizioni attuative)

Il mappale 379 foglio 86 ricade in "Elementi puntuali di interesse per la rete ecologica - Giardini e aree verdi" (art. 18 Disposizioni attuative)

Verifica della tutela dell'immobile D. Lgs. 42/2004 art. 10 comma 5

11 Ex sede Croce Rossa (corpo centrale) Piazza della Croce Rossa, 6a-6b-6c

Foglio 46 mappale 193 sub. 502/parte NCEU

Superficie lorda mq 290,00 circa

Edificio costruito nel XIX secolo ed adibito al commercio del bestiame. La parte interessata è costituita da due piani fuori terra.

Note: Possibili funzioni insediabili: gamma di funzioni.

Immobile soggetto a tutela del D. Lgs. 42/2004.

D) AREE DA VALORIZZARE

1 Aree di via San Francesco D'Assisi

Foglio 38 mappale 272 – 29 – 28 – 175

Superficie mq. 2.800,00 circa

2 Area di via Corte

Foglio 50 mappale 556/parte

Superficie da definirsi

3 Area di via Giuseppina, 6/H

Foglio 51 mappali 201 – 452

Superficie mq. 235,00 circa

4 Area di via 1° Maggio – via Goldani

Foglio 82 mappale 248/parte

Superficie mq. 3.000,00 circa

Note: Diritto di superficie

5 Area di via Invalidi del Lavoro – Frazione Cavatigozzi

Foglio 66 mappali 643/parte – 465

Superficie mq. Da definirsi

6 Area di via Flaminia

Foglio 92 mappali 152 – 188

Superficie mq. 6.700,00 circa

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 239 del 24 ottobre 2018, è stato approvato il Piano delle alienazioni facenti parte del patrimonio comunale (2019-2021).

Il provvedimento figura quale allegato 1) alla nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2019-2021

2.2.5. Programmazione per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019

Con il provvedimento di Consiglio Comunale n. 62/94263 del 17 dicembre 2018, è stato approvato il Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2019.

Il provvedimento figura quale allegato 5) alla nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2019-2021

2.2.6. Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2019-2020

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 245 del 31 ottobre 2018 è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2019/2020 (art. 21 Decreto Legislativo n.50/2016).

Il provvedimento figura quale allegato 3) alla nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2019-2021.

2.2.7. Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2019-2021

Con il provvedimento di Giunta Comunale n. 240 del 24 ottobre 2018 è stato approvato il Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 2019-2021, ai sensi dell'art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).

Il provvedimento figura quale allegato 2) alla nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione 2019-2021



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021 NOTA DI AGGIORNAMENTO

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE TERZA



Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO

2.3.1 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
ENTRATE PER TITOLI E SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI



BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.342.885,41	1.224.490,69	1.374.200,00	1.371.500,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	2.839.084,28	4.920.416,80	630.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	3.952.930,17	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		previsioni di cassa	4.437.947,31	8.802.963,58		



BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.275.293,97	Previsioni di Competenza	49.444.605,00	48.262.300,00	50.822.300,00	51.312.300,00
			Previsioni di Cassa	50.456.100,00	50.957.578,11		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.537.347,11	Previsioni di Competenza	15.555.338,49	12.669.564,86	9.137.500,00	8.942.500,00
			Previsioni di Cassa	16.127.757,69	15.328.670,15		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	14.217.567,95	Previsioni di Competenza	22.744.248,61	21.616.880,00	19.253.880,00	19.448.680,00
			Previsioni di Cassa	26.690.782,61	34.179.179,69		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	6.060.435,49	Previsioni di Competenza	25.280.925,18	33.616.974,00	10.015.220,00	6.894.900,00
			Previsioni di Cassa	25.700.075,70	36.040.944,20		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	340.783,60	0,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	1.099.070,47	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	1.281.046,76	1.099.070,47		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	336.288,99	Previsioni di Competenza	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
			Previsioni di Cassa	84.697.000,00	85.033.288,99		



BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
	TOTALE TITOLI	47.526.003,98	Previsioni di Competenza	207.742.117,28	210.862.718,86	173.925.900,00	171.295.380,00
			Previsioni di Cassa	215.293.546,36	232.638.731,61		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.526.003,98	Previsioni di Competenza	215.877.017,14	217.007.626,35	175.930.100,00	172.666.880,00
			Previsioni di Cassa	219.731.493,67	241.441.695,19		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
MISSIONE									
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
0101	Programma	01	Organi istituzionali						
	Titolo 1		Spese correnti	173.092,05	previsione di competenza	1.749.063,16	1.774.700,00	1.780.700,00	1.778.000,00
					di cui già impegnato		(841.254,81)	(67.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(34.100,00)	(51.200,00)	(48.500,00)	(48.500,00)
					previsioni di cassa	1.837.644,83	1.896.592,05		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	173.092,05	previsione di competenza	1.749.063,16	1.774.700,00	1.780.700,00	1.778.000,00
					di cui già impegnato		(841.254,81)	(67.000,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(34.100,00)	(51.200,00)	(48.500,00)	(48.500,00)
					previsioni di cassa	1.837.644,83	1.896.592,05		
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	Titolo 1		Spese correnti	74.303,72	previsione di competenza	1.473.900,00	1.486.200,00	1.495.700,00	1.493.700,00
					di cui già impegnato		(622.621,22)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(72.000,00)	(81.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)
					previsioni di cassa	1.458.195,34	1.479.003,72		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	6.700,00	5.500,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	9.476,72	5.500,00		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	74.303,72	previsione di competenza	1.480.600,00	1.491.700,00	1.495.700,00	1.493.700,00
					di cui già impegnato		(622.621,22)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(72.000,00)	(81.500,00)	(81.500,00)	(81.500,00)
					previsioni di cassa	1.467.672,06	1.484.503,72		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato						



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0104	Titolo 1 Spese correnti	399.873,61	previsione di competenza	3.432.700,00	3.213.900,00	3.209.800,00	3.209.800,00
			di cui già impegnato		(1.219.839,17)	(73.169,95)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(48.800,00)	(81.700,00)	(81.700,00)	(81.700,00)
			previsioni di cassa	3.688.024,04	3.432.073,61		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	20.400,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	4.184,60	20.400,00		
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	399.873,61	previsione di competenza	3.432.700,00	3.234.300,00	3.209.800,00	3.209.800,00
			di cui già impegnato		(1.219.839,17)	(73.169,95)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(48.800,00)	(81.700,00)	(81.700,00)	(81.700,00)
			previsioni di cassa	3.692.208,64	3.452.473,61		
	Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	374.789,56	previsione di competenza	2.114.900,00	2.009.600,00	2.000.500,00	2.000.500,00
			di cui già impegnato		(1.122.800,00)	(810.000,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(32.700,00)	(43.600,00)	(43.600,00)	(43.600,00)
			previsioni di cassa	2.797.563,47	2.340.789,56		
	Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	374.789,56	previsione di competenza	2.114.900,00	2.009.600,00	2.000.500,00	2.000.500,00
			di cui già impegnato		(1.122.800,00)	(810.000,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(32.700,00)	(43.600,00)	(43.600,00)	(43.600,00)
			previsioni di cassa	2.797.563,47	2.340.789,56		
0105	Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	473.297,78	previsione di competenza	1.645.810,00	1.611.160,00	1.497.300,00	1.493.850,00
			di cui già impegnato		(848.712,78)	(64.365,91)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.400,00)	(8.500,00)	(8.500,00)	(8.500,00)
			previsioni di cassa	1.906.321,81	2.075.957,78		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018					
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021		
0106	Titolo 2	173.844,19	Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.517.980,66	3.557.642,23	1.569.000,00	1.914.000,00	
			di cui già impegnato		(731.542,23)	(0,00)	(0,00)		
			di cui fondo pluriennale vincolato	(731.542,23)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			previsioni di cassa	2.722.119,44	3.655.680,62				
	Totale Programma	647.141,97	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	5.163.790,66	5.168.802,23	3.066.300,00	3.407.850,00	
			di cui già impegnato		(1.580.255,01)	(64.365,91)	(0,00)		
			di cui fondo pluriennale vincolato	(739.942,23)	(8.500,00)	(8.500,00)	(8.500,00)		
			previsioni di cassa	4.628.441,25	5.731.638,40				
	Programma	06	Ufficio tecnico						
	Titolo 1		Spese correnti	462.024,15	previsione di competenza	2.423.393,85	2.054.250,00	1.994.250,00	1.992.650,00
					di cui già impegnato		(826.400,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(85.000,00)	(87.500,00)	(87.500,00)	(87.500,00)
					previsioni di cassa	2.459.404,89	2.428.774,15		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato				(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
		previsioni di cassa			9.847,20	0,00			
	Totale Programma	06	Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.423.393,85	2.054.250,00	1.994.250,00	1.992.650,00	
			di cui già impegnato		(826.400,00)	(0,00)	(0,00)		
			di cui fondo pluriennale vincolato	(85.000,00)	(87.500,00)	(87.500,00)	(87.500,00)		
			previsioni di cassa	2.469.252,09	2.428.774,15				
	0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
		Titolo 1		Spese correnti	42.651,04	previsione di competenza	1.369.750,00	1.149.800,00	801.800,00
		di cui già impegnato					(327.946,30)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato				(24.100,00)	(32.600,00)	(32.600,00)	(32.600,00)
		previsioni di cassa				1.400.871,65	1.159.851,04		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0108	Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	42.651,04	previsione di competenza	1.369.750,00	1.149.800,00	801.800,00	801.800,00
					di cui già impegnato		(327.946,30)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(24.100,00)	(32.600,00)	(32.600,00)	(32.600,00)
					previsioni di cassa	1.400.871,65	1.159.851,04		
	Programma	08	Statistica e sistemi informativi						
	Titolo 1	Spese correnti	494.083,03	previsione di competenza	1.462.748,48	1.453.000,00	1.435.800,00	1.434.800,00	
				di cui già impegnato		(522.816,41)	(118.699,29)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(18.400,00)	(25.200,00)	(25.200,00)	(25.200,00)	
				previsioni di cassa	1.635.548,99	1.921.883,03			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	211.280,35	previsione di competenza	323.699,00	194.500,00	0,00	0,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	387.911,34	382.555,35			
	Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	705.363,38	previsione di competenza	1.786.447,48	1.647.500,00	1.435.800,00	1.434.800,00
					di cui già impegnato		(522.816,41)	(118.699,29)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(18.400,00)	(25.200,00)	(25.200,00)	(25.200,00)
				previsioni di cassa	2.023.460,33	2.304.438,38			
0110	Programma	10	Risorse umane						
	Titolo 1	Spese correnti	188.492,56	previsione di competenza	2.248.100,00	1.865.400,00	1.900.500,00	1.900.500,00	
				di cui già impegnato		(843.101,50)	(257.706,50)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(66.400,00)	(91.900,00)	(91.900,00)	(91.900,00)	
				previsioni di cassa	2.256.404,24	1.961.992,56			
	Totale Programma	10	Risorse umane	188.492,56	previsione di competenza	2.248.100,00	1.865.400,00	1.900.500,00	1.900.500,00
					di cui già impegnato		(843.101,50)	(257.706,50)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(66.400,00)	(91.900,00)	(91.900,00)	(91.900,00)
previsioni di cassa					2.256.404,24	1.961.992,56			
0111	Programma	11	Altri servizi generali						



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 1	Spese correnti	194.838,98	previsione di competenza	1.170.264,26	987.401,90	903.500,00	902.250,00
			di cui già impegnato		(349.513,18)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(95.818,46)	(69.800,00)	(69.800,00)	(69.800,00)
			previsioni di cassa	1.259.936,45	1.112.440,88		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	194.838,98	previsione di competenza	1.170.264,26	987.401,90	903.500,00	902.250,00
			di cui già impegnato		(349.513,18)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(95.818,46)	(69.800,00)	(69.800,00)	(69.800,00)
			previsioni di cassa	1.259.936,45	1.112.440,88		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.262.571,02	previsione di competenza	22.939.009,41	21.383.454,13	18.588.850,00	18.921.850,00
			di cui già impegnato		(8.256.547,60)	(1.390.941,65)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.217.260,69)	(573.500,00)	(570.800,00)	(570.800,00)
			previsioni di cassa	23.833.455,01	23.873.494,35		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 02 Giustizia							
0201	Programma 01	Uffici giudiziari					
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00	
	Totale Programma 01	Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 02		Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	0,00	0,00	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza									
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa	391.347,65	previsione di competenza	4.212.292,39	4.395.350,00	4.305.800,00	4.305.700,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(1.604.256,65)	(12.207,42)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(229.600,00)	(204.100,00)	(204.100,00)	(204.100,00)
					previsioni di cassa	4.160.556,83	4.582.597,65		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	36.093,10	previsione di competenza	65.000,00	20.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(16.739,10)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	65.000,00	42.940,95		
	Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	427.440,75	previsione di competenza	4.277.292,39	4.415.350,00	4.305.800,00	4.305.700,00
					di cui già impegnato		(1.620.995,75)	(12.207,42)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(229.600,00)	(204.100,00)	(204.100,00)	(204.100,00)
					previsioni di cassa	4.225.556,83	4.625.538,60		
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	30.000,00	44.000,00	14.000,00	14.000,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	55.000,00	44.000,00		
	Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza	30.000,00	44.000,00	14.000,00	14.000,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	55.000,00	44.000,00		
TOTALE MISSIONE 03			Ordine pubblico e sicurezza	427.440,75	previsione di competenza	4.307.292,39	4.459.350,00	4.319.800,00	4.319.700,00
					di cui già impegnato		(1.620.995,75)	(12.207,42)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(229.600,00)	(204.100,00)	(204.100,00)	(204.100,00)
					previsioni di cassa	4.280.556,83	4.669.538,60		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio									
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica						
	Titolo 1		Spese correnti	203.338,30	previsione di competenza	3.676.860,45	3.911.653,13	3.996.464,72	3.996.074,36
					di cui già impegnato		(1.957.291,94)	(12.907,37)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(52.300,00)	(137.500,00)	(137.500,00)	(137.500,00)
					previsioni di cassa	3.769.630,72	3.977.491,43		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	28.454,01	previsione di competenza	163.992,27	200.000,00	50.000,00	100.000,00
					di cui già impegnato		(80.000,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(80.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	95.408,10	217.474,01		
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	231.792,31	previsione di competenza	3.840.852,72	4.111.653,13	4.046.464,72	4.096.074,36
					di cui già impegnato		(2.037.291,94)	(12.907,37)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(132.300,00)	(137.500,00)	(137.500,00)	(137.500,00)
					previsioni di cassa	3.865.038,82	4.194.965,44		
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
	Titolo 1		Spese correnti	145.549,80	previsione di competenza	1.083.477,78	975.800,00	973.110,00	971.450,00
					di cui già impegnato		(604.593,42)	(82.349,70)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.257.054,52	1.121.349,80		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	328.930,82	previsione di competenza	1.785.316,88	1.738.091,28	1.075.900,00	1.100.000,00
					di cui già impegnato		(19.091,28)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(337.091,28)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.195.704,23	2.067.022,10		
	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	474.480,62	previsione di competenza	2.868.794,66	2.713.891,28	2.049.010,00	2.071.450,00
					di cui già impegnato		(623.684,70)	(82.349,70)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(337.091,28)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	2.452.758,75	3.188.371,90		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018					
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021		
0404	Programma	04	Istruzione universitaria		435.250,00	previsione di competenza	1.020.400,00	667.506,00	674.400,00	674.210,00	
						di cui già impegnato		(307.600,00)	(54.000,00)	(0,00)	
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
						previsioni di cassa	1.279.900,00	1.102.756,00			
	Titolo 2		Spese in conto capitale	10.965,77	previsione di competenza	10.512.000,00	17.000.000,00	0,00	0,00		
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsioni di cassa	10.513.151,91	17.010.965,76				
	Totale Programma	04	Istruzione universitaria		446.215,77	previsione di competenza	11.532.400,00	17.667.506,00	674.400,00	674.210,00	
						di cui già impegnato		(307.600,00)	(54.000,00)	(0,00)	
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
						previsioni di cassa	11.793.051,91	18.113.721,76			
	0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione		620.418,36	previsione di competenza	3.881.693,00	3.731.900,00	3.716.700,00	3.718.200,00
							di cui già impegnato		(1.955.086,09)	(0,00)	(0,00)
							di cui fondo pluriennale vincolato	(57.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)
							previsioni di cassa	4.524.006,20	4.302.918,36		
Titolo 2			Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00		
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsioni di cassa	12.200,00	0,00				
Totale Programma		06	Servizi ausiliari all'istruzione		620.418,36	previsione di competenza	3.881.693,00	3.731.900,00	3.716.700,00	3.718.200,00	
						di cui già impegnato		(1.955.086,09)	(0,00)	(0,00)	
						di cui fondo pluriennale vincolato	(57.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)	(49.400,00)	
						previsioni di cassa	4.536.206,20	4.302.918,36			
0407		Programma	07	Diritto allo studio							



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 1	Spese correnti	36.648,73	previsione di competenza	467.207,00	471.500,00	470.100,00	468.800,00
			di cui già impegnato		(451.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	492.852,42	508.148,73		
Totale Programma 07	Diritto allo studio	36.648,73	previsione di competenza	467.207,00	471.500,00	470.100,00	468.800,00
			di cui già impegnato		(451.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	492.852,42	508.148,73		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.809.555,79	previsione di competenza	22.590.947,38	28.696.450,41	10.956.674,72	11.028.734,36
			di cui già impegnato		(5.374.662,73)	(149.257,07)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(526.791,28)	(186.900,00)	(186.900,00)	(186.900,00)
			previsioni di cassa	23.139.908,10	30.308.126,19		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	previsione di competenza	60.000,00	520.000,00	185.000,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	60.000,00	520.000,00			
	Titolo 2		Spese in conto capitale	82.820,00	previsione di competenza	310.000,00	250.000,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	270.155,50	270.000,00			
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	82.820,00	previsione di competenza	370.000,00	770.000,00	185.000,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	330.155,50	790.000,00			
	0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	288.726,60	previsione di competenza	4.786.377,52	4.351.050,00	4.291.030,00	4.289.450,00
						di cui già impegnato		(1.263.363,33)	(34.935,01)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(66.500,00)	(85.000,00)	(85.000,00)	(85.000,00)
						previsioni di cassa	5.388.619,34	4.554.776,60		
Titolo 2			Spese in conto capitale	72.854,76	previsione di competenza	882.028,96	203.451,72	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(3.451,72)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(3.451,72)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	933.240,13	276.306,48			
Titolo 3			Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	0,00	0,00			



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	361.581,36	previsione di competenza	5.668.406,48	4.554.501,72	4.291.030,00	4.289.450,00
			di cui già impegnato		(1.266.815,05)	(34.935,01)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(69.951,72)	(85.000,00)	(85.000,00)	(85.000,00)
			previsioni di cassa	6.321.859,47	4.831.083,08		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	444.401,36	previsione di competenza	6.038.406,48	5.324.501,72	4.476.030,00	4.289.450,00
			di cui già impegnato		(1.266.815,05)	(34.935,01)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(69.951,72)	(85.000,00)	(85.000,00)	(85.000,00)
			previsioni di cassa	6.652.014,97	5.621.083,08		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE06 Politiche giovanili, sport e tempo libero									
0601	Programma	01	Sport e tempo libero						
	Titolo 1		Spese correnti	310.308,71	previsione di competenza	1.025.900,00	1.132.300,00	1.119.100,00	1.109.750,00
					di cui già impegnato		(394.478,31)	(27.958,19)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.315.740,69	1.442.108,71		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	118.506,86	previsione di competenza	661.250,46	318.790,66	30.000,00	30.000,00
					di cui già impegnato		(56.415,66)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(118.790,66)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	566.658,57	437.297,52		
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	428.815,57	previsione di competenza	1.687.150,46	1.451.090,66	1.149.100,00	1.139.750,00
					di cui già impegnato		(450.893,97)	(27.958,19)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(118.790,66)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.882.399,26	1.879.406,23		
0602	Programma	02	Giovani						
	Titolo 1		Spese correnti	81.955,43	previsione di competenza	841.684,56	812.630,03	768.100,00	768.100,00
					di cui già impegnato		(260.938,30)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(81.930,03)	(14.400,00)	(14.400,00)	(14.400,00)
					previsioni di cassa	856.751,33	880.185,46		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	02	Giovani	81.955,43	previsione di competenza	841.684,56	812.630,03	768.100,00	768.100,00
					di cui già impegnato		(260.938,30)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(81.930,03)	(14.400,00)	(14.400,00)	(14.400,00)
					previsioni di cassa	856.751,33	880.185,46		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	510.771,00	previsione di competenza	2.528.835,02	2.263.720,69	1.917.200,00	1.907.850,00
			di cui già impegnato		(711.832,27)	(27.958,19)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(200.720,69)	(14.400,00)	(14.400,00)	(14.400,00)
			previsioni di cassa	2.739.150,59	2.759.591,69		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 07 Turismo							
0701	Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo					
	Titolo 1	Spese correnti	80.020,37	previsione di competenza	364.400,00	307.400,00	310.100,00
				di cui già impegnato		(57.446,68)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(6.500,00)	(6.500,00)
				previsioni di cassa	405.121,11	380.920,37	
	Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	80.020,37	previsione di competenza	364.400,00	307.400,00	310.100,00
				di cui già impegnato		(57.446,68)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(6.500,00)	(6.500,00)
				previsioni di cassa	405.121,11	380.920,37	
TOTALE MISSIONE 07		Turismo	80.020,37	previsione di competenza	364.400,00	307.400,00	310.100,00
				di cui già impegnato		(57.446,68)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(1.800,00)	(6.500,00)	(6.500,00)
				previsioni di cassa	405.121,11	380.920,37	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio						
	Titolo 1		Spese correnti	91.593,10	previsione di competenza	1.114.274,00	1.073.850,00	1.085.200,00	1.084.200,00
					di cui già impegnato		(463.025,90)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(43.600,00)	(55.900,00)	(55.900,00)	(55.900,00)
					previsioni di cassa	1.094.864,34	1.109.543,10		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	142.241,80	previsione di competenza	348.954,40	439.089,15	252.620,00	251.000,00
					di cui già impegnato		(189.089,15)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(189.089,15)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	233.516,22	494.293,72		
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	233.834,90	previsione di competenza	1.463.228,40	1.512.939,15	1.337.820,00	1.335.200,00
					di cui già impegnato		(652.115,05)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(232.689,15)	(55.900,00)	(55.900,00)	(55.900,00)
					previsioni di cassa	1.328.380,56	1.603.836,82		
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
	Titolo 1		Spese correnti	133.964,76	previsione di competenza	693.068,00	646.350,00	641.600,00	638.250,00
					di cui già impegnato		(295.894,41)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(7.000,00)	(7.500,00)	(7.500,00)	(7.500,00)
					previsioni di cassa	756.135,19	772.814,76		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	1.139.868,94	previsione di competenza	2.660.176,49	3.540.933,45	420.000,00	20.000,00
					di cui già impegnato		(1.084.235,81)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.146.333,45)	(400.000,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.510.927,64	3.437.888,28		
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.273.833,70	previsione di competenza	3.353.244,49	4.187.283,45	1.061.600,00	658.250,00
					di cui già impegnato		(1.380.130,22)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(1.153.333,45)	(407.500,00)	(7.500,00)	(7.500,00)
					previsioni di cassa	2.267.062,83	4.210.703,04		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.507.668,60	previsione di competenza	4.816.472,89	5.700.222,60	2.399.420,00	1.993.450,00
			di cui già impegnato		(2.032.245,27)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.386.022,60)	(463.400,00)	(63.400,00)	(63.400,00)
			previsioni di cassa	3.595.443,39	5.814.539,86		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.142.187,74	previsione di competenza	2.808.350,99	2.166.420,00	1.924.020,00	1.922.470,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(536.460,88)	(6.337,69)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(55.600,00)	(29.800,00)	(29.800,00)	(29.800,00)
					previsioni di cassa	3.013.885,11	3.278.807,74		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	100.315,12	previsione di competenza	1.820.173,00	1.584.898,55	4.012.700,00	1.304.900,00
					di cui già impegnato		(129.998,55)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(129.998,55)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	296.393,76	1.681.415,52		
	Totale Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.242.502,86	previsione di competenza	4.628.523,99	3.751.318,55	5.936.720,00	3.227.370,00
					di cui già impegnato		(666.459,43)	(6.337,69)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(185.598,55)	(29.800,00)	(29.800,00)	(29.800,00)
					previsioni di cassa	3.310.278,87	4.960.223,26		
0903	Programma	03	Rifiuti	2.492.426,49	previsione di competenza	10.408.244,14	10.581.031,42	9.869.300,00	9.869.300,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(17.263,97)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	10.759.337,12	13.073.457,91		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	0,00	0,00		
	Totale Programma	03	Rifiuti	2.492.426,49	previsione di competenza	10.408.244,14	10.581.031,42	9.869.300,00	9.869.300,00
					di cui già impegnato		(17.263,97)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	10.759.337,12	13.073.457,91		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato				
	Titolo 1		Spese correnti	0,00			
			previsione di competenza	41.200,00	37.350,00	36.300,00	35.150,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	41.200,00	37.350,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	10.617,26			
			previsione di competenza	459.046,05	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	368.469,17	10.617,26		
	Totale Programma	04	Servizio idrico integrato	10.617,26			
			previsione di competenza	500.246,05	37.350,00	36.300,00	35.150,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	409.669,17	47.967,26		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.745.546,61	previsione di competenza	15.537.014,18	14.369.699,97	15.842.320,00	13.131.820,00
			di cui già impegnato		(683.723,40)	(6.337,69)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(185.598,55)	(29.800,00)	(29.800,00)	(29.800,00)
			previsioni di cassa	14.479.285,16	18.081.648,43		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità									
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale							
	Titolo 1	Spese correnti	352.000,00	previsione di competenza	352.000,00	418.000,00	385.000,00	385.000,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	704.000,00	770.000,00			
	Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	352.000,00	previsione di competenza	352.000,00	418.000,00	385.000,00	385.000,00	
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	704.000,00	770.000,00			
1005	Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali							
	Titolo 1	Spese correnti	862.342,86	previsione di competenza	5.493.210,03	4.600.370,09	4.363.920,09	4.352.270,09	
				di cui già impegnato		(2.170.490,25)	(5.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(15.300,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	
				previsioni di cassa	6.652.807,69	5.441.512,95			
	Titolo 2	Spese in conto capitale	1.135.545,14	previsione di competenza	6.261.298,30	7.534.877,69	1.985.000,00	1.255.000,00	
				di cui già impegnato		(4.418.303,69)	(230.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.078.303,69)	(230.000,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	3.924.738,47	8.162.026,64			
	Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.997.888,00	previsione di competenza	11.754.508,33	12.135.247,78	6.348.920,09	5.607.270,09	
				di cui già impegnato		(6.588.793,94)	(235.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.093.603,69)	(251.200,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	
				previsioni di cassa	10.577.546,16	13.603.539,59			
TOTALE MISSIONE 10			Trasporti e diritto alla mobilità	2.349.888,00	previsione di competenza	12.106.508,33	12.553.247,78	6.733.920,09	5.992.270,09
				di cui già impegnato		(6.588.793,94)	(235.000,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.093.603,69)	(251.200,00)	(21.200,00)	(21.200,00)	
				previsioni di cassa	11.281.546,16	14.373.539,59			



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 11 Soccorso civile								
1101	Programma 01	Sistema di protezione civile						
	Titolo 1	Spese correnti	1.440,07	previsione di competenza	65.200,00	77.550,00	78.300,00	78.250,00
				di cui già impegnato		(28.900,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.100,00)	(2.900,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
				previsioni di cassa	66.223,68	76.090,07		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	16.505,44	previsione di competenza	45.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	45.000,00	11.505,44		
	Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	17.945,51	previsione di competenza	110.200,00	77.550,00	78.300,00	78.250,00
				di cui già impegnato		(28.900,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.100,00)	(2.900,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
				previsioni di cassa	111.223,68	87.595,51		
TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile	17.945,51	previsione di competenza	110.200,00	77.550,00	78.300,00	78.250,00
				di cui già impegnato		(28.900,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(2.100,00)	(2.900,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
				previsioni di cassa	111.223,68	87.595,51		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.717.639,45	previsione di competenza	6.359.152,20	5.620.630,00	5.365.880,00	5.365.830,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(1.449.909,84)	(2.009,28)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(33.700,00)	(74.000,00)	(74.000,00)	(74.000,00)
					previsioni di cassa	7.398.306,13	7.264.269,45		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	17.444,15	previsione di competenza	46.581,36	10.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	47.518,24	27.444,15		
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.735.083,60	previsione di competenza	6.405.733,56	5.630.630,00	5.365.880,00	5.365.830,00
					di cui già impegnato		(1.449.909,84)	(2.009,28)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(33.700,00)	(74.000,00)	(74.000,00)	(74.000,00)
					previsioni di cassa	7.445.824,37	7.291.713,60		
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità	1.283.590,64	previsione di competenza	3.316.400,00	3.191.650,00	2.984.400,00	2.994.400,00
	Titolo 1		Spese correnti		di cui già impegnato		(556.261,50)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(4.700,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
					previsioni di cassa	4.480.354,35	4.465.340,64		
	Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	1.283.590,64	previsione di competenza	3.316.400,00	3.191.650,00	2.984.400,00	2.994.400,00
					di cui già impegnato		(556.261,50)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(4.700,00)	(9.900,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
					previsioni di cassa	4.480.354,35	4.465.340,64		
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani						



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
1204	Titolo 1	556.763,73	Spese correnti	previsione di competenza	2.470.400,00	2.479.500,00	2.485.800,00
				di cui già impegnato		(106.765,81)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(4.900,00)	(11.200,00)	(11.200,00)
				previsioni di cassa	2.883.142,82	3.025.063,73	
	Totale Programma	556.763,73	03 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	2.470.400,00	2.479.500,00	2.485.800,00
				di cui già impegnato		(106.765,81)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(4.900,00)	(11.200,00)	(11.200,00)
				previsioni di cassa	2.883.142,82	3.025.063,73	
	Programma		04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	4.200.462,68	3.772.400,00	3.544.900,00
				di cui già impegnato		(1.676.886,03)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(8.100,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
				previsioni di cassa	5.363.509,67	5.317.419,48	
	Titolo 2	2.487,96	Spese in conto capitale	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	0,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	40.000,00	40.000,00	
	Totale Programma	1.557.407,44	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	4.240.462,68	3.812.400,00	3.544.900,00
				di cui già impegnato		(1.676.886,03)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(8.100,00)	(9.900,00)	(9.900,00)
				previsioni di cassa	5.403.509,67	5.357.419,48	
1205	Programma		05 Interventi per le famiglie				
	Titolo 1			Spese correnti			
				previsione di competenza	831.900,00	748.600,00	378.700,00
				di cui già impegnato		(136.144,32)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(1.700,00)	(5.800,00)	(5.800,00)
				previsioni di cassa	852.546,24	861.445,42	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie	118.645,42	previsione di competenza	831.900,00	748.600,00	378.700,00	378.700,00
			di cui già impegnato		(136.144,32)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.700,00)	(5.800,00)	(5.800,00)	(5.800,00)
			previsioni di cassa	852.546,24	861.445,42		
1206 Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	758.945,68	previsione di competenza	1.616.766,56	1.262.542,20	994.700,00	984.700,00
			di cui già impegnato		(55.710,76)	(8.541,67)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(16.742,20)	(2.900,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
			previsioni di cassa	2.115.591,43	2.018.587,88		
Totale Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	758.945,68	previsione di competenza	1.616.766,56	1.262.542,20	994.700,00	984.700,00
			di cui già impegnato		(55.710,76)	(8.541,67)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(16.742,20)	(2.900,00)	(2.900,00)	(2.900,00)
			previsioni di cassa	2.115.591,43	2.018.587,88		
1207 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	317.956,92	previsione di competenza	1.525.400,00	1.130.950,00	982.400,00	982.350,00
			di cui già impegnato		(324.412,21)	(1.414,66)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(21.100,00)	(40.600,00)	(40.600,00)	(40.600,00)
			previsioni di cassa	1.650.024,14	1.408.306,92		
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	317.956,92	previsione di competenza	1.525.400,00	1.130.950,00	982.400,00	982.350,00
			di cui già impegnato		(324.412,21)	(1.414,66)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(21.100,00)	(40.600,00)	(40.600,00)	(40.600,00)
			previsioni di cassa	1.650.024,14	1.408.306,92		
1208 Programma	08 Cooperazione e associazionismo	164.181,16	previsione di competenza	262.768,19	188.600,00	190.000,00	190.000,00
			di cui già impegnato		(111.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	(1.400,00)
			previsioni di cassa	360.874,39	351.381,16		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
1209	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	164.181,16	previsione di competenza	262.768,19	188.600,00	190.000,00	190.000,00
			di cui già impegnato		(111.700,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(1.400,00)	(1.400,00)	(1.400,00)
			previsioni di cassa	360.874,39	351.381,16		
	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1 Spese correnti	276.452,72	previsione di competenza	1.308.464,34	883.300,00	879.300,00	878.650,00
			di cui già impegnato		(722.625,52)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(17.500,00)	(14.100,00)	(14.100,00)	(14.100,00)
			previsioni di cassa	1.398.090,41	1.145.652,72		
	Titolo 2 Spese in conto capitale	200.768,83	previsione di competenza	614.754,00	431.216,07	30.000,00	0,00
			di cui già impegnato		(105.816,07)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(105.816,07)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	754.470,67	540.189,71		
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	477.221,55	previsione di competenza	1.923.218,34	1.314.516,07	909.300,00	878.650,00
			di cui già impegnato		(828.441,59)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(123.316,07)	(14.100,00)	(14.100,00)	(14.100,00)
			previsioni di cassa	2.152.561,08	1.685.842,43		
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		6.969.796,14	previsione di competenza	22.593.049,33	19.759.388,27	17.836.080,00	17.805.330,00
			di cui già impegnato		(5.246.232,06)	(158.674,77)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(214.258,27)	(169.800,00)	(169.800,00)	(169.800,00)
			previsioni di cassa	27.344.428,49	26.465.101,26		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE14 Sviluppo economico e competitività										
1401	Programma	01	Industria PMI e Artigianato	11.257,20	previsione di competenza	17.500,00	12.500,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(2.500,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	17.500,00	23.757,20			
	Totale Programma	01	Industria PMI e Artigianato	11.257,20	previsione di competenza	17.500,00	12.500,00	0,00	0,00	
					di cui già impegnato		(2.500,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					previsioni di cassa	17.500,00	23.757,20			
	1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	72.351,87	previsione di competenza	752.100,00	732.600,00	630.100,00	630.100,00
						di cui già impegnato		(161.300,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(17.200,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	(16.700,00)
						previsioni di cassa	766.968,63	788.251,87		
		Titolo 2		Spese in conto capitale	2.747,71	previsione di competenza	50.000,00	30.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnato							(0,00)	(0,00)	(0,00)	
di cui fondo pluriennale vincolato						(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
previsioni di cassa						93.241,48	32.747,71			
Totale Programma		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	75.099,58	previsione di competenza	802.100,00	762.600,00	630.100,00	630.100,00	
					di cui già impegnato		(161.300,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(17.200,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	
					previsioni di cassa	860.210,11	820.999,58			
TOTALE MISSIONE 14			Sviluppo economico e competitività	86.356,78	previsione di competenza	819.600,00	775.100,00	630.100,00	630.100,00	
	di cui già impegnato					(163.800,00)	(0,00)	(0,00)		
	di cui fondo pluriennale vincolato				(17.200,00)	(16.700,00)	(16.700,00)	(16.700,00)		
	previsioni di cassa				877.710,11	844.756,78				



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1601	Programma Titolo 1	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spese correnti	125,05	previsione di competenza	15.000,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	15.000,00	125,05		
	Totale Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	125,05	previsione di competenza	15.000,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	15.000,00	125,05		
	TOTALE MISSIONE 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	125,05	previsione di competenza	15.000,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	15.000,00	125,05		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
1701	Programma 01	Fonti energetiche						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	8.500,00	7.660,00	7.310,00	6.950,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	8.500,00	7.660,00		
	Totale Programma 01	Fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	8.500,00	7.660,00	7.310,00	6.950,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	8.500,00	7.660,00		
TOTALE MISSIONE 17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	8.500,00	7.660,00	7.310,00	6.950,00
				di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	8.500,00	7.660,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti										
2001	Programma Titolo 1	01	Fondo di riserva Spese correnti	0,00						
					previsione di competenza	380.381,73	383.880,78	414.495,19	380.825,55	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	372.000,00	1.000.000,00				
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00						
					previsione di competenza	380.381,73	383.880,78	414.495,19	380.825,55	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	372.000,00	1.000.000,00				
	2002	Programma Titolo 1	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti	0,00					
						previsione di competenza	4.279.800,00	4.266.000,00	4.710.800,00	5.044.400,00
di cui già impegnato							(0,00)	(0,00)	(0,00)	
di cui fondo pluriennale vincolato						(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	0,00	0,00				
Totale Programma		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00						
					previsione di competenza	4.279.800,00	4.266.000,00	4.710.800,00	5.044.400,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
	di cui fondo pluriennale vincolato				(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
			previsioni di cassa	0,00	0,00					
2003	Programma Titolo 1	03	Altri Fondi Spese correnti	0,00						
					previsione di competenza	42.600,00	254.600,00	337.600,00	408.600,00	
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsioni di cassa	0,00	0,00				



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Totale Programma 03	Altri Fondi	0,00	previsione di competenza	42.600,00	254.600,00	337.600,00	408.600,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	4.702.781,73	4.904.480,78	5.462.895,19	5.833.825,55
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	372.000,00	1.000.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 50 Debito pubblico									
5002	Programma Titolo 4	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Rimborso Prestiti	0,00					
					previsione di competenza	1.702.000,00	1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.702.000,00	1.728.400,00		
	Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00					
					previsione di competenza	1.702.000,00	1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	1.702.000,00	1.728.400,00		
	TOTALE MISSIONE 50		Debito pubblico	0,00					
					previsione di competenza	1.702.000,00	1.728.400,00	1.674.100,00	1.720.200,00
di cui già impegnato						(0,00)	(0,00)	(0,00)	
di cui fondo pluriennale vincolato					(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
							Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie									
6001	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
	Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
	Totale Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 60			Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		



BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2019 - 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018				
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi								
9901	Programma Titolo 7	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro Uscite per conto terzi e partite di giro	3.021.567,15	previsione di competenza	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
				di cui già impegnato		(44.870,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	85.062.170,79	87.718.567,15		
	Totale Programma	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.021.567,15	previsione di competenza	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
				di cui già impegnato		(44.870,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	85.062.170,79	87.718.567,15		
	TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	3.021.567,15	previsione di competenza	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
				di cui già impegnato		(44.870,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsioni di cassa	85.062.170,79	87.718.567,15		
TOTALE MISSIONI			24.233.654,13	previsione di competenza	215.877.017,14	217.007.626,35	175.930.100,00	172.666.880,00
				di cui già impegnato		(32.076.864,75)	(2.015.311,80)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(6.144.907,49)	(2.004.200,00)	(1.371.500,00)	(1.371.500,00)
				previsioni di cassa	215.899.514,39	233.734.687,91		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			24.233.654,13	previsione di competenza	215.877.017,14	217.007.626,35	175.930.100,00	172.666.880,00
				di cui già impegnato		(32.076.864,75)	(2.015.311,80)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(6.144.907,49)	(2.004.200,00)	(1.371.500,00)	(1.371.500,00)
				previsioni di cassa	215.899.514,39	233.734.687,91		

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO**

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE QUARTA



Cremona

COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021
NOTA DI AGGIORNAMENTO
2.4.1 - ALLEGATI

Allegato 1):

Delibera di Giunta Comunale n. 239 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano delle alienazioni facenti parte del patrimonio comunale (2019-2021).

Allegato 2):

Delibera di Giunta Comunale n. 240 del 24 ottobre 2018 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano triennale di razionalizzazione dell’utilizzo di beni mobili e immobili finalizzati al contenimento della Spesa di funzionamento 2019-2021, ai sensi dell’art. 2 c. 594 e seguenti della Legge 244/20117 (Finanziaria 2008).

Allegato 3):

Delibera di Giunta Comunale n. 245 del 31 ottobre 2018 avente ad oggetto: “Approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2019-2021 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016).

Allegato 4):

Delibera di Consiglio Comunale n. 62/94263 del 17 dicembre 2018 avente ad oggetto: “Approvazione del programma per l’affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l’anno 2019”.

Allegato 5):

Delibera di Giunta Comunale n. 294 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019 – 2021.

Allegato 6):

Delibera di Giunta Comunale n.6 del 16 gennaio 2019 avente ad oggetto: “Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 7 novembre 2018 avente come oggetto: “Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 19 ottobre 2018 avente come oggetto: “Adozione dello schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021e relativo elenco dei lavori per l’anno 2019 (art. 21 Decreto Legislativo n. 50/2016)”.